

**ATTI PARLAMENTARI**

**VI LEGISLATURA**

---

**CAMERA DEI DEPUTATI** Doc. XXXII  
n. 1

---

**B I L A N C I O**  
**della cassa per opere straordinarie**  
**di pubblico interesse nell'Italia meridionale**  
**(Cassa per il Mezzogiorno)**

**Anno 1971**

**Presentato dal Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno**  
**(TAVIANI)**

---

**Comunicato alla Presidenza il 15 giugno 1973**

---

PAGINA BIANCA

Onorevole  
MINISTRO PER GLI INTERVENTI  
STRAORDINARI NEL MEZZOGIORNO

R O M A

Onorevole Ministro,

*il 1971 è stato per il Mezzogiorno un anno di transizione, caratterizzato dall'attesa delle definizioni legislative riguardanti le linee della politica di sviluppo da attuare nelle regioni meridionali.*

*La legge 6 ottobre 1971, n. 853 ha segnato il punto di rilancio degli interventi straordinari con dotazioni finanziarie cospicue, operando un organico tentativo di inserimento della politica meridionalistica nel quadro della programmazione economica nazionale, con contenuti decisamente innovativi.*

*È ancora prematuro valutare come ed in che misura tale visione potrà tradursi in attuazione: comunque, la Cassa per il Mezzogiorno è pronta, da tempo, per quanto le spetta, a svolgere i compiti che le sono stati affidati.*

*L'attività dell'Istituto, nel corso dell'esercizio, cui si riferisce la presente relazione, porta con sé ombre e luci di tale quadro. L'entrata in vigore soltanto alla fine del 1971 della nuova legge ha determinato un impegno eccezionale, per avviare e accelerare, in una fase di generale recessione delle attività del Paese, particolarmente sentita nelle regioni meridionali, il completamento dei programmi in corso e la definizione dei nuovi, secondo le precise direttive del Governo. Ciò ha consentito il pronto avvio ad esecuzione di nuovi interventi, utilizzando il cospicuo patrimonio di progetti da tempo predisposto e che, peraltro, va continuamente accrescendosi ed aggiornandosi. Con la rapidità consueta alle strutture operative della Cassa, si è proceduto ad impegnare, in meno di quattro mesi, come il bilancio che qui si presenta espone, la somma di 691 miliardi, superando del 19% l'importo dell'anno precedente, con l'approvazione e l'appalto di 343 grandi progetti di infrastrutture generali e specifiche ed il finanziamento di 1.240 iniziative produttive nei settori dell'industria, dell'agricoltura e del turismo.*

*Come già rilevato, la nuova legge ha aperto agli interventi straordinari nel Mezzogiorno indirizzi innovatori, atti a definire nel modo migliore l'equilibrio di interventi tra i compiti degli organismi centrali e quelli regionali. Da un lato, lo sviluppo di strutture d'interesse generale, inquadrato in progetti speciali d'intervento; dall'altro, il deciso impulso all'industrializzazione secondo programmi settoriali e territoriali - formule ambedue saldamente inserite nella programmazione nazionale ed in quelle regionali, attraverso l'autorità del CIPE ed il Comitato interregionale ad esso collegato - potrebbero*

V

*aprire nuovi orizzonti. Occorre tuttavia un più concreto sforzo di determinazione delle direttive generali le quali, ove sostenute da adeguati mezzi finanziari fino al 1980, potranno indubbiamente dare un contributo decisivo alla rinnovata fase della politica in favore del Mezzogiorno.*

*Nel momento in cui si intravedono vincoli più stretti di unità a livello europeo, appare doveroso sottolineare come la realtà di un anno difficile non abbia mancato di confermare l'imponenza, l'asprezza e la difficoltà dei problemi tuttora aperti nel Mezzogiorno: questione pertanto, a pieno diritto, « europea »; che anche, e soprattutto, a tale livello deve trovare adeguato riconoscimento ed organico intervento, perchè non si abbiano a ripetere sul piano storico passate, dolorose esperienze. E occorre, inoltre, che non sia attenuato, nelle scelte di politica economica generale, lo sforzo imponente che il Governo, essenzialmente attraverso l'opera della Cassa, sta attuando nell'area meridionale.*

*Consapevole dei compiti che ad essa derivano dalla nuova situazione, la Cassa, nelle sue strutture amministrative ed operative, rinnova, per il mio tramite, l'impegno di continuare a dedicare capacità ed esperienze acquisite in lunghi anni di lavoro a servizio del Mezzogiorno e del Paese.*

IL PRESIDENTE  
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
*Gabriele Pescatore*

MINISTRO PER GLI INTERVENTI STRAORDINARI  
NEL MEZZOGIORNO

On. prof. ITALO GIULIO CAIATI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

*Presidente* : prof. GABRIELE PESCATORE

*Consiglieri* : prof. ing. BALDO DE ROSSI ; ing. ANTONIO FRANCO ; avv. LUIGI MAZZEI ; prof. ing. ALESSANDRO PETRICCIONE ; dott. LUIGI PIANESE ; prof. dott. PASQUALE SARACENO.

DIREZIONE GENERALE

*Direttore* : dott. FRANCESCO COSCIA

COLLEGIO DEI REVISORI

*Presidente* : dott. GUIDO OLIVA, presidente di sezione della Corte dei Conti

*Revisori* : dott. CARMELO COMES, ispettore generale del Tesoro ; dott. EDUARDO DI RIENZO, ispettore generale della Ragioneria generale dello Stato.

PAGINA BIANCA

CASSA PER OPERE STRAORDINARIE DI PUBBLICO INTERESSE  
NELL'ITALIA MERIDIONALE  
(Cassa per il Mezzogiorno)

DELIBERAZIONE N. 1670  
Seduta del 28 aprile 1972

**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1971**

Il Consiglio d'amministrazione della Cassa per il Mezzogiorno ;  
Visto il bilancio dell'esercizio 1971 che presenta i seguenti risultati:

**a) SITUAZIONE IMPIEGHI, DOTAZIONI E PROVENTI :**

Impieghi . . . . .	L.	5.602.513.707.998
Conti d'ordine. . . . .	»	16.761.474.343
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>L.</b>	<b>5.619.275.182.341</b>
Dotazioni e proventi . . . . .	L.	5.602.513.707.998
Conti d'ordine. . . . .	»	16.761.474.343
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>L.</b>	<b>5.619.275.182.341</b>

**b) SITUAZIONE GENERALE DEGLI IMPEGNI :**

Impegni . . . . .	L.	6.533.932.523.372
Spese. . . . .	»	4.851.362.034.147
<b>SOMME DA EROGARE . . . . .</b>	<b>L.</b>	<b>1.682.570.489.225</b>

UDITA la relazione del Consigliere Saraceno sullo stato patrimoniale e sulla situazione generale degli impegni al 31 dicembre 1971 ;

**DELIBERA**

- 1) il bilancio al 31 dicembre 1971, conforme alle risultanze suindicate ;
- 2) la presentazione al Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno del bilancio predetto, corredato delle relazioni del Consiglio d'amministrazione e del Collegio dei revisori, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 del Testo Unico n. 1523 del 30 giugno 1967.

IX

PAGINA BIANCA



# SOMMARIO

## RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SINTESI DELL'ATTIVITÀ SVOLTA . . . . .	Pag. 3
--	--------

### PARTE PRIMA

#### ASPETTI TECNICI DEI PROGRAMMI E DELLA LORO REALIZZAZIONE

I. - Infrastrutture generali . . . . .	» 11
I. <i>Studi e ricerche di carattere intersettoriale</i> . . . . .	» 11
Problemi idrici intersettoriali . . . . .	» 11
Analisi dei sistemi . . . . .	» 12
Ricerca scientifica applicata . . . . .	» 14
II. <i>Acquedotti e fognature.</i> . . . . .	» 15
Programmazione degli interventi. . . . .	» 15
Attività di ricerca e di studio. . . . .	» 16
Opere esterne . . . . .	» 16
Reti di distribuzione idrica e fognature . . . . .	» 17
Gestione degli acquedotti . . . . .	» 19
Principali opere finanziate ed entrate in funzione nell'esercizio . . . . .	» 21
III. <i>Viabilità.</i> . . . . .	» 24
L'attività nell'esercizio . . . . .	» 24
Strade a scorrimento veloce . . . . .	» 25
Viabilità ordinaria . . . . .	» 28
IV. <i>Opere ferroviarie e collegamenti marittimi</i> . . . . .	» 29
V. <i>Porti</i> . . . . .	» 30
VI. <i>Aeroporti</i> . . . . .	» 33
II. - Agricoltura . . . . .	» 34
1. L'attività nell'esercizio. . . . .	» 34
2. Programmazione. . . . .	» 38
3. Opere pubbliche di bonifica . . . . .	» 41
3.a. Studi, ricerche e progettazioni di massima . . . . .	» 41
3.b. Opere di conservazione del suolo . . . . .	» 45
3.c. Opere idrauliche . . . . .	» 46
3.d. Opere irrigue . . . . .	» 47
3.e. Viabilità di bonifica ed elettrificazione rurale. . . . .	» 51
3.f. Adempimenti e problemi amministrativi . . . . .	» 52

4. Trasformazioni fondiari . . . . .	Pag.	53
5. Impianti di valorizzazione economica dei prodotti . . . . .	»	55
6. Assistenza tecnica e ricerca applicata . . . . .	»	59
III. - Industria, pesca e artigianato . . . . .	»	65
PREMESSA . . . . .	•	65
I. Aree e nuclei di sviluppo industriale . . . . .	»	67
1. L'attività nell'esercizio . . . . .	»	67
2. L'andamento delle realizzazioni nel settore infrastrutturale . . . . .	»	69
II. Impianti industriali. . . . .	»	71
1. Andamento delle realizzazioni e prospettive di intervento . . . . .	•	71
2. Finanziamenti agevolati . . . . .	»	73
3. Contributi in conto capitale . . . . .	»	77
4. Altre agevolazioni . . . . .	»	80
III. Pesca . . . . .	»	81
IV. Artigianato . . . . .	»	82
All. 1. Modalità dello sviluppo industriale nel Mezzogiorno. . . . .	»	83
IV. - Turismo . . . . .	»	94
PREMESSA . . . . .	»	94
1. L'attività nell'esercizio . . . . .	»	96
2. Indagini tecniche . . . . .	•	102
3. Contributi in conto capitale per le iniziative turistico-alberghiere . . . . .	»	102
V. - Progresso tecnico e fattore umano . . . . .	»	104
1. Formazione professionale della manodopera . . . . .	»	104
2. Formazione dei quadri direttivi e intermedi . . . . .	»	109
3. Attività sociali educative. . . . .	»	110
4. Assistenza allo sviluppo . . . . .	•	112
VI. - Servizi civili . . . . .	»	113
I. Edilizia scolastica . . . . .	»	113
II. Ospedali. . . . .	»	114
III. Zone di particolare depressione . . . . .	•	115
VII. - Attività creditizia e finanziaria . . . . .	»	117
1. L'attività nell'esercizio . . . . .	»	117
2. Attività edilizia con fondi della Cassa . . . . .	»	118
3. Attività creditizia con fondi esteri. . . . .	»	121
4. Attività creditizia nel settore industriale. . . . .	»	123
5. Partecipazioni, conferimenti e anticipazioni. . . . .	»	125
6. Afflusso dei mezzi finanziari . . . . .	»	128

VIII. - Altri interventi e adempimenti . . . . .	Pag. 132
1. Attuazione del Piano di rinascita della Sardegna . . . . .	» 132
2. Ufficio speciale di coordinamento con la regione siciliana . . . . .	» 134
3. Provvedimenti straordinari per la Calabria . . . . .	» 135
4. Stampa e informazioni . . . . .	» 137
5. Relazioni pubbliche con l'estero . . . . .	» 142

PARTE SECONDA

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1971  
RISULTANZE CONTABILI AL 31 DICEMBRE 1971

I. - Analisi del bilancio . . . . .	» 149
1. Situazione degli impieghi, delle dotazioni e dei proventi . . . . .	» 151
2. Situazione generale delle assegnazioni, degli impegni e delle spese . . . . .	» 158
3. Allegati . . . . .	» 159
II. - Bilancio dell'esercizio 1971 . . . . .	» 161
1. Situazione degli impieghi, delle dotazioni e dei proventi al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 162
2. Situazione dei conti alla fine dell'esercizio e raffronto con quella degli esercizi precedenti . . . . .	» 164
3. Situazione generale delle assegnazioni, degli impegni e delle spese al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 166
4. Raffronto degli impegni e delle spese fra l'esercizio 1971 e quelli precedenti . . . . .	» 170
III. - Relazione del Collegio dei revisori sul bilancio consuntivo dell'esercizio 1971 . . . . .	» 173

PARTE TERZA

APPENDICE STATISTICA

I. - Infrastrutture generali . . . . .	» 193
II. - Agricoltura . . . . .	» 217
III. - Aree e nuclei di sviluppo industriale . . . . .	» 249
IV. - Industria, pesca e artigianato . . . . .	» 257
V. - Turismo . . . . .	» 293
VI. - Attività creditizia e finanziaria . . . . .	» 301
VII. - Aree di particolare depressione . . . . .	» 321
VIII. - Piano di riassetto della Sardegna . . . . .	» 327
IX. - Serie storiche . . . . .	» 333

# INDICE DELLE TABELLE

## *Sintesi dell'attività svolta*

Tab. 1 - Impegni al 31 dicembre 1971 . . . . .	Pag. 4
» 2 - Investimenti realizzati o provocati al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 6
» 3 - Erogazioni al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 7

## PARTE PRIMA

### *I. - Infrastrutture generali*

Tab. 4 - Situazione della progettazione di massima ed esecutiva nel settore degli acquedotti (opere esterne) al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 17
» 5 - Progetti approvati e lavori appaltati al 31 dicembre 1971 per le reti idriche e fognature finanziate in base alle leggi 10 agosto 1950, n. 646 ; 29 settembre 1962, n. 1462 ; 26 giugno 1965, n. 717 ; 28 settembre 1966, n. 749 ; 15 aprile 1971, n. 205 e 6 ottobre 1971, n. 853 . . . . .	» 18
» 6 - Situazione dei contributi integrativi concessi dalla Cassa per le reti interne nei comuni fino a 75.000 abitanti al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 19
» 7 - Strade realizzate e in corso di realizzazione al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 25
» 8 - Stato di attuazione delle strade a scorrimento veloce al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 26
» 9 - Stato di attuazione delle nuove costruzioni di viabilità ordinaria al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 28
» 10 - Stato di attuazione delle sistemazioni di viabilità ordinaria al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 29
» 11 - Opere ferroviarie e collegamenti marittimi al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 30
» 12 - Opere portuali al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 32
» 13 - Opere aeroportuali al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 33

### *II. - Agricoltura*

Tab. 14 - Ripartizione per categoria di opere dei progetti approvati al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 35
» 15 - Ripartizione per categoria di opere dei lavori appaltati ed ultimati al 31 novembre 1971 . . . . .	» 36
» 16 - Distribuzione territoriale delle opere pubbliche e private di bonifica approvate al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 37
» 17 - Distribuzione territoriale e per categoria delle opere pubbliche di bonifica approvate al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 38

Tab. 18 - Situazione del programma degli invasi a prevalente utilizzo agricolo al 31 dicembre 1971 . . . . .	Pag. 48
» 19 - Ripartizione - per grandi gruppi di colture - delle superfici irrigabili negli impianti in esercizio. . . . .	» 50
» 20 - Superficie interessata dagli impianti irrigui collettivi nell'anno 1971. . . . .	» 51
» 21 - Domande da esaminare o in corso d'esame per le agevolazioni contributive e creditizie delle opere di miglioramento fondiario al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 53
» 22 - Opere di miglioramento fondiario e fabbricati rurali terremotati approvati al 31 dicembre 1971. . . . .	» 54
» 23 - Opere di miglioramento fondiario e fabbricati rurali terremotati collaudati al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 54
» 24 - Principali opere di miglioramento fondiario collaudate al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 55
» 25 - Impianti di trasformazione e conservazione dei prodotti agricoli sussidiati a cooperative. Stato delle opere al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 56
» 26 - Impianti di trasformazione e conservazione dei prodotti agricoli sussidiati a cooperative al 31 dicembre 1971. . . . .	» 57
» 27 - Impianti cooperativi di trasformazione e conservazione dei prodotti agricoli finanziati al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 58
» 28 - Centri di assistenza tecnica. Situazione al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 60
» 29 - Situazione delle aziende associate al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 61
» 30 - Programma sperimentale irriguo 1969-71 . . . . .	» 63
» 31 - Programma sperimentale 1972-75 . . . . .	» 64

*III. - Industria, pesca e artigianato*

Tab. 32 - Impegni assunti dalla Cassa per le aree ed i nuclei industriali al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 68
» 33 - Finanziamenti industriali concessi nel Mezzogiorno al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 73
» 34 - Investimento medio previsto per impianti fissi a fronte dei finanziamenti industriali concessi dagli istituti speciali e dagli altri istituti abilitati all'esercizio del credito industriale a medio termine nel Mezzogiorno . . . . .	» 74
» 35 - Distribuzione regionale dei finanziamenti concessi dagli istituti speciali e dagli altri istituti abilitati all'esercizio del credito industriale a medio termine nel Mezzogiorno al 31 dicembre 1971. . . . .	» 75
» 36 - Finanziamenti per classi d'industria concessi dagli istituti speciali e dagli altri istituti abilitati nell'esercizio del credito industriale a medio termine nel Mezzogiorno al 31 dicembre 1971. . . . .	» 76
» 37 - Contributi in conto capitale in favore di iniziative industriali al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 77
» 38 - Distribuzione per classi l'industria dei contributi industriali concessi e liquidati al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 78
» 39 - Distribuzione regionale dei contributi industriali concessi e liquidati al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 79

*All. Industria - Modalità dello sviluppo industriale nel Mezzogiorno*

» 40 - Pareri di conformità distinti per nuovi impianti ed ampliamenti emessi al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 84
» 41 - Pareri di conformità distinti a seconda della percentuale di finanziamento applicata, emessi al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 84
» 42 - Aliquote di finanziamento assegnate per i parametri localizzazione, settori e dimensione nei pareri di conformità emessi al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 85
» 43 - Distribuzione delle nuove iniziative - distinte per localizzazione e classe d'investimento - per le quali è stato emesso parere di conformità al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 85
» 44 - Investimento medio per addetto. . . . .	» 87
» 45 - Incidenza percentuale degli elementi di costo dell'utile lordo e del valore aggiunto sul fatturato aziendale . . . . .	» 89

Tab. 46 - Investimenti fissi e fronte di finanziamenti industriali distinti per ASI e NI e per settore - Percentuali per ASI e NI . . . . .	Pag. 92
» 47 - Investimenti fissi a fronte di finanziamenti industriali distinti per ASI e NI e per settore - Percentuali per settore . . . . .	» 93

*IV. - Turismo*

Tab. 48 - Interventi operati nel settore delle opere pubbliche di interesse turistico al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 97
» 49 - Contributi per la redazione degli studi dei piani territoriali paesistici al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 99
» 50 - Contributi per redazione degli strumenti urbanistici al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 99
» 51 - Contributi alberghieri concessi e revocati nell'anno 1971 . . . . .	» 103
» 52 - Contributi alberghieri concessi e revocati al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 103

*V. - Progresso tecnico e fattore umano*

Tab. 53 - Stato di attuazione dei centri finanziati dalla Cassa . . . . .	» 105
» 54 - Strutture addestrative localizzate nelle aree e nei nuclei di sviluppo industriale al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 106
» 55 - Corsi di qualificazione di manodopera alberghiera al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 108
» 56 - Centri di addestramento professionale per il commercio finanziati al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 109

*VI - Servizi civili*

Tab. 57 - Contributi per l'edilizia scolastica al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 113
» 58 - Situazione settoriale degli'impegni assunti dalla Cassa per le aree di particolare depressione al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 115
» 59 - Situazione regionale degli'impegni assunti dalla Cassa per le aree di particolare depressione al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 116

*VII. - Attività edilizia e finanziaria*

Tab. 60 - Interventi creditizi e finanziari della Cassa al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 117
» 61 - Finanziamenti a favore dell'agricoltura al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 119
» 62 - Anticipazioni a breve termine agli enti cooperativi e consortili per impianti di trasformazione dei prodotti agricoli . . . . .	» 119
» 63 - Finanziamenti alberghiero - turistici al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 120
» 64 - Consistenza delle iniziative alberghiere in base ai finanziamenti deliberati al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 120
» 65 - Investimenti, finanziamenti, produzione annua ed occupazione negli impianti industriali finanziati, con prestiti esteri, per classi e per regioni, al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 122
» 66 - Contributi sugli interventi dei finanziamenti industriali al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 124
» 67 - Partecipazioni e conferimenti della Cassa agli istituti speciali di credito ed alle società finanziarie al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 126
» 68 - Dotazione della Cassa al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 130
» 69 - Rientri per quote interessi dei crediti IMI-ERP al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 131
» 70 - Distribuzione dei prestiti esteri secondo la fonte di provenienza al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 131

# INDICE DELLE TAVOLE IN APPENDICE

## I. INFRASTRUTTURE GENERALI

### *Acquedotti e fognature*

Tav. 1 - Distribuzione regionale delle misurazioni effettuate sulle sorgenti dal 1953 al 1971 . . . . .	Pag. 195
» 2 - Progetti di acquedotto redatti dalla Cassa o da terzi approvati al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 195
» 3 - Opere di presa, condotte e serbatoi costruiti al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 196
» 4 - Centri abitati per i quali la Cassa ha costruito opere esterne di acquedotto funzionanti al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 196
» 5 - Impianti di protezione catodica installati o in corso di installazione al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 197
» 6 - Acquedotti per i quali sono in corso le indagini preliminari o il progetto per la protezione catodica . . . . .	» 198
» 7 - Acquedotti sui quali si sono eseguite indagini varie . . . . .	» 198
» 8 - Impianti di potabilizzazione in progetto al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 199
» 9 - Impianti di potabilizzazione costruiti o in costruzione al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 200
» 10 - Impianti di depurazione in avanzata fase di progettazione, in costruzione o in esercizio al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 203
» 11 - Lavori di acquedotto in corso al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 206
» 12 - Lavori di acquedotto per i quali è pervenuto il verbale di ultimazione al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 208

### *Viabilità*

Tav. 13 - Situazione regionale delle realizzazioni nel settore della viabilità a scorrimento veloce al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 210
» 14 - Situazione regionale delle realizzazioni nel settore delle nuove costruzioni di viabilità ordinaria al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 210
» 15 - Situazione regionale delle sistemazioni stradali nel settore della viabilità ordinaria al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 211
» 16 - Lavori di viabilità ordinaria a scorrimento veloce e turistica per i quali è pervenuto il verbale di ultimazione al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 212

### *Porti*

Tav. 17 - Interventi per opere portuali al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 214
---	-------

## Ospedali

Tav. 18 - Interventi per ospedali civili al 31 dicembre 1971. . . . . Pag. 215

## II. AGRICOLTURA

Tav. 19 - Distribuzione regionale delle opere pubbliche di bonifica approvate, appaltate e ultimate al 31 dicembre 1971 . . . . .	»	218
» 20 - Distribuzione per categoria d'opera delle opere pubbliche di bonifica approvate, appaltate e ultimate al 31 dicembre 1971 . . . . .	»	218
» 21 - Distribuzione regionale delle opere pubbliche di bonifica approvate, appaltate e ultimate negli anni 1970 e 1971 . . . . .	»	219
» 22 - Distribuzione per categoria d'opera delle opere pubbliche di bonifica approvate, appaltate e ultimate negli anni 1970 e 1971 . . . . .	»	219
» 23 - Dighe e grandi gallerie incluse nel programma della Cassa . . . . .	»	220
» 24 - Numero, importo e lunghezza delle strade di bonifica approvate, appaltate e ultimate al 31 dicembre 1971 . . . . .	»	226
» 25 - Perizie di manutenzione approvate nel settore delle opere pubbliche di bonifica e di sistemazione montana per categoria di opere al 31 dicembre 1971. . . . .	»	227
» 26 - Lavori di bonifica e di sistemazione montana per i quali è pervenuto il verbale di ultimazione al 31 dicembre 1971 . . . . .	»	228
» 27 - Miglioramenti fondiari e fabbricati rurali terremotati (approvazioni e revoche al 31 dicembre 1971). . . . .	»	232
» 28 - Miglioramenti fondiari e fabbricati rurali terremotati (collaudi liquidati al 31 dicembre 1971). . . . .	»	233
» 29 - Investimenti reali nelle opere di miglioramento fondiario collaudate al 31 dicembre 1971 . . . . .	»	234
» 30 - Investimenti reali nelle opere di miglioramento fondiario collaudate al 31 dicembre 1971 . . . . .	»	240
» 31 - Impianti cooperativi di trasformazione e conservazione dei prodotti agricoli (approvazioni e revoche al 31 dicembre 1971) . . . . .	»	244
» 32 - Impianti cooperativi di trasformazione e conservazione dei prodotti agricoli (collaudi liquidati al 31 dicembre 1971) . . . . .	»	245
» 33 - Impianti cooperativi di trasformazione e conservazione dei prodotti agricoli collaudati a tutto il 31 dicembre 1971 per regione e categoria d'opera . . . . .	»	246

## III. AREE E NUCLEI DI SVILUPPO INDUSTRIALE

Tav. 34 - Situazione per categoria d'opera dei progetti esecutivi inerenti le infrastrutture generali e specifiche nelle aree e nei nuclei al 31 dicembre 1971 . . . . .	»	250
» 35 - Situazione per categoria d'opera dei progetti esecutivi inerenti le infrastrutture generali nelle aree e nuclei a totale carico della Cassa al 31 dicembre 1971 . . . . .	»	250
» 36 - Situazione per singolo consorzio dei progetti esecutivi di infrastrutture generali e specifiche nelle aree e nei nuclei al 31 dicembre 1971 . . . . .	»	251
» 37 - Situazione per singolo consorzio dei progetti esecutivi di infrastrutture generali nelle aree e nei nuclei a totale carico della Cassa al 31 dicembre 1971. . . . .	»	252
» 38 - Situazione regionale dei progetti esecutivi di infrastrutture generali e specifiche nelle aree e nei nuclei, approvati nel 1971 . . . . .	»	253
» 39 - Situazione regionale dei progetti esecutivi di infrastrutture generali a totale carico Cassa nelle aree e nei nuclei approvati nel 1971 . . . . .	»	253



Tav. 40 - Situazione regionale delle perizie per studi e ricerche interessanti le aree ed i nuclei, finanziate dalla Cassa, al 31 dicembre 1971 . . . . .	Pag. 254
» 41 - Situazione, per categoria d'opera e per regione, del numero dei progetti di massima di infrastruttura generali e specifiche dal 1968 al 31 dicembre 1971. . . . .	» 254
» 42 - Esposizione della Cassa per il « Fondo anticipazioni spese di funzionamento dei Consorzi industriali » al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 255

#### IV. INDUSTRIA, PESCA E ARTIGIANATO

##### *Industria*

Tav. 43 - Domande di finanziamento pervenute agli Istituti speciali nei singoli anni dal 1950 al 1971. . . . .	» 258
» 44 - Finanziamenti industriali concessi dagli Istituti speciali nei singoli anni dal 1951 al 1971. . . . .	» 259
» 45 - Finanziamenti industriali concessi dagli Istituti speciali e dagli altri istituti abilitati all'esercizio del credito industriale a medio termine nel Mezzogiorno nei singoli anni dal 1950 al 1971 . . . . .	» 260
» 46 - Finanziamenti industriali concessi dagli Istituti speciali e dagli altri Istituti abilitati all'esercizio del credito industriale a medio termine nel Mezzogiorno . . . . .	» 261
» 47 - Distribuzione regionale dei finanziamenti industriali concessi dagli Istituti speciali al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 262
» 48 - Distribuzione per classe di industria dei finanziamenti industriali concessi dagli Istituti speciali al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 263
» 49 - Finanziamenti ed investimenti degli impianti industriali finanziati dagli Istituti speciali per classe di ampiezza degli investimenti in impianti fissi. . . . .	» 264
» 50 - Finanziamenti ed investimenti degli impianti industriali finanziati dagli Istituti speciali e dagli altri Istituti abilitati all'esercizio del credito industriale a medio termine nel Mezzogiorno per classe di ampiezza degli investimenti in impianti fissi. . . . .	» 264
» 51 - Investimenti fissi industriali relativi ai finanziamenti annualmente concessi dagli Istituti speciali, per tipo di iniziativa, dal 1951 al 1971 . . . . .	» 266
» 52 - Investimenti fissi industriali relativi ai finanziamenti annualmente concessi dagli Istituti speciali e dagli altri Istituti abilitati all'esercizio del credito industriale nel Mezzogiorno, per tipo di iniziativa, dal 1951 al 1971 . . . . .	» 267
» 53 - Distribuzione regionale dei finanziamenti industriali concessi dagli Istituti speciali e dagli altri Istituti abilitati all'esercizio del credito industriale nel Mezzogiorno al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 268
» 54 - Distribuzione regionale degli investimenti fissi industriali relativi ai finanziamenti concessi dagli Istituti speciali dal 1955 al 1971 . . . . .	» 269
» 55 - Distribuzione regionale degli investimenti fissi industriali relativi ai finanziamenti concessi dagli Istituti speciali e dagli altri Istituti abilitati all'esercizio del credito industriale nel Mezzogiorno dal 1955 al 1971 . . . . .	» 269
» 56 - Distribuzione per classi di industria degli investimenti fissi industriali relativi ai finanziamenti concessi dagli Istituti speciali dal 1955 al 1971 . . . . .	» 270
» 57 - Distribuzione per classi d'industria degli investimenti fissi industriali relativi ai finanziamenti concessi dagli Istituti speciali e dagli altri Istituti abilitati all'esercizio del credito industriale a medio termine nel Mezzogiorno dal 1955 al 1971 . . . . .	» 271
» 58 - Richieste concessioni e liquidazioni di contributi industriali dal 1966 al 1971 . . . . .	» 272
» 59 - Distribuzione secondo l'Istituto di credito delle domande di contributo industriali pervenute al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 273

Tav. 60 - Distribuzione regionale delle domande di contributo industriale pervenute al 31 dicembre 1971 . . . . .	Pag. 274
» 61 - Distribuzione per classi di industria delle domande di contributo industriale pervenute al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 275
» 62 - Contributi in conto capitale in favore di iniziative industriali - serie storica dal 1959 al 1971. . . . .	» 276
» 63 - Distribuzione regionale dei contributi industriali concessi e revocati nell'anno 1971 . . . . .	» 277
» 64 - Incidenza percentuale delle componenti di costo degli impianti sulla spesa totale ammessa a contributo al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 278
» 65 - Contributi industriali concessi per Istituto e per anno . . . . .	» 279

*Pesca*

Tav. 66 - Contributi per la pesca - Costo delle opere e attrezzature distinte per categoria - Situazione al 31 dicembre 1971. . . . .	» 282
» 67 - Contributi per la pesca - Beneficiari distinti per posizione giuridica - Situazione al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 283
» 68 - Contributi per la pesca. Situazione regionale delle concessioni e liquidazioni al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 284
» 69 - Distribuzione regionale dei contributi per la pesca concessi e revocati nell'anno 1971 . . . . .	» 285
» 70 - Contributi a favore della pesca oceanica al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 286

*Artigianato*

Tav. 71 - Distribuzione regionale dei contributi per l'artigianato concessi e revocati nell'anno 1971 . . . . .	» 287
» 72 - Distribuzione regionale dei contributi per l'artigianato concessi al 31 dicembre 1971. . . . .	» 288
» 73 - Distribuzione regionale e settoriale delle iniziative finanziate per l'artigianato al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 289
» 74 - Distribuzione regionale e settoriale dei contributi concessi per l'artigianato al 31 dicembre 1971. . . . .	» 290
» 75 - Contributi per l'artigianato liquidati al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 291

V. TURISMO

Tav. 76 - Stato di realizzazione delle nuove costruzioni di viabilità turistica al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 294
» 77 - Nuove costruzioni stradali realizzate nella viabilità turistica al 31 dicembre 1971. . . . .	» 294
» 78 - Stato di attuazione delle sistemazioni stradali di viabilità turistica al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 295
» 79 - Sistemazioni stradali realizzate nella viabilità turistica al 31 dicembre 1971	» 295
» 80 - Nuove costruzioni di viabilità turistica al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 296
» 81 - Sistemazioni stradali di viabilità turistica al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 296
» 82 - Reti di fognature finanziate con i fondi del turismo al 31 dicembre 1971	» 297
» 83 - Acquedotti finanziati con i fondi del turismo al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 297
» 84 - Realizzazioni nel settore dei restauri, degli scavi archeologici e dei musei al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 298
» 85 - Contributi per la redazione dei piani regolatori dei programmi di fabbricazione e dei comprensori di sviluppo turistico al 31 dicembre 1971	» 299

## VI. ATTIVITÀ CREDITIZIA E FINANZIARIA

Tav. 86 - Mutui deliberati, stipulati ed erogazioni effettuate per il finanziamento della quota privata nelle opere pubbliche di bonifica al 31 dicembre 1971 . . . . .	Pag. 302
» 87 - Mutui deliberati, stipulati ed erogazioni effettuate per il finanziamento dei miglioramenti fondiari al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 302
» 88 - Impianti finanziati dalla Cassa mediante mutui di miglioramento fondiario al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 303
» 89 - Impianti per la conservazione e valorizzazione dei prodotti agricoli - Interventi con finanziamenti speciali al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 304
» 90 - Impianti di valorizzazione dei prodotti agricoli sorti per iniziativa degli enti di riforma e finanziati direttamente dalla Cassa al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 304
» 91 - Programma per la costruzione dei magazzini granari approvato dal Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 305
» 92 - Distribuzione regionale dei mutui alberghieri al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 306
» 93 - Mutui deliberati stipulati ed erogazioni effettuate per opere pubbliche di interesse turistico al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 307
» 94 - Ammontare e destinazione dei prestiti esteri al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 308
» 95 - Finanziamenti concessi a tasso agevolato - Situazione per classe di industria al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 311
» 96 - Contributi sugli interessi di singoli finanziamenti industriali accordati dagli Istituti, con fondi propri, a piccole e medie industrie nel Mezzogiorno al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 312
» 97 - Contributi sugli interessi di singoli finanziamenti industriali accordati con fondi di rotazione dagli Istituti speciali meridionali nel Mezzogiorno al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 312
» 98 - Contributi sugli interessi dei finanziamenti accordati a grandi industrie al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 313
» 99 - Prestiti obbligazionari - emessi dagli istituti speciali e dagli altri istituti abilitati - agevolati dalla Cassa al dicembre 1971 . . . . .	» 314
» 100 - Prestiti obbligazionari di prossima emissione e che hanno avuto l'affidamento della Cassa al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 316
» 101 - Finanziamenti accordati dagli istituti speciali meridionali con fondi di rotazione di cui alla legge 1-2-1965, n. 60 al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 317
» 102 - Anticipazioni a favore delle società finanziarie al 31 dicembre 1971. . . . .	» 317
» 103 - Situazione delle anticipazioni e dei rimborsi al 31 dicembre 1971. . . . .	» 318
» 104 - Costruzione o completamento delle reti idriche interne ed impianti e reti di fognature . . . . .	» 318
» 105 - Provvedimenti a favore del comune di Napoli . . . . .	» 319
» 106 - Provvedimenti a favore della provincia di Napoli . . . . .	» 319

## VII. AREE DI PARTICOLARE DEPRESSIONE

Tav. 107 - Acquedotti: situazione per regione al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 322
» 108 - Acquedotti: situazione per categoria al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 322
» 109 - Opere pubbliche di bonifica: situazione per regione al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 323
» 110 - Opere pubbliche di bonifica: situazione per categoria al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 323
» 111 - Viabilità: situazione per regione al 31 dicembre 1971 . . . . .	» 324
» 112 - Viabilità: situazione per categoria al 31 dicembre 1971. . . . .	» 324
» 113 - Zone terremotate: situazione delle opere pubbliche al 31 dicembre 1971	» 325
» 114 - Zone terremotate: situazione delle opere private al 31 dicembre 1971	» 325

## VIII. PIANO DI RINASCITA DELLA SARDEGNA

Tav.	115 - Riepilogo generale nel settore delle opere pubbliche . . . . .	Pag.	328
»	116 - Infrastrutture industriali . . . . .	»	328
»	117 - Opere pubbliche in agricoltura . . . . .	»	329
»	118 - Opere turistiche. . . . .	»	329
»	119 - Trasporti e habitat . . . . .	»	330
»	120 - Formazione professionale. . . . .	»	330
»	121 - Sanità . . . . .	»	331
»	122 - Indagini e studi . . . . .	»	331

## IX. SERIE STORICHE

Tav.	123 - Progetti esecutivi approvati		
	A) Numero. . . . .	»	334
	B) Importo - compreso le quote a carico di terzi . . . . .	»	335
	C) Importo - escluse le quote a carico di terzi . . . . .	»	336
»	124 - Lavori appaltati		
	A) Numero. . . . .	»	337
	B) Importo al lordo dei ribassi d'asta - comprese le quote a carico di terzi . . . . .	»	338
	C) Importo al netto dei ribassi d'asta - comprese le quote a carico di terzi . . . . .	»	339
	D) Importo al netto dei ribassi d'asta - escluse le quote a carico di terzi . . . . .	»	340
»	125 - Occupazione operaia promossa dalla esecuzione delle opere finanziate dalla Cassa . . . . .	»	341

## INDICE DEI GRAFICI

GRAF. 1 - Progetti approvati nei settori di diretto intervento . . . . .	<i>Pagg.</i>	6-7
» 2 - Lavori appaltati nei settori di diretto intervento - Importo al netto del ribasso d'asta . . . . .	»	30-31
» 3 - Occupazione operaia promossa dalla esecuzione delle opere finanziate nei settori di intervento diretto e indiretto. . . . .	»	52-53
» 4 - Finanziamenti industriali concessi dagli istituti speciali di credito e dagli altri istituti, per regione. . . . .	»	70-71
» 5 - Interventi industriali deliberati dagli istituti speciali di credito e dagli altri istituti . . . . .	»	74-75
» 6 - Contributi concessi a favore della pesca e dell'artigianato . . . . .	»	80-81

PAGINA BIANCA

RELAZIONE  
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1971

VENTIDUESIMO ESERCIZIO

PAGINA BIANCA



## SINTESI DELL'ATTIVITA' SVOLTA

1. Fatto saliente per il Mezzogiorno nel 1971 è stata l'approvazione della *legge n. 853 del 6 ottobre 1971* destinata al « finanziamento della Cassa per il Mezzogiorno per il quinquennio 1971-75 » e contenente « modifiche ed integrazioni al Testo Unico delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno ». Oltre alla conferma di un'ampia e molteplice politica nazionale di propulsione del Mezzogiorno e di aiuto agli investimenti e alle aziende meridionali; e al di là delle innovazioni, pure sostanziali, che tale legge di rilancio degli interventi straordinari pone con particolare riguardo al nuovo quadro istituzionale determinatosi con l'avvento delle Regioni a statuto ordinario, va sottolineata l'entità delle risorse finanziarie destinate al Mezzogiorno. La nuova legge dispone, infatti, una assegnazione finanziaria alla Cassa, a copertura delle esigenze per impegni nel quinquennio, nella misura di 7.125 miliardi.

Il suddetto importo, in aggiunta alle precedenti dotazioni di legge, porta a 12.226 miliardi l'entità complessiva dei fondi posti a disposizione dell'Istituto, ai quali vanno aggiunti altri 1.050 miliardi derivati da proventi vari e da prestiti esteri. La disponibilità finanziaria aggiuntiva, riguardante il nuovo quinquennio, supera pertanto sensibilmente, da sola e naturalmente in lire correnti, il totale delle assegnazioni disposte in favore della Cassa nei venti anni precedenti. I tempi previsti per gli effettivi versamenti, nei singoli anni, dal bilancio dello Stato alla Cassa danno luogo ad un rapporto meno favorevole: ma pur sempre tale da raddoppiare le disponibilità annue dell'Istituto in confronto al recente passato; e tale pertanto da configurare un decisivo netto progresso negli investimenti straordinari nel Mezzogiorno. Ne deriva l'esigenza di un impegno a fondo per l'Istituto nelle tre grandi direttive indicate dalla legge: il completamento dei precedenti programmi; il massiccio processo di industrializzazione delle regioni meridionali; la realizzazione di progetti speciali di interventi organici a carattere interregionale o intersettoriale.

2. Peraltro, il ritardo nell'approvazione della nuova legge - entrata in vigore solo il 10 novembre 1971 - nonché la mancata definizione del nuovo Programma economico nazionale non hanno mancato di influire negativamente sul consuntivo dell'annata in esame: e non tanto sull'attività dell'Istituto, quanto, e più, sull'economia generale del Mezzogiorno e in specie di molte imprese provate dalle note difficoltà di ordine strutturale e congiunturale. Per quanto attiene specificamente alla Cassa, le possibilità di azione, nelle more dell'approvazione parlamentare della nuova legge, oltre che volte all'ultimazione del programma integrativo 1969-70 (*legge n. 160 dell'8 aprile 1969*: assegnazione 900 miliardi), sono state alimentate da due provvedimenti legislativi, con i quali veniva disposto uno stanziamento a carattere interinale: 100 miliardi per l'esecuzione urgente di opere di

irrigazione sulla legge n. 1034 del 18 dicembre 1970 ; 262 miliardi di anticipazione sul nuovo piano quinquennale : legge n. 205 del 15 aprile 1971.

Tali disponibilità hanno consentito di dar luogo sino a tutto novembre 1971 ad approvazioni di opere pubbliche e di incentivi alle iniziative produttive per circa 500 miliardi : importo salito al 31 dicembre, per effetto dell'entrata in vigore della citata legge n. 853, a 691 miliardi (in confronto ai 581 miliardi del 1970 e ai 661 miliardi del 1969). In particolare, nuovi progetti sono stati approvati nell'anno per 427 miliardi riguardanti opere di infrastruttura. In questo campo (tab. 1) notevoli incrementi si sono registrati nei settori delle attrezzature specifiche per aree e nuclei industriali (1971 : 85 miliardi ; 1970 : 54 miliardi) ; delle bonifiche

Tab. 1. - IMPEGNI AL 31 DICEMBRE 1971  
(miliardi di lire)

SETTORI	Al 31-12-1971	Nel 1969	Nel 1970	Nel 1971
INFRASTRUTTURE GENERALI . . . . .	1.416	113	101	151
Acquedotti e fognature . . . . .	(747)	(54)	(49)	(85)
Opere stradali e ferroviarie . . . . .	(610)	(50)	(45)	(63)
Ospedali . . . . .	(59)	(9)	(7)	(3)
AGRICOLTURA . . . . .	1.773	72	84	137
Infrastrutture . . . . .	(1.409)	(43)	(52)	(101)
Incentivi . . . . .	(364)	(29)	(32)	(36)
INDUSTRIA . . . . .	1.663	303	247	165
Infrastrutture . . . . .	(278)	(47)	(54)	(85)
Incentivi . . . . .	(1.385)	(256)	(193)	(80)
TURISMO . . . . .	121	12	10	20
Infrastrutture . . . . .	(113)	(10)	(7)	(17)
Incentivi . . . . .	8)	(2)	(3)	(3)
ARTIGIANATO E PESCA . . . . .	99	20	8	6
PROGRESSO TECNICO E SVILUPPO CIVILE	156	22	10	15
AREE DI PARTICOLARE DEPRESSIONE .	98	16	18	58
INTERVENTI CREDITIZI - PARTECIPAZIONI E ANTICIPAZIONI . . . . .	1.032	87	72	110
ALTRI INTERVENTI . . . . .	176	16	31	29
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>6.534</b>	<b>661</b>	<b>581</b>	<b>691</b>

e sistemazioni montane (1971 : 101 miliardi ; 1970 : 52 miliardi) ; degli acquedotti (1971 : 85 miliardi ; 1970 : 49 miliardi) ; nonché dei servizi civili nelle zone di particolare depressione (1971 : 58 miliardi ; 1970 : 18 miliardi). Regolare il ritmo di attività, complessa e capillare, nel campo del progresso tecnico e del fattore umano (1971 : 15 miliardi ; 1970 : 10 miliardi), anche per il tramite degli organismi collegati IASM e FORMEZ.

L'andamento degli impegni nel settore degli incentivi (1971 : 125 miliardi ; 1970 : 236 miliardi) esprime, invece, la flessione provocata dall'esaurimento dei fondi, particolarmente nel settore delle iniziative industriali : carenza cui peraltro l'Istituto ha in gran parte ovviato (si richiama quanto riferito nel successivo capitolo Credito e Finanza) con formule di impegno parziale e di affidamenti agli Istituti di credito.

Gli *investimenti* realizzati nel Mezzogiorno ad opera della Cassa (tab. 2) hanno, come sempre, riflesso tanto l'avvio delle nuove approvazioni, quanto, soprattutto, le fasi esecutive connesse ad interventi disposti negli anni precedenti. L'assieme dei due fattori ha consentito di assicurare una crescita nel complesso degli investimenti, valutati nel 1971 in 1.252 miliardi in confronto a 1.058 miliardi nel 1970. Il totale delle infrastrutture realizzate nel corso del 1971 ammonta a 263 miliardi (1970 : 223 miliardi), con un incremento del 17,9%. Tra i settori che hanno registrato i maggiori sviluppi si segnalano quelli degli acquedotti e fognature (+ 39,6%) e delle attrezzature specifiche nelle aree e nuclei industriali, settore, quest'ultimo, che ha triplicato gli interventi in confronto dell'anno precedente. È da sottolineare, altresì, l'aumento degli investimenti per « servizi civili nei territori caratterizzati da particolare depressione » : reti idriche e fognature, viabilità di penetrazione, edilizia scolastica, nonché assistenza tecnica e promozionale per un importo di 12 miliardi, rispetto ai 6 miliardi del 1970.

Nel settore industriale un sensibile ritmo crescente negli investimenti ha potuto aver luogo per lo sviluppo di una grossa serie di programmi di investimenti pubblici e di contrattazione programmatica (Iri, Eni, Fiat, Sir, Snia Viscosa, Pirelli, ecc.), che ha compensato la flessione verificatasi nelle iniziative private piccole e medie : si è così avuto un aumento cospicuo nell'ammontare delle erogazioni, nonché un minor numero, ma per un maggiore importo, di contratti per nuove operazioni creditizie.

Per quanto riguarda le *erogazioni* (tab. 3), hanno segnato un aumento (24,0%) le spese per infrastrutture ed altri interventi diretti (1971 : 284 miliardi ; 1970 : 229 miliardi) ; in particolare si registrano nelle infrastrutture viarie e ferroviarie 48 miliardi nel 1971 a fronte di 41 nel 1970 ; negli acquedotti, 82 miliardi in confronto a 57 ; per le infrastrutture nelle aree e nuclei industriali : 1971, 50 miliardi ; 1970, 28 miliardi. Una forte flessione si è, invece, registrata negli incentivi all'industria, per i motivi già detti : le erogazioni sono scese da 207 miliardi nel 1970 a 97 miliardi nel 1971.

3. Molto intenso in seno all'Istituto, durante il 1971, il lavoro di preparazione e di messa a punto dei nuovi progetti in vista dei compiti futuri. Tale attività di programmazione e progettazione è stata viepiù sospinta, nel corso dell'anno, dall'esigenza di orientare gli schemi di intervento a quella nuova impronta che, per organicità e dimensione, qualifica i più importanti complessi di opere nello spirito della nuova legge di rilancio dell'intervento straordinario. Tale nuovo indirizzo non si è tradotto ancora in fatti operativi, in quanto l'intera materia dei progetti spe-

Tab. 2. - INVESTIMENTI REALIZZATI O PROVOCATI AL 31 DICEMBRE 1971

(miliardi di lire)

SETTORI	QUINQUENNI				ANNI						Al 31-12 1971
	1951/55	1956/60	1961/65	1966/70	1966	1967	1968	1969	1970	1971 (e)	
<b>INFRASTRUTTURE</b>											
Bonifiche e sistemazioni montane . . . . .	161,6	189,7	292,0	241,4	32,1	38,5	50,0	52,9	67,9	58,5	943,2
Viabilità . . . . .	76,1	43,0	70,6	134,2	19,8	22,4	21,4	29,3	41,3	46,3	370,2
Acquedotti e fognature . . . . .	47,2	85,0	168,3	295,6	43,0	70,0	51,6	61,0	70,0	97,7	693,8
- opere esterne . . . . .	(46,9)	(83,0)	(134,7)	(182,0)	(24,4)	(28,8)	(38,1)	(37,2)	(53,5)	(60,0)	(506,6)
- opere interne (a) . . . . .	(0,3)	(2,0)	(33,6)	(113,6)	(18,6)	(41,2)	(13,5)	(23,8)	(16,5)	(37,7)	(187,2)
Opere turistiche . . . . .	8,0	13,7	25,3	25,2	4,0	3,7	3,9	5,4	8,2	8,8	81,0
Opere ferroviarie . . . . .	22,0	51,9	28,2	8,9	1,6	1,9	2,0	1,8	1,6	0,4	111,4
Aree industriali . . . . .	—	—	19,7	65,7	9,9	7,4	8,3	13,5	26,6	45,2	130,6
- aree e nuclei . . . . .	—	—	(14,7)	(28,5)	(5,5)	(4,0)	(3,1)	(5,9)	(10,0)	(30,0)	(73,2)
- porti e aeroporti . . . . .	—	—	(5,0)	(37,2)	(4,4)	(3,4)	(5,2)	(7,6)	(16,6)	(15,2)	(57,4)
Ospedali civili . . . . .	—	—	0,6	33,4	4,6	7,1	7,8	7,0	6,9	6,3	40,3
Riforma fondiaria . . . . .	152,8	114,9	—	—	—	—	—	—	—	—	267,7
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>467,7</b>	<b>498,2</b>	<b>604,7</b>	<b>804,4</b>	<b>115,0</b>	<b>151,0</b>	<b>145,0</b>	<b>170,9</b>	<b>222,5</b>	<b>263,2</b>	<b>2.638,2</b>
<b>INCENTIVI</b>											
Miglioramenti fond. (b) . . . . .	43,0	153,0	215,6	124,5	20,5	19,2	17,7	27,8	39,3	47,0	583,1
Iniziative industr. (c) . . . . .	50,9	381,4	1.523,5	2.260,0	215,0	416,0	478,0	451,0	(e)700,0	850,0	5.065,8
Iniziative alberghiere e turistiche (d) . . . . .	5,1	7,9	46,2	133,0	16,0	7,0	28,0	35,0	47,0	41,2	233,4
Pesca e artigianato . . . . .	—	11,3	102,3	179,9	14,6	16,6	59,0	65,0	24,7	19,7	313,2
- pesca . . . . .	—	(6,5)	(52,4)	(81,9)	(10,4)	(9,3)	(28,0)	(18,2)	(16,0)	(10,2)	(151,0)
- artigianato . . . . .	—	(4,8)	(49,9)	(98,0)	(4,2)	(7,3)	(31,0)	(46,8)	(8,7)	(9,5)	(162,2)
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>99,0</b>	<b>553,6</b>	<b>1.887,6</b>	<b>2.697,4</b>	<b>266,1</b>	<b>458,8</b>	<b>582,7</b>	<b>578,8</b>	<b>811,0</b>	<b>957,9</b>	<b>6.195,5</b>
<b>ALTRI INTERVENTI</b>											
Progresso tecnico e sviluppo civile . . . . .	—	22,6	76,3	70,0	8,0	12,1	15,7	15,5	18,7	18,7	187,6
Zone depresse . . . . .	—	—	—	7,0	—	—	—	1,0	6,0	12,0	19,0
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>—</b>	<b>22,6</b>	<b>76,3</b>	<b>77,0</b>	<b>8,0</b>	<b>12,1</b>	<b>15,7</b>	<b>16,5</b>	<b>24,7</b>	<b>30,7</b>	<b>206,6</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>566,7</b>	<b>1.074,4</b>	<b>2.568,6</b>	<b>3.578,8</b>	<b>389,1</b>	<b>621,9</b>	<b>743,4</b>	<b>766,2</b>	<b>1.058,2</b>	<b>1.251,8</b>	<b>9.040,3</b>

(a) Investimenti realizzati con contributi per reti interne di acquedotti e fognature.

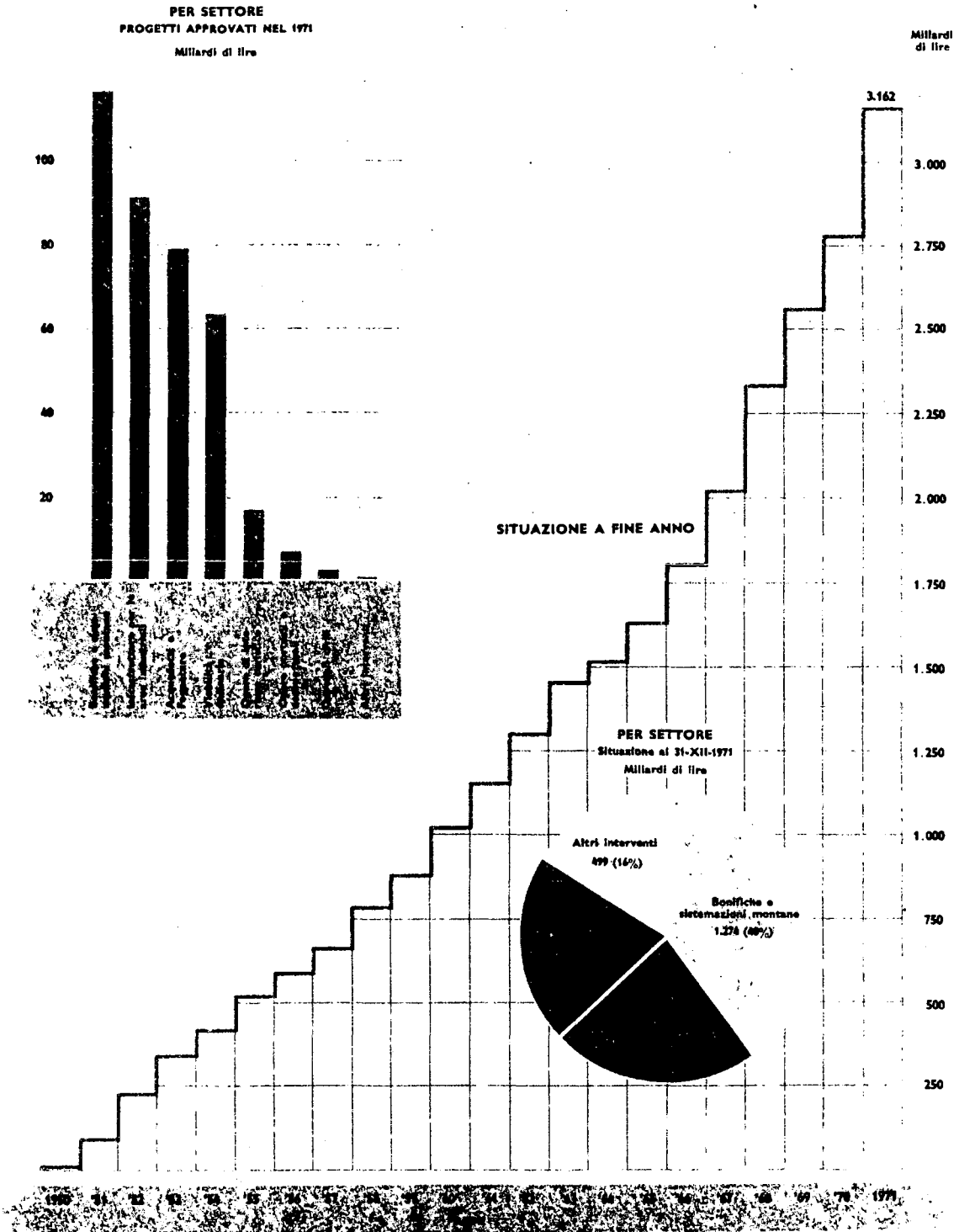
(b) Comprende gli investimenti per miglioramenti fondiari, magazzini granari, fabbricati rurali terremotati, assistenza tecnica ed impianti cooperativi per la conservazione e trasformazione dei prodotti agricoli.

(c) Comprende gli investimenti industriali realizzati mediante interventi creditizi con fondi esteri e finanziamenti concessi dagli Istituti speciali e dagli altri Istituti abilitati all'esercizio del credito industriale a medio termine nel Mezzogiorno. I dati sono al netto delle scorte e del capitale d'esercizio.

(d) Comprende investimenti per iniziative alberghiere e per opere di interesse turistico.

(e) Dati provvisori.

GRAF. 1 — PROGETTI APPROVATI NEI SETTORI DI DIRETTO INTERVENTO



PAGINA BIANCA

ciali è oggetto di attento studio in attesa di direttive del CIPE. Ma è fuori dubbio che la concezione di questo nuovo strumento dell'azione straordinaria — mentre trova nell'evoluzione subita dall'intervento negli ultimi anni avvio a globalità ed organicità di soluzioni, nonchè crescente intersettorialità dei principali schemi — accentua il carattere strategico, definisce gli obiettivi e qualifica le scelte a livello progettuale. In questa fase di transizione, la Cassa ha potuto, sotto tale aspetto, affinare il suo bagaglio di conoscenze tecniche, di esperienze acquisite nel lavoro di coordinamento delle opere e nell'applicazione delle più moderne tecniche operative (analisi dei sistemi, ecc.) specie nei due campi della valorizzazione razionale delle risorse idriche e dell'impostazione di schemi organici di sviluppo territoriale.

Tab. 3. - EROGAZIONI AL 31 DICEMBRE 1971

(miliardi di lire)

SETTORI	Al 31-12-1971	Nel 1969	Nel 1970	Nel 1971
INFRASTRUTTURE GENERALI. . . . .	1.087	81	105	136
Acquedotti e fognature . . . . .	(574)	(43)	(57)	(82)
Opere stradali e ferroviarie . . . . .	(471)	(31)	(41)	(48)
Ospedali . . . . .	(42)	(7)	(7)	(6)
AGRICOLTURA . . . . .	1.459	69	86	89
Infrastrutture. . . . .	(1.181)	(53)	(66)	(60)
Incentivi . . . . .	(278)	(16)	(20)	(29)
INDUSTRIA . . . . .	853	113	235	147
Infrastrutture. . . . .	(134)	(14)	(28)	(50)
Incentivi . . . . .	(719)	(99)	(207)	(97)
TURISMO . . . . .	88	6	11	11
Infrastrutture. . . . .	(81)	(5)	(8)	(9)
Incentivi . . . . .	(7)	(1)	(3)	(2)
ARTIGIANATO E PESCA . . . . .	88	17	7	7
PROGRESSO TECNICO E SVILUPPO CIVILE	124	15	17	17
AREE DI PARTICOLARE DEPRESSIONE .	18	1	5	12
INTERVENTI CREDITIZI - PARTECIPAZIONI E ANTICIPAZIONI. . . . .	975	125	90	77
ALTRI INTERVENTI. . . . .	159	16	20	26
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>4.851</b>	<b>443</b>	<b>576</b>	<b>522</b>

Sul piano operativo delle progettazioni, fattore di intenso lavoro è stata in primo luogo, nel corso del 1971, la pressione determinata dagli sviluppi inerenti la *contrattazione programmatica* nel campo industriale. L'eccezionale dimensione dei nuovi complessi industriali definiti dal CIPE (basti ricordare i pacchetti Sicilia e Calabria; il programma Sardegna Centrale; il raddoppio dell'Italsider a Taranto), oltre a richiedere imponenti apporti finanziari di incentivazione, ha posto sistematicamente alla Cassa grossi problemi di apprestamento non soltanto di infrastrutture ma anche di grandi strutture portanti nel campo delle comunicazioni, dei sistemi idrici, dei servizi civili, ecc. (si cita l'area di Taranto, dove, oltre all'attrezzatura di 1.000 ettari di agglomerato industriale, in termini di sistemazioni del suolo, rete stradale, idrica e idraulica, raccordi ecc., si è dovuto procedere alla realizzazione del nuovo porto industriale, del ponte di Punta Penna sul mar Piccolo, chiave di volta dell'assetto urbanistico della città, del grande acquedotto del Pertusillo, delle fognature, di due nuovi grandi ospedali, ecc.); problemi resi particolarmente complessi per l'esigenza di rispettare, almeno nelle strutture essenziali, i tempi brevissimi posti dalle realizzazioni industriali, evitando quei disservizi e disagi sociali propri delle grandi concentrazioni di investimento.

Una seconda direttiva, in base alla quale l'attività della Cassa si è sviluppata nel corso dell'esercizio, è stata quella — chiaramente sottolineata dal Parlamento negli ultimi anni, nonché dalle linee della programmazione economica nazionale (Progetto '80 e documenti preliminari al Piano 1971-75) — di accentuare lo sforzo di penetrazione dello sviluppo nelle zone interne, al di là delle aree di concentrazione, obiettivo dei precedenti piani, ormai sostanzialmente avviate a realizzazione. Tale direttiva, pur nei limiti delle limitate risorse disponibili, è stata conseguita con una azione molteplice: dando contenuto, con le progettazioni e i lavori necessari, ai nuovi nuclei industriali deliberati dal CIPE nelle zone interne; accelerando la fase esecutiva di una serie di assi di penetrazione stradale a scorrimento veloce; sviluppando, con azione capillare presso i comuni interessati, l'analisi delle esigenze delle zone più depresse in tema di servizi civili; intensificando, in quelle stesse zone, l'azione propulsiva di assistenza tecnica nel campo cooperativo, in particolare ai fini della industrializzazione dell'agricoltura.

Le linee di preparazione suesposte — sorrette dall'ampio patrimonio di progetti predisposti in funzione delle « programmazioni aperte » a suo tempo approvate dai competenti organi — hanno consentito alla Cassa di rispondere, alla data di entrata in funzione della legge di rilancio, a quanto ad essa richiesto in sede governativa. In particolare, in data 10 dicembre 1971, in risposta alle direttive del Ministro per il Mezzogiorno del 26 novembre 1971, è stato deliberato il quadro dei progetti da realizzare a completamento di precedenti programmi; alla stessa data l'Istituto provvedeva a ridare avvio, a pieno ritmo, all'azione propulsiva degli investimenti, attraverso le molteplici forme di incentivi, contributi e crediti di favore all'industria, agricoltura, impianti alberghieri, pesca e artigianato. I concreti programmi predisposti hanno così consentito, già nelle ultime settimane dell'anno, una forte impennata nell'avvio concreto di nuove opere e assicurano per i prossimi anni ritmi rapidamente crescenti di investimenti nel Mezzogiorno.



**PARTE PRIMA**

**ASPETTI TECNICI DEI PROGRAMMI  
E DELLA LORO REALIZZAZIONE**

PAGINA BIANCA

## I. — INFRASTRUTTURE GENERALI

*I. Studi e ricerche di carattere intersettoriale. — II. Acquedotti e fognature. — III. Viabilità. — IV. Opere ferroviarie e collegamenti marittimi. — V. Porti. — VI. Aeroporti.*

### I - STUDI E RICERCHE DI CARATTERE INTERSETTORIALE

#### PROBLEMI IDRICI INTERSETTORIALI

Nel corso del 1971 l'attività della Cassa nel campo dei problemi idrici intersettoriali è proseguita per quanto attiene sia il coordinamento degli interventi operativi di approvvigionamento idrico per i diversi usi, sia il settore degli studi e delle indagini per la ricerca, la valorizzazione e la tutela delle risorse idriche meridionali. Tale attività si è svolta fondamentalmente, come di consueto, nell'ambito della Commissione intersettoriale delle acque, attraverso il lavoro degli uffici e dei gruppi di studio interessati alla problematica in parola. Nel campo del coordinamento degli interventi operativi è stata completata ed approfondita la messa a punto di importanti iniziative intersettoriali nell'ambito dei bacini del Sinni-Agri (anche come collaborazione allo studio in corso come analisi dei sistemi), del Fortore, del Tammaro-Calore, del Tirso. Molto ampia la collaborazione data alla Commissione parlamentare delle acque e relative sottocommissioni, con l'apporto di dati e valutazioni sulle esperienze e situazioni del Mezzogiorno.

Nel settore delle risorse non convenzionali, si sottolinea, sempre in relazione all'esercizio 1971, la conclusione definitiva dell'istruttoria per l'impianto di dissalazione di acqua marina a Gela, concretatasi nel luglio 1971. Tale intervento rappresenta anzitutto uno dei più significativi e rilevanti esempi di impostazione intersettoriale dei problemi perseguiti dalla Cassa nel settore dell'approvvigionamento idrico. L'iniziativa ha infatti avuto origine da un apposito approfondito confronto tra le disponibilità naturali in atto o acquisibili nel territorio della fascia litoranea Gela-Licata e del rispettivo entroterra, ed i singoli fabbisogni potabili, industriali ed agricoli a breve e lungo termine.

La necessità del ricorso alla desalinizzazione dell'acqua marina e del dimensionamento ottimale per il costruendo impianto, è appunto derivata da tale confronto: così come pure la scelta della tipologia del processo è stata effettuata sulla base di una approfondita analisi tecnico-economica di diversi fattori di natura generale e locale, nonchè del progresso delle conoscenze nel settore della sperimentazione a livello semi industriale. L'opera in questione si caratterizza, inoltre, per la sua elevata capacità produttiva a tutt'oggi non ancora raggiunta in

Paesi esteri se non in sede di prototipi progettuali. La capacità è infatti di 19,4 Mmc. e si articola in 4 unità modulari da 600 mc/ora consentendo, peraltro, il successivo ampliamento a 5 moduli in ordine all'aumento dell'uso potabile ed industriale previsto in una seconda fase. Il processo scelto per la dissalazione è la distillazione multipla ad evaporazione rapida ed espansione frazionata (multi-flash a ricircolazione). La destinazione dell'acqua dolce prodotta è per 8,2 Mmc/anno agli usi potabili e per 11 Mmc. agli usi industriali. Il costo di esercizio per un funzionamento a pieno carico di 8.000 ore l'anno è previsto in circa 40 lire al mc per l'acqua resa ai serbatoi di stoccaggio. Tale interessante livello di costi è reso possibile dalla disponibilità di vapore a basso costo proveniente dalla centrale termoelettrica che alimenta i principali insediamenti del nucleo industriale di Gela. L'investimento complessivo previsto è di circa 26 miliardi di lire per il complesso delle opere da realizzare nell'arco di 36 mesi.

Per quanto attiene al settore della ricerca di *acque sotterranee*, è proseguito lo sviluppo degli studi in corso in Sicilia (monti Sicani e comprensori di bonifica dei consorzi di Borgo Cascino e dell'Acate) e in Sardegna (territorio della Nurra e Campidano di Cagliari), e si sono promossi nuovi interventi in Campania (valle del fiume Sabato e territori comunali di Cervinara e Valle Caudina) e nel Molise (comprensorio del consorzio di bonifica di Venafro); numerose altre iniziative sono state impostate e sono in istruttoria.

Un particolare rilievo nel corso dell'esercizio ha avuto l'applicazione della metodologia dei modelli analogici allo studio delle acque sotterranee in diverse zone del Mezzogiorno, con il precipuo obiettivo di adire schemi ottimali di utilizzazione delle falde rinvenute. Di tali studi risulta ultimato quello riguardante la falda subalvea del Vomano, mentre sono in avanzato corso di esecuzione quelli relativi al Tavoliere centrale della Puglia e alla zona del Reggino.

Infine, la Commissione, sempre sulla base della segreteria tecnica e organizzativa affidata al Servizio Piani e Programmi, ha svolto tutta una serie di disamine e definizioni di programmi di studio e operativi relativi al reperimento e allo impiego coordinato di risorse idriche, con particolare riferimento, in genere, alla copertura urgente di esigenze industriali. Pure avviati una serie di contatti con varie commissioni ed organi tecnici e amministrativi, per l'approfondimento del tema generale della lotta all'inquinamento.

## ANALISI DEI SISTEMI

### *Premessa*

L'azione sviluppata dalla Cassa nel settore delle opere pubbliche è andata sempre più orientandosi, nel corso del tempo, verso la considerazione simultanea dei diversi fattori che incidono sulla realtà meridionale.

La consapevolezza della interdipendenza tra i diversi fenomeni caratteristici di un determinato ambito territoriale ha spinto la Cassa a qualificare la propria azione, considerando in una stessa visione di insieme tutti gli aspetti che descrivono e caratterizzano questa realtà.

In particolare, l'esigenza di una visione integrata di fenomeni interagenti si rivela specialmente quando si considera l'attività che l'Ente svolge nel set-

tore delle opere di regolazione dei bacini idrografici. In tali sistemi, infatti, non basta, come è noto, assicurarsi che ci sia sufficiente acqua per gli usi civili, ma bisognerà pensare, inoltre, alla progettazione e all'esercizio di impianti idroelettrici, al controllo delle piene, alla irrigazione, all'acqua per le industrie, alla possibilità di diluizione per l'abbattimento dell'inquinamento, ecc.

Come si vede, ci si trova di fronte a problemi di particolare complessità che è vano e illusorio pretendere di risolvere mediante la scomposizione del problema globale dell'utilizzazione multipla della risorsa idrica in un certo numero di problemi parziali indipendenti.

Di qui è sorta la necessità per la Cassa di darsi una organizzazione e degli strumenti tali da assicurare unitarietà di indirizzo, equilibrata valutazione degli obiettivi e coordinamento di tutte quelle attività che comprendono la programmazione, la progettazione e l'esecuzione degli interventi.

Come è stato già riferito nella relazione al bilancio 1970, alla fine dello scorso esercizio è stato creato, nell'ambito della Cassa, il Servizio organizzazione ed elaborazione dati, in seno al quale opera, tra l'altro, l'Ufficio per l'analisi dei sistemi.

Orbene, è appunto all'interno di questo Ufficio che si stanno realizzando dei tentativi - finora coronati da successo - per superare le sopra accennate difficoltà mediante una metodologia, l'analisi dei sistemi, che, unendo le tecniche ingegneristiche all'analisi economica e alle scienze matematiche, affronta globalmente i problemi e, rendendo espliciti gli obiettivi economici e sociali della progettazione, permette di valutarne gli effetti in termini di « benessere » per la collettività.

#### *Il sistema delle fluenze joniche*

Il sistema fisico che ha costituito l'oggetto del primo studio intrapreso dall'Ufficio analisi dei sistemi è quello descritto molto sommariamente qui appresso.

Il sistema comprende i bacini idrografici della Basilicata afferenti le loro acque ai fiumi Sinni, Agri, Basento e Bradano. Inoltre, tra le risorse idriche potenziali, si considerano le sorgenti del Tara, le acque depurate di alcuni scarichi industriali ed urbani e l'acqua marina opportunamente dissalata.

Tali acque sono localizzate in 14 apporti idrici da corsi d'acqua e bacini imbriferi, una sorgente, quattro impianti di depurazione e un impianto di dissalazione. Esse sono inoltre regolate da 9 invasi artificiali e 5 traverse di derivazione; sono trasportate da 3 grandi condotte ed altre opere di adduzione a 13 utilizzazioni irrigue, 7 utilizzazioni potabili, 9 utilizzazioni industriali e 2 utilizzazioni idroelettriche. Infine sono previsti 10 impianti di sollevamento.

Il problema consiste, più in particolare, nella determinazione delle seguenti grandezze:

- la dimensione dei diversi possibili invasi;
- la dimensione delle condotte;
- la dimensione del dissalatore;
- la quantità d'acqua che ogni anno deve essere distribuita a ciascuno dei comprensori irrigui, e quindi la sua distribuzione mensile;
- la quantità d'acqua che ogni anno deve essere distribuita ai comprensori industriali, e quindi la sua distribuzione mensile;

- la quantità d'acqua annua e mensile da destinare ad ognuno degli usi potabili ;
- la dimensione delle centrali idroelettriche ;
- la procedura mensile di esercizio per ognuno degli invasi.

Le possibili dimensioni delle grandezze incognite ora elencate possono essere tra loro combinate praticamente in infinite maniere per dar luogo ad altrettanti progetti possibili del sistema in esame.

Una volta definite le strutture di uno qualunque di questi progetti, la particolare procedura operativa adottata per gli invasi, cioè l'insieme di regole secondo cui, ad esempio mese per mese, si raccoglie e si fa defluire l'acqua dai serbatoi, dà luogo alla trasformazione dell'utilità potenziale dell'acqua in un certo livello dei benefici netti per il sistema.

Orbene, lo scopo della progettazione è appunto quello di scegliere quella combinazione di variabili, sia strutturali che operative, che dà luogo al massimo beneficio netto, purchè però vengano rispettati quei vincoli, sia di natura fisica che di natura giuridica, cui debbono sottostare le variabili del sistema.

Questa combinazione di grandezze dà luogo, dunque, al progetto ottimo.

L'analisi dei sistemi mette a disposizione una serie di tecniche e di algoritmi che permettono di passare dalla formulazione logica del problema proposto allo effettivo calcolo numerico della sua soluzione. Tali calcoli, non appena si esca da problemi del tutto banali, diventano talmente laboriosi e lunghi da rendere indispensabile l'uso dell'elaboratore elettronico.

Il sistema delle fuenze joniche di cui si riferisce, che è stato tradotto in un modello matematico di programmazione lineare, comporta 3.270 relazioni vincolari e la considerazione di ben 447 grandezze incognite, di cui 20 relative alla dimensione delle unità strutturali (invasi, condotte, dissalatore), 31 relative ai livelli d'acqua da destinare annualmente ai vari usi irrigui, potabili, industriali e, infine, 396 relative alla politica di esercizio del sistema (quantità d'acqua presenti negli invasi all'inizio di ogni anno del ciclo seiennale d'idrologia considerato, quantità d'acqua da far defluire mensilmente dagli invasi e dai punti di derivazione).

Come si vede il problema matematico ha una dimensione che senza dubbio è impressionante. Solo l'elaboratore elettronico può pervenire alla sua soluzione, una volta che siano state definite le funzioni dei benefici per ciascuno degli usi e dei costi per le singole unità del sistema, compiti, questi, che hanno richiesto le particolari competenze dell'economista, dell'ingegnere e dell'agronomo.

#### RICERCA SCIENTIFICA APPLICATA

Nel corso dell'esercizio 1971 gli interventi relativi a questo settore hanno riguardato essenzialmente il proseguimento delle attività di sperimentazione già avviate negli anni precedenti. Così, per il settore *idrico*, si è entrati nell'ultima fase di sperimentazione semi-industriale del programma speciale di studio sulle metodologie del dissalamento delle acque marine e salmastre, condotto dalla apposita sezione e laboratorio C.N.R. di Bari, o affidato ad industrie e laboratori ubicati nel Mezzogiorno.

Tale programma, che prevede la sperimentazione su scala semi-industriale dei processi di dissalazione, allo scopo di determinarne, sotto il profilo tecnico ed economico, la pratica applicabilità per la soluzione dei problemi idrici meridionali, ha già conseguito alcuni risultati di rilievo.

Infatti, oltre la selezione, sotto il profilo tecnico e funzionale, dei processi di dissalazione più rispondenti alle condizioni ambientali del Mezzogiorno, in relazione ai fabbisogni irriguo-potabili ed industriali, si sono compiuti notevoli progressi nella definizione dei processi di trattamento più idonei alle particolari caratteristiche delle diverse acque trattate.

Dai risultati di tale attività sono derivati positivi elementi, per quanto attiene sia la sicurezza e l'agibilità della conduzione degli impianti, sia il costo stesso della dissalazione nelle spese di investimento e di esercizio: vantaggi, questi ultimi, apparsi rilevabili in misura notevole, in particolare per i processi di elettrolisi per il trattamento delle acque salmastre. Sulla base di tali sperimentazioni la Cassa ha potuto orientare le proprie scelte ottimali per l'impostazione e la realizzazione di impianti per l'approvvigionamento potabile di Vieste, Pantelleria e Lampedusa.

Sempre nel campo idrico, con riguardo però al recupero di acque industriali, si è ormai conclusa l'indagine sperimentale dell'industria cartaria affidata all'Istituto ricerche Breda di Bari.

Nel complesso, nell'esercizio in esame, sono stati erogati, per tali ricerche settoriali, circa 400 milioni.

È inoltre iniziata la seconda fase di *sperimentazione agricolo-industriale*, sviluppata in un programma coordinato di sperimentazioni agronomiche e tecnologiche, aventi lo scopo di potenziare l'industria di trasformazione ortofrutticola del Sud, in funzione delle rese produttive delle zone irrigue meridionali, appositamente valorizzate sotto l'aspetto quantitativo e qualitativo. A monte di tali sperimentazioni genetiche e varietali, relative al programma di che trattasi, ed in connessione con esso, vengono condotte sperimentazioni fitosanitarie, di meccanica agraria, nonché ricerche aventi altro carattere come lo zootecnico. Il programma di ricerca agricolo-industriale, volto nel complesso ormai al termine conclusivo della fase di avvio e impianto, ha comportato nel 1971 una spesa di oltre 500 milioni.

Altri interventi hanno ancora riguardato la continuazione di sperimentazioni nel campo dell'energia nucleare del CNEN, presso l'impianto della Trisaia (Rondella), cui la Cassa partecipa per la parte relativa alla fase sperimentale di trattamento dei combustibili nucleari.

## II - ACQUEDOTTI E FOGNATURE

### PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi nel settore, come per l'anno 1970, sono proseguiti sul tema delle opere iniziate nel precedente programma quinquennale e con attività diretta al potenziamento e adeguamento degli acquedotti realizzati o in progettazione alle nuove dotazioni previste dal Piano regolatore generale degli acquedotti.

Tutti gli interventi sono stati comunque orientati, anche attraverso un particolare impegno per studi e progettazioni, alle crescenti necessità determinate dallo

incremento di sviluppo delle varie zone del Mezzogiorno ed alle esigenze di coordinamento intersettoriale. Inoltre, è stato notevolmente incrementato il finanziamento delle reti interne, idriche e fognanti, in particolare per i comuni ubicati in territori caratterizzati da particolare depressione economica.

Gli impegni assunti a tutto il 31 dicembre 1971, per la realizzazione di opere esterne di acquedotti, ammontano a 666 miliardi di lire; la spesa approvata alla stessa data per le opere interne è di 159 miliardi di lire, compresi 52,2 miliardi di contributi concessi dalla Cassa in applicazione della legge 29 luglio 1957, n. 634.

Le somme effettivamente erogate per i diversi tipi di interventi ammontano, alla data del 31 dicembre 1971, a 566 miliardi di lire.

#### ATTIVITÀ DI RICERCA E DI STUDIO

L'attività di ricerca e di studio è proseguita con particolare riferimento ai problemi connessi con le fonti d'approvvigionamento idrico potabile nel quadro delle iniziative e delle incentivazioni promosse dalla Cassa nei settori primari dei singoli territori.

Per lo studio e la soluzione di tali problemi sono stati intensificati sia il lavoro delle apposite commissioni intersettoriali consultive e di studio operanti all'interno della Cassa che i contatti con organismi analoghi del Consiglio nazionale delle ricerche e delle altre amministrazioni dello Stato: di ciò si fa ampio resoconto nel primo paragrafo del presente capitolo.

Anche per quanto riguarda gli studi idrologici, la Cassa ha continuato le sue attività in collaborazione con il Servizio idrografico italiano, per l'individuazione delle risorse idriche e la misurazione delle portate utilizzabili.

Tutta una serie di ricerche idrografiche è stata rivolta alle acque di falde freatiche e profonde, con particolare impegno per i lavori preliminari alla captazione di sorgenti, estesi a molte nuove risorse indicate dal Piano regolatore generale degli acquedotti.

In particolare è in avanzata fase di esecuzione il programma di ricerche e accertamenti a carattere geo-fisico e geo-idrologico interessante la falda sotterranea profonda della Piana del Sacco e della Piana Pontina del territorio laziale, allo scopo di fornire concreti elementi circa la disponibilità effettiva di queste risorse nonché consentire un adeguato controllo della gestione del loro sfruttamento nell'intento di mantenere equilibrato il bilancio e preservarne le caratteristiche che le rendono atte alle utilizzazioni per usi potabili, industriali e agricoli.

Nel campo della difesa dalla corrosione delle tubazioni, in fattiva collaborazione con commissioni di studio italiane ed estere, sono state condotte esperienze e ricerche sull'aggressività dei terreni, sulle caratteristiche dei rivestimenti protettivi e sul problema delle interferenze.

Inoltre, per i tracciati degli acquedotti in corso di realizzazione, sono stati progettati e realizzati impianti di protezione catodica, mentre è stato provveduto all'esercizio ed alla manutenzione degli impianti già installati.

#### OPERE ESTERNE

Sulla base delle approvazioni di progetti di massima, per un complesso di 516,6 miliardi di lire a tutto il 31 dicembre 1971, nel corso dell'esercizio i progetti esecutivi approvati assommano ad 88 miliardi di lire, che hanno portato, come si è detto, a 666 miliardi di lire il totale delle approvazioni esecutive al 31 dicembre 1971.



Tab. 4. - SITUAZIONE DELLA PROGETTAZIONE DI MASSIMA ED ESECUTIVA  
NEL SETTORE DEGLI ACQUEDOTTI (OPERE ESTERNE) AL 31 DICEMBRE 1971

(milioni di lire)

REGIONI	PROGETTI DI MASSIMA		PROGETTI ESECUTIVI		
	Approvati	In istruttoria e in studio	Approvati	In istruttoria	In studio
Toscana . . . . .	710	—	1.795	—	—
Lazio . . . . .	45.819	27.000	45.607	5.877	5.100
Abruzzi e Marche . . . . .	26.842	7.400	53.164	6.044	25.500
Molise . . . . .	18.634	5.000	22.675	1.500	3.000
Campania . . . . .	120.702	130.000	152.959	15.700	15.200
Puglia . . . . .	107.041	108	97.637	4.420	—
Basilicata . . . . .	14.685	—	28.495	3.330	2.500
Calabria . . . . .	75.000	25.000	105.000	45.000	12.000
Sicilia . . . . .	63.420	28.400	95.520	5.200	15.700
Sardegna . . . . .	43.766	5.024	63.184	11.056	7.388
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>516.619</b>	<b>227.932</b>	<b>666.036</b>	<b>98.127</b>	<b>86.388</b>

È stato possibile pervenire ad un tale volume di impegni, che corrisponde ad un valore tra i più alti raggiunti nell'arco di un anno dal settore, per la sopravvenuta approvazione, nell'ottobre 1971, della legge n. 853, e la conseguente nuova disponibilità finanziaria che ha permesso l'attuazione del completamento dei programmi, previsto dall'art. 16 (comma III) della predetta legge.

I centri abitati alimentati con opere di acquedotto costruite o integrate dalla Cassa, alla fine dell'esercizio in esame, sono 2.344 a servizio di 9,2 milioni di abitanti.

#### RETI DI DISTRIBUZIONE IDRICA E FOGNATURE

Nel corso dell'esercizio sono stati concessi, a favore dei comuni con popolazione inferiore a 75.000 abitanti, 4,1 miliardi di contributi per un investimento complessivo di 12,8 miliardi.

Alla data del 31 dicembre 1971 risultano così deliberati contributi per complessivi 52,2 miliardi, cui corrisponde la realizzazione di opere per 219,5 miliardi.

Contemporaneamente è proseguito l'intervento della Cassa nei perimetri urbani con popolazione superiore a 75.000 abitanti, nei capoluoghi di provincia e nei centri collegati alle zone di sviluppo industriale o turistico, intensificando gli studi per la normalizzazione dei servizi di distribuzione idrica e di fognature nei centri urbani per i quali sono in fase di realizzazione nuove grandi opere di adduzione. In molti casi la progettazione esecutiva avviata negli anni precedenti ha dovuto essere rielaborata e, in qualche caso, ripresa ex novo per la necessità di adeguare molti progetti di massima già approvati alle previsioni del Piano regolatore degli acquedotti.

Tab. 5. - PROGETTI APPROVATI E LAVORI APPALTATI AL 31 DICEMBRE 1971 PER LE RETI IDRICHE E LE FOGNATURE FINANZIATE IN BASE ALLE LEGGI 10 AGOSTO 1950, N. 646; 29 SETTEMBRE 1962, N. 1462; 26 GIUGNO 1965, N. 717; 28 SETTEMBRE 1966, N. 749; 15 APRILE 1971, N. 205 E 6 OTTOBRE 1971, N. 853

(importi in milioni di lire)

REGIONI	PROGETTI APPROVATI		LAVORI APPALTATI (a)					
	N.	Importo	In amministrazione diretta		In concessione		In complesso	
			n.	importo	n.	importo	n.	importo
<b>RETI IDRICHE :</b>								
Abruzzi . . . . .	2	380	—	—	2	380	2	380
Campania . . . . .	3	1.548	—	—	1	151	1	151
Puglia . . . . .	6	1.111	—	—	5	1.051	5	1.051
Calabria . . . . .	3	818	—	—	3	818	3	818
Sicilia . . . . .	5	2.809	2	927	3	1.882	5	2.809
Sardegna . . . . .	7	470	—	—	4	275	4	275
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>26</b>	<b>7.136</b>	<b>2</b>	<b>927</b>	<b>18</b>	<b>4.557</b>	<b>20</b>	<b>5.484</b>
<b>FOGNATURE :</b>								
Lazio . . . . .	1	90	—	—	1	90	1	90
Abruzzi . . . . .	4	2.400	—	—	4	2.400	4	2.400
Campania . . . . .	42	20.610	12	9.348	20	6.376	32	15.724
Puglia . . . . .	24	9.576	—	—	21	8.206	21	8.206
Calabria . . . . .	9	3.028	—	—	7	1.483	7	1.483
Sicilia . . . . .	20	9.781	4	3.417	14	5.374	18	8.791
Sardegna . . . . .	13	4.735	—	—	9	4.009	9	4.009
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>113</b>	<b>50.220</b>	<b>16</b>	<b>12.765</b>	<b>76</b>	<b>27.938</b>	<b>92</b>	<b>40.703</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>139</b>	<b>57.356</b>	<b>18</b>	<b>13.692</b>	<b>94</b>	<b>32.495</b>	<b>112</b>	<b>46.187</b>

(a) Al lordo dei ribassi d'asta.

Nel quadro degli interventi promossi dalla Cassa per la protezione dell'ambiente e la lotta all'inquinamento, assume sempre più rilievo il lavoro svolto nel settore della depurazione degli scarichi urbani.

Numerosi sono gli impianti costruiti o in costruzione secondo le tecniche più progredite, mentre viene costantemente verificata, sul piano tecnico-economico, la validità di nuove soluzioni per una moderna impostazione delle future realizzazioni.

Nel campo della potabilizzazione di acque superficiali vanno evidenziati gli impianti del Pertusillo (portata 4,5 mc/sec.) e del Fortore (portata 2,4 mc/sec.) sia per la potenzialità che per l'alto grado di funzionalità.

Per quanto riguarda la dissalazione, la Cassa, dopo aver realizzato l'impianto di Vieste per il trattamento di acque salmastre, già in esercizio dall'estate 1969, ha oggi in avanzata fase di esecuzione altri due impianti per il trattamento di acque salmastre (Brindisi e Pantelleria) e due impianti di dissalazione di acque marine a mezzo di processo a termocompressione per le isole di Lampedusa e Linosa.

Tab. 6. - SITUAZIONE DEI CONTRIBUTI INTEGRATIVI CONCESSI DALLA CASSA PER LE RETI INTERNE NEI COMUNI FINO A 75.000 ABITANTI AL 31 DICEMBRE 1971  
(Art. 61 del T.U. delle leggi sul Mezzogiorno - commi da 3 a 7)  
(importi in milioni di lire)

REGIONI	N. PROVVEDIMENTI EMESSI (a)	IMPORTI DELLE OPERE AMMESSE DALLA CASSA (b)	IMPORTI DEI CONTRIBUTI CONCESSI DALLA CASSA
Toscana . . . . .	21	840	195
Marche . . . . .	54	1.318	322
Lazio . . . . .	231	12.623	3.071
Abruzzi . . . . .	883	27.332	6.543
Molise . . . . .	189	6.382	1.534
Campania . . . . .	1.305	55.614	13.375
Puglia . . . . .	639	30.414	6.757
Basilicata . . . . .	422	13.757	3.277
Calabria . . . . .	805	35.089	8.428
Sicilia . . . . .	436	16.976	4.068
Sardegna . . . . .	492	19.180	4.696
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>5.477</b>	<b>219.525</b>	<b>52.266</b>

(a) Sono esclusi i provvedimenti suppletivi.  
(b) Si riferiscono esclusivamente alle reti primarie.

#### GESTIONE DEGLI ACQUEDOTTI

L'Istituto ha proseguito, in conformità di quanto disposto dall'art. 33 del T. U. 30 giugno 1967, n. 1523, l'attività di gestione degli acquedotti realizzati direttamente in territori nei quali non è stato possibile individuare amministrazioni alle quali affidarne la costruzione, ed ha curato l'esercizio delle opere ed il servizio del rifornimento dell'acqua agli abitati secondo i criteri indicati nelle precedenti relazioni.

Nel corso dell'anno sono stati ultimati e messi in funzione nuovi impianti che hanno alimentato altri 35 comuni non serviti nel 1970; il numero complessivo dei comuni riforniti direttamente è aumentato, così, da 858 nel 1970 a 893 al 31 dicembre 1971, con una popolazione totale di 6.100.000 abitanti circa.

La Cassa provvede, inoltre, al rifornimento di opere, già trasferite in gestione ad alcuni consorzi di comuni della Campania, per l'alimentazione di altri 64 capoluoghi, nonché al rifornimento parziale di 8 comuni degli Abruzzi attraverso impianti esistenti che l'Istituto ha dovuto rilevare per l'esecuzione, in via di ultimazione, di notevoli lavori di sistemazione e potenziamento.

La spesa complessiva impegnata per la gestione delle opere di acquedotto esterne agli abitati (giacchè le condotte di avvicinamento sono affidate in gestione alle singole amministrazioni utenti) è ammontata per l'anno 1971 a 7,1 miliardi, portando il totale a 46,2 miliardi, di cui 35,3 miliardi da rimborsare da parte degli enti riforniti.

L'Istituto, infatti, particolarmente nei primi anni di attività, non ha potuto addebitare interamente alle amministrazioni utenti gli oneri sostenuti per la gestione, avendo questa riguardato, fondamentalmente, grossi complessi acquedottistici che si son dovuti mettere in funzione anticipatamente, per far fronte alle più impellenti necessità idriche dei comuni, appena suscettibili di qualche utilizzazione, generalmente molto ridotta rispetto alla capacità complessiva dei sistemi, ed a servizio solo di pochi abitati in attesa della progressiva estensione dei rifornimenti ai vari centri con il graduale completamento delle reti secondarie di adduzione.

Ne è derivato che le spese sostenute, ugualmente commisurate alla dimensione e complessità degli impianti, non hanno potuto essere rapportate ai ridotti volumi di acqua erogati, carenti anche per le note insufficienze delle reti interne di distribuzione, senza determinare, d'altro canto, costi unitari assolutamente insostenibili dalle amministrazioni locali.

Le agevolazioni concesse, peraltro, ed i nuovi rapporti instaurati dall'Istituto con i comuni destinatari delle opere sono valsi, rinnovando nelle amministrazioni locali la responsabilità e la consapevolezza per la più razionale utilizzazione e conservazione degli acquedotti, a conseguire situazioni molto più favorevoli rispetto a quelle iniziali, in cui ha dovuto operare la Cassa, e che certamente renderanno meno gravosi i compiti degli enti che dovranno provvedere in futuro alla gestione delle opere realizzate dalla Cassa stessa.

Alla data del 31 dicembre 1971, infatti, solo due dei comuni serviti direttamente dagli impianti gestiti dall'Istituto non hanno ancora inteso regolare i rapporti con la Cassa ed impegnarsi a rimborsare le spese sostenute per il servizio idrico loro fornito; altri 208 comuni non ancora riforniti e che dovranno essere alimentati da opere tuttora in corso di costruzione hanno già stipulato, invece, la convenzione che ne disciplinerà il futuro rifornimento.

Conseguita, ormai completamente, la regolamentazione amministrativa dei rapporti tra l'Istituto e le amministrazioni locali interessate, non si sono ancora ottenuti risultati altrettanto soddisfacenti per quanto riguarda l'adempimento del rimborso, da parte delle medesime, degli oneri di esercizio e manutenzione che la Cassa sostiene.

Le entrate di gestione accertate al 31 dicembre 1971 ammontano, infatti, a 15,6 miliardi di lire, pari al 44,25% dei 35,3 miliardi addebitati per i rifornimenti al 30 giugno 1971, con un lieve incremento rispetto ai corrispondenti risultati del 1970 (13,3 miliardi accertati al 31 dicembre, pari al 41,72% dei 31,9 miliardi addebitati per i rifornimenti al 30 giugno).

Dalle amministrazioni utenti risultano rilasciate, peraltro, delegazioni esattoriali di pagamento per circa 2,9 miliardi di lire a garanzia sia dell'estinzione di passività arretrate che dei rimborsi delle somme da addebitare per i futuri rifornimenti.

Per il recupero delle somme addebitate, l'Istituto ha proseguito nelle azioni amministrative possibili nei confronti dei comuni ed oltre a concedere facilitazioni nei termini di estinzione dei debiti arretrati, allorchè sono state accertate effettive situazioni di gravi difficoltà finanziarie, ha promosso l'emissione di provvedimenti coattivi da parte delle competenti autorità tutorie a carico, specialmente, degli enti che più ingiustificatamente persistono nelle inadempienze.

Permangono ancora, infatti, numerosi casi di amministrazioni che, pur ricavando dalla vendita dell'acqua loro fornita dall'Istituto proventi sufficienti per i rimborsi dovuti alla Cassa e per la copertura degli oneri di distribuzione interna, impegnano le stesse entrate per altre esigenze comunali alle quali non riescono a far fronte con i

mezzi ordinari di bilancio, trascurando sistematicamente gli obblighi verso l'Istituto.

Di qui la rinnovata necessità che vengano adottati provvedimenti atti a risolvere le pendenze debitorie delle amministrazioni comunali, reintegrando la Cassa delle spese anticipate per la fornitura del servizio idrico.

Nel corso dell'anno sono proseguiti i trasferimenti, in applicazione dell'art. 33 del T. U. n. 1523, agli enti destinatari di opere finanziate dalla Cassa ed agli stessi già affidate in concessione per la costruzione. Al 31 dicembre 1971 risultano perfezionati gli atti di consegna ad enti regionali, consorzi di comuni e singoli comuni di impianti per un ammontare complessivo di 70,1 miliardi di lire, di cui 4,3 miliardi riguardanti opere consegnate nel 1971.

#### PRINCIPALI OPERE FINANZIATE ED ENTRATE IN FUNZIONE NELL'ESERCIZIO

In *Abruzzi* fra le opere di maggior rilievo entrate in esercizio nel 1971 si segnalano: l'acquedotto Acqua Oria, con il quale è stato definitivamente risolto l'approvvigionamento idrico della città de l'Aquila; l'adduttrice litoranea dal subalveo del Vomano, facente parte del complesso acquedottistico del Ruzzo, con la quale è stato risolto il problema dell'approvvigionamento idrico della costa teramana da Giulianova a Martinsicuro; ulteriori rami dell'acquedotto del Tavo con l'alimentazione di importanti centri quali Moscufo, Picciano e Collecervino; il raddoppio dell'adduttrice principale del complesso acquedottistico del Pescara d'Arquata a servizio di importanti centri del Piceno; l'acquedotto per Campo di Giove.

Fra le opere finanziate e di prossimo appalto si segnalano l'acquedotto del Vetore - opere di completamento - 1° stralcio; l'acquedotto del Chiarino - 2° lotto - per l'approvvigionamento dei comuni di Lucoli e di alcune frazioni in comune di Scoppito e l'Aquila; la diramazione dell'acquedotto del Verde per l'approvvigionamento idrico di Tollo e di alcune frazioni di Ortona; le ulteriori diramazioni dell'acquedotto del Tavo - 11° lotto, 2° stralcio - per l'alimentazione di frazioni dei comuni di Penne, Loreto, Moscufo, Montesilvano e Spoltore; l'acquedotto del Ruzzo, 2° lotto dei serbatoi per alcuni centri urbani della provincia di Teramo; l'acquedotto Giardino - 26° lotto - raddoppio di alcuni tronchi dell'adduttrice principale.

Nel *Lazio* sono entrate in esercizio tutte le opere dell'acquedotto ex Cittaducale nord, per l'approvvigionamento idrico dei comuni di Amatrice, Accumoli, Cittareale, Posta e Borbona ed altri in provincia di Rieti e dei comuni di Cagnano Amiterno e Montereale in provincia de l'Aquila.

È in corso l'installazione dei macchinari per le centrali di sollevamento dell'acquedotto Pontino a servizio dei comuni di Pomezia e Ardea, il cui esercizio avrà inizio entro i primi mesi del 1972; sono inoltre in corso i lavori dello stesso acquedotto Pontino destinato ad alimentare i comuni di Latina, Aprilia, Pontinia, Sabaudia, San Felice Circeo, Norma, Sermoneta e Bassiano.

Sono anche ultimati in parte i lavori di integrazione dell'acquedotto Capofiume e minori in provincia di Frosinone a servizio dei comuni di Frosinone, Ceccano, Alatri, Ferentino, Fiuggi ed altri: le relative opere sono in gran parte entrate in esercizio.

Nel *Molise* sono proseguiti i lavori per il completamento delle opere per l'alimentazione idrica della città di Campobasso e, con interventi locali, si è provveduto alla normalizzazione dell'approvvigionamento di alcuni centri abitati.

In *Campania* è stato dato impulso alla realizzazione delle opere di acquedotto finanziate negli anni precedenti.

In particolare, le principali opere in costruzione interessano gli schemi acquedottistici del Sarno, dell'Alto Calore, dell'Ausino, del Torano-Biferno e del Capovolturmo.

Per l'acquedotto Sarno si tratta delle diramazioni per Marigliano, per Castellammare di Stabia e per Angri e dell'opera di presa di Santa Marina.

Nell'Alto Calore sono proseguiti i lavori per la normalizzazione dell'approvvigionamento idrico e per l'adeguamento delle portate alle previsioni del Piano regolatore generale degli acquedotti.

Per i sistemi Torano-Biferno e Capovolturmo, ultimate le campagne di indagini geofisiche, si è dato inizio ai lavori di perforazione per l'emungimento dell'acqua dalle falde in sinistra del fiume Volturmo.

Con opere che anticipano le soluzioni indicate dal Piano regolatore generale degli acquedotti, si è dato soccorso all'alimentazione idrica della città di Benevento.

Altri comuni minori della regione, inoltre, sono stati allacciati ad acquedotti costruiti dalla Cassa.

Sono stati, infine, eseguiti lavori per la costruzione dell'acquedotto del Basso Sele, per l'alimentazione della zona alta dei comuni vesuviani, per l'approvvigionamento del litorale domizio, per il completamento dell'acquedotto dell'Alto Sele e per l'adeguamento degli acquedotti del Cilento alle indicazioni del Piano regolatore generale degli acquedotti.

In *Puglia* è stato dato ulteriore impulso ai lavori per la costruzione dei due grandi complessi acquedottistici del Pertusillo e del Fortore.

Per il Pertusillo sono state approvate opere per un importo di 36.193 milioni di lire, dei quali 9.903 milioni per opere di completamento nel tronco di acquedotto compreso fra l'origine e la diramazione per Taranto, e 26.290 milioni per opere riguardanti il proseguimento dello stesso acquedotto da Taranto fino a Galatone-Nardò e le diramazioni per Brindisi e Lecce.

Con l'accollo dei lavori e delle forniture relative, l'acquedotto del Pertusillo è in costruzione per un importo complessivo di circa 68 miliardi, a cura dell'apposito consorzio costituito fra società a partecipazione statale del gruppo Finsider e società private, con l'ultimazione programmata nei primi mesi del 1974.

Per l'acquedotto del Fortore sono state approvate opere complementari per 980 milioni. Di questo acquedotto è già in esercizio il tronco tra Foggia e Manfredonia che consente l'alimentazione idrica della zona industriale di Manfredonia. Sono state incrementate le utilizzazioni di acque sotterranee finanziando opere per 263 milioni per sopperire a deficienze di carattere temporaneo, in attesa degli interventi di base costituiti dalla realizzazione in atto dei grandi complessi acquedottistici.

È in avanzata fase di esecuzione l'impianto di dissalazione per Brindisi, intervento in concessione al Consiglio nazionale delle ricerche.

In *Basilicata* ha notevole rilievo il finanziamento del 2° lotto delle opere integrative dell'acquedotto del Basento dalle sorgenti dell'Alta Val d'Agri, per l'importo di 2.050 milioni di lire, che consentirà la normalizzazione dell'approvvigionamento idrico della città di Potenza e di altri 21 comuni.

Da citare inoltre altri interventi per complessivi 1.500 milioni di lire circa intesi a realizzare il completamento di opere in corso di costruzione relative all'integrazione ed ampliamento di diramazioni degli acquedotti del Basento e dell'Agri e di acquedotti locali per vari comuni (Avigliano, Lagonegro, Moliterno, Castelsaraceno, Rondella), nonché il finanziamento di due nuovi acquedotti per San Severino Lucano e Viggiano, per complessivi 358 milioni di lire.

In *Calabria* sono entrati in esercizio 11 nuovi acquedotti o diramazioni di acquedotti già costruiti, attraverso i quali è stato possibile normalizzare l'approvvigionamento idrico di 10 comuni con 24 frazioni: Cosenza, Mammola, Grotteria, S. Giovanni di Gerace, Bivongi, Pazzano, Stilo, Catanzaro, Gasperina, Montepaone, Olivadi, Isca sullo Jonio, Polia, Castrolibero, S. Stefano di Rogliano, Rogliano, Fiumefreddo, Amantea, S. Fili, Cetraro, Rossano.

Sono stati altresì finanziati progetti per 10 miliardi le cui opere più importanti riguardano: l'impianto di potabilizzazione e nuovi serbatoi per Crotone; l'acquedotto dell'Alaca, diramazione per i centri costieri jonici tra Guardavalle e Soverato; il potenziamento degli acquedotti del Tacina, di Capo Vaticano e San Nocaio e Viho Valentia Marina; gli acquedotti per Condofuri, Samo e Vaccarizzo Albanese; le reti idriche e fognanti per Canolo, Chorio di S. Lorenzo, Longobucco, S. Giorgio Albanese, Riace, Plati, S. Lorenzo, Condofuri, Roccaforte del Greco, S. Severina, Oriolo, Gerace, Stignano, Chorio di Roccaforte del Greco.

In *Sicilia* sono stati ultimati i lavori dei primi lotti per la costruzione dell'acquedotto dell'Ancipa a servizio di 11 comuni della provincia di Enna e di due della provincia di Caltanissetta: gli impianti sono già entrati in funzione fino ad Enna. I lotti successivi da Enna verso Pietraperzia e Mazzarino sono in via di ultimazione e se ne prevede l'entrata in servizio entro breve tempo.

Sono anche in via di ultimazione: i lavori per l'acquedotto di Trapani (3.500 milioni), che è già stato posto parzialmente in esercizio durante l'estate con la realizzazione di alcuni collegamenti provvisori; i lavori per l'acquedotto di Marsala (900 milioni), posti parzialmente in esercizio; i lavori per i canali di gronda per l'allacciamento dei bacini indiretti al serbatoio artificiale dell'Eleuterio per l'acquedotto di Palermo (2.500 milioni) predisposti per poter funzionare nella stagione invernale 1971-72, rinviandone l'ultimazione definitiva all'estate del 1972.

È inoltre in corso di costruzione la adduttrice principale dell'acquedotto Etno da Ciapparazzo (Bronte) a Pedara (2.673 milioni).

Per l'acquedotto Favara di Burgio è in via di ultimazione l'ottavo lotto di opere (circa 1.000 milioni); in avanzato corso di esecuzione il nono lotto da Montalegre a Porto Empedocle (1.270 milioni), mentre è stato finanziato il decimo lotto da Porto Empedocle ad Agrigento (320 milioni), i cui lavori sono di prossimo appalto.

In provincia di Agrigento sono anche in corso di esecuzione i lavori di ricostruzione del 1° tronco dell'acquedotto Tre Sorgenti, fino al partitore di Grotte (importo 2.920 milioni).

Per il comune di Acireale (Catania) è stato finanziato per 982 milioni il progetto relativo all'acquedotto comunale, i cui lavori sono di prossimo appalto.

Per quanto riguarda l'avvio del grande impianto di desalinizzazione di Gela (la cui produzione interessa per circa un terzo il settore potabile), si rinvia a quanto già riferito in tema di schemi idrici intersettoriali.

In *Sardegna* sono in avanzato corso di esecuzione i lavori dell'acquedotto del Liscia, di cui nel 1971 sono stati finanziati altri 2 lotti per l'importo di 2.716 milioni, e sono in fase di finanziamento le residue opere per l'ammontare di 3.508 milioni.

Proseguono inoltre i lavori di costruzione dell'importante complesso acquedottistico per la Barbagia e Mandrolisai in provincia di Nuoro, del quale sono già stati ultimati due lotti di opere.

Nella zona meridionale dell'isola sono in avanzato corso d'esecuzione, oltre che la diga di sbarramento, i primi due lotti del complesso del Sulcis, di cui è stato realizzato nel 1971 l'acquedotto sottomarino per l'isola di Carloforte.

Sono state appaltate inoltre le opere di integrazione dell'acquedotto del Bidighinzu a servizio della città di Sassari e di altri 33 comuni vicini per l'importo di 1.867 milioni.

Altri interventi fatti in Sardegna nel 1971 riguardano l'acquedotto del Manigos per l'approvvigionamento idrico di alcuni comuni del Nuorese, per un importo complessivo di 960 milioni, e gli acquedotti per l'approvvigionamento idrico di Oristano, di S. Andrea Frius e di Siurgus Donigala per un importo complessivo di 3.072 milioni.

### III - VIABILITÀ

#### L'ATTIVITÀ NELL'ESERCIZIO

Nel settore della viabilità, l'attività prevalente è stata indirizzata, come per i precedenti esercizi, alla realizzazione del programma di strade a scorrimento veloce.

Tuttavia nel 1971, mentre sul piano operativo l'andamento registrato nella esecuzione dei lavori si è mantenuto ad un livello ragguardevole, grazie soprattutto al notevole lavoro svolto negli anni precedenti, è stato necessario, per contro, contenere le approvazioni delle nuove opere entro i ridotti limiti delle disponibilità finanziarie che sin dai primi dell'anno risultavano pressochè esaurite. Particolare cura è stata dedicata agli studi ed alle progettazioni preliminari proseguendo, sulla base delle indicazioni del Piano di coordinamento e dei precedenti programmi, la definizione delle opere che, inserendosi organicamente nel complesso degli interventi già finanziati, concorrono nel loro insieme a definire un compiuto sistema di infrastrutture viarie relativo a determinati ambiti territoriali.

Per quanto riguarda la viabilità minore si è quasi totalmente esaurito l'intervento nelle zone che ricadono fuori delle aree di particolare depressione.

L'attività svolta è stata pertanto riferita alle strade con caratteristiche di infrastrutture di interesse turistico, industriale, agricolo e di riqualificazione di zone depresse in coordinamento con gli altri interventi specifici dei relativi settori secondo la impostazione dei singoli piani comprensoriali di sviluppo.



Il consuntivo di tale attività trova pertanto collocazione nelle specifiche relazioni settoriali.

Le opere di viabilità a scorrimento veloce ed ordinaria approvate ed appaltate nel corso dell'esercizio si riassumono nei seguenti dati:

- progetti esecutivi approvati . . . . .	n.	17	per	62.472	milioni
- lavori appaltati (al netto del ribasso d'asta) »		11	»	33.511	»
- lavori ultimati . . . . .		28	»	23.812	»

Complessivamente, per le opere realizzate dalla Cassa nell'arco di tempo dal 1950 a tutto il 1971, si hanno i seguenti dati:

- progetti esecutivi approvati . . . . .	n.	2.792	per	552.830	milioni
- lavori appaltati (al netto del ribasso d'asta) »		2.767	»	444.354	»
- lavori ultimati . . . . .		2.653	»	270.387	»

I dati su esposti si riferiscono a 13.805 Km di strade costruite ed a 21.194 Km di strade sistemate, ripartite secondo la seguente tabella.

Tab. 7. - STRADE REALIZZATE E IN CORSO DI REALIZZAZIONE  
AL 31 DICEMBRE 1971  
(Km.)

TIPI DI STRADE	COSTRUZIONI	SISTEMAZIONI
Ordinarie . . . . .	3.497	16.094
A scorrimento veloce . . . . .	1.350	—
Turistiche . . . . .	1.102	1.021
Di bonifica . . . . .	7.856	4.079
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>13.805</b>	<b>21.194</b>

Negli appalti si è registrato un andamento conforme a quello dei precedenti esercizi: ribassi tendenzialmente contenuti per i lavori di notevole entità, più elevati per quelli di minore impegno finanziario.

In genere sono stati approvati i risultati delle gare anche in presenza di ribassi poco contenuti quando si è riscontrata una convergenza delle offerte: diversamente si è provveduto a far ripetere le gare adottando correttivi diversi.

#### STRADE A SCORRIMENTO VELOCE

L'esperienza della realizzazione delle strade a scorrimento veloce ha confermato che tale tipo di intervento è tra quelli a maggiore incisività nella evoluzione economica delle regioni meridionali. Una infrastruttura stradale costituisce infatti, nella zona sulla quale estende la sua influenza, un rilevante fattore propulsivo per

i benefici diretti (economie nei costi dei trasporti, risparmio nei tempi di percorrenza, riduzione degli incidenti) ed indiretti (aumento del valore dei terreni attraversati, nuove localizzazioni industriali e commerciali, incremento dei flussi turistici e dei servizi connessi, aumento della mobilità dei servizi di pubblico interesse) connessi con la sua realizzazione.

Nei confronti della nuova metodologia di programmazione per « progetti speciali », in base alla quale la Cassa è chiamata ad operare, l'intervento nel settore della viabilità sembra porsi pertanto come parte integrante, spesso essenziale, del più vasto disegno che si delinea e si definisce in relazione alle caratteristiche ed ai contenuti dei suddetti progetti.

In questo senso l'aspetto qualificante delle direttrici di grande viabilità è evidenziato dalle finalità che si perseguono con la loro realizzazione: interconnessione delle aree e nuclei industriali; collegamenti con la rete autostradale e con i porti ed aeroporti; integrazione dei grandi sistemi metropolitani; accesso alle aree turistiche; rottura dell'isolamento delle zone interne e delle aree di particolare depressione.

Particolarmente per questo ultimo aspetto va sottolineato che, mentre con la legge n. 717 del 1965 l'intervento fu orientato prevalentemente su determinati ambiti territoriali particolarmente qualificati e suscettibili di rapido sviluppo, l'impostazione della più recente politica per il Mezzogiorno comporta il superamento di tale indirizzo e anzi pone l'accento sulle funzioni di stimolo che i progetti speciali dovranno esercitare proprio in quelle aree attardate da particolari fattori ambientali nel processo di sviluppo economico. Nel contesto di una tale linea d'azione diretta alla rimozione degli squilibri si pone la realizzazione di opere di viabilità finalizzate ad un duplice scopo: come infrastruttura primaria atta a favorire, mediante la riduzione dell'incidenza dei costi dei trasporti, la localizzazione di attività produttive in territori finora non considerati; come sistema viario che, mediante una riduzione dei tempi di percorrenza in termini accettabili, faciliti gli spostamenti della manodopera pendolare e contribuisca a contenere il fenomeno dell'emigrazione verso le nuove localizzazioni dell'industria.

Assume particolare rilievo a questo riguardo il miglioramento della viabilità dai centri abitati e dalle zone più interne alle nuove arterie e agli assi di collegamen-

Tab. 8. - STATO DI ATTUAZIONE DELLE STRADE A SCORRIMENTO VELOCE  
AL 31 DICEMBRE 1971  
(importi in milioni di lire)

FASE DI REALIZZAZIONE	NUMERO	Km.	IMPORTO
Progetti approvati . . . . .	176	1.350	318.971
Lavori appaltati: . . . . .	159	1.217	—
al lordo dei ribassi d'asta . . . . .	—	—	266.939
al netto dei ribassi d'asta . . . . .	—	—	238.469
Lavori ultimati . . . . .	88	556	76.988

to: si tratta di una diffusa e pressante esigenza di evidente interesse socio-economico, già più volte segnalata dalla Cassa, che costituisce un problema quanto mai attuale alla cui soluzione occorre provvedere tempestivamente in coerenza con le linee del nuovo piano di sviluppo.

Nel determinare la fattibilità di un siffatto tipo di interventi, va quindi anzitutto considerato che l'intervento è parte di un disegno più vasto di carattere inter-settoriale che riguarda la promozione della zona interessata. In tale quadro di prevalenti obiettivi sociali, difficile diventa la considerazione dei rapporti benefici-costi, la cui valutazione sembra doversi limitare pertanto alla scelta tra le possibili soluzioni di ogni specifico problema.

Questa indicazione scaturisce dal superamento, più sopra rilevato, del concetto delle aree di concentrazione e va tenuta nella adeguata evidenza in sede di formulazione dei progetti speciali.

Si riportano alcuni fra i più significativi interventi avviati ad esecuzione nel corso dell'esercizio.

*Strada della Valle del Sangro.* Sono stati approvati il lotto zero da Piano d'Archi all'autostrada Adriatica ed alla SS. 16 (Km 20, importo 4.450 milioni) ed il 3° stralcio del primo lotto dalla comunale per Bomba alla stazione di Villa S. Maria (Km 10, importo 7.382 milioni). Di questa importante trasversale appenninica che congiunge l'autostrada adriatica con l'autostrada del Sole attraverso zone di alto valore turistico, agricolo ed industriale, sono complessivamente in esecuzione 59 Km a fronte dei 95 previsti per tutto il collegamento.

*Strada tangenziale di Andria.* Trattasi di una importante arteria prevista secondo lo schema viario del piano regolatore generale della città di Andria per il collegamento della viabilità autostradale che assumerà il ruolo di elemento di strutturazione dell'insieme dell'attività produttiva di tutta la zona (lunghezza Km 7,166, importo 1.657 milioni).

*Strada a scorrimento veloce della Valle del Sinni:* è stato approvato il 2° lotto del 1° tronco, dallo svincolo per Latronico allo svincolo per Milea ed Episcopia, del nuovo collegamento rapido trasversale dall'autostrada Salerno-Reggio Calabria alla SS. 106 Jonica in variante alla SS. 104. L'arteria è parte integrante delle infrastrutture di base per la vitalizzazione della vasta zona depressa posta fra il versante settentrionale del Pollino e lo spartiacque con il bacino dell'Agri (lunghezza del lotto approvato Km 6,5, importo 2.850 milioni).

*Strada della Valle dell'Agri.* Il tronco approvato, relativo al tratto da Marsico Nuovo a ponte Grumentino (Km 29,926, importo 5.000 milioni) conferisce continuità ed integrale funzionalità all'itinerario veloce che dall'innesto con la SS. 19 presso Atena Scalo, attraverso le dorsali montane del torrente Pergola e poi lungo la vallata dell'Agri, raggiunge la SS. 106 Jonica presso Scanzano e Policoro con un percorso di 125 Km contro i 185 della viabilità statale.

*Strada delle Terme:* 2° tronco dal Km 28 della SS. 533 (valico di Pietrabbianca) al Km 10 (bivio della Mattina sotto S. Marco Argentano). L'arteria, coordinata con la realizzazione del collegamento tra la SS. 106 presso Sibari e lo svincolo autostradale di Spezzano Albanese già in fase di esecuzione, costituisce un nuovo itinerario

veloce Tirreno-Jonio e collega attraverso la catena costiera tirrenica la zona turistico-termale del versante tirrenico con l'autostrada, la Valle del Crati e la Piana di Sibari. Il 2° tronco completa l'attraversamento della catena costiera tirrenica, già in corso di realizzazione con le opere del primo lotto (Km 14,928) e si raccorda mediante l'ultimo tratto vallivo della SS. 532 all'autostrada ed alla nuova provinciale dell'Esaro (lunghezza Km 11,031, importo 6.290 milioni).

*Strada di circonvallazione di Catania.* Questo importante asse viario costituisce il tronco di raccordo tra la SS. 114, l'autostrada Palermo-Catania e la circonvallazione nord di Catania (importo 6.100 milioni).

Come già si è accennato, la limitazione delle disponibilità finanziarie ha condizionato negativamente il ritmo del passaggio dalla fase di progettazione a quella esecutiva. Fra l'altro si è dovuta salvaguardare l'esigenza di evitare dannose sospensioni dei lavori già in corso ed a tal fine si è riservata parte dei fondi per il finanziamento delle perizie suppletive e di variante in corso d'opera. Per contro è stata svolta una notevole mole di lavoro preparatorio nella predisposizione e nell'istruttoria dei progetti, che consentirà l'impegno di cospicue somme nei prossimi esercizi.

Un'ultima notazione riguarda la necessità che alle elevate caratteristiche tecniche delle strade a scorrimento veloce venga abbinata un'apposita regolamentazione degli accessi che ne stabilisca le modalità ed i limiti al fine di non compromettere con discriminate immissioni la funzionalità delle arterie.

#### VIABILITÀ ORDINARIA

Come si è già rilevato, questo settore riguarda le strade minori esterne alle aree di concentrazione.

Nell'esercizio sono stati approvati gli ultimi progetti a completamento dei precedenti programmi e, in prevalenza, le perizie suppletive e di completamento.

Lo stato di attuazione degli interventi di costruzione e sistemazione delle strade ordinarie, riportato nelle tabelle che seguono, riassume l'attività svolta dalla Cassa a tutto il 31 dicembre 1971.

Tab. 9. - STATO DI ATTUAZIONE DELLE NUOVE COSTRUZIONI DI VIABILITÀ ORDINARIA  
AL 31 DICEMBRE 1971  
(Importi in milioni di lire)

FASE DI REALIZZAZIONE	NUMERO	KM.	IMPORTO
Progetti approvati . . . . .	906	3.497	127.344
Lavori appaltati . . . . .	902	3.482	—
al lordo dei ribassi d'asta . . . . .	—	—	126.785
al netto dei ribassi d'asta . . . . .	—	—	111.978
Lavori ultimati . . . . .	875	3.388	103.666

Tab. 10. - STATO DI ATTUAZIONE DELLE SISTEMAZIONI DI VIABILITÀ  
ORDINARIA AL 31 DICEMBRE 1971

(Importi in milioni di lire)

FASE DI REALIZZAZIONE	NUMERO	KM.	IMPORTO
Progetti approvati . . . . .	1.710	16.094	106.515
Lavori appaltati . . . . .	1.706	16.088	—
al lordo dei ribassi d'asta . . . . .	—	—	106.340
al netto dei ribassi d'asta . . . . .	—	—	93.907
Lavori ultimati . . . . .	1.690	15.996	89.733

#### IV. OPERE FERROVIARIE E COLLEGAMENTI MARITTIMI

Nel settore delle opere ferroviarie ed in particolare per il potenziamento del tratto terminale meridionale della linea adriatica, la Cassa è stata di recente autorizzata a concorrere nella misura di 3 miliardi alla spesa di circa 10 miliardi prevista negli interventi programmati dall'Azienda delle ferrovie dello Stato per il raddoppio del binario nel tratto Bari-Brindisi-Lecce.

Per la realizzazione delle relative opere si è proceduto, di intesa con la predetta Azienda, alla definizione degli aspetti progettuali avendo come finalità l'attuazione di collegamenti ferroviari adeguati alle necessità derivanti dallo sviluppo delle attività industriali operanti in Puglia.

Sono stati, altresì, finanziati i progetti dei lavori di potenziamento, che sono in corso di realizzazione, delle linee Ascoli-Porto d'Ascoli e Giulianova-Teramo per un importo complessivo di 800 milioni di lire.

In fase di ultimazione sono tutti gli altri interventi programmati dalla Cassa nel settore per circa 110 miliardi di lire.

Sono da menzionare in particolare i notevoli ed impegnativi lavori portati a compimento per la realizzazione del doppio binario su varie tratte della linea Battipaglia-Reggio Calabria, con la costruzione di grandiose opere di arte (gallerie, ponti e viadotti) in zone orograficamente difficili; il raddoppio del binario nel tratto Bari-Foggia; l'elettrificazione fino a S. Benedetto del Tronto, nonché della linea Pescara-Sulmona; l'ammmodernamento del binario, compresa la ricostruzione di opere varie, sulle linee Metaponto-Reggio Calabria e sulla linea Metaponto-Taranto-Bari. Sulla linea Battipaglia-Potenza-Metaponto è stato conseguito un sensibile miglioramento dei servizi con la destinazione di 16 locomotive Diesel-elettriche.

Il programma realizzato ha pure compreso la fornitura di un ragguardevole numero di locomotori, da destinare in servizio sulle varie linee, e di carri frigoriferi. Infine, per rendere più efficienti e funzionali i servizi di collegamento fra il continente e la Sardegna - per cui sono state realizzate tre navi traghetto per la spesa di 13.660 milioni - sono attualmente in corso di realizzazione ta-

lune opere dirette al potenziamento e all'adeguamento delle strutture nei terminali di Civitavecchia e Golfo Aranci. Il totale delle erogazioni « Cassa » per opere eseguite nel corso del 1971 ammonta a 433 milioni. Il complesso delle opere realizzate al 31 dicembre 1971 ammonta a 103 miliardi, pari al 92% del totale impegnato.

Tab. 11. - OPERE FERROVIARIE E COLLEGAMENTI MARITTIMI  
Situazione al 31 dicembre 1971  
(milioni di lire)

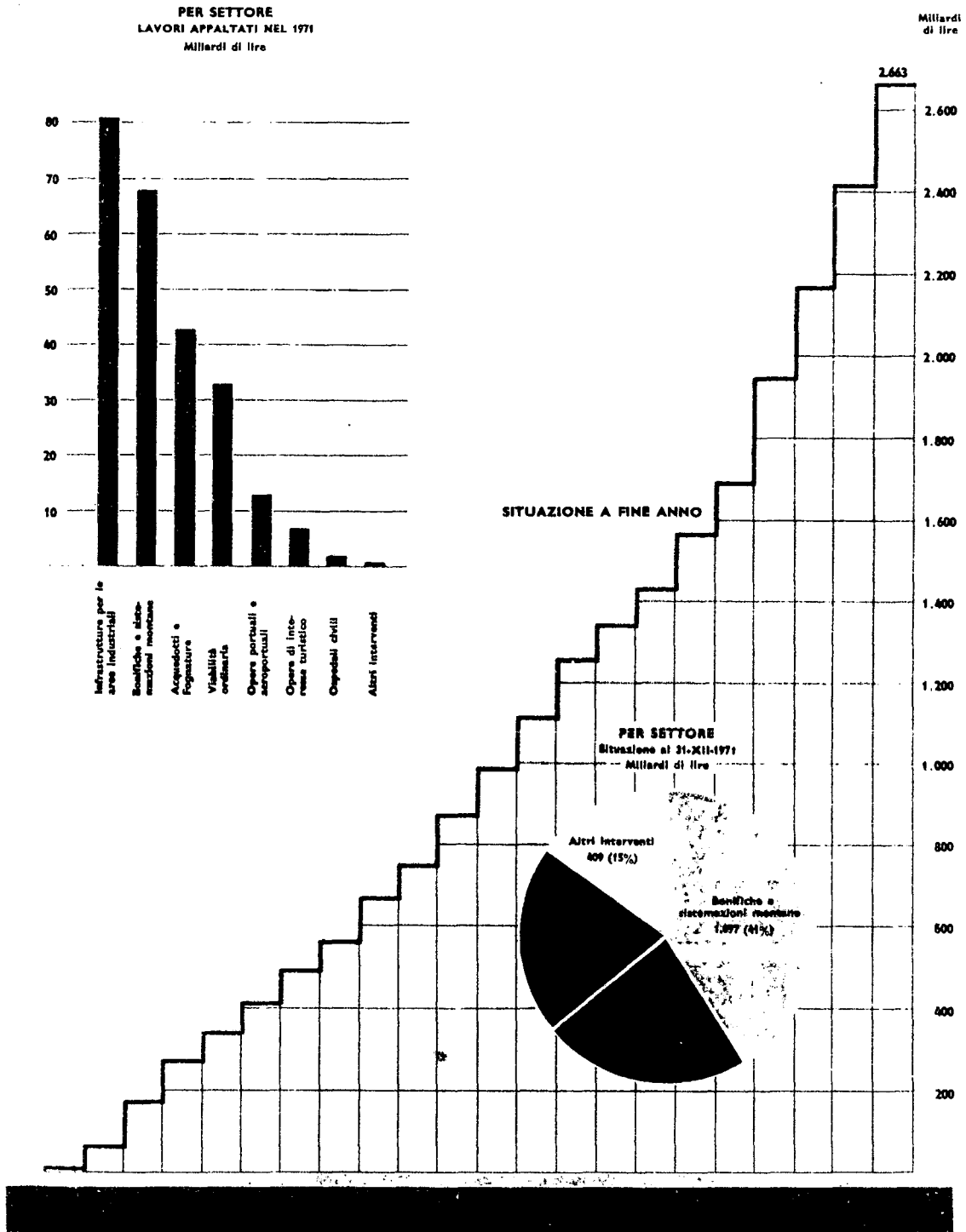
I N T E R V E N T I	Approvazioni	Impegni
<i>Programma quindicennale 1950-65</i>		
- Linea Battipaglia-Reggio Calabria . . . . .	58.317	52.128
- » Metaponto-Reggio Calabria . . . . .	8.822	7.457
- » Metaponto-Taranto-Bari . . . . .	4.167	3.715
- » Pescara-Foggia-Bari . . . . .	21.001	19.926
- » Battipaglia-Potenza-Metaponto . . . . .	2.000	2.000
- » Ancona-Pescara-Sulmona . . . . .	5.471	4.936
- » Bari-Barletta . . . . .	600	600
- carri frigoriferi . . . . .	385	385
- spese collaudi e revisione contabile . . . . .	136	136
- riserve . . . . .	2.060	2.060
- materiali di recupero in detrazione . . . . .	69	69
- costruzione di tre navi traghetto con opere connesse e contributo per una nave di riserva . . . . .	13.660	13.559
- opere portuali in Civitavecchia e Golfo Aranci per il servizio traghetto . . . . .	3.280	2.546
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>119.968</b>	<b>109.517</b>
<i>Programma quinquennale 1965-69</i>		
- Linea Cagliari-Olbia . . . . .	1.168	1.168
- » Grosseto-Roma . . . . .	348	348
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>1.516</b>	<b>1.516</b>
<i>Programma 1969-70</i>		
- Linea Ascoli-Porto D'Ascoli . . . . .	400	400
- » Giulianova-Teramo . . . . .	400	400
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>800</b>	<b>800</b>
<b>TOTALE GENERALE . . . . .</b>	<b>122.284</b>	<b>111.833</b>

#### V - PORTI

Per il potenziamento dei porti di particolare interesse nel Mezzogiorno, l'attività della Cassa ha avuto ulteriore efficace sviluppo durante l'anno 1971.

Particolare cura è stata rivolta ai lavori già in corso al fine di accelerarne l'esecuzione e l'ultimazione: mediante il concorso dei vari elementi operativi impegnati nel settore, è stato possibile realizzare in misura soddisfacente l'attua-

GRAF. 2 — LAVORI APPALTATI NEI SETTORI DI DIRETTO INTERVENTO  
 IMPORTO AL NETTO DEL RIBASSO D'ASTA



PAGINA BIANCA



zione dei programmi con l'utilizzo quasi totale delle somme assegnate. Nel corso del 1971 le somme erogate dalla Cassa per opere eseguite risultano pertanto di 6,5 miliardi.

In tema di nuovi impegni, l'intervento durante l'esercizio è stato indirizzato precipuamente allo sviluppo ed al potenziamento di taluni scali marittimi esistenti (Augusta, Palermo, ecc.) ed al tempo stesso all'impostazione di nuovi scali marittimi con prevalente caratterizzazione industriale (Oristano, Porto Torres, ecc.) (1).

In proposito giova considerare l'importanza della finalità di tali interventi che costituiscono, non solo sul piano finanziario ma specificamente sul piano promozionale delle attività industriali, un cospicuo e significativo apporto della Cassa.

Nella rada di Augusta, dopo avere provveduto negli anni precedenti al rifiorimento a m. + 4,00 dell'intero tratto di diga foranea che va dalla bocca di scirocco alla bocca di levante, è stato sviluppato un notevole intervento per la realizzazione dei lavori di escavazione, di cui parte ancora in corso di esecuzione, per portare i fondali a quota m. - 22,00 e quindi ottenere un tirante d'acqua sufficiente per l'accesso di super petroliere fino a 250.000 tonn. Il porto di Augusta per la grandiosità degli impianti petrolchimici esistenti, in progressivo aumento, occupa ormai il secondo posto, fra i porti nazionali, per il traffico petrolifero di cui si prevede un ulteriore rapido incremento.

Per tali motivi si prospetta l'opportunità di considerare attentamente, previo un organico studio tecnico-economico, i problemi portuali di Augusta in funzione dello sviluppo industriale della zona e di prevedere in tempo ulteriori adeguati interventi.

Per il porto di Palermo sono stati negli ultimi anni iniziati notevoli lavori per la costruzione della nuova diga foranea esterna che servirà a delimitare e proteggere un vasto specchio acqueo, nell'ambito del quale sarà ubicato il grande bacino di carenaggio per navi di elevato tonnellaggio (450 mila tonn.), di cui è prevista la prossima realizzazione. Tale complesso darà un notevole impulso all'attività cantieristica determinando positivi riflessi sull'occupazione delle maestranze e sensibili vantaggi sul piano economico.

Il porto di Oristano rappresenta una iniziativa del tutto nuova e costituisce un'infrastruttura primaria di vitale importanza per la crescita e lo sviluppo della zona industriale che si sta costituendo nel territorio circostante. Inoltre tale scalo marittimo, una volta realizzato, sarà vantaggiosamente utilizzato anche per le esigenze dell'area di sviluppo industriale della Sardegna centrale (Ottana e altri agglomerati), di cui costituisce il più vicino ed agevole sbocco a mare, tenuto conto degli importanti e scorrevoli collegamenti stradali eseguiti ed in corso.

L'intervento in atto per il porto di Porto Torres, in aggiunta a quelli realizzati per il potenziamento del vecchio scalo marittimo, riguarda la costruzione di una importante diga foranea a protezione di un tratto della costa ad occidente della città, dove si sta sviluppando la zona industriale nel cui territorio sono, fra gli altri, in funzione da qualche anno ed in via di sviluppo complessi petrolchimici di notevole importanza per l'economia nazionale ed in particolare per quella regionale. La diga foranea, di cui si sta iniziando la costruzione, sarà inoltre un

---

(1) Per gli interventi nei porti di Manfredonia e Taranto, ancor più strettamente connessi alle attività industriali, si rinvia al capitolo relativo alle aree e nuclei di sviluppo industriale.

elemento fondamentale per la realizzazione del complesso di infrastrutture portuali occorrenti alle esigenze generali della zona industriale.

È stata inoltre accelerata la definizione degli appalti relativi alla dotazione di mezzi meccanici nei porti di Napoli e Taranto.

Il completamento del programma portuale 1965-71 rappresenta un obiettivo di notevole importanza che verrà portato a conclusione in gran parte nell'anno 1972 e per qualche opera di notevole rilievo ed impegno tecnico entro il 1973.

Per soddisfare le esigenze connesse allo sviluppo delle attività industriali e produttive del Mezzogiorno, non si è tuttavia ancora pervenuti, specie nei porti di maggiore interesse, a quel grado di potenziamento sufficiente a garantire la totale sicurezza delle strutture e a rendere pienamente produttive le opere realizzate. Ne consegue che gli interventi finora attuati hanno bisogno di essere ancora integrati al fine di rendere le infrastrutture portuali più funzionali sia in relazione all'aumentato traffico marittimo che all'esigenza di assicurare maggiore ricettività alle navi di notevole tonnellaggio.

Tab. 12. - OPERE PORTUALI  
Situazione al 31 dicembre 1971  
(milioni di lire)

LOCALIZZAZIONI	Impegni	Lavori ultimati
Vasto . . . . .	2.873	1.904
Napoli . . . . .	3.764	2.119
Torre Annunziata . . . . .	96	96
Castellammare di Stabia . . . . .	396	396
Salerno . . . . .	2.817	—
Bari . . . . .	1.263	308
Brindisi . . . . .	2.542	659
Taranto . . . . .	6.230	5.008
Maratea . . . . .	499	500
Sibari . . . . .	4.940	53
Reggio Calabria . . . . .	2.907	2.085
Crotone . . . . .	3.204	2.001
Vibo Valentia . . . . .	98	98
Palermo . . . . .	7.239	—
Augusta . . . . .	18.085	13.939
Pozzallo . . . . .	1.352	—
Porto Torres . . . . .	8.006	1.452
Arbatax . . . . .	1.996	1.004
Porto Vesme . . . . .	1.766	1.404
Oristano . . . . .	3.175	—
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>73.248</b>	<b>33.026</b>

## VI. AEROPORTI

Gli interventi nel settore delle opere aeroportuali, considerati nel precedente programma, sono in fase di sviluppo più o meno avanzato, in dipendenza delle difficoltà tecniche ed organizzative riscontrate nei vari aeroporti.

Tab. 13. - OPERE AEROPORTUALI  
Situazione al 31 dicembre 1971  
(milioni di lire)

LOCALIZZAZIONI	APPROVAZIONI	IMPEGNI
Pescara . . . . .	1.970	1.775
Bari . . . . .	2.576	2.576
Potenza . . . . .	1.897	1.897
Lametia Terme . . . . .	5.860	5.860
TOTALE . . .	<b>12.303</b>	<b>12.108</b>

In relazione alla complessità delle opere e alle esigenze delineatesi in fase esecutiva, sono stati messi a punto gli aspetti progettuali necessari per conseguire il perfezionamento degli scali compresi nel programma « Cassa » e al riguardo si provvederà in sede di completamento dei programmi come dall'art. 16, terzo comma, della legge n. 853.

Al riguardo si può indicare, per sommi capi, lo stato di attuazione dei lavori nei singoli aeroporti e la previsione dei fondi necessari per il completamento degli aeroporti stessi. In tale sede è stata pertanto stanziata la somma complessiva di 18,5 miliardi.

Per quanto di competenza della Cassa si prevede che gli aeroporti potranno essere ultimati per le nuove maggiori opere non previste nel precedente programma (infrastrutture ed edifici operativi essenziali) alle seguenti scadenze: Bari: primavera 1973 (con apertura dell'aeroporto nell'autunno 1972); Lametia Terme: primavera 1973; Potenza: autunno 1973; Pescara: estate 1974.

## II. — AGRICOLTURA

1. *L'attività nell'esercizio.* — 2. *Programmazione.* — 3. *Opere pubbliche di bonifica* : 3.a *studi, ricerche e progettazioni di massima* ; 3.b *opere di conservazione del suolo* ; 3.c *opere idrauliche* ; 3.d *opere irrigue* ; 3.e *viabilità di bonifica ed elettrificazione rurale* ; 3.f *adempimenti e problemi amministrativi.* — 4. *Trasformazioni fondiarie.* — 5. *Impianti di valorizzazione economica dei prodotti.* — 6. *Assistenza tecnica e ricerca applicata.*

### 1. L'ATTIVITÀ NELL'ESERCIZIO

Nella relazione dello scorso anno si tracciò, in occasione del compimento del ventennio di attività, un consuntivo dell'intervento straordinario in campo agricolo per cui, a quelle considerazioni ed a quei dati, tuttora validi, non si può non far riferimento.

Il 1971 è stato un anno di particolare impegno per l'intervento agricolo non solo perchè alcuni stanziamenti speciali (come quello proveniente dalla legge n. 1034 che va sotto la denominazione di decretone) hanno consentito un buon rilancio, imponendo in tempi brevi la messa a punto ed il finanziamento di progetti di notevole rilievo tecnico ed economico, ma anche perchè, come esposto nel capitolo introduttivo della presente relazione, la Cassa ha potuto orientare la sua attività di programmazione e di progettazione nella nuova e più ampia impostazione per progetti speciali di interventi organici. In tal senso, cioè in una visione sempre più intersettoriale ed organicamente più completa, è stato convogliato il notevole patrimonio di esperienze e di conoscenze tecniche accumulate nel settore.

È proprio la preesistenza di un tale patrimonio che ha consentito di formulare proposte organiche per schemi e progetti di utilizzazione intersettoriale quali quelli del Volturno, del Biferno, del Fortore Tavoliere, dell'Ofanto e fascia Barese, del Sinni e insieme dei fiumi lucani, dello schema del Catanzarese, della Sicilia orientale, del Belice, del Flumendosa, del Tirso ed altri.

Con altro orientamento, ma sempre nel quadro di progetti di interesse intersettoriale o interregionale essenziali per il Mezzogiorno, gli uffici tecnici ed appositi gruppi di lavoro sono andati studiando proposte per organiche azioni nel settore delle carni, dell'agrumicoltura, della commercializzazione ortofrutticola e della ricerca applicata in campo agricolo.

Sono tutti temi che potranno impegnare a livello esecutivo le strutture della Cassa e di altri competenti organi non appena saranno date direttive in materia.

Intanto, nel settore si intensificava l'aggiornamento del patrimonio progetti per tutte quelle opere che erano state previste in programmi precedenti e che per sopraggiunta carenza di fondi o per difficoltà tecnico-progettuali non si erano potute realizzare, curando anche la predisposizione di quei progetti che costituivano naturale completamento di schemi ormai impostati, in cui la produttività degli investimenti è subordinata alla loro integrale esecuzione. Un tale lavoro ha consentito di elaborare il completamento dei programmi, previsto dal comma 3° dell'art. 16 della nuova legge, programma che già nell'ultimo mese del 1971 si è tradotto in alcuni impegni concreti di spesa per conseguite approvazioni. Si è così ancora una volta dimostrata l'utilità, per attenuare la fluttuazione nel ritmo della spesa (connessa alla disponibilità spesso irregolare dei fondi), di disporre di un ampio aggiornato patrimonio di progetti.

Tab. 14. - RIPARTIZIONE PER CATEGORIA DI OPERE DEI PROGETTI APPROVATI  
AL 31 DICEMBRE 1971 (a)  
(importi in milioni di lire)

CATEGORIE DI OPERE	NEL 1970		NEL 1971		A TUTTO IL 1971	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Sistemazioni montane nei comprensori di bonifica e nei bacini montani . . . . .	13.242	24,5	18.907	16,3	262.890	20,6
Opere idrauliche . . . . .	8.514	15,8	17.898	15,4	190.511	14,9
Opere irrigue, dighe e grandi gallerie . . . . .	22.646	42,0	73.075	62,9	505.190	39,7
Opere stradali e civili . . . . .	7.286	13,5	4.589	3,9	201.351	15,8
Elettrificazioni rurali . . . . .	(b) 430	0,8	508	0,4	91.574	7,2
Studi, ricerche e anticipazioni per progettazioni . . . . .	1.829	3,4	1.292	1,1	22.527	1,8
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>53.947</b>	<b>100,0</b>	<b>116.269</b>	<b>100,0</b>	<b>1.274.043</b>	<b>100,0</b>

(a) Compreso le quote a carico dei terzi.  
(b) Dato rettificato.

Nel frattempo, sono in corso contatti con gli assessorati alla agricoltura delle Regioni onde informarli fin d'ora degli schemi di opere in corso e delle esigenze di completamento, in modo da fornire ad essi tutti gli elementi utili per le scelte programmatiche che le Regioni andranno a fare in adempimento di quanto prescrive la nuova legge.

Sul piano operativo, il 1971 ha visto le approvazioni di opere pubbliche (tab. 14) in misura di gran lunga superiore allo scorso anno (si è passati da 53,9 a 116,3 miliardi). Tale risultato è da porre in relazione soprattutto con la disponibilità di fondi del citato decreto anticongiunturale che ha riservato 100 miliardi agli interventi nel settore della irrigazione, intesa questa nella più ampia accezione del termine.

Per quanto attiene agli appalti (tab. 15) il beneficio dei nuovi stanziamenti non poteva ancora riflettersi e il 1971 registra una flessione, in quanto i maggiori impegni assunti non si sono tutti tradotti in inizio di lavori: trattandosi di opere di impegno comportanti insieme forniture e posa in opera e pertanto tempi di adempimento non comprimibili.

Nel settore dei miglioramenti fondiari risultano approvate nel 1971 nuove opere per 31,3 miliardi. Nello stesso periodo sono state liquidate opere realizzate per 30 miliardi circa. Questo settore d'intervento ha registrato una netta flessione a causa della carenza di fondi. Al febbraio 1971 era scaduto il termine per la presentazione agli Ispettorati compartimentali dell'agricoltura di ulteriori domande suscettibili di finanziamento da parte della Cassa.

Tab. 15. - RIPARTIZIONE PER CATEGORIA DI OPERE DEI LAVORI APPALTATI ED ULTIMATI AL 31 DICEMBRE 1971  
(importi in milioni di lire)

CATEGORIE DI OPERE	LAVORI APPALTATI (a)						LAVORI ULTIMATI ALLA FINE DEL 1971	
	Nel 1970		Nel 1971		A tutto il 1971		Importo	%
	importo	%	importo	%	importo	%		
Sistemazioni montane nei comprensori di bonifica e nei bacini montani . .	8.699	12,0	13.426	19,8	233.153	21,3	186.307	23,2
Opere idrauliche . . . . .	11.594	16,0	8.808	13,0	156.815	14,3	107.751	13,4
Opere irrigue, dighe e grandi gallerie . . . . .	40.039	55,2	38.259	56,3	422.285	38,5	274.794	34,2
Opere stradali e civili . .	9.982	13,8	4.579	6,7	174.307	15,9	144.044	18,0
Elettrificazioni rurali . . .	(b) 509	0,7	1.715	2,5	88.470	8,0	73.501	9,1
Studi, ricerche e anticipazioni per progettazioni .	1.684	2,3	1.138	1,7	21.680	2,0	17.496	2,1
<b>TOTALE . . .</b>	<b>72.507</b>	<b>100,0</b>	<b>67.925</b>	<b>100,0</b>	<b>1.096.710</b>	<b>100,0</b>	<b>803.893</b>	<b>100,0</b>

(a) Importi al netto dei ribassi d'asta, comprese le quote a carico dei terzi.  
(b) Dato rettificato.

Ritornando al settore delle opere pubbliche, il dato complessivo a tutto il 1971 ammonta, per le approvazioni, a 1.274 miliardi e, per gli appalti, a 1.097 miliardi.

Questi dati, presi nella loro globalità, sono scarsamente significativi in quanto rappresentano la somma di investimenti, distribuiti su un arco temporale di oltre un ventennio, in cui la modifica dell'indice dei prezzi rende eterogeneo nel tempo il valore reale delle opere. Se invece si pone l'attenzione sulla ripartizione per categoria di opere, si nota che dell'investimento totale solo i 3/5 del globale importo delle così dette opere pubbliche di bonifica hanno diretta attinenza con

il processo di valorizzazione di risorse agricole, tenuto conto che vi sono, tra queste, alcune grandi infrastrutture (dighe, difese idrauliche, ecc.) che interessano anche altri settori.

Anche gli interventi nel settore della conservazione del suolo sono correttivi di un dissesto idrogeologico i cui danni si riflettono sulla generale utilizzazione delle pianure, naturali sedi di qualunque attività economica, sulla tutela delle grandi e piccole infrastrutture e sulla difesa delle popolazioni da eventi catastrofici.

Tab. 16. - DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE OPERE PUBBLICHE E PRIVATE DI BONIFICA APPROVATE AL 31 DICEMBRE 1971

(milioni di lire)

TERRITORI DI INTERVENTO	OPERE PUBBLICHE		OPERE PRIVATE (a)	
	A tutto il 1971	Nel 1971	A tutto il 1971	Nel 1971
<i>Complessi irrigui e di valorizzazione connessa</i>				
di completamento . . . . .	81.151	4.373	58.845	6.694
di avanzamento . . . . .	770.878	76.814	362.822	23.953
di impianto e studio . . . . .	161.635	26.007	100.555	10.948
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>1.013.664</b>	<b>107.194</b>	<b>522.222</b>	<b>41.595</b>
<i>Altre zone</i>				
asciutte (b) . . . . .	206.006	8.277	219.133	6.733
esterne ai comprensori . . . . .	54.373	798	117.406	15.080
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>260.379</b>	<b>9.075</b>	<b>336.539</b>	<b>21.813</b>
<b>TOTALE GENERALE . . . . .</b>	<b>1.274.043</b>	<b>116.269</b>	<b>(c) 858.761</b>	<b>63.408</b>

(a) Sono esclusi gli interventi a favore delle zone terremotate, sono comprese le opere finanziate con la legge speciale per la Calabria. Sono inoltre comprese opere per 31.018 milioni di lire, finanziate congiuntamente con la legge «Cassa» e la legge speciale per la Calabria.

(b) Corrispondenti ai comprensori asciutti non più di competenza «Cassa».

(c) Al netto di rovoche.

Ciò ha importanza per chiunque voglia porre a confronto i risultati conseguiti nel Mezzogiorno agricolo, a seguito dell'intervento straordinario, e gli effettivi impegni di spesa attraverso cui l'intervento si è concretizzato. Ma ha importanza anche per riconoscere all'intervento bonificatorio quella funzione di preliminare approccio alla messa in valore dei territori meridionali. La creazione di sempre nuovi spazi necessari per lo sviluppo economico, finora assolta dall'intervento bonificatorio, va ora inquadrata in ben altri strumenti di pianificazione e di attuazione, specie laddove la integralità e la straordinarietà dell'intervento richiedono unitarietà di indirizzo e continuità finanziaria.

Tab. 17. - DISTRIBUZIONE TERRITORIALE E PER CATEGORIA DELLE OPERE PUBBLICHE DI BONIFICA APPROVATE AL 31 DICEMBRE 1971

(milioni di lire)

TERRITORI DI INTERVENTO	CATEGORIE DI OPERE						
	Idrauliche	Irrigue	Stradali e civili	Conser- vazione del suolo	Studi e ricerche	Elettri- ficazione rurale	COMPLESSO
<b>A TUTTO IL 1971</b>							
<i>Complessi irrigui e di va- lorizzazione connessa :</i>							
- di completamento . . .	20.408	42.749	9.758	1.536	631	6.069	81.151
- di avanzamento . . .	144.972	402.508	104.172	72.751	12.030	34.445	770.878
- di impianto e studio .	18.178	46.450	44.000	38.494	3.342	11.171	161.635
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>183.558</b>	<b>491.707</b>	<b>157.930</b>	<b>112.781</b>	<b>16.003</b>	<b>51.685</b>	<b>1.013.664</b>
<i>Altre zone :</i>							
- asciutte . . . . .	5.149	12.867	34.558	144.380	993	8.059	206.006
- esterne ai comprensori	1.804	616	8.863	5.729	5.531	31.830	54.373
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>6.953</b>	<b>13.483</b>	<b>43.421</b>	<b>150.109</b>	<b>6.524</b>	<b>39.889</b>	<b>260.379</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>190.511</b>	<b>505.190</b>	<b>201.351</b>	<b>262.890</b>	<b>22.527</b>	<b>91.574</b>	<b>1.274.043</b>
<b>NEL 1971</b>							
<i>Complessi irrigui e di va- lorizzazione connessa :</i>							
- di completamento . . .	1.503	2.466	172	42	49	141	4.373
- di avanzamento . . .	12.414	54.082	1.994	7.662	525	137	76.814
- di impianto e studio .	3.693	16.447	1.699	3.970	197	1	26.007
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>17.610</b>	<b>72.995</b>	<b>3.865</b>	<b>11.674</b>	<b>771</b>	<b>279</b>	<b>107.194</b>
<i>Altre zone :</i>							
- asciutte . . . . .	285	79	700	7.050	123	40	8.277
- esterne ai comprensori	3	1	24	183	398	189	798
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>288</b>	<b>80</b>	<b>724</b>	<b>7.233</b>	<b>521</b>	<b>229</b>	<b>9.075</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>17.898</b>	<b>73.075</b>	<b>4.589</b>	<b>18.907</b>	<b>1.292</b>	<b>508</b>	<b>116.269</b>

NOTA. - Alcuni dati risultano in diminuzione rispetto alla precedente situazione al 1970. Ciò a seguito di una più giusta classificazione delle opere nei territori d'intervento.

## 2. PROGRAMMAZIONE

Il fatto importante nel 1971 per il settore dell'agricoltura è costituito dalla approvazione della legge 18 dicembre 1970, n. 1034, per la ripresa economica, che ha consentito di predisporre un programma di opere urgenti di irrigazione per l'ammontare di 100 miliardi, programma divenuto operante con l'approvazione del Consiglio e la ratifica del Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno, dopo avere sentito tutte le regioni meridionali interessate.



Occorre tenere presente che il nuovo stanziamento è stato inquadrato nel programma irriguo già da tempo tracciato dalla Cassa d'intesa con gli enti locali: di tale programma, infatti, l'attività esplicata nell'ultimo quinquennio è parte fondamentale e premessa di sviluppo di opere coordinate, molte delle quali, del resto, già comprese nelle passate previsioni finanziarie, hanno subito un parziale rinvio in relazione alla forte lievitazione dei costi, malgrado la disponibilità dei progetti.

L'urgenza dei lavori irrigui da finanziare con i nuovi fondi, nello spirito della legge, va identificata nell'ambito di tale programma irriguo, sotto il profilo della idoneità dei lavori stessi a rendere più estesa e sollecita l'utilizzazione delle acque irrigue e ad acquisire una più sicura e vicina produttività degli investimenti.

Quanto alla natura delle opere prescelte per questo programma stralcio vi è da dire che in aggiunta a quelle di vero e proprio carattere irriguo, si è reso necessario comprendervi anche alcuni interventi di natura idraulica dovuti alla inderogabile esigenza di assicurare il drenaggio e il riordino idraulico di territori di pronta trasformazione irrigua.

In aggiunta infine agli investimenti pubblici, è stata considerata una certa aliquota per incentivi ad investimenti privati - individuali o collettivi - ed in particolare agli impianti cooperativi di valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, la cui presenza costituisce elemento essenziale ed irrinunciabile della reale crescita economica di questi ambienti.

Sulla base di tali criteri, il nuovo stanziamento è risultato destinato per 95 miliardi ad opere pubbliche d'irrigazione, per 8 miliardi a contributi e credito agevolato in favore di impianti di valorizzazione e commercializzazione dei prodotti ricadenti in zone irrigue, per 5 miliardi a contributi a favore di trasformazioni fondiarie connesse alla irrigazione. In totale 108 miliardi nella previsione che i ribassi di asta e le economie riportino tale cifra nei limiti delle disponibilità dei 100 miliardi previsti dalla legge n. 1034.

Tra le opere pubbliche previste vanno segnalate in particolare: *a)* le opere di adduzione e distribuzione nella Valle del Liri nel Lazio, nella pianura del Tavoliere (Portore) e lungo la fascia litoranea Adriatica in Puglia, nella piana di Presenzano in Campania, nella fascia costiera Catanzarese in Calabria, nelle zone di Caltagirone, di Lentini e della Piana di Catania in Sicilia; *b)* la costruzione di un primo lotto funzionale di lavori della diga sul fiume Sinni per la raccolta delle acque destinate a soddisfare le esigenze idriche (irrigue, potabili ed industriali) della Basilicata e della Puglia; *c)* la diga sul Temo in Sardegna; *d)* la prosecuzione dell'adduttore della diga di Ponte Liscione nel Molise.

Al 31 dicembre 1971 sono state approvate su tale programma: *a)* opere pubbliche per un importo di 77,5 miliardi; *b)* opere di miglioramento fondiario per un importo di 5 miliardi di contributi (l'intera assegnazione); *c)* impianti di valorizzazione e commercializzazione dei prodotti per un importo, fra contributi e quote di mutuo, per 8,8 miliardi (l'intera assegnazione).

In totale quindi sono state approvate opere per 91,3 miliardi, impegnando così la massima parte della disponibilità prevista dalla legge.

La legge n. 205 del 15 aprile 1971 che, nel prorogare l'efficacia del Piano di coordinamento al 31 dicembre 1971, ha anticipato la messa a disposizione della Cassa di una prima quota di 262 miliardi, si è tradotta nei seguenti programmi - a carattere integrativo - per l'agricoltura: *a)* 8,5 miliardi, quale incremento del fondo

globale per perizie suppletive, revisione prezzi, studi, ecc. ; b) 2,0 miliardi per la gestione dei centri di assistenza tecnica fino al 31 dicembre 1971 ; c) 4,2 miliardi per una serie di urgenti opere pubbliche di bonifica e conservazione del suolo da realizzare in Basilicata. Al 31 dicembre 1971 tali disponibilità sono state interamente impegnate.

Il 6 ottobre 1971 è stata approvata, come si è detto, la nuova legge organica n. 853 relativa al finanziamento della Cassa per il quinquennio 1971-75 con modifiche ed integrazioni al Testo Unico delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno. Rinviano al primo capitolo della presente relazione quanto all'illustrazione di tale legge, va qui rilevato che sul primo impegno derivante dalla suddetta legge (e cioè quello connesso con il 3° comma dell'art. 16 riguardante la completa realizzazione dei precedenti programmi) per il settore agricoltura sono stati definiti interventi a) per 309 miliardi destinati ad opere pubbliche di bonifica e di conservazione del suolo ; b) per 130 miliardi a contributi ed agevolazioni creditizie agli incentivi di opere private, siano esse aziendali o collettive, all'assistenza tecnica e sperimentazione irrigua.

Per quanto riguarda la prima voce il programma si articola nelle seguenti direttrici :

- opere specifiche di bonifica nei comprensori irrigui per un totale di circa 207 miliardi di lire, dei quali la maggior parte viene assorbita da interventi idraulici e reti di distribuzione irrigua, mentre una quota minore - ma non trascurabile - dalla viabilità, elettrificazione rurale ed acquedotti, tutte opere comprese in precedenti programmi, e non realizzate o per difficoltà tecniche sorte nella fase progettuale o per sopraggiunta carenza di fondi ;

- grandi adduttori e dighe per circa 72 miliardi di lire, queste ultime tutte di interesse intersettoriale che, oltre a scopi di regimazione idraulica, hanno obiettivi di accumulo di acque per uso irriguo, industriale e potabile. Tra esse spiccano, per importanza, alcune di notevole rilievo giunte alla progettazione esecutiva dopo lunghi ed approfonditi studi idrologici dell'intero bacino, geognostici e rilievi economici: l'invaso di Conza, perno del nuovo più vasto schema dell'Ofanto ; il serbatoio di Chiauci, a cavallo tra Abruzzi e Molise, a servizio anche delle sottostanti aree industriali ; il grande serbatoio del Sinni, chiave dello schema idrico Metaponto-Puglia meridionale ; la diga sul Follone a monte della Piana di Sibari ; gli invasi di Paceco e di Cimìa in Sicilia ; la nuova grande diga sul Tirso in Sardegna ;

- interventi per la difesa del suolo per un importo di circa 30 miliardi di lire, pur essi da considerarsi opere a carattere ed interesse intersettoriale, in quanto a tutela delle vallate sottostanti e di tutte le relative infrastrutture.

Per quanto riguarda la voce relativa agli incentivi delle opere private e servizi in agricoltura, la disponibilità di 130 miliardi risulta così articolata :

- per opere di miglioramento fondiario aziendale 87 miliardi, dei quali 75 per contributi e 12 per agevolazioni creditizie, con cui si fa fronte a tutte le richieste

pervenute agli Ispettorati sino alla data del 28 febbraio 1971, epoca in cui venne stabilita la sospensione dell'accettazione delle domande per contributi di miglioramento fondiario ;

- per impianti di trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti 36 miliardi, dei quali 14 per contributi e 22 per agevolazioni creditizie, riguardanti progetti concreti e già accuratamente rielaborati ed acquisiti dagli uffici della Cassa ;

- per assistenza tecnica e sperimentazione irrigua 7 miliardi, per far fronte alle necessità di gestione per tutto l'anno 1972.

### 3. OPERE PUBBLICHE DI BONIFICA

#### 3.a Studi, ricerche e progettazioni di massima

Linea fondamentale è stata ancora una volta quella di non indietreggiare di fronte a esigenze di studi e progettazioni anticipate, siano essi di interesse diretto delle opere incluse in programma, siano di interesse generale degli schemi inter-settoriali più ampi in cui si articola la realtà meridionale.

1) *Indagini economiche.* Con il 1971 si sono ormai generalizzate a tutti i progetti di massima ed a tutti i progetti esecutivi più rilevanti, sia l'analisi economica dell'investimento e sia, a corredo dell'elaborato progettuale, una approfondita documentazione su tutti i problemi squisitamente agronomici (pedologia, parametri irrigui, criteri dell'esercizio irriguo) o economico-agrari (strutture fondiarie, problemi di mercato) che vanno preliminarmente accertati per procedere ad una progettazione valida delle opere.

La Cassa quindi sollecita gli enti concessionari e finanzia numerose perizie, il cui costo resta a suo totale carico per i progetti di massima, mentre è recuperabile sulle spese di progettazione per gli elaborati esecutivi.

È fuori dubbio che tale impostazione ha impresso un più qualificato livello alle progettazioni che, per essere valide, richiedono una stretta collaborazione tra contributo professionale dell'agronomo e quello dell'ingegnere ; soprattutto l'esecuzione di così dettagliati rilievi e quella generalizzata dell'analisi economica facilitano notevolmente le istruttorie, rivelandosi utili nei casi in cui si pongono in alternativa, differenti soluzioni tecniche del progetto o nei casi in cui l'onerosità delle opere non trova riscontro nei benefici attesi: il che impone ridimensionamenti dei progetti o comunque soluzioni più adeguate ai limiti di convenienza dell'investimento ed ai limiti di sopportabilità degli oneri di esercizio per l'agricoltura che ne beneficerà. In particolare per l'analisi economica si segnalano gli studi avviati nel 1971 per lo schema del Sinni, del Catanzarese, del Tacina, dell'Ofanto, oltre a una serie di analisi economiche in comprensori irrigui della Sardegna.

Circa il metodo, può dirsi solo che la natura dei dati, a base delle analisi, consente di pervenire sia al rapporto benefici-costi, che al saggio di rendimento : entrambi i parametri rispondono alle esigenze di verifica economica degli investimenti appar-

tenenti alla stessa categoria e soprattutto di costruzione di un ordine prioritario degli stessi o di confronto tra soluzioni alternative.

Con il 1971 si è conclusa la redazione degli *otto piani comprensoriali*, con i quali si è sottoposto a studio lo sviluppo dei principali comprensori irrigui meridionali per una superficie irrigabile di 410 mila ettari. Si tratta di un interessante *test* delle trasformazioni già conseguite e di ragionate ipotesi di sviluppo al 1980-85, cioè fino a completamento della trasformazione. Si è elaborata una sintesi di questo vasto materiale che è in corso di pubblicazione ed alla quale si rinvia.

Il piano comprensoriale, già in questa fase e con i limiti innanzi indicati, può rivelarsi utile per programmare gli interventi di opere pubbliche, per una manovra più efficace degli incentivi e per un orientamento dell'assistenza tecnica. Peraltro, pur ribadendone il carattere conoscitivo e operativo, ma parziale e settoriale, si dovrà ora passare ad una formalizzazione di tale strumento a livello di pianificazione territoriale.

Tra l'altro, dal piano comprensoriale possono enuclearsi azioni promozionali nel campo degli investimenti aziendali e delle strutture tecniche organizzative di mercato: azioni tutte che diventano decisive per dare impulso concreto al processo ancora lento di valorizzazione del potenziale produttivo di questi ambienti. Se tali comprensori, legati alla realizzazione dei grandi schemi idrici meridionali, saranno inseriti nei progetti speciali, è logico che l'impegno di realizzazione da parte della Cassa crescerà notevolmente, il che darà garanzia di conseguimento dei traguardi indicati dai piani.

In attesa di definire l'importante materia dei progetti promozionali, è stata costituita presso la Cassa una commissione di esperti per lo studio di un *programma di sviluppo della produzione carnea nel Mezzogiorno*. Approfonditi i principali aspetti tecnici che occorre superare con coordinate azioni promozionali e di sostegno economico (problemi genetici, sanitari, alimentari, di tecnologie di allevamento, ecc.), la commissione studierà anche gli aspetti economici e finanziari di un intervento organico fino ad individuare le forme di incentivazione più idonee. A questo studio si aggiunge quello sull'agrumicoltura di cui si è data notizia lo scorso anno e quello per un'organica politica della produzione industriale da cellulosa per l'intero Mezzogiorno.

Uno studio di particolare impegno, avviato nel corso del 1971, è quello *sull'esodo in Calabria e sulla struttura della popolazione esistente*: sono state intervistate oltre 12 mila famiglie distribuite in un campione di 140 comuni; sul metodo e sui risultati della ricerca, ormai pressochè ultimata, si riferisce nella relazione sull'attività della Cassa in applicazione della legge speciale per la Calabria.

2) *Indagini tecniche e progettazioni*. Nel 1971 l'attività nel settore delle indagini tecniche e progettazioni di massima si è svolta sviluppando le direttive verificate nella predisposizione del primo ventennio di attività della Cassa e che, opportunamente aggiornate, saranno particolarmente utili per la predisposizione dei progetti speciali. In particolare, come già per gli anni precedenti, hanno avuto preminenza le indagini e gli studi per il reperimento di acque sotterranee e superficiali. Ciò in considerazione della sempre più pressante richiesta del settore industriale, in concomitanza con lo sviluppo della utilizzazione di importanti impianti irrigui e con la necessità di surrogare le utilizzazioni potabili che, previste nel piano regolatore generale, vanno man mano attuandosi.

L'importo complessivo approvato degli studi è stato, nel 1971, pari a circa 1.292 milioni.

Si riporta qui di seguito la situazione raggiunta alla fine del 1971 nelle progettazioni dei più importanti schemi di utilizzazione idrica.

*Complesso Vomano-Tordino.* Ultimate le indagini geognostiche per le traverse sul fiume Vomano è stato presentato il progetto di massima per l'irrigazione, secondo le previsioni già indicate negli studi preliminari.

*Complesso Calore-Volturno.* Sono state avviate le indagini geognostiche preliminari per lo studio di realizzabilità di un invaso sul torrente Fredane, affluente dell'alto Calore. È stato approvato il progetto di massima dell'invaso di Campolattaro sul Tammaro, e sono stati avviati gli studi per un secondo invaso sullo stesso Tammaro, più a valle in località Paduli: inoltre è in istruttoria un progetto di studio di due invasi sugli affluenti del Calore Lenta e Jenga. Con queste nuove possibilità di invaso si verrebbe a superare la capacità complessiva di regolazione indicata, con lo studio idrologico generale redatto nel 1968, come necessaria per la regolazione del volume idrico che copre i fabbisogni già individuati. Questa impostazione è peraltro dettata dalle previsioni di sviluppo delle utilizzazioni sia nel settore agricolo che industriale, attesa l'ampiezza delle zone interessate e le sue particolari suscettività. Occorrerà anzi approfondire tempestivamente e sviluppare più ampiamente tutta l'analisi del sistema Volturno per poter sopperire in tempo alle già pressanti esigenze.

*Complesso Appulo-lucano.* Sul piano di assieme è stata portata avanti l'analisi organica dell'intero sistema idrico Basilicata-Puglia meridionale, con l'ausilio delle più moderne tecniche di studio. Sul piano esecutivo, è stato approvato il progetto esecutivo ed appaltata la prima fase della costruzione della diga di monte Cotugno sul Sinni. È in corso di redazione il progetto esecutivo di un primo lotto di opere di adduzione dalla diga a Grottaglie con diramazione per l'invaso di S. Giuliano, mentre è quasi completato il relativo progetto di massima della distribuzione irrigua. Per quanto concerne il connesso schema Basento-alto Bradano per l'irrigazione nell'altopiano Venosino, sono state appaltate le indagini per l'accertamento e per la realizzabilità dell'invaso di Acerenza sull'alto Bradano. Quest'ultimo schema, peraltro, a seguito dell'istruttoria svolta, è in corso di rifacimento, in dipendenza di più approfonditi studi tecnici ed economico-agrari.

*Complesso Ofanto.* È imminente la presentazione del progetto di massima dello sbarramento sul torrente Locone mentre è in istruttoria il progetto esecutivo dello sbarramento dell'Ofanto a Conza ed è in costruzione lo sbarramento della marana Capacciotti in sinistra Ofanto. Inoltre sono stati ultimati gli studi preliminari per la realizzabilità di un invaso sul torrente Carapelle che dovrebbe poter regolare un volume di circa 90 milioni di metri cubi annui (di cui 40 milioni derivati dal torrente Cervaro). Con quest'ultimo invaso, che potrà essere destinato all'approvvigionamento idrico ed industriale del territorio compreso tra i complessi Ofanto e Fortore, la capacità utile totale degli invasi costituenti il complesso dell'Ofanto raggiungerà i 374 milioni di mc., con i quali sarà possibile regolare (conteggiando anche 30 mi-

lioni di mc. di acqua sotterranea e 20 milioni di mc. di acque reflue dei centri di Bari e Barletta) 125,6 milioni di mc. con frequenza 100% e legge di erogazione annua continua, e 281,7 milioni di mc. con frequenza 80% e legge di erogazione semestrale estiva.

Circa gli impianti di utilizzazione, mentre sono in corso di realizzazione quelli dei primi distretti irrigui della sinistra Ofanto non dipendenti direttamente dall'invaso sulla marana Capacciotti, è in fase di studio la progettazione di massima dell'allacciante Capacciotti-San Ferdinando e della relativa rete irrigua.

*Complesso Simeto-Gornalunga.* Sono state ultimate con esito positivo le indagini di realizzabilità di una derivazione sul torrente Pietrarossa, che assieme con la derivazione delle acque del Dittaino, in corso di esecuzione, assicura le massime capacità della diga di Ogliastro.

Sono tuttora in svolgimento gli studi idrologici e geognostici relativi alla costruzione del bacino artificiale sull'ex lago di Lentini, chiave di volta dell'approvvigionamento industriale di Augusta e pertanto in sempre maggiore evidenza ed urgenza. È stato comunque autorizzato dai competenti organi il passaggio alla progettazione esecutiva del nuovo vaso, capace di 250 milioni di mc/annui.

*Complesso Gela-Disueri e Acate.* Sono state ultimate le indagini geognostiche sul torrente Gattano che hanno fornito esito positivo. Sono stati pertanto avviati gli studi idrologici per la definizione di un possibile collegamento tra gli invasi esistenti e previsti nella zona.

Con l'inserimento dell'impianto del dissalatore di acqua marina a Gela per erogazioni potabile e industriale, è stato raggiunto anche l'accordo sulla utilizzazione delle acque del fiume Dirillo invasato a Ragoletto, nonché di tutte le altre acque convenzionali della zona. Il dissalatore viene così a svolgere indirettamente anche una funzione di interesse agricolo. Si sono avviati perciò gli studi per la progettazione dell'allacciamento dei torrenti Scifazzo e Salito a Ragoletto e per la utilizzazione dei pozzi di Comiso. È stata anche avviata la progettazione della utilizzazione delle acque del torrente Mazzoronello per l'irrigazione dei terreni costieri.

*Complesso del Belice.* È imminente la presentazione del progetto esecutivo della diga di Garcia sul Belice sinistro, la cui definizione si è dovuta rinviare per il protrarsi di alcune indagini geognostiche, legate alle particolari difficoltà ambientali. Il progetto di massima di Piano del Campo sul Belice destro è in ultimazione e sarà presentato entro il prossimo mese di febbraio.

*Complesso Flumendosa-Campidano di Cagliari.* Sono in fase conclusiva, con esito favorevole, gli studi per la realizzazione di uno sbarramento sul torrente Flumineddu in località Capanna Silicheri e della galleria della lunghezza di Km. 6,6 per l'adduzione dell'acqua regolata nel bacino del medio Flumendosa. Sarà così possibile incrementare il volume idrico regolato nell'invaso Nuraghe-Arrubiu di ulteriori 45 milioni di mc. Sono stati inoltre avviati gli studi per l'accertamento della realizzabilità dell'invaso di Genna Isabbis sul basso Cixerri che dovrebbe consentire la regolazione di 30 milioni di mc. annui; esso costituisce anche serbatoio di estremità del sistema di Flumendosa.

### 3.b Opere di conservazione del suolo

Nel corso dell'esercizio l'attività del settore si è conclusa con l'approvazione di progetti per 18,9 miliardi, con una spesa, quindi, superiore a quella del precedente esercizio; un incremento, nei confronti del precedente anno, si è registrato anche nel volume delle opere appaltate che ammontano a 13,4 miliardi.

Difatti, mentre molto modesta è stata l'aliquota dei finanziamenti dalle residue disponibilità della legge n. 717, cospicue sono state le provvidenze a favore delle aree di particolare depressione della Sicilia occidentale (4,6 miliardi) e quelle considerate nella legge n. 205 (4,8 miliardi), di cui ha beneficiato essenzialmente la Basilicata. Inoltre, allo scadere dell'anno, si è dato l'avvio agli interventi che in base all'art. 16, comma 3, della legge n. 853 del 6 ottobre 1971 costituiscono la prosecuzione ed il completamento dei precedenti programmi; in tale modo è stato possibile definire l'approvazione di una parte dei progetti giacenti, per un ammontare di 7,4 miliardi di lire.

Criteri d'intervento e modalità esecutive hanno ricalcato le direttive degli anni precedenti, consolidate ormai dalla lunga e cospicua attività in questo settore svolta dalla Cassa e che costituisce, con l'impiego totale di 263 miliardi, parte rilevante dell'opera pubblica di bonifica.

È da sottolineare, però, che la richiesta di interventi sistematori nel settore della forestazione, del consolidamento di zone instabili e di correzione di corsi d'acqua torrentizi, va sempre più traendo origine in questi ultimi tempi anche da esigenze che esulano dal campo e dai limiti esclusivi e precipui della bonifica; e ciò in rapporto a situazioni di obiettiva insufficiente sicurezza contro l'insidia idrogeologica, entro cui sono venute a trovarsi molte strutture, sia di natura industriale, sia di natura civile, oltre che agricola, connesse ai recenti insediamenti in zone di sviluppo.

Non possono infine non richiamarsi ancora una volta alcuni aspetti dell'attività in questione, a cui già negli anni decorsi è stato dato rilievo: si vuole far riferimento, per la onerosità che va assumendo, al mantenimento degli impianti di forestazione di più antica data che, per i risultati conseguiti dal punto di vista dell'affermazione, andrebbe affidato alla responsabilità dei legittimi proprietari, in maggioranza comuni e privati. Un'azione in tal senso non è stata possibile sinora avviare concretamente, per la mancanza di sufficienti garanzie circa la corretta conservazione delle zone rimboschite che andrebbero a restituirsì, essendo ben note le difficoltà in cui operano da tempo gli organi di polizia forestale, soprattutto per scarsità di quadri.

Si vuole fare riferimento, inoltre, al fattore sociale che va inserendosi, specie in alcune regioni, tra le componenti primarie dell'attività di forestazione. La richiesta sempre più pressante di continuità nei posti di lavoro, attraverso una incisiva azione sindacale, comporta spesso impieghi di manodopera oltre certi limiti di convenienza tecnico-economica, e prolungamento dei tempi operativi. Di qui l'elevamento talvolta sensibile dei costi degli interventi, per cui non è procrastinabile una più organica impostazione della spesa pubblica in questi ambienti, se si vuole dar vita ad uno sviluppo più equilibrato a contenere la pressione di braccia che grava nel settore dei rimboschimenti condizionando la qualità stessa e l'efficacia dell'intervento.

Fra le opere approvate nel corso dell'esercizio si richiamano quelle, idrauliche e forestali, interessanti il bacino del Biferno (1,3 miliardi), i bacini del Bradano (1,3 miliardi), del Basento (1,6 miliardi), dell'Agri (1,6 miliardi) e del Sinni (1,1 miliardi), nonché i bacini del Belice-Carboi (2,7 miliardi) e del Simeto (1,2 miliardi).

### 3.c Opere idrauliche

I progetti per opere di sistemazione idraulica dei tronchi vallivi dei corsi d'acqua e l'impianto di reti scolanti nelle zone irrigue approvati nell'esercizio ammontano a 17.898 milioni di lire.

Si tratta quasi esclusivamente di opere finanziate in attuazione della legge 18 dicembre 1970, n. 1034. Gli indirizzi tecnici seguiti sono quelli esposti dettagliatamente nella relazione al bilancio del 1970: si vuole qui soltanto evidenziare che gli interventi approvati nel corso dell'anno hanno mirato essenzialmente, senza interrompere il ritmo operativo nelle zone di più intensa attività, a dare completezza a quegli interventi che, altrimenti, non avrebbero avuto possibilità di utile funzionamento e inserimento negli schemi idraulici delle rispettive zone (1).

Con le approvazioni intervenute nel corso dell'esercizio, gli impegni della Cassa nel settore della sistemazione idraulico-valliva, comprese anche le reti scolanti di bonifica, hanno raggiunto un ammontare complessivo di oltre 190 miliardi di lire. Sulla spesa complessiva che si è avuta nel settore di opere pubbliche di bonifica, le opere idrauliche hanno assorbito circa il 15%. Insieme però alle opere di conservazione del suolo, il complesso degli interventi di sistemazione idraulico-valliva e di sistemazione montana ha assorbito oltre il 35% dell'intera spesa per opere pubbliche.

Per quanto riguarda le finalità di queste opere c'è da dire che mentre all'inizio dell'attività della Cassa gli interventi di sistemazione idraulica, sia montana che valliva, erano considerati unicamente a difesa e servizio del settore agricoltura — finalità che condizionava l'impostazione degli interventi, specie per quanto attiene al dimensionamento delle opere, ai franchi di sicurezza e all'intensità dell'intervento — oggi, come ampiamente illustrato nella relazione del precedente bilancio, poichè nelle zone bonificate si vanno insediando le strutture più vitali delle singole regioni, è giocoforza rivedere i criteri di impostazione dei precedenti interventi. Gli interessi di ben maggiore rilevanza rispetto a quelli agricoli che si vanno concentrando in queste zone non tollerano quei rischi idraulici normalmente ammessi per zone agricole.

Deriva da questa nuova impostazione un costo dell'intervento di gran lunga superiore a quello originario.

Nel corso dell'esercizio è stato fatto il punto dell'attività svolta negli anni passati nell'ambito dei singoli complessi irrigui, individuando quelle opere idrauliche necessarie per conferire funzionalità agli interventi in precedenza intrapresi: con la collaborazione degli enti interessati sono state così selezionate opere previste e non sviluppate, per una spesa di circa 70 miliardi di lire, che sono state inserite fra quelle da attuare in base al comma 3° dell'art. 16 della nuova legge n. 853.

Nell'ambito degli uffici tecnici, è stato redatto il progetto per la sistemazione idraulica delle zone interessate dall'area industriale di Sibari: il problema ha presentato notevoli difficoltà per la individuazione di una soluzione che, garantendo le finalità proposte, non contrastasse con gli interessi archeologici e turistici delle

---

(1) Fra le altre si citano le seguenti zone: Destra Pescara in Abruzzi (2 progetti per circa 600 milioni); Basso Volturno in Campania (1 progetto per 760 milioni); comprensorio Stornara e Tara (670 milioni) e Ugento Li Foggi in Puglia (540 milioni); Alta Val d'Agri in Basilicata (circa 500 milioni); comprensorio del Basso Belice e del Delia in Sicilia (1.600 milioni); Campidano di Cagliari e di Oristano in Sardegna (9 progetti per 4.500 milioni circa).



zone e turbasse il meno possibile gli interessi agricoli del territorio in via di rapido sviluppo.

Nell'attesa di un riassetto idraulico organico dei territori, si è fatto fronte ad una serie di richieste di interventi urgenti per tamponare situazioni di maggior pericolosità e si sono messi a punto numerose perizie e progetti relativi a tali interventi per un ammontare di 6 miliardi, il cui finanziamento ha trovato copertura nel completamento dei programmi (3° comma, art. 16 legge n. 853).

In tema di ricerche, è continuata l'indagine sull'impiego dei diserbanti chimici nei canali, affidando all'Istituto di zoologia dell'Università di Cagliari, una specifica ricerca di laboratorio volta ad accertare i possibili effetti dell'impiego dei prodotti erbicidi di riconosciuta efficacia sulla fauna ittica presente nei canali di bonifica. Le risultanze di queste indagini hanno permesso di superare molte perplessità e timori che spesso erano affiorati sull'impiego generalizzato di tale mezzo tecnico.

### 3.d Opere irrigue

1) *Serbatoi artificiali e gallerie.* Nel corso del 1971 sono stati appaltati i lavori delle dighe, entrambe in Sardegna, di Monte Lernu sul Rio Mannu di Pattada (capacità totale 76 milioni di mc.) e di Monteleone Roccadoria sul fiume Temo (capacità totale 86 milioni di mc.). Sono state inoltre definite le istruttorie dei progetti esecutivi e bandite le relative gare di appalto delle dighe di monte Cotugno sul fiume Sinni (capacità totale 530 milioni di mc.), di Forneto del Principe sul fiume Esaro (capacità totale 39 milioni di mc.) e di sistemazione della traversa di Ponte Annibale sul fiume Volturno.

Particolare menzione spetta alla diga di monte Cotugno sul fiume Sinni, la quale con 530 milioni di metri cubi di capacità totale di invaso e con il finanziamento di 27 miliardi di lire, costituisce l'opera di maggiore impegno tecnico-economico intrapresa dalla Cassa nel settore delle opere pubbliche di bonifica.

Sempre nel corso del 1971 sono state condotte a termine le progettazioni esecutive delle dighe di Conza sul fiume Ofanto, di Ponte Chiauci sul fiume Trigno, di Cerasaro sul torrente Cimìa e della traversa sul fiume Dittaino a servizio dell'allacciante Dittaino-Ogliastro. Trattasi di opere incluse nel completamento dei programmi e per le quali si prevede l'appalto nel corso dell'anno 1972.

Sono infine proseguiti gli studi e le indagini relative alle progettazioni esecutive di nuove opere, tra le quali si segnalano: la diga di Gimigliano sul torrente Melito, la diga sul Rio Leni, la diga di Garcia sulla sinistra del fiume Belice, la diga di Atella sulla fumarata omonima e la diga di Medou Zirimilis sul Rio Casteddu.

Nel settore delle grandi gallerie si segnalano l'avanzamento dei lavori della galleria Temo-Scala Mala e l'inizio di quelli della galleria Dittaino-Ogliastro, appaltati nel corso del 1971.

Gli elementi caratteristici delle singole opere sono riportati nella tav. 23 dell'Appendice.

In definitiva l'attività nel settore delle dighe e grandi gallerie si articola su 87 sbarramenti, per un invaso complessivo di circa 3.923 milioni di metri cubi e per l'importo di 323.279 milioni di lire, e su 6 grandi gallerie per l'importo di 30.628 milioni di lire, come risulta dalla tabella 18.

Tab. 18. - SITUAZIONE DEL PROGRAMMA DEGLI INVASI A PREVALENTE  
UTILIZZO AGRICOLO AL 31 DICEMBRE 1971

INVASI E GALLERIE	NUMERO	INVASO (milioni di mc.)	COSTO (milioni di lire)
Realizzati . . . . .	(a) 22	1.606	107.876
In costruzione . . . . .	(b) 10	492	46.969
In appalto . . . . .	3	576	36.360
In istruttoria . . . . .	25	885	121.662
In studio . . . . .	27	364	41.040
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>87</b>	<b>3.923</b>	<b>353.907</b>

(a) Di cui 4 gallerie.  
(b) Di cui 2 gallerie.

2) *Reti di adduzione e distribuzione.* I finanziamenti di opere, a specifico indirizzo irriguo, concessi in virtù del D.M. del 18 dicembre 1970, n. 1034, hanno consentito nell'esercizio un sensibile avanzamento dello stato di attuazione del programma.

A fronte di una media annua delle approvazioni di 17 miliardi nell'ultimo triennio, nel 1971 sono stati infatti approvati progetti per oltre 52 miliardi in relazione ai quali saranno estese le attrezzature irrigue per il dominio di altri 30.000 ettari dislocati prevalentemente nei complessi del Tavoliere, del Catanzarese e del Flumendosa.

Anche in rapporto all'avanzamento dei lavori il nuovo finanziamento ha permesso lo sblocco di molti schemi progettuali che, per le note carenze di disponibilità dell'ultimo periodo del 1970, rendevano impossibile l'utilizzo di opere precedentemente realizzate. In tal modo si è mantenuto anche nel 1971 un ritmo di esecuzione sostenuto nonostante il sopraggiungere di difficoltà economiche di alcune imprese e la sospensione di lavori causata dalla non favorevole congiuntura.

Sul piano operativo si è concluso l'appalto-concorso per le apparecchiature di consegna a domanda dell'acqua irrigua che, seppure con una scarsa partecipazione dell'industria e con necessità di ulteriori perfezionamenti tecnici ed economici, ha fornito risultati apprezzabili e tali da consentire, insieme ad altre sperimentazioni, concluse per gli idranti e per le altre apparecchiature di regolazione, la definitiva impostazione tecnica delle progettazioni delle reti irrigue, in particolare con esercizio a domanda. Sono state altresì definite, a conclusione dell'esperienza fatta negli anni precedenti, le norme di costruzione e di affidamento per la fornitura dei tubi in cemento armato, in acciaio, in ghisa sferoidale ed in p.v.c., per i quali ultimi si intra-

vedono interessanti possibilità di sviluppo a condizione che le ditte produttrici intensifichino la loro collaborazione oltre che sul piano commerciale, soprattutto a livello tecnico-scientifico, livello in realtà oggi carente.

In relazione alle sopradette elaborazioni di norme e conseguentemente dei capitolati-tipo, si è avuto un certo slittamento nei tempi di appalto delle opere che, tuttavia, hanno mantenuto un livello di 31 miliardi. Al riguardo sembra opportuno rilevare come, nonostante le procedure adottate, i tempi intercorrenti tra approvazione ed appalto siano ancora lunghi e che, per la parte di loro competenza, occorrerà richiamare gli enti concessionari ad una maggiore sollecitudine decisionale.

Nell'esercizio in corso sono stati inoltre affrontati fondamentali problemi per l'utilizzazione irrigua delle acque sorgentizie e di falda del Vallo di Diano (Campania) e del litorale jonico-reggino (Calabria), per l'emungimento della falda sotterranea delle Murge e del Salento (Puglia) e per l'approvvigionamento idrico a fini promiscui, irrigui e industriali, nei territori di Catania e di Siracusa (Sicilia). Tali problemi, maturati con l'elaborazione di progetti di massima ed esecutivi presentati nell'anno, investono - in particolare per i due ultimi - interessi molto ampi e implicano per tutti razionalità di impostazione dopo attento lavoro di ricerca e di studio: esigenze che talvolta poco si conciliano con le pressanti necessità sociali che dominano l'attività del settore.

La graduale entrata in esercizio dei grandi impianti di irrigazione e la sempre più sentita necessità di effettuare esercizi discontinui laddove gli impianti irrigui erano stati realizzati per un esercizio continuo (ore 24 su 24), hanno progressivamente acuito l'interesse su tutta la tematica concernente l'effettiva applicazione concreta dell'esercizio irriguo.

Si è così avvertita sempre più, in questi ultimi anni, la necessità di integrare le vecchie reti irrigue sia con vasche di compenso atte a contenere i volumi di acqua che altrimenti sarebbero andati perduti nelle ore in cui gli impianti restano inoperosi, sia con la costruzione di reti di distribuzione tubata anche in casi in cui l'acqua viene utilizzata per espansione superficiale, e sia infine con la realizzazione di impianti irrigui idonei per un esercizio « alla domanda ».

L'evolversi inoltre degli ordinamenti colturali ha portato, con l'espandersi delle colture specializzate, ad un notevole prolungamento della stagione irrigua tale che, in alcune zone investite ad ortaggi, essa è praticamente senza soluzioni di continuità.

Per quanto le direttive generali in tema di ordinamenti produttivi esulino da responsabilità dirette della Cassa, tuttavia questa, per l'impegno derivante da un così notevole complesso di opere, esegue sistematicamente un controllo sulle superfici che annualmente vengono irrigate, anche ai fini di definire le perizie di assistenza finanziaria per esercizio irriguo e manutenzione degli impianti che accoglie. Da tale controllo risulta che l'estendimento delle colture ortive ha raggiunto 41.500 ettari corrispondente al 30% della superficie irrigata con una punta, nel Lazio, del 55%; seguono nell'ordine l'agrumeto, le colture industriali ed i prati (tabb. 19-20).

In complesso, la superficie dominata dagli impianti attualmente in esercizio è pari a 339.247 ettari, mentre quella al netto delle tare pubbliche risulta di 290.478. A fronte di quest'ultima, esiste una superficie irrigata nel 1971 di 148.298 ettari.

Tab. 19 - RIPARTIZIONE - PER GRANDI GRUPPI DI COLTURE - DELLE SUPERFICI IRRIGABILI NEGLI IMPIANTI IN ESERCIZIO (ettari)

REGIONI	COLTIVAZIONI ERBACEE						COLTIVAZIONI ARBOREE						PASCOLI	ALTRE COLTIVAZIONI	COM- PLESSO	
	Cereali	Prati	Colture Ind.li	Colture ortive	Altre	Totale	Agru- mento	Pe- scheto	Uva da tavola	Uva da vino	Oliveto	Altre				Totale
Marche . . . . .	1.132	1.132	95	655	150	3.164	—	10	—	6	—	20	36	—	—	3.200
Lazio . . . . .	4.165	6.981	1.122	5.323	1.131	18.722	1.681	173	381	341	78	297	2.951	223	219	22.115
Abruzzi e Mol. . . . .	4.646	3.095	2.620	2.029	996	13.386	—	394	497	621	1.664	264	3.440	40	10	16.876
Campania . . . . .	9.851	13.519	6.002	11.012	3.421	43.805	1.842	3.429	130	615	101	716	6.833	1.915	493	53.046
Puglia . . . . .	6.311	468	2.828	4.370	401	14.378	2.716	75	1.295	2.226	1.249	840	8.401	310	—	23.089
Basilicata . . . . .	7.151	2.070	3.050	3.551	729	16.531	2.105	535	585	688	1.250	240	5.403	—	440	22.374
Calabria . . . . .	7.266	2.368	919	2.298	458	13.309	8.766	182	2	585	2.152	302	11.989	347	36	25.681
Sicilia . . . . .	13.794	4.698	1.737	7.373	506	28.108	12.950	522	—	6.068	821	126	20.487	3.653	168	52.446
Sardegna . . . . .	8.725	7.389	3.895	4.912	3.681	28.602	1.772	698	247	1.781	354	866	5.718	14.624	1.858	50.802
TOTALE . . . . .	63.041	41.720	22.268	41.503	11.473	180.005	31.832	6.018	3.137	12.931	7.669	3.671	65.258	21.142	3.224	269.629
(%) . . . . .	23,4	15,5	8,3	15,4	4,2	66,8	11,8	2,2	1,2	4,8	2,8	1,4	24,2	7,8	1,2	100,0

NOTA. - I dati esposti costituiscono la sintesi di una apposita rilevazione eseguita presso i consorzi di bonifica e si riferiscono alla campagna agraria 1970.

Tab. 20 - SUPERFICIE INTERESSATA DAGLI IMPIANTI IRRIGUI COLLETTIVI  
NELL'ANNO 1971

(ettari)

REGIONI	SUPERFICIE LORDA	SUPERFICIE IRRIGABILE	SUPERFICIE IRRIGATA
Lazio . . . . .	27.778	23.226	10.345
Abruzzi-Molise e Marche . . . . .	24.205	20.122	13.050
Campania . . . . .	59.943	54.109	36.611
Puglia . . . . .	30.055	26.089	11.221
Basilicata . . . . .	29.249	25.920	10.457
Calabria . . . . .	46.201	37.657	12.503
Sicilia . . . . .	59.505	52.413	31.369
Sardegna . . . . .	62.311	50.942	22.742
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>339.247</b>	<b>290.478</b>	<b>148.298</b>

### 3.e Viabilità di bonifica ed elettrificazione rurale

L'approvazione di nuovi progetti per il settore delle infrastrutture di bonifica è stata forzatamente contenuta nell'esercizio per la limitatezza dei fondi destinati a tale categoria di opere, come illustrato in precedenza. Infatti, i programmi definiti nel 1971 hanno interessato esclusivamente i settori della irrigazione ed, in minore misura, quello della bonifica idraulica; solo in chiusura dell'esercizio si è avuta una ripresa dell'attività per le strade di bonifica in connessione con la definizione del completamento dei programmi, entrato in fase esecutiva.

Fra le strade approvate figurano: la congiungente la provinciale Castelnuovo-Vomano-Cellino con la SS. 16 in provincia di Teramo, di Km. 16, che, oltre a svolgere un importante servizio di penetrazione, riveste notevole interesse nel quadro della imminente valorizzazione irrigua dei terreni in destra Vomano; l'allargamento ed ammodernamento della strada congiungente la provinciale Atzara-Samugheo con la SS. 388 e quindi con la provinciale Austis-Neoneli, di importanza interprovinciale (Cagliari e Nuoro) oltre che di servizio per un territorio interno dell'isola a prevalente economia agro-pastorale.

Per il resto l'attività nell'esercizio, per quanto detto più sopra, è stata limitata, così come già nell'esercizio precedente, ad una serie di interventi per ammodernamento e miglioramento della rete stradale esistente che, come è noto, passa in consegna all'amministrazione ordinaria interessata, anche in pendenza dell'emissione del definitivo decreto di classifica. Ciò trova valida giustificazione nel fatto che molte strade, realizzate come opere di bonifica per la valorizzazione di un determinato

territorio, si sono trovate a sostenere un traffico molto intenso, per l'inserimento nella maglia viaria principale di base.

In definitiva, per quanto innanzi detto, le approvazioni nell'esercizio sono state pari a 4.205 milioni di lire; mentre nello stesso periodo gli appalti hanno superato di poco i 4.000 milioni di lire, cifra anche questa notevolmente ridotta rispetto alla corrispondente dell'esercizio precedente.

Nel settore dell'elettrificazione, mentre l'esaurimento dei fondi del programma 1965-69 non ha consentito di approvare nuovi progetti nel 1971, è stata messa a punto una serie di progetti, riguardanti sempre integrazioni e completamenti nelle zone irrigue, per una spesa di oltre 11 miliardi di lire, il cui finanziamento è assicurato dai fondi disponibili nel completamento dei programmi.

### *3.f Adempimenti e problemi amministrativi*

L'attività amministrativa, per quanto riguarda il settore delle opere pubbliche, si è estrinsecata durante l'esercizio 1971 in 725 deliberazioni conseguite per l'approvazione di progetti e perizie per un importo pari a 150 miliardi di lire; pratiche di collaudo definite e liquidate in numero di 580 per 34 miliardi di lire; stati di avanzamento liquidati in numero di circa 4.000, per un totale di 60 miliardi di lire.

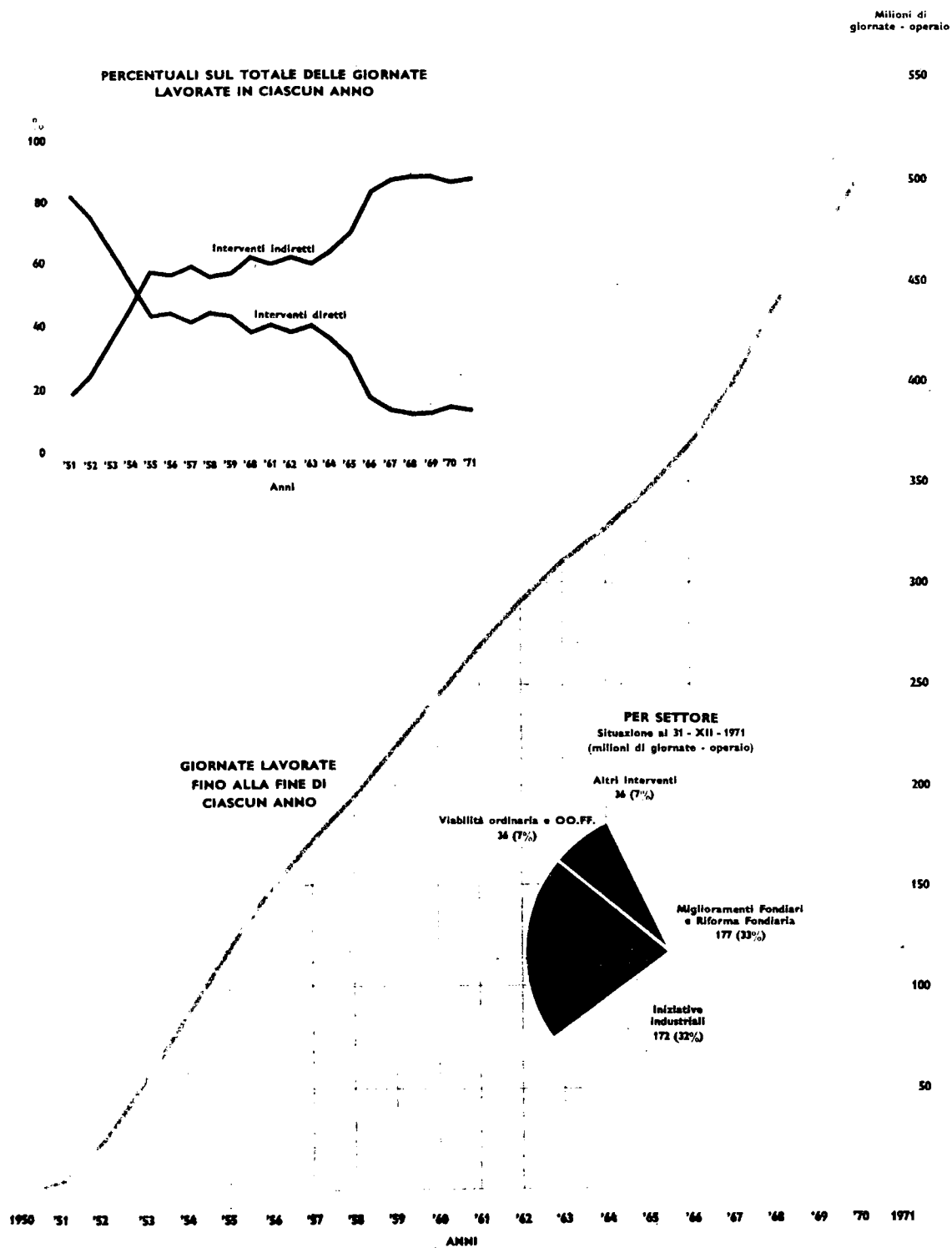
Di particolare impegno è risultato l'esame delle complesse questioni connesse al trasferimento all'ENEL degli impianti di elettrificazione rurale costruiti con il finanziamento della Cassa, tenuto presente che per la maggior parte di tali impianti l'ENEL si era assunta la gestione e la normale manutenzione, restando a carico degli enti concessionari l'onere più rilevante della manutenzione straordinaria. A seguito di trattative in corso saranno trasferiti all'ENEL 397 impianti realizzati dalla Cassa tramite i comuni quali enti concessionari, nonché numerosi altri realizzati attraverso concessione ai consorzi di bonifica.

Altra questione trattata che riveste particolare importanza è il rinnovo del contratto collettivo nazionale per i lavoratori avventizi addetti alle opere idraulico-forestale-agrarie. Col rinnovo di tale contratto, infatti, in vigore dal primo gennaio 1971, oltre alla omogeneità nelle qualifiche, nelle retribuzioni e nelle competenze di pertinenza di questo particolare tipo di intervento già realizzato con il precedente contratto del 12 marzo 1969, è stato avviato il riassetto zonale delle retribuzioni volto a conseguire gradualmente un salario unico nazionale.

Per quanto riguarda le espropriazioni, permangono le difficoltà altre volte segnalate: necessità di frequenti ricorsi alle stime del Genio Civile, ritardi da parte degli enti concessionari a dar corso alle procedure espropriative e ad inviare la documentazione delle relative spese, nonché necessità di approvare perizie suppletive; il che non ha consentito di chiudere concessioni riguardanti lavori ultimati da molto tempo.

Rilevante infine è stata l'attività svolta in materia di riserve e contenzioso. Delle pratiche esaminate durante l'anno 1971, ne sono state definite 79 per un importo di 573 milioni a fronte di una richiesta globale di 3 miliardi di lire circa. Per quanto riguarda il contenzioso sono oltre trecento i giudizi ordinari e arbitrali iniziati o proseguiti nel 1971, per i quali è stato necessario provvedere ad adempimenti di varia natura a seconda del grado in cui i giudizi stessi si trovavano.

GRAF. 3 — OCCUPAZIONE OPERAIA PROMOSSA DALLA ESECUZIONE DELLE OPERE FINANZIATE NEI SETTORI DI INTERVENTO DIRETTO E INDIRETTO



PAGINA BIANCA



#### 4. TRASFORMAZIONI FONDARIE

In relazione all'esaurimento dei fondi e all'entrata in funzione delle Regioni, e in rapporto alla specifica decisione del Comitato dei Ministri, con decorrenza dal 1° marzo 1971 ha avuto luogo la sospensione della accettazione di nuove domande tendenti ad ottenere dalla Cassa la concessione delle agevolazioni contributive e creditizie per la esecuzione di progetti aziendali di trasformazione fondiaria.

Nella tabella 21 viene riportata la situazione delle domande già accettate dai competenti uffici a detta data, che si trovavano in corso di esame o erano ancora da esaminare. Una parte di tali domande, nel corso del 1971, sono state finanziate con gli stanziamenti residui della legge n. 717 del 1965 e con le nuove assegnazioni di cui alle leggi n. 1034 del 18 dicembre 1970, n. 205 del 15 aprile 1971 e n. 853 del 6 ottobre 1971.

Tab. 21. - DOMANDE DA ESAMINARE O IN CORSO DI ESAME PER LE AGEVOLAZIONI CONTRIBUTIVE E CREDITIZIE DELLE OPERE DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO  
AL 31 DICEMBRE 1971  
(importi in milioni di lire)

REGIONI	NUMERO	IMPORTO PREVISTO DELLE OPERE
Marche . . . . .	462	3.065
Lazio . . . . .	875	13.245
Abruzzi . . . . .	1.301	11.475
Molise . . . . .	160	4.690
Campania . . . . .	2.818	28.430
Puglia . . . . .	1.488	17.861
Basilicata . . . . .	1.296	20.515
Calabria . . . . .	5.272	59.388
Sicilia . . . . .	819	13.451
Sardegna . . . . .	1.187	23.050
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>15.678</b>	<b>195.170</b>

La rimanente parte sarà soddisfatta nell'esercizio 1972 con lo stanziamento di cui al comma 3° dell'art. 16 della già ricordata legge n. 853. Peraltro la discontinuità verificatasi più volte durante l'esercizio nella disponibilità degli stanziamenti, ha interrotto per lunghi periodi il ritmo delle approvazioni, talchè il volume dei progetti approvati e del relativo impegno finanziario ha subito un netto regresso nei confronti dell'esercizio precedente, passando da 10.242 a 4.216 come numero di progetti e da 51.344 milioni a 31.266 milioni di lire come importo complessivo di opere approvate (tab. 22).

Tab. 22. - OPERE DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO E FABBRICATI RURALI TERREMOTATI  
APPROVATI AL 31 DICEMBRE 1971 (a)

(importi in milioni di lire)

REGIONI	A TUTTO IL 31 DICEMBRE 1971			NELL'ANNO 1971		
	N. progetti	Importo delle opere	Contributo concesso	N. progetti	Importo delle opere	Contributo concesso
Toscana . . . . .	5.128	4.893	1.996	—	—	—
Marche . . . . .	4.920	14.312	6.566	206	550	233
Lazio . . . . .	16.073	47.551	19.318	204	1.917	915
Abruzzi . . . . .	36.337	100.053	46.226	774	3.629	1.994
Molise . . . . .	5.312	19.812	10.668	98	2.117	1.208
Campania . . . . .	48.219	120.625	61.162	415	3.871	2.358
Puglia . . . . .	31.728	78.292	34.392	665	4.247	2.187
Basilicata . . . . .	40.159	84.461	40.007	151	2.127	1.430
Calabria . . . . .	11.902	61.323	29.586	1.757	7.721	3.606
Sicilia . . . . .	21.557	60.785	24.095	— 216	1.781	703
Sardegna . . . . .	27.748	64.445	28.005	162	3.306	1.565
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>249.083</b>	<b>656.552</b>	<b>302.021</b>	<b>4.216</b>	<b>31.266</b>	<b>16.199</b>

(a) Al netto di revoche.

Tab. 23. - OPERE DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO E FABBRICATI RURALI TERREMOTATI  
COLLAUDATI AL 31 DICEMBRE 1971

(importi in milioni di lire)

REGIONI	A TUTTO IL 31 DICEMBRE 1971			NELL'ANNO 1971		
	N. progetti	Importo delle opere	Contributo liquidato	N. progetti	Importo delle opere	Contributo liquidato
Toscana . . . . .	4.791	4.426	1.805	—	—	—
Marche . . . . .	4.545	12.291	5.479	266	718	321
Lazio . . . . .	14.155	35.822	14.277	457	2.579	1.105
Abruzzi . . . . .	33.437	83.976	38.162	1.200	3.635	1.869
Molise . . . . .	5.044	14.271	7.273	184	1.041	623
Campania . . . . .	42.296	87.358	42.590	1.479	6.045	3.367
Puglia . . . . .	27.375	53.033	22.535	1.400	4.580	2.193
Basilicata . . . . .	37.353	69.350	32.016	502	2.096	1.198
Calabria . . . . .	7.367	34.404	17.532	1.191	5.243	2.294
Sicilia . . . . .	19.251	46.096	18.093	183	970	412
Sardegna . . . . .	24.582	44.071	19.254	419	2.803	1.156
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>220.196</b>	<b>485.098</b>	<b>219.016</b>	<b>7.281</b>	<b>29.710</b>	<b>14.538</b>

Viceversa - secondo i dati riportati nella tabella 23 - i collaudi liquidati sono aumentati del 30% nell'importo e del 48% nel numero rispetto al 1970. La tab. 24, infine, pone in evidenza l'accentuazione di determinate categorie di opere e la problematica connessa alla loro esecuzione, del tutto analoghe a quelle già segnalate nei precedenti esercizi.

Tab. 24. - PRINCIPALI OPERE DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO COLLAUDATE  
AL 31 DICEMBRE 1971

CATEGORIE DI OPERE	UNITÀ DI MISURA	A TUTTO IL 31 DICEMBRE 1971	NEL 1971
<b>FABBRICATI RURALI</b>			
Abitazioni . . . . .	n.	137.554	2.338
Stalle . . . . .	n. capi	574.340	16.927
Fionili e sili . . . . .	mc	5.577.666	309.781
Magazzini deposito . . . . .	mc	1.981.314	149.836
<b>SERVIZI CIVILI</b>			
Acquedotti . . . . .	Km	3.797	337
Elettrodotti . . . . .	Km	2.279	83
Strade poderali ed interpoderali collettive	Km	10.100	865
<b>IMPIANTI DI TRASFORMAZIONE DEI PRO- DOTTI AZIENDALI . . . . .</b>			
	n.	(a) 1.725	35
<b>TRASFORMAZIONI AGRARIE</b>			
Sistemazione terreni . . . . .	Ha	232.678	6.610
Impianti arborei . . . . .	Ha	60.793	4.124
Irrigazioni . . . . .	Ha	260.436	13.648
Miglioramento pascoli e rimboschimento	Ha	38.578	585
Serre . . . . .	mq	1.573.340	135.986

(a) Esclusi gli impianti cooperativi.

#### 5. IMPIANTI DI VALORIZZAZIONE ECONOMICA DEI PRODOTTI

Nel corso del 1971 si è potuto provvedere, con i mezzi provenienti dalla legge n. 1034, a finanziarie consistenti progetti ricadenti nelle zone irrigue e correlati alla valorizzazione delle relative produzioni agricole. Venivano, invece, rinviate le decisioni riguardanti altri progetti che appartenevano, per la provenienza delle produzioni, alle zone asciutte. Per le aree di particolare depressione economica - e

in specie per le zone terremotate della Sicilia occidentale - sono state finanziate 4 cantine sociali ed è stato, altresì, approvato il raddoppio di altre 9 cantine esistenti.

Durante l'ultimo esercizio l'importo dei finanziamenti deliberati e autorizzati ammonta così a 24.441 milioni di lire, con un incremento di oltre il 40% rispetto al 1970. Le iniziative avviate nel 1971 sono 21 contro le 18 dell'anno precedente; la maggiore dimensione va messa in relazione sia con la incidenza delle opere a totale carico della Cassa, le quali riflettono quasi sempre grandi complessi di prevalente interesse pubblico (5.021 milioni), sia con la incidenza di cospicue opere di ampliamento e perfezionamento di stabilimenti cooperativi esistenti per un ammontare di ben 6.492 milioni di lire. Circa l'avanzamento delle opere, al 31 dicembre 1971, le realizzazioni raggiungono 53.679 milioni, sui complessivi 109 miliardi finanziati (tab. 25).

Nel 1971 il settore enologico ha assorbito, analogamente a quanto avvenuto in passato, la maggiore aliquota di finanziamenti (44%). L'accrescimento di capacità di incantinamento conseguito è di 984 mila ettolitri, affiancato ad un miglioramento tecnologico di numerosissimi stabilimenti esistenti. La Sicilia, particolarmente le provincie di Trapani e di Agrigento, ha largamente beneficiato degli aiuti della Cassa per 9.325 milioni. Tra gli interventi deliberati sono di specifico rilievo quelli delle zone terremotate (oltre 4.200 milioni di investimenti) ai quali, nel 1972, dovranno necessariamente seguirne altri anch'essi importanti per far fronte alle crescenti produzioni delle aree citate. Molto minore risulta, rispetto alle situazioni degli anni pre-

Tab. 25. - IMPIANTI DI TRASFORMAZIONE E CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI SUSSIDIATI A COOPERATIVE - STATO DELLE OPERE AL 31 DICEMBRE 1971

(importi in milioni di lire)

REGIONI	OPERE APPROVATE		OPERE COLLAUDATE (a)		OPERE IN CORSO (b)	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
Toscana . . . . .	1	111	1	111	—	—
Marche . . . . .	6	760	6	760	—	—
Lazio . . . . .	24	5.297	20	2.610	4	2.687
Abruzzi . . . . .	36	4.763	32	3.838	4	925
Molise . . . . .	6	13.817	3	7.373	3	6.444
Campania . . . . .	27	13.651	19	3.435	8	10.216
Puglia . . . . .	158	27.191	132	18.120	26	9.071
Basilicata . . . . .	20	5.818	12	1.102	8	4.716
Calabria (c) . . . . .	22	4.605	19	3.736	3	869
Sicilia . . . . .	49	27.832	29	9.193	20	18.639
Sardegna . . . . .	35	5.640	25	3.401	10	2.239
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>384</b>	<b>109.485</b>	<b>298</b>	<b>53.679</b>	<b>86</b>	<b>55.806</b>
Calabria (d) . . . . .	22	2.548	19	2.017	3	531

(a) Si riferiscono ad opere ultimate e totalmente collaudate.

(b) Compresa le opere di recente approvazione, i cui lavori stanno per avere inizio.

(c) Opere finanziate con i fondi di dotazione «Cassa».

(d) Opere finanziate con i fondi della legge speciale Calabria.

cedenti, l'investimento nella regione pugliese, anche per effetto della limitatezza dei mezzi disponibili e dei maggiori finanziamenti di cui la regione ha fruito in passato da parte della Cassa.

Il settore *oleario* ha proceduto con un ritmo migliore dello scorso anno, sebbene in assoluto la crescita degli impianti sociali appare sempre molto esigua rispetto alla massa di produzione disponibile. La spesa si è incrementata nel 1971 di 2.185 milioni (tab. 26), legata più alle maggiori dimensioni dei nuovi impianti piuttosto che al numero di nuovi finanziamenti. Tutto ciò denota, in generale, l'esistenza di una disponibilità di attrezzature private sufficienti e di un attivo commercio delle olive, sostenuto dalle integrazioni del prezzo dell'olio. Gli interventi riguardano, per circa la metà del loro ammontare, alcune aree della Sicilia occidentale nelle quali oltre all'oleificio, le cooperative intendono realizzare congiuntamente impianti per la lavorazione delle olive da mensa.

Nel settore *lattiero-caseario*, si deve segnalare l'iniziativa della nuova centrale del latte di Napoli, del costo di 3.934 milioni, promossa da un consorzio appositamente costituito dalla FINAM, dal comune di Napoli e dall'Ente di sviluppo. Detto consorzio ha, tra i fini statutari, l'organizzazione degli allevatori campani ai quali è riservato il diritto di rifornire di latte la nuova centrale con esclusiva di quantitativi graduati nel tempo. Il consorzio, pertanto, è impegnato a realizzare, oltre i servizi di raccolta, anche un piano organico di potenziamento della zootecnia della Campania, oggi in fase di studio, di modo che l'iniziativa si presenta, mediante le convenzioni che regolano l'attività della gestione della centrale e del consorzio, come modello di progetto di intervento settoriale integrato a livello regionale.

Per la lavorazione e la commercializzazione degli *ortofrutticoli* si segnalano il finanziamento del mercato di Sarno; l'acquisto del suolo occorrente per la realizza-

Tab. 26. - IMPIANTI DI TRASFORMAZIONE E CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI SUSSIDIATI A COOPERATIVE AL 31 DICEMBRE 1971 (a)

(importi in milioni di lire)

TIPI DI IMPIANTI	IMPIANTI FINANZIATI AL 31 DICEMBRE 1970			IMPIANTI FINANZIATI NEL 1971			TOTALE AL 31 DICEMBRE 1971		
	N.	Importo	%	N.	Importo	%	N.	Importo	%
Enopoli . . . . .	161	38.963	46	8	10.687	44	169	49.650	45
Lattiero-caseari . . . . .	45	6.994	8	1	4.007	16	46	11.001	10
Oleifici . . . . .	80	5.979	7	5	2.185	19	85	8.164	7
Ortofrutticoli . . . . .	48	15.341	18	2	1.550	6	50	16.891	16
Vari . . . . .	29	17.767	21	5	6.012	15	34	23.779	22
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>363</b>	<b>85.044</b>	<b>100</b>	<b>21</b>	<b>24.441</b>	<b>100</b>	<b>384</b>	<b>109.485</b> (b)	<b>100</b>

(a) Al netto di rovocho.  
(b) Di cui 11.077 milioni di lire per opere a totale carico della Cassa.

N.B. - La presente tabella non comprende gli investimenti posti a carico della legge speciale Calabria (2.548 milioni di lire per n. 22 impianti).

zione del mercato di Foggia; il finanziamento di opere suppletive, per circa 230 milioni, e la realizzazione di nuovi impianti (in corso di costruzione) in Sicilia ed in Sardegna. La notevole riduzione degli investimenti in questo campo (circa il 40% in meno dell'anno precedente) rispecchia la generale situazione di disagio del settore, per il quale la entità dell'offerta ormai ricorrente per tutte le specie rende difficile il conseguimento da parte delle cooperative di condizioni economiche e risultati commerciali migliori di quelli che possono raggiungere i commercianti con la loro organizzazione, senza un consistente aiuto e sostegno finanziario nella fase di decollo. Si confermano, pertanto, le considerazioni esposte lo scorso anno su tale argomento, mettendo in luce la complessità insita nel processo di valorizzazione degli ortofruttili allo stato fresco, la rigidità sempre maggiore della domanda al mercato all'ingrosso, di fronte a un potenziale d'offerta illimitato, l'onerosità dell'ulteriore fase distributiva dall'ingrosso al dettaglio, che frena le poche possibilità di espansione di alcuni consumi che ancora sussistono. La FINAM ha collegato, con una propria società, alcune centrali ortofruttilicole per migliorare le condizioni dell'offerta mediante l'istituzione di un proprio servizio commerciale. Tuttavia i margini che possono essere offerti dal collocamento al mercato all'ingrosso, salvo il caso di alcune piazze estere e per determinati prodotti e periodi, non sono tali da

Tab. 27. - IMPIANTI COOPERATIVI DI TRASFORMAZIONE E CONSERVAZIONE  
DEI PRODOTTI AGRICOLI FINANZIATI AL 31 DICEMBRE 1971 (a)

(importi in milioni di lire)

REGIONI	ENOPOLI		CASEIFICI		OLEIFICI		ORTOFRUTTICOLI		ALTRI		TOTALE IMPIANTI APPROVATI	
	N.	Im-porto	N.	Im-porto	N.	Im-porto	N.	Im-porto	N.	Im-porto	N.	Im-porto
Toscana . . . . .	1	111	—	—	—	—	—	—	—	—	1	111
Marche . . . . .	2	311	1	19	—	—	1	262	2	168	6	760
Lazio . . . . .	6	2.240	3	394	5	83	7	2.469	3	111	24	5.297
Abruzzi . . . . .	15	3.025	7	350	5	233	5	718	4	437	36	4.763
Molise . . . . .	—	—	1	127	2	167	—	—	3	13.523	6	13.817
Campania . . . . .	5	1.969	2	3.955	4	73	11	6.215	5	1.439	27	13.651
Puglia . . . . .	75	16.823	12	668	52	5.344	13	2.178	6	2.178	158	27.191
Basilicata . . . . .	5	527	5	2.292	6	518	2	514	2	1.967	20	5.818
Calabria (b) . . . . .	5	806	4	817	7	507	3	2.034	3	441	22	4.605
Sicilia . . . . .	37	21.401	1	47	3	1.171	3	1.844	5	3.369	49	27.832
Sardegna . . . . .	18	2.437	10	2.332	1	68	5	657	1	146	35	5.640
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>169</b>	<b>49.650</b>	<b>46</b>	<b>11.001</b>	<b>85</b>	<b>8.164</b>	<b>50</b>	<b>16.891</b>	<b>34</b>	<b>23.779</b>	<b>384</b>	<b>109.485</b>

(a) Al netto di rovocho.  
(b) I dati non comprendono gli investimenti posti a carico della legge speciale Calabria (2.548 milioni di lire per 22 impianti).

ripagare il servizio se non sulla base di concentrati e differenziati quantitativi che purtroppo ancora non sono stati raggiunti. Sembra, quindi, che le condizioni più favorevoli che si erano prospettate alle centrali cooperative diversi anni or sono, nell'epoca cioè in cui esse erano state costituite, siano venute a mancare sensibilmente, specie sul mercato interno (che assorbe oltre l'80 % del prodotto del Mezzogiorno) e che l'aspetto del collocamento più remunerativo degli ortofrutticoli possa forse essere risolto avendo per obiettivo preminente una diversificazione dei sistemi di vendita, con la ricerca di acquirenti qualificati (gruppi di dettaglianti e supermercati). Tutto ciò, date le condizioni di arretratezza del sistema di distribuzione degli ortofrutticoli in Italia, non appare questione facilmente affrontabile, se non in base ad un preordinato disegno di penetrazione mercantile avente obiettivi ben definiti. In tale quadro la creazione di mercati alla produzione in zone prescelte per il loro potenziale d'offerta si propone come mezzo per migliorare le condizioni dell'offerta locale e per attirare gli acquirenti (si richiamano al riguardo i progetti nel 1971 per Sarno e Foggia). Tali investimenti, tuttavia, sono possibili soltanto nelle zone in cui si riscontra una notevole varietà di produzioni durante tutto o gran parte dell'anno; a tal fine la Cassa ha già individuato le zone d'intervento e predisposto le relative opere.

Per gli impianti meno tipici di quelli passati in rassegna, va ricordata la distilleria del consorzio tra le cooperative vinicole della zona di Marsala (2.241 milioni); il raddoppio della capacità di lavorazione del conservificio cooperativo di Battipaglia (fino a 150.000 q.li, per 723 milioni); la iniziativa integrata con allevamenti suini in provincia di Potenza per la costruzione di un salumificio a Tricarico (1.962 milioni); e, infine, la costruzione di uno stabilimento per la lavorazione delle mandorle in provincia di Enna, che rappresenta il primo esempio del genere, avente la capacità di raccolta, conservazione e trattamento di 15.000 q.li di prodotto in guscio.

Nonostante le molte difficoltà frapposte dalla limitatezza dei mezzi e dalla incertezza di prosecuzione dell'intervento nel settore in esame, le iniziative dei produttori associati tra loro (settore enologico specialmente) o con la FINAM (centrale del latte di Napoli e società di commercializzazione con le centrali ortofrutticole) o con Enti di sviluppo (Concooper di Battipaglia) o con consorzi di bonifica (stabilimento per le mandorle di Enna), hanno dato luogo, nell'insieme, a progettazioni di maggior rilievo tecnico ed economico rispetto al passato, con l'adozione di tecnologie sempre più complesse e perfezionate. Si va, in sostanza, affermando sempre di più la tendenza ad assumere temi di sviluppo più ampi che interessano estensioni produttive sempre maggiori, il che, in via generale, lascia sperare in più durevoli risultati economici ed in prospettive di efficienza ulteriore delle strutture.

## 6. ASSISTENZA TECNICA E RICERCA APPLICATA

Nel corso dell'esercizio la consistenza numerica dei centri di assistenza tecnica agricola non ha subito sensibili variazioni, salvo talune modifiche nella composizione dei gruppi operativi per una più funzionale utilizzazione dei tecnici in aderenza alle esigenze della attività divulgativa, assistenziale e promozionale. Al dicembre 1971 il numero dei centri risultava di 220 e la superficie servita di 1 milione di ettari circa. I finanziamenti stanziati per lo svolgimento delle attività nel corso del 1971

(comprehensive di interventi dimostrativi oltre che promozionali e formativi) sono stati di 5.447 milioni di lire; complessivamente i programmi di assistenza tecnica svolti dalla Cassa dall'inizio dell'attività (1958), hanno impegnato oltre 25 miliardi di lire (tab. 28).

Già in passato è stato riferito sul contenuto dell'azione svolta e sulla qualificazione tecnica del personale quale fattore fondamentale per un concreto risultato in ambienti così eterogenei e con problematiche tecniche e umane specifiche. Anche nell'esercizio in esame, pertanto, si è proseguito nell'azione formativa del personale con corsi di metodologia della divulgazione e con incontri di aggiornamento tecnico. Presso le sezioni del FORMEZ di Napoli e di Cagliari hanno avuto luogo, infatti, due corsi sulla assistenza tecnica agricola ai quali hanno partecipato 50 laureati e diplomati. Sono stati inoltre svolti 11 incontri di aggiornamento in sistemazione dei terreni, irrigazione, fertilizzazione, orticoltura, sericoltura, frutticoltura, agrumicoltura, viticoltura, edilizia rurale, economia domestica, contabilità aziendale e cooperazione. A tali incontri hanno partecipato 200 tecnici.

Tab. 28. - CENTRI DI ASSISTENZA TECNICA - SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1971  
(importi in milioni di lire)

REGIONI	NUMERO CENTRI IN FUNZIONE	SUPERFICI INTERESSATE (migliaia di ettari)	IMPORTO DELLE CONCESSIONI	IMPORTO DELLE QUOTE A CARICO "CASSA"
Lazio . . . . .	9	27	1.388	1.374
Abruzzi e Marche . . . . .	16	50	1.923	1.779
Molise . . . . .	8	46	923	803
Campania . . . . .	20	79	2.595	2.556
Puglia . . . . .	24	122	2.970	2.921
Basilicata . . . . .	14	65	1.750	1.731
Calabria . . . . .	50	249	4.838	4.835
Sicilia . . . . .	34	148	3.752	3.686
Sardegna . . . . .	45	212	5.676	5.622
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>220</b>	<b>998</b>	<b>25.815</b>	<b>25.307</b>

La grande varietà degli indirizzi produttivi, che spesso si riscontra nell'ambito di una stessa regione, e la situazione patologica delle strutture fondiarie rappresentano talune delle più evidenti difficoltà che i tecnici dei centri incontrano per un inserimento nel mondo rurale e per l'avvio di attività dimostrative valide anche sotto l'aspetto della ristrutturazione delle imprese. Sotto tale profilo i criteri organizzativi adottati per il settore, che prevedono la costante e permanente presenza dei tecnici in territori di limitate estensioni, per la gradualità dell'azione in un quadro di autonomia operativa, unitamente alla preparazione professionale del personale,



Tab. 29 - SITUAZIONE DELLE AZIENDE ASSOCIATE AL 31 DICEMBRE 1971

REGIONI — INDIRIZZO PRODUTTIVO	AZIENDE COSTITUITE	NUMERO DEI SOCI	SUPERFICIE TOTALE (ettari)
<b>ABRUZZI</b>			
Zootecnico . . . . .	4	118	641,9
<b>MOLISE</b>			
Viticolo . . . . .	2	89	153,0
Zootecnico . . . . .	6	89	982,2
	8	178	1.135,2
<b>CAMPANIA</b>			
Frutticolo . . . . .	1	16	14,3
Viticolo . . . . .	2	24	48,5
Zootecnico . . . . .	2	47	280,4
	5	87	343,2
<b>PUGLIA</b>			
Frutticolo . . . . .	1	10	80,0
Orto-frutticolo . . . . .	1	9	80,0
	2	19	160,0
<b>BASILICATA</b>			
Zootecnico . . . . .	1	11	40,0
Zootecnico-pastorale . . . . .	1	11	350,0
	2	22	390,0
<b>CALABRIA</b>			
Viticolo . . . . .	1	9	12,3
<b>SICILIA</b>			
Orto-viticolo . . . . .	1	9	81,0
Viticolo . . . . .	2	26	91,0
Zootecnico . . . . .	2	26	427,0
Zootecnico-pastorale . . . . .	1	10	450,0
	6	71	1.049,0
<b>SARDEGNA</b>			
Agrumicolo . . . . .	3	70	303,8
Orticolo . . . . .	2	43	68,8
Viticolo . . . . .	5	147	224,2
Zootecnico . . . . .	2	20	151,4
	12	280	748,2
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>40</b>	<b>784</b>	<b>4.479,8</b>

hanno consentito di sviluppare un'attività rivolta principalmente alla strutturazione delle unità aziendali, al miglioramento delle tecniche produttive e gestionali, alla costituzione di organismi associati di vario genere e al campo della commercializzazione. Si può dire che gli interventi nel settore dell'associazionismo volontario rappresentino la sintesi della decennale azione di preparazione dei tecnici, di sensibilizzazione nell'ambito rurale, di approfondimento delle conoscenze agronomiche e di tutta una serie di indagini iniziate con la compilazione dei piani degli orientamenti, e successivamente sviluppate dai piani comprensoriali di valorizzazione. Lo sviluppo dell'associazionismo si è manifestato sia per specifici settori produttivi che in forma globale con la fusione delle aziende interessate. Nel primo caso si sono sviluppate secondo le formule più varie, dalla società di fatto alla società a responsabilità limitata, gestioni associate di serre, di allevamenti avicoli e cunicoli, di porcilaie e stalle sociali. Da menzionare inoltre alcune iniziative di artigianato rurale sviluppate tra donne. Nel secondo caso l'azione è stata rivolta alla costituzione di aziende a gestione associata sotto forma di società semplici e di cooperative a responsabilità limitata, pervenendo a primi concreti risultati operativi. Notevoli sono tuttavia le difficoltà di ordine tecnico e organizzativo che queste iniziative incontrano, per cui tale settore deve essere ancora considerato in fase sperimentale.

Al 31 dicembre 1971 le aziende costituite hanno raggiunto le 40 unità per un totale di 784 soci su circa 4.500 ettari. I dati per regione e per indirizzo produttivo sono riportati nella tabella 29.

La promozione di iniziative cooperative di base si presenta d'altra parte come esigenza operativa e metodologica per una piena e responsabile utilizzazione del personale dei centri. Senza tralasciare l'azione di assistenza e di divulgazione di tipo eminentemente produttivistico, rivolta ad aziende di dimensioni valide, l'intervento dei centri proseguirà soprattutto nel rafforzamento strutturale delle piccole aziende tramite forme di collaborazione aderenti alle diverse realtà ed esigenze socio-economiche.

Nel settore della *ricerca agraria* un nuovo impulso è stato conferito al *programma coordinato di sperimentazione irrigua per il Mezzogiorno*, stabilendo, tra l'altro, un più stretto collegamento tematico con l'altro vasto *programma coordinato di sperimentazione agricolo-industriale* in atto. Il programma sperimentale irriguo venne avviato, come è noto, poco dopo la costituzione della Cassa, in relazione all'urgenza di disporre nel più breve tempo possibile di dati ed orientamenti da tenere a base delle vaste progettazioni irrigue che si andavano sviluppando. L'ingente massa di dati reperiti in questa iniziale fase di ricerca rappresentò, ed in parte rappresenta tuttora, il nucleo base della normativa progettistica seguita dalla Cassa e dagli enti di bonifica che in taluni casi, quali l'Ente irrigazione Puglia e Lucania e l'Ente Autonomo Flumendosa, sono anche gestori dei campi sperimentali.

I temi sui quali si è accentrata la ricerca hanno riguardato prevalentemente i rapporti tra sistemazioni del terreno e criteri di distribuzione dell'acqua (in confronto al metodo per aspersione), i relativi fabbisogni idrici lordi di perdite, la entità delle produzioni conseguibili in regime irriguo, le formule di concimazione, etc. (tab. 30). Tutto ciò ovviamente in connessione al contemporaneo progresso delle conoscenze tecniche in tema di impianti ed apparecchiature di distribuzione, necessità di ridurre gli oneri di manodopera, ecc. A partire dalla conclusione dell'annata sperimentale 1971, è stata definita una ulteriore specializzazione della ricerca irri-

Tab. 30. - PROGRAMMA SPERIMENTALE IRRIGUO 1969-71

PROGRAMMA SPERIMENTALE IRRIGUO 1969-71	ORGANISMI SPERIMENTALI	TITOLO FONDIARIO	DIREZIONE SPERIM.	COLTURE IN SPERIM.	TEMI (tra parentesi le variabili)	
					COLLEGIALI	PARTICOLARI
CAMPI SPERIMENTALI	FORTORE	PROPRIETÀ DELLA CASSA	CONSULENTI UNIVERSITARI	ERBACEE	PROVE DI MECCANICA IRRIGUA Irrigazione per infiltrazione da solchi (colture, pendenza e tipo di terreno, corpo di acqua, lunghezza dei solchi) Irrigazione ad aspersione (colture, tipi di terreno, intensità di precipitazione) Confronti tra aspersione e gravità	PROVE DI CONFRONTO tra sistemi di potatura e concimazione in regime irriguo (n. 3 colture) PROVE DI IRRIGAZIONE su colture fioricole PROVE DI CONFRONTO tra metodi diversi di programmazione irrigua su colture erbacee ed arboree PROVE DI IRRIGAZIONE di soccorso a colture varie estive e primaverili PROVE DI IRRIGAZIONE soprachiuma e sottochiuma all'agrumeto PROVE DI IRRIGAZIONE su terreni argillosi PROVE DI CONFRONTO varietale in regime irriguo su specie orticole e frutticole, ecc.
	GELA					
	VILLASOR/VIVAIO					
	UTA					
	TARA/METAPONTO					
	GIOIA TAURO					
S. ANDREA DI CONZA	ARBOREE	CORRELAZIONE rese/punto di intervento irriguo - SELEZIONE varietale RILEVAMENTO della evapotraspirazione effettiva e correlazione climatica (n. 8 specie, n. 20 varietà)				
SIBARI	ERBACEE	PROVE DI CONFRONTO tra tecniche di bonifica o di irrigazione in terreni salati (volumi di irrigazione, metodi irrigui, ammendamenti, n. 5 colture)				
CENTRI RILEVAMENTO PEDOIRRIGUO	CEPAGATTI	AFFITTO DA PRIVATI	SEZIONE SPERIMENTAZ. IRRIGUA DELLA CASSA	ERBACEE	RILEVAMENTO della evapotraspirazione effettiva (n. 8 colture)	
	SENORBI'					
	CARSO					
	ROSARNO	CONSULENTI UNIVERSITARI	ARBOREE	CORRELAZIONE evapotraspirazione effettiva/clima (n. 8 colture)		
	MAZARA					
CATANIA	PROPRIETÀ CONSORZIALE	CONSULENTI UNIVERSITARI	ERBACEE	CORRELAZIONE rese/punto di intervento irriguo (n. 4 colture) CORRELAZIONE reso in regime irriguo/pedologia dei terreni SVOLGIMENTO DI PROGRAMMI DIDATTICI ai Centri di assistenza tecnica		
CARDITELLO						

gua per tutti gli aspetti di primaria importanza nella attività irrigua della Cassa, i cui obiettivi possono così precisarsi:

- rapporti tra produzione delle colture e volume di irrigazione;
- funzionalità dei vari tipi di impianto di distribuzione;
- criteri di adacquamento;
- correlazione tra fabbisogni idrici ed andamento climatico;
- correlazione tra richieste idriche dell'utenza e situazione ambientale in

senso lato.

Anche per tale nuova fase il programma continuerà ad avvalersi della vecchia rete di campi opportunamente ristrutturata nella organizzazione e nella strumentazione.

Nella tabella 31 è esposta in sintesi la struttura sperimentale sulla quale, a partire dal 1972, verrà basato, salvo le integrazioni che si dovessero rendere necessarie, il nuovo programma sperimentale il quale, unitamente al piano di ricerche agricolo-industriali ad esso per vari aspetti sperimentali irrigui collegato nonostante le diverse finalità, rappresenta il più vasto e riuscito programma coordinato di ricerca nel campo agricolo sino ad ora intrapreso in campo nazionale.

Tab. 31 - PROGRAMMA SPERIMENTALE 1972-75

CAMPI SPERIMENTALI CASSA	SUPERF. UTILE (Ha)	PERSONALE (n. persone)			TEMI DI RICERCA
		Diret- tivo	Tec- nico	Ope- raio (a)	
					<b>PROVE COLLEGIALI</b>
Volturno . . . . .	14,0	1	2	8	A) Confronto tra 9 tipi diversi di impianti di distribuzione su 5 specie erbacee ed arboree
S. Andrea di Conza . . . . .	18,5	1	1	7	B) Confronto tra criteri diversi di programmazione irrigua (su 10 specie erbacee ed arboree):
Fortore . . . . .	16,7	1	1	14	sulla base di stadi fisiologici
Tara . . . . .	7,9	1	2	8	sulla base di fasi colturali
Metaponto . . . . .	5,9				sulla base della umidità o tensione del terreno
Sibari . . . . .	12,8	—	2	12	sulla base dell'andamento climatico
Gioia Tauro . . . . .	14,0	1	2	5	sulla base di turni fissi
Gela . . . . .	9,6	1	1	10	sulla base dell'accrescimento di organi vegetali
Uta . . . . .	12,5	1	1	9	C) Ricerche sulla correlazione tra ET e fattori climatici
Villasor . . . . .	8,0	2	1	11	D) Indagini di situazioni concrete
ex vivaio . . . . .	3,0				<b>PROVE NON COLLEGIALI</b>
					A) Confronti su vari temi di interesse locale
					<b>PROVE VARIE: A COMPLETAMENTO DEL TRIENNIO 1969-71</b>
					A) Vedere tab. 30

(a) Per il 40% dato da operai fissi.

### III. — INDUSTRIA, PESCA E ARTIGIANATO

*Premessa. - I. Aree e nuclei di sviluppo industriale. - II. Impianti industriali. - III. Pesca. - IV. Artigianato.*

#### PREMESSA

La legge 6 ottobre 1971, n. 853 appare fortemente innovativa, rispetto alla legislazione precedente, per il settore industriale. In particolare sono in evidenza l'obiettivo di una più organica integrazione tra i diversi aspetti dell'industrializzazione, nonché l'impulso che si vuole imprimere a una maggiore penetrazione dell'industria nelle zone interne dell'area meridionale, con lo scopo di provocare una più consistente richiesta di manodopera, di frenare i flussi migratori e di eliminare le situazioni di sottoccupazione.

Lo strumento principale sul quale si fonda l'ulteriore industrializzazione resta quello degli incentivi finanziari - contributo in conto capitale e finanziamento a tasso agevolato - per i quali però si è voluto realizzare un più spinto coordinamento con la predisposizione di infrastrutture generiche e specifiche, nonché l'affiancamento di forme di assistenza finanziaria, per le iniziative di più modeste dimensioni, con la prevista creazione di una nuova società finanziaria.

In relazione agli obiettivi indicati nei documenti programmatici, che si sintetizzano generalmente in un ritmo annuo di incremento degli investimenti industriali nel Mezzogiorno attorno al 20-25%, per un complesso, quindi, di 7.000 miliardi di investimenti nel quinquennio 1971-75, si pongono, sulla base delle indicazioni di legge, esigenze finanziarie dell'ordine di 3.000-3.200 miliardi per gli incentivi (ai quali dovrà aggiungersi una quota non inferiore ai 500-600 miliardi per opere di attrezzatura del territorio). Tali oneri trovano copertura nello stanziamento globale di 7.125 miliardi previsto con la citata legge. È evidente, pertanto, l'eccezionale impegno che il legislatore ha posto per lo sviluppo industriale, al quale dovrebbe corrispondere la fiducia degli operatori nell'intraprendere iniziative.

In tema di incentivi, un'innovazione interessante della nuova legge è quella consistente in un rapporto articolato tra percentuale di finanziamento e percentuale di contributo in favore delle iniziative industriali a seconda delle loro dimensioni. Più specificamente, per quelle fino a 1.500 milioni di investimento, definite dalla legge piccole, il finanziamento a tasso di favore è concedibile nella misura del 35% degli investimenti globali, il contributo in conto capitale nella misura del 35% degli investimenti fissi (elevabile di altri 10 punti per macchinari e attrezzature di provenienza meridionale). Si è voluto cioè, per questa categoria di iniziative, dare impor-

tanza preminente al contributo a fondo perduto, nell'assunto che tale forma di incentivo è più gradita, e superare la difficoltà, più volte riscontrata nella pratica operativa, di reperimento di sufficienti garanzie reali a fronte del finanziamento.

Anche per le altre categorie, la nuova legge fissa un intervallo di variabilità assai più ristretto per la graduazione degli incentivi: per le imprese con investimenti da 1,5 a 5 miliardi il finanziamento può variare dal 35% al 50%, il contributo dal 15% al 20%; per quelle con investimenti superiori a 5 miliardi il finanziamento dal 30% al 50%, il contributo dal 7% al 12%. È evidente, pertanto, la volontà del legislatore di voler riconoscere incentivi non inferiori a limiti abbastanza elevati a qualsiasi iniziativa che intenda investire nel Mezzogiorno e affidare l'ulteriore spinta, a scegliere localizzazioni o settori prioritari, non soltanto a maggiorazioni nelle aliquote, ma anche agli altri strumenti previsti quali l'attrezzatura del territorio, in specie negli specifici agglomerati, la contrattazione programmatica, l'assistenza tecnica e finanziaria, ecc. ....

Quanto al ruolo affidato alla contrattazione programmatica, in particolare con la nuova legge si è inteso istituzionalizzare tale strumento per tutte le iniziative con investimenti superiori a 5 miliardi. In tal modo sarà il CIPE che, con visione unitaria, opererà il coordinamento tra tutte le iniziative che, per la loro importanza a livello nazionale ed internazionale, potranno essere agevolate e trovare localizzazione più appropriata non soltanto in base a considerazioni di economicità aziendale ma anche con riferimento al progressivo ed armonico sviluppo di tutta l'area meridionale.

Tale linea di politica economica trova la sua estrinsecazione nel disposto dell'art. 14 della legge, concernente l'istituto della autorizzazione alla localizzazione dei nuovi impianti di maggiori dimensioni in tutto il territorio nazionale: norma questa veramente innovativa e sostanziale ai fini di dare concreta forza al disegno generale di un maggiore riequilibrio e dell'assetto territoriale nel suo assieme e della posizione delle regioni più depresse in confronto a quelle più sviluppate.

Per quanto riguarda gli aspetti territoriali dello sviluppo industriale del Mezzogiorno il legislatore ha voluto fissare precisi indirizzi che dovrebbero tendere prevalentemente:

- a determinare, evolvendo la legislazione finora esistente, una migliore integrazione territoriale con un deciso allargamento del processo di industrializzazione al di fuori delle zone, soprattutto costiere, nelle quali finora si è avuto il maggiore sviluppo industriale, dirigendo verso l'interno il baricentro delle nuove localizzazioni. In tale sforzo dovranno essere coordinate sia l'azione dell'attrezzatura degli agglomerati, in parte peraltro già esistenti, ma da valorizzare ulteriormente, sia quella della predisposizione di infrastrutture viarie, di acquedotto e di energia nonché di tutti gli altri servizi occorrenti. Attraverso questi interventi ed anche con opportuna graduazione degli incentivi (per la fascia degli investimenti compresi tra 1.500 milioni e 5 miliardi) dovrà tendersi a spingere l'industrializzazione in aree che appaiono, nell'attuale fase di sviluppo, più opportune per evitare, da un lato, pericolosi fenomeni di congestione industriale ed urbana dei quali si avvertono i primi sintomi in talune zone dell'area meridionale e, dall'altro, equilibrare meglio popolazioni e risorse di lavoro e di reddito;

- a seguire in modo coordinato lo sviluppo della grande industria, oggetto delle agevolazioni nel quadro della contrattazione programmatica, per orientarla a

quelle localizzazioni le quali appaiono migliori sul piano strategico, anche a livello nazionale ;

- a spingere la penetrazione industriale delle piccole iniziative, attraverso maggiori incentivi e altre facilitazioni, verso quelle zone caratterizzate da più intensi fenomeni di spopolamento, al fine di creare condizioni di equilibrio demografico e produttivo. Si tratta, ovviamente, di consentire l'impianto, in tali zone, di quelle attività manifatturiere a bassa intensità di capitale e aventi esigenze infrastrutturali di carattere quasi esclusivamente generale: iniziative, la cui importanza è stata più volte riconosciuta per una integrazione della struttura produttiva meridionale, soprattutto ai fini di un più spinto assorbimento di manodopera.

Per il complesso delle disposizioni fin qui succintamente ricordate, il CIPE dovrà emanare, entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge, direttive di applicazione in base alle quali la Cassa e tutte le altre amministrazioni ed enti dovranno svolgere, secondo le rispettive competenze, la propria attività operativa.

## I. AREE E NUCLEI DI SVILUPPO INDUSTRIALE

### 1. L'ATTIVITÀ NELL'ESERCIZIO

Il 1971 nonostante le incertezze congiunturali, riferibili tra l'altro al non breve iter della nuova legge per il Mezzogiorno ed al connesso, progressivo esaurimento delle disponibilità finanziarie, è stato caratterizzato, nel settore delle aree e dei nuclei industriali, da una intensa attività, che ha interessato tutti i previsti modi di intervento della Cassa, e quindi sia quelli attinenti all'organizzazione dei consorzi industriali, sia quelli riferentisi agli strumenti operativi consortili (piani regolatori), sia, infine, i modi di gestire detti strumenti (progettazione e realizzazione delle infrastrutture a servizio degli agglomerati, punti di partenza per l'attrezzatura delle aree e dei nuclei industriali).

Per quanto riguarda il primo campo d'intervento la Cassa, quantunque il riconoscimento delle aree e dei nuclei sia formalmente rimesso alla decisione del potere politico, ha offerto una decisiva collaborazione per l'identificazione delle ipotesi di sviluppo economico e di pianificazione territoriale su cui poggiano i due nuovi nuclei di industrializzazione creati nel corso del 1971: il nucleo di Campobasso-Boiano e quello di Isernia-Venafro, i quali, a simiglianza dei nuclei di Sulmona, L'Aquila, Sangro-Aventino e della Sardegna centrale, riconosciuti nel 1970, hanno prefigurato quella « penetrazione del processo di industrializzazione nei territori esterni alle zone di concentrazione », che sta alla base dei nuovi orientamenti legislativi in materia di industrializzazione, fissati nell'art. 8 della legge n. 853 del 6 ottobre 1971.

La Cassa, inoltre, ha attivamente cooperato per fornire al potere pubblico tutte quelle indicazioni e quei dati che hanno consentito, nel corso del 1971, l'avviamento della trasformazione dei nuclei industriali di Potenza, Val Basento, Reggio Calabria e Sardegna centrale in aree di sviluppo industriale.

Il 1971 ha visto anche il perfezionamento formale dell'iter costitutivo del Consorzio per il nucleo di industrializzazione di Vibo Valentia, a mezzo del prescritto decreto del Presidente della Repubblica.

A favore dei citati consorzi di nuova costituzione o di recente trasformazione, e più in generale di tutti i consorzi impegnati nella predisposizione dei propri piani regolatori, la Cassa ha, poi, svolto soprattutto una costante azione di sostegno per la messa a punto di tali strumenti economico-territoriali d'intervento, fornendo, allo scopo, ogni possibile informazione e documentazione, di cui è dotata per le lunghe esperienze multisettoriali fin qui maturate.

Tale azione di sostegno si è, altresì, estrinsecata nell'assunzione, quasi sempre integrale, della spesa occorrente per la redazione di detti piani regolatori: l'impegno totale assunto ammonta a 826 milioni di lire (tab. 32).

Tab. 32. - IMPEGNI ASSUNTI DALLA CASSA PER LE AREE ED I NUCLEI INDUSTRIALI AL 31 DICEMBRE 1971

(milioni di lire)

TIPI DI INTERVENTO	IMPEGNI	COSTO OPERE
Opere di attrezzatura generale e specifica al 31 dicembre 1970 (a) . . . . .	115.628	123.237
Opere di attrezzatura generale e specifica nell'anno 1971 . . . . .	82.537	86.814
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>198.165</b>	<b>210.051</b>
Elaborazione piani regolatori. . . . .	826	826
Fondo per anticipazione (volano) . . . . .	1.355	1.355
Studi e ricerche . . . . .	2.929	2.929
Finanziamento espropri terreni. . . . .	3.671	3.671
Contributi a invasi e condotte idriche di interesse aziendale. . . . .	2.244	5.610
Finanziamento quota spesa non coperta da contributo Concorso spese funzionamento ed organizzazione dei Consorzi . . . . .	1.665	1.665
	2.871	2.871
<b>TOTALE GENERALE . . . . .</b>	<b>213.726</b>	<b>228.978</b>

(a) Importo variato in aumento rispetto al 1970 per effetto di perizie suppletive e di maggiori oneri per infrastrutture.

Nel corso dell'esercizio è stato così possibile portare a compimento il procedimento di approvazione dei piani regolatori di importanti aree di sviluppo industriale, come quelle di Roma-Latina, della provincia di Frosinone, di Reggio Calabria, di Siracusa, della provincia di Sassari, insieme ai piani regolatori dei nuclei d'industrializzazione del Sangro-Aventino, Sulmona, Termoli, Benevento, Olbia e Sardegna centrale. Il piano regolatore definitivo del nucleo di Rieti ha, invece, ricevuto l'approvazione finale con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.



Nel contempo, significativi progressi hanno compinto i piani regolatori integrativi o le varianti ai piani già vigenti, proposti - rispettivamente - i primi dai Consorzi industriali di Potenza e Salerno, le seconde dai Consorzi industriali di Avellino, Napoli, Brindisi, Taranto, Ragusa, Trapani ed Oristano.

## 2. L'ANDAMENTO DELLE REALIZZAZIONI NEL SETTORE INFRASTRUTTURALE

Passando alla realizzazione delle opere, l'attività di progettazione e di esecuzione delle attrezzature dei territori consortili, ai fini dello sviluppo industriale, ha riguardato sistematicamente gli studi e le ricerche preliminari sulla fattibilità delle opere, la progettazione di massima delle stesse, quella esecutiva ed infine la loro realizzazione.

Al 31 dicembre 1971 risultano finanziate 83 perizie studi, per complessivi 2.929 milioni, mentre i progetti di massima, approvati, che erano stati complessivamente 36 tra il 1968 ed il 1970, hanno raggiunto, alla fine del 1971, il numero di 51.

In tema di progetti esecutivi approvati il 1971 ha fatto registrare un incremento di ben 139 (da 285 del dicembre 1970 a 424 del dicembre 1971), cui ha corrisposto un aumento dell'importo dei progetti di 86.814 milioni (da 123.237 milioni del dicembre 1970 a 210.051 milioni del dicembre 1971).

Va posto in rilievo che il costo delle opere assunto dalla Cassa a proprio carico ha raggiunto, nell'anno in esame, l'importo di 198.165 milioni, pari al 94,3% dello intero costo prevedibile, sicchè la quota a carico della Cassa al 31 dicembre 1970, pari al 93%, si è elevata dell'1,3%: il fatto è da ascrivere ad una iniziativa presa nel quadro delle azioni « Cassa » a sostegno della difficile situazione finanziaria dei consorzi, che ha portato a riconsiderare le opere di attrezzatura finora realizzate dai consorzi, per individuare quelle attrezzature generali che - in base alle norme integrative del Piano di coordinamento - consentissero l'accollo alla Cassa dell'intero carico della spesa, con conseguente eliminazione dell'onere consortile della partecipazione alla spesa per il 15%. Sono state, così, reperite varie opere di infrastruttura generale per le quali la Cassa si è assunto l'intero carico finanziario. Sul piano quantitativo, il provvedimento ha comportato l'aumento, tra il 1970 ed il 1971, delle opere d'infrastruttura a totale carico « Cassa » da 92 a 187 unità, aumento di 95 opere riferibile per 27 ad altrettanti progetti precedentemente finanziati solo in parte dalla Cassa ed assunti nel 1971 dalla stessa a proprio totale carico, e per le residue 68 a progetti d'infrastrutture generali approvati nel 1971.

Tra le opere per le quali è proseguito nel 1971 lo sforzo realizzativo o che sono state concretamente avviate nell'anno, hanno assunto un rilievo particolare, in ragione delle loro dimensioni, complessità ed organicità, quelle che s'inseriscono negli impegni assunti dal potere pubblico in sede di contrattazione programmatica.

Se ne dà conto, precisando che nel corso dell'anno, mentre è stata incrementata l'attuazione dei lavori già in corso, evidenziati nella relazione al bilancio 1970 (quali quelli per l'asse di supporto Caserta-Napoli, per l'asse di spina nord-sud di Catania, per la viabilità nell'agglomerato di Val Pescara, di Trapani, ecc.), e mentre altre opere sono state portate a compimento (quali quelle per l'approvvigionamento idrico dell'agglomerato di Vasto), i nuovi, più significativi impegni in materia di opere hanno riguardato: 1) l'avvio di tutte le infrastrutture per il Centro petrolchimico di Ottana (nella Sardegna centrale); delle infrastrutture connesse

all'ampliamento del Centro siderurgico di Taranto, ed in special modo delle opere del IV sporgente banchinato del porto industriale e relativa darsena, nonché dei dragaggi del passo marittimo, opere queste che faranno di Taranto il primo porto del Mediterraneo dotato di un accosto per carichi secchi e dei collettori di scarico delle zone est ed ovest dell'agglomerato di Taranto (tali opere sono state assunte in gestione diretta dalla Cassa); 2) l'approvazione dei progetti esecutivi delle infrastrutture connesse con gli insediamenti FIAT nell'area industriale di Frosinone e nel nucleo industriale della Valle del Biferno, con il rapido avvio della loro attuazione. Tali infrastrutture sono costituite principalmente dall'acquedotto industriale e dalla viabilità a servizio dell'agglomerato di Cassino-Pontecorvo, e dall'acquedotto industriale, dai raccordi ferroviari e stradali e dall'impianto di trattamento delle acque nere ed industriali a servizio dell'agglomerato di Termoli: in ciascuno dei citati agglomerati sta sorgendo uno stabilimento FIAT di montaggio di autovetture.

Altro impegno rimarchevole per la Cassa è stato l'avvio del raddoppio dell'acquedotto del Coghinas a servizio dell'agglomerato industriale di Porto Torres, mediante la messa a punto e l'approvazione del relativo progetto di massima, cui sta facendo seguito la progettazione esecutiva.

Un'opera di eccezionale rilievo che la Cassa è riuscita ad avviare a concreta realizzazione nel corso dell'anno è un impianto di dissalazione di acqua marina da localizzare a Gela, destinato a dare un contributo decisivo alla risoluzione dell'acuto problema della insufficienza di disponibilità idriche dei vari settori interessati (civile, agricolo ed industriale) della vasta fascia di territorio compresa tra Gela, Licata e Palma di Montechiaro. Sulle caratteristiche tecniche e funzionali si rinvia a quanto già relazionato nel capitolo dei problemi idrici intersettoriali.

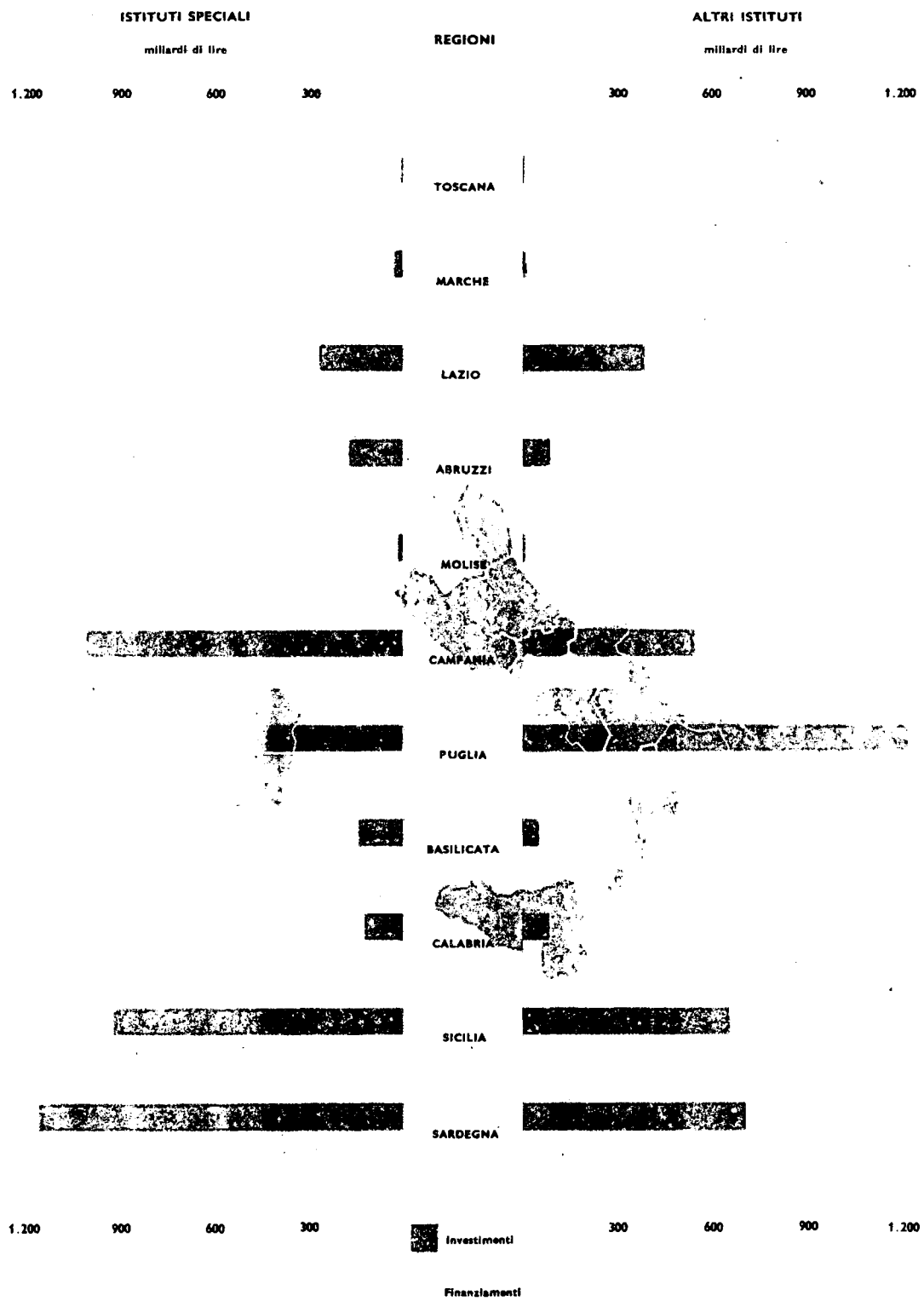
Consolidati positivamente i rapporti d'intensa collaborazione istituiti con l'ENEL mediante la stipula della convenzione generale del marzo 1969 per la progettazione e l'esecuzione delle opere di approvvigionamento elettrico degli agglomerati industriali (tanto che dette opere, che erano 16 al dicembre 1969, sono salite a 32 al dicembre 1970 ed a 78 alla fine del 1971), durante l'esercizio è stato possibile portare a felice conclusione anche con l'ENI le trattative per la stipula di un'analoga convenzione generale, riguardante questa volta la progettazione e l'esecuzione delle opere occorrenti per rifornire gli agglomerati industriali di gas naturale (metano). In detta convenzione, perfezionata allo spirare dell'anno, sono stati precisati gli aspetti giuridici, tecnici, amministrativi e finanziari degli interventi, definendo al riguardo i termini dei reciproci diritti ed obblighi.

Intanto è stata avviata la realizzazione - ora già in fase molto avanzata - di tre metanodotti a servizio di altrettanti agglomerati.

A completamento dell'illustrazione dell'attività della Cassa nel settore, si sottolinea che, a sostegno dei cronici squilibri tra le entrate e le uscite dei consorzi industriali, la Cassa, a norma dell'art. 153 T.U. delle leggi sul Mezzogiorno, è intervenuta massicciamente anche con un concorso, nel 1971, nelle spese consortili di organizzazione ed attività, per un ammontare di 1.014 milioni, in confronto ai 1.857 milioni complessivamente erogati tra il 1967 ed il 1970.

L'esposizione della Cassa per il finanziamento degli espropri di terreni per nuove iniziative industriali - pur incrementata nell'anno da nuove operazioni - è nel complesso diminuita nel 1971 (da 4.790 milioni al 31 dicembre 1970 a 3.671 milioni alla fine del 1971): ciò è da riguardare come fatto positivo, in quanto rivela una utilizzazione cospicua da parte degli imprenditori industriali del no-

GRAF. 4 — FINANZIAMENTI INDUSTRIALI CONCESSI DAGLI ISTITUTI SPECIALI  
 DI CREDITO E DAGLI ALTRI ISTITUTI, PER REGIONE  
 Situazione al 31 dicembre 1971



PAGINA BIANCA

tevole patrimonio rotante di aree costituito dai consorzi industriali negli anni decorsi.

Pure diminuito - in relazione ai motivi precedentemente esposti, di più ampia assunzione di opere a totale carico della Cassa - il debito dei consorzi verso la Cassa per finanziamento della quota delle spese per opere consortili non coperta da contributo (scesa da 2.812 milioni, al dicembre 1970, a 1.665 milioni al dicembre 1971).

L'entrata in vigore della legge n. 853 del 6 ottobre 1971, mentre rende finanziariamente possibile (art. 16, comma 2) il pronto completamento dei programmi esecutivi già approvati, determina, per gli esercizi futuri - nel nuovo quadro istituzionale definito dalla predetta legge e da altre riforme fondamentali disposte dal Parlamento, e in particolare nel quadro di più ampie competenze affidate rispettivamente al CIPE e alle Regioni - la prospettiva di un sostanziale incremento e di una maggiore qualificazione degli interventi « Cassa » nel settore.

## II. IMPIANTI INDUSTRIALI

### 1. ANDAMENTO DELLE REALIZZAZIONI E PROSPETTIVE DI INTERVENTO

Nel corso del 1971 l'economia italiana non ha presentato, nonostante alcuni segni positivi di ripresa riscontrabili soprattutto verso gli ultimi mesi, quell'andamento marcato e sicuro, necessario perchè se ne potesse avvantaggiare in misura notevole il Mezzogiorno. Come è noto, infatti, tra i fenomeni che maggiormente hanno caratterizzato l'anno sono da ricordare un generale aumento dei costi di produzione, in particolare di quelli del lavoro, ed una notevole riduzione nella domanda, che ha provocato un non pieno utilizzo degli impianti. Tali fenomeni si sono registrati soprattutto a scapito delle industrie di minori dimensioni. Inoltre, ha ulteriormente contribuito a determinare una situazione di sosta e di incertezza la scarsità di mezzi finanziari della Cassa per gli incentivi, motivo peraltro del tutto superato con la nuova legge.

Pur con le riserve esposte, si sono avute durante l'anno positive realizzazioni. Soprattutto è proseguito con notevole intensità l'adeguamento delle industrie di base, sia da un punto di vista quantitativo, dato il notevole volume di investimenti, sia qualitativo per la sensibile diversificazione che si sta realizzando nelle produzioni del Mezzogiorno. Nel settore petrolchimico e della chimica di seconda trasformazione, la SIR ha completato altri impianti per la produzione di olefine, di ortoxilolo e di paraxilolo, rientranti nel complesso programma di iniziative in corso di realizzazione a Porto Torres (Sassari). È da citare, inoltre, il completamento dell'impianto SARAS nei pressi di Cagliari, effettuato anche in funzione degli ulteriori investimenti previsti per le successive trasformazioni a valle. È interessante notare come all'industria di base cominci ad affiancarsi l'industria di seconda trasformazione che utilizza e trasforma i prodotti della prima. Sono da ricordare, a questo proposito, i due impianti della SNIA VISCOSA, uno a Villacidro (Cagliari) per la produzione di filati sintetici e l'altro a Salerno per la produzione di filo poliestere testurizzato, cui si affianca l'impianto MARFILI di Siniscola (Nuoro) per la produzione di filati cardati da fibre sintetiche.

Per il settore siderurgico, altro settore base ormai adeguatamente rappresentato nella struttura produttiva meridionale, oltre agli aumenti di produzione dell'ITALSIDER a Bagnoli (Napoli) ed ancor più a Taranto, va segnalato l'ampliamento dello stabilimento dei Cantieri Metallurgici Italiani a Napoli, per la produzione di banda stagnata e lamiere zincate. Di dimensioni minori, ma pur sempre notevoli, l'impianto della SUD SIDER a Bitonto (Bari) per la produzione di lamiera. A Latina è stato ampliato l'impianto della SLM per la lavorazione dell'alluminio.

Notevoli le realizzazioni portate a termine nel settore meccanico, di cui è ovvio l'alto valore diversificante ed occupazionale per il Mezzogiorno. Per quanto riguarda i grandi gruppi, la FIAT, nel quadro del suo programma di 300 miliardi di investimenti nel Sud, ha avviato nel 1971 la produzione di gruppi meccanici di precisione per autoveicoli nello stabilimento di Modugno (Bari) ed ha quasi completato la costruzione dello stabilimento di Piedimonte San Germano (Frosinone) per la produzione di autovetture. In questo quadro si inseriscono inoltre il completamento della sezione officine di Napoli sempre della FIAT, l'ampliamento dell'impianto MASSEY-FERGUSON a Latina per la produzione di macchine agricole, l'impianto per strutture metalliche della Ponteggi Dalmine a Potenza. È altresì proseguita nell'anno la costruzione dell'impianto ALFA SUD a Pomigliano d'Arco. Di rilievo, come settore particolarmente nuovo, la realizzazione della GENERAL INSTRUMENT EUROPE a Giugliano (Napoli) per la produzione di componenti elettronici.

Anche per alcuni settori già solidamente affermati nel Mezzogiorno si sono avute interessanti realizzazioni. Sono stati completati l'impianto farmaceutico dell'AVIM a Capua; gli ampliamenti di tre grosse cartiere in provincia di Frosinone tendenti soprattutto a diversificare le produzioni sul piano qualitativo (carte patinate, carte speciali, ecc.); di un cementificio in provincia di Caserta e di uno stabilimento per la produzione di laterizi in provincia di Benevento.

Per quanto riguarda i settori tradizionali del Mezzogiorno, prosegue la tendenza da parte degli imprenditori a superare la fase artigianale orientandosi su iniziative di dimensioni adeguate alle attuali necessità del mercato.

Passando ad esaminare le prospettive per l'immediato futuro, tenendo conto dei programmi di investimento sottoposti alla contrattazione programmatica, si ha conferma delle tendenze già denunciate lo scorso anno.

Gli sviluppi più importanti per mole di investimenti si concentrano, infatti, sull'ITALSIDER per effetto soprattutto del Centro di Taranto che, con un ulteriore investimento di circa 1.000 miliardi, porterà alla creazione di 10.300 nuovi posti di lavoro. Per quanto riguarda, inoltre, il V Centro siderurgico di Gioia Tauro, nel corso del 1971 il CIPE ha dato incarico al Ministero dei lavori pubblici di una approfondita indagine sui vari problemi infrastrutturali, primi tra i quali la creazione di un porto industriale e l'approvvigionamento idrico, connessi con la localizzazione prescelta.

Il CIPE ha pure approvato in dettaglio le singole iniziative rientranti nel « pacchetto Calabria e Sicilia », consentendo l'avvio di 8 impianti chimici in Sicilia per un complesso di investimenti di oltre 800 miliardi di lire e nuova occupazione per circa 14.000 unità, e di 4 impianti del settore chimico e delle materie plastiche in Calabria, per 250 miliardi ed oltre 4.000 unità occupate. A questi programmi sono interessati i gruppi MONTEDISON, ANIC, SIR, LIQUICHIMICA AUGUSTA e LIQUIGAS. In uno dei nuclei della Sardegna centrale verrà inoltre localizzato, per iniziativa della SIR, un impianto chimico-tessile che occuperà 5.000 addetti. Altro impianto inte-

ressante è quello della Chimica del Mediterraneo a Termini Imerese (Palermo) per la produzione di carbonato di sodio.

Quanto alle prospettive immediate per le piccole e medie iniziative, si registrano i primi sintomi di ripresa delle decisioni di investimento e ne fanno testo le domande per agevolazioni che continuano a pervenire pur in assenza della normativa di dettaglio riguardante la legge n. 853.

Esistono, peraltro, i pareri di conformità emessi sulla precedente disciplina e non ancora utilizzati che consentono, grazie ai fondi stanziati per il settore sulla legge n. 853, comma 3 dell'art. 16, per il completamento dei programmi in corso, un cospicuo lavoro fin dai primi mesi del 1972. In tal senso sono stati infatti disposti 1.500 miliardi, di cui 380 previsti per contributi in conto capitale. Gli investimenti realizzabili in rapporto a tali risorse, sia per iniziative medie e piccole sia per quelle oggetto di contrattazione programmatica, dovrebbero superare i 3.000 miliardi, dei quali una quota di circa 1.000 miliardi potrà costituire l'investimento nel corso del 1972.

## 2. FINANZIAMENTI AGEVOLATI

Nel corso del 1971 l'attività deliberativa degli istituti finanziatori è stata particolarmente intensa, specie nella seconda metà dell'anno, in rapporto al 1970. Fra le varie cause di tale ripresa, è da considerare il notevole accumulo di pratiche che si era determinato in seguito all'esaurimento dei fondi, che si sono poi resi disponibili dapprima con la legge n. 205 del 15 aprile 1971 e soprattutto con la legge n. 853 del 6 ottobre 1971. Non trascurabile inoltre il clima favorevole determinato fin dai primi mesi dell'anno dall'aspettativa del rilancio della Cassa.

Il fenomeno è inoltre da mettere in connessione con i primi sintomi di ripresa del sistema produttivo italiano che vede nel Mezzogiorno, allo stato attuale, buone prospettive per i nuovi investimenti.

In particolare, il numero delle pratiche approvate nell'anno ammonta a 681 (tab. 33), un livello ancora inferiore ai massimi raggiunti in anni precedenti, ma superiore del 6,2% a quello del 1970. Per quanto riguarda l'importo, invece, i 906 miliardi di approvazione del 1971 costituiscono un importo di poco inferiore al

Tab. 33. - FINANZIAMENTI INDUSTRIALI CONCESSI NEL MEZZOGIORNO  
AL 31 DICEMBRE 1971  
(importi in milioni di lire)

PERIODI	DAGLI ISTITUTI SPECIALI		DAGLI ALTRI ISTITUTI (a)		TOTALE	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
Al 31 dicembre 1970 . . .	7.020	1.923.427	6.093	1.543.604	13.113	3.467.031
Nel 1971 . . . . .	402	487.483	279	418.596	681	906.079
Al 31 dicembre 1971 . . .	7.422	2.410.910	6.372	1.962.200	13.794	4.373.110

(a) I dati relativi agli Istituti diversi dai tre Istituti speciali sono quelli di cui la Cassa ha notizia in relazione alla richiesta del contributo in conto interessi.

doppio di quello del 1970 che rappresentava il punto massimo dell'intera serie storica dal 1950 ad oggi.

A fronte, si rileva un investimento di 1.998 miliardi, dei quali 1.500 in impianti fissi, con un investimento medio quindi di oltre 2 miliardi per ciascuna operazione. A questo proposito è interessante osservare (tab. 34) l'andamento nel tempo di questo rapporto, che ha subito dal 1950 ad oggi incrementi notevolissimi. Infatti l'investimento medio, che si era mantenuto sotto i 90 milioni fino al 1955, raggiunge i 156 milioni nel quadriennio successivo, i 429 milioni nel quadriennio 1960-63, i 626 milioni in quello 1964-67 ed infine ben 1.434 milioni nell'ultimo.

L'andamento dell'investimento medio sin qui descritto è la risultante di un duplice fatto: la presenza di taluni impianti di dimensione via via maggiore e la progressiva riduzione percentuale di quelli di più modeste dimensioni (specie nel settore agricolo-alimentare). Di ciò si ha conferma dall'esame degli andamenti crescenti nel tempo del rapporto medio separatamente per gli impianti medio-piccoli e per quelli di maggiori dimensioni (cfr. le prime due colonne della tab. 34).

Tab. 34. - INVESTIMENTO MEDIO PREVISTO PER IMPIANTI FISSI A FRONTE DEI FINANZIAMENTI INDUSTRIALI CONCESSI DAGLI ISTITUTI SPECIALI E DAGLI ALTRI ISTITUTI ABILITATI ALL'ESERCIZIO DEL CREDITO INDUSTRIALE A MEDIO TERMINE NEL MEZZOGIORNO

P E R I O D I	I N V E S T I M E N T O M E D I O (milioni di lire)		
	Industria medio-piccole (a)	Industrie maggiori (a)	Complesso
Fino al 1955 . . . . .	72,5	4.574,9	89,7
1956-59 . . . . .	97,4	7.504,2	156,0
1960-63 . . . . .	214,0	9.198,3	428,9
1964-67 . . . . .	251,9	9.206,4	625,9
1968-71 . . . . .	339,8	14.919,3	1.434,4

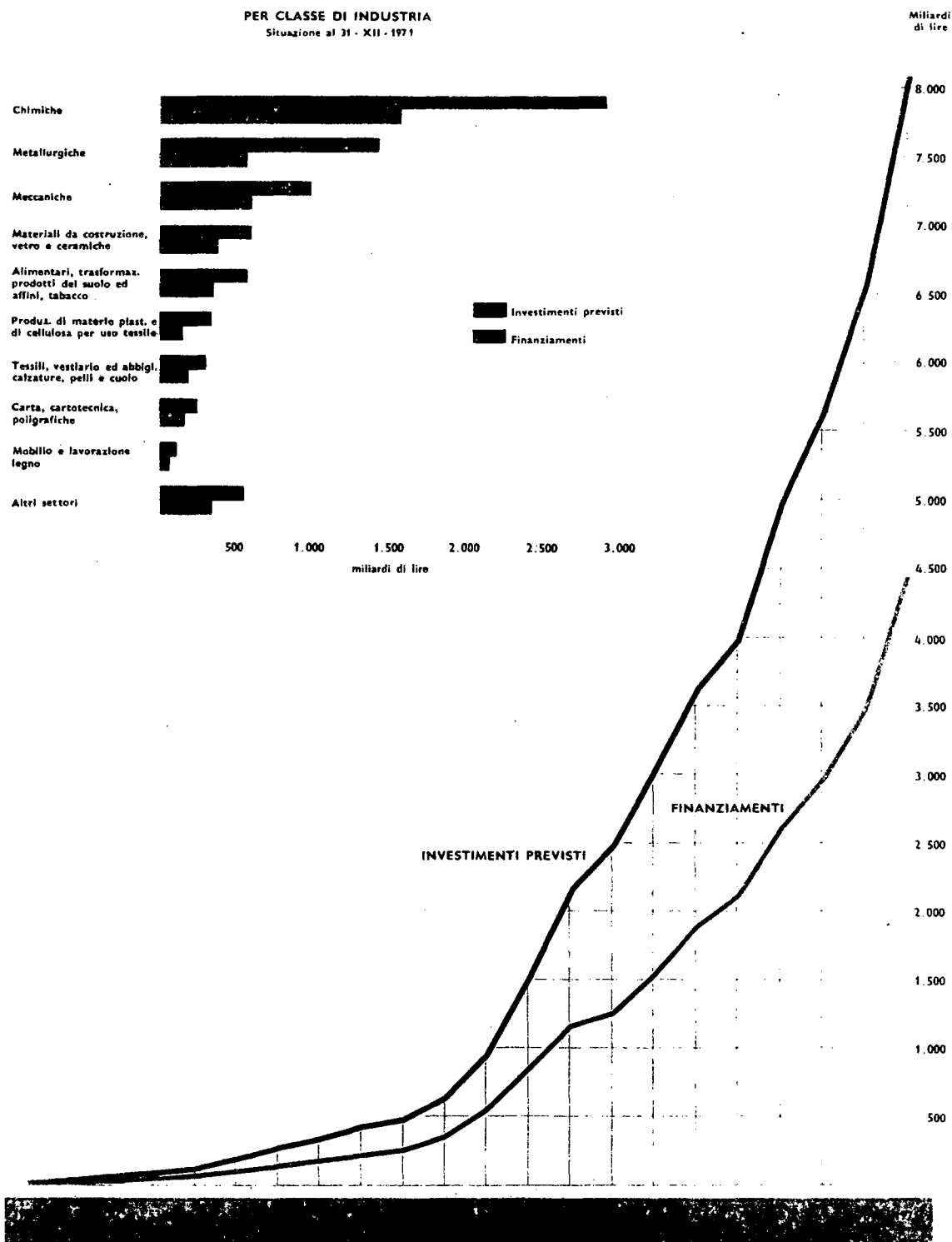
(a) Per ripartire le industrie medio-piccole dalle maggiori si è assunto il limite di 3 miliardi di investimenti in impianti fissi.

Tornando all'analisi dell'attività svolta nell'anno si rileva che delle 681 concessioni, 402, pari a poco meno del 60%, sono da attribuire agli istituti speciali, e 279 agli altri istituti. Gli importi corrispondenti ammontano rispettivamente a 487 miliardi per gli istituti speciali e 419 per gli altri istituti. Come già denunciato negli anni precedenti, anche quest'anno trova conferma l'osservazione che in genere l'importo medio per singolo finanziamento è notevolmente più basso per i tre istituti speciali che per gli altri istituti. Ciò è dovuto, com'è noto, al fatto che gli istituti speciali svolgono la loro azione per le piccole imprese più frequentemente degli altri.

Tra i primi istituti, preponderante sia come numero che come importo del finanziamento, l'attività dell'ISVEIMER, mentre sostanzialmente invariate rispetto agli



## GRAF. 5 — INTERVENTI INDUSTRIALI DELIBERATI DAGLI ISTITUTI SPECIALI DI CREDITO E DAGLI ALTRI ISTITUTI



PAGINA BIANCA

anni precedenti le posizioni dell'IRFIS e del Cirs. Tra gli istituti a base nazionale ancora più accentuato, rispetto agli anni precedenti, il peso dell'IMI al quale sono da attribuire il 12,2% delle pratiche esaminate ed oltre il 27% dei finanziamenti complessivamente concessi nell'anno.

L'attività svolta nel corso dell'esercizio in esame ha portato alla seguente situazione a tutto il 31 dicembre 1971: 13.794 finanziamenti concessi per 4.373 miliardi, di cui 7.422 per 2.411 miliardi relativi agli istituti speciali e 6.372 per 1.962 miliardi agli altri istituti.

Dall'esame della distribuzione regionale (tab. 35) risulta al primo posto per numero di finanziamenti concessi la Campania, seguita nell'ordine dalla Sicilia e dalla Puglia. Quanto all'importo del finanziamento la Campania si trova invece al secondo posto preceduta dalla Sardegna; la Sicilia e la Puglia seguono al terzo e quarto posto.

Tab. 35. - DISTRIBUZIONE REGIONALE DEI FINANZIAMENTI CONCESSI DAGLI ISTITUTI SPECIALI E DAGLI ALTRI ISTITUTI ABILITATI ALL'ESERCIZIO DEL CREDITO INDUSTRIALE A MEDIO TERMINE NEL MEZZOGIORNO AL 31 DICEMBRE 1971 (importi in milioni di lire)

REGIONI	FINANZIAMENTI		INVESTIMENTI PREVISTI			FATTURATO ANNUO PREVISTO	OCCUPAZIONE PREVISTA (unità)
	N.	Importo	Impianti fissi	Capitale di esercizio e scorte	Totale		
Toscana . . . . .	21	2.624	4.261	1.042	5.303	5.762	758
Marche . . . . .	268	29.457	44.173	14.940	59.113	75.975	8.752
Lazio . . . . .	1.522	396.835	661.321	210.341	871.662	1.239.199	119.739
Abruzzi . . . . .	1.049	167.128	262.613	91.645	354.258	448.225	48.528
Molise . . . . .	208	13.847	23.466	4.620	28.086	32.791	3.354
Campania . . . . .	4.352	885.916	1.558.281	542.515	2.100.796	2.910.297	252.343
Puglia . . . . .	1.793	792.895	1.660.447	269.339	1.929.786	1.481.397	133.710
Basilicata . . . . .	348	133.405	199.325	53.764	253.089	234.576	18.866
Calabria . . . . .	707	142.980	209.643	78.954	288.597	268.790	21.321
Sicilia . . . . .	2.203	834.550	1.578.960	302.346	1.881.306	1.594.741	97.516
Sardegna . . . . .	1.323	973.473	1.865.193	446.626	2.311.819	1.525.636	63.302
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>13.794</b>	<b>4.373.110</b>	<b>8.067.683</b>	<b>2.016.132</b>	<b>10.083.815</b>	<b>9.817.389</b>	<b>768.189</b>

Tra i settori industriali tuttora preminenti, quanto a numero di pratiche, le industrie alimentari, seguite dalle industrie dei materiali da costruzione, dalle industrie meccaniche e dalle chimiche. Per quanto riguarda quest'ultimo settore si è ancora accentuata la preminenza quanto a finanziamento concesso; le industrie chimiche hanno infatti usufruito, con 1.557 miliardi, di oltre il 35% dei finanziamenti complessivamente concessi. In ordine decrescente seguono le industrie meccaniche e metallurgiche rispettivamente con 609 e 575 miliardi. Da segnalare l'incremento del 21,4% registrato nel corso dell'esercizio dal settore delle materie plastiche, per il quale a tutto il 31 dicembre 1971 risultava un investimento di 54,1 miliardi (tab. 36).

Interessante esaminare la ripartizione tra nuovi impianti ed ampliamenti. La percentuale dei nuovi impianti sul totale, sempre più elevata di quella degli ampliamenti, ha avuto nel tempo un andamento caratteristico, già descritto altre volte: è risultata crescente dal 1951 fino al 1962 e 1963, anni di massima espansione industriale, per poi decrescere fino al 1970, periodo caratterizzato da uno sviluppo industriale più contenuto. A tutto il 31 dicembre 1971, a seguito del forte impulso registrato nel corso dell'esercizio, si rileva una ripresa dei nuovi impianti sul totale.

Per quanto riguarda l'occupazione, tenendo sempre presente il valore solo largamente indicativo dei dati di previsione forniti dagli imprenditori industriali all'inizio della loro attività, si rileva che l'industria meccanica rappresenta ancora il settore per il quale si può prevedere il maggior numero di occupati, seguito da quelli

Tab. 36. - FINANZIAMENTI PER CLASSI DI INDUSTRIA CONCESSI DAGLI ISTITUTI SPECIALI E DAGLI ALTRI ISTITUTI ABILITATI ALL'ESERCIZIO DEL CREDITO INDUSTRIALE A MEDIO TERMINE NEL MEZZOGIORNO AL 31 DICEMBRE 1971  
(importi in milioni di lire)

CLASSI D'INDUSTRIA	FINANZIAMENTI		INVESTIMENTI PREVISTI			FATTURATO ANNUO PREVISTO	OCCUPAZIONE PREVISTA (unità)
	N.	Importo	Impianti fissi	Capitale di esercizio e scorte	Totale		
Estrattive . . . . .	280	35.898	64.902	10.989	75.891	85.457	6.576
Alimentari, trasformazione prodotti del suolo ed affini	3.971	352.254	563.176	261.681	824.857	1.509.124	99.554
Tabacco . . . . .	70	5.872	9.045	5.345	14.390	18.325	6.177
Tessili . . . . .	488	143.827	224.508	81.463	305.971	353.883	45.319
Vestiario ed abbigliamento	370	30.082	46.975	24.808	71.783	154.782	29.106
Calzature, pelli e cuoio . .	260	18.368	29.607	14.348	43.955	74.963	11.359
Mobili e lavorazione legno	986	68.610	115.533	50.287	165.820	233.992	31.273
Metallurgiche . . . . .	323	574.800	1.429.842	220.172	1.650.014	879.658	76.831
Meccaniche . . . . .	1.963	608.748	991.970	316.032	1.308.002	1.759.772	192.335
Materiali da costruzione, vetro e ceramiche . . .	2.163	347.667	603.650	128.188	731.838	706.530	88.217
Chimiche ed affini . . . . .	1.101	1.556.744	2.904.205	644.276	3.548.481	2.739.475	86.734
Lavorazione gomma . . . . .	90	57.240	85.692	33.664	119.356	95.355	7.498
Produzione cellulosa per uso tessile delle fibre tessili artificiali e sintetiche . .	40	114.778	287.001	87.124	374.125	367.702	15.373
Carta e cartotecnica . . . . .	457	146.946	217.871	59.818	277.689	324.137	20.510
Poligrafiche . . . . .	259	18.848	31.742	9.657	41.399	61.801	7.568
Prodotti materie plastiche	194	38.060	54.089	32.237	86.326	110.762	8.189
Foto, fono, cinematografiche e manifatturiere varie	143	39.470	59.104	20.039	79.143	108.684	11.851
Elettricità, gas, acqua . . .	160	113.944	189.737	7.900	197.637	105.257	3.608
Trasporti e comunicazioni	284	85.153	133.097	4.369	137.466	71.918	12.298
Varie . . . . .	192	15.801	25.937	3.735	29.672	55.812	7.813
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>13.794</b>	<b>4.373.110</b>	<b>8.067.683</b>	<b>2.016.132</b>	<b>10.083.815</b>	<b>9.817.389</b>	<b>768.189</b>

delle industrie alimentari e dei materiali da costruzione; ai tre settori spetta circa il 50% dell'occupazione prevista di 768 mila unità.

Notevole è l'intensità di occupazione nel settore tessile, nel settore del vestiario ed abbigliamento e nel settore della lavorazione del legno in rapporto all'investimento previsto.

### 3. CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

Come è stato accennato, l'attività della Cassa in questo settore, nel corso del 1971, non si è svolta in modo continuo e costante per la scarsità dei mezzi finanziari a disposizione.

Lo stanziamento proveniente dal Piano di coordinamento 1966-70 era infatti quasi esaurito: residuavano poco meno di 3,5 miliardi.

Con tali fondi e con 7 miliardi provenienti da uno storno interno da altri settori, si sono potuti concedere, nei primi due mesi dell'anno, contributi in prevalenza a piccole industrie, per un corrispondente importo. Dopo una prima interruzione che ha interessato i mesi di marzo ed aprile, l'attività è ripresa da maggio a ottobre, pur con la parentesi estiva di agosto, per un importo complessivo di 32,3 miliardi, resi disponibili dalla legge 15 aprile 1971, n. 205.

Un'ultima interruzione si è avuta nel mese di novembre.

Durante questi periodi di stasi nella concessione dei contributi, è proseguita peraltro a ritmo sostenuto la fase di istruttoria da parte della Cassa dei progetti che

Tab. 37 - CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE IN FAVORE DI INIZIATIVE INDUSTRIALI  
AL 31 DICEMBRE 1971  
(importi in milioni di lire)

PERIODI	CONTRIBUTI CONCESSI (a)			CONTRIBUTI LIQUIDATI		
	Numero	Costo opere	Contributi concessi	Numero	Costo opere	Contributi liquidati
NUOVI IMPIANTI						
Al 31 dicembre 1970 . . . . .	5.356	1.423.991	236.657	5.028	1.264.560	197.218
Nel 1971 . . . . .	656	197.677	33.350	400	80.096	13.640
Al 31 dicembre 1971 . . . . .	6.012	1.621.668	270.007	5.428	1.344.656	210.858
AMPLIAMENTI						
Al 31 dicembre 1970 . . . . .	5.605	867.934	125.398	5.322	785.058	109.447
Nel 1971 . . . . .	687	205.002	29.697	470	115.261	18.836
Al 31 dicembre 1971 . . . . .	6.292	1.072.936	155.095	5.792	900.319	128.283
TOTALE						
Al 31 dicembre 1970 . . . . .	10.961	2.291.925	362.055	10.350	2.049.618	306.665
Nel 1971 . . . . .	1.343	402.679	63.047	870	195.357	32.476
Al 31 dicembre 1971 . . . . .	12.304	2.694.604	425.102	11.220	2.244.975	339.141

(a) Al netto di rovoche.

via via pervenivano dai vari istituti bancari. Ciò ha consentito, non appena entrata in vigore la legge n. 853, con lo stanziamento assegnato ai sensi del comma 3 dell'art. 16 per il completamento di programmi in corso, di snellire l'arretrato che si era costituito, accelerando l'iter di concessione delle pratiche (nel solo mese di dicembre sono state infatti approvate 172 pratiche per un importo complessivo di 22 miliardi di contributi, pari ad un terzo dei contributi concessi nell'intero anno).

Nella tab. 37 sono riepilogati i contributi concessi e liquidati a tutto il 1970, nel corso del 1971 e a tutto il 1971. Per quanto riguarda le concessioni, il numero

Tab. 38. - DISTRIBUZIONE PER CLASSE DI INDUSTRIA DEI CONTRIBUTI INDUSTRIALI CONCESSI E LIQUIDATI AL 31 DICEMBRE 1971  
(importi in milioni di lire)

CLASSI DI INDUSTRIA	CONTRIBUTI CONCESSI (a)				CONTRIBUTI LIQUIDATI		
	Numero	Costo opere	Contributi concessi	Ripartiz. % contributi concessi	Numero	Costo opere	Contributi liquidati
Estrattive . . . . .	321	24.751	3.875	0,9	282	21.544	3.123
Alimentari, trasformazione prodotti del suolo ed affini . . .	4.910	424.948	61.381	14,4	4.566	371.800	51.453
Tabacco . . . . .	73	6.116	939	0,2	71	6.012	882
Tessili . . . . .	335	126.281	18.694	4,4	307	107.647	15.298
Vestiario ed abbigliamento . .	250	34.299	5.377	1,3	219	29.379	4.531
Calzature, pelli e cuoio . . . .	203	21.390	3.393	0,8	177	18.253	2.784
Mobili e lavorazione legno . .	807	81.748	12.841	3,0	740	71.055	10.781
Metallurgiche . . . . .	161	244.847	27.751	6,5	146	232.966	25.660
Meccaniche . . . . .	1.239	297.992	50.294	11,8	1.110	254.145	41.728
Materiali da costruzione, vetro e ceramiche . . . . .	2.440	400.885	59.514	14,0	2.221	351.069	50.858
Chimiche ed affini . . . . .	674	684.829	127.982	30,1	592	498.834	90.398
Lavorazione gomma . . . . .	56	16.542	2.439	0,6	48	9.650	1.417
Produzione cellulosa per uso tessile delle fibre artificiali e sintetiche . . . . .	8	29.140	5.817	1,4	5	13.218	2.828
Carta e cartotecnica . . . . .	272	133.186	17.268	4,1	256	121.230	16.189
Poligrafiche . . . . .	174	23.201	3.392	0,8	157	21.469	2.937
Prodotti materie plastiche . . .	168	40.568	6.885	1,6	152	36.711	5.922
Foto, fono, cinematografiche e manifatturiere varie . . . . .	149	62.014	10.692	2,5	120	52.186	8.750
Elettricità, gas, acqua . . . . .	64	41.867	6.568	1,6	51	27.807	3.602
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>12.304</b>	<b>2.694.604</b>	<b>425.102</b>	<b>100,0</b>	<b>11.220</b>	<b>2.244.975</b>	<b>339.141</b>

(a) Al netto di rovoche.

dei provvedimenti emessi nell'anno è stato di 1.343 unità, delle quali 656 per nuovi impianti e 687 per ampliamenti; gli importi risultano in totale 63.047 milioni (33.350 milioni, pari al 52,9% per nuovi impianti, 29.697 milioni, pari al 47,1%, per ampliamenti). Nonostante le interruzioni alle quali si è accennato, l'attività svolta nel 1971 ha raggiunto livelli molto vicini alle punte massime registrate negli anni 1967, 1968 e 1969 di maggiore espansione industriale nel Mezzogiorno.

A tutto il 31 dicembre 1971 risultano pertanto concessi 12.304 contributi per 425,1 miliardi a fronte di una spesa di 2.694,6 miliardi. Ne deriva una percentuale media di contributo pari al 15,8%.

L'esame settoriale (tab. 38) dei contributi concessi a tutto il 1971 ribadisce sostanzialmente le indicazioni riportate nella relazione dello scorso anno. Per l'importo dei contributi concessi figura al primo posto il settore chimico (30,1% del totale dei contributi), seguito da quelli alimentare e di trasformazione dei prodotti agricoli (14,4%) e dei materiali da costruzione (14,0%) e poi da quello meccanico (11,8%). Quanto al numero dei provvedimenti di concessione emessi, si trovano, al solito, al primo posto le industrie alimentari (4.910 provvedimenti), seguite, con grande distacco, da quelle dei materiali da costruzione (2.440) e da quelle meccaniche (1.239).

Anche per quanto riguarda la ripartizione regionale (tab. 39) si riscontrano, sostanzialmente, gli andamenti dell'esercizio precedente. Circa il numero dei prov-

**Tab. 39 - DISTRIBUZIONE REGIONALE DEI CONTRIBUTI INDUSTRIALI CONCESSI E LIQUIDATI AL 31 DICEMBRE 1971**

(importi in milioni di lire)

REGIONI	CONTRIBUTI CONCESSI (a)				CONTRIBUTI LIQUIDATI		
	Numero	Costo opere	Contributi concessi	Ripartis. % contributi concessi	Numero	Costo opere	Contributi liquidati
Toscana . . . . .	11	2.483	306	0,1	10	2.449	296
Marche . . . . .	265	30.053	4.648	1,1	241	26.914	3.848
Lazio . . . . .	1.216	379.166	57.012	13,4	1.101	327.236	47.259
Abruzzi . . . . .	1.137	175.641	26.132	6,1	1.042	144.650	21.740
Molise . . . . .	195	20.252	3.102	0,7	186	19.332	2.871
Campania . . . . .	3.167	701.258	98.980	23,3	2.890	616.512	83.175
Puglia . . . . .	2.926	433.312	65.392	15,4	2.678	376.059	54.588
Basilicata . . . . .	326	78.640	11.735	2,8	294	74.107	10.941
Calabria . . . . .	746	82.814	12.549	3,0	689	70.215	9.910
Sicilia . . . . .	1.520	317.352	45.097	10,6	1.376	229.353	33.029
Sardegna . . . . .	795	473.633	100.149	23,5	713	358.148	71.484
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>12.304</b>	<b>2.694.604</b>	<b>425.102</b>	<b>100,0</b>	<b>11.220</b>	<b>2.244.975</b>	<b>339.141</b>

(a) Al netto di revocho.

vedimenti emessi, la Campania è al primo posto (3.167 provvedimenti), seguita dalla Puglia (2.926), dalla Sicilia (1.520), dal Lazio (1.216) e dagli Abruzzi (1.137). Per gli importi, invece, ai primi posti sono la Sardegna (23,5% dell'importo complessivo) e la Campania (23,3%), seguono la Puglia (15,4%), il Lazio (13,4%) e la Sicilia (10,6%). È riscontrabile, rispetto all'analoga situazione dello scorso anno, un lieve aumento relativo per il Lazio, la Campania e la Sicilia.

Interessante anche l'esame delle due componenti di costo, opere murarie e macchinari alle quali, come è noto, l'aliquota di contributo si applica in misura diversa. A tutto il 31 dicembre 1971 per il complesso di tutte le attività la spesa per opere murarie incide sul totale per il 39,9% e quella per macchinari ed attrezzature per il 60,1%. Alla fine del 1968, le stesse percentuali erano rispettivamente del 43,6% e del 56,4%: trova quindi ancora conferma la tendenza, già in atto da tempo, circa la maggiore incidenza dei macchinari e delle attrezzature sull'investimento complessivo.

Particolarmente accentuato questo fenomeno per il settore della cellulosa per uso tessile, di fibre artificiali e sintetiche, e del settore chimico, per i quali i macchinari incidono rispettivamente per l'81,2% e per il 76,1%. Capovolta risulta invece la situazione per le industrie del tabacco e del mobilio e lavorazione del legno dove sono le opere murarie ad incidere in misura prevalente: rispettivamente per il 76,7% ed il 64,6%.

Per quanto riguarda la fase finale dell'iter amministrativo, al 31 dicembre 1971, risultano effettuate 11.220 liquidazioni per 339,1 miliardi di lire.

#### 4. ALTRE AGEVOLAZIONI

Tra gli interventi a favore dell'industria sono previste, come è noto, altre forme di agevolazione, oltre a quelle già esaminate dei finanziamenti a tasso agevolato e dei contributi in conto capitale, consistenti nelle agevolazioni tariffarie sulle spese di trasporto ferroviario, nei contributi per case ai lavoratori, per invasi e condotte idriche aziendali e per programmi di ricerca scientifica applicata all'industria.

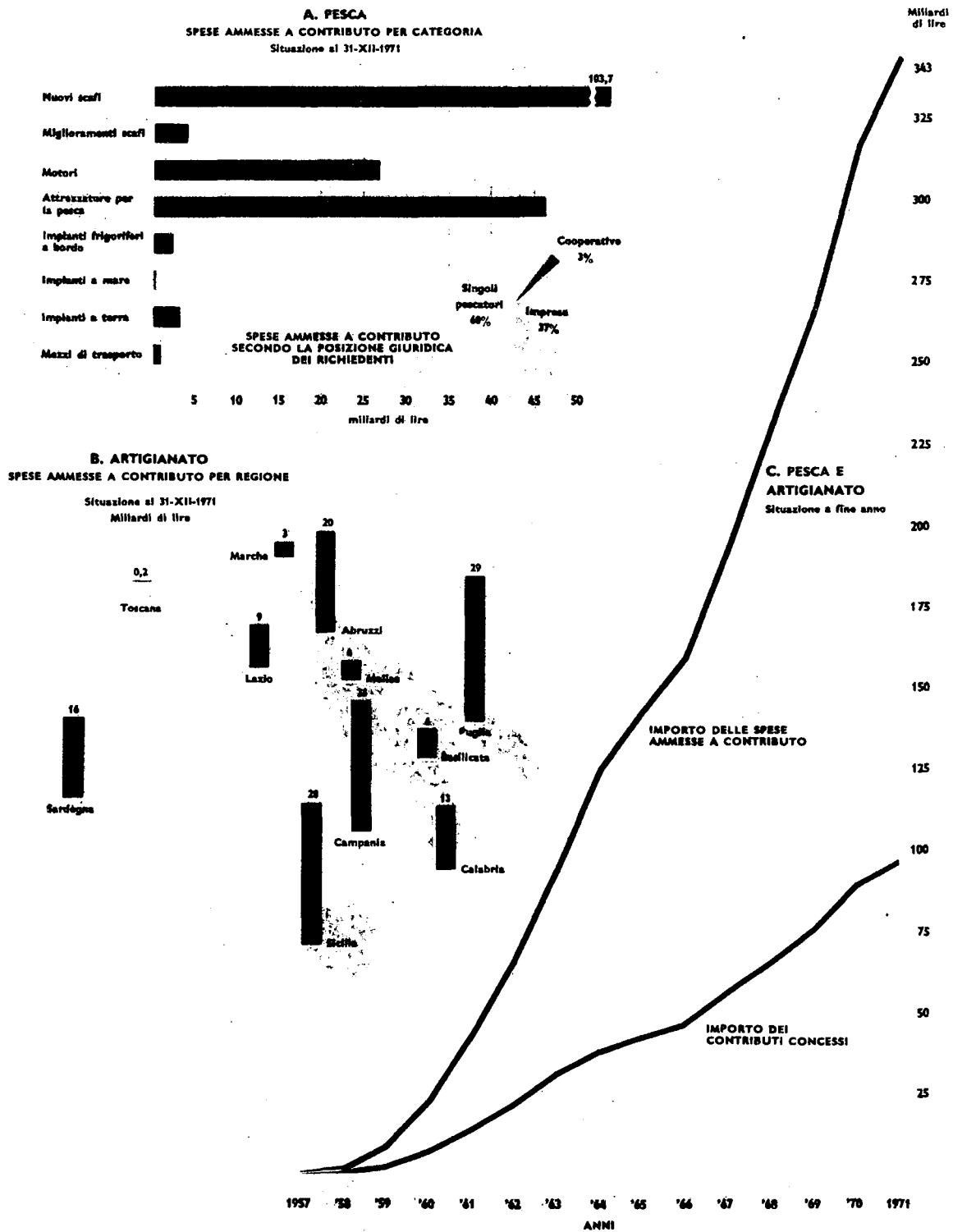
Per quanto riguarda le agevolazioni tariffarie, con le quali si intende ridurre il maggior costo di trasporto derivante all'operatore industriale dalla localizzazione di un impianto nel Mezzogiorno, la Cassa ha stipulato fin dal 15 dicembre 1969 una apposita convenzione, valida fino al 31 dicembre 1975, con l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato e con l'assenso della Comunità europea. In base a detta convenzione vengono applicate particolari riduzioni sulle tariffe riguardanti il trasporto ferroviario di materiali e macchinari destinati all'impianto, ampliamento, ammodernamento, ricostruzione e trasformazione di stabilimenti industriali ubicati nel Mezzogiorno.

Le somme versate dalla Cassa all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, quale rimborso per i minori introiti derivanti dall'applicazione delle accennate riduzioni nelle tariffe ferroviarie, ammontano a tutto il 1971 a 1.372 milioni, di cui 500 milioni costituiscono un volano di anticipazione in attesa delle rendicontazioni.

Quanto ai contributi per case ai lavoratori, il carattere di aggiuntività e di straordinarietà dell'intervento porta ad una accurata selezione delle iniziative ed ad una conseguente esclusione di quelle per le quali è possibile prevedere un intervento ordinario. A tutto il 1971 non risulta ancora definito il programma dell'ALFA SUD per la costruzione in Pomigliano d'Arco (Napoli) di alloggi per i propri operai,



GRAF. 6 — CONTRIBUTI CONCESSI A FAVORE DELLA PESCA E DELL'ARTIGIANATO



PAGINA BIANCA

fermo restando il benessere di massima per la realizzazione di un primo nucleo di 300 alloggi.

Non è pervenuta invece alcuna domanda di contributo per invasi e condotte ad uso di impianti aziendali e per programmi di ricerca scientifica applicata all'industria. Per tali ultimi due interventi, pertanto, il contributo della Cassa ammonta, alla fine del 1971, a 2.509 milioni.

### III. PESCA

Com'è noto, la legge 6 ottobre 1971, n. 853, ha prorogato al 31 dicembre 1970 la data ultima prevista dall'art. 120 del T. U. 30 giugno 1967, n. 1523, per la concessione dei contributi in favore della pesca.

Al fine di favorire i piccoli e medi imprenditori il CIPE, nel luglio del corrente esercizio, ha, inoltre, deliberato di modificare le norme che subordinavano l'erogazione dei contributi per la costruzione di pescherecci di stazza inferiore alle 60 tonnellate alla demolizione di vecchi scafi per un tonnellaggio pari a quello del costruendo natante.

Constatata la pressoché avvenuta eliminazione del naviglio obsoleto, è stato ridotto l'obbligo derivante dalle suddette norme — che comportavano per gli interessati difficoltà non facilmente superabili, a causa dell'esaurimento delle scorte — e si è stabilito di accettare in demolizione, per scafi fino a 30 tonnellate di stazza lorda, un qualsiasi tonnellaggio offerto e, per scafi oltre 30 tonnellate fino a 60, un tonnellaggio non inferiore al 50% della stazza della nuova costruzione.

Anche in questo settore l'intervento della Cassa è stato limitato dalla scarsa entità dei fondi disponibili. Avvalendosi delle disponibilità residue e dello stanziamento disposto sui fondi di cui alla legge 15 aprile 1971, n. 205, è stato, tuttavia, possibile ammettere a contributo 459 iniziative, per un importo complessivo di 4.002 milioni di lire di contributo, corrispondenti a 12.817 milioni di lire di spese sostenute dalle imprese beneficiarie.

Le opere sussidiate si riferiscono alla costruzione di nuovi scafi da impiegare nella pesca mediterranea, all'acquisto di motori ed apparecchiature di sicurezza per la navigazione, alla realizzazione di impianti per la conservazione del pescato. Nell'ambito della pesca oceanica è stata ammessa a contributo la costruzione di un natante (le richieste di contributo per acquisto di attrezzature ed ammodernamento di vecchi scafi sono state, invece, accantonate, secondo i criteri già vigenti nel corso del 1970).

Complessivamente, dall'inizio dell'intervento fino a tutto il 31 dicembre 1971, sono stati concessi contributi per un importo di 56.310 milioni di lire, a fronte di 16.031 domande, ed è stato liquidato alle imprese beneficiarie un importo globale di 41.341 milioni di lire.

Restano ancora da definire circa 4.000 domande, presentate dagli interessati entro il termine utile del 31 dicembre 1970, in parte già inoltrate alla Cassa, in parte giacenti presso le locali Capitanerie di porto e presso il Ministero della marina mercantile, incaricato dell'esame tecnico delle pratiche.

Per quanto riguarda la ripartizione dei contributi per regione, al primo posto è sempre la Sicilia, con una percentuale del 37,1% della spesa ammessa a contributo, seguita dalla Puglia (22,8%), dagli Abruzzi (9,4%), dalla Campania (9,1%).

Anche la ripartizione dei contributi per categorie di beneficiari non è sostanzialmente mutata. Oltre il 76% dei contributi è stato assegnato alla categoria dei pe-

scatori singoli, il 23,5% alle imprese societarie, mentre meno dell'1% è stato concesso alle imprese costituite in forma di cooperativa. È questo infatti uno dei settori in cui particolarmente difficile risulta l'organizzazione di forme societarie.

#### IV. ARTIGIANATO

Nel corso del 1971 l'intervento in favore del settore è stato molto limitato, a causa della scarsa disponibilità di fondi. Operando, tuttavia, sui fondi residui e sulle assegnazioni disposte dalla Cassa in base allo stanziamento di 3 miliardi di lire di cui alla legge 15 aprile 1971, n. 205, le Commissioni provinciali per l'artigianato sono state in grado di emettere 3.610 provvedimenti di concessione, per un importo di contributi di circa 3.047 milioni di lire, a fronte di una spesa preventivata dagli interessati di 12.140 milioni; le pratiche definite sono state 5.372, per le quali sono stati liquidati contributi per l'importo di 3.605 milioni di lire.

I dati statistici relativi all'attività svolta complessivamente nel settore dall'inizio dell'intervento, cioè dal 1958 fino a tutto il 31 dicembre 1971, confermano che sono stati emessi 110.344 provvedimenti di concessione per un importo globale di 40.012 milioni di lire di contributi, a fronte di una spesa preventivata dagli interessati di 154.071 milioni. Le relative liquidazioni sono state disposte per un importo complessivo di 30.542 milioni di lire a fronte di una spesa documentata di 126.200 milioni.

Dalle tavole riportate in appendice risulta la distribuzione regionale dei contributi concessi e delle iniziative finanziate suddivise per settori di attività, nonché l'indicazione delle opere sussidiate riportate sempre per settori.

Come è noto la legge 6 ottobre 1971, n. 853 ha prorogato di sei mesi il termine di cessazione dell'intervento in favore dell'artigianato, previsto dall'art. 118 del T.U. 30 giugno 1967, n. 1523, estendendo i contributi a tutte le richieste inoltrate dagli artigiani fino al 31 dicembre 1970. In tal senso il finanziamento è stato disposto sulla voce « completamento » di cui al terzo comma dell'art. 16 della nuova legge.

Allo stato attuale le domande di contributo giacenti presso le Commissioni provinciali per l'artigianato ancora da istruire sono circa 14.000 per un importo di spesa pari a circa 71 miliardi di lire, a fronte del quale la Cassa dovrà erogare contributi per un importo complessivo di quasi 18 miliardi.

I contributi vengono concessi per il tramite delle Commissioni provinciali per l'artigianato che, in base all'incarico conferito dalla Cassa a decorrere dal 7 dicembre 1967, procedono all'istruttoria delle domande e curano direttamente la concessione e la liquidazione delle provvidenze di legge.

L'incentivazione del settore, attraverso lo strumento dei contributi a fondo perduto, ha reso possibile nel Mezzogiorno lo sviluppo di numerose attività. Ciò si è verificato soprattutto nelle zone dove la localizzazione delle imprese artigiane è stata favorita dal contemporaneo processo di industrializzazione, che ha determinato nuove possibilità di inserimento per quelle imprese in grado di svolgere attività complementari di quelle industriali e nelle zone di intenso movimento turistico, dove esiste una forte domanda di beni e servizi individuali di tipo artigiano. Non si devono poi trascurare i benefici che l'intervento ha apportato anche in alcune zone particolarmente depresse, dove più grave è il fenomeno dell'emigrazione e dove il sorgere di attività artigiane ha offerto alla popolazione talune possibilità di lavoro.

## MODALITÀ DELLO SVILUPPO INDUSTRIALE NEL MEZZOGIORNO

In allegato alla relazione concernente gli interventi in favore degli impianti industriali, si espongono brevemente quattro indagini, tre delle quali sulla falsariga dello scorso esercizio.

La prima, riguardante i pareri di conformità emessi dal Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, riassume come, di fatto, si siano graduate le agevolazioni (finanziamenti a tasso agevolato) nel quinquennio di applicazione delle norme di cui al decreto ministeriale 8 febbraio 1967.

Nella seconda si esaminano le tendenze del coefficiente di capitale investito per addetto nel tempo e per settore industriale.

Nella terza vengono esposte le percentuali dei costi della produzione riferite al fatturato annuo previsto per i nuovi impianti che abbiano ottenuto, a tutto il 1971, il contributo in conto capitale.

Nell'ultima, infine, si descrive la distribuzione degli investimenti fissi per i settori industriali più rappresentati, all'interno delle singole aree di sviluppo industriale e nuclei di industrializzazione. Tale indagine tende a porre in rilievo, attraverso lo studio dei dati statistici sugli investimenti, la caratterizzazione settoriale che stanno assumendo talune realtà territoriali.

### I. I PARERI DI CONFORMITÀ

Con decorrenza 10 novembre 1971, data di entrata in vigore della legge 6 ottobre 1971, n. 853, le domande di parere di conformità che pervengono al Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno verranno esaminate ed accolte secondo la nuova disciplina prevista nella legge e nelle direttive del C.I.P.E. Pertanto, con riferimento alla precedente normativa, verranno ancora emessi quei pochi pareri la cui domanda restava inevasa. Di fatto con il 31 dicembre 1971, si può praticamente considerare chiuso il periodo di applicazione della normativa di cui al T.U. del 30 giugno 1967, n. 1523 e del Piano di coordinamento 1966-70.

Come per i precedenti esercizi, si svolge un breve esame dei pareri emessi soprattutto per porre in evidenza la graduazione della percentuale massima di finanziamento in essi accordata.

A tutto il 31 dicembre 1971 il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno ha emesso 4.109 pareri di conformità per altrettante iniziative industriali.

Tralasciando i 1.006 casi per i quali è stata prevista una percentuale fissa trattandosi di iniziative di modeste dimensioni, è interessante esaminare i 3.103 casi nei quali la percentuale di finanziamento è stata graduata tenendo conto dei tre parametri localizzazione, settore di attività e dimensione. Di questi, 749 risultano concessi nel corso del 1971; 406 per nuovi impianti e 343 per ampliamenti. Dalla situazione a tutto il 31 dicembre 1971 risulta invece un numero di ampliamenti (1.571) leggermente superiore a quello dei nuovi impianti (1.532) (tab. 40).

Passando ad esaminare la distribuzione dei pareri emessi a seconda della percentuale di finanziamento concedibile, si rilevano le frequenze più elevate in corrispondenza del 45% e del 55% e che comunque nell'84,8% dei casi è stata concessa una percentuale di finanziamento superiore o eguale al 45%. Dall'esame delle situazioni relative agli anni precedenti si ha conferma della tendenza, già rilevata, verso percentuali più alte. Questo potrebbe essere indice di una progressiva aderenza da parte degli operatori industriali meridionali alle indicazioni contenute nel Piano di coordinamento 1966-70 (tab. 41).

L'esame delle aliquote assegnate singolarmente ai tre parametri che vengono presi in esame si rileva interessante anche da questo punto di vista (tab. 42). Per la localizzazione, la distribuzione percentuale delle tre aliquote concedibili risulta invariata

Tab. 40 - PARERI DI CONFORMITÀ DISTINTI PER NUOVI IMPIANTI ED AMPLIAMENTI  
EMESSI AL 31 DICEMBRE 1971

PERIODI	NUOVI IMPIANTI	AMPLIAMENTI	TOTALE
<i>Pareri con percentuali fisse</i>			
A tutto il 1970. . . . .	617	216	833
Nel 1971. . . . .	131	42	173
A tutto il 1971. . . . .	748	258	1.006
<i>Pareri con percentuali graduate</i>			
A tutto il 1970. . . . .	1.126	1.228	2.354
Nel 1971. . . . .	406	343	749
A tutto il 1971. . . . .	1.532	1.571	3.103
<i>Totale dei pareri emessi</i>			
A tutto il 1970. . . . .	1.743	1.444	3.187
Nel 1971. . . . .	537	385	922
A tutto il 1971. . . . .	2.280	1.829	4.109

Tab. 41. - PARERI DI CONFORMITÀ DISTINTI A SECONDA DELLA PERCENTUALE  
DI FINANZIAMENTO APPLICATA EMESSI AL 31 DICEMBRE 1971

PERCENTUALE DI FINANZIAMENTO	PARERI EMESSI			
	nel 1971		a tutto il 1971	
	N.	%	N.	%
15 . . . . .	3	0,4	13	0,4
25 . . . . .	21	2,8	137	4,4
30 . . . . .	—	—	1	..
35 . . . . .	77	10,3	342	11,0
40 . . . . .	13	1,7	29	0,9
45 . . . . .	172	23,0	859	27,7
50 . . . . .	10	1,3	41	1,3
55 . . . . .	238	31,8	871	28,1
60 . . . . .	49	6,5	195	6,3
65 . . . . .	67	9,0	261	8,4
70 . . . . .	99	13,2	354	11,5
TOTALE . . .	749	100,0	3.103	100,0

Tab. 42. - ALIQUOTE DI FINANZIAMENTO ASSEGNATE PER I PARAMETRI LOCALIZZAZIONE SETTORE E DIMENSIONE NEI PARERI DI CONFORMITÀ EMESSI AL 31 DICEMBRE 1971

LOCALIZZAZIONE			SETTORE			DIMENSIONE		
Aliquota assegnata	Iniziativa		Aliquota assegnata	Iniziativa		Aliquota assegnata	Iniziativa	
	n.	%		n.	%		n.	%
25	2.312	(a) 74,5	25	1.337	43,1	20	577	18,6
15	514	16,6	15	1.602	51,6	15	772	24,9
5	277	8,9	5	164	5,3	5	1.754	56,5
—	3.103	100,0	—	3.103	100,0	—	3.103	100,0

(a) Di cui: il 50,7% in quanto ampliamenti.  
il 9,0% in quanto iniziative a localizzazione obbligatoria.  
il 14,8% in quanto iniziative ubicate in agglomerati industriali.

rispetto allo scorso anno: il massimo 25%, nel 74,5% dei casi, la percentuale intermedia del 15% nel 16,6% dei casi e la minima del 5% nell'8,9% dei casi.

Per quanto riguarda il settore, il confronto tra la situazione attuale e quella al 31 dicembre 1970 mostra che l'aliquota massima è stata concessa in un maggior numero dei casi (il 43% contro il 41%). Le due percentuali corrispondenti alla aliquota intermedia e minima sono scese di un punto; rispettivamente dal 53% al 52% e dal 6% al 5,3%.

Positivo anche il giudizio che si può trarre dalla distribuzione delle iniziative a seconda delle dimensioni. Tenendo presente che per il finanziamento, contrariamente a quanto avviene per il contributo in conto capitale, l'aliquota è crescente al crescere dell'iniziativa, si rileva che l'aliquota più bassa è stata assegnata nel 56,5% dei casi, l'intermedia nel 24,9% e la più alta nel 18,6% dei casi. Le percentuali corrispondenti dello scorso anno erano rispettivamente del 58%, del 24% e del 18%. Le iniziative quindi di minori dimensioni, pur essendo ancora le più numerose, sono però in regresso.

Limitatamente ai nuovi impianti, anche quest'anno l'analisi è stata approfondita per verificare la preferenza per la localizzazione negli agglomerati da parte degli industriali meridionali (tab. 43).

Tab. 43. - DISTRIBUZIONE DELLE NUOVE INIZIATIVE - DISTINTE PER LOCALIZZAZIONE E CLASSE DI INVESTIMENTO - PER LE QUALI È STATO EMESSO PARERE DI CONFORMITÀ AL 31 DICEMBRE 1971

CLASSI DI INVESTIMENTO IN IMPIANTI FISSI (milioni)	A LOCALIZZAZIONE OBBLIGATA	A LOCALIZZAZIONE LIBERA						TOTALE
		in agglomerato		fuori agglomerato		Totale		
		N.	%	N.	%	N.	%	
Fino a 200 . . . . .	117	99	22,3	345	77,7	444	100,0	561
da 201 a 500 . . . . .	99	116	23,1	297	71,9	413	100,0	512
da 501 a 1.000 . . . . .	23	79	48,2	85	51,8	164	100,0	187
da 1.001 a 3.000 . . . . .	22	87	64,9	47	35,1	134	100,0	156
da 3.001 a 6.000 . . . . .	7	52	73,8	14	21,2	66	100,0	73
oltre 6.000 . . . . .	7	33	91,7	3	8,3	36	100,0	43
TOTALE . . . . .	275	466	37,1	791	62,9	1.257	100,0	(a) 1.532

(a) Non sono state considerate 748 iniziative con investimento inferiore a 100 milioni (80 milioni prima del D.M. 17.12.1969) in quanto beneficiano dell'aliquota fissa di finanziamento.

I pareri emessi per nuovi impianti a localizzazione libera al 31 dicembre 1971 erano 1.257. Di questi il 37,1% entro gli agglomerati ed il 62,9% fuori. Al 31 dicembre 1970 le due percentuali corrispondenti erano del 35,8% e del 64,2%. La tendenza quindi a localizzazioni entro gli agglomerati si è ancora accentuata.

Se si scende al dettaglio delle singole classi di investimento in impianti fissi si nota, come già negli anni precedenti, che questa preferenza per gli agglomerati si accentua via via che aumenta la dimensione dell'impianto; infatti le percentuali variano da un minimo del 22,3% per gli impianti sotto i 200 milioni di investimento, ad un massimo del 91,7% per gli impianti sopra i 6 miliardi. Questa percentuale è peraltro inferiore a quella del 96,2% risultante al 31 dicembre 1970. A questo proposito è da tener presente, comunque, che per gli impianti di maggiori dimensioni la scelta di talune localizzazioni è decisa in sede di contrattazione programmatica in vista anche di obiettivi di politica economica e sociale.

## II. L'INVESTIMENTO MEDIO PER ADDETTO

Questa indagine che, come già è stato riferito nelle precedenti relazioni, ha lo scopo di valutare il fabbisogno di capitale per occupare una unità lavorativa nel Mezzogiorno, viene condotta per singola classe di industria facendo riferimento ai dati relativi agli investimenti fissi ed alla occupazione prevista a fronte dei finanziamenti concessi da tutti gli istituti operanti nel Mezzogiorno: istituti speciali, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, altri istituti abilitati all'esercizio del credito industriale nelle regioni meridionali.

La natura stessa dei dati utilizzati induce ad avanzare qualche riserva sulla pienezza dei risultati dell'indagine. In primo luogo è opportuno tener presente che i dati vengono rilevati al momento della creazione dell'impianto e particolarmente quelli relativi alla futura occupazione possono subire nella realtà modifiche anche sostanziali. Ha inoltre una notevole influenza sulla serie storica la grande variabilità, quanto a dimensione, degli impianti oggetto di rilevazione.

Pur con le riserve che sono state avanzate, i risultati dell'indagine possono considerarsi sufficientemente significativi specialmente per quanto riguarda l'ordine di grandezza del coefficiente capitale per addetto e delle sue variazioni nel tempo.

L'indagine quest'anno copre il periodo 1951-71 e l'intera serie storica è stata raggruppata in tre quinquenni (1951-55, 1956-60, 1961-65) e tre bienni (1966-67, 1968-69, 1970-71) per ottenere un miglior dettaglio degli ultimi anni.

Si è preferito operare su medie pluriennali proprio per ridurre gli effetti di queste oscillazioni causate, come già detto, da interventi di eccezionale entità, e poter mettere in luce il reale andamento del fenomeno.

Dalla situazione più recente, quella cioè relativa al biennio 1970-71, risulta un investimento medio per addetto per il complesso delle attività di 13,5 milioni (tab. 44). Le oscillazioni da un settore all'altro sono di notevole entità: da valori bassissimi pari a 2,6 e 2,7 rispettivamente per i settori del vestiario ed abbigliamento e per quello delle calzature, pelli e cuoio, si passa a valori più elevati di 39,1 milioni per addetto delle industrie chimiche, di 37,4 per le industrie metallurgiche e di 34,3 per le industrie estrattive. Sempre elevato, anche se inferiore a quello dei settori già citati, l'investimento medio per addetto, circa 23 milioni, corrispondente alle industrie per la produzione di cellulosa per uso tessile e di fibre artificiali e sintetiche.

Passando all'esame della serie storica si rileva che, dopo gli incrementi fortissimi registrati fino al 1966-67, già ampiamente illustrati negli anni precedenti, il fenomeno mostra ora un andamento più contenuto.

Infatti, in corrispondenza dei due bienni 1966-67 e 1968-69, l'investimento medio ha raggiunto valori massimi, pari a 16 milioni, contro i 2,1 milioni del quinquennio 1951-55, i 4,5 del quinquennio 1956-60 ed i 9,1 del quinquennio 1961-65. Per i bienni 1968-69 e 1970-71 i due valori sono rispettivamente 15,8 e 13,5.

Questa caratteristica è comune a tutti i settori considerati con l'unica eccezione delle industrie estrattive, per le quali il rapporto capitale/addetto mostra valori sempre crescenti fino ad un massimo di 34,3 milioni in corrispondenza dell'ultimo biennio 1970-71.

Varie cause possono aver influito sul fenomeno. Dopo la fase iniziale caratterizzata dall'impianto nel Mezzogiorno dell'industria di base che ha comportato ingenti



Tab. 44. - INVESTIMENTO MEDIO PER ADDETTO  
(milioni di lire a prezzi correnti)

CLASSI DI INDUSTRIA	MEDIE QUINQUENNALI			MEDIE BIENNALI		
	1951-1955	1956-1960	1961-1965	1966-1967	1968-1969	1970-1971
Estrattive. . . . .	2,7	3,1	7,7	16,1	27,7	34,3
Alimentari, trasformazione prodotti suolo	1,9	4,1	6,5	8,5	6,5	7,3
Tabacco . . . . .	0,6	0,8	3,2	5,0	2,1	5,1
Tessili . . . . .	1,2	4,0	6,2	11,1	7,3	6,0
Vestiario, abbigliamento . . . . .	0,4	1,5	1,8	1,7	2,6	2,6
Calzature, pelli e cuoio. . . . .	0,5	2,1	2,6	4,9	2,1	2,7
Mobili e lavorazione legno. . . . .	0,9	2,5	3,9	6,0	7,0	7,0
Metallurgiche . . . . .	3,6	3,2	9,4	58,8	35,3	37,4
Meccaniche . . . . .	1,7	3,0	4,2	4,1	10,6	4,5
Materiali da costruzione, vetro, ecc. . . . .	2,2	3,4	6,9	9,0	6,2	15,1
Chimiche ed affini . . . . .	5,6	14,0	31,4	57,0	48,7	39,1
Gomma. . . . .	1,4	8,4	12,3	10,2	13,1	5,8
Produzione cellulosa e fibre sintetiche . . . . .	3,0	2,6	10,4	19,8	27,1	22,9
Carta e cartotecnica . . . . .	3,4	3,9	17,3	27,2	15,8	5,0
Poligrafiche . . . . .	1,3	2,1	4,6	18,3	7,0	3,5
Prodotti materie plastiche . . . . .	2,0	6,4	5,6	5,7	5,7	6,9
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>2,1</b>	<b>4,5</b>	<b>9,1</b>	<b>16,0</b>	<b>15,8</b>	<b>13,5</b>

investimenti, ma non elevato impiego di manodopera, si sta passando alla fase successiva nella quale la media industria di seconda trasformazione, con un più favorevole rapporto capitale/addetto, comincia ad avere un peso più sensibile sul totale.

È opportuno inoltre considerare che negli anni più recenti si è avuta una notevole ripresa degli investimenti nel Mezzogiorno con prevalenza, come già rilevato, dei nuovi impianti sugli ampliamenti, i quali ultimi, in genere, comportando ristrutturazioni e ammodernamenti tecnologici, hanno contribuito decisamente, per il passato, ad innalzare i rapporti capitale per addetto.

Sembrirebbe pertanto potersi concludere che l'industrializzazione del Mezzogiorno potrà manifestare la sua capacità di assorbire manodopera in misura cospicua, realizzando così uno degli obiettivi principali della legge 6 ottobre 1971, n. 853, sempreché essa si attuerà in forma coordinata ed integrata e con la presenza sempre più numerosa dei medi e piccoli impianti.

### III. IL VALORE AGGIUNTO

Come per gli anni precedenti, anche nel corso del 1971 sono stati rilevati gli elementi relativi al bilancio economico di previsione dei nuovi impianti che si sono localizzati nel Mezzogiorno, per poter esprimere qualche utile considerazione sulla struttura di queste nuove aziende, tenendo anche conto di altri parametri tipici dell'impianto o caratteristici del settore di attività. Come sempre da quando l'indagine viene effettuata, sono stati esclusi dalla rilevazione sia i dati relativi agli ampliamenti, che per la particolarità delle situazioni introdurrebbero elementi di eterogeneità nei risultati dell'indagine, sia quelli riguardanti gli impianti di minori dimensioni, con investimento inferiore ai 30-50 milioni, per i quali mancano, in genere, dati di dettaglio.

Al 31 dicembre 1971 la rilevazione era stata estesa a 4.247 impianti con un fatturato complessivo di 2.819 miliardi ed uno medio di 664 milioni per impianto. Notevolmente diverse le caratteristiche dei 359 impianti considerati nel corso del 1971,

per i quali si registra un fatturato medio di poco inferiore al miliardo per impianto. Questi elementi costituiscono una ulteriore conferma della tendenza, già più volte segnalata, a localizzare nel Mezzogiorno impianti di dimensioni mediamente sempre maggiori.

Nella tabella 45 vengono esposti i dati riguardanti gli impianti agevolati a tutto il 1966, nel quinquennio 1967-71 e per il totale. Per tutti questi impianti sono stati rilevati i vari elementi di costo desumibili dal conto economico delle imprese che, in via preventiva, risulta nella fase istruttoria del contributo in conto capitale: materie prime e accessorie e forza motrice, spese per il personale, spese generali, quote di ammortamento e spese varie.

L'incidenza delle varie voci sul fatturato presenta una notevole variabilità da settore a settore. Si è ritenuto opportuno però escludere dai confronti le industrie estrattive per le ben note riserve sulla completezza del dato riguardante la spesa per materie prime. Si verifica infatti che nella richiesta di contributo le imprese omettano di includere il valore del terreno (in quanto escluso dal beneficio), nè tale voce viene spesso inclusa come elemento di costo della produzione.

Iniziando l'esame dalla voce riguardante la spesa per materie prime e accessorie e forza motrice, si rileva che essa incide in media, sulla base dei risultati al 31 dicembre 1971, per il 62,3% con un massimo del 72,6% per le industrie metallurgiche, ed un minimo del 42,6% per l'industria dei materiali da costruzione. Particolarmente bassi anche i valori corrispondenti alle industrie poligrafico-editoriali ed a quelle del vestiario ed abbigliamento.

Le spese per il personale incidono in media per il 9,8%, con un'oscillazione fortissima da un minimo del 3,8% per le industrie metallurgiche ed un massimo del 23,6% per le industrie poligrafico-editoriali.

Di poco inferiore all'8% è invece il peso delle spese generali per il complesso delle industrie esaminate. La punta massima dell'11,5% si ha in corrispondenza del settore del vestiario e dell'abbigliamento e la minima in corrispondenza del settore delle pelli e del cuoio (5,4%).

Gli ammortamenti infine, sempre secondo i risultati al 31 dicembre 1971, rappresentano poco meno del 12% del fatturato, con oscillazioni contenute da settore a settore.

Il dato di maggior interesse resta comunque il valore aggiunto che, come è noto, fornisce la misura dell'incremento di valore che subisce la produzione attraverso la trasformazione industriale. Viene espresso anch'esso come percentuale del fatturato includendo le seguenti voci: spese per il personale, spese generali per una quota stimata all'80%, ammortamenti e spese varie, oltre naturalmente all'utile lordo.

Al 31 dicembre 1971 il valore aggiunto, pur con notevoli oscillazioni da settore a settore, rappresentava il 36,1% del fatturato. Scendendo all'analisi settoriale, si rileva che in due casi viene superata la percentuale del 50%, e precisamente il 55,4% per l'industria dei materiali da costruzione ed il 52,0% per le industrie poligrafico-editoriali. Elevati anche i valori per il settore del vestiario e dell'abbigliamento (48,9%) e per quello delle industrie meccaniche (46,4%). Oscillano intorno al 40% i valori delle industrie delle pelli e del cuoio e di quelle tessili. Tra i valori più bassi inferiori al 30% figurano i settori delle industrie alimentari, della carta e cartotecnica e delle industrie metallurgiche, cui corrisponde il valore minimo del 26,2%.

Il confronto tra i dati riguardanti i periodi fino al 1966 ed il successivo quinquennio, salvo oscillazioni non spiegabili se non per lo scarso numero di casi e la loro estrema varietà pur nell'ambito settoriale, conferma la tendenza già registrata lo scorso esercizio. Un passaggio, cioè, verso dimensioni di impianto più elevate e modifica conseguente della composizione dei costi di produzione per la quasi totalità dei settori.

#### IV. INVESTIMENTI SETTORIALI ALL'INTERNO DELLE AREE DI SVILUPPO INDUSTRIALE E DEI NUCLEI DI INDUSTRIALIZZAZIONE

Lo sviluppo industriale nelle « aree » e nei « nuclei » (1) è avvenuto in modo assai vario dal punto di vista settoriale. Com'è noto, per taluni di essi, e particolarmente per i nuclei, la costituzione del consorzio ed il relativo riconoscimento sono avvenuti in modo parallelo al sorgere di grandi impianti che hanno, fin dall'inizio, dato loro una precisa configurazione settoriale; in altri casi, invece, è stata la loro lo-

(1) Esistono 17 aree di sviluppo industriale e 29 nuclei di industrializzazione.

Tab. 45. - INCIDENZA PERCENTUALE DEGLI ELEMENTI DI COSTO DELL'UTILE LORDO E DEL VALORE AGGIUNTO SUL FATTURATO AZIENDALE

CLASSI PERIODI	N. IMPIANTI	FATTU- RATO MEDIO PER IMPIANTO (milioni di lire)	PERCENTUALI RISPETTO AL FATTURATO					
			Materie prime e access. F.M.	Perso- nale	Spese gene- rali	Ammor- tamenti e varie	Utile lordo	Valore aggiunto (a)
<b>ESTRATTIVE</b>								
A tutto il 1966 . . . . .	81	97,8	23,9	25,0	13,4	22,5	15,2	73,4
1967-71 . . . . .	9	353,7	23,8	27,8	7,6	20,3	20,5	74,7
A tutto il 1971 . . . . .	90	123,4	23,9	25,8	11,8	21,8	16,7	73,7
<b>AGRICOLO-ALIMENTARI</b>								
A tutto il 1966 . . . . .	999	236,8	72,3	7,0	6,6	7,1	7,0	26,4
1967-71 . . . . .	381	663,6	67,3	8,7	7,1	10,2	6,7	31,3
A tutto il 1971 . . . . .	1.380	354,6	69,7	7,9	6,9	8,7	6,8	28,8
<b>PELLI E CUOIO</b>								
A tutto il 1966 . . . . .	19	379,2	69,8	11,0	4,9	5,1	9,2	29,2
1967-71 . . . . .	40	564,7	56,6	16,8	5,6	10,5	10,5	42,2
A tutto il 1971 . . . . .	59	505,0	59,8	15,4	5,4	9,2	10,2	39,1
<b>TESSILI</b>								
A tutto il 1966 . . . . .	61	469,0	56,3	14,2	10,7	7,8	11,0	41,6
1967-71 . . . . .	34	1.868,2	58,4	11,2	8,3	13,0	9,1	39,9
A tutto il 1971 . . . . .	95	969,7	57,7	12,2	9,0	11,4	9,7	40,5
<b>VESTIARIO E ABBIGLIAMENTO</b>								
A tutto il 1966 . . . . .	78	335,3	52,0	21,3	10,4	7,1	9,2	45,9
1967-71 . . . . .	43	578,9	45,4	22,9	12,8	9,8	9,1	52,0
A tutto il 1971 . . . . .	121	421,8	48,8	22,1	11,5	8,4	9,2	48,9
<b>LEGNO</b>								
A tutto il 1966 . . . . .	147	158,2	58,0	18,2	6,6	6,5	10,7	40,7
1967-71 . . . . .	83	391,2	53,2	16,6	8,6	11,2	10,4	45,1
A tutto il 1971 . . . . .	230	242,3	55,2	17,3	7,7	9,3	10,5	43,3
<b>CARTA E CARTOTECNICA</b>								
A tutto il 1966 . . . . .	88	765,2	67,8	7,6	7,1	9,9	7,6	30,8
1967-71 . . . . .	26	1.644,3	72,6	6,0	3,5	12,0	5,9	26,7
A tutto il 1971 . . . . .	114	965,7	69,6	7,0	5,7	10,8	6,9	29,3
<b>POLIGRAFICHE-EDITORIALI</b>								
A tutto il 1966 . . . . .	24	201,1	41,5	28,1	8,1	10,3	12,0	56,9
1967-71 . . . . .	21	441,3	49,1	21,3	6,3	12,7	10,6	49,7
A tutto il 1971 . . . . .	45	313,2	46,5	23,6	7,0	11,9	11,0	52,0
<b>METALLURGICHE</b>								
A tutto il 1966 . . . . .	26	11.048,4	72,4	3,2	6,3	15,1	3,0	26,3
1967-71 . . . . .	23	1.798,4	73,3	8,1	4,4	8,0	6,2	25,9
A tutto il 1971 . . . . .	49	6.706,6	72,6	3,8	6,0	14,2	3,4	26,2
<b>MECCANICHE</b>								
A tutto il 1966 . . . . .	284	478,2	51,3	18,6	11,8	7,4	10,9	46,3
1967-71 . . . . .	204	777,1	51,7	19,5	9,4	10,5	8,9	46,5
A tutto il 1971 . . . . .	488	603,2	51,5	19,1	10,5	9,1	9,8	46,4
<b>MATERIALI DA COSTRUZIONE</b>								
A tutto il 1966 . . . . .	594	158,6	42,8	20,4	10,6	11,8	14,4	55,0
1967-71 . . . . .	421	356,0	42,5	18,6	10,0	17,3	11,6	55,5
A tutto il 1971 . . . . .	1.015	240,5	42,6	19,4	10,2	15,1	12,7	55,4
<b>CHIMICHE</b>								
A tutto il 1966 . . . . .	180	2.073,7	62,0	6,8	10,2	12,9	8,1	36,0
1967-71 . . . . .	134	3.796,9	68,0	4,4	5,8	12,9	8,9	30,9
A tutto il 1971 . . . . .	314	2.809,1	65,4	5,4	7,7	12,9	8,6	33,1
<b>MANUFATTURIERE VARIE</b>								
A tutto il 1966 . . . . .	83	657,0	51,5	8,7	12,0	18,3	9,5	46,1
1967-71 . . . . .	164	989,3	64,0	12,3	6,7	8,5	8,5	34,7
A tutto il 1971 . . . . .	247	877,6	60,9	11,4	8,0	10,9	8,8	37,5
<b>TOTALE</b>								
A TUTTO IL 1966 . . . . .	2.664	505,6	62,8	9,1	8,8	11,5	7,8	35,4
1967-71 . . . . .	1.583	930,0	61,9	10,5	7,1	11,8	8,7	36,7
A TUTTO IL 1971 . . . . .	4.247	663,8	62,3	9,8	7,9	11,7	8,3	36,1

(a) Il valore aggiunto è posto pari alla somma delle seguenti voci: personale, ammortamenti e varie, utile lordo e spese generali, quest'ultima voce moltiplicata per un coefficiente di 0,8.

calizzazione (ad esempio, la vicinanza a grandi città) a richiamare in tempi successivi le industrie, che, poco a poco, hanno determinato una struttura settoriale più o meno spiccata. Il processo di «riempimento» degli agglomerati nelle aree e nei nuclei è ancora lontano dal punto di saturazione, talché si potrà assistere ad ulteriori modifiche, man mano che nuovi insediamenti si realizzano.

Scopo dell'indagine è quello di porre in risalto la caratterizzazione settoriale, ladove si è verificata, delle diverse aree e nuclei, utilizzando i dati statistici, concernenti gli investimenti fissi a fronte dei finanziamenti concessi a tutto il 1971.

L'indagine non ha carattere definitivo; vuol semplicemente essere uno strumento di sintesi, per fornire un primo giudizio, fondato su base quantitativa, del fenomeno.

Un ulteriore approfondimento dell'indagine, effettuata eventualmente per singolo agglomerato, dovrebbe infatti porre in risalto altri elementi quali il grado di assorbimento della manodopera, la dimensione degli impianti, ecc.

I dati che si espongono riguardano 8.068 miliardi di investimenti in impianti fissi. Di essi, 7.167 miliardi (pari all'88,8%) si sono localizzati all'interno di aree e nuclei (in parte, però, anche fuori degli agglomerati) e soltanto 901 miliardi (pari all'11,2%) nel restante territorio meridionale. Dal punto di vista settoriale, 7.222 miliardi di investimenti (pari all'89,5% del totale) sono concentrati in solo 8 settori (su un totale di 20 settori). Questa considerazione ha suggerito di inglobare in un'unica voce i rimanenti 12 settori ai fini della presentazione dei dati, raccolti nelle tabelle 46 ed 47. La prima di esse contiene le percentuali di incidenza delle diverse aree e nuclei, nell'ambito di ciascun settore e per il totale dei settori, la seconda le percentuali di incidenza dei singoli settori nel totale di ogni area o nucleo.

L'esame della tabella 46 pone, quindi, in risalto il grado di diffusione o di concentrazione dei singoli settori nel territorio. L'analisi è stata condotta sugli 8 seguenti settori maggiormente rappresentati (che hanno investimenti superiori al 2,50% del totale):

*Settore alimentare.* È tra i settori maggiormente diffusi ed è presente in quasi tutte le aree e nuclei: ASI di Foggia 11,6% degli investimenti, ASI di Napoli 10,5%, ASI di Roma-Latina 8,8%, ASI di Salerno 8,6%; nel restante territorio fuori aree e nuclei il 21,8%.

*Settore tessile.* Si distribuisce per il 68,6% all'interno di aree e nuclei, per il 31,4% fuori. Tra le aree che hanno maggiori investimenti sono quella di Frosinone (14,9%), quella di Napoli (13,4%) e quella di Salerno (8,2%).

*Settore metallurgico.* Come facilmente intuibile, è quello maggiormente concentrato. È presente per il 55,7% nell'ASI di Taranto, per il 24,4% nell'ASI di Napoli e per l'8,7% nel nucleo industriale del Sulcis-Iglesiente; in complesso circa il 90% degli investimenti.

*Settore meccanico.* Il 44,3% di tutti gli investimenti è localizzato nell'area di Napoli, l'11,3% nell'area di Frosinone; con valori intorno al 6% seguono le aree di Bari, di Roma-Latina e di Palermo.

*Settore dei materiali da costruzione e vetro.* È presente in quasi tutte le aree e nuclei senza configurare concentrazioni di rilievo, per quanto riguarda i materiali da costruzione in genere ed il cemento; le industrie vetrarie, invece, risultano più concentrate (nucleo del Vastese e di Caserta, aree di Salerno e di Roma-Latina, ecc.).

*Settore chimico.* È il settore che ha comportato ad oggi maggiori investimenti, pari al 36% del totale. Tra le diverse aree e nuclei, i maggiori valori di incidenza si hanno nell'ASI di Sassari (17,0%), in quella di Cagliari (14,9%), in quella di Siracusa (14,7%), in quella di Brindisi (8,6%) ed in quella di Gela (7,8%).

*Settore della cellulosa e delle fibre artificiali e sintetiche.* È, allo stato attuale, fortemente concentrato nel nucleo della Sardegna centrale (61,3%) e in quello della Valle del Basento (11,0%).

*Settore cartario.* Pur presente in moltissime aree e nuclei ed anche fuori, i più forti addensamenti di investimenti si ritrovano nell'area di Frosinone (17,3%), nel nucleo di Tortoli-Arbatax (15,5%) e nell'area di Napoli (7,4%).

La tabella 47 illustra lo stesso fenomeno da altro punto di vista, tende cioè a fornire indicazioni su una «specializzazione» o «vocazione» di ciascuna area o nucleo

in uno o più settori. L'esame si effettua partendo da quelle realtà territoriali che presentano maggiore specializzazione; si citano anche le industrie di maggiore dimensione:

- *NI di Gela*: chimica per il 98,0% degli investimenti (ANIC);
- *ASI di Brindisi*: investimenti per il 92,5% nella chimica (MONTEDISON, LEPETIT SUD);
- *ASI di Taranto*: metallurgia presente con l'87,9% degli investimenti (ITALSIDER);
- *ASI di Sassari*: chimica con 86,7% degli investimenti (gruppo SIR a Porto Torres);
- *NI di Tortolì-Arbatax*: settore cartario con l'86,7% degli investimenti (Officine produzione carta e vapore S.p.A.);
- *ASI di Siracusa*: chimica, 85,7% degli investimenti (SINCAT, RASIOM);
- *NI di Messina*: chimica con l'84,8% degli investimenti (Raffineria Mediterranea Petroli);
- *ASI di Cagliari*: chimica, 77,7% degli investimenti (SARAS e gruppo RUMIANCA);
- *NI della Sardegna Centrale*: chimica e produzione di fibre sintetiche (ANIC);
- *NI del Vastese*: materiali da costruzione (vetro) per circa il 70% degli investimenti (SIV);
- *NI del Sulcis Iglesiente*: chimica per il 47,2% degli investimenti (SARDAMAG S.p.A., EURALLUMINA) e metallurgia per il 45,3% (ALSAR, AMMI Sarda);
- *NI della Valle del Basento*: chimica con il 46,9% degli investimenti e cellulosa e fibre sintetiche con il 22,9% (ANIC, Pozzi Ferrandina S.p.A., Manifatture del Basento).

Altre aree e nuclei presentano una più bilanciata distribuzione settoriale. Ad esempio, nell'area di Napoli, che registra il massimo valore degli investimenti, pari a circa il 14% del totale dell'intero Mezzogiorno, sono presenti cospicui investimenti in quasi tutti i settori, ma particolarmente nella meccanica con il 39,0% (ALFA SUD, AERFER, ALFA ROMEO, OLIVETTI, ITALCANTIERI, FAG Italiana, IRE - INDUSTRIE RIUNITE ELETTRODOMESTICI) e nella metallurgia (31,0%) (ITALSIDER, DALMINE, SIMET).

Sempre in Campania, nell'area di Caserta sono presenti i settori dei materiali da costruzione, con il 26,7% (CEMENTIR, SAINT GOBAIN, MANIFATTURA CERAMICA POZZI), meccanico con il 25,9% (OLIVETTI, FACE STANDARD) e chimico con il 19,3% (ELETTROGRAFITE MERIDIONALE); in quella di Salerno i settori dei materiali da costruzione (PENNITALIA), meccanico (IDEAL STANDARD), tessile (SNIA VISCOSA, MANIFATTURE COTONIERE MERIDIONALI) ed alimentare rappresentato da numerosi impianti di medie dimensioni.

Nel Lazio, nell'area di Roma-Latina si rileva la presenza, più o meno con lo stesso peso, dei settori alimentare, con il 16,6% (Soc. PLASMON, ILCA SIMMENTHAL), meccanico, con il 19,9% (FEAL SUD, ICM-MASSEY FERGUSON), chimico farmaceutico, con il 19,3% (MIRA LANZA, PROCTER E GAMBLE, BRISTOL EUROPE, UNIROYAL CHIMICA), ed in quella di Frosinone dei settori meccanico (FIAT, VIDEOCOLOR), chimico (SQUIBB, HENKEL SUD), cartario (CARTIERA DEL SOLE, RELAC), tessile (SNIA VISCOSA, CARINGTON TESIT) ed alimentare (MOTTA SUD).

Altri esempi di distribuzione settoriali più equilibrata si riscontrano a Bari dove sono rappresentati i settori meccanico (RIV - SKF, FIAT, PIGNONE SUD, FABBRICA AUTOMOBILI ISOTTA FRASCHINI e MOTORI BREDI), metallurgico (ACCIAIERIE E FERRIERE PUGLIESI, FUCINE MERIDIONALI), chimico-petrochimico (STANIC) e a Palermo dove accanto al settore meccanico (BACINI SICILIANI, ELTEL, FIAT), sono presenti i settori chimico (CHIMICA DEL MEDITERRANEO) e dei materiali da costruzione (CEMENTERIE SICILIANE).

Tab. 46. - INVESTIMENTI FISSI A FRONTE DI FINANZIAMENTI INDUSTRIALI (a) DISTINTI PER ASI E NI E PER SETTORE

Percentuali di composizione per ASI e NI

ASI e NI	SETTORI PIÙ RAPPRESENTATI (b)								ALTRI SETTORI	COMPLESSO DEI SETTORI
	Alimentare	Tessile	Metal-lurgico	Meccanico	Materiale da costruzione	Chimico	Cellulosa e fibre sintetiche	Car-tario		
NI Ascoli Piceno . . .	1,1	0,4	0,1	0,6	0,7	0,3	—	2,7	0,9	0,5
ASI Roma-Latina . . .	8,8	6,0	1,6	6,1	3,7	2,0	—	2,5	7,9	3,7
ASI Frosinone . . .	2,7	14,9	0,2	11,3	2,3	1,5	2,4	17,3	3,6	3,6
NI Gaeta-Formia . . .	0,2	—	—	..	1,1	0,2	—	—	0,2	0,2
NI Rieti-Cittaducale . . .	0,2	0,6	—	0,1	..	..	—	0,5	0,9	0,2
ASI Valle del Pescara . . .	1,4	0,3	0,4	1,5	2,7	0,2	—	4,1	2,6	1,0
NI Avezzano . . .	0,9	0,5	—	..	..	..	—	6,2	0,2	0,3
NI Teramo . . .	0,2	0,1	—	0,2	1,5	..	—	—	0,3	0,2
NI del Vastese . . .	0,2	..	—	0,4	6,7	0,1	—	—	1,1	0,7
NI Sulmona . . .	..	0,1	—	0,7	..	..	—	—	0,1	0,1
NI L'Aquila . . .	..	—	—	0,7	0,1	..	—	—	0,3	0,1
NI Sangro-Aventino . . .	..	—	—	—	0,1	..	—	—	..	..
NI Valle del Biferno . . .	..	—	—	..	..	..	—	—	..	..
ASI Caserta . . .	2,6	1,1	0,2	4,6	7,9	1,2	0,2	0,1	3,4	2,2
ASI Napoli . . .	10,5	13,4	24,4	44,3	5,6	3,0	4,6	7,4	11,5	13,9
ASI Salerno . . .	8,6	8,2	0,7	2,0	3,6	0,1	2,8	1,8	2,9	2,0
NI Avellino . . .	0,5	0,8	—	0,2	0,3	..	0,7	—	0,6	0,2
NI Benevento . . .	0,4	—	—	0,2	0,4	..	—	2,2	0,1	0,2
NI Potenza . . .	0,7	—	0,1	0,9	0,4	0,6	—	—	0,5	0,5
NI Valle del Basento . . .	1,3	0,4	—	0,5	3,1	2,2	11,0	—	1,2	1,7
NI G. di Policastro . . .	..	3,3	—	..	0,1	—	—	—	0,4	0,1
ASI Bari . . .	3,4	1,5	2,2	6,6	2,0	0,5	0,1	0,8	5,1	2,4
ASI Brindisi . . .	1,1	0,1	0,1	0,6	0,4	8,6	—	—	0,4	3,3
ASI Taranto . . .	2,3	..	55,7	1,6	5,8	1,3	—	0,3	0,8	11,2
ASI Foggia . . .	11,6	3,3	..	0,1	1,8	1,7	—	0,7	1,7	1,9
ASI Lecce . . .	0,7	..	—	0,9	1,0	..	—	—	0,9	0,3
NI S. Eufemia Lametia . . .	0,3	—	—	..	..	..	—	—	..	..
NI Crotone . . .	0,1	—	1,6	..	0,3	0,4	—	2,3	..	0,5
ASI Piana di Sibari . . .	0,5	2,3	—	0,2	2,7	..	—	0,7	0,8	0,4
NI Reggio Calabria . . .	0,6	—	..	0,7	0,1	0,3	—	0,1	..	0,3
NI Vibo Valentia . . .	..	—	—	0,3	0,8	0,1	0,8	—	0,3	0,2
ASI Catania . . .	3,5	0,3	0,7	1,3	1,5	0,2	—	0,8	4,6	1,2
ASI Siracusa . . .	0,8	—	0,1	0,8	2,4	14,7	—	0,8	4,9	6,2
ASI Palermo . . .	2,9	2,0	0,3	5,2	2,9	1,7	0,3	0,4	9,1	2,8
NI Trapani . . .	1,0	0,1	—	0,2	1,0	..	—	—	0,1	0,2
NI Ragusa . . .	0,5	0,3	..	..	4,3	0,6	0,7	0,1	0,1	0,6
NI Messina . . .	0,6	1,9	—	0,3	0,7	4,5	—	..	1,0	1,9
NI Gela . . .	..	0,2	—	0,1	0,2	7,8	—	—	0,2	2,9
NI Caltagirone . . .	..	—	—	..	..	..	—	—	0,1	..
ASI Cagliari . . .	4,1	5,3	0,9	0,7	6,6	14,9	2,1	0,4	2,5	6,8
ASI Sassari . . .	2,3	0,6	0,2	0,3	1,8	17,0	6,1	0,6	3,0	7,1
NI Oristanese . . .	0,6	—	—	0,1	0,2	..	—	0,5	0,2	0,1
NI Olbia . . .	0,6	0,4	—	0,1	0,2	—	—	—	0,7	0,2
NI Sulcis Iglesiente . . .	0,1	—	8,7	0,3	0,1	4,5	—	—	1,9	3,4
NI Tortolì Arbatax . . .	..	—	—	..	..	0,1	—	15,5	0,3	0,5
NI Sardegna centrale . . .	0,3	0,2	—	..	0,1	2,1	61,3	—	..	3,0
<b>TOTALE ASI E NI . . .</b>	<b>78,2</b>	<b>68,6</b>	<b>98,2</b>	<b>94,7</b>	<b>77,2</b>	<b>92,4</b>	<b>93,1</b>	<b>68,8</b>	<b>77,4</b>	<b>88,8</b>
Localizzazioni fuori ASI e NI . . . . .	21,8	31,4	1,8	5,3	22,8	7,6	6,9	31,2	22,6	11,2
<b>TOTALE MEZZOGIORNO . . .</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>TOTALE MEZZOGIORNO (in milioni di lire) . . .</b>	<b>563.176</b>	<b>224.508</b>	<b>1.429.842</b>	<b>991.970</b>	<b>603.650</b>	<b>2.904.205</b>	<b>287.001</b>	<b>217.871</b>	<b>845.460</b>	<b>8.067.683</b>

(a) Concessi al 31 dicembre 1971 dagli Istituti speciali e dagli altri Istituti abilitati all'esercizio del credito industriale nel Mezzogiorno.  
(b) Settori aventi investimenti fissi superiori al 2,5% del totale generale.

Tab. 47. - INVESTIMENTI FISSI A FRONTE DI FINANZIAMENTI INDUSTRIALI (a) DISTINTI PER ASI E NI E PER SETTORE

Percentuali di composizione per settore

ASI e NI	SETTORI PIÙ RAPPRESENTATI (b)									TOTALE DEI SETTORI	
	Alimentare	Tessile	Metal-lurgico	Meccanico	Mate-riali da costruzione	Chimico	Cellu-losa e fibre sinte-tiche	Cartario	ALTRI SETTORI	%	Milioni di lire
NI Ascoli Piceno . . .	14,7	1,9	4,0	14,7	9,8	23,1	—	14,4	17,4	100,0	41.423
ASI Roma-Latina . . .	16,6	4,6	7,9	19,9	7,6	19,3	—	1,8	22,3	100,0	296.945
ASI Prosinone . . . .	5,1	11,4	0,8	38,0	4,8	14,7	2,3	12,8	10,1	100,0	294.354
NI Gaeta-Formia . . .	6,7	—	—	1,4	43,2	36,7	—	—	12,0	100,0	15.704
NI Rieti-Cittaducale .	7,7	10,0	—	9,9	2,1	1,5	—	8,7	60,1	100,0	12.953
ASI Valle del Pescara .	10,0	0,9	6,5	18,2	20,2	6,2	—	11,2	26,8	100,0	80.034
NI Avezzano . . . . .	23,4	5,5	—	1,4	1,2	—	—	61,6	6,9	100,0	21.798
NI Teramo . . . . .	5,7	1,4	—	13,2	62,6	2,6	—	—	14,5	100,0	14.913
NI del Vestese . . . .	2,0	0,1	—	6,0	69,5	5,8	—	—	16,6	100,0	58.169
NI Sulmona . . . . .	2,7	2,2	—	81,6	0,6	1,0	—	—	11,9	100,0	8.544
NI L'Aquila . . . . .	2,7	—	—	63,8	4,0	2,3	—	—	27,2	100,0	10.148
NI Sangro-Aventino . .	23,7	—	—	—	66,4	—	—	—	9,9	100,0	1.008
NI Vallo del Biferno . .	11,3	—	—	16,0	21,5	14,7	—	—	36,5	100,0	1.058
ASI Caserta . . . . .	8,2	1,4	1,7	25,9	26,7	19,3	0,3	0,2	16,3	100,0	177.568
ASI Napoli . . . . .	5,3	2,7	31,0	39,0	2,9	7,8	1,2	1,4	8,7	100,0	1.125.227
ASI Salerno . . . . .	30,6	11,7	6,5	12,7	13,6	2,1	5,1	2,5	15,2	100,0	159.196
NI Avellino . . . . .	17,9	10,9	—	14,3	10,3	2,8	11,9	—	31,9	100,0	16.463
NI Benevento . . . . .	17,1	—	—	14,0	19,6	1,5	—	37,9	9,9	100,0	12.641
NI Potenza . . . . .	10,6	—	4,4	23,8	6,4	44,8	—	—	10,0	100,0	39.007
NI Valle del Basento . .	5,2	0,6	—	3,4	13,8	46,9	22,9	—	7,2	100,0	137.464
NI Golfo di Policastro .	1,3	62,8	—	2,5	5,8	—	—	—	27,6	100,0	11.630
ASI Bari . . . . .	10,2	1,7	16,4	34,2	6,3	7,6	0,1	1,0	22,5	100,0	189.983
ASI Brindisi . . . . .	2,2	0,1	0,7	2,4	1,0	92,5	—	—	1,1	100,0	268.803
ASI Taranto . . . . .	1,4	—	87,9	1,7	3,9	4,3	—	0,1	0,7	100,0	906.423
ASI Foggia . . . . .	43,4	5,0	0,6	0,9	7,3	32,2	—	0,9	9,7	100,0	150.326
ASI Lecce . . . . .	14,8	0,2	—	31,7	21,4	5,1	—	0,2	26,6	100,0	27.254
NI S. Eufemia Lame- tia . . . . .	79,7	—	—	12,5	—	7,8	—	—	—	100,0	1.918
NI Crotono . . . . .	1,4	—	52,3	0,5	4,5	29,3	—	11,3	0,7	100,0	44.205
ASI Piana di Sibari . . .	8,2	15,1	—	5,5	46,7	0,9	—	4,7	18,9	100,0	34.776
NI Reggio Calabria . . .	16,0	—	1,0	31,0	4,0	45,6	—	0,5	1,9	100,0	21.669
NI Vibo Valentia . . . .	0,6	—	—	19,1	34,5	10,5	15,3	—	20,0	100,0	14.787
ASI Catania . . . . .	19,7	0,8	10,4	12,6	9,3	6,7	—	1,7	38,8	100,0	100.532
ASI Siracusa . . . . .	0,9	—	0,2	1,7	2,9	85,7	—	0,3	8,3	100,0	497.445
ASI Palermo . . . . .	7,4	2,0	1,7	23,1	7,9	22,7	0,4	0,4	34,4	100,0	222.707
NI Trapani . . . . .	38,4	1,2	—	12,2	39,0	1,4	—	—	7,8	100,0	15.244
NI Ragusa . . . . .	5,1	1,3	1,3	0,6	49,3	36,1	4,0	0,5	1,8	100,0	51.523
NI Mossina . . . . .	2,2	2,8	—	2,0	2,7	84,8	—	0,1	5,4	100,0	154.886
NI Gela . . . . .	—	0,2	—	0,5	0,5	98,0	—	—	0,8	100,0	232.196
NI Caltagirone . . . . .	6,0	—	—	—	20,5	—	—	—	73,5	100,0	857
ASI Cagliari . . . . .	4,2	2,1	2,4	1,3	7,1	77,7	1,1	0,2	3,9	100,0	551.393
ASI Sassari . . . . .	2,3	0,2	0,5	0,6	1,9	86,7	3,1	0,2	4,5	100,0	569.311
NI Oristanese . . . . .	37,0	—	—	14,0	14,0	8,8	—	11,3	14,9	100,0	9.309
NI Olbia . . . . .	27,7	8,0	—	5,7	7,5	—	—	—	51,1	100,0	12.281
NI Sulcis Iglesiente . . .	0,3	—	45,3	1,1	0,2	47,2	—	—	5,9	100,0	273.687
NI Tortoli e Arbatax . .	0,2	—	—	0,8	0,3	6,3	—	86,7	5,7	100,0	38.925
NI Sardegna Centrale . .	0,7	0,1	—	—	0,2	25,6	73,3	—	0,1	100,0	240.170
<b>COMPLESSO ASI E NI . .</b>	<b>6,2</b>	<b>2,1</b>	<b>19,6</b>	<b>13,1</b>	<b>6,5</b>	<b>37,5</b>	<b>3,7</b>	<b>2,1</b>	<b>9,2</b>	<b>100,0</b>	<b>7.166.857</b>
Localizzazioni fuori ASI e NI . . . . .	13,5	7,9	2,7	5,8	15,2	24,1	2,2	7,5	21,1	100,0	900.826
<b>COMPLESSO MEZZOGIOR- NO . . . . .</b>	<b>7,0</b>	<b>2,8</b>	<b>17,7</b>	<b>12,3</b>	<b>7,5</b>	<b>36,0</b>	<b>3,5</b>	<b>2,7</b>	<b>10,5</b>	<b>100,0</b>	<b>8.067.683</b>

(a) Concessi al 31 dicembre 1971 dagli Istituti speciali e dagli altri Istituti abilitati all'esercizio del credito industriale nel Mezzogiorno.  
(b) Settori aventi investimenti fissi superiori al 2,5% del totale generale.

## IV. — TURISMO

*Premessa. — 1. L'attività nell'esercizio. — 2. Indagini tecniche. — 3. Contributi in conto capitale per le iniziative turistico-alberghiere.*

### PREMESSA

È indubbio che il turismo italiano stia attraversando da qualche anno uno stato di crisi specialmente per quanto riguarda le provenienze dall'estero. I tassi di incremento, che negli anni 50 e 60 furono molto elevati, si sono gradualmente affievoliti, come si può rilevare dall'esame delle statistiche.

In tale quadro, il bilancio dei primi nove mesi dell'anno 1971, pur con le incertezze che hanno caratterizzato la stagione turistica, si presenta con risultati contraddittori. Da gennaio a settembre nel movimento estero si è registrato, rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, negli arrivi alberghieri un incremento del 9,8% e nelle presenze una variazione in meno del -0,9% (1). Il movimento negli esercizi extralberghieri ha registrato un aumento del tasso del 4,3% per quanto concerne gli arrivi e del 4,7% per le presenze.

L'apporto di valuta del turismo estero è stato rilevante: 907,3 miliardi di lire, il 14,7% in più rispetto al corrispondente periodo dell'anno 1970. Hanno influito su questa espansione sia l'aumento di correnti di notevoli capacità di spesa, sia l'incremento di arrivi e soggiorni nella ricettività extralberghiera. Nel complesso il volume dei soggiorni nella ricettività complessiva è aumentata del 3,4% e tale incremento spiega in parte la crescita del dato valutario, insieme all'altro dato relativo all'aumento del costo della vita, ivi compresi i servizi turistici.

Regolare è stata la crescita del turismo interno. Da gennaio a settembre i movimenti nazionali hanno segnato negli esercizi alberghieri 15.756.532 arrivi e 69.793.863 presenze, con tassi di incremento rispettivamente del 2,4% e del 4,7%. Nella ricettività extralberghiera i dati sono confortanti: gli arrivi, pari a 4.937.888 hanno segnato un aumento dell'8,2% e le presenze pari a 94.127.112 un incremento del 7,7%. Gli stessi movimenti nazionali hanno anche segnato una forte espansione della spesa per i viaggi all'estero: 410,1 miliardi, con una maggiore incidenza del 20,8%. La dotazione delle attrezzature turistiche è aumentata e soprattutto è ulteriormente migliorato quel rapporto bagni-camere che è il primo indice di qualificazione delle strutture ricettive. Peraltro, come ha sottolineato di frequente il Ministro del turismo, «... ci sono alcuni dati molto allarmanti per quanto concerne la

(1) *Fonte*: Supplemento mensile al Bollettino tecnico statistica turismo dell'ENIT - Anno I - n. 2.



competitività delle nostre strutture, soprattutto nei confronti coi nostri competitori vicini che da due anni hanno un tasso di incremento maggiore del nostro e progrediscono con un ritmo inquietante». Nel 1968 la Spagna ha potuto realizzare il 49% di occupazione alberghiera contro il 34,5% dell'Italia. «C'è quindi motivo di preoccuparsi perchè, — è ancora il Ministro del turismo a parlare — se continuiamo così, fra tre anni o due, anche se le cifre previsionali ci additano obiettivi quantitativi importanti, non è detto che siamo in grado di mantenere il primato che tuttora l'Italia detiene nel settore».

Dall'esame della situazione attuale del Mezzogiorno sotto il profilo turistico si rileva che, nonostante gli impegni notevoli della Cassa, con interventi diretti e indiretti, persistono gli squilibri territoriali sia fra il Centro-Nord ed il Sud che all'interno dello stesso Mezzogiorno relativamente al peso turistico delle diverse regioni.

L'attività finora svolta ha mirato ad allargare la frontiera turistica che era al di sotto dei livelli reali rispetto alle risorse disponibili. In questa prospettiva alcune regioni — come la Puglia, la Calabria, la Sicilia e la Sardegna — sono state dotate di iniziative turistico-alberghiere le quali per dimensioni, tipologia e criteri moderni, oltre che per l'articolata rete di servizi e impianti complementari che le caratterizzano, fanno ben sperare in una irradiazione in altre zone. Nel complesso però resta troppo lento — al di sotto del 10% annuo — l'incremento dell'attrezzatura ricettiva alberghiera ed extralberghiera delle regioni meridionali: il volume del patrimonio alberghiero nell'area meridionale è salito dai 135.000 posti-letto, alla fine del 1966, a circa 200 mila attuali.

Più positivo il quadro delle importanti opere realizzate nel campo delle grandi infrastrutture autostradali e degli aeroporti, nella viabilità a scorrimento veloce, nella viabilità turistica, nel settore degli acquedotti, nel settore del restauro delle opere monumentali e sistemazione delle zone archeologiche: tutti aspetti essenziali per lo sviluppo turistico meridionale a breve e a lungo termine.

Tale quadro, assai diversificato nelle sue componenti, porta a evidenziare come lo sviluppo del turismo nel Sud e la persistenza degli squilibri settoriali tra Centro-Nord e Sud siano da riconnettersi direttamente alla evoluzione economica globale del settore.

In merito, si richiamano le opzioni fondamentali della politica turistica per i prossimi anni, indicate dai più recenti documenti della programmazione nazionale: a) riqualificazione e diversificazione dell'offerta turistica perché essa risponda alle caratteristiche del turismo moderno; b) tutela dell'interesse turistico — inteso in senso completo (e pertanto di difesa dell'ambiente e dei valori storici e paesaggistici) — in tutti gli interventi che modificano e condizionano l'ambiente e l'assetto del territorio. L'indirizzo di valorizzazione turistica non può prescindere dalla necessità della difesa del paesaggio che costituisce uno degli elementi fondamentali, se non il primo, del richiamo turistico in Italia.

In detti documenti è ribadito che la politica turistica deve sempre maggiormente adottare il duplice criterio della unitarietà e della articolazione: unitarietà di opzioni, indirizzi e mete da perseguire attraverso un più stretto coordinamento, una proficua collaborazione con le altre pubbliche amministrazioni, con organismi, operatori economici, associazioni e categorie variamente interessate; articolazione, in relazione ai singoli settori di cui si compone il fenomeno turistico per

uno studio approfondito e per la specificazione degli obiettivi e strumenti di intervento.

I nuovi strumenti di intervento offerti dalla legge n. 853 del 6 ottobre 1971 per il proseguimento dell'azione straordinaria, procedono, per l'appunto, dalla considerazione delle condizioni e degli obiettivi sopraenunciati. In particolare lo strumento del progetto speciale d'intervento organico mira a consentire una concezione dell'azione straordinaria che esalti, anche attraverso il turismo, la piena utilizzazione delle risorse e la salvaguardia dei valori comuni a tutti i settori produttivi.

Di particolare interesse, a questo riguardo, è la possibilità, prevista specificamente dal legislatore, di intervenire per la salvaguardia e l'utilizzazione delle risorse naturali e dell'ambiente, anche con iniziative di alto interesse scientifico e tecnologico. Da qui deriva l'avvertenza della necessità di tutelare l'integrità dei territori meridionali e la ricezione del principio che il turismo ha una concreta capacità autonoma di produrre reddito solo nella misura in cui completi la struttura produttiva delle aree e salvaguardi le risorse ambientali in cui devono inserirsi le altre fonti di reddito. La stessa ripartizione delle competenze turistiche in armonia col dettato costituzionale non può che rappresentare, per le attuali esigenze del turismo meridionale, una occasione per coagulare, ai diversi livelli di ottimale incidenza, le energie e le possibilità di intervento. Potranno trovare soluzione nel nuovo assetto istituzionale taluni problemi - come quello della operatività delle indicazioni urbanistiche poste a tutela delle ipotesi di sviluppo turistico - i quali nella struttura precedente avevano manifestato tutta la loro importanza, ma anche la necessità di un centro di imputazione cui essere riferiti efficacemente per la tutela dei valori individuali e la concreta attuazione delle linee operative.

Il turismo nel Mezzogiorno, oggi, è, dunque, ad una svolta, ad un salto di qualità. Le strutture che lo riguardano sono momento essenziale per una equilibrata crescita degli altri settori. Questa realtà è stata prodotta dall'intervento fin qui espletato, almeno nella misura in cui la concreta attività svolta a favore del turismo ha contribuito a sottolineare la decisiva e pratica importanza di talune enunciazioni teoriche delle punte più avanzate della specifica ricerca, ed ha spalancato l'orizzonte dell'intervento, evidenziando la necessità di un'azione concorde dei centri decisionali ed operativi di settore, sottolineando l'importanza di avvicinare i centri di fruizione dell'intervento stesso ai diversi livelli di più prossimo riferimento.

#### 1. L'ATTIVITÀ NELL'ESERCIZIO

Nel corso del 1971 è proseguita l'attività nei vari settori d'intervento con :

- a) l'esame delle richieste concernenti il finanziamento degli studi preliminari dei piani territoriali paesistici e la concessione di contributi per la redazione dei programmi di fabbricazione, dei piani regolatori comunali ed intercomunali ;
- b) la prosecuzione dei lavori concernenti il restauro, la sistemazione di opere monumentali e di zone archeologiche, la costruzione di nuovi musei ;
- c) la realizzazione di nuove infrastrutture di specifico interesse turistico, nei comprensori classificati, con il potenziamento e l'adeguamento di quelle esistenti.

In sintesi la situazione degli interventi operati nel settore delle opere pubbliche di interesse turistico è indicata nella tab. 48.

Tab. 48. - INTERVENTI OPERATI NEL SETTORE DELLE OPERE PUBBLICHE  
DI INTERESSE TURISTICO AL 31 DICEMBRE 1971  
(importi in milioni di lire)

CATEGORIE DI OPERE	PROGETTI APPROVATI		LAVORI APPALTATI			LAVORI ULTIMATI	
	N.	Importo	N.	Importo		N.	Importo
				Al lordo dei ribassi d'asta	Al netto dei ribassi d'asta		
Costruzioni stradali . . . . .	358	61.284	350	51.350	46.649	305	34.503
Sistemazioni stradali . . . . .	180	14.153	177	13.829	11.869	169	9.928
Acquedotti . . . . .	75	8.859	73	8.365	7.579	48	4.527
Fognature . . . . .	22	1.671	22	1.671	1.478	19	1.222
Restauro, scavi archeologici, ecc.	593	32.331	576	29.571	28.481	466	16.226
Contributi per la redazione dei piani regolatori, dei programmi di fabbricazione, degli studi dei comprensori di sviluppo turistico e dei piani territoriali paesistici . . . . .	886	2.657	886	2.647	2.647	167	939
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>2.114</b>	<b>120.955</b>	<b>2.084</b>	<b>107.433</b>	<b>98.703</b>	<b>1.174</b>	<b>67.345</b>

Durante l'esercizio, gli impegni presi ammontano complessivamente a 16.183 milioni e risultano così ripartiti per tipo di intervento :

- contributi per la redazione di strumenti urbanistici . . . . .	65,5 milioni di lire
- opere di interesse artistico, storico ed archeologico. . . . .	4.547,1 » » »
- infrastrutture di specifico interesse turistico (viabilità, acquedotti e fognature, approdi turistici). . . . .	11.570,4 » » »
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>16.183,0 milioni di lire</b>

Sul piano operativo l'attività svolta nel 1971 si può sintetizzare come segue:

a) *Salvaguardia paesistica e disciplina urbanistica*

Nel campo della salvaguardia paesistica la Cassa ha continuato a svolgere un ruolo di notevole rilievo assistendo nello svolgimento dei lavori i gruppi professionali incaricati della redazione degli studi preliminari dei piani territoriali paesistici. Come è noto, detti studi possono costituire una valida guida per le amministrazioni interessate, fino a quando, attuate le procedure stabilite dalla legge 29 giugno 1939, n. 1497, diventano strumenti vincolanti per assicurare sia la salvaguardia dei valori ambientali e paesistici, sia l'ordinato sviluppo di insediamenti edilizi e la realizzazione di infrastrutture nelle zone oggetto di piano.

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati nuovi finanziamenti in quanto i fondi destinati a tale capitolo di spesa erano esauriti. Al 31 dicembre 1971 risultano finan-

ziati complessivamente 25 studi per un totale di 597 milioni (tab. 49). Durante l'anno 1971 sono stati ultimati e consegnati alla Cassa 3 studi.

Per la redazione degli strumenti urbanistici, in collaborazione con lo IASM, che ha proseguito nella sua efficace azione di assistenza agli enti locali e nel verificare la rispondenza degli strumenti stessi alle indicazioni degli studi comprensoriali, sono stati erogati contributi, già deliberati, a 84 comuni che hanno adottato il rispettivo strumento urbanistico per un importo complessivo di 65,5 milioni. La situazione al 31 dicembre 1971 si può rilevare dalla tabella 50.

#### b) Opere di interesse monumentale ed archeologico

È proseguita, nei limiti delle disponibilità dei fondi assegnati al settore, l'opera di valorizzazione del patrimonio artistico, storico ed archeologico dell'Italia meridionale ed insulare, portando a termine numerosi interventi e iniziando nuovi lavori per opere e complessi di grande richiamo culturale e turistico. Nel corso dello esercizio sono stati approvati 19 progetti per l'importo complessivo di 2.186 milioni e perizie suppletive per l'ammontare di circa 2.400 milioni.

Tra le iniziative di maggiore rilievo sono da menzionare:

Nel *Lazio*, la prosecuzione dei lavori di restauro della cattedrale di S. Maria in Sezze e delle opere di consolidamento e restauro della chiesa di S. Maria del Popolo in Cittaducale.

In *Abruzzi*, i lavori di sistemazione e restauro del complesso monumentale di Lanciano, accentrato in un ristretto spazio che va dalla porta S. Biagio - l'unica, delle antiche mura, giunta ai nostri tempi - al ponte di Diocleziano; fanno parte del complesso le torri montanare, il campanile della chiesa di S. Francesco - iniziato nel 1258 - e la torre aragonese, eretta verso il 1480. Il restauro del palazzo Farnese di Ortona che sarà destinato, dopo la sua sistemazione, a sede di iniziative culturali e della biblioteca comunale. Sono inoltre proseguiti i lavori del teatro Marrucino di Chieti.

In *Campania*, il completamento del restauro della cattedrale di Napoli e quello del duomo di Pozzuoli; è stata reintegrata la primitiva unità spaziale e volumetrica del celebre chiostro maiolicato di S. Chiara di Napoli; è in corso la sistemazione del castello di Ariano Irpino, di epoca normanna; a Ravello sono iniziati i lavori per il restauro del duomo, insigne monumento di architettura romanico-amalfitana: con tale intervento ci si propone di far coesistere nello stesso ambiente le due epoche diverse, mettendo in vista le strutture romaniche, senza alterare eccessivamente le sovrastrutture settecentesche; a Caserta sono continuate le opere per la sistemazione della cappella Palatina; a Padula sono iniziati i lavori di restauro della certosa di S. Lorenzo, al fine di salvare l'insigne monumento dal processo di continua degradazione cui era sottoposto.

Nel settore degli scavi sono proseguiti i lavori per il consolidamento della scarpata della villa romana in località S. Marco, di Castellammare di Stabia.

In *Puglia*, sono da ricordare il completamento del restauro del castello di Gioia del Colle e la sistemazione delle cripte e della zona preromanica di S. Michele Arcan-

Tab. 49. - CONTRIBUTI PER LA REDAZIONE DEGLI STUDI DEI PIANI TERRITORIALI  
PAESISTICI AL 31 DICEMBRE 1971

(importi in milioni di lire)

REGIONI	STUDI APPROVATI		STUDI IN CORSO			STUDI ULTIMATI	
	N.	Importo	N.	Importo	Anticipazioni concesse	N.	Importo liquidato
Toscana . . . . .	1	14	1	14	5	—	—
Marche . . . . .	1	16	1	16	8	—	—
Lazio . . . . .	1	10	1	10	10	1	10
Abruzzi . . . . .	2	32	2	32	31	2	31
Molise . . . . .	1	13	1	13	4	—	—
Campania . . . . .	2	62	2	62	26	1	3
Puglia . . . . .	5	231	5	231	72	1	7
Basilicata . . . . .	2	34	2	34	28	1	13
Calabria . . . . .	3	59	3	59	59	3	59
Sicilia . . . . .	2	44	2	44	14	—	—
Sardegna . . . . .	5	82	5	82	63	4	71
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>25</b>	<b>597</b>	<b>25</b>	<b>597</b>	<b>320</b>	<b>13</b>	<b>194</b>

Tab. 50. - CONTRIBUTI PER LA REDAZIONE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI AL 31  
DICEMBRE 1971 (a)

(importi in milioni di lire)

REGIONI	FINANZIATI		IN CORSO DI REDAZIONE		ULTIMATI	
	N.	Contributo concesso	N.	Contributo concesso	N.	Contributo erogato
Toscana . . . . .	7	10	7	10	—	—
Marche . . . . .	3	4	3	4	—	—
Lazio . . . . .	49	61	47	59	7	6
Abruzzi . . . . .	179	179	177	175	8	11
Molise . . . . .	38	41	31	35	21	14
Campania . . . . .	196	258	182	249	38	30
Puglia . . . . .	56	79	46	67	12	14
Basilicata . . . . .	34	35	32	32	3	4
Calabria . . . . .	162	161	154	154	26	18
Sicilia . . . . .	21	33	9	16	15	21
Sardegna . . . . .	83	84	83	84	11	8
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>828</b>	<b>(b) 945</b>	<b>771</b>	<b>885</b>	<b>141</b>	<b>(b) 126</b>

(a) Programmi di fabbricazione e piani regolatori comunali.  
(b) Escluse spese cartografiche.

gelo in Monte S. Angelo ; il restauro della chiesa di S. Maria del Casale in Brindisi. Sono iniziati i lavori di consolidamento statico e di restauro conservativo degli elementi architettonici e pittorici del palazzo Fragianni-La Marra in Barletta, in vista della sistemazione, nello stesso, della raccolta antologica delle opere di De Nittis, articolata nei periodi caratteristici dell'attività del pittore ; a Taranto sono continuati i lavori per il restauro della cattedrale.

Nel settore dei musei sono da segnalare l'intervento per l'arredamento del museo archeologico di Altamura e la prosecuzione dei lavori per la sistemazione del museo « Sigismondo Castromediano » nell'ex palazzo Argento di Lecce.

Nel quadro di un programma di scavi sistematici, predisposto dalla Soprintendenza alle antichità della Puglia, sono stati approvati i lavori di restauro del più notevole resto di antiche mura che si affaccia sul mare dell'antica città di Egnathia.

In *Basilicata*, si citano i lavori di restauro della chiesa di S. Francesco e la sistemazione definitiva del museo provinciale nella città di Potenza.

Sono continuati gli scavi nell'antica città di Eraclea dove è stato individuato il tempio di Artemis Soteira, mentre proseguono gli scavi per la sistemazione del tempio di Zeus Aglaios in località S. Biagio : a Bernalda, l'adattamento ad antiquarium della rustica ex chiesetta di S. Biagio, esistente sul posto. Sono inoltre proseguiti i lavori di scavo e verifica delle fondazioni del santuario di Apollo Licio a Metaponto.

In *Calabria*, sono proseguiti i lavori per la messa in luce dell'antica città di Sibari i cui risultati - fino ad oggi - sono stati superiori a tutte le aspettative.

In *Sicilia*, sono state iniziate le opere per la sistemazione del museo Eoliano, a Lipari, il quale consentirà di mettere in piena evidenza le due grandi attrattive delle isole Eolie : la singolarità della natura vulcanica e la fioritura di civiltà che dall'età preistorica si è protratta fino all'epoca classica. Sono, inoltre, proseguiti i lavori per il completamento del restauro della basilica di Tindari nel comune di Patti. Sono state definite le procedure necessarie per la costituzione del parco archeologico nazionale di Selinunte, a protezione della zona dei templi e degli scavi per portare alla luce l'antica città.

In *Sardegna*, sono proseguiti i lavori per la sistemazione del compendio garibaldino di Caprera ed i lavori per la campagna di scavi nella zona archeologica di Tharros.

#### c) *Infrastrutture di specifico interesse turistico*

Per quanto concerne il programma di attrezzatura dei comprensori turistici, è stata seguita la direttiva, che anche in passato aveva orientato l'attività nel settore, di realizzare una trama infrastrutturale con requisiti di organicità, tali da assicurare un sostegno adeguato alle esigenze degli insediamenti turistico-alberghieri esistenti o in programma, oltre che per facilitare il flusso e l'interscambio delle correnti turistiche automobilistiche.

Nel corso dell'esercizio sono stati approvati 12 nuovi progetti per l'importo complessivo di 9,9 miliardi e perizie suppletive per 1,6 miliardi.

Tra le opere più importanti avviate nel corso del 1971 sono da segnalare :

- strada pedemontana nel versante teramano del Gran Sasso d'Italia - 1° tronco da Rigopiano a Castelli. Tale tronco di strada realizza la prima parte del circuito turistico ai piedi del Gran Sasso ed ha lo scopo di smistare rapidamente ed agevolmente le correnti di traffico turistico nelle varie località montane valorizzando l'intero comprensorio ed interessando, quindi, non solo la provincia teramana, ma anche quelle de l'Aquila e di Pescara ;

- sistemazione generale della strada di accesso al monumento dei caduti senza croce in « Monte Zurrone » di Roccaraso. Con tale intervento si potrà valorizzare turisticamente il complesso monumentale dedicato ai caduti senza croce, ubicato sulla sommità di detto monte a quota 1648 s.m., provvedendo all'ampliamento e alla sistemazione generale dell'esistente strada forestale che, innestandosi sulla SS. n. 437 dell'Aremogna, conduce al piazzale prospiciente il complesso monumentale ;

- strada turistica a scorrimento veloce del Gargano : dalla S.P. Sannicandro Garganico - Torre Mileto a Rodi Garganico - 2° lotto. Con la realizzazione di tale tronco viene ad essere completata un'opera che costituisce uno degli elementi di un doppio circuito viario del Gargano, del quale la SS. 89 rappresenterà, con le opportune modifiche, il secondo elemento.

Il tracciato è stato studiato e scelto secondo i criteri di impostazione del piano comprensoriale turistico del Gargano, nel rispetto più completo delle previsioni. Esso rappresenta l'unica strada turistica che consentirà alle correnti provenienti dal nord, in considerazione delle caratteristiche di strada a scorrimento veloce, un rapido inserimento nel cuore del Gargano promuovendone la valorizzazione. Nel corso dell'esercizio 1971 è stata anche approvata una perizia suppletiva, dell'importo di 397 milioni, relativa al primo lotto di lavori necessari per dare una maggiore funzionalità alla strada e maggiori garanzie di stabilità e sicurezza per il traffico ;

- costruzione di un parcheggio a servizio delle grotte di Castellana. Il progetto si inquadra coerentemente con i precedenti interventi della Cassa per la valorizzazione del complesso. È stata prevista la sistemazione generale dell'area destinata al parcheggio, la costruzione della strada interna al parcheggio stesso e la realizzazione di un piccolo edificio per bar e servizi. In considerazione della contingente situazione delle disponibilità finanziarie, il progetto è stato approvato in linea tecnica, mentre l'impegno effettivo è stato limitato alla sola somma necessaria per lo acquisto del suolo.

Nel settore degli acquedotti e fognature a servizio di località a particolare vocazione turistica sono stati approvati il progetto per la integrazione dell'alimentazione idrica del comune di Calvanico (Avellino), nell'ambito delle iniziative per la realizzazione delle infrastrutture primarie di base per lo sviluppo del comprensorio turistico del Terminio, e il progetto per la costruzione dell'acquedotto per il distretto di Cava d'Aliga in comune di Scicli (Ragusa).

Nel settore degli approdi turistici è stato approvato il progetto per la realizzazione di attrezzature di attracco nell'ambito del porto turistico di Favignana, maggiore isola dell'arcipelago delle Egadi. Tale intervento è destinato a migliorare l'ef-

ficienza dell'approdo già esistente e ad accrescerne la capacità di utilizzazione da parte dei natanti da diporto, allo scopo di incentivare la valorizzazione turistica non soltanto dell'isola, ma dell'intero arcipelago.

## 2. INDAGINI TECNICHE

L'attività nel campo delle indagini preliminari nel 1971 è stata caratterizzata dalla redazione ed approvazione delle seguenti perizie per un importo complessivo di 126,5 milioni :

- indagine geognostica per la strada turistica allacciante la SS. 84 con il valico di Guado di Coccia e grotta del Cavallone ;
- studio per indagine geognostica per la strada turistica da Gamberale a Pietransieri ;
- indagine geognostica e geotecnica dei terreni attraversati dalla strada turistica Agnone-Rojo del Sangro ;
- indagine geognostica per la costruzione della strada turistica delle Madonie ;
- studio e indagine geognostica, trivellazione pozzi, prove di portata, analisi delle acque dei pozzi e sorgenti esistenti nella zona turistica di Porto Conte in Alghero.

## 3. CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER LE INIZIATIVE TURISTICO-ALBERGHIERE

Com'è noto, in base all'art. 125 del Testo Unico delle leggi sul Mezzogiorno, approvato con D.P.R. 30 giugno 1967, n. 1523 e successive modificazioni ed integrazioni, la Cassa è autorizzata a concedere contributi in conto capitale per la costruzione, l'ampliamento e l'adattamento di immobili ad uso di alberghi, di pensioni e di locande, nonché di autostelli, di ostelli per la gioventù, di rifugi montani, di campeggi, di villaggi turistici a tipo alberghiero, di impianti termali, di case per ferie, e per le relative attrezzature.

Per le iniziative per le quali sia stato chiesto il beneficio del mutuo a tasso agevolato - previsto anch'esso dal richiamato art. 125 - il relativo contributo può essere liquidato soltanto dopo che la Cassa sia venuta in possesso dell'atto definitivo di quietanza, stipulato con l'istituto di credito che ha curato l'istruttoria tecnico-amministrativa della pratica per il riconoscimento del mutuo.

Ai sensi del citato art. 125, nel 1971 sono stati sussidiati 176 impianti ricettivi alberghieri ed extralberghieri - con un impegno complessivo di spesa di 2,8 miliardi su un importo globale presuntivo di 23,6 miliardi (corrispondente ad un impegno medio di spesa di circa 16 milioni per iniziativa).

L'impegno surrichiamato raggiunge, con quello assunto negli anni precedenti, l'importo di 7,9 miliardi su una spesa presunta di 66,3 miliardi riguardante 480 iniziative.

Durante il 1971 sono stati liquidati 147 contributi - per un totale di 2,4 miliardi, su una spesa complessiva di 20,1 - che, con quelli liquidati a tutto il 1970, raggiun-



Tab. 51 - CONTRIBUTI ALBERGHIERI CONCESSI E REVOCATI  
NELL'ANNO 1971  
(importi in milioni di lire)

REGIONI	CONCESSIONI			REVOCHE			CATEGORIE DI OPERE			
	N.	Spesa am- messa	Con- tributo con- cesso	N.	Spesa revo- cata	Con- tributo revo- cato	N. camero	N. posti letto	N. servizi igienici	Attrez- zature com- ple- men- tari
Toscana . . . . .	9	2.021	265	—	—	—	513	1.130	520	5
Marche . . . . .	6	461	52	—	—	—	190	366	179	1
Lazio . . . . .	25	2.931	331	—	—	—	769	1.407	816	7
Abruzzi . . . . .	35	4.837	581	1	399	48	1.576	3.132	1.474	5
Campania . . . . .	52	5.039	581	—	—	—	1.417	2.650	1.495	5
Puglia . . . . .	16	2.365	303	—	—	—	744	1.410	677	5
Basilicata . . . . .	2	137	16	—	—	—	52	95	48	—
Calabria . . . . .	12	2.600	346	—	—	—	729	1.437	728	2
Sicilia . . . . .	13	2.769	305	—	—	—	619	1.124	618	5
Sardegna . . . . .	6	483	44	—	—	—	178	304	172	1
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>176</b>	<b>23.643</b>	<b>2.824</b>	<b>1</b>	<b>399</b>	<b>48</b>	<b>6.787</b>	<b>13.055</b>	<b>6.727</b>	<b>36</b>

gono il numero di 380 contributi, per un totale di 6,4 miliardi, su una spesa di 53 miliardi.

Come risulta dalle tabelle 51 e 52, nel solo 1971 sono stati sussidiati 13.055 posti-letto che, con quelli degli anni precedenti, raggiungono il numero di 37.590.

Tab. 52 - CONTRIBUTI ALBERGHIERI CONCESSI E REVOCATI  
AL 31 DICEMBRE 1971  
(importi in milioni di lire)

REGIONI	CONCESSIONI			REVOCHE			CATEGORIE DI OPERE			
	N.	Spesa am- messa	Con- tributo con- cesso	N.	Spesa revo- cata	Con- tributo revo- cato	N. camero	N. posti letto	N. servizi igienici	Attrez- zature com- ple- men- tari
Toscana . . . . .	16	3.353	442	—	—	—	871	1.825	889	7
Marche . . . . .	14	1.434	176	—	—	—	503	1.003	530	2
Lazio . . . . .	72	7.257	825	1	280	17	2.172	4.088	2.314	17
Abruzzi . . . . .	108	14.184	1.702	2	730	88	4.551	9.021	4.533	31
Molise . . . . .	1	90	5	—	—	—	27	46	33	—
Campania . . . . .	127	14.379	1.776	2	314	45	3.918	7.522	4.077	39
Puglia . . . . .	38	5.771	680	—	—	—	1.652	3.131	1.556	12
Basilicata . . . . .	7	624	51	—	—	—	223	380	210	—
Calabria . . . . .	31	5.780	737	1	394	47	1.616	3.145	1.634	9
Sicilia . . . . .	27	5.317	605	—	—	—	1.401	2.741	1.394	10
Sardegna . . . . .	39	8.085	913	—	—	—	2.535	4.688	2.421	12
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>480</b>	<b>66.274</b>	<b>7.912</b>	<b>6</b>	<b>1.718</b>	<b>197</b>	<b>19.469</b>	<b>37.590</b>	<b>19.600</b>	<b>139</b>

## V. — PROGRESSO TECNICO E FATTORE UMANO

1. *Formazione professionale della manodopera.* — 2. *Formazione dei quadri direttivi e intermedi.* — 3. *Attività sociali ed educative.* — 4. *Assistenza allo sviluppo.*

### 1. FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLA MANODOPERA

#### a) *Formazione professionale nell'agricoltura*

Anche per il 1971 l'azione della Cassa, in attesa delle nuove disposizioni di legge, è proseguita nell'attuazione del completamento del vecchio programma di istituti e scuole professionali di Stato, con modesti interventi riguardanti in prevalenza perizie per lavori in corso.

Come risulta dalle relazioni degli anni scorsi, le realizzazioni conseguite consistono in 20 istituti, 105 scuole coordinate, 8 scuole di specializzazione e il magistero di Latina.

Per il potenziamento di tali strutture, il programma prevedeva la costruzione e l'acquisizione di convitti e sezioni di economia domestica rurale, da anettere a 34 scuole, opportunamente selezionate secondo criteri già ampiamente illustrati nelle precedenti rassegne del settore. Peraltro, mentre 19 progetti sono stati approvati negli scorsi esercizi, nel 1971, a causa delle ridotte disponibilità, sono state finanziate soltanto perizie suppletive con una spesa di 573 milioni. Complessivamente, a tutt'oggi, delle 34 iniziative in programma, sono stati appaltati i lavori per 19 convitti; i progetti di 15 convitti sono in attesa di approvazione che, a seguito dell'entrata in vigore della legge n. 853, potranno essere finanziati e appaltati nel corso del 1972.

Sono stati, inoltre, finanziati corsi di aggiornamento professionale per allevatori e agricoltori cointeressati alla Società agricola molisana, con un impegno di spesa di 75 milioni. Per quanto riguarda i Centri di addestramento professionale per operatori agricoli, nessuna variazione si è avuta rispetto al 1970.

In complesso, nel settore della formazione professionale nell'agricoltura, durante il 1971 sono stati assunti impegni per 648 milioni, di cui 573 milioni per perizie suppletive; nel periodo 1965-71 gli impegni ammontano a 10.298 milioni di lire.

#### b) *Formazione professionale nell'industria*

*Istituti e scuole professionali di Stato* — Per questo settore, che ha comportato impegni di spesa per 4.472 milioni su un costo complessivo di opere di circa 8.500 milioni, nel corso dell'anno 1971 sono state approvate due perizie per 141 milioni di lire. Ad un primo programma di opere, si è aggiunto l'altro predisposto

d'intesa con il Ministero della pubblica istruzione per il potenziamento di alcuni istituti e scuole e per il quale, durante il 1971, non è stato effettuato alcun intervento, cosicché l'impegno di spesa è rimasto invariato in 817 milioni di lire per 32 iniziative finanziate.

*Centri interaziendali e polivalenti* - La Cassa è intervenuta assicurando la copertura delle spese di gestione dei Centri interaziendali di addestramento professionale nell'industria (CIAPI) e dei Centri polivalenti realizzati con propri finanziamenti e concedendo contributi ad altre istituzioni ad essi assimilabili. La rete dei CIAPI e delle altre strutture affini ha così potuto funzionare regolarmente anche per il 1971 continuando ad offrire una formazione professionale di alto livello qualitativo ad oltre 3.500 giovani in attesa di inserirsi nel mondo del lavoro ed accentuando, altresì, la tendenza che già si era manifestata nei precedenti esercizi circa

Tab. 53. - STATO DI ATTUAZIONE DEI CENTRI FINANZIATI DALLA CASSA

REGIONI	AREA O NUCLEO	DENOMINAZIONE	ENTE GESTORE	N. POSTI LAVORO
LAZIO . . .	Area di Latina	CIAPI Latina (in corso di progettazione)	Assoc. CIAPI (in corso di costituz.)	450
ABRUZZI . .	Area Valle del Pescara	CIAPI « S. Agostino » di Chieti scalo	Associazione CIAPI	400
CAMPANIA . .	Area di Terra di Lavoro	CIAPI di Caserta	Associazione CIAPI	450
	Area di Salerno	Centro di Formaz. Profess. di Salerno	ENAIIP	450
	Area di Napoli	CIFAP di Napoli (a)	ANCIFAP	800
PUGLIA . . .	Area di Bari	CIAPI di Bari	Associazione CIAPI	650
	Area di Lecce	Centro di Formaz. Profess. di Lecce	Congregaz. Salesiana	350
	Area di Taranto	CIFAP di Taranto (a)	ANCIFAP	300
CALABRIA . .	Nucleo di Reggio Calabria	CIAPI Reggio Calabria	Associazione CIAPI	400
	Nucleo di Crotone	CIAPI di Crotone	Associazione CIAPI	400
	Fuori comprensorio	Centro Formaz. Profess. di Cosenza (in costruzione)	Congregaz. Salesiana	350
SICILIA . . .	Area Sicilia orientale	CIAPI Siracusa	Associazione CIAPI	650
	Area di Palermo	CIAPI « L. Antonini » di Palermo	Associazione CIAPI	350
SARDEGNA	Area di Cagliari	CIAPI di Cagliari	Associazione CIAPI	450
			TOTALE . . .	6.450

(a) Centri realizzati dall'I.R.I. con il contributo della Cassa.

L'opportunità di dare sempre maggiore spazio alla formazione accelerata ed all'aggiornamento dei lavoratori adulti. Questa più recente forma di attività dei CIAP, in continua espansione, è la testimonianza che i Centri interaziendali e polivalenti, sempre che esistano nelle rispettive zone i necessari presupposti di sviluppo economico e industriale, sono in grado di assolvere al loro ruolo di importanti strutture addestrative, realizzate non tanto per rappresentare una soluzione alternativa al mondo della scuola ma per costituire validi e moderni strumenti nel processo di industrializzazione, aventi la possibilità di svolgere rapidamente flessibili programmi di formazione della manodopera adulta.

L'onere sostenuto dalla Cassa per assicurare le gestioni dei Centri predetti è stato, nel 1971, di 4.280 milioni di lire. Il totale delle spese approvate per i CIAP ed i Centri polivalenti, a tutto il 31 dicembre 1971, supera i 25 miliardi di lire.

*Centri di addestramento* - In favore dei Centri di addestramento professionale, realizzati nel Mezzogiorno da enti ed istituzioni private, la Cassa, d'intesa con il Ministero del lavoro, provvede all'acquisto ed all'assegnazione delle attrezzature per l'istituzione o il potenziamento dei reparti addestrativi. Nell'esercizio 1971 l'intervento è stato limitato — con una spesa di lire 539 milioni — al potenziamento dei Centri presso i quali era in programma lo svolgimento di corsi connessi ad insediamenti industriali di particolare importanza e complessità. Al riguardo, attraverso il finanziamento totale o parziale della costruzione, l'acquisto di attrezzature e i contributi alla gestione, la Cassa ha contribuito — con una spesa al 31 dicembre 1971 di 8.163 milioni di lire — all'istituzione di 299 strutture addestrative dotate di oltre 23 mila posti lavoro. Di esse 154 per 15.237 posti lavoro sono localizzate in aree o nuclei di sviluppo industriale come risulta dalla seguente tabella.

Tab. 54. - STRUTTURE ADDESTRATIVE LOCALIZZATE NELLE AREE E NEI NUCLEI DI SVILUPPO INDUSTRIALE AL 31 DICEMBRE 1971

REGIONI	NUMERO DELLE AREE O DEI NUCLEI	NUMERO DI STRUTTURE ADDESTRATIVE	NUMERO DEI POSTI DI LAVORO NELLE STRUTTURE
Lazio . . . . .	4	13	917
Abruzzi e Marche . . . . .	8	13	1.389
Molise . . . . .	1	1	60
Campania . . . . .	5	43	4.323
Puglia . . . . .	5	31	2.979
Basilicata . . . . .	2	6	52
Calabria . . . . .	6	9	1.387
Sicilia . . . . .	7	24	2.701
Sardegna . . . . .	7	14	1.429
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>45</b>	<b>154</b>	<b>15.237</b>

Il potenziale formativo dei centri summenzionati ammonta a 30 mila unità annue per i corsi di durata normale, che può notevolmente aumentare se i posti di lavoro vengono utilizzati per l'addestramento accelerato degli adulti, data la brevità dei relativi corsi.

*Addestramento accelerato* - Un altro tipo di intervento attuato dalla Cassa a favore delle aziende industriali meridionali consiste nel concedere contributi per le spese da esse sostenute per la formazione della manodopera. È in particolare da segnalare il finanziamento del programma di formazione per la manodopera da immettere nello stabilimento Alfa-Sud di Pomigliano d'Arco, nell'insediamento di Ottana e in quelli della Fiat nelle diverse località dell'Italia meridionale. L'intervento nel settore ha riguardato - a tutto il 1971 - 31 iniziative per la qualificazione di 6.780 allievi per complessivi 1.900 milioni di lire.

Complessivamente, nel settore della formazione professionale nell'industria, nel corso del 1971 sono stati assunti impegni per 5.365 milioni; e nel periodo 1965-71 per 30.367 milioni di lire.

#### c) *Formazione professionale nel turismo e nei servizi*

*Istituti professionali di Stato* - L'intervento in questo settore è stato rivolto all'approntamento del progetto esecutivo riguardante l'istituto di Roccaraso e alla realizzazione dell'istituto di Gianola, i cui lavori sono in fase di avanzata esecuzione.

Quest'ultimo, che dovrebbe essere l'istituto alberghiero pilota del Mezzogiorno, sarà dotato oltre che di una sede didattica e di un convitto modernamente attrezzati per 220 allievi, anche di una foresteria che servirà sia per l'addestramento pratico degli allievi, sia come sede di congressi, convegni, seminari di studio e corsi di aggiornamento per presidi, professori e istruttori degli istituti alberghieri e per gli stessi operatori economici interessati ai problemi del settore. Gli impegni assunti dal 1965 ad oggi sono di 2.834 milioni di lire.

*Centri di addestramento* - Anche l'attività per tale settore, a causa della carenza di fondi, è stata rivolta al perfezionamento degli atti progettuali relativi alle 6 strutture formative di Napoli, Olbia, S. Giovanni Rotondo, Taormina, Siracusa e Villa S. Giovanni, che sono quasi tutti pronti per essere approvati nel corso del 1972.

*Corsi di qualificazione alberghiera* - Nel settore in esame, il programma svolto nel periodo 1965-71 ha interessato l'organizzazione di 72 corsi brevi di qualificazione e riqualificazione, a regime convittuale, gestiti a cura di enti specializzati, svolti presso strutture formative o presso alberghi, che hanno comportato un impegno di 1.223 milioni di lire, di cui 133 milioni nell'esercizio 1971; sono stati qualificati 3.106 allievi meridionali, dei quali oltre il 90% è stato collocato presso aziende alberghiere delle zone turistiche del Mezzogiorno.

Tab. 55. - CORSI DI QUALIFICAZIONE DI MANODOPERA ALBERGHIERA  
AL 31 DICEMBRE 1971

REGIONI	PROVINCIE	LOCALITÀ	NUMERO CORSI	NUMERO ALLIEVI
TOSCANA . . . . .	Livorno	Isola d'Elba - Marciana	1	60
		Isola d'Elba - Procchio	2	120
ABRUZZI . . . . .	Teramo Teramo Chieti Pescara	Pineto	1	60
		Atri	2	120
		Francavilla a Mare	2	120
		Montesilvano	3	180
MOLISE . . . . .	Campobasso	Castel S. Vincenzo	2	120
CAMPANIA . . . . .	Caserta Caserta Napoli Napoli Napoli	S. Gregorio Matese	3	180
		Villaggio Coppola	1	60
		Monte Faito	10	250
		Sorrento	11	375
		S. Agata sui due Golfi	1	125
PUGLIA . . . . .	Bari Lecce Foggia  Brindisi	Barletta	1	60
		Gallipoli	2	120
		Rodi Garganico	1	60
		Siponto	1	60
		Ostuni (a)	1	70
CALABRIA . . . . .	Reggio C. Reggio C. Reggio C. Catanzaro	S. Trada	1	60
		Cannitello	1	60
		Reggio Calabria	9	180
		Isola C. Rizzuto (a)	3	130
SICILIA . . . . .	Catania Catania Messina Palermo Palermo	Pedara	1	60
		Zafferana Etnea	1	60
		Capo d'Orlando	1	60
		Palermo	5	96
		Terrasini	1	20
SARDEGNA . . . . .	Sassari Sassari	Alghero	2	120
		S. Teresa di Gallura	2	120
TOTALE . . . . .			<b>72</b>	<b>3.106</b>

(a) Corsi di qualificazione accelerata.

Per quanto riguarda l'intervento per l'aggiornamento dei docenti tecnico-pratici dei Centri di addestramento alberghiero, l'impegno di 43 milioni di lire, assunto nei precedenti esercizi, è rimasto invariato.

Per la formazione nel settore commerciale - in vista delle future assegnazioni di fondi - si è proceduto alla istruttoria delle pratiche riguardanti nuove richieste di contributi avanzate dai Centri di addestramento. Inoltre, con una spesa di otto milioni, sono stati finanziati altri due centri. In totale, quindi, risultano finanziati, con una spesa di 492 milioni, 52 centri dotati di 1.810 posti-lavoro.

In complesso, nel settore della formazione professionale nel turismo e nei servizi, sono stati assunti, nel corso del 1971, impegni per 141 milioni e nel periodo 1965-71 per 4.676 milioni di lire.

Tab. 56. - CENTRI DI ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO FINANZIATI  
AL 31 DICEMBRE 1971

REGIONI	N. CENTRI	N. REPARTI	N. POSTI LAVORO	FINANZIAMENTO (milioni di lire)
Marche . . . . .	1	2	60	24
Lazio . . . . .	2	4	70	10
Abruzzi . . . . .	7	14	280	58
Campania . . . . .	13	25	500	135
Puglia . . . . .	6	10	200	52
Basilicata . . . . .	2	4	80	24
Calabria . . . . .	5	10	200	31
Sicilia . . . . .	13	26	320	128
Sardegna . . . . .	3	5	100	30
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>52</b>	<b>100</b>	<b>1.810</b>	<b>492</b>

## 2. FORMAZIONE DEI QUADRI DIRETTIVI E INTERMEDI

Durante l'esercizio 1971, il livello delle iniziative di formazione è stato ulteriormente incrementato in confronto all'esercizio precedente, grazie all'affermarsi di istituti formativi promossi e finanziati dalla Cassa, la quale ha nel contempo contribuito - con la diretta partecipazione in seno agli organi amministrativi - alla loro sempre maggiore qualificazione ed efficienza operativa.

Trattasi dell'Istituto superiore per imprenditori e dirigenti d'azienda (ISIDA) di Palermo, del Centro studi e applicazioni in tecnologie avanzate (CSATA) di Bari, del Centro studi di economia applicata all'ingegneria (CSEI) di Napoli, del Centro di ricerche economico-agrarie per il Mezzogiorno di Portici, della scuola permanente per i quadri della cooperazione di Borgo Cioffi.

Lo sforzo finanziario della Cassa nel 1971 si è concretato in una spesa complessiva di 1.410,5 milioni, cui ha fatto riscontro la formazione di 2.060 laureati e diplomati mediante 65 corsi di lunga e media durata per dirigenti aziendali tecnici e amministrativi ad alto livello, ricercatori e tecnici di laboratorio nel campo dell'informazione e della fisica applicata, programmatori dello sviluppo economico e della produzione industriale ed agricola, dirigenti ed amministratori di aziende cooperative semplici e specializzate e della gestione tecnica ed amministrativa dei servizi.

Hanno inoltre gravato sulla Cassa per questo settore numerosi programmi di attività formative svolte dai seguenti enti: centro italiano opere femminili salesiane (CIOFS) con un programma per istruttori ed istruttrici dei Centri di addestramento professionale; scuola speciale di tecnologia meccanica di Napoli per periti superiori; istituto agrario femminile di Firenze per istruttrici rurali; opera nazionale maternità ed infanzia (ONMI) e Croce Rossa Italiana (CRI) per quadri dell'assistenza sanitaria infantile; Ente nazionale idrocarburi per periti tecnici

aziendali; Ente di sviluppo in Puglia, Lucania e Molise con un programma per periti agrari; Istituto Luigi Sturzo per laureati da specializzare in scienze sociali a livello interdisciplinare; fondazione Lerici per esperti in prospezioni archeologiche. Vanno inoltre aggiunte 18 scuole di servizio sociale, le quali svolgono corsi per la formazione di assistenti sociali. Ai suddetti programmi, che si sono articolati in 36 corsi, hanno partecipato 773 allievi con una spesa a carico della Cassa di 579,9 milioni di lire.

Pure sul bilancio «Cassa» ha fatto capo, come è noto, il programma FORMEZ di aggiornamento dei quadri già inseriti nelle aziende industriali, agricole e dei servizi dei settori commerciale ed amministrativo, dei funzionari degli istituti pubblici finanziari, dei consorzi industriali e di bonifica, dei quadri sindacali. Sono stati tra l'altro tenuti 80 corsi e seminari sui temi della programmazione, organizzazione e attuazione dei piani territoriali con la partecipazione di 1.767 unità. Il FORMEZ ha curato inoltre l'assistenza tecnica agli 86 centri di servizi culturali e la formazione degli operatori culturali. Per la gestione 1971 di detto centro di formazione la Cassa ha impegnato 1.376 milioni di lire.

In complesso nel 1971 si sono tenuti 171 corsi di formazione con una partecipazione di 4.600 unità. L'impegno di spesa complessivo a carico dell'esercizio 1971 è stato di 3.366,5 milioni di lire. Per il periodo 1965-71 gli impegni complessivamente assunti per la formazione dei quadri direttivi ed intermedi ammontano a 14.726 milioni di lire.

### 3. ATTIVITÀ SOCIALI EDUCATIVE

a) *Animazione e promozione culturale* - Nel 1971 i centri di servizi culturali, il cui numero è salito a 83 (64 localizzati in altrettanti comuni del Mezzogiorno e 19 operanti in quartieri della città di Napoli, Bari, Foggia, Taranto e Cagliari), hanno in particolare sviluppato il *servizio di pubblica lettura*, il cui livello medio di utenza è stato abbastanza elevato verificando ampiamente l'ipotesi di partenza relativa alla presenza di una consistente domanda culturale. Gli utenti dei centri rappresentano un pubblico nuovo, non costituito cioè dai tradizionali lettori o fornitori dei mezzi di comunicazione ma prevalentemente da giovani o giovanissimi, studenti e lavoratori. L'ampliamento dell'utenza ha favorito una partecipazione più ampia ed attenta alle attività di animazione culturale, promosse dai centri nonostante difficoltà di carattere organizzativo ed amministrativo sorte durante il 1971.

Tali attività, che costituiscono lo strumento per fornire a tutta la popolazione forme culturali tradizionalmente riservate all'élite, si sono sviluppate sia attraverso manifestazioni a partecipazione popolare, con rappresentazioni teatrali, dibattiti, tavole rotonde, mostre ecc., sia attraverso iniziative destinate a piccoli gruppi per lo studio, l'approfondimento di temi e di problemi emersi all'interno dell'utenza dei centri o nei contatti con gruppi o istituzioni interessati all'elaborazione di una pratica culturale a livello locale.

I centri inoltre hanno sviluppato un'azione in appoggio alla scuola dell'obbligo per rispondere all'esigenza di fornire alla scuola stessa un'occasione di potenziamento della propria efficacia mediante una serie di servizi rivolti sia agli inse-



gnanti che agli allievi. Tale azione si è sviluppata innanzi tutto predisponendo una adeguata sezione nella biblioteca dedicata ai problemi pedagogici e didattici e alle letture per ragazzi, attrezzando il centro in modo da ospitare un notevole numero di alunni della scuola. Ciò ha consentito anche di poter far fronte alle richieste degli allievi derivanti dall'applicazione del metodo integrativo dell'insegnamento diretto nella scuola dell'obbligo.

Oltre a questo tipo di rapporto istituito con la scuola, i centri hanno realizzato iniziative tendenti a contribuire direttamente ad un miglioramento qualitativo del processo didattico utilizzando allo scopo gruppi di insegnanti più disponibili per un ammodernamento dell'insegnamento e per l'instaurarsi di un rapporto costante e funzionale fra la scuola e la comunità. Tali iniziative sono consistite in esperimenti di scuola integrativa, di istruzione programmata, incontri fra insegnanti e genitori, realizzazione di circoli di arricchimento culturale, attività per l'esame degli strumenti di comunicazione visiva ecc. La spesa sostenuta nel 1971 per la gestione dei centri è stata di 2.102 milioni.

È proceduta, intanto, la costruzione delle sedi definitive dei centri, cui sarà annessa una biblioteca civica, nonostante le persistenti difficoltà per il reperimento di aree edificatorie: ultimati i lavori per la costruzione dei centri in Torre del Greco e Nocera Inferiore; in corso quelli per i centri di Nardò e Reggio Calabria; in corso di approvazione i progetti per le sedi di Vasto, Sulmona, Avezzano, Grottaglie, Noto, Nuoro; in elaborazione quelli per le sedi di Vibo Valentia, Potenza, Termini Imerese, Enna.

b) *Potenziamento dei servizi sociali fondamentali* - L'Associazione dei comuni molisani (ASCOM) ha proseguito la realizzazione del programma, in convenzione con la Cassa ed in collaborazione con le amministrazioni locali, volto al potenziamento dei servizi sociali fondamentali in Molise, e particolarmente nei settori della medicina preventiva e scolastica, orientamento scolastico, assistenza amministrativa e legale ai piccoli comuni, studi di ambiente sull'emigrazione e sul turismo nella regione. L'impegno di spesa nel 1971 è stato di 35 milioni di lire.

c) *Azione sociale legata alla formazione tecnico-professionale* - Nel corso del 1971 l'intervento in favore dell'assistenza tecnica e sociale alle donne contadine in Calabria - gestito dal Centro italiano femminile - superando gli aspetti troppo particolari e settoriali dell'intervento stesso, ha accentuato la tendenza a sviluppare un'attività di promozione ed animazione culturale rivolta a tutta la popolazione. A compimento dell'anno il programma è stato definitivamente trasformato istituendo nelle cinque zone d'intervento altrettanti centri di servizi culturali. Inoltre le attività socio-culturali, in appoggio alla promozione tecnico-professionale agricola in Abruzzi, Molise e Basilicata - la cui gestione è affidata all'Istituto per lo studio dei problemi dello sviluppo economico e sociale (ISPES) - sono proseguite, rivolte precipuamente all'aggiornamento tecnico e culturale degli amministratori ed operatori del settore primario. L'impegno di spesa assunto nel 1971 per la realizzazione di detti interventi ammonta a 183 milioni di lire.

d) *Assistenza agli emigranti* - Sono proseguiti, sulla scorta delle esperienze fatte negli anni precedenti, i programmi di attività sociali rivolte agli immigrati meridionali in Lombardia, soprattutto nel settore scolastico e della socializzazione

(gestione dell'Ente milanese attività sociali immigrati, EMASI) ed in Piemonte soprattutto nel settore del lavoro (gestione Ente italiano di servizio sociale, EISS e Istituto per lo studio dei problemi dello sviluppo economico e sociale, ISPES).

È altresì proseguito il programma rivolto agli emigranti delle zone di esodo della Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia orientale ed occidentale (gestione (EISS).

L'impegno di spesa assunto nel 1971 ammonta a 441 milioni di lire. Complessivamente gli impegni assunti per il settore delle attività sociali ed educative ammontano nell'esercizio 1971 a 2.763 milioni e nel periodo 1965-71 a 13.453 milioni di lire.

#### 4. ASSISTENZA ALLO SVILUPPO

Anche per il 1971 la Cassa ha finanziato l'Istituto per l'assistenza allo sviluppo del Mezzogiorno (IASM) che, come è noto, cura l'attività promozionale per attirare l'attenzione degli operatori italiani e stranieri sulle possibilità di investimento nel Mezzogiorno nei settori industriali e turistici, oltre all'attività di ricerca e documentazione, ivi compresa l'assistenza tecnica specifica. Per l'attuazione del programma 1971 dello IASM, su una spesa complessiva di 1.625 milioni di lire, la Cassa è intervenuta con un contributo di 1.475 milioni. In merito si rinvia all'apposita relazione che l'istituto presenta annualmente alla Cassa.

## VI. — SERVIZI CIVILI

I. Edilizia scolastica. — II. Ospedali. — III. Zone di particolare depressione

### I. EDILIZIA SCOLASTICA

a) *Asili infantili*

Nel corso dell'esercizio in esame, la Cassa ha effettuato 176 interventi nel settore degli asili infantili, impegnando la somma complessiva di 5.438 milioni, di cui 1.147 milioni per opere comprese nel primo programma e per il finanziamento di perizie suppletive e 4.291 milioni per interventi nelle zone di particolare depressione.

Tab. 57. — CONTRIBUTI PER L'EDILIZIA SCOLASTICA AL 31 DICEMBRE 1971

REGIONI	NUMERO PROVEDIMENTI EMESSI			IMPORTI AMMESSI A CONTRIBUTO STATALE (milioni di lire)			AMMONTARE DEI CONTRIBUTI «Cassa» (milioni di lire)		
	Totale al 31-12-70	Eser- cizio 1971	Totale al 31-12-71	Totale al 31-12-70	Eser- cizio 1971	Totale al 31-12-71	Totale al 31-12-70	Eser- cizio 1971	Totale al 31-12-71
Toscana . . . . .	62	1	63	364	—	364	37	..	37
Marche . . . . .	202	3	205	1.173	—	1.173	115	..	115
Lazio . . . . .	716	21	737	6.948	—	6.948	654	4	658
Abruzzi . . . . .	1.476	19	1.495	12.752	10	12.762	1.233	5	1.238
Molise . . . . .	357	11	368	5.324	96	5.420	495	15	510
Campania . . . . .	1.978	28	2.006	26.304	79	26.383	2.517	30	2.547
Puglia . . . . .	397	10	407	8.530	125	8.664	843	42	885
Basilicata . . . . .	694	7	701	9.518	—	9.518	905	2	907
Calabria . . . . .	1.038	19	1.057	17.654	26	17.680	1.626	13	1.639
Sicilia . . . . .	132	3	135	1.588	—	1.588	138	1	139
Sardegna . . . . .	305	3	308	5.237	—	5.237	499	2	501
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>7.357</b>	<b>125</b>	<b>7.482</b>	<b>95.401</b>	<b>336</b>	<b>95.737</b>	<b>9.062</b>	<b>114</b>	<b>9.176</b> <i>(a)</i>

(a) Sono compresi i contributi in favore delle zone di particolare depressione.

Con l'approvazione di altri 77 progetti, risultano complessivamente avviati a realizzazione - a tutto il 31 dicembre 1971 -- 1.121 asili infantili, ivi compresi 141 localizzati nei comuni classificati particolarmente depressi. Dei predetti 1.121 asili, 857 sono stati già ultimati e 264 sono in corso di realizzazione.

A tutto il 31 dicembre 1971 la somma complessivamente impegnata nel settore è pari a 38.126 milioni, di cui 30.340 milioni per il programma ordinario e 7.786 milioni per interventi nelle zone depresse.

#### b) *Contributi integrativi a favore dell'edilizia scolastica*

Le esigue disponibilità di fondi non hanno consentito di poter emettere provvedimenti di concessione di contributi integrativi a favore dell'edilizia scolastica, con gli stessi ritmi sostenuti negli anni precedenti. Infatti, oltre alla istruttoria delle pratiche di richiesta di contributi - effettuata in vista dell'assegnazione di nuovi fondi - sono stati emessi, nel corso dell'esercizio, soltanto 125 provvedimenti per un importo complessivo di 114 milioni.

A tutto il 31 dicembre 1971 risultano emessi complessivamente 7.482 provvedimenti per un totale di spesa pari a 9.176 milioni, che hanno determinato la realizzazione di scuole elementari e materne il cui costo ha raggiunto l'importo di circa 96 miliardi di lire.

## II. OSPEDALI

L'intervento della Cassa nel settore ospedaliero, avviato nel 1963 per risolvere alcune situazioni di particolare carenza, è proseguito regolarmente nel 1971.

Il programma di intervento, definito dal Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno, previe intese con il Ministero della sanità, comprendeva anzitutto l'ultimazione di ospedali incompiuti, e cioè di quegli ospedali la cui costruzione era stata iniziata con finanziamento dell'Amministrazione ordinaria, ma non era stata portata a termine per insufficienza di fondi: tale intervento si presentava particolarmente razionale, in quanto con una spesa limitata si poteva porre in esercizio un gran numero di posti-letto. Il programma comprendeva poi l'ampliamento di ospedali esistenti e la costruzione di alcuni nuovi ospedali, ubicati nelle zone a più basso indice di posti-letto, o in quelle in cui erano previsti nuovi insediamenti residenziali, nel quadro dei piani di sviluppo industriale.

Il suddetto programma, che comprende 71 ospedali, con uno stanziamento complessivo di circa 61 miliardi di lire, alla fine del 1971, presentava il seguente stato di attuazione: ospedali ultimati 44; ospedali in corso di costruzione o in programma 27. Nell'anno sono stati ultimati gli ospedali di Modica, Gioia Tauro, Giulianova, Iglesias.

A consuntivo, il costo per ogni posto-letto, attrezzature comprese ed escluso il suolo edificatorio, è risultato di circa 5 milioni di lire per i primi ospedali ultimati, e di circa 6,5 milioni di lire per quelli acquisiti più recentemente.

### III. ZONE DI PARTICOLARE DEPRESSIONE

Nel 1971 notevole sviluppo hanno avuto gli interventi nei territori caratterizzati da particolare depressione che hanno usufruito di uno stanziamento di 50 miliardi espressamente previsti nell'articolo unico della legge n. 205 del 15 aprile 1971.

Il complesso dei progetti approvati, in tutto il periodo di attività, ammonta a 98,1 miliardi di lire con un aumento, rispetto al 1970, di 57,8 miliardi, corrispondente al 143,4%.

In primo piano (con più del 56,2% dell'importo degli impegni assunti) rimane sempre il settore della costruzione, ampliamento, ammodernamento di reti idriche e fognature, nonché di acquedotti al servizio di contrade rurali. Segue il settore delle opere civili e promozionali che ha registrato un sensibilissimo incremento passando da 4,9 a 28,5 miliardi di progetti approvati. Di tale incremento, reso possibile dallo intenso lavoro svolto in collaborazione con le amministrazioni locali, hanno usufruito soprattutto la viabilità comunale (interna ed esterna) e l'edilizia scolastica.

Nonostante le disponibilità finanziarie siano aumentate nel 1971 per effetto della legge sopra richiamata e diverse richieste siano state soddisfatte con il completamento dei programmi predisposto dalla Cassa a norma del 3° comma dello art. 16 della legge n. 853 del 6 ottobre 1971, molte sono ancora le esigenze di servizi civili e di opere promozionali rimaste insoddisfatte. I comuni particolarmente depressi, infatti, ai quali per effetto della legge n. 1102 del 3 dicembre 1971 sono stati aggiunti circa 900 comuni montani, hanno avanzato all'Istituto richieste, corredate in molti casi di progetti, per un ammontare di oltre 700 miliardi di lire.

Per quanto riguarda la ricostruzione dei fabbricati rurali nelle zone terremotate del Sannio e dell'Irpinia, è proseguita la concessione dei contributi nella misura prevista dalla legge 5 ottobre 1962, n. 1431; nel corso del 1971 sono stati concessi a tal fine contributi interessanti la ricostruzione di circa 1.645 fabbricati rurali.

Tab. 58. - SITUAZIONE SETTORIALE DEGLI IMPEGNI ASSUNTI DALLA CASSA  
PER LE AREE DI PARTICOLARE DEPRESSIONE AL 31 DICEMBRE 1971  
(milioni di lire)

SETTORI DI INTERVENTO	IMPEGNI
Interventi diretti per reti idriche e fognarie . . . . .	55.144
Contributi integrativi per reti idriche e fognarie . . . . .	2.210
Scuole materne . . . . .	4.502
Contributi integrativi edilizia scolastica . . . . .	643
Opere minori in attuazione dei programmi di assistenza tecnica o promozionale . . . . .	28.535
Viabilità di penetrazione in zone interne. . . . .	2.852
Contributi zone terremotate Sannio-Irpinia . . . . .	4.178
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>98.064</b>

Tab. 59. - SITUAZIONE REGIONALE DEGLI IMPEGNI ASSUNTI DALLA CASSA  
PER LE AREE DI PARTICOLARE DEPRESSIONE AL 31 DICEMBRE 1971

(milioni di lire)

REGIONI	INTER- VENTI DIRETTI PER RETI IDRICHE E FOGNA- RIE	CONTRI- BUTI INTE- GRATIVI PER RETI IDRICHE E FOGNA- RIE	SCUOLE MATERNE	CONTRI- BUTI INTE- GRATIVI EDILIZIA SCOLA- STICA	OPERE MINORI IN ATTUA- ZIONE PROGR. DI ASSI- STENZA TECN. E PROMO- ZIONALE	VIA- BILITÀ DI PENE- TRAZIONE IN ZONE INTERNE	CONTRI- BUTI ZONE TERRE- MOTATE SANNIO- IRPINIA	TOTALE
Abruzzi e Molise . . .	6.724	166	144	80	6.008	838	—	13.960
Campania . . . . .	13.301	492	1.557	257	7.259	—	4.178	27.044
Puglia . . . . .	1.286	77	336	112	1.248	—	—	3.059
Basilicata . . . . .	3.187	273	268	40	2.385	647	—	6.800
Calabria . . . . .	8.371	587	571	102	1.746	—	—	11.377
Sicilia . . . . .	16.305	406	777	12	8.051	654	—	26.205
Sardegna . . . . .	5.970	209	849	40	1.838	713	—	9.619
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>55.144</b>	<b>2.210</b>	<b>4.502</b>	<b>643</b>	<b>28.535</b>	<b>2.852</b>	<b>4.178</b>	<b>98.064</b>

## VII. — ATTIVITA' CREDITIZIA E FINANZIARIA

1. *L'attività nell'esercizio.* — 2. *Attività creditizia con fondi della Cassa.* — 3. *Attività creditizia con fondi esteri.* — 4. *Attività creditizia nel settore industriale.* — 5. *Partecipazioni, conferimenti e anticipazioni.* — 6. *Afflusso dei mezzi finanziari.*

### 1. L'ATTIVITÀ NELL'ESERCIZIO

L'attività creditizia e finanziaria svolta nel 1971 è stata inevitabilmente condizionata, soprattutto in alcuni comparti di intervento, dalle disponibilità finanziarie non adeguatamente alimentate per lo scadere del finanziamento di legge, e sostanzialmente rilanciate solo dalla nuova legge organica 6 ottobre 1971, n. 853.

Tab. 60. — INTERVENTI CREDITIZI E FINANZIARI DELLA CASSA  
AL 31 DICEMBRE 1971  
(milioni di lire)

INTERVENTI	SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1970	1971	SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1971
Interventi creditizi con fondi «Cassa» (mutui deliberati) :			
settore agrario . . . . .	103.150	13.530	116.680
settore alberghiero-turistico . . . . .	152.517	27.544	180.061
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>255.667</b>	<b>41.074</b>	<b>296.741</b>
Interventi creditizi con fondi esteri (prestiti stipulati) (a) . . . . .	683.621	73.000	756.621
Contributi sugli interessi di obbligazioni e mutui (contributi concessi) . . . . .	939.104	16.908	956.012
Contributi per reti interne di acquedotti e fognature (art. 61 del T. U.) . . . . .	48.184	4.083	52.267
Partecipazioni e conferimenti . . . . .	53.970	13.323	67.293
Anticipazioni a breve termine ad enti cooperativi e consortili (art. 75 del T.U.) . . . . .	11.179	7.183	18.362
Anticipazioni da recuperare (b) . . . . .	21.278	4.975	26.253
<b>TOTALE GENERALE . . . . .</b>	<b>2.013.003</b>	<b>160.546</b>	<b>2.173.549</b>

(a) Destinati al finanziamento di impianti industriali, elettrici, di servizi e per l'acceleramento di complessi infrastrutturali prioritari.  
(b) Saldo delle anticipazioni ai comuni sulla spesa per le reti idriche e fognanti e per edifici scolastici, nonché per la legge speciale per Napoli.

Per converso, la domanda di incentivazioni creditizie e finanziarie da parte degli operatori economici ha continuato a manifestare quella vivacità e sostenutezza che, già nelle più recenti relazioni annuali, erano state sottolineate quali indici di una maggiore disponibilità dell'ambiente meridionale nei confronti delle iniziative più direttamente produttive: suscettività cui hanno concorso, da un lato, il generale miglioramento nei livelli di vita e, dall'altro, le nuove dotazioni infrastrutturali e di servizi dell'area meridionale. In questo più recettivo contesto ambientale, l'intervento creditizio e finanziario emerge sempre più come strumento insostituibile per suscitare prima e quindi sostenere la realizzazione di nuove unità produttive.

La tabella 60 evidenzia i risultati più significativi conseguiti. Nel corso del 1971 gli interventi creditizi e finanziari hanno raggiunto i 160,5 miliardi, con una flessione rispetto all'attività svolta nel precedente esercizio che ha riguardato, in particolare, i contributi sugli interessi di obbligazioni e di mutui. Peraltro il significato di tale minore impegno e i criteri posti in opera, perchè esso non si traducesse totalmente in attenuazione nel ritmo delle corrispondenti operazioni di mutui bancari, vengono esposti più avanti.

## 2. ATTIVITÀ CREDITIZIA CON FONDI DELLA CASSA

Come è noto, viene svolta nei settori agricolo e turistico-alberghiero. L'ammontare dei finanziamenti deliberati nel 1971 nei due settori in argomento supera per un 30% circa quanto venne deliberato nel corso del 1970. Rilevanti in particolare le crescenti iniziative nelle attività agricole, soprattutto ricadenti nelle zone irrigue e modernamente organizzate con indirizzi colturali specializzati, nonchè le richieste per gli impianti ricettivi, anche questi sempre più rispondenti, per funzionalità e dotazioni di servizi ed attrezzature, alle esigenze di un turismo moderno.

### a) *Attività creditizia nel settore dell'agricoltura*

Sebbene il settore si articoli in una serie di interventi specifici, quello effettivamente in piena attività è il credito agrario di miglioramento, restando invece marginale l'attività negli altri settori, da quando il settore delle opere pubbliche di bonifica è passato a totale carico della Cassa.

Nel corso del 1971 sono stati concessi ulteriori 655 finanziamenti di miglioramento agrario, pari a 13,3 miliardi; le stipule sono state 276, per 6,6 miliardi; le erogazioni effettuate, infine, 7 miliardi.

Complessivamente, al 31 dicembre 1971, l'intervento svolto sotto forma di credito agrario di miglioramento si è tradotto in 6.572 finanziamenti autorizzati pari a 78,8 miliardi di importo; in 5.669 contratti stipulati per un ammontare di 60,5 miliardi; in 53,2 miliardi di erogazioni effettuate. Considerando anche le altre forme di intervento sopra ricordate, i finanziamenti a favore dell'agricoltura raggiungono, alla data del 31 dicembre 1971, l'importo di 116,7 miliardi; di questi, 97,1 miliardi sono stati oggetto di stipula e 87,8 miliardi sono già stati erogati ai beneficiari.



Tab. 61. - FINANZIAMENTI A FAVORE DELL'AGRICOLTURA AL 31 DICEMBRE 1971 (a)

(importi in milioni di lire)

DESTINAZIONE DEI MUTUI	FINANZIAMENTI AUTORIZZATI		MUTUI STIPULATI		EROGAZIONI (b)
	N.	Importo	N.	Importo	
Credito agrario di miglioramento	6.572	78.798	5.669	60.523	53.194
Finanziamento quota privata OO.PP. di bonifica . . . . .	2.068	29.938	(c) 2.010	29.345	27.901
Finanziamento magazzini granari	264	3.100	(d) 277	2.764	2.742
Impianti cooperativi vari (Enti di riforma) . . . . .	92	3.821	(e) 80	3.477	2.958
Centrali ortofrutticole e del latte	5	1.023	5	1.023	1.023
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>9.001</b>	<b>116.680</b>	<b>8.041</b>	<b>97.132</b>	<b>87.818</b>

(a) Al netto di revocche e rinunce.  
 (b) Le erogazioni sono esposte al lordo dei rientri.  
 (c) Sono compresi 37 mutui derivanti dal conglobamento di 865 finanziamenti.  
 (d) 36 suppletivi.  
 (e) 12 suppletivi.

Di particolare interesse il più recente intervento della Cassa, sotto forma di anticipazioni, che in base all'art. 75 del T.U. possono essere concesse agli enti cooperativi e consortili per la trasformazione dei prodotti agricoli. Alla fine del 1971 l'esposizione della Cassa raggiungeva gli 8,1 miliardi, in confronto a 8,5 miliardi a fine 1970.

Tab. 62. - ANTICIPAZIONI A BREVE TERMINE AGLI ENTI COOPERATIVI E CONSORTILI PER IMPIANTI DI TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI (T.U. art. 75)

Situazione al 31 dicembre 1971

(importi in milioni di lire)

SITUAZIONE	N.	Importo
Anticipazioni erogate . . . . .	43	18.362
Rientri . . . . .	28	10.235
Anticipazioni al netto dei rientri. . . . .	15	8.127

b) Attività creditizia nel settore alberghiero-turistico

Nel corso del 1971 sono stati deliberati 177 finanziamenti alberghieri per 24,2 miliardi; i mutui stipulati sono stati 286 per un ammontare di 29,3 miliardi; le erogazioni hanno raggiunto i 23,4 miliardi.

Tab. 63. - FINANZIAMENTI ALBERGHIERO-TURISTICI AL 31 DICEMBRE 1971 (a)  
(importi in milioni di lire)

DESTINAZIONE DEI MUTUI	FINANZIAMENTI DELIBERATI			MUTUI STIPULATI		EROGAZIONI (b)
	N.	Costo delle opere	Finanziamento	N.	Importo	
Iniziativa alberghiere . . . . .	(c) 2.415	363.084	171.286	(d) 2.249	151.729	116.912
Altre opere di interesse turistico	48	17.528	8.775	43	7.296	6.696
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>2.463</b>	<b>380.612</b>	<b>180.061</b>	<b>2.292</b>	<b>159.025</b>	<b>123.608</b>

(a) Al netto di rovocho e rinunce.  
(b) Le erogazioni sono esposte al lordo dei rientri.  
(c) Di cui 1.620 per nuove iniziative e 795 integrativi.  
(d) Di cui 1.489 per nuove iniziative e 760 integrativi.

I risultati complessivi - incluso l'intervento a favore delle opere di interesse turistico che ha una incidenza intorno al 5% quanto ad ammontare dei finanziamenti concessi - comprendono al 31 dicembre 1971 interventi deliberati per 180 miliardi e contratti stipulati per 159 miliardi; le relative erogazioni già effettuate assommano a 123,6 miliardi.

In sostanza, attraverso le operazioni «Cassa», nel corso del 1971 l'attrezzatura del Mezzogiorno si è incrementata di 170 esercizi, per 13.590 camere, 22.001 letti e 17.525 bagni. Quest'ultimo dato può essere abbastanza significativo sull'impegno svolto nella realizzazione e miglioramento di impianti alberghieri che rispondano a moderni criteri di funzionalità e di dotazioni.

La tabella che segue evidenzia la consistenza regionale al 31 dicembre 1971 degli alberghi, la cui realizzazione è stata resa possibile dall'intervento creditizio della Cassa.

Tab. 64. - CONSISTENZA DELLE INIZIATIVE ALBERGHIERE IN BASE AI FINANZIAMENTI DELIBERATI AL 31 DICEMBRE 1971 (a)

REGIONI	ESERCIZI	CAMERE	LETTI	BAGNI
Toscana . . . . .	72	3.193	6.368	3.196
Marche . . . . .	49	2.056	3.975	1.970
Lazio . . . . .	227	7.600	14.429	7.226
Abruzzi . . . . .	321	16.560	26.739	12.950
Molise . . . . .	18	542	967	545
Campania . . . . .	487	18.120	34.296	19.788
Puglia . . . . .	150	8.157	15.013	7.542
Basilicata . . . . .	35	1.110	1.961	967
Calabria . . . . .	179	10.528	19.073	9.881
Sicilia . . . . .	156	10.905	21.073	12.225
Sardegna . . . . .	79	6.805	12.491	6.117
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>1.753</b>	<b>85.376</b>	<b>156.385</b>	<b>82.407</b>

(a) Al netto di rovocho e rinunce.

### 3. ATTIVITÀ CREDITIZIA CON FONDI ESTERI

Il ricorso della Cassa ai fondi esteri si è concretato, nel corso dell'anno 1971, in 16 operazioni di prestito, tutte con la Banca europea per gli investimenti di Lussemburgo, per un equivalente di Lit. 73 miliardi. Il totale dei prestiti esteri contratti dalla Cassa alla fine dell'esercizio in esame è così salito a 158 per un importo equivalente a 756,6 miliardi (al netto delle revoche) in valute diverse.

Sulla base della parità ufficiale dichiarata al Fondo monetario internazionale essi rappresentano il controvalore in dollari U.S.A. di 1.210.591.000. Va aggiunto che le operazioni concluse all'estero nel 1971 hanno rappresentato, per valore, una aliquota aggiuntiva pari a circa il 10% dei mezzi finanziari assegnati alla Cassa in dipendenza delle varie leggi; nel complesso, il totale dei prestiti esteri stipulati rappresenta il 16% del totale dei mezzi finanziari assegnati.

Il lavoro svolto nell'esercizio ha fatto registrare un consistente incremento dell'ammontare dei prestiti acquisiti, passati da un equivalente di Lit. 45,6 miliardi del 1970 all'equivalente di Lit. 73 miliardi del 1971.

Ai risultati acquisiti nel 1971 hanno contribuito le scelte operate dalla Banca europea per gli investimenti, d'intesa con la Cassa, con prevalenza di grandi iniziative. Tali scelte hanno seguito il criterio di una notevole diversificazione quanto ai settori merceologici interessati, con una accentuazione, in termine di investimenti, dei settori chimico, tessile e della gomma. Tale indirizzo non ha fatto perdere di vista all'Istituto comunitario le esigenze dell'industria minore ed infatti la Cassa ha potuto concludere due ulteriori prestiti globali in tale direzione.

Per quanto riguarda le 14 operazioni di prestito destinate ad iniziative specifiche, 10 riguardano finanziamenti industriali per circa 45,4 miliardi tramite lo ISVEIMER, in preponderanza nei settori chimico e tessile; 2 per 8,5 miliardi si attuano tramite l'IRFIS, uno nel settore della gomma e l'altro in quello della siderurgia; gli altri 2 interessano per circa 6,6 miliardi il Credito industriale sardo per il settore chimico e per quello meccanico. Le restanti due operazioni - una per la Sardegna, l'altra per l'Italia meridionale - sono state destinate, come si è detto, ad interventi in favore delle industrie di piccole e medie dimensioni sia per la particolare importanza che esse assumono quale tessuto connettivo dell'intero apparato produttivo, sia per la valorizzazione che esse consentono delle risorse locali, sia, infine, per l'elevato tasso di occupazione che in linea generale deriva da un fabbisogno relativamente basso per investimenti pro-capite. Ambedue gli istituti interessati (ISVEIMER e CIS) avevano in passato usufruito di un primo prestito globale. La particolare importanza riconosciuta dalla Banca e dalla Cassa a tale tipo di intervento ha peraltro portato a conclusione le ulteriori due operazioni, per importi sensibilmente superiori a quelli delle prime analoghe concessioni.

Con le stipule dell'anno 1971, l'intervento della BEI in operazioni di finanziamento industriale attraverso i tre istituti meridionali si ragguaglia all'equivalente di circa 219 miliardi e supera così la metà dell'intero ammontare di 407 miliardi circa dei fondi esteri che la Cassa ha acquisito al 31 dicembre 1971, per destinarli all'ISVEIMER, all'IRFIS ed al CIS e comprendenti il ricavo di altre operazioni originariamente acquisite con destinazione ad altri settori.

Per tale categoria di interventi, a fianco della componente BEI si rileva che la partecipazione della Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo di Washington comporta prestiti per circa 119 miliardi mentre le disponibilità acquisite at-

Tab. 65. - INVESTIMENTI, FINANZIAMENTI, PRODUZIONE ANNUA ED OCCUPAZIONE  
NEGLI IMPIANTI INDUSTRIALI FINANZIATI CON PRESTITI ESTERI, PER CLASSI  
E PER REGIONI, AL 31 DICEMBRE 1971

(importi in milioni di lire)

CLASSI D'INDUSTRIA REGIONI	IM- PIANTI FINAN- ZIATI	INVESTI- MENTI PREVISTI	FINAN- ZIAMENTI CONCESSI (a)	VALORE PRODU- ZIONE ANNUA	NUOVE UNITÀ LAVORA- TIVE	INVESTI- MENTO MEDIO PER NUO- VA UNITÀ LAVORA- TIVA	PRODU- ZIONE ANNUA PER NUO- VA UNITÀ LAVORA- TIVA
<i>Per classi di industria</i>							
Estrattive . . . . .	7	6.942	2.745	7.116	222	31,3	32,1
Agricole, alimentari ed affini . .	90	79.341	33.798	123.323	5.595	14,2	22,0
Tessili . . . . .	18	57.852	24.027	69.659	4.272	13,6	16,3
Vestiaro, abbigliamento ed affini	14	13.185	5.705	17.738	4.355	3,0	4,1
Pelli e cuoio . . . . .	6	4.913	2.135	8.458	846	5,8	10,0
Legno . . . . .	17	3.620	1.850	4.907	835	4,3	5,9
Metallurgiche . . . . .	20	591.718	104.481	333.405	9.174	64,5	36,3
Meccaniche . . . . .	69	91.526	43.027	143.887	10.270	8,9	14,0
Materiali da costruzione, vetro, ceramica ed affini . . . . .	86	100.397	43.874	80.674	7.685	13,1	10,5
Chimico . . . . .	90	402.990	161.761	345.307	14.085	28,6	24,5
Carta e cartotecnica . . . . .	19	48.501	26.467	59.177	2.568	18,9	23,0
Poligrafiche ed editoriali . . . .	10	4.697	2.455	6.976	718	6,5	9,7
Trasporti e comunicazioni (b) . .	8	184.955	54.239	31.410	1.657	111,6	19,0
Varie . . . . .	27	42.786	20.956	40.770	2.050	20,9	19,9
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>481</b>	<b>1.633.423</b>	<b>527.520</b>	<b>1.272.807</b>	<b>64.332</b>	<b>25,4</b>	<b>19,8</b>
<i>Per regioni</i>							
Lazio . . . . .	52	65.121	23.590	113.675	5.022	13,0	22,6
Abruzzi, Molise o Marche . . . .	49	93.130	39.769	87.374	6.143	15,2	14,2
Campania . . . . .	107	328.402	106.959	315.417	18.780	17,4	16,8
Puglia . . . . .	46	595.271	132.805	333.242	11.258	52,9	29,6
Basilicata . . . . .	7	13.744	6.185	13.444	1.277	10,8	10,5
Calabria . . . . .	20	73.684	27.222	46.915	2.048	36,0	22,9
Sicilia . . . . .	78	290.096	114.827	241.269	13.086	22,2	18,4
Sardegna . . . . .	122	173.975	76.163	121.471	6.718	25,9	18,1
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>481</b>	<b>1.633.423</b>	<b>527.520</b>	<b>1.272.807</b>	<b>64.332</b>	<b>25,4</b>	<b>19,8</b>

(a) Sono anche compresi finanziamenti effettuati con fondi destinati dalla Birs a impianti irrigui, le cui infrastrutture hanno trovato la copertura finanziaria nelle dotazioni di fondi propri della Cassa.

(b) L'inclusione di 5 finanziamenti per l'ammodernamento ed il potenziamento delle reti telefoniche in Abruzzi, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna alterano notevolmente i quozienti di investimento per unità lavorativa.

traverso emissioni obbligazionarie della Cassa sul mercato internazionale dei capitali e destinate ad operazioni di finanziamento, per il tramite dei tre istituti menzionati, hanno raggiunto un importo pari all'equivalente di 27 miliardi.

Il quadro globale dei prestiti esteri, distinti per classi di industria e dei relativi investimenti ed effetti produttivi connessi, è illustrato nella tabella n. 65. Quanto al settore elettrico non si sono verificate variazioni rispetto alle cifre indicate nella relazione al bilancio per l'anno 1970.

I movimenti di valuta dipendenti dalla gestione prestiti esteri, riferiti all'anno 1971 e rilevati in lire italiane ai cambi effettivi di negoziazione, hanno fatto registrare gli importi di circa 48,3 miliardi in entrata e di circa 60,5 miliardi in uscita, con un disavanzo di circa 12,2 miliardi.

Non sono mancate offerte di capitali esteri da altre fonti di reperimento: non è stato possibile dare corso ad operazioni del genere, principalmente per la tendenza dei tassi praticati sul mercato internazionale dei capitali, in costante allineamento su valori decrescenti anche in relazione alle note vicende valutarie culminate con gli accordi del 18 dicembre 1971 che hanno fissato le nuove parità effettive attualmente regolanti le transazioni finanziarie.

La nuova legge sulla attività in favore del Mezzogiorno, entrata in vigore nello scorcio del 1971, lascia immutate le possibilità che ha la Cassa di ricorrere alla componente estera per finanziare i suoi interventi. L'unica innovazione riguarda la procedura per la concessione della garanzia dello Stato sui prestiti da essa contratti all'estero: la nuova norma semplifica l'iter formale abolendo la preventiva deliberazione del Consiglio dei Ministri per l'emissione del decreto di garanzia da parte del Ministro del tesoro.

#### 4. ATTIVITÀ CREDITIZIA NEL SETTORE INDUSTRIALE

Come si è già avuto modo di precisare, quello industriale è il settore che più ha risentito della mancanza dei fondi. A parte l'apporto dei prestiti esteri al settore, di cui si è detto, molto limitate sono state le disponibilità per nuovi impegni derivanti dalle leggi di finanziamento della Cassa. Questa riduzione momentanea di disponibilità non ha comunque bloccato totalmente la contrattazione di nuovi mutui, in conseguenza dei particolari accorgimenti adottati dalla Cassa di cui in seguito si farà cenno.

I risultati del 1971 si traducono pertanto in appena 16,9 miliardi di ulteriori impegni assunti per contributi sugli interessi dei finanziamenti industriali; per quanto riguarda invece le erogazioni effettuate, il loro ammontare è stato pari a 50,5 miliardi. Complessivamente, l'attività svolta a tutto il 31 dicembre 1971 si è tradotta in 956 miliardi di contributi concessi e in 372,8 miliardi di contributi già erogati. Mentre l'attività formalmente definita nel corso del 1971 è stata forzatamente limitata, non altrettanto si può dire del lavoro impostato a livello amministrativo, in attesa del reintegro dei fondi a seguito dell'approvazione della legge di rifinanziamento per il quinquennio in corso. Allo scopo infatti di evitare agli istituti finanziatori una pausa nelle loro operazioni di mutuo, soprattutto se riguardanti pratiche già provviste del relativo « parere di conformità », la Cassa ha proceduto secondo una prassi già adottata in analoghe situazioni di carenza di fondi, concedendo l'adesione di massima per l'ammissione

Tab. 66. - CONTRIBUTI SUGLI INTERESSI DEI FINANZIAMENTI INDUSTRIALI

*Situazione riepilogativa al 31 dicembre 1971*

(importi in milioni di lire)

ISTITUTI — TIPI DI OPERAZIONE	N. OPERAZIONI	N. FINANZIA- MENTI	VALORE NOMINALE DELLE OBBLIGAZIONI — IMPORTO DEI FINANZIAM.	CONTRIBUTI CONCESSI	EROGAZIONI EFFETTUATE
<i>Emissioni obbligazionarie</i>					
ISVEIMER (a) . . . . .	19	3.170	875.000	366.094	120.907
IRFIS . . . . .	7	331	212.000	(b) 96.486	24.360
CIS (c) . . . . .	13	292	320.000	(d) 122.474	39.233
Banco di Napoli . . . . .	2	20	22.100	(e) 4.424	823
Banco di Sicilia (f) . . . . .	1	3	4.500	2.400	—
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>42</b>	<b>(g) 3.816</b>	<b>1.433.600</b>	<b>591.878</b>	<b>185.323</b>
<i>Singoli finanziamenti industriali</i>					
Accordati dagli istituti a base nazionale o regionale a piccole e medie industrie . . . . .	1.649	1.649	659.660	181.754	126.851
Accordati dai tre istituti speciali a piccole e medie industrie . . . . .	112	112	6.137	830	722
Accordati dagli istituti a base nazionale a grandi industrie . . . . .	35	35	569.981	175.327	56.230
Accordati dai tre istituti speciali sui fondi di rotazione . . . . .	607	607	50.089	(h) 6.223	3.691
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>2.403</b>	<b>2.403</b>	<b>1.285.867</b>	<b>364.134</b>	<b>187.494</b>
<b>TOTALE GENERALE . . . . .</b>	<b>2.445</b>	<b>6.219</b>	<b>2.719.467</b>	<b>956.012</b>	<b>372.817</b>

(a) 2 operazioni per 245.000 milioni di valore nominale o 52.682 milioni di contributo hanno avuto il solo « affidamento » della Cassa in attesa del perfezionamento.

(b) È in corso il provvedimento per l'ulteriore impegno definitivo di 11.904 milioni non assunto all'atto della agevolazione dell'ultimo prestito per mancanza di disponibilità.

(c) 1 operazione per 25.000 milioni di valore nominale ha avuto il solo « affidamento » della Cassa in attesa del perfezionamento.

(d) È in corso il provvedimento per l'ulteriore impegno definitivo di 29.458 milioni non assunto all'atto della agevolazione dell'ultimo prestito per mancanza di disponibilità.

(e) È in corso il provvedimento per l'ulteriore impegno definitivo di 9.237 milioni non assunto all'atto della agevolazione dell'ultimo prestito per mancanza di disponibilità.

(f) Risulta concesso il solo « affidamento » della Cassa in attesa del perfezionamento.

(g) Ivi comprese 351 operazioni, per complessivi 440.618 milioni, accollate a future emissioni obbligazionarie.

(h) Trattasi di anticipazioni per conto del Tesoro che formano oggetto di rimborso biennale alla Cassa.

al beneficio del taglio degli interessi e assumendo, al momento, l'impegno di spesa per un onere parziale, con riferimento cioè alla scadenza della prima o delle prime rate dei piani di ammortamento. Tale indirizzo ha consentito di evitare o almeno di ridurre l'arresto nell'iter amministrativo delle pratiche di finanziamento, e nel contempo di predisporre gli elementi istruttori per una immediata assunzione dei relativi impegni all'atto della disponibilità dei nuovi fondi. L'attività svolta in tale senso è stata rilevante. Sono state esaminate ed approvate numerose iniziative industriali, alcune realizzate anche da grossi promotori, tra i quali: Alfa Sud, Snia Viscosa, Agip, Fiat, Anic, A.B.C.D., Pignone Sud, Magneti-Marelli, Ceramica Pozzi, Lepetit-Sud, Chimica Daunia, Rasiom, Cementir, Montecatini Edison.

Infine, nel mese di dicembre, in relazione all'assegnazione al settore dei fondi messi a disposizione dalla nuova legge n. 853, sono state deliberate pratiche di contributo sugli interessi dei finanziamenti industriali comportanti un onere per la Cassa di circa 300 miliardi. Il fatto che tale approvazione sia venuta a cadere sul finire dell'anno non ha però reso possibile la emanazione entro il 31 dicembre dei provvedimenti di concessione (cui è legata l'assunzione effettiva del relativo impegno); e pertanto essi risulteranno emessi nel 1972.

Con le iniziative suindicate la Cassa ha inteso affiancare il ritmo notevole di operazioni in corso di avvio da parte degli imprenditori e quindi delle banche autorizzate.

Rimosso, tra l'altro, l'ostacolo del non adeguato riconoscimento dell'onere della provvista dei capitali (provvedimenti del gennaio e dell'ottobre 1970), gli istituti bancari hanno mostrato un rinnovato interesse al mercato finanziario; lo prova il fatto che nel 1971 sono stati collocati prestiti obbligazionari per un ammontare intorno ai 450 miliardi. Altrettanto consistente si preannuncia il complesso delle future emissioni, per le quali la Cassa è già stata interessata per la concessione del relativo affidamento. Anche l'andamento delle « singole operazioni » istruite dagli istituti a base nazionale denota un notevole sviluppo. Solo in periodo più recente è forse possibile avvertire il segno di un qualche rallentamento, che si può ricondurre al clima di attesa che la non ancora avvenuta definizione normativa delle nuove disposizioni agevolative della legge n. 853 può avere ingenerato presso gli operatori economici.

## 5. PARTECIPAZIONI, CONFERIMENTI E ANTICIPAZIONI

### a) *Partecipazioni e conferimenti agli istituti speciali meridionali ed alle società finanziarie*

Nel corso del 1971 l'intervento della Cassa, che si è rivolto esclusivamente a favore delle società finanziarie, si è tradotto in ulteriori 13.323 milioni di fondi assegnati, dei quali 1.165 milioni versati.

In particolare nei confronti della INSUD sono state sottoscritte, sempre nel 1971, 77.667 azioni per aumento del capitale sociale, con relativo versamento dei 3/10, pari a 1.165 milioni. Complessivamente la Cassa partecipa per 15.533 milioni, pari al 38,83% del complessivo capitale della società. I versamenti effettuati ammontano a 12.815 milioni.

Tab. 67. - PARTECIPAZIONI E CONFERIMENTI DELLA CASSA AGLI ISTITUTI SPECIALI DI CREDITO ED ALLE SOCIETÀ FINANZIARIE AL 31 DICEMBRE 1971

(milioni di lire)

ISTITUTI	ASSEGNAZIONI	VERSAMENTI
ISVEIMER . . . . .	18.386	18.386
IRFIS . . . . .	9.910	9.910
CIS . . . . .	4.584	4.584
INSUD. . . . .	15.533	12.815
FINAM . . . . .	18.880	9.440
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>67.293</b>	<b>55.135</b>

Per la FINAM, l'ulteriore intervento della Cassa conseguente all'avvenuto aumento di capitale, si è tradotto in 9.440 milioni che hanno portato a 18.880 milioni la complessiva sottoscrizione azionaria. La quota partecipativa della Cassa raggiunge il 78,67%. Il complessivo versamento assomma a 9.440 milioni.

Al 31 dicembre 1971 il complesso delle partecipazioni e dei conferimenti ha raggiunto pertanto i 67.293 milioni, dei quali 55.135 milioni già versati.

b) *Contributi a favore dei comuni per la costruzione o il completamento di reti idriche e fognanti*

In attuazione dell'art. 61 (commi da 3 a 6) del T.U. delle leggi sul Mezzogiorno, nei comuni con popolazione fino a 75.000 abitanti la Cassa agevola la costruzione o il completamento delle reti idriche e fognanti — che siano state ammesse al contributo statale trentacinquennale del 5%, in base agli artt. 3 e 11 della legge 3 agosto 1949, n. 589 — assumendo in proprio l'onere che i comuni dovrebbero sostenere a seguito della contrattazione dei mutui con la Cassa DD.PP. per la realizzazione delle relative opere. L'intervento si esplica, come è noto, mediante la concessione di un contributo integrativo a quello dello Stato, pari in valore attuale a circa il 27,5% della spesa approvata.

Nell'anno 1971 si è provveduto all'emissione di 231 provvedimenti di concessione per un importo di contributi di 4.083 milioni, legati ad investimenti per circa 13 miliardi di opere. A tutto il 31 dicembre 1971 risultano così effettuati 5.477 interventi per un totale di 52.267 milioni di contributi, cui corrisponde la realizzazione di opere per 219 miliardi.

Nell'anno che si sta esaminando, l'intervento in questo settore ha manifestato un andamento sostenuto. È ancora una volta il caso di ricordare come l'intervento, che interessa quasi tutti i comuni del territorio meridionale e insulare, è



ora praticamente indispensabile data la impossibilità per la maggior parte dei comuni del Mezzogiorno di garantire con propri cespiti i relativi mutui per la realizzazione di essenziali opere infrastrutturali. Come già rilevato nella passata edizione di questa relazione, in mancanza del beneficio complementare della Cassa, tali opere non potrebbero essere eseguite, o almeno non lo sarebbero nei tempi richiesti, con la conseguenza di un non completo e pieno utilizzo dei relativi investimenti statali in tale settore.

Con le disponibilità che saranno acquisite in base all'art. 16 della nuova legge 6 ottobre 1971, n. 853, è da prevedere per i prossimi esercizi un notevole incremento nella concessione dei contributi integrativi - da includere pertanto nel completamento dei programmi - in correlazione alle preliminari ammissioni disposte dal Ministero dei LL.PP. ai sensi delle leggi 3 agosto 1949, n. 589 ; 29 luglio 1957, n. 634 ; e degli artt. 13 e 15 del D.P.R. n. 1090 dell'11 marzo 1968.

*c) Anticipazioni ai comuni per le reti idriche interne, per le fognature e per l'edilizia scolastica*

La Cassa, ai termini del 7° comma dell'art. 61 del T.U. delle leggi sul Mezzogiorno, provvede altresì ad anticipare ai comuni, nelle more del perfezionamento dei relativi mutui con la Cassa DD.PP., le somme necessarie alla realizzazione delle opere idriche e fognanti e degli edifici scolastici, dando così la possibilità, alle amministrazioni interessate, di appaltare ed eseguire con tempestività i lavori stessi che rivestono primaria importanza sociale.

Nel corso del 1971 le anticipazioni erogate sono state 10.698 milioni per le reti idriche e fognanti e 165 milioni per l'edilizia scolastica per un totale quindi di 10.863 milioni.

Al 31 dicembre 1971 le somme complessivamente anticipate dalla Cassa raggiungono l'importo di 75.158 milioni, mentre sempre alla stessa data la Cassa DD.PP. ha rimborsato 53.075 milioni ; le somme ancora da recuperare ammonteranno quindi a 22.083 milioni.

*d) Provvedimenti a favore del comune e dell'amministrazione provinciale di Napoli*

Nell'anno 1971 la Cassa ha proseguito l'attività di stralcio dei programmi di opere pubbliche previste con la legge speciale di Napoli, nelle more del perfezionamento dei mutui della Cassa DD.PP. ammontanti a 35 miliardi per il comune e a 5 miliardi per l'amministrazione provinciale.

Per le opere di competenza del comune di Napoli, al 31 dicembre 1971 risultano (al netto del ribasso d'asta) appaltati lavori per 33.121 milioni ; i lavori collaudati e quelli parzialmente eseguiti hanno raggiunto rispettivamente gli importi di 24.519 e 8.546 milioni. Avuto riguardo agli impegni, per 33.121 milioni, le erogazioni effettuate dalla Cassa ammontano a 33.066 milioni. La Cassa DD.PP. ha complessivamente rimborsato 29.128 milioni, per cui l'esposizione della Cassa è di 3.938 milioni. La garanzia dello Stato, concessa dal Ministero del tesoro, ammonta a 33.510 milioni.

Per le opere di competenza dell'amministrazione provinciale di Napoli, gli impegni corrispondenti ai lavori appaltati (al netto del ribasso d'asta) hanno

raggiunto, sempre al 31 dicembre 1971, i 4.732 milioni, di cui già collaudati 3.795 milioni e 824 milioni in corso di realizzazione. Le erogazioni effettuate raggiungono i 4.619 milioni; i rimborsi effettuati dalla Cassa DD.PP. assommano complessivamente a 4.387 milioni, per cui, allo stato attuale, la differenza a copertura è di 232 milioni.

## 6. AFFLUSSO DEI MEZZI FINANZIARI

Nel 1971 la Cassa ha ricevuto nuovi stanziamenti per provvedere alle future attività. L'assegnazione è avvenuta in due tempi. Nel mentre era in corso l'iter parlamentare della legge base di rifinanziamento veniva messo a disposizione della Cassa uno stanziamento di 262 miliardi per fare fronte alle immediate esigenze finanziarie (legge 15 aprile 1971 n. 205). Successivamente, con la legge 6 ottobre 1971, n. 853 veniva fissato in 7.125 miliardi il finanziamento da destinare a nuovi impegni per il quinquennio 1971-75, comprensivo però della precedente quota di 262 miliardi.

Tale assegnazione risulta da tre distinte dotazioni, espressamente indicate nell'art. 17 della citata legge n. 853. Per l'attuazione degli interventi nel quinquennio indicato il legislatore fissa un apporto di 3.125 miliardi, dei quali, come già detto, 262 miliardi anticipati con la precedente legge n. 205. Tale apporto sarà versato dal Ministero del tesoro in quote annuali di diverso importo entro il 1975. In eccedenza a tale dotazione la Cassa viene poi autorizzata ad assumere impegni, sempre nel quinquennio 1971-75, per un ammontare di 1.450 miliardi, in conto della dotazione per il successivo periodo 1976-80, nel quale il Ministero del tesoro provvederà a versare il suddetto importo. Infine, a copertura degli oneri relativi alla concessione di finanziamenti industriali agevolati e di contributi in conto capitale, ricadenti dopo il 1976, viene stabilita un'assegnazione di 2.550 miliardi, che il Ministero del tesoro provvederà a versare in quote annuali di 255 miliardi a partire appunto dal 1976. Il complesso delle disponibilità impegnabili per il periodo 1971-75 per effetto della legge n. 853 in 7.125 miliardi, risulta pertanto dalla somma dei tre citati importi: 3.125, 1.450, 2.550 miliardi.

Peraltro, a titolo di completezza, la legge n. 853 provvede a regolarizzare i crediti della Cassa per somme assegnate dalla precedente legge 8 aprile 1969, n. 160, ma non iscritte a suo tempo nei bilanci dello Stato e quindi non versate. Si tratta di 485 miliardi che sono stanziati in ragione di 55 miliardi nel 1972, 100 miliardi nel 1973 e 165 miliardi sia nel 1974 che nel 1975. Tali somme, in quanto già assegnate con precedenti provvedimenti legislativi e comunque già impegnate, non costituiscono logicamente disponibilità finanziarie aggiuntive. Va rilevato altresì che pure a credito della Cassa, per versamenti di precedenti assegnazioni di legge non ancora effettuati, sono 250,224 miliardi che il Ministero del tesoro avrebbe dovuto reperire con il ricorso ad operazioni del Consorzio di credito OO.PP.: ovviamente anche tale importo è già stato impegnato.

La nuova assegnazione disposta con le leggi n. 205 e n. 853 - come già detto, di 7.125 miliardi - in aggiunta alle precedenti dotazioni di legge, porta alla data del 31 dicembre 1971 a 12.220,7 miliardi la complessiva disponibilità della Cassa per assegnazioni di legge, della quale 160 miliardi provengono dai crediti IMI-ERP.

Tale complessivo stanziamento, riferito alla provenienza delle varie leggi, risulta così ripartito :

				(milioni di lire)
Legge 10 agosto	1950, n.	646 . . . . .		1.000.000
» 25 luglio	1952, »	949 . . . . .		280.000
» 29 luglio	1957, »	634 . . . . .		760.000
» 28 dicembre	1957, »	1349 (1) . . . . .		8.500
» 24 luglio	1959, »	622 (2) . . . . .		29.000
» 2 giugno	1961, »	454 (3) . . . . .		30.000
» 30 gennaio	1962, »	28 (4) . . . . .		4.250
» 11 giugno	1962, »	588 (5) . . . . .		968
» 6 luglio	1964, »	608 . . . . .		80.000
» 30 marzo	1965, »	221 (6) . . . . .		3.000
» 26 giugno	1965, »	717 . . . . .		1.640.000
» 21 giugno	1967, »	498 . . . . .		260.000
» 8 aprile	1969, »	160 (7) . . . . .		900.000
» 18 dicembre	1970, »	1034 (8) . . . . .		100.000
» 15 aprile	1971, »	205 . . . . .		262.000
» 6 ottobre	1971, »	853 (9) . . . . .		6.863.000
TOTALE . . . . .				12.220.718 (10)

Alla stessa data del 31 dicembre 1971, il Ministero del tesoro ha versato 3.933 miliardi; mentre i rientri per la quota capitale dei crediti IMI-ERP hanno raggiunto i 159 miliardi. Complessivamente l'afflusso dei mezzi finanziari ammonta a 4.092 miliardi.

Vanno inoltre considerate alcune assegnazioni di minore entità come i rientri della quota interessi dei crediti IMI-ERP disposti dalla legge originaria, che al 31 dicembre 1971 sono pari a 54,3 miliardi; la quota interessi spettante alla Cassa sui finanziamenti industriali concessi con i fondi della legge 1° febbraio 1965, n. 60, che al 31 dicembre 1970 ammontava a 4.937 milioni; la quota di un terzo riconosciuta alla Cassa sulle royalties dello Stato per la concessione di coltivazioni

(1) Utilizzazione di parte del prestito Usa, sui « surplus » agricoli ai fini dell'incremento dell'istruzione professionale nel Mezzogiorno.

(2) Quota destinata alla Cassa sul « programma di interventi in favore dell'economia nazionale ».

(3) Dal Piano Verde n. 1.

(4) Legge « Palermo ».

(5) Per spese di gestione connesse al Piano di rinascita della Sardegna.

(6) Contributi per le reti idriche interne.

(7) La legge porta a 2.800 miliardi lo stanziamento previsto nelle due precedenti leggi, al fine di finanziare l'attività della Cassa a tutto il 1970; si è pertanto indicato il solo incremento.

(8) Per provvedere all'esecuzione urgente di opere di irrigazione (Decreto).

(9) Poichè lo stanziamento stabilito dalla legge n. 853 è comprensivo della assegnazione di cui alla precedente legge n. 205, la relativa quota di 262 miliardi è stata portata in detrazione.

(10) La differenza con le assegnazioni risultanti nel « Piano generale di assegnazioni - Rimborsi e proventi » è data da 312 milioni relativi alle royalties per la concessione di coltivazioni di giacimenti di idrocarburi liquidi e gassosi, e da 4.937 milioni corrispondenti agli interessi dovuti alla Cassa e maturati a tutto il 31 dicembre 1970, per i finanziamenti concessi con i fondi di rotazione dagli istituti meridionali.

Tab. 68. - DOTAZIONE DELLA CASSA AL 31 DICEMBRE 1971

(milioni di lire)

ESERCIZI	DOTAZIONI PREVISTE			AFFLUSSO DEI MEZZI FINANZIARI		
	A carico del Ministero del Tesoro	Provenienti dai crediti IMI-ERP	Totale	Ministero del Tesoro	Per rientri crediti IMI-ERP (quota capitale)	Totale
1950-51. . . . .	100.000	—	100.000	100.000	—	100.000
1951-52. . . . .	100.000	—	100.000	100.000	—	100.000
1952-53. . . . .	80.000	20.000	100.000	80.000	2.996	82.996
1953-54. . . . .	90.000	20.000	110.000	90.000	5.905	95.905
1954-55. . . . .	90.000	20.000	110.000	90.000	8.778	98.778
1955-56. . . . .	90.000	20.000	110.000	90.000	16.132	106.132
1956-57. . . . .	90.000	20.000	110.000	90.000	12.253	102.253
1957-58. . . . .	90.000	20.000	110.000	90.000	13.343	103.343
1958-59. . . . .	100.000	20.000	120.000	100.000	12.722	112.722
1959-60. . . . .	179.000	20.000	199.000	179.000	12.433	191.433
1960-61. . . . .	190.000	—	190.000	190.000	11.372	201.372
1961-62. . . . .	191.350	—	191.350	191.350	10.731	202.081
1962-63. . . . .	186.940	—	186.940	186.940	11.540	198.480
1963-64. . . . .	186.850	—	186.850	186.850	9.004	195.854
1964-65. . . . .	209.910	—	209.910	209.910	8.486	218.396
2° semestre 1965 . . . . .	80.850	—	80.850	80.850	4.117	84.967
1966 . . . . .	280.185	—	280.185	280.094	7.719	287.813
1967 . . . . .	320.000	—	320.000	260.000	6.203	266.203
1968 . . . . .	340.000	—	340.000	300.000	2.518	302.518
1969 . . . . .	380.415	—	380.415	230.000	1.186	231.186
1970 . . . . .	587.000	—	587.000	407.415	932	408.347
1971 . . . . .	705.718	—	705.718	400.585	747	401.332
<b>TOTALE AL 31-12-1971</b>	<b>4.668.218</b>	<b>160.000</b>	<b>4.828.218</b>	<b>3.932.994</b>	<b>159.117</b>	<b>4.092.111</b>
1972 . . . . .	615.500	—	615.500	—	—	—
1973 . . . . .	674.500	—	674.500	—	—	—
1974 . . . . .	868.500	—	868.500	—	—	—
1975 . . . . .	998.500	—	998.500	—	—	—
1976 . . . . .	753.500	—	753.500	—	—	—
1977 . . . . .	703.500	—	703.500	—	—	—
1978 . . . . .	603.500	—	603.500	—	—	—
1979 . . . . .	501.500	—	501.500	—	—	—
1980 . . . . .	398.500	—	398.500	—	—	—
1981 . . . . .	255.000	—	255.000	—	—	—
1982 . . . . .	255.000	—	255.000	—	—	—
1983 . . . . .	255.000	—	255.000	—	—	—
1984 . . . . .	255.000	—	255.000	—	—	—
1985 . . . . .	255.000	—	255.000	—	—	—
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>7.392.500</b>	<b>—</b>	<b>7.392.500</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	<b>—</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>12.060.718</b>	<b>160.000</b>	<b>12.220.718</b>	<b>3.932.994</b>	<b>159.117</b>	<b>4.092.111</b>

Oltre alle assegnazioni proprie, la legge n. 853 stabilisce, come già detto, che i mancati versamenti per somme non iscritte nel bilancio dello Stato per gli anni 1967, '70 e '71 saranno stanziati in ragione di 55 miliardi nel 1972, 100 miliardi nel 1973 e 165 miliardi in ciascuno degli anni 1974 e 1975. Nella tab. 68, tali importi ammontano a un totale di 485 miliardi, essendo di competenza degli anni 1967, '70 e '71 sono compresi tra le somme indicate appunto in questi stessi anni. Tuttavia, considerato quanto in merito disposto dalla legge n. 853, il complessivo afflusso negli anni che vanno dal 1973 al 1975, ammonta in pratica a 670,5 miliardi per il 1972; 774,5 miliardi per il 1973; a 1.033,5 miliardi per il 1974 e 1.163,5 miliardi per il 1975: cui va aggiunto il credito che la Cassa mantiene verso il Tesoro dello Stato per le assegnazioni che la legge n. 160 disponeva fossero coperte con operazioni che il Tesoro stesso avrebbe dovuto effettuare attraverso il Consorzio di credito OO.PP. Al 31 dicembre 1971, tale credito, per operazioni non eseguite, ammonta a 250,224 miliardi.

Tab. 69. - RIENTRI PER QUOTE INTERESSI DEI CREDITI IMI-ERP  
AL 31 DICEMBRE 1971

ESERCIZI	MILIONI DI LIRE
1952-53 . . . . .	5.623
1953-54 . . . . .	4.532
1954-55 . . . . .	4.718
1955-56 . . . . .	7.595
1956-57 . . . . .	5.420
1957-58 . . . . .	4.097
1958-59 . . . . .	4.868
1959-60 . . . . .	3.309
1960-61 . . . . .	3.503
1961-62 . . . . .	2.800
1962-63 . . . . .	2.371
1963-64 . . . . .	1.773
1964-65 . . . . .	1.376
2° semestre 1965 . . . . .	527
1966 . . . . .	739
1967 . . . . .	455
1968 . . . . .	196
1969 . . . . .	80
1970 . . . . .	127
1971 . . . . .	239
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>54.348</b>

di giacimenti di idrocarburi liquidi e gassosi nel territorio di competenza della Cassa stessa, ammontanti per il periodo 1958-66 a 312 milioni.

Vi è poi la parte più considerevole delle ulteriori disponibilità finanziarie data dagli importi acquisiti presso istituti esteri o organizzazioni internazionali. Al 31 dicembre 1971 il complesso dei prestiti contratti all'estero ammonta a 756,6 miliardi. Nel corso del 1971 le ulteriori stipule sono state, come illustrato, pari a 73 miliardi.

Tab. 70. - DISTRIBUZIONE DEI PRESTITI ESTERI SECONDO LA FONTE DI PROVENIENZA  
AL 31 DICEMBRE 1971

FONTI DI PROVENIENZA	AMMONTARE DEI PRESTITI		
	Migliaia di dollari	Milioni di lire	Composizione percentuale
BIRS . . . . .	398.028	248.768	32,9
BEI . . . . .	656.128	410.078	54,2
C.E.C.A. . . . .	27.000	16.878	2,2
Prestiti obbligazionari . . . . .	129.435	80.897	10,7
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>1.210.591</b>	<b>756.621</b>	<b>100,0</b>

## VIII. — ALTRI INTERVENTI E ADEMPIMENTI

1. *Attuazione del Piano di rinascita della Sardegna.* — 2. *Ufficio speciale di coordinamento con la regione siciliana.* — 3. *Provvedimenti straordinari per la Calabria.* — 4. *Stampa e informazioni.* — 5. *Relazioni pubbliche con l'estero.*

### 1. ATTUAZIONE DEL PIANO DI RINASCITA DELLA SARDEGNA

Nella relazione di bilancio del 1970 si ebbero a rilevare gli inconvenienti derivanti dal ritardo nella programmazione dei residui interventi del Piano di rinascita della Sardegna, dopo la formulazione — peraltro incompleta — in alcune sue importanti componenti del IV programma esecutivo relativo agli esercizi 1967-70, approvato dal Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno nel maggio 1969. Si deve al riguardo constatare come anche nel corso del 1971 non solo non si è avuta da parte della competente Regione Sarda l'elaborazione del V programma esecutivo, ma nemmeno è stato definito il completamento dell'articolazione esecutiva del IV programma negli importanti settori delle opere di bonifica in zone asciutte, dei porti industriali e delle opere di interesse locale, per i quali erano stati fissati solo gli stanziamenti globali, rinviando a successive determinazioni l'individuazione dettagliata delle opere da finanziare.

Tale prolungata stasi delle attività di programmazione esecutiva del Piano di rinascita contrasta, da un lato, con l'avvio nel frattempo del nuovo ciclo di interventi straordinari nel Mezzogiorno e, dall'altro, con la presenza di una serie di obiettivi ed urgenti esigenze operative nei vari settori di pertinenza dello stesso Piano di rinascita. Non può non rilevarsi come tale differimento nelle decisioni preliminari all'impostazione dei programmi, costituisca la fase nella quale si verifica il primo rilevante ritardo nell'attuazione del Piano.

La situazione illustrata non poteva non ripercuotersi negativamente sull'entità delle attività svolte nel 1971 durante il quale il volume delle progettazioni esecutive presentate dal livello, peraltro non elevato, di 64 progetti per 13.167 milioni del 1970, è sceso a 58 progetti per 8.819 milioni di lire. Effetto che, con la progressiva riduzione delle opere dei primi quattro programmi ancora non progettate, si verificherà in misura ancora più grave durante il prossimo anno, dato che non sembra ormai probabile la formulazione del V programma esecutivo per i primissimi mesi del 1972 ed attesi, comunque, i tempi occorrenti per la elaborazione di nuovi progetti.

Attraverso il proprio Ufficio speciale di Cagliari la Cassa ha tempestivamente sviluppato l'istruttoria tecnica dei progetti presentati, che si è potuta concretare nella approvazione di 49 progetti per un importo complessivo di 5.866 milioni.

Conseguentemente sono stati rimessi alla Regione Sarda, per i successivi adempimenti di sua competenza - riguardanti il finanziamento, l'appalto o la consegna dei lavori - 49 progetti per 7.836 milioni, distribuiti come segue tra i vari settori di interventi :

- Agricoltura . . . . .	3.106	milioni di lire
- Turismo . . . . .	828	» » »
- Infrastrutture generali . . . . .	3.853	» » »
- Indagini e studi . . . . .	49	» » »
TOTALE . . . . .	<u>7.836</u>	<u>milioni di lire</u>

Malgrado sia trascorso un intero anno dalla scadenza del periodo di riferimento dei programmi esecutivi sino ad ora definiti (1970), l'importo dei progetti esecutivi - e relative perizie suppletive - complessivamente approvati a tutto il 31 dicembre 1971 risulta ancora sensibilmente inferiore a quello degli stanziamenti programmati. Questi ultimi prevedevano infatti l'esecuzione di opere pubbliche per un ammontare di 115,5 miliardi, mentre le approvazioni deliberate dal 1962 al 1971 assommano in complesso a 73,4 miliardi, con una differenza in meno di circa il 36% : differenza che esprime significativamente il permanere delle difficoltà che si incontrano in sede regionale nella delicata e determinante fase di predisposizione ed elaborazione delle progettazioni esecutive e che costituisce pertanto una seconda grave strozzatura ai fini della più sollecita attuazione del Piano.

Con riferimento ai vari settori di intervento, l'insieme dei progetti di opere pubbliche approvati a tutto il 1971 si ripartisce come segue :

- Agricoltura . . . . .	34.556	milioni di lire
- Turismo . . . . .	6.055	» » »
- Trasporti (nave traghetto) . . . . .	6.000	» » »
- Infrastrutture generali . . . . .	24.676	» » »
- Formazione professionale . . . . .	190	» » »
- Igiene e sanità . . . . .	1.536	» » »
- Indagini e studi . . . . .	408	» » »
TOTALE . . . . .	<u>73.421</u>	<u>milioni di lire</u>

Tale complesso di approvazioni riguarda, in sintesi, le seguenti realizzazioni :

*Agricoltura* : l'irrigazione di circa 5.700 ettari ; l'accumulo di acque per uso irriguo per 76 milioni di mc (diga del rio Mannu di Pattada per l'irrigazione della piana di Chilivani) ; le opere di adduzione irrigua nei comprensori della Nurra (galleria Temo-Cuga) del medio Tirso e di Perfugas e del Liscia ; la costruzione di 145 Km. di strade di bonifica ; il miglioramento estensivo di 7.230 ettari di pascoli comunali ; la deferulizzazione di 156.500 ettari di pascoli ; il rimboschimento di 6.120 ettari di terreni ; opere varie non esattamente quantificabili in termini fisici significativi, quali sistemazioni idrauliche, elettrodotti rurali, etc. ;

*Turismo* : la costruzione di 81 Km. di strade di interesse turistico, oltre ad acquedotti ed elettrodotti turistici e ad interventi vari di valorizzazione ambientale (Ortobene, etc.) ;

*Trasporti* : la costruzione di una nave traghetto di 5.000 tonn. di dislocamento già in esercizio sulla linea Civitavecchia-Golfo degli Aranci ;

*Infrastrutture generali* : la costruzione od il completamento di 241 Km. di strade di viabilità ordinaria ; il potenziamento mediante interventi vari nei porti principali dell'isola (Cagliari, Porto Torres, Olbia, Arbatax), di quelli minori (Alghero, Maddalena, Siniscola, Calagonone, Calasetta, Bosa) nonché l'avvio del nuovo porto di Oristano ; il risanamento dei quartieri malsani in Porto Torres, Bosa, S. Antioco e Tempio mediante la preliminare costruzione di nuovi quartieri completi di servizi per complessivi 270 alloggi ; la costruzione ed il completamento di 41 edifici scolastici, prevalentemente elementari, variamente distribuiti nella regione ;

*Igiene e sanità* : la costruzione di 29 ambulatori medici in comuni o frazioni che ne erano sprovvisti ed interventi vari di edilizia sanitaria (preventori di Arzana e Tempio, stabilimento termale di Fordongianus, ospedale per microcitemici di Cagliari).

L'appalto e la consegna dei lavori (cui, come ben noto, provvede l'amministrazione regionale) hanno riguardato rispettivamente opere per 10.317 e 11.703 milioni di lire (in confronto ai circa 5 miliardi del 1970) ; detto progresso è peraltro connesso, più che ad acceleramenti di procedure, alla maturazione dell'appalto e della consegna dei lavori per la realizzazione della diga sul rio Mannu di Pattada. È infatti tuttora rilevante la differenza tra il complesso dei progetti approvati ed il valore dei lavori consegnati a tutto il 31 dicembre 1971 che ammontano a 58,5 miliardi.

Il controllo esecutivo dei lavori in corso di esecuzione è stato svolto dall'Ufficio speciale di Cagliari con tutta l'assiduità richiesta dal particolare ruolo svolto in materia dalla Cassa, anche mediante verifica tecnica ed economica dei singoli stati di avanzamento. Durante il 1971 quest'ultimo compito ha riguardato il controllo ed il successivo inoltro alla Regione Sarda, per i provvedimenti di liquidazione, di 258 stati di avanzamento per un ammontare complessivo di 5.745 milioni di lire. Lo svolgimento dei lavori ha richiesto, ovviamente, tutta una serie di adattamenti delle impostazioni progettuali originarie e quindi l'istruttoria e l'approvazione, durante l'esercizio, di 67 perizie suppletive e di variante.

Positivo il progresso delle opere ultimate e collaudate. Queste ultime hanno infatti raggiunto l'importo di 25,4 miliardi (di cui 6 miliardi relativi alla nave traghetto), mentre i residui lavori ultimati in corso di collaudo ammontano a circa 9,4 miliardi di lire.

Da rilevare infine che nell'ultimo scorcio dell'esercizio l'Ufficio speciale di Cagliari è stato impegnato — in aggiunta ai compiti suddetti — in una serie di attività di promozione e di assistenza tecnica ai comuni interessati dai programmi della Cassa per l'esecuzione degli interventi di cui al comma c) dell'art. 157 del Testo Unico delle leggi sul Mezzogiorno.

## 2. UFFICIO SPECIALE DI COORDINAMENTO CON LA REGIONE SICILIANA

Nel corso delle sue attività nell'anno 1971, l'Ufficio speciale di Palermo ha confermato la caratterizzazione che ne ha determinato la costituzione.

L'intermediazione Cassa-Regione ha avuto piena concretizzazione sia per la fase di attuazione del programma integrativo 1969-70, sia per quanto attiene il pro-



gramma di completamento che, in conseguenza della nuova legge di rifinanziamento della Cassa, ha avviato in Sicilia opere pubbliche per circa 240 miliardi di lire.

Strettamente collegata agli impegni finanziari dei programmi citati è stata l'attività dell'Ufficio per la accelerazione della spesa relativa agli stessi.

Oltre all'azione interessante preminentemente le opere pubbliche a carattere interprovinciale, l'Ufficio si è preoccupato, impegnandosi anche nella fase di attuazione del programma, dei rilevanti interventi nei comuni classificati di particolare depressione. Nel corso dell'anno 1971 sono state infatti finanziate, in Sicilia, opere civili minori per oltre 10 miliardi di lire, dando attuazione quasi integrale al programma predisposto nell'anno 1970; è stata effettuata, per la assistenza agli enti locali interessati, una serie di appositi sopraluoghi, durante i quali sono stati visitati almeno due volte i 212 comuni classificati di particolare depressione. Di recente si è dato inizio all'indagine per la predisposizione dei programmi di intervento nei comuni classificati totalmente montani, riconosciuti di particolare depressione. Di notevole rilievo saranno, al riguardo, i risultati che proporranno alla attenzione dell'Istituto possibili interventi nelle attività produttive, con le quali si spera di poter migliorare o almeno incentivare il reddito di queste aree.

Altre attività collaterali dell'Ufficio hanno interessato iniziative nei diversi settori di intervento della Cassa. Si fa riferimento agli stanziamenti predisposti per il dissalatore di Gela, per Lampedusa e per Pantelleria; agli studi avviati per proporre soluzioni idonee al problema ittico delle isole Pelagie e della costiera agrigentina e del trapanese, con particolare riferimento ad iniziative industriali nella lontana isola di Lampedusa. Uno speciale cenno merita l'interesse della Cassa per il restauro di opere monumentali in Sicilia, per le quali nell'intervento regionale non erano disponibili le relative coperture finanziarie.

In conseguenza della nuova legge sono stati iniziati i primi contatti con gli organismi regionali competenti in merito al trasferimento di taluni interventi straordinari già affidati alla Cassa: in particolare il primo problema che si è presentato ha riguardato le strutture connesse al fattore umano. Da questa esperienza sono già emerse quelle difficoltà che, per motivi di ordine legislativo, si incontreranno ancora nel momento in cui si attueranno i previsti trasferimenti di competenza. Infatti, nella fase di applicazione dell'art. 4 della legge n. 853, dovrà corrispondere alla legislazione dello Stato una coordinata legislazione regionale, attualmente carente, e una corrispondente struttura tecnico-amministrativa per l'esercizio delle nuove attribuzioni regionali.

### 3. PROVVEDIMENTI STRAORDINARI PER LA CALABRIA

Mentre si rinvia in merito, per una esauriente documentazione, alla specifica relazione di bilancio pubblicata a parte, si fornisce in questa sede una breve sintesi della materia.

Durante il 1971 si sono verificati alcuni sviluppi di importanza fondamentale per l'ulteriore impostazione programmatica e per la conseguente attuazione esecutiva degli interventi previsti dalla legge 28 marzo 1968, n. 437. Il primo di tali sviluppi è rappresentato dalla messa a punto, dopo una serie di contatti con l'amministrazione regionale della Calabria, del IV programma esecutivo (sussequente ai primi

due programmi operanti rispettivamente dal maggio 1969 e dal marzo 1970 ed al terzo, approvato nel dicembre 1970 in pendenza della formulazione del successivo e più ampio programma organico), e dalla sua definitiva approvazione da parte del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, deliberata in data 5 agosto 1971.

Con tale IV programma viene impegnata, per il biennio 1972-73, la somma di 106.400 milioni di lire che, sommata a quelle dei tre precedenti programmi, porta a 189,6 miliardi l'importo complessivo dei programmi esecutivi sino ad ora formulati a carico degli stanziamenti della legge n. 437. Con riferimento ai fondamentali settori di intervento l'anzidetta somma di 189,6 miliardi si ripartisce come segue:

- studi e ricerche, riordino fondiario, assistenza tecnica . . . . .	1.300	milioni di lire
- fattore umano . . . . .	2.800	»
- opere di conservazione del suolo . . . . .	102.805	»
- opere di valorizzazione agricola (irrigazione) . . . . .	13.860	»
- opere di potenziamento delle infrastrutture . . . . .	22.310	»
- consolidamento, trasferimento e difesa dal mare degli abitati. . . . .	32.905	»
- sussidi per opere di miglioramento fondiario e valorizzazione dei prodotti agricoli . . . . .	12.080	»
- spese di carattere generale e varie . . . . .	1.500	»
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>189.560</b>	<b>milioni di lire</b>

Significativa è al riguardo l'incidenza delle opere direttamente connesse alla tutela dai dissesti idrogeologici (conservazione del suolo e consolidamento degli abitati) che assorbono bene il 70,2% delle somme complessivamente programmate, in aderenza alle fondamentali finalità della legge n. 437 ed alle conseguenti direttive a suo tempo formulate dal Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno ed approvate dal CIPE.

L'altra importante evoluzione intervenuta nel 1971 attiene alle modifiche delle competenze e delle procedure per la programmazione ed attuazione degli interventi disposti dalla legge n. 437, introdotte con la approvazione della legge 6 ottobre 1971, n. 853 riguardante il finanziamento della Cassa nel quinquennio 1971-75.

Detta legge stabilisce infatti che i fondi della legge speciale per la Calabria vengano devoluti alla Regione che dovrà direttamente programmarne l'impiego e gestirli, precisando che la Cassa continuerà a svolgere le funzioni ad essa attribuite sino all'espletamento dei programmi approvati alla data del 30 giugno 1971 (1).

Non può non sottolinearsi come le norme suddette (comprendenti tra l'altro la soppressione del Comitato tecnico di coordinamento), inquadrandosi coerente-

(1) Tale termine avrebbe comportato il trasferimento alla Regione Calabria di tutte le competenze esecutive del IV programma che, come specificato, è stato approvato nell'agosto del 1971. L'Amministrazione regionale ha peraltro richiesto, in data 8 gennaio 1972, che all'attuazione del IV programma esecutivo provveda la Cassa, ai sensi dell'art. 5 della legge 6 ottobre 1971, n. 853; in tale senso il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno ha dato alla Cassa la relativa autorizzazione.

mente nel più vasto contesto della riforma regionale e della nuova disciplina dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno, assumano una importanza di primissimo piano per le ampie ed impegnative responsabilità attribuite alla Regione Calabria, che potrà comunque contare pienamente sulla fattiva collaborazione della Cassa in tutte le forme che saranno ritenute opportune.

Malgrado la differita formulazione del IV programma esecutivo e la sospensione della sua attuazione intervenuta a seguito della approvazione della legge n. 853 (ora superata per come specificato in nota) abbiano in qualche misura limitato le possibilità operative, l'importo del complesso dei progetti approvati nel corso del 1971 ha raggiunto un livello notevolmente superiore a quello del precedente esercizio, risultando in 39 miliardi, cui si sommano 1,5 miliardi per contributi di miglioramento fondiario a carico della legge speciale. Il complesso dei finanziamenti deliberati per la concreta attuazione delle tre leggi speciali per la Calabria ammonta pertanto a circa 353 miliardi di lire, di cui 75 miliardi a carico della legge n. 437 (rispetto agli 83,2 miliardi stanziati con i primi tre programmi esecutivi della medesima).

#### 4. STAMPA E INFORMAZIONI

Nel corso del 1971 il maggior impegno nell'azione divulgativa e informativa è stato indirizzato ai dibattiti politici e all'iter parlamentare che hanno preceduto l'approvazione della legge n. 853 del 6 ottobre 1971, riguardante il rifinanziamento della Cassa per il quinquennio 1971-75. L'attività, in questo settore, ha avuto due principali obiettivi: quello di illustrare all'opinione pubblica le caratteristiche e gli aspetti più qualificanti del nuovo provvedimento legislativo a favore del Mezzogiorno, evidenziando la mutata strategia della politica meridionalista, e quello di stimolare una più intensa presa di coscienza popolare della importanza prioritaria che riveste, per lo sviluppo economico e sociale del Paese, la soluzione della questione meridionale.

Nel contempo, sulla base dei mutati orientamenti e in vista dei nuovi compiti affidati dal legislatore alla Cassa, si è ritenuto utile approfondire l'analisi di indirizzi pubblicitari più adeguati alle funzioni che l'Istituto è chiamato a svolgere, tenendo soprattutto presente l'inserimento dell'attività della Cassa nella nuova realtà politica e amministrativa meridionale caratterizzata dall'ordinamento regionale.

Ma è soprattutto attraverso l'auspicata riorganizzazione dei servizi di informazione, documentazione e divulgazione che ci si propone di dare all'azione propagandistica una più efficace incisività sia per quanto riguarda l'opera di sensibilizzazione dell'opinione pubblica in generale, del mondo giornalistico, di quello politico e parlamentare, delle organizzazioni imprenditoriali e sindacali, verso i problemi del Mezzogiorno, sia per quanto concerne i rapporti di reciprocità informativa con gli organi regionali con i quali l'Istituto è chiamato a collaborare.

#### *Stampa*

Nel quadro dei programmi suesposti, sono stati intrattenuti rapporti informativi più frequenti o più intensi con le redazioni dei quotidiani, e i risultati raggiunti in questo campo si compendiano in oltre 300 note illustrative, redatte e diffuse nel corso dell'anno, le quali sono state pubblicate, per un totale di circa 900 inserti, sui

giornali a diffusione nazionale e su quelli provinciali. È stata anche curata la tempestiva diffusione di precisazioni e di messe a punto ogni qual volta si sia resa necessaria la rettifica di notizie inesatte apparse sulla stampa.

Particolare cura è stata rivolta alla compilazione di articoli e note, corredati di ampia documentazione statistica e fotografica, per servizi speciali o inchieste sul Mezzogiorno, alcuni dei quali pubblicati da quotidiani e periodici a grande diffusione nazionale. Tra le pubblicazioni alle quali è stata fornita la piena collaborazione per le informazioni attinenti l'attività della Cassa, si citano: le inchieste condotte da « Espansione » (in otto servizi); « Tempo economico »; « Democrazia e Lavoro », « Città del Sud »; « Famiglia Cristiana »; « Documenti di vita italiana », numero speciale dedicato al venticinquesimo anniversario della Repubblica; « Annuario Mezzogiorno '70 », edito dalla rivista « Il nostro Mezzogiorno »; numero speciale di « Nuovo Mezzogiorno », dedicato alla Fiera di Bari; la « Rassegna Fiera della Casa »; « Fiera di Bari », con particolare riferimento agli interventi della Cassa nel settore turistico; « Guida Monaci »; « Catalogo Fiera di Genova ». Per le pubblicazioni straniere, si ricordano: « Tribuna degli Italiani » (Svizzera); « Corriere degli Italiani » (Buenos Aires).

Una vasta documentazione fotografica e statistica è stata inoltre fornita a Horst Schlitter del « Frankfurter Rundschau »; al Commissario della Federazione nazionale delle cooperative della pesca (particolare documentazione sugli interventi della Cassa a favore della pesca da distribuire in occasione dell'assemblea nazionale di categoria, tenutasi a Gaeta il 3/4 aprile); a How Marvine del « New York Times » per una serie di articoli sulla Basilicata; a Ronald Lawrence Andrews (Australia) per il volume « Geografia dell'Europa Occidentale » (con particolare riferimento all'agricoltura); a Giuseppe Schito per « Almanacco F.d.L. 1972 »; al Consolato d'Italia a Maracaibo per la « Campagna divulgazione cultura e attività promozionali pubbliche e private svolte in Italia ». Documentazione illustrativa degli interventi della Cassa è stata inviata a numerosi giornali stranieri tramite le nostre ambasciate.

I rapporti continui e diretti con le redazioni del giornale radio e del telegiornale hanno consentito di ottenere, anche nel 1971, una diffusione sempre più capillare delle notizie riguardanti l'attività della Cassa, diramate attraverso i due strumenti di informazione gestiti dallo Stato. È proseguita, in particolare, la proficua collaborazione con la redazione dei programmi radiofonici nazionali e regionali per la messa in onda di servizi sul Mezzogiorno nei « Gazzettini » e nella rubrica « Cronache del Mezzogiorno ». Nel corso di dette trasmissioni è stato riservato largo spazio all'attività del nostro Istituto ed alla dettagliata illustrazione dei progetti periodicamente approvati dalla Cassa. Particolare assistenza è stata fornita agli inviati della RAI-TV di Napoli per le riprese all'acquedotto Campano, al dissalatore di Vieste ed alla diga di Occhito, i cui filmati sono stati utilizzati nel corso di trasmissioni televisive dedicate a specifici problemi del Sud. Numerosi contatti si sono avuti con le reti radiofoniche e televisive di alcuni Paesi europei. Si ricorda, tra l'altro, la collaborazione e l'assistenza fornite alla televisione francese per un documentario dedicato al Metaponto.

Tra le iniziative aventi un prevalente interesse interno si ricorda, innanzitutto, la « Rassegna quotidiana della stampa », largamente diffusa nell'ambito dell'Istituto. La rassegna ha la funzione di informare i centri direzionali ed operativi della Cassa su quanto riferisce la stampa italiana nazionale e provinciale, sia quotidiana che pe-

riodica, nei riguardi dei problemi del Mezzogiorno e, in particolare, dell'attività dell'Ente e di richiamare l'attenzione su quelle notizie meritevoli di promuovere, sul piano tecnico ed amministrativo, eventuali interventi e controlli e, sul piano pubblicistico, precisazioni e smentite. Durante il 1971 la Rassegna quotidiana è stata integrata con un « Notiziario regionale » a diffusione mensile, nel quale vengono riportate tutte le notizie e le informazioni capaci di offrire un quadro chiaro e sintetico delle attività politiche ed amministrative regionali sì da orientare proficuamente l'azione dell'Istituto nei suoi rapporti operativi con gli enti locali.

### *Documentazione*

Particolare attenzione è stata rivolta all'attività di informazione e di divulgazione a carattere documentaristico, diretta a sensibilizzare l'opinione pubblica nazionale e, soprattutto, i vari ambienti politici, economici, sindacali e culturali.

Nel corso dell'anno è stato pubblicato in cinque lingue (italiano, francese, inglese, tedesco e spagnolo) il volume « Mezzogiorno '70 », destinato a documentare, con immagini a colori e con un'appendice statistica, gli aspetti più salienti dell'intervento dell'Ente nelle regioni del Mezzogiorno ed i risultati raggiunti.

La pubblicazione, largamente diffusa in qualificati ambienti politici, diplomatici, culturali, economici e giornalistici italiani e stranieri, ha ottenuto un notevole successo, tanto che ne è stata disposta la ristampa. Positivi apprezzamenti sono giunti tra l'altro dalle nostre sedi diplomatiche e dagli ambasciatori stranieri accreditati presso il Governo italiano, mentre notevole eco ha ottenuto la presentazione dell'opera ai rappresentanti della stampa estera, avvenuta nel luglio scorso. Il favore incontrato dal volume nei Paesi dell'America Latina ha fatto considerare l'opportunità di stabilire diretti contatti con gli esponenti della stampa, le autorità locali, le rappresentanze dei nostri connazionali in Sudamerica, allo scopo di offrire loro un quadro ampio ed esauriente dell'esperienza meridionalista italiana: contatti che si sono espressi tra l'altro nel viaggio compiuto dal dirigente il Servizio stampa della Cassa in Argentina, Columbia, Venezuela, Messico e Perù, per illustrare attraverso un ciclo di conferenze e di incontri tenuti nelle principali città di quei Paesi l'attività svolta nel Mezzogiorno dal Governo italiano.

È in corso di definizione l'allestimento di un altro volume sui venti anni di attività della Cassa, al quale collaborano studiosi ed esperti meridionalisti di chiara fama. L'opera si articola in tre parti: la prima storica, destinata a riassumere i termini della questione meridionale; la seconda illustrativa degli interventi dell'Ente; la terza contenente un bilancio degli effetti dell'azione straordinaria sulle strutture socio-economiche del Mezzogiorno. Pure nel 1971 si è proceduto alla compilazione ed alla stampa di un opuscolo divulgativo, corredato di dati statistici riassuntivi, di un'ampia documentazione fotografica e di una sintesi illustrativa delle principali agevolazioni ed incentivi concessi dalla Cassa per promuovere lo sviluppo agricolo, industriale e turistico del Sud.

È inoltre da segnalare il « Bollettino quindicinale dei lavori e degli appalti ». La pubblicazione, giunta al suo ventesimo anno con un ulteriore incremento del numero degli abbonati, è destinata ad informare gli interessati sui progetti approvati dall'Istituto, sulle gare indette e sui lavori appaltati.

Va ricordato infine il periodico « Cassa per il Mezzogiorno-Notizie », giunto al suo quinto anno di vita. La pubblicazione, nata come tipico organo di stampa aziendale, persegue lo scopo di creare tra il personale dell'Ente, cui è rivolta, la necessaria consapevolezza della comune attività.

### *Audiovisivi*

La produzione cinematografica della Cassa rappresenta uno dei mezzi più completi per divulgare, con immediatezza ed efficacia, gli aspetti più significativi dell'azione dell'Ente e per offrire una documentazione visiva dei progressi sociali ed economici finora conseguiti dalle regioni meridionali.

La Cassa dispone complessivamente di 14 documentari (13 a colori ed uno in bianco e nero), dei quali sono state riprodotte in totale 404 copie a 35 mm. ed 81 a 16 mm., così suddivise: 445 copie in lingua italiana, 19 in inglese, 9 in francese, 8 in spagnolo e 4 in tedesco.

Tra la più recente e diffusa produzione cinematografica si citano i filmati: « Acqua per il Sud », « Dal nostro inviato nel Sud » e « Dove il tempo si era fermato ». Il primo descrive le prospettive aperte allo sviluppo civile ed economico di una vasta zona delle Puglie, attraverso la realizzazione del grande complesso idrico alimentato dall'invaso sul Fortore: tipico esempio di progetto speciale. Gli altri due documentari offrono, l'uno in forma settoriale e l'altro in chiave storica, un quadro organico e globale degli interventi della Cassa, ponendo in risalto i progressi compiuti dal Sud in questi ultimi venti anni.

Anche durante il 1971 i più significativi filmati realizzati dalla Cassa sono stati presentati nel corso di varie manifestazioni promosse, in Italia, dal Centro audiovisivo scolastico di Perugia e, all'estero, dagli Istituti italiani di cultura in Turchia ed in Argentina. Speciali proiezioni sono state organizzate in occasione di mostre e di convegni e presso alcuni degli stands realizzati dalla Cassa nelle principali manifestazioni fieristiche nazionali ed internazionali. A questo scopo si è provveduto nel corso dell'anno alla riduzione a 16 mm. del documentario « Dove il tempo si era fermato » ed alla stampa di copie a colori.

Particolare interesse riveste anche la preparazione di alcune serie organiche di diapositive a colori, corredate di didascalie e di brevissimi testi illustrativi, le quali sono state inserite in appositi proiettori ed impiegate, in occasione di varie manifestazioni, per presentare al pubblico i diversi aspetti dell'azione della Cassa.

La fototeca, dimostratasi ancora una volta un indispensabile e valido strumento di documentazione e di divulgazione, ha potuto far fronte adeguatamente anche nel 1971 alle molteplici esigenze principalmente per la larga disponibilità di fotografie in bianco e nero e di diapositive, di cui si è arricchita.

Si è potuto così corrispondere alle numerose richieste, pervenute dall'Italia e dall'estero, di materiale fotografico sulle opere realizzate dalla Cassa da inserire in varie pubblicazioni o da utilizzare in occasione di importanti manifestazioni. In particolare si segnalano: IASM, per l'allestimento di una mostra; Shell; BEI, per la relazione annuale; Fortuna Italiana; La Vie Française, oltre alle già citate pubblicazioni.

Un rilevante impiego di fotografie in bianco e nero e di diapositive a colori è stato impiegato nell'allestimento dei padiglioni nelle manifestazioni fieristiche alle quali la Cassa ha partecipato direttamente o indirettamente; nella pubblicazione di opuscoli e *dépliants* e nel periodico mensile « Cassa per il Mezzogiorno-Notizie ».

### *Mostre ed esposizioni*

In considerazione dei positivi risultati conseguiti negli anni precedenti, la Cassa ha esteso e reso più organica la propria partecipazione a fiere e mostre campionarie a carattere nazionale ed internazionale, predisponendo un apposito calendario di manifestazioni alle quali l'Ente è stato presente nel corso del 1971.

In attuazione di tale calendario sono stati allestiti stands, destinati ad illustrare l'attività della Cassa, nelle seguenti mostre campionarie : V Salone delle attrezzature turistiche, alberghiere e di pubblico esercizio alla Mostra d'Oltremare a Napoli (Exposudhotel), dal 30 gennaio al 7 febbraio 1971 ; Fiera dell'Agricoltura a Verona, dal 14 al 21 marzo ; Fiera Campionaria della Sardegna a Cagliari, dal 16 al 28 marzo ; Fiera internazionale di Milano, dal 14 al 25 aprile ; Expo-Sport Levante a Bari, dal 1° al 9 maggio ; Technedil a Napoli, dal 9 al 16 maggio ; Rassegna mondiale dei viaggi e delle vacanze a Genova, dal 15 al 23 maggio ; Fiera internazionale del Mediterraneo a Palermo, dal 22 maggio al 6 luglio ; Agrosud alla Mostra d'Oltremare a Napoli, dal 23 giugno al 4 luglio ; Fiera internazionale della Pesca ad Ancona, dal 24 giugno al 4 luglio ; Fiera del Levante a Bari, dal 9 al 20 settembre.

La presenza della Cassa nelle varie manifestazioni ha riscosso vasti consensi da parte del pubblico e soprattutto degli operatori economici italiani e stranieri, i quali si sono largamente interessati all'azione svolta dall'Istituto, in particolare alle favorevoli prospettive di investimento che il Mezzogiorno è in grado di offrire nei diversi settori produttivi.

Nell'ambito di alcune manifestazioni fieristiche sono stati, inoltre, promossi incontri e dibattiti e si è proceduto alla diffusione di materiale illustrativo a stampa sull'attività della Cassa, appositamente predisposto.

Nel corso del 1971 si è, altresì, provveduto a far eseguire alcune opere di restauro e di ammodernamento nei due padiglioni permanenti della Cassa, rispettivamente alla Fiera di Palermo ed a quella di Bari, mentre si è iniziata la prima fase di lavoro per l'organizzazione, a Catanzaro ed a Roma, di una Mostra dei progetti vincitori del concorso per l'aerostazione di S. Eufemia Lamezia in Calabria.

### *Attività informative varie*

Tra le numerose iniziative nel settore della stampa e dell'informazione è da segnalare anche l'organizzazione di conferenze e di manifestazioni destinate a portare all'attenzione del mondo giornalistico e dell'opinione pubblica, in forma più immediata e diretta, determinati problemi o avvenimenti che maggiormente interessano la Cassa, ovvero a promuovere attorno ad essi dibattiti e correnti di opinione.

In questa linea operativa rientrano : la conferenza stampa tenuta a Taranto da un componente dell'Amministrazione della Cassa in occasione dell'inizio dei lavori di costruzione del ponte sul Mar Piccolo, al fine di illustrare l'importanza ed il significato di questa fondamentale infrastruttura destinata a soddisfare una delle più attuali e sentite esigenze di sviluppo della città e del suo hinterland ; la seconda conferenza stampa sugli scavi di Sibari, indetta a Roma nella sala regia del Palazzo Venezia per venire incontro alle richieste degli ambienti giornalistici italiani

e stranieri, vivamente interessati alle nuove scoperte compiute nel corso della campagna archeologica; il convegno, a Napoli, sull'assistenza tecnica agricola, attentamente seguito dalla stampa, dalla radio e dalla televisione e concluso con una conferenza nel padiglione allestito dalla Cassa all'Agrosud, alla quale hanno partecipato numerosi esponenti del giornalismo e della cultura napoletani. Occorre, inoltre, ricordare la collaborazione fornita in occasione del convegno a Palermo su « Regioni e Mezzogiorno ».

Nel corso dell'anno sono proseguiti contatti a scopo informativo con gli ambienti imprenditoriali e sindacali e avviati in particolare rapporti con gli organi responsabili delle Regioni meridionali, promuovendo, a livello di relazioni pubbliche, reciproche correnti di informazione. Questo metodo operativo, che va potenziato, ha il fine di rendere tali ambienti maggiormente partecipi e consapevoli dell'azione svolta dalla Cassa e di assicurare, nel contempo, all'Ente un flusso costante ed organico di notizie, utile agli orientamenti di fondo e ad una valutazione della portata e degli effetti dei propri interventi più aderente alla realtà psicologica e sociale nella quale è chiamato ad operare.

## 5. RELAZIONI PUBBLICHE CON L'ESTERO

Il quadro di sintesi delle attività che si sono svolte nel corso del 1971 è rappresentato dal folto elenco di visite e contatti che viene riportato.

A parte la frequenza e la varietà di tali rapporti (si tratta di personalità ed enti di 38 Paesi stranieri e di numerose organizzazioni internazionali), sembra opportuno rilevare alcuni degli aspetti che hanno caratterizzato l'attività del settore nel presente esercizio.

Si è, anzitutto, registrato un accentuato interesse per la politica regionale del Mezzogiorno da parte di Paesi che verranno a fare parte della Comunità economica europea, in particolare, della Gran Bretagna: da menzionare, al riguardo, i contatti avuti con il Presidente del « Welsh Council » e con una delegazione di parlamentari della Commissione agricoltura della Camera dei Comuni.

Altro qualificante elemento è stato rappresentato dai numerosi contatti svoltisi con i Paesi dell'America Latina. In tale contesto, si desiderano ricordare i ripetuti incontri e visite, a vario livello, con rappresentanti della « Corporacion Andina de Fomento » che, nata dall'accordo politico di Cartagena fra i paesi rivieraschi della costa del Pacifico, rappresenta la più importante ed avviata esperienza, anche dal punto di vista istituzionale e finanziario, del processo di integrazione economica fra i Paesi dell'America del Sud.

Terzo elemento che viene ad arricchire il quadro delle attività è rappresentato dalle visite di delegazioni di Paesi dell'Europa orientale, anche nell'ambito degli accordi bilaterali di cooperazione tecnica e scientifica. Si ricordano, in particolare, le visite dei rappresentanti del Fondo federale jugoslavo per gli investimenti nelle regioni in via di sviluppo; le visite di una delegazione di esperti della pianificazione di Polonia e di una delegazione bulgara; si è inoltre registrato un notevole flusso di borsisti ungheresi, di alto livello e di notevole preparazione tecnica.

Nell'attuale fase di impostazione ed elaborazione di una politica regionale comunitaria, si sono svolti contatti e visite a fini conoscitivi e di documentazione, quale la visita del Commissario per la politica regionale sig. Borschette, nonché, in un più



ampio contesto, la visita di un gruppo di esperti di politica regionale, promossa dalla Conferenza permanente delle camere di commercio della C.E.E.

Per quanto riguarda la presenza della Cassa in organismi internazionali di economia regionale, va ricordato lo svolgimento in Sicilia di una seduta di lavoro del Consiglio mediterraneo delle economie regionali. È continuata, inoltre, la collaborazione della Cassa all'attività di assistenza tecnica dell'O.C.S.E. nel quadro del Servizio « Domanda-Risposta », così pure la collaborazione di dirigenti dell'Istituto ai corsi da varie istituzioni rivolti a tecnici di Paesi in via di sviluppo (B.I.T. a Torino, I.S.V.E. a Napoli, Centro economico mediterraneo a Bari, ecc.).

#### RELAZIONI PUBBLICHE CON L'ESTERO - CONTATTI E VISITE 1971

- ARGENTINA - Sigg. Carlos NAVA e Glaoyz Miriam PEREYRA - Giornalisti.
- AUSTRIA - Visita di 50 operatori economici e giornalisti.  
- Dr. Otto SCHONHERR - Redattore Capo della « Austria Presse Agentur ».
- BELGIO - M. Luc HERINCKX - Giornalisti del quotidiano « La libre Belgique ».  
- M. Clébert MARTIN - Giornalista del « Belgian Business ».  
- M. Leon HUREZ - Membro della Commissione Affari Economici della Camera belga.  
- M. Robert URBAIN - Capo di Gabinetto del Ministro dell'Economia Regionale.
- BOLIVIA - Arch. Jorge PACHECO RONDON - Borsista del Governo italiano.
- BRASILE - Reverendo Claudio MELO - Missionario - Nordeste.  
- Ing. Luis TASSO DE BRITO DANTAS - Direttore del Consorzio per l'industrializzazione di Pernambuco.  
- Sig. D. CUTICO - Missionario - Nordeste.  
- Sig. Cesar COLLS - Governatore dello Stato di Ceara.  
- Sig. Paolo BARRETO - Governatore dello Stato di Sergipe.
- BULGARIA - Delegazione bulgara di funzionari e tecnici della programmazione economica.
- CILE - Sig. H. GOLDFARB - Istituto Siderurgico cileno - Borsista delle Nazioni Unite.
- COREA - Sigg. S.K. CHOI e W.M. HEO - Ingegneri agronomi - Borsisti F.A.O.
- DANIMARCA - Dr. Henrik DOCHER - Giornalista del « Ritzaus Bureau ».
- EGITTO - Sig. Ahmed FODA - Giornalista del « The Middle East Observer ».  
- Sig. Georges ZEZOS - Direttore del quotisiano « Le progrès égyptien ».
- FRANCIA - Visita delegazione 9 parlamentari - Commissione Produzione e Scambi dell'Assemblea Nazionale.  
- Visita gruppo laureandi della Facoltà di Agraria di Lione.  
- Sig.na Jacqueline LIEUTAUD - Geografa - Università di Lilla.  
- M. Jacques TROESCH - Ecole Nationale d'Administration.  
- Visita gruppo esperti della « Mission d'Amérgement de l'Etang de Berre ».  
- Sig. René BOUR - Giornalista.  
- M. Albert COQUIL - Giornalista del « Le Télégramme de Brest et de l'Ouest ».  
- Visita gruppo studenti de l'« Ecole des Cadres du Commerce et des Affaires Economiques » di Neuilly.  
- Viaggio gruppo studenti dell'« Institut de Géographie Alpine » - Università Scientifica e Medica di Grenoble.  
- Viaggio gruppo di economisti della Camera di Commercio di Quimper e dei Comitati di Espansione Regionale della Bretagna.
- GERMANIA - Prof. SRINGHEL - Docente presso l'Università di Hannover - Geografo.  
- Visita alti funzionari dell'Amministrazione federale.

- GIAPPONE
- Visita delegazione del « Japan Industrial Location Center ».
  - Dr. Toshio YOSHIDA - Vice Direttore del Centro Commerciale Giapponese in Italia.
  - Sig. J. MATSUURA - Direttore dell'« Osaka Merchandise Center ».
  - Sig. Mitsuo MURASE - Inviato speciale del quotidiano « Nikon Keizai Shimbun ».
- GRAN BRETAGNA
- Sig. M.A. FORSTER - Editorialista del « The Guardian ».
  - Sig. P.M. SCOLA - Scottish Office.
  - Sigg. BOCOCK e RIDLEY del « Central Economic Planning Review Staff ».
  - Sig. Kenneth PARKER della Società « Visneros Productions ».
  - Sig. M. SOMERSFIELD - Giornalista della rivista « New Commonwealth ».
  - Sig. Geoffrey RHODES - Parlamentare.
  - Sig. ROSSEY - Presidente del Welsh Council.
  - Visita delegazione di parlamentari britannici, membri della Commissione speciale dell'agricoltura della Camera dei Comuni.
  - Sig. Alan PREST - Professore di Politica economica presso la « London School of Economics ».
  - Sig. John MONTAGUE - Giornalista e scrittore.
  - Sig. Peter WILSHER - Editor « The Sunday Times ».
  - Sig. Robin ALLEN - Redattore stampa estera « The Economist ».
- GRECIA
- Sig. Ioannis KILAKOS - Geologo - Borsista F.A.O.
- HAITI
- Sig. A.L. TANIS - Economista - Borsista F.A.O.
- INDIA
- Sig. D.K. JOSHI del « The Times of India ».
  - Sig. A.N. DAR del « The Indian Express ».
- IRLANDA
- Visita missione di studio del Consiglio Economico dell'Irlanda del Nord.
  - Sig. Patrick LALOR - Ministro dell'Industria e Commercio.
- ISRAELE
- Dr. RODRIG - Borsista O.N.U.
  - Sig. A. UZAN - Segretario generale dell'Associazione dei Coltivatori Diretti.
  - Sig. Zvi FELDMAN - Direttore della Banca di credito agricolo del Neguev.
  - Sig. Jacob TSUR - Presidente mondiale del « Keren Kayemeth Leisrael ».
  - Sig. David SADOWSKY - Segretario generale della Federazione dei coltivatori di agrumi.
  - Visita gruppo agricoltori israeliani.
  - Sig. Aharon MEYTAHL - Presidente della « Israel Technology Corporation Ltd. ».
- ITALIA
- Gruppo volontari diplomatici del Ministero degli Affari Esteri.
  - Gruppo studenti della Facoltà di Agraria - Università del Sacro Cuore di Piacenza.
  - Gruppo sindacalisti del Centro Studi della C.I.S.L. di Firenze.
  - Gruppo operatori agricoli del Consorzio Interprovinciale ACLI Cooperative Agricole del Piemonte.
- JUGOSLAVIA
- Delegazione del Fondo Federale per lo sviluppo delle zone depresse e di responsabili della pianificazione.
  - Sig. Mihailo MLADENOVIC - Consigliere Economico dell'Istituto Federale della Pianificazione.
  - Sig. Richard STAJNER - Direttore Generale dell'Istituto Federale della Pianificazione.
  - Sig. Jose ZAKONJESK - Direttore Centrale dell'Istituto Federale della Pianificazione.
  - Visita delegazione di membri del Governo della Repubblica della Serbia.
- LIBANO
- Sig. Jean CHOUERI - Direttore del quotidiano « Le Jour ».
- LIBIA
- Visita delegazione esperti agricoli.
- MADAGASCAR
- Sig. Léon RAZANAMAMONJY - Ingegnere agronomo - Borsista della F.A.O.
- MALAYSIA
- Visita delegazione di rappresentanti di istituti finanziari e di enti di sviluppo.
- MAROCCO
- Sig. HIMANI - Consigliere Economico e Politico del Primo Ministro.

- NORVEGIA
- Sig. Teo HANISCH - Institute for Social Research.
  - Sig. HEEN - Economista.
  - Membri della Commissione per gli Affari Comunali del Parlamento norvegese.
- ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI ED ITALIANE :
- C.E.E.
- Sig. Albert BORSCHETTE - Commissario per la Politica Regionale, Stampa, Informazione e Concorrenza.
  - Visita di una delegazione di responsabili della pianificazione dei paesi africani (Paesi rappresentati : Congo, Burundi, Niger, Alto-Volta, Camerun, Togo, Gabon).
- C.E.E./SAMA
- Gruppo di tirocinanti di Paesi africani associati alla Comunità Europea.
- C.M.E.R.
- Viaggio studio partecipanti riunione Consiglio Mediterraneo delle Economie Regionali.
- CONFEDERAZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA - Gruppo addetti agricoli Ambasciate accreditate in Italia.
- CONFERENZA PERMANENTE CAMERE COMMERCIO C.E.E. - Visita di esperti delle Camere di Commercio dei Paesi della C.E.E., della Gran Bretagna e della Spagna.
- CORPORACION ANDINA DE FOMENTO - Visita delegazione alti funzionari.
- F.A.O.
- Delegazione del Comitato consultivo FAO-UNESCO-ILO per i problemi di formazione agricola (Paesi rappresentati : U.R.S.S., Australia, India, Stati Uniti, Giappone, Iraq, ecc.).
- I.S.V.E.
- Gruppo partecipanti al IX Corso sullo sviluppo economico (Paesi rappresentati : America Latina, Romania, Somalia, Turchia, Grecia).
- O.C.S.E.
- Sig. R. MARCELLIN - Esperto agricolo O.C.S.E.
- O.N.U.
- Gruppo esperti problemi e politiche dell'abitazione, della costruzione e della pianificazione della « Economic Commission for Europe » (Paesi rappresentati : Italia, Spagna, Turchia, Jugoslavia, Grecia).
- U.N.I.D.O.
- Gruppo esperti di cooperazione agricola dell'Uruguay.
- UNIVERSITÀ PRO-DIE
- Seminario gruppo studenti Paesi latino-americani.
- PARAGUAY
- Sig. Juan Federico GODOY - Ingegnere agronomo - Responsabile del Progetto per lo sviluppo forestale e delle industrie forestali.
- PERÙ
- Sig. José Andrés BELLIDO DEL GADO - Giornalista.
  - Sig. Felipe SALAZAR SANTOS - Membro della Giunta del « Patto Andino ».
  - Gen. Luis BARANDIARAN - Presidente dell'« Oficina Nacional de Integration », Direttore della Corporation Andina de Fomento.
  - Sig. Javier SILVA RUETE - Direttore della Giunta del « Patto Andino »
  - Sig. León SALCEDO RUBEN - Economista e sociologo.
  - Sigg. Leonardo PEREZ e Ignacio BELLIDO del « Banco Industriale ».
- POLONIA
- Viaggio delegazione Commissione per la Pianificazione nazionale e regionale.
  - Sig. Janusz STEFANOWICZ - Redattore del quotidiano « Sowo Powzechno » del gruppo cattolico Paz.
- ROMANIA
- Ing. Julien BARBU - Geologo - Borsista F.A.O.
  - Sig. Liwu RODESCU - Editore del giornale « Lumea ».
  - Sig. TANASACHE - Giornalista del « Scinteia ».
  - Sig. VRINCEANU - Giornalista.
- SPAGNA
- Prof. Andres FERNANDEZ DIAZ - Titolare della Cattedra di Economia Politica presso l'Università di Madrid.

- STATI UNITI**
- Sig. William C. LAWRENCE - Studente Facoltà Economia Politica al Trinity College - Hartford, Connecticut - Borsista I.B.M.
  - Visita gruppo studenti del « Dickinson College », presso il Centro « John Hopkins » di Bologna.
  - Sig. JOHNSTON - Giornalista del « Baltimore Sun ».
  - Gruppo di agronomi del Michigan.
  - Sig. Boris SAID - International Development Consortium Ltd.
- SUD AFRICA**
- Delegazione parlamentari.
- SVEZIA**
- Visita membri Consiglio Amministrazione Cooperativa « Ostergotland ».
  - Gruppo studenti dell'Istituto di Economia di Stoccolma.
  - Delegazione funzionari della Fondazione « Norrland ».
- TURCHIA**
- Arch. Mustafa M. TURKEMEN - Responsabile problemi del turismo presso l'Ufficio del Piano turco - Borsista O.N.U.
- UNGHERIA**
- Ing. Kalman REDEI - Geologo - Borsista Governo italiano.
  - Ing. Sandor LAZLO - Borsista Governo italiano.
  - Ing. Zoltan REGELE - Membro della Società Scientifica per l'Edilizia di Budapest - Borsista Governo italiano.
  - Sig.na Csilla SZEKELY - Banca Nazionale Ungheria - Borsista I.R.I.
  - Ing. Andor WINDISCH - Assistente al Politecnico di Budapest - Borsista Governo italiano.
  - Ing. Imre SZANTO - Borsista Governo italiano.
- VENEZUELA**
- Dr. Antonio CASA GONZALES - Vice ministro per lo sviluppo economico - Direttore della « Corporacion Andina de Fomento ».
  - Sig. Fabio VILLACIS - Direttore dell'Ente per la pianificazione agricola.
  - Dr. Carlos POGGIOLI della « Corporacion de los Andes ».
  - Ing. Carlos H. CARABALLO - Segretario Generale della « Fundacion Desarrollo Region Occidental Venezuela » (FUDECO).
  - Sig. David MARMOL - Economista Ente di pianificazione.
  - Sig. Alexis MATHEUS BENCOMO - Borsista I.R.I.
  - Sig.na GUARNERA - Agronoma.

PARTE SECONDA

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1971  
RISULTANZE CONTABILI AL 31 DICEMBRE 1971

1. *Analisi del bilancio.* - 2. *Bilancio dell'esercizio 1971.* - 3. *Relazione del Collegio dei revisori sul bilancio consuntivo dell'esercizio 1971.*

PAGINA BIANCA

## I. — ANALISI DEL BILANCIO

PAGINA BIANCA



Il conto consuntivo dell'esercizio 1971 comprende :

- 1) la situazione degli impieghi, delle dotazioni e dei proventi ;
- 2) la situazione generale delle assegnazioni, degli impegni e delle spese ;
- 3) gli allegati contenenti l'analisi, per settori d'intervento, sia degli impegni che delle spese.

Il 1° e 2° punto trovano dettaglio nei quattro prospetti annessi.

#### 1. — SITUAZIONE DEGLI IMPIEGHI, DELLE DOTAZIONI E DEI PROVENTI

Detta situazione pone in evidenza, schematicamente, lo stato delle erogazioni effettuate dalla Cassa, alla data del 31 dicembre 1971, per lo svolgimento della attività istituzionale, con l'utilizzo dei fondi ad essa pervenuti.

Nella parte impieghi figurano le disponibilità finanziarie, le somme che risultano impiegate nei vari settori d'intervento ed i crediti.

Nella parte dotazione e proventi figurano il fondo di dotazione, il fondo proventi da impiegare nell'esecuzione dei programmi della Cassa, il fondo per interventi creditizi con fondi della Cassa, il fondo per interventi creditizi con fondi esteri ed i creditori diversi.

#### IMPIEGHI

1) *Disponibilità finanziarie.* — Le disponibilità finanziarie della Cassa al 31 dicembre 1971 ammontano a L. 236.744.703.174. In tali disponibilità non sono comprese le rimanenze del fondo di dotazione di competenza degli esercizi 1966, 1967, 1968, 1969, 1970 e 1971 per un totale di L. 735.224.085.665, che il Tesoro deve ancora versare. Le dette disponibilità vanno diminuite dell'importo dei mandati di pagamento emessi e non pagati entro il 31 dicembre 1971 e fermi presso le Banche per l'ammontare di L. 8.379.047.321 come dal conto creditori.

Le disponibilità finanziarie, come risulta dal bilancio in esame, sono costituite nel modo seguente :

- |  |                    |
|--|--------------------|
| a) sul c/c fruttifero presso il Tesoro . . . . .   | L. 150.358.807.042 |
| b) sui c/c presso gli Istituti di credito per il servizio di cassa<br>e per le operazioni relative al credito agrario di miglioramento e turistico-alberghiero . . . . . | » 31.764.581.832   |

c) sui c/c presso gli Istituti di credito per fondi a disposizione solamente per le operazioni di credito agrario di miglioramento e turistico-alberghiero. . . . .	L.	1.268.287.507
d) presso gli Istituti di credito per depositi temporanei disposti dal Comitato dei Ministri per agevolare i finanziamenti industriali. . . . .	»	510.218.160
e) presso Istituti di credito per le operazioni di ammortamento dei prestiti esteri . . . . .	»	52.842.808.633
		<hr/>
		L. 236.744.703.174
		<hr/>

2) *Mobili - Arredi - Automezzi.* — Figurano in bilancio per L. 1 essendosi proceduto all'ammortamento dell'intero carico ammontante a L. 1.800.562.758.

3) *Infrastrutture.* — Le cifre esposte riguardano le opere realizzate dalla Cassa nei seguenti settori: agricoltura (per consolidamento del suolo, per opere pubbliche di bonifica, per erogazioni agli Enti di riforma fondiaria); acquedotti e fognature (reti esterne ed interne); aree e nuclei industriali; strade ed opere di comunicazione; opere d'interesse turistico. Nei suddetti settori sono state impiegate complessivamente, al 31 dicembre 1971, L. 2.317.237.347.970 di cui L. 227 miliardi 682.650.368 riguardano l'esercizio in esame.

4) *Incentivi.* — Le cifre esposte riguardano contributi concessi dalla Cassa nei seguenti settori: miglioramenti fondiari, industria, turismo, artigianato, pesca. Nei suddetti settori sono state impiegate complessivamente, al 31 dicembre 1971, L. 1.086.163.840.279 di cui L. 132.052.486.088 riguardano l'esercizio in esame.

5) *Opere per il progresso tecnico e sviluppo civile.* — Le cifre esposte interessano i settori: istruzione e qualificazione professionale, contributi ad istituzioni di carattere sociale, edilizia scolastica, assistenza allo sviluppo ed opere ospedaliere. Nei suddetti settori sono state impiegate complessivamente, al 31 dicembre 1971, L. 147.383.299.812, di cui L. 20.863.914.003 riguardano l'esercizio in esame.

6) *Interventi creditizi - Partecipazioni - Anticipazioni straordinarie.*  
*Interventi creditizi con fondi della Cassa.*

Ammontano al 31 dicembre 1971 a L. 184.648.159.935. Tale cifra è al netto dei rientri delle quote capitale di L. 39.875.487.199.

Alla data del 31 dicembre 1971, quindi, nel settore sono state complessivamente erogate L. 224.523.647.134, di cui L. 38.307.293.300 riguardano le erogazioni relative all'esercizio in esame. Sui rientri al 31 dicembre 1971 di L. 39.875.487.199 per quote capitale, la parte che si riferisce all'esercizio 1971 è di L. 7.330.534.752.

La somma innanzi indicata, di L. 184.648.159.935, risulta ripartita fra i seguenti settori :

a) quota privata delle oo.pp. di bonifica . . . . .	L.	24.334.358.197
b) opere private di miglioramento fondiario. . . . .	»	42.624.420.705
c) magazzini granari . . . . .	»	519.002.765
d) impianti di valorizzazione dei prodotti agricoli . . . . .	»	242.094.783
e) impianti collettivi al servizio della riforma fondiaria . . . . .	»	2.754.920.087
f) credito alberghiero e turistico. . . . .	»	114.173.363.398
		<hr/>
		L. 184.648.159.935
		<hr/>

#### *Fondi speciali per gli Istituti meridionali*

L'importo dei conferimenti agli Istituti meridionali per la piccola e media industria che la Cassa ha versato per la costituzione dei fondi speciali, ai sensi dell'art. 97 del T.U. del 30 giugno 1967, n. 1523 è di L. 23.280.000.000.

#### *Interventi creditizi con i fondi provenienti dai prestiti esteri*

I finanziamenti industriali, effettuati tramite gli Istituti meridionali ISVEIMER, IRFIS, CIS e tramite la FINSIDER, ammontano complessivamente a L. 430 miliardi 364.564.998, al netto dei rientri per quota capitale di L. 208.287.684.719.

#### *Anticipazioni straordinarie*

La rimanenza al 31 dicembre 1971 è di L. 57.999.047.072 al netto dei rientri di L. 138.158.927.031. Nell'esercizio sono state erogate L. 21.119.090.601 e sono state incassate L. 19.337.702.315.

Le voci più importanti di questo settore sono costituite da :

- anticipazioni relative alla legge speciale per la città e la provincia di Napoli : L. 4.165.353.413 (residuo dell'anticipazione totale di L. 37.814.662.755) ;

- anticipazioni a comuni ed enti sui mutui concessi dalla Cassa DD.PP. per la costruzione di edifici scolastici e di reti interne per acquedotti e fognature : L. 22.265.740.904 (residuo dell'anticipazione di L. 74.877.549.422) ;

- anticipazioni all'INSUD per L. 14.500.000.000 per sviluppo delle attività industriali e turistiche ;

- anticipazioni quote a carico dei Consorzi aree e nuclei industriali per attività inerenti lo sviluppo industriale e le espropriazioni territoriali per Lire 5.753.338.155 (residuo dell'anticipazione di L. 7.035.941.071) ;

- anticipazioni a vari enti di capitali di gestione per la valorizzazione prodotti agricoli per L. 7.838.252.427 (residuo dell'anticipazione di L. 18.322.466.027).

### Partecipazioni

Riguardano le quote di partecipazione della Cassa al :

a) fondo di dotazione degli Istituti speciali meridionali (artt. 96 e 97 del T.U. 30-6-1967, n. 1523) :

ISVEIMER . . . . .	L.	4.000.000.000
IRFIS . . . . .	»	3.200.000.000
CIS . . . . .	»	2.400.000.000
	<hr/>	
	L.	9.600.000.000
b) capitale della Società finanziaria INSUD . . . . .	L.	11.650.000.000
c) capitale della Società finanziaria agricola meridionale (FINAM) . . . . .	»	9.440.000.000
d) capitale dell'Istituto edilizia economica e popolare . . .	»	1.000.000
	<hr/>	
	L.	30.691.000.000
	<hr/>	

7) Legge 18-12-1970, n. 1034 - *Provvedimenti per la ripresa economica*. — Riguardano interventi a favore dell'agricoltura, ed ammontano a L. 385.671.161.

8) *Anticipazioni in conto lavori e progettazioni*. — L'importo di L. 152 miliardi 301.492.607, con un aumento di L. 29.198.383.918 rispetto all'esercizio precedente, è costituito da tutte le anticipazioni effettuate dalla Cassa ai vari enti concessionari ed affidatari per l'esecuzione dei lavori e delle progettazioni e che vengono mano a mano recuperate sugli stati di avanzamento dei lavori.

9) *Anticipazioni di fondi a disposizione degli Uffici*. — Ammontano a lire 1.282.684.562 per la maggior parte riguardanti le anticipazioni effettuate agli Uffici direzione lavori degli acquedotti della Campania, Lazio, Molise, Abruzzi, Calabria, Sardegna; all'Ufficio speciale città di Napoli; all'Ufficio speciale Piano Rinascita Sardegna; all'Ufficio opere interne città di Agrigento; per dette anticipazioni sono in corso i rendiconti da parte delle citate direzioni ed il riscontro della documentazione sarà effettuato presso i Servizi della Cassa.

Nei confronti dell'esercizio precedente presentano un aumento di L. 218.830.290.

10) *Debitori diversi*. — Ammontano al 31 dicembre 1971 a complessive lire 761.287.458.033 con un aumento, rispetto all'esercizio precedente, di L. 294.137.042.956, così ripartiti :

a) Tesoro : L. 91.466.665 saldo della quota netta prestito Cons. oo.PP. 1966 ; rata fondo dotazione 1967 L. 40.000.000.000 ; saldo quota netta mutuo Cons. oo.PP. 1968, L. 132.619.000 ; accensione mutuo Cons. oo.PP. 1969 da effettuare lire 100.000.000.000 ; residuo fondo dotazione 1970 L. 150.000.000.000 ; accensione mutuo Cons. oo.PP. da effettuare L. 100.000.000.000 ; residuo fondo dotazione 1971 L. 295.000.000.000 ; accensione mutuo Cons. oo.PP. 1971 da effettuare L. 50.000.000.000. — In totale L. 735.224.085.665.

Accertamento congruaglio su interessi per finanziamenti industriali a tasso agevolato, per L. 6.911.317.226 e accertamento delle spese per il personale comandato presso la Segreteria del Ministro per il Mezzogiorno, per L. 3.007.969.357 di cui si attende il rimborso a norma dell'art. 7 del T.U. 30 giugno 1967, n. 1523;

b) interessi al 31 dicembre 1971 sui c/c presso il Tesoro e presso gli Istituti di credito che saranno liquidati nell'esercizio 1972 per L. 9.045.291.292;

c) crediti vari per L. 2.612.959.398;

d) pagamenti effettuati, a regolarizzazione di addebiti, generalmente per operazioni di credito fondiario, la cui imputazione definitiva avverrà nel 1972, per lire 4.485.835.095. Tale importo è al netto delle semestralità di oneri su P.P.EE. accertate per L. 5.759.807.000 che, in tal modo, non figurano tra i creditori.

11) *Spese per il Piano Rinascita Sardegna.* — Rappresentano le spese sostenute dalla Cassa per L. 1.241.507.571 nell'espletamento dei compiti tecnici attribuiti ad essa. Il Tesoro ha versato a tale scopo, nell'esercizio 1962-63, L. 90.000.000, nell'esercizio 1964-65 L. 60.000.000, nell'esercizio 1966 L. 185.000.000, L. 415.500.000 nell'esercizio 1969 e L. 217.500.000 nell'esercizio 1971 per un totale quindi di L. 968.000.000 come determinato dal Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno. Il totale per L. 968.000.000 figura tra i componenti il fondo di dotazione della Cassa.

(12) *Spese per il funzionamento della Cassa.* — Le spese generali della Cassa dall'inizio della sua attività al 31 dicembre 1971 ammontano a L. 150.670.552.387, mentre quelle al 31 dicembre 1970 ammontavano a L. 129.818.021.811. Le spese di funzionamento dell'esercizio 1971 ammontano, pertanto, a L. 20.852.530.576 con un incremento, rispetto a quelle del precedente esercizio 1970, di L. 2.458.039.364 dovuto per L. 1.900.000.000 al parziale trasferimento degli oneri degli uffici periferici per l'anno 1970 e per la rimanenza a spese di personale per miglioramenti economici a seguito di normale progressione di carriere.

L'incidenza percentuale delle suddette spese sulle somme complessivamente impegnate dalla Cassa al 31 dicembre 1971 per i vari settori d'intervento di lire 6.533.932.523.372 risulta del 3,192%.

#### DOTAZIONI E PROVENTI

13) *Fondo di dotazione.* — Ammonta al 31 dicembre 1971 a L. 4.838.395.518.310 con un incremento di L. 709.255.870.354 così costituito:

a) Tesoro dello Stato:

versamenti esercizio 1971 . . . . .	L.	400.367.381.000
accertam. versam. da effettuare nell'esercizio 1971 . .	»	305.132.619.000
versamenti interessi su fondi di rotazione Istituti meridionali . . . . .	»	2.075.944.335
versamenti per rimborso spese Piano Rinascita Sardegna . . . . .	»	217.500.000

b) IMI : per quote capitali dei crediti IMI-ERP ceduti dallo Stato alla Cassa . . . . .	L.	702.426.019
c) Comune di Napoli : dotazione per l'attuazione della nuova legge del 27-1-1962, n. 7 . . . . .	»	760.000.000
	L.	<u>709.255.870.354</u>

Complessivamente la somma del Fondo di dotazione della Cassa al 31 dicembre 1971 di L. 4.838.395.518.310 è così costituita :

a) versamento Tesoro per fondo di dotazione . . . . .	L.	3.932.025.914.335
accertamento versamenti Tesoro da effettuare . . . . .	»	735.224.085.665
	L.	<u>4.667.250.000.000</u>
b) versamenti del Tesoro per Piano Rinascita Sardegna . . . . .	»	968.000.000
c) versamenti dell'IMI per quote capitale dei crediti IMI-ERP ceduto dallo Stato . . . . .	»	159.117.052.830
d) versamenti aliquote concessioni coltivazioni idrocarburi . . . . .	»	312.293.183
e) versamenti interessi fondi rotazione Istituti merid. . . . .	»	4.936.724.057
f) fondo dotazione per il comune di Napoli - per l'attuazione nuova legge del 27-1-1962, n. 7 . . . . .	»	5.811.448.240
	L.	<u>4.838.395.518.310</u>

14) *Fondo proventi da impiegare nell'esecuzione dei programmi della Cassa.* — Ammonta al 31 dicembre 1971 a L. 159.019.890.866 con un incremento rispetto all'esercizio scorso di L. 2.319.999.298 per i seguenti proventi :

a) interessi attivi sui conti correnti del Tesoro e Istituti di credito . . . . .	L.	7.034.349.703
b) proventi vari . . . . .	»	298.888.577
c) saldo passivo della gestione proventi ed oneri per interventi creditizi con fondi esteri. . . . .	» —	5.219.117.992
d) saldo attivo della gestione proventi ed oneri su « Anticipazioni straordinarie » . . . . .	»	205.879.010
	L.	<u>2.319.999.298</u>

Detto fondo di L. 159.019.890.866 è stato utilizzato per L. 138.090.890.866 per le spese funzionamento « Cassa » e per L. 20.929.000.000 per i vari settori di intervento.

15) *Fondo per interventi creditizi con fondi della Cassa.* — Al 31 dicembre 1971 ammonta a L. 83.708.573.446 con un incremento di L. 3.877.648.966.

Questo fondo è costituito come segue:

per L. 54.348.163.938 dalle quote interessi dei rientri crediti IMI-ERP (ai sensi dell'art. 24 del T.U. 30-6-1967, n. 1523);

per L. 29.360.409.508 dal saldo attivo al 31 dicembre 1971 per la gestione proventi ed oneri degli interventi creditizi con fondi «Cassa».

L'incremento dell'esercizio di L. 3.877.648.966 si riferisce per L. 239.258.178 ai versamenti IMI e per L. 3.638.390.788 agli utili del suddetto conto proventi ed oneri per interventi creditizi.

16) *Prestiti esteri*. — Il residuo capitale da ammortizzare al 31 dicembre 1971 per i prestiti esteri è di L. 465.535.255.893.

Alla stessa data la Cassa ha incassato per ricavi dai prestiti contratti all'estero le seguenti somme:

n. 8 prestiti con la BIRS . . . . .	L. 248.141.553.659
n. 132 prestiti con la BEI. . . . .	» 322.702.475.647
prestito obbligazionario Morgan . . . . .	» 18.618.000.000
prestito Svizzero . . . . .	» 7.176.000.000
n. 3 prestiti CECA . . . . .	» 16.926.440.964
prestito Lambert . . . . .	» 11.265.588.396
n. 3 prestiti Warburg. . . . .	» 43.705.640.000
n. 2 prestiti BEI e Banche Tedesche . . . . .	» 14.575.289.000
TOTALE . . . . .	<u>L. 683.110.987.666</u>

Su detti prestiti sino al 31 dicembre 1971 la Cassa ha restituito per rate capitali di ammortamento L. 217.575.731.773.

17) *Creditori diversi*. — Al 31 dicembre 1971 ammontano a L. 55.854.469.483, con un aumento di L. 21.349.278.093 e sono così costituiti:

a) trattenute di garanzia su certificati di pagamento lavori accertate, come spese, ai vari settori di intervento e rimaste da liquidare . . . . .	L. 27.067.740.685
b) mandati in corso di pagamento presso le Banche già accertati alle varie voci degli impieghi della Cassa . . .	» 8.379.047.321
c) regolarizzazione di note di accredito, derivate da operazioni di credito fondiario, la cui imputazione definitiva avverrà nel 1972 (importo al netto dell'accertamento semestralità proventi su Interventi creditizi fondi «Cassa» ed esteri per L. 9.262.152.909 che, in tal modo, non figurano tra i debitori). . . . .	» 16.914.584.245
d) creditori vari per trattenute erariali al personale, depositi di terzi, ecc. . . . .	» 3.493.097.232
	<u>L. 55.854.469.483</u>

18) *Conti d'ordine*. — Al 31 dicembre 1971 ammontano a L. 16.761.474.343 sia nella parte « Impieghi » che nella parte « Dotazioni e Proventi » e rappresentano gli accantonamenti relativi alle polizze anzianità ed al Fondo per previdenza, a mezzo di apposite convenzioni con l'INA, per il personale della Cassa.

Inoltre per L. 12.000.000 rappresentano titoli acquistati dalla Cassa per costituire, con la relativa rendita, un premio annuale di pittura e scultura per la Fondazione Mancini Gemito e L. 40.000.000 titoli per costituire rendita per borse di studio presso il Collegio Universitario di Torino.

La situazione come sopra analizzata è completata da un prospetto di raffronto tra la situazione esistente al 31 dicembre 1971 e quella esistente al 31 dicembre 1970.

## 2. SITUAZIONE GENERALE DELLE ASSEGNAZIONI, DEGLI IMPEGNI E DELLE SPESE

Comprende :

il piano generale di assegnazione dei fondi, rimborsi e proventi a disposizione della Cassa per i vari settori d'intervento ;

gli impegni assunti al 31 dicembre 1971 in corrispondenza delle suddette assegnazioni per i vari settori d'intervento ;

le corrispondenti spese e impieghi per settori d'intervento al 31 dicembre 1971 ;

le somme da erogare alla stessa data.

### PIANO GENERALE DI ASSEGNAZIONI — RIMBORSI E PROVENTI

Per i vari settori d'intervento al 31 dicembre 1971 sono stati assegnati fondi per un ammontare complessivo di L. 13.276.157.537.472 come risulta dalla seguente situazione generale :

a) fondi destinati in forza della legge istitutiva della Cassa e di quelle susseguenti integrative per un totale di . . . . .	L.	12.225.967.017.240
b) fondi del Comune di Napoli — attuazione nuova legge del 27-1-1962, n. 7 . . . . .	»	5.811.448.240
c) fondi provenienti dall'incasso della quota interessi dei crediti IMI-ERP ceduto dallo Stato . . . . .	»	54.348.163.938
d) saldo attivo al 31 dicembre 1971 della gestione del conto proventi ed oneri degli interventi creditizi con fondi della Cassa . . . . .	»	29.360.409.508
e) reimpiego di parte delle erogazioni degli interventi creditizi con fondi della Cassa . . . . .	»	45.029.260.000
f) proventi della Cassa al 31 dicembre 1971 . . . . .	»	159.019.890.866
g) fondi provenienti dai prestiti esteri per finanziamenti industriali . . . . .	»	756.621.347.680
	<u>L.</u>	<u>13.276.157.537.472</u>



SITUAZIONE GENERALE DEGLI IMPEGNI E DELLE SPESE AL 31 DICEMBRE 1971

Totale degli impegni . . . . .	L. 6.533.932.523.372
Totale delle spese. . . . .	» 4.851.362.034.147
	<hr/>
Residuo impegni . . . . .	L. 1.682.570.489.225
	<hr/> <hr/>

La differenza contabile fra il totale delle assegnazioni (L. 13.586.667.339.106. e quello degli impegni assunti al 31 dicembre 1971 (L. 6.533.932.523.372) in lire 7.052.734.815.734 rappresenta la somma ancora disponibile per la realizzazione del residuo programma.

La situazione generale degli impegni e delle spese è completata da un prospetto per il raffronto tra impegni e spese al 31 dicembre 1971 e quelli degli esercizi precedenti, che mette in evidenza gli impegni e le spese dell'esercizio 1971.

3. ALLEGATI

Ai prospetti di bilancio della situazione generale di assegnazioni, rimborsi e proventi, seguono, in distinta pubblicazione, gli allegati contenenti l'analisi per ciascun settore di intervento, sia delle somme impegnate che dei pagamenti effettuati a tutto il 31 dicembre 1971 riferiti ad ogni singola opera

PAGINA BIANCA

## II - BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1971

*1. Situazione degli impieghi, delle dotazioni e dei proventi al 31 dicembre 1971. — 2. Situazione dei conti alla fine dell'esercizio e raffronto con quella degli esercizi precedenti. — 3. Situazione generale delle assegnazioni, degli impegni e delle spese al 31 dicembre 1971. — 4. Raffronto degli impegni e delle spese fra l'esercizio 1971 e quelli precedenti.*

## 1. - BILANCIO CONSUNTIVO

## I M P I E G H I

Situazione degli impieghi,

DISPONIBILITÀ FINANZIARIE. . . . .		236.744.708.174
MOBILI - ARREDI - AUTOMEZZI . . . . .		1
INFRASTRUTTURE		
AGRICOLTURA		
Opere di conservazione del suolo . . . . .	239.175.467.152	
Opere pubbliche di bonifica. . . . .	616.095.619.769	
Erogazioni agli enti di riforma fondiaria . . . . .	280.000.000.000	
INDUSTRIA	1.135.271.086.921	
Aree e nuclei industriali . . . . .	64.767.114.994	
ACQUEDOTTI E FOGNATURE		
Opere esterne . . . . .	473.826.795.588	
Opere interne . . . . .	68.350.463.250	
VIE E MEZZI DI COMUNICAZIONE	542.177.258.838	
Opere stradali . . . . .	342.883.868.143	
Opere ferroviarie. . . . .	102.442.515.099	
Porti ed aeroporti . . . . .	53.849.940.622	
TURISMO	498.976.323.864	
Opere d'interesse artistico e infrastrutture turistiche . . . . .	76.045.563.353	2.317.237.347.970
INCENTIVI		
AGRICOLTURA		
Contributi e sussidi alle opere di competenza privata . . . . .	272.467.635.175	
INDUSTRIA		
Contributi a fondo perduto in favore dell'industria . . . . .	348.889.374.889	
Contributi sugli interessi obbligaz. e mutui industriali . . . . .	369.811.948.247	
TURISMO	718.701.323.136	
Contributi a fondo perduto per iniziative turistiche . . . . .	6.610.137.325	
ARTIGIANATO E PESCA		
Contributi all'artigianato . . . . .	43.797.017.152	
Contributi alla pesca . . . . .	44.587.727.491	
	88.384.744.643	1.086.163.840.279
PROGRESSO TECNICO E SVILUPPO CIVILE		
ISTRUZIONE E QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE . . . . .	65.655.136.397	
CONTRIBUTI AD ISTITUZIONI DI CARATTERE SOCIALE . . . . .	2.466.107.107	
ASSISTENZA ALLO SVILUPPO . . . . .	5.017.057.697	
RICERCA SCIENTIFICA . . . . .	1.420.246.419	
EDILIZIA SCOLASTICA . . . . .	32.999.626.078	
OPERE RISANAMENTO CITTÀ DI PALERMO . . . . .	471.901.788	
OPERE OSPEDALIERE . . . . .	39.353.224.326	147.383.299.812
AREE DI PARTICOLARE DEPRESSIONE. . . . .		15.314.140.380
INTERVENTI MINORI ZONE TERREMOTATE SICILIA . . . . .		1.762.750.787
INTERVENTI CREDITIZI - PARTECIPAZIONI - ANTICIPAZIONI STRAORDINARIE		
INTERVENTI CREDITIZI CON FONDI «CASSA». . . . .	184.648.159.935	
FONDI SPECIALI AGLI ISTITUTI MERIDIONALI. . . . .	23.280.000.000	
PARTECIPAZIONI . . . . .	30.691.000.000	
ANTICIPAZIONI STRAORDINARIE. . . . .	57.999.047.072	
INTERVENTI CREDITIZI CON FONDI ESTERI. . . . .	430.364.564.998	726.982.772.005
LEGGE 18-12-1970 n. 1034 - Provvedim. ripresa economica		385.671.161
ANTICIPAZIONI IN CONTO LAVORI E PROGETTAZ.		152.301.492.607
ANTICIPAZIONI FONDI A DISPOSIZIONE UFFICI . . . . .		1.282.684.562
DEBITORI DIVERSI		
TESORO DELLO STATO: per saldo fondo dotazione 1966/1971 e rimborsi somme a carico Tesoro . . . . .	745.143.372.248	
INTERESSI SU C/C TESORO E BANCHE DA RISCOUTERE . . . . .	9.045.291.292	
PAGAMENTI DA IMPUTARE . . . . .	4.485.835.095	
VARI . . . . .	2.612.959.398	761.287.458.033
SPESE FUNZIONAMENTO «CASSA» . . . . .		150.670.552.387
SPESE PIANO RINASCITA SARDEGNA (art. 259 T.U. 30-6-1967 n. 1523) . . . . .		1.241.507.571
NUOVA LEGGE NAPOLI (legge 27-1-62, n. 7) . . . . .		2.818.230.145
SPESE PIANO COORDINAMENTO (art. 2 legge 8-4-1969, n. 160) . . . . .		937.257.124
		5.602.519.707.998
CONTI D'ORDINE		
TITOLI IN DEPOSITO . . . . .	52.000.000	
INA-FONDO ACCANTONAMENTO POLIZZA ANZIANITÀ PERSONALE . . . . .	9.844.456.996	
INA-FONDO ACCANTONAMENTO PREVIDENZA PERSONALE . . . . .	6.865.017.347	16.761.474.348
		5.619.275.182.841

IL CAPO SERVIZIO RAGIONERIA

Cataldo Malagnino

AL 31 DICEMBRE 1971  
delle dotazioni e dei proventi

DOTAZIONI E PROVENTI

FONDO DI DOTAZIONE . . . . .		4.888.895.518.310
FONDO PROVENTI (da impiegare nell'esecuzione dei programmi della Cassa) . . . . .		159.019.890.866
FONDO PER INTERVENTI CREDITIZI CON FONDI «CASSA»		
INTERESSI DEI CREDITI IMI-ERP CEDUTI DALLO STATO E DA IMPIEGARE NEGLI INTERVENTI CREDITIZI . . . . .	54.348.163.938	
SALDO ATTIVO DEL CONTO PROVENTI ED ONERI INTERVENTI CREDITIZI CON FONDI «CASSA» . . . . .	29.360.409.508	83.708.573.446
PRESTITI ESTERI (residuo capitale da ammortizzare) .		465.585.255.893
CREDITORI DIVERSI		
TRATTENUTE GARANZIA SU CERTIFICATI PAGAMENTO LAVORI	27.067.740.685	
MANDATI PRESSO BANCHE IN CORSO DI PAGAMENTO . . .	8.379.047.321	
INCASSI DA IMPUTARE . . . . .	16.914.584.245	
VARI . . . . .	3.493.097.232	55.854.469.483
CONTI D'ORDINE		5.602.518.707.998
FONDO ACCANTONAMENTO POLIZZA ANZIANITÀ PERSONALE	52.000.000	
FONDO ACCANTONAMENTO POLIZZA PREVIDENZA PERSONALE	9.844.456.996	
DEPOSITANTI TITOLI . . . . .	6.865.017.347	16.761.474.343
		5.619.275.182.841

IL PRESIDENTE  
Gabriele Pesatore

I REVISORI DEI CONTI  
Guido Oliva - Carmelo Comes  
Eduardo di Rienzo

2. - SITUAZIONE DEI CONTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO E

IMPIEGHI	SITUAZIONE al 31 dicembre 1970	VARIAZIONI al 31 dicembre 1971	TOTALI al 31 dicembre 1971
DISPONIBILITÀ FINANZIARIE . . . . .	267.505.094.480	30.760.391.256	298.265.485.736
MOBILI - ARREDI - AUTOMEZZI . . . . .	1	—	1
<b>INFRASTRUTTURE</b>			
<b>AGRICOLTURA</b>			
Opere di conservazione del suolo . . . . .	228.651.129.926	10.524.337.226	239.175.467.152
Opere pubbliche di bonifica . . . . .	569.034.648.730	47.060.971.039	616.095.619.769
Erogazioni agli Enti di riforma fondiaria . . . . .	280.000.000.000	—	280.000.000.000
<b>INDUSTRIA</b>	1.077.685.778.656	57.585.308.265	1.135.271.086.921
Aree e nuclei industriali . . . . .	30.163.821.023	34.603.293.971	64.767.114.994
<b>ACQUEDOTTI E FOGNATURE</b>			
Opere esterne . . . . .	415.346.687.787	58.480.107.801	473.826.795.588
Opere interne . . . . .	57.207.326.212	11.143.137.038	68.350.463.250
<b>VIE E MEZZI DI COMUNICAZIONE</b>	472.554.013.999	69.623.244.839	542.177.258.838
Opere stradali . . . . .	299.997.138.666	42.886.729.477	342.883.868.143
Opere ferroviarie . . . . .	102.009.137.481	433.377.618	102.442.515.099
Porti ed aeroporti . . . . .	39.100.345.805	14.549.594.817	53.649.940.622
<b>TURISMO</b>	441.106.621.952	57.869.701.912	498.976.323.864
Opere d'interesse artistico e infrastrutture turistiche	68.044.461.972	8.001.101.381	76.045.563.353
<b>INCENTIVI</b>	2.089.554.697.602	227.682.650.868	2.317.237.347.970
<b>AGRICOLTURA</b>			
Contributi e sussidi alle opere di competenza privata	246.123.893.616	26.343.741.559	272.467.635.175
<b>INDUSTRIA</b>			
Contributi a fondo perduto in favore dell'industria	313.372.465.874	35.516.909.015	348.889.374.889
Contributi sugli interessi delle obblig. e mutui ind.	308.683.788.179	61.128.180.068	369.811.948.247
<b>TURISMO</b>	622.056.234.053	96.645.089.083	718.701.323.136
Contributi a fondo perduto ad iniziative turistiche	4.141.944.850	2.468.192.475	6.610.137.325
<b>ARTIGIANATO E PESCA</b>			
Contributi all'artigianato . . . . .	40.457.537.956	3.339.479.196	43.797.017.152
Contributi alla pesca . . . . .	41.331.743.716	3.255.983.775	44.587.727.491
	81.789.281.672	6.595.462.971	88.384.744.643
	954.111.854.191	182.052.486.088	1.086.163.840.279
<b>PROGRESSO TECNICO E SVILUPPO CIVILE</b>			
<b>ISTRUZIONE E QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE . . . . .</b>	53.611.461.097	12.043.675.300	65.655.136.397
<b>CONTRIBUTI AD ISTITUZIONI DI CARATTERE SOCIALE . . . . .</b>	2.466.107.107	—	2.466.107.107
<b>ASSISTENZA ALLO SVILUPPO . . . . .</b>	5.004.131.893	12.925.804	5.017.057.697
<b>RICERCA SCIENTIFICA . . . . .</b>	504.652.111	915.594.308	1.420.246.419
<b>EDILIZIA SCOLASTICA . . . . .</b>	31.605.695.496	1.393.930.582	32.999.626.078
<b>OPERE RISANAMENTO CITTÀ DI PALERMO . . . . .</b>	246.932.456	224.969.332	471.901.788
<b>OPERE OSPEDALIERE . . . . .</b>	33.080.405.649	6.272.818.677	39.353.224.326
	126.519.885.809	20.863.914.003	147.383.299.812
<b>AREE DI PARTICOLARE DEPRESSIONE . . . . .</b>	4.845.718.411	10.968.421.969	15.314.140.380
<b>INTERVENTI MINORI ZONE TERREMOTATE SICILIA . . . . .</b>	51.854.412	1.711.006.375	1.762.750.787
<b>INTERVENTI CREDITIZI - PARTECIPAZIONI - ANTICIPAZIONI STRAORDINARIE</b>			
<b>INTERVENTI CREDITIZI CON FONDI «CASSA» . . . . .</b>	153.671.401.387	30.976.758.548	184.648.159.935
<b>FONDI SPECIALI AGLI ISTITUTI MERIDIONALI . . . . .</b>	23.280.000.000	—	23.280.000.000
<b>PARTECIPAZIONI . . . . .</b>	30.690.000.000	1.000.000	30.691.000.000
<b>ANTICIPAZIONI STRAORDINARIE . . . . .</b>	56.217.658.786	1.781.388.286	57.999.047.072
<b>INTERVENTI CREDITIZI CON FONDI ESTERI . . . . .</b>	418.516.915.995	11.847.649.003	430.364.564.998
	682.375.976.168	44.606.795.837	726.982.772.005
<b>LEGGE 18-12-1970 N. 1034 - Provvedim. ripresa economica</b>	—	385.671.161	385.671.161
<b>ANTICIPAZIONI IN C/ LAVORI E PROGETTAZIONI</b>	128.103.108.689	29.198.383.918	157.301.492.607
<b>ANTICIPAZIONI FONDI A DISPOSIZIONE UFFICI</b>	1.063.854.272	218.830.290	1.282.684.562
<b>DEBITORI DIVERSI . . . . .</b>	467.150.415.077	294.137.042.956	761.287.458.033
<b>SPESE FUNZIONAMENTO «CASSA» . . . . .</b>	129.818.021.811	20.852.530.576	150.670.552.387
<b>SPESE PIANO RINASCITA SARDEGNA (art. 259 T.U. 30-6-67 n. 1523)</b>	998.693.238	242.874.333	1.241.507.571
<b>NUOVA LEGGE NAPOLI (legge 27-1-62, n. 7) . . . . .</b>	1.966.470.431	851.759.714	2.818.230.145
<b>SPESE PIANO COORDINAMENTO (art. 2 legge 8-4-1969, n. 160) . . . . .</b>	700.482.295	236.774.829	937.257.124
	4.849.264.896.837	753.248.811.161	5.602.513.707.998
<b>CONTI D'ORDINE . . . . .</b>	14.816.006.908	1.945.467.435	16.761.474.343
	4.864.080.908.745	755.194.278.596	5.619.275.182.341

IL CAPO SERVIZIO RAGIONERIA

Cataldo Malagnino

**RAFFRONTO CON QUELLA DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI**

DOTAZIONI E PROVENTI	SITUAZIONE al 31 dicembre 1970	VARIAZIONI al 31 dicembre 1971	TOTALI al 31 dicembre 1971
FONDO DI DOTAZIONE . . . . .	4.129.189.647.956	709.255.870.354	4.838.395.518.310
FONDO PROVENTI (da impiegare nella esecuzione dei programmi della Cassa) . . . . .	156.699.891.568	2.319.999.298	159.019.890.866
FONDO PER INTERVENTI CREDITIZI CON FONDI «CASSA» . . . . .	79.880.924.480	8.877.648.966	83.708.573.446
PRESTITI ESTERI (residuo capitale da ammortizzare)	449.089.241.443	16.446.014.450	465.535.255.893
CREDITORI DIVERSI . . . . .	34.505.191.890	21.849.278.093	55.854.469.483
	4.849.264.806.837	753.248.811.161	5.602.513.707.998
CONTI D'ORDINE . . . . .	14.816.006.908	1.945.467.435	16.761.474.343
	4.864.080.903.745	755.194.278.596	5.619.275.182.341

IL PRESIDENTE  
*Gabriele Pescatore*

I REVISORI DEI CONTI  
*Guido Oliva - Carmelo Comes*  
*Eduardo di Rienzo*

### 3. - SITUAZIONE GENERALE DELLE ASSEGNAZIONI

#### INTERVENTI

##### INFRASTRUTTURE

###### AGRICOLTURA

Opere di conservazione del suolo . . . . .  
Opere pubbliche di bonifica . . . . .  
Erogazioni agli Enti di riforma fondiaria . . . . .

###### INDUSTRIA

Aree e nuclei industriali . . . . .

###### ACQUEDOTTI E FOGNATURE

Opere esterne . . . . .  
Opere interne . . . . .

###### VIE E MEZZI DI COMUNICAZIONE

Opere stradali . . . . .  
Opere ferroviarie . . . . .  
Porti ed aeroporti . . . . .

###### TURISMO

Opere d'interesse artistico e infrastrutture turistiche . . . . .

FONDO GLOBALE per perizie suppletive, riserve, ecc. . . . .

TOTALE INFRASTRUTTURE . . . . .

##### INCENTIVI

###### AGRICOLTURA

Contributi e sussidi alle opere di competenza privata . . . . .

###### INDUSTRIA

Contributi a fondo perduto in favore dell'industria . . . . .  
Contributi sugli interessi delle obbligazioni e mutui industriali . . . . .

###### TURISMO

Contributi a fondo perduto ad iniziative turistiche . . . . .

###### ARTIGIANATO E PESCA

Contributi all'artigianato . . . . .  
Contributi alla pesca . . . . .

TOTALE INCENTIVI . . . . .



DEGLI IMPEGNI E DELLE SPESE AL 31 DICEMBRE 1971

ASSEGNAZIONI RIMBORSI E PROVENTI	IMPEGNI al 31 dicembre 1971	SPESE al 31 dicembre 1971	SOMME DA EROGARE al 31 dicembre 1971
1.350.833.130.000	283.673.587.000	252.244.690.952	31.428.896.048
	770.971.256.843	646.434.673.261	124.536.583.582
280.000.000.000	280.000.000.000	280.000.000.000	—
1.630.833.130.000	1.334.644.843.843	1.178.679.364.213	155.965.479.630
494.813.293.183	190.911.212.362	77.804.097.929	113.107.114.433
974.042.815.000	659.079.637.891	504.714.767.665	154.364.870.226
	87.567.107.304	68.980.925.309	18.586.181.995
974.042.815.000	746.646.745.195	573.695.692.974	172.951.052.221
860.356.910.000	501.063.087.238	364.400.403.846	136.662.683.392
109.900.000.000	109.377.786.198	106.554.981.639	2.822.804.559
119.317.045.000	87.033.005.222	56.519.390.752	30.513.614.470
1.089.573.955.000	697.473.878.658	527.474.776.237	169.999.102.421
170.993.250.000	113.109.120.762	81.029.407.762	32.079.713.000
150.000.000.000	—	—	—
4.510.256.448.188	8.082.785.800.820	2.488.688.889.115	644.102.461.705
445.225.535.000	354.362.355.394	277.629.899.793	76.732.455.601
797.498.890.000	435.062.550.618	349.389.374.889	85.673.175.729
2.033.665.984.057	949.793.689.744	369.811.948.247	579.981.741.497
2.831.164.874.057	1.384.856.240.362	719.201.323.136	665.654.917.226
32.470.000.000	7.743.190.726	6.610.137.325	1.133.053.401
152.365.230.000	99.324.732.727	88.389.744.643	10.934.988.084
8.461.225.689.057	1.846.286.519.209	1.091.881.104.897	754.455.414.812

(continua)

Segue: 3. - SITUAZIONE GENERALE DELLE ASSEGNAZIONI,

INTERVENTI

PROGRESSO TECNICO E SVILUPPO CIVILE

ISTRUZIONE E QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE . . . . .  
CONTRIBUTI AD ISTITUZIONI DI CARATTERE SOCIALE . . . . .  
ASSISTENZA ALLO SVILUPPO . . . . .  
RICERCA SCIENTIFICA . . . . .  
EDILIZIA SCOLASTICA . . . . .  
RISANAMENTO CITTÀ DI PALERMO . . . . .  
OPERE OSPEDALIERE . . . . .

AREE DI PARTICOLARE DEPRESSIONE . . . . .

INTERVENTI MINORI NELLE ZONE TERREMOTATE DELLA SICILIA . . . . .

INTERVENTI CREDITIZI - PARTECIPAZIONI - ANTICIPAZIONI STRAORDINARIE

INTERVENTI CREDITIZI CON FONDI «CASSA» . . . . .  
FONDI SPECIALI AGLI ISTITUTI MERIDIONALI . . . . .  
PARTECIPAZIONI . . . . .  
ANTICIPAZIONI STRAORDINARIE . . . . .  
INTERVENTI CREDITIZI CON FONDI ESTERI . . . . .

LEGGE 18-12-1970, N. 1034 - PROVVEDIMENTI RIPRESA ECONOMICA . . . . .

MOBILI - ARREDI - AUTOMEZZI . . . . .

SPESE FUNZIONAMENTO «CASSA» . . . . .

SPESE PIANO RINASCITA SARDEGNA . . . . .

SPESE PIANO COORDINAMENTO . . . . .

NUOVA LEGGE NAPOLI . . . . .

LEGGE 6-10-71, N. 853 - RESIDUO DA PROGRAMMARE . . . . .

TOTALE GENERALE . . . . .

(a) Gli interventi creditizi con fondi della «Cassa» sono esposti per l'erogazione. I rientri quota capitale ammontano a L. 208.287.684.719.

(b) Di cui L. 12.225.967.017.240 quale importo dei fondi assegnati in dipendenza della legge istitutiva e delle sue l'art. 24 del T.U. 30-6-1967, n. 1523, con le quote degli interessi dei crediti IMI-IRP ceduti dallo Stato o con il saldo somme erogate nel settore interventi creditizi e destinate agli impieghi nel settore contributi sugli interessi delle obbl. 20.929.000.000 ai settori opere varie e la rimanenza a coprire le spese di funzionamento della «Cassa» — Lire interventi creditizi con fondi esteri — L. 5.811.448.240 per versamenti del Comune di Napoli per l'attuazione della nuova

(c) L'importo di L. 4.851.362.034.147 è comprensivo delle anticipazioni in conto lavori e progettazioni che nella

IL CAPO SERVIZIO RAGIONERIA

Cataldo Malagnino

DEGLI IMPEGNI E DELLE SPESE AL 31 DICEMBRE 1971

ASSEGNAZIONI RIMBORSI E PROVENTI	IMPEGNI al 31 dicembre 1971	SPESE al 31 dicembre 1971	SOMME DA EROGARE al 31 dicembre 1971
	103.308.995.716	78.495.736.849	2.249.360.758
	2.508.351.114	2.484.107.107	3.899.751.694
208.102.070.000	6.066.358.495	6.066.358.495	—
	4.703.533.281	2.454.172.523	24.244.007
	37.673.071.864	33.773.320.170	24.813.258.867
4.250.000.000	903.092.065	671.856.538	231.235.527
69.717.625.000	58.967.030.292	41.969.935.978	16.997.094.314
282.009.695.000	214.180.482.827	165.915.487.660	48.214.945.167
142.924.000.000	98.068.818.211	17.788.821.689	80.825.496.522
14.958.000.000	14.766.806.538	3.702.145.819	11.064.660.719
333.594.573.446	297.475.042.413	(a) 224.523.647.134	72.951.395.279
23.280.000.000	23.280.000.000	23.280.000.000	—
71.792.000.000	30.691.000.000	30.691.000.000	—
—	—	57.999.047.072	— 57.999.047.072
752.308.847.680	680.936.132.515	(a) 638.652.249.717	42.283.882.798
1.180.975.421.126	1.032.382.174.928	975.145.948.928	57.236.231.005
97.083.000.000	84.423.075.816	2.889.528.560	82.038.547.256
—	—	1	— 1
153.610.890.866	150.670.552.387	150.670.552.387	—
968.000.000	1.241.507.571	1.241.507.571	—
1.130.000.000	1.130.000.000	1.130.000.000	—
5.811.448.240	8.051.835.065	2.914.102.525	5.137.732.540
3.425.147.000.000	—	—	—
3.586.667.839.106	161.098.895.028	155.956.162.484	5.187.732.539
(b) 18.276.157.537.472	6.588.932.528.872	(c) 4.851.862.084.147	1.682.570.489.225

tano a L. 39.875.487.199. Gli interventi creditizi con fondi esteri sono esposti per l'erogazione. I rientri quota capitale

cessivo — L. 83.708.573.446 quale fondo degli interventi creditizi con fondi della «Cassa» costituito, a norma dell'attivo della gestione dei detti interventi creditizi — L. 45.029.260.000 quale importo dei reimpieghi di parte delle guzioni e mutui industriali — L. 159.019.890.866 quale impiego del fondo proventi al 31-12-1971 destinato per Lire 756.821.347.680 quale ricavo presunto dei prestiti esteri contratti dalla Cassa al 31-12-1971 e destinati al settore in-

legge del 27-1-1962, n. 7. situazione impieghi sono espone in voce separata per L. 152.301.492.607.

IL PRESIDENTE  
Gabriele Pescatore

I REVISORI DEI CONTI  
Guido Oliva - Carmelo Comes  
Eduardo di Rienzo

**4. - SITUAZIONE GENERALE DEGLI IMPEGNI**  
Raffronto con i risultati degli esercizi precedenti e determina

INTERVENTI	IMPE	
	al 31 dicembre 1970	al 31 dicembre 1971
<b>INFRASTRUTTURE</b>		
<b>AGRICOLTURA</b>		
Opere di conservazione del suolo . . . . .	269.425.060.343	283.673.587.000
Opere pubbliche di bonifica . . . . .	758.652.938.297	770.971.256.843
Erogazioni agli Enti di Riforma fondiaria . . . . .	280.000.000.000	280.000.000.000
	<b>1.308.077.998.640</b>	<b>1.334.644.843.843</b>
<b>INDUSTRIA</b>		
Aree e nuclei industriali . . . . .	113.119.302.748	190.911.212.362
<b>ACQUEDOTTI E FOGNATURE</b>		
Opere esterne . . . . .	580.961.639.194	659.079.637.891
Opere interne . . . . .	80.745.907.741	87.567.107.304
	<b>661.707.546.935</b>	<b>746.646.745.195</b>
<b>VIE E MEZZI DI COMUNICAZIONE</b>		
Opere stradali . . . . .	439.319.064.876	501.063.087.238
Opere ferroviarie . . . . .	108.395.676.257	109.377.786.198
Porti ed aeroporti . . . . .	80.000.411.892	87.033.005.222
	<b>627.715.153.025</b>	<b>697.473.878.658</b>
<b>TURISMO</b>		
Opere d'interesse artistico ed infrastrutture turistiche . . . . .	96.016.399.498	113.109.120.762
	<b>2.806.636.400.846</b>	<b>3.082.785.800.820</b>
<b>INCENTIVI</b>		
<b>AGRICOLTURA</b>		
Contributi e sussidi alle opere di competenza privata . . . . .	328.317.876.640	354.362.355.394
<b>INDUSTRIA</b>		
Contributi a fondo perduto in favore dell'industria . . . . .	371.810.030.933	435.062.550.618
Contributi sugli interessi delle obbligazioni e mutui industriali . . . . .	932.858.647.303	949.793.689.744
	<b>1.304.668.678.236</b>	<b>1.384.856.240.362</b>
<b>TURISMO</b>		
Contributi a fondo perduto per iniziative turistiche . . . . .	4.851.965.020	7.743.190.726
<b>ARTIGIANATO E PESCA</b>		
Contributi all'artigianato . . . . .	41.276.226.835	44.555.064.944
Contributi alla pesca . . . . .	51.732.721.173	54.769.667.783
	<b>93.008.948.008</b>	<b>99.324.732.727</b>
	<b>1.780.847.467.904</b>	<b>1.846.286.519.209</b>
<b>PROGRESSO TECNICO E SVILUPPO CIVILE</b>		
ISTRUZIONE E QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE . . . . .	90.506.536.160	103.308.995.716
CONTRIBUTI AD ISTITUZIONI DI CARATTERE SOCIALE . . . . .	2.508.351.114	2.508.351.114
ASSISTENZA ALLO SVILUPPO . . . . .	5.004.131.890	6.066.358.495
RICERCA SCIENTIFICA . . . . .	4.675.995.675	4.703.533.281
EDILIZIA SCOLASTICA . . . . .	36.635.292.245	37.673.071.864
RISANAMENTO CITTÀ DI PALERMO . . . . .	903.092.065	903.092.065
OPERE OSPEDALIERE . . . . .	55.454.190.540	58.967.030.292
	<b>195.687.589.689</b>	<b>214.130.482.827</b>
<b>AREE DI PARTICOLARE DEPRESSIONE . . . . .</b>	<b>40.276.891.168</b>	<b>98.068.818.211</b>
<b>INTERVENTI MINORI ZONE TERREMOTATE SICILIA</b>	<b>10.574.809.270</b>	<b>14.766.806.538</b>
<b>INTERVENTI CREDITIZI — PARTECIPAZIONI — ANTICIPAZIONI STRAORDINARIE</b>		
INTERVENTI CREDITIZI CON FONDI «CASSA» . . . . .	263.294.726.054	297.475.042.413
FONDI SPECIALI AGLI ISTITUTI MERIDIONALI . . . . .	23.280.000.000	23.280.000.000
PARTECIPAZIONI . . . . .	—	—
ANTICIPAZIONI STRAORDINARIE . . . . .	30.690.000.000	30.691.000.000
INTERVENTI CREDITIZI CON FONDI ESTERI . . . . .	604.987.328.835	680.936.132.515
	<b>922.252.054.889</b>	<b>1.032.382.174.928</b>
<b>LEGGE 18-12-1970, N. 1034 - PROVVED. RIPRESA ECONOMICA</b>	—	<b>84.423.075.816</b>
<b>MOBILI - ARREDI - AUTOMEZZI . . . . .</b>	—	—
SPESE FUNZIONAMENTO «CASSA» . . . . .	129.818.021.811	150.670.552.387
SPESE PIANO RINASCITA SARDEGNA . . . . .	998.633.238	1.241.507.571
SPESE PIANO COORDINAMENTO . . . . .	850.000.000	1.130.000.000
NUOVA LEGGE NAPOLI . . . . .	4.950.592.740	8.051.835.065
	<b>186.617.247.789</b>	<b>161.093.895.028</b>
<b>TOTALE GENERALE . . . . .</b>	<b>5.842.891.961.555</b>	<b>6.538.932.523.372</b>

**B DELLE SPESE AL 31 DICEMBRE 1971**  
 zione degli impegni e delle spese relativi all'esercizio 1971

GNI	SPESE		
	nell'esercizio 1971	al 31 dicembre 1970	al 31 dicembre 1971
14.248.528.657	240.329.992.769	252.244.690.952	11.914.698.183
12.318.318.546	599.828.158.216	648.434.673.261	46.606.515.045
—	280.000.000.000	280.000.000.000	—
<b>26.566.845.203</b>	<b>1.120.158.150.985</b>	<b>1.178.679.364.213</b>	<b>58.521.213.228</b>
<b>77.791.909.614</b>	<b>42.413.417.770</b>	<b>77.804.097.929</b>	<b>35.390.680.159</b>
78.117.998.697	434.004.079.317	604.714.767.665	70.710.688.348
6.821.199.563	57.759.908.750	68.980.925.309	11.221.016.559
<b>84.939.198.260</b>	<b>491.763.988.067</b>	<b>573.695.692.974</b>	<b>81.931.704.907</b>
61.744.022.362	316.951.297.732	364.400.403.848	47.449.106.114
982.109.941	106.121.604.021	106.564.991.639	433.377.618
7.032.593.330	41.256.297.603	56.519.390.752	15.263.093.149
<b>69.758.725.633</b>	<b>464.329.199.356</b>	<b>527.474.776.237</b>	<b>63.145.576.881</b>
17.092.721.264	72.336.814.775	81.029.407.762	8.692.592.987
<b>276.149.899.974</b>	<b>2.191.001.570.958</b>	<b>2.498.688.889.115</b>	<b>247.681.768.162</b>
26.044.478.754	249.171.228.515	277.629.899.793	28.458.671.278
63.252.519.685	313.872.465.874	349.389.374.889	35.516.909.015
16.935.042.441	308.697.404.202	369.811.948.247	61.114.544.045
<b>80.187.562.126</b>	<b>622.569.870.076</b>	<b>719.201.323.136</b>	<b>96.631.453.060</b>
2.891.225.706	4.141.944.850	6.610.137.325	2.468.192.475
3.278.838.109	40.462.537.956	43.802.017.152	3.339.479.196
3.036.946.610	41.331.743.716	44.587.727.491	3.255.983.775
6.315.784.719	81.794.281.672	88.389.744.643	6.595.462.971
<b>115.489.051.805</b>	<b>957.677.825.118</b>	<b>1.091.881.104.897</b>	<b>184.158.779.784</b>
12.802.459.556	65.432.725.819	78.495.736.849	13.063.011.030
—	2.484.107.107	2.484.107.107	—
1.062.226.605	5.004.131.893	6.066.358.495	1.062.226.602
27.537.606	1.413.057.422	2.454.172.523	1.041.115.101
1.037.779.619	32.420.363.430	33.773.320.170	1.352.956.740
—	446.887.206	671.856.538	224.969.332
3.512.839.752	35.739.470.961	41.969.935.978	6.230.465.017
<b>18.442.848.188</b>	<b>142.940.748.888</b>	<b>165.915.487.600</b>	<b>22.974.748.822</b>
57.787.427.043	5.564.984.785	17.788.321.689	12.178.896.954
<b>4.191.997.268</b>	<b>247.489.680</b>	<b>8.702.145.819</b>	<b>8.454.656.159</b>
34.180.316.359	186.216.353.834	224.523.647.134	38.307.293.300
—	23.280.000.000	23.280.000.000	—
1.000.000	30.690.000.000	30.691.000.000	1.000.000
—	56.217.658.786	57.999.047.072	1.781.388.286
75.948.803.680	601.371.188.699	638.652.249.717	37.281.061.018
<b>110.180.120.089</b>	<b>897.775.201.819</b>	<b>975.145.948.928</b>	<b>77.870.742.604</b>
<b>84.428.075.816</b>	<b>—</b>	<b>2.889.528.560</b>	<b>2.889.528.560</b>
—	1	1	—
20.852.530.576	129.818.021.811	150.670.552.387	20.852.530.576
242.874.333	998.633.238	1.241.507.571	242.874.333
280.000.000	850.000.000	1.130.000.000	280.000.000
3.101.242.325	2.070.837.541	2.914.102.525	843.264.984
<b>24.476.647.284</b>	<b>188.787.492.591</b>	<b>155.956.162.484</b>	<b>22.218.669.898</b>
<b>691.040.561.817</b>	<b>4.828.944.758.209</b>	<b>4.851.882.084.147</b>	<b>522.417.275.988</b>

IL PRESIDENTE  
 Gabriele Pesatore

I REVISORI DEI CONTI  
 Guido Oliva - Carmelo Comes  
 Eduardo di Rienzo

PAGINA BIANCA

**III. — RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI  
SUL BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1971**

PAGINA BIANCA



L'attività della Cassa, nell'anno 1971, ha segnato un notevole ritmo operativo con la definizione di impegni per 691 miliardi.

Questo risultato, inferiore soltanto a quello massimo conseguito nell'anno 1968, nel quale gli impegni raggiunsero la cifra di 704,9 miliardi, si è reso possibile per effetto dell'apporto, prima, dei 262 miliardi di cui alla legge stralcio 15 aprile 1971, n. 205 e, successivamente, dei nuovi fondi assegnati, con la legge 6 ottobre 1971, n. 853, per il quinquennio 1971-75.

Gli impegni di spesa assunti a carico di questi ultimi fondi hanno riguardato, però, soltanto la parte degli stessi destinata, ai sensi dell'art. 16 - comma terzo - della citata legge n. 853 ed in armonia alle direttive del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, al completamento dei vecchi programmi; di tal chè l'attività svolta nel 1971 si è concretata unicamente nel prosieguo dell'espletamento dei detti programmi.

In sintesi, i risultati gestoriali dell'anno 1971 possono così evidenziarsi:

- impegni assunti nell'indicato importo di 691 miliardi, con l'aumento di 109,9 miliardi rispetto all'esercizio 1970;
- pagamenti effettuati 522,4 miliardi, con la diminuzione di 53,2 miliardi nei confronti del 1970.

Gli impegni assunti, raffrontati con quelli dell'esercizio 1970, risultano così distribuiti tra i vari settori (dati in miliardi di lire):

	Anno 1971	Anno 1970	differenze
Infrastrutture . . . . .	276,2	207,6	+ 68,6
Incentivi . . . . .	115,4	235,8	- 120,4
Progresso tecnico e sviluppo civile . . . .	18,4	16,6	+ 1,8
Aree di particolare depressione e zone terremotate della Sicilia . . . . .	62,0	29,2	+ 32,8
Interventi creditizi, partecipazioni e anticipazioni straordinarie . . . . .	110,1	71,8	+ 38,3
Provvedimenti per la ripresa economica (legge 18 dicembre 1970, n. 1034) . . . .	84,4	—	+ 84,4
Spese di funzionamento e varie . . . . .	24,5	20,1	+ 4,4
	<u>691,0</u>	<u>581,1</u>	<u>+ 109,9</u>

Gli aumenti più notevoli si sono verificati nei settori delle infrastrutture (68,6 miliardi), delle zone di particolare depressione, degli interventi creditizi, partecipazioni e anticipazioni straordinarie; infine, sono stati definiti impegni per 84,4 miliardi, negli interventi per la ripresa economica, di cui alla legge 18 dicembre 1970, n. 1034, che ha avuto piena applicazione nell'esercizio 1971. Agli au-

menti segnalati si contrappone la diminuzione verificatasi, anche quest'anno, nel settore degli incentivi per 120,4 miliardi (nel 1970 la diminuzione è stata di 70,8 miliardi).

Le erogazioni effettuate nel 1971, sebbene inferiori a quelle massime raggiunte nel 1970, risultano sempre superiori a quelle degli anni precedenti e corrispondono ad un flusso di pagamenti mensili di oltre 43 miliardi.

Considerato, però, il cospicuo importo degli impegni, la situazione delle somme da erogare ha registrato un aumento da 1.514 miliardi a 1.682,5 miliardi.

Il bilancio della Cassa per il Mezzogiorno dell'esercizio 1971 riassume, come per il passato, i dati degli impieghi, delle dotazioni e dei proventi nella sua prima parte, e nella seconda parte i dati delle assegnazioni, degli impegni e delle spese.

#### PARTE PRIMA

La situazione riassuntiva degli impieghi e delle dotazioni e proventi presenta le seguenti risultanze riferentisi all'intero periodo che va dall'inizio dell'attività della Cassa alla chiusura contabile dell'esercizio 1971 :

<i>Impieghi</i>	Ammontare in lire	Variazioni rispetto al 1970 in milioni di lire
1) Disponibilità finanziarie . . . . .	236.744.703.174	- 30.760
2) Mobili, arredi, automezzi . . . . .	1	-
3) Infrastrutture. . . . .	2.317.237.347.970	+ 227.683
4) Incentivi. . . . .	1.086.163.840.279	+ 132.052
5) Progresso tecnico e sviluppo civile . . . . .	147.383.299.812	+ 20.864
6) Zone di particolare depressione . . . . .	15.314.140.380	+ 10.968
7) Interventi nelle zone terremotate della Sicilia . . . . .	1.762.750.787	+ 1.711
8) Interventi creditizi, partecipazioni e anticipazioni straordinarie . . . . .	726.982.772.005	+ 44.607
9) Provvedimenti per la ripresa economica (L. 18 dicembre 1970, n. 1034) . . . . .	385.671.161	+ 385
10) Anticipazioni in c/ lavori e progettazioni . . . . .	152.301.492.607	+ 29.198
11) Anticipazioni a disposizione degli uffici . . . . .	1.282.684.562	+ 219
12) Debitori diversi. . . . .	761.287.458.033	+ 294.137
13) Spese funzionamento « Cassa » . . . . .	150.670.552.387	+ 20.853
14) Spese Piano Rinascita Sardegna . . . . .	1.241.507.571	+ 243
15) Nuova legge Napoli (L. 27 gennaio 1962, n. 7) . . . . .	2.818.230.145	+ 852
16) Spese Piano di coordinamento . . . . .	937.257.124	+ 237
	<hr/>	
	5.602.513.707.998	+ 753.249
17) Conti d'ordine . . . . .	16.761.474.343	+ 1.945
	<hr/>	
	<u>5.619.275.182.341</u>	<u>+ 755.194</u>

<i>Dotazioni e proventi</i>	Ammontare in lire	Variazioni rispetto al 1970 in milioni di lire
1) Fondo di dotazione . . . . .	4.838.395.518.310	+ 709.256
2) Fondo proventi da impiegare nei programmi «Cassa» . . . . .	159.019.890.866	+ 2.320
3) Fondo per interventi creditizi con fondi «Cassa» . . . . .	83.708.573.446	+ 3.878
4) Prestiti esteri (residuo capitale da ammortizzare) . . . . .	465.535.255.893	+ 16.446
5) Creditori diversi . . . . .	55.854.469.483	+ 21.349
	<u>5.602.513.707.998</u>	<u>+ 753.249</u>
6) Conti d'ordine . . . . .	16.761.474.343	+ 1.945
	<u>5.619.275.182.341</u>	<u>+ 755.194</u>

A completamento dei dati suesposti, si illustrano qui di seguito le risultanze delle singole voci della situazione riassuntiva degli impieghi e delle dotazioni e proventi.

#### 1) DISPONIBILITÀ FINANZIARIE

Le disponibilità finanziarie, risultanti dal movimento degli introiti e dei pagamenti, ammontanti a fine esercizio 1971 a L. 236.744.703.174, sono così costituite:

a) Saldo attivo del c/c presso il Tesoro . . . . .	L.	150.358.807.042
b) Fondi di c/c presso Istituti di credito per esigenze di cassa, ivi comprese somme a disposizione per operazioni di credito agrario di miglioramento, di finanziamento enti concessionari, di credito turistico-alberghiero, in base ad apposite convenzioni . . . . .	»	31.764.581.832
c) Fondi di c/c presso Istituti di credito per somme a disposizione per le operazioni di cui al punto b) . . . . .	»	1.268.287.507
d) Depositi temporanei presso Istituti di credito per agevolare i finanziamenti industriali . . . . .	»	510.218.160
e) Somme provenienti dai prestiti esteri e in temporaneo deposito presso l'IRI . . . . .	»	52.842.808.633
	L.	<u>236.744.703.174</u>

L'indicata variazione in diminuzione delle disponibilità finanziarie di 30,8 miliardi è dipesa essenzialmente dalla contrazione del saldo del c/c presso il Tesoro (32,6 miliardi) e dei depositi temporanei (13,2 miliardi), compensata in parte dall'aumento da 39,5 a 52,8 miliardi del deposito presso l'IRI.

Riguardo a questo deposito il Collegio, come già ripetutamente osservato, deve segnalare ancora la necessità che l'importo sia contenuto nei limiti di 25 miliardi, come autorizzato, con decreto 23 agosto 1968, dal Ministro del Tesoro.

## 2) MOBILI, ARREDI, AUTOMEZZI

Il costo degli acquisti effettuati nell'anno 1971 relativi ai mobili (113,9 milioni), alla biblioteca (3,9 milioni), agli automezzi (8,6 milioni) ha gravato interamente sulle spese di funzionamento della Cassa; pertanto, come per l'esercizio 1970, nel bilancio questa voce segna il valore di 1 lira, in conseguenza dell'ammortamento dell'intero ammontare dei mobili ed arredi (1.492,2 milioni), della biblioteca (47 milioni) e degli automezzi (261,2 milioni).

## 3) INFRASTRUTTURE

Nell'anno 1971 risultano effettuate, per opere infrastrutturali nei preminenti settori dell'agricoltura, dell'industria, degli acquedotti e fognature, delle vie e mezzi di comunicazione e del turismo, spese per complessivi 227,7 miliardi.

Dette spese, messe a confronto con quelle verificatesi durante il precedente anno 1970, presentano un incremento di 47,6 miliardi, come risulta dal seguente prospetto:

	esercizio 1970	esercizio 1971	differenza
	(miliardi di lire)		
Agricoltura . . . . .	63,7	57,6	- 6,1
Industria . . . . .	8,3	34,6	+ 26,3
Acquedotti e fognature . . . . .	48,5	69,6	+ 21,1
Vie e mezzi di comunicazione . . . . .	52,5	57,9	+ 5,4
Turismo . . . . .	7,1	8,0	+ 0,9
	<u>180,1</u>	<u>227,7</u>	<u>+ 47,6</u>

Come appare dai suesposti dati, l'incremento ha riguardato prevalentemente i settori dell'industria e degli acquedotti e fognature; una riduzione, invece, hanno registrato le erogazioni nel settore dell'agricoltura.

Complessivamente, dall'inizio dell'attività della Cassa fino al 31 dicembre 1971, sono stati impiegati, per le opere in discorso, L. 2.317.237.347.970, come risulta dai dati del bilancio.

È da notare che le spese sostenute, per le opere pubbliche in agricoltura e per gli acquedotti, comprendono anche quelle relative alla manutenzione delle opere già realizzate, rimaste a carico della Cassa in quanto finora non si è reso possibile operare il trasferimento delle opere stesse agli enti destinatari.

Altresì, nelle spese per gli acquedotti, oltre agli oneri del personale assegnato agli uffici periferici istituiti per la progettazione, esecuzione e vigilanza delle opere, sono comprese quelle di esercizio degli impianti ancora non trasferiti.

Il costo di tale gestione è stato, fino a tutto il 1971, di 38,3 miliardi, di cui 6,7 miliardi afferenti l'esercizio in esame. Dedotti i ricavi, costituiti dai canoni corrisposti dai beneficiari del servizio (14,6 miliardi), resta una spesa effettiva netta di 23,7 miliardi, di cui 4,4 miliardi di competenza del 1971.

A riguardo degli interventi manutentori e di esercizio il Collegio ha già, altre volte, richiamata l'attenzione sulla necessità di pervenire al trasferimento delle opere ultimate agli enti che per legge devono assumerne la gestione e la manutenzione.

Non disconosce, peraltro, le difficoltà che si frappongono a tale trasferimento; nondimeno, non può esimersi dal reiterare, anche in questa sede, la raccomandazione che venga al più presto affrontato il complesso problema della consegna delle opere, onde portarlo, sia pure gradualmente, a soluzione ed esonerare così l'Istituto da una attività che gli è consentita soltanto in via provvisoria.

#### 4) INCENTIVI

In ordine a questa voce, che comprende gli interventi volti alla promozione ed allo sviluppo delle attività economiche nei settori dell'agricoltura, dell'industria, del turismo, dell'artigianato e della pesca, è da rilevare, preliminarmente, la riduzione di spesa che si è avuta nel 1971 rispetto al precedente anno 1970.

Infatti, le erogazioni per i suddetti titoli, che nel 1970 ammontarono a 236,1 miliardi risultano, nel 1971, limitate a 132 miliardi, con una differenza netta in meno di 104,1 miliardi.

La riduzione ha riguardato quasi per intero l'industria, con il rilevante importo di 109,7 miliardi, di cui 46,4 miliardi afferenti ai contributi a fondo perduto e 63,3 miliardi ai concorsi negli interessi sulle operazioni di finanziamento. Di contro, un lieve aumento si è avuto negli interventi a favore delle iniziative nel campo dell'agricoltura, per 6,5 miliardi.

Riguardo alla segnalata riduzione nel settore dell'industria va fatto osservare che nel 1970 l'incentivazione del settore si verificò in modo eccezionale rispetto agli anni precedenti, per cui il confronto con tale anno non può assumere rilevanza.

Le erogazioni complessive per gli incentivi in argomento hanno raggiunto, al 31 dicembre 1971, la cospicua somma di L. 1.086.163.840.279, così distribuita: agricoltura 272.467 milioni, industria 718.701 milioni, turismo 6.610 milioni, artigianato e pesca 88.384 milioni. Gli impieghi assorbiti dall'industria, per l'indicato importo di 718.701 milioni, si distinguono, a loro volta, in 348.889 milioni per contributi a fondo perduto e in 369.812 milioni per concorso negli interessi sui mutui.

#### 5) PROGRESSO TECNICO E SVILUPPO CIVILE

Durante l'anno 1971 sono stati erogati 20.864 milioni per le spese relative a questa voce, la quale comprende principalmente interventi per l'istruzione e qualificazione professionale (12.043 milioni), per l'edilizia scolastica (1.394 milioni), per opere ospedaliere (6.273 milioni), nonché per altri interventi simili (1.154 milioni). Dall'inizio dell'attività gli interventi di che trattasi hanno raggiunto la somma di L. 147.383.299.812, di cui 65.655 milioni attinenti alla istruzione e qualificazione professionale, 33.000 milioni all'edilizia scolastica, 39.353 milioni alle opere ospedaliere e 9.375 milioni ad altri minori interventi nel cennato settore.

#### 6) AREE DI PARTICOLARE DEPRESSIONE

La spesa sostenuta a tutto il 1971 ammonta a L. 15.314.140.380, di cui 10.968 milioni erogati nell'esercizio 1971. In relazione agli impegni (98.064 milioni, di cui 57.787 milioni assunti nell'esercizio), si può affermare che il ritmo delle erogazioni è stato soddisfacente, considerato il tempo occorrente per la realizzazione delle opere.

#### 7) ZONE TERREMOTATE DELLA SICILIA

Nelle indicate zone gli interventi hanno raggiunto l'importo di L. 1.762.750.787, spesa quasi tutta erogata nell'esercizio in esame. Da notare che gli impegni per 14.767 milioni assunti a fine 1971 hanno pressochè assorbito le assegnazioni finora disposte (14.956 milioni).

#### 8) INTERVENTI CREDITIZI - PARTECIPAZIONI - ANTICIPAZIONI STRAORDINARIE

##### a) *Interventi creditizi*

Vengono effettuati dalla Cassa interventi creditizi, per particolari settori, mediante utilizzazione di fondi propri e del ricavo dei prestiti esteri.

*Gli interventi creditizi con fondi propri* - destinati alle operazioni creditizie a favore delle attività agricole e turistico-alberghiere - traggono le disponibilità finanziarie dai ricavi degli interessi dei crediti IMI-ERP che sono stati trasferiti dal Tesoro alla Cassa e che non concorrono a formare la dotazione dell'Istituto (art. 24 T.U. 30 giugno 1967, n. 1523); nonchè dalle assegnazioni disposte a valere sulle dotazioni generali della Cassa e sui ricavi dei prestiti esteri e infine dal saldo attivo della gestione relativa a detti interventi.

La disponibilità complessiva di detti fondi assomma al 31 dicembre 1971 a L. 333.594.573.446 così costituita :

- quote interessi sui crediti IMI-ERP . . . . .	L.	54.348.163.938
- saldo attivo della gestione proventi ed oneri . . . . .	»	29.360.409.508
- assegnazioni sulle dotazioni generali della Cassa (al netto dell'importo assegnato al settore dei fondi speciali degli Istituti meridionali). . . . .	»	245.573.500.000
- assegnazione a valere sul fondo per interventi creditizi con fondi esteri . . . . .	»	4.312.500.000
	<u>L.</u>	<u>333.594.573.446</u>

Per sopperire alle esigenze dei settori di intervento, le assegnazioni sulle dotazioni generali sono state incrementate nel 1971 da 136.756 milioni a 245.573 milioni.

Le erogazioni effettuate sulle complessive disponibilità di che trattasi risultano di L. 224.523.647.134, con l'aumento di 38.307 milioni per operazioni disposte nel 1971. Poichè i rientri per sorte capitale sono stati di L. 39.875.487.199, il residuo credito al 31 dicembre 1971, esposto in bilancio, ammonta a L. 184.648.159.935 ed è così ripartito :

	Importo al 31-12-1971	Variazioni rispetto al 31-12-70 (in milioni di lire)
- quota privata OO.PP. di bonifica . . . . .	L. 24.334.358.197	+ 405
- opere competenza privata e miglioramenti fondiari . . . . .	» 42.624.420.705	+ 4.897
- magazzini granari. . . . .	» 519.002.765	— 184
- impianti valorizzazione prodotti agricoli . . . . .	» 242.094.783	— 59
- impianti collettivi - servizi riforma agraria . . . . .	» 2.754.920.087	+ 298
- credito alberghiero e turistico . . . . .	» 114.173.363.398	+ 25.620
	<u>L. 184.648.159.935</u>	<u>+ 30.977</u>

Nel complesso le erogazioni effettive risultano in 224,5 miliardi (186,2 miliardi nel 1970) a valere sugli impegni di 297,5 miliardi.

Da notare l'aumento delle erogazioni per l'intervento creditizio nel settore alberghiero-turistico che ha segnato l'importo di 129,4 miliardi (99,7 miliardi al 31 dicembre 1970); mentre i rientri per quota capitale sono stati 15,3 miliardi.

*Gli interventi creditizi con fondi esteri* sono passati da un anno all'altro da 601.371 milioni a 638.652 milioni, con l'incremento di 37.281 milioni. A fronte di tali erogazioni, per finanziamenti a favore del settore industriale, sono rientrate, per ammortamento dei mutui concessi, somme per 208.288 milioni; quindi il residuo credito in conto capitale al 31 dicembre 1971 risulta di 430.364 milioni (418.517 milioni a fine 1970).

Alle accennate operazioni di finanziamento si è provveduto con i ricavi dei prestiti esteri contratti dalla Cassa ammontanti al 31 dicembre 1971 a 683.111 milioni, a parte le quote di ammortamento già erogate per 217.575 milioni.

#### b) *Fondi speciali e partecipazioni azionarie*

Nessuna variazione è avvenuta nel 1971 per il concorso della Cassa alla costituzione dei fondi speciali dei tre istituti meridionali che restano così fissati :

- ISVEIMER . . . . .	L. 14.386.000.000
- IRFIS . . . . .	» 6.710.000.000
- CIS . . . . .	» 2.184.000.000
	<u>L. 23.280.000.000</u>

Per quanto attiene alle partecipazioni azionarie e ai fondi di dotazione dei tre Istituti meridionali, si è avuto nell'anno 1971 l'aumento di 1 milione per la sottoscrizione al capitale dell'Istituto per l'Edilizia Economica e Popolare. Pertanto, in complesso, l'importo esposto in bilancio per L. 30.691.000.000 risulta così costituito :

- fondo dotazione ISVEIMER . . . . .	L.	4.000.000.000	
- » » IRFIS . . . . .	»	3.200.000.000	
- » » CIS. . . . .	»	2.400.000.000	
			L. 9.600.000.000
- partecipazione al capitale della Soc. INSUD. . . . .	L.	11.650.000.000	
- partecipazione al capitale della Soc. FINAM. . . . .	»	9.440.000.000	
- partecipazione al capitale dell'Ist. Edilizia Economica e Popolare . . . . .	»	1.000.000	
			L. 21.091.000.000
		<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>L. 30.691.000.000</b>

Va però osservato che fra la voce « anticipazioni straordinarie » figura la partita di L. 1.165.005.000 quale anticipazione a valere sulla quota spettante alla Cassa per l'aumento deliberato del capitale della INSUD. Tale partita sarà regolarizzata nell'esercizio 1972 al momento della definizione della procedura relativa all'aumento predetto, col versamento delle quote di spettanza.

#### c) *Anticipazioni straordinarie*

Le anticipazioni straordinarie disposte nel 1971 sono state di L. 21.119.090.601 di cui L. 1.165.005.000 relative alla anticipazione a favore della INSUD per l'aumento di capitale già accennato a punto b). Considerati i rimborsi avvenuti nel corso del 1971 per L. 19.337.702.315, si può affermare che nel complesso non si è ulteriormente incrementata l'entità di tali anticipazioni il cui saldo, al 31 dicembre 1971, risulta di L. 57.999.047.072.

Tuttavia si raccomanda l'adozione di opportuni criteri operativi al fine di evitare immobilizzi di fondi.

#### 9) LEGGE 18 DICEMBRE 1970, N. 1034 - PROVVEDIMENTI PER LA RIPRESA ECONOMICA

Questo conto trae origine dall'assegnazione di 100 miliardi di lire autorizzata, a favore della Cassa, dall'art. 52 del decreto-legge 26 ottobre 1970, n. 744, convertito nella legge 18 dicembre 1970, n. 1034, per l'esecuzione di un programma di urgenti opere di irrigazione.

Nonostante l'avvio immediato che la Cassa ha consapevolmente dato alla realizzazione del programma, le erogazioni, a motivo dei tempi tecnici occorrenti per l'esecuzione dei lavori, non potevano non risultare limitate.

Tali erogazioni, infatti, tutte afferenti all'anno 1971, sono state di Lire 385.671.161.



#### 10) ANTICIPAZIONI IN CONTO LAVORI E PROGETTAZIONI

Trattasi di anticipazioni che vengono effettuate, per la maggior parte, agli enti concessionari ed affidatari dell'esecuzione di opere pubbliche, sia in conto lavori, sia in conto degli studi di progettazione.

Esse risultano, alla fine dell'anno 1971, in L. 152.301.492.607, con un aumento di L. 29.198.383.918 rispetto all'ammontare risultante al 31 dicembre 1970.

Non può non rilevarsi, in ordine a tali anticipazioni, il continuo aumento che esse registrano da un anno all'altro.

Infatti, nell'ultimo triennio, si è avuto un incremento di 72,5 miliardi, essendo l'importo delle anticipazioni stesse passate da 79,8 miliardi del 1969 a 152,3 miliardi del 1971.

Poichè trattasi di somme che si recuperano sugli stati di avanzamento dei lavori ed attraverso le rendicontazioni da presentarsi dagli enti interessati, si rende necessaria, al fine della regolarizzazione delle anticipazioni di cui trattasi, una continua azione di stimolo e di controllo verso gli enti stessi, affinché i loro adempimenti siano sempre solleciti e tempestivi.

Ed è questa assidua e costante azione da parte dell'Istituto che il Collegio deve ancora vivamente raccomandare.

#### 11) ANTICIPAZIONI DI FONDI A DISPOSIZIONE DEGLI UFFICI

Anche queste anticipazioni, disposte a favore degli Uffici periferici ed interni, risultano aumentate rispetto al precedente anno. Esse hanno raggiunto l'importo di L. 1.282.684.562 : l'aumento è stato di L. 218.830.290.

Il Collegio non può non estendere in proposito la raccomandazione di cui al punto precedente.

#### 12) DEBITORI DIVERSI

I crediti della Cassa ammontano, al 31 dicembre 1971, a L. 761.287.458.033 e presentano, rispetto alle risultanze del precedente esercizio, un aumento di 294,1 miliardi, costituito, per la quasi totalità, da somme dovute dal Ministero del Tesoro.

Queste ultime, infatti, che alla fine del 1970 erano di 451,7 miliardi, sono salite, nell'anno in esame, a 745,1 miliardi e risultano così articolate :

- somme dovute a saldo delle rate del fondo di dotazione (anni dal 1966 al 1971) . . . . .	miliardi	735,2
- rimborso spese per il personale comandato presso il Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno . . . . .	»	3,0
- conguaglio interessi sui finanziamenti effettuati con fondi provenienti da prestiti esteri . . . . .	»	6,9
	<u>miliardi</u>	<u>745,1</u>

Le altre partite di credito, per 16,2 miliardi, sono così costituite :

- interessi maturati al 31 dicembre 1971 - e non riscossi - sui conti correnti bancari e su quelli presso il Tesoro e l'Irt . .	miliardi	9,0
- pagamenti da imputare . . . . .	»	4,5
- reversali presso Banche da incassare . . . . .	»	1,1
- anticipazioni diverse . . . . .	»	1,3
- partite varie . . . . .	»	0,3
	<u>miliardi</u>	<u>16,2</u>

### 13) SPESE DI FUNZIONAMENTO

Nel 1971 gli oneri sostenuti dalla Cassa per il proprio funzionamento sono stati di L. 20.852.530.576, comprensivi dell'importo di L. 1.900.000.000 quale quota, calcolata in modo forfettario, per l'onere occorso agli uffici periferici per l'attività di istituto svolta nel 1970. A questo riguardo va rinnovata la raccomandazione che gli oneri di competenza vengano direttamente imputati e contabilizzati all'esercizio cui si riferiscono.

Al netto della cennata quota forfettaria, le spese ammontano per il 1971 a L. 18.952.530.576, con l'aumento del 13,5% rispetto al 1970 (16,7 miliardi).

Le spese per il personale, che costituiscono la componente preponderante delle spese di funzionamento, risultano in L. 16.327.011.403; mentre la restante parte è costituita dalle spese per gli uffici (L. 1.337.738.400), per gli organi della Cassa (L. 222.491.004), per imposte in abbonamento (L. 218.351.296), per contributo mostre e fiere (L. 210.143.890), per stampe e documentazioni (L. 193.178.897), per ammortamenti e deperimenti (L. 126.376.260), per studi e progettazioni (Lire 108.378.274) ed altre di minore entità.

La variazione in aumento più notevole, anche quest'anno, riguarda le spese di personale (1.740 milioni, pari all'11,9%) e va riferita essenzialmente agli assegni fissi (aumentati di 922 milioni) e agli oneri aziendali (577 milioni), ai compensi per lavoro straordinario (230 milioni).

Tra la spesa relativa agli uffici va segnalato l'onere, sostenuto nel 1971, per il centro elaborazione dati (460 milioni), posta ora messa in particolare evidenza.

Nel 1971 si è avuta la riduzione di 13 unità (6 impiegati e 7 operai) e pertanto il contingente complessivo di personale al 31 dicembre 1971 risulta di 2.832 elementi, così costituito :

- personale addetto ai servizi centrali	n. 1.497 (di cui 6 comandati)
- personale addetto ai servizi periferici	n. 762 (di cui 2 comandati)
- personale addetto ai servizi acquedotti	n. 573

La spesa di personale suesposta riguarda esclusivamente i dipendenti addetti ai servizi centrali (n. 1.497 unità), mentre gli oneri relativi alle restanti 1.335 unità

(762 impiegati e 573 operai), in quanto addetti agli uffici periferici per provvedere alle opere infrastrutturali (acquedotti), sono direttamente attribuiti alle opere stesse, ad eccezione della quota a forfait stornata alle spese di funzionamento ed accennata in precedenza. Anche l'onere relativo al personale della Cassa in posizione di comando presso la Segreteria del Ministro per il Mezzogiorno non è compreso nella segnalata spesa di personale. Gli assegni al predetto personale, corrisposti dalla Cassa e da rimborsarsi dal Tesoro, figurano infatti nel conto debitori per L. 3.007.969.357.

Dall'inizio dell'attività della Cassa alla chiusura dell'esercizio 1971 le spese di funzionamento hanno raggiunto l'importo di L. 150.670.552.387, come esposto in bilancio.

#### 14) SPESE PER IL PIANO DI RINASCITA DELLA SARDEGNA

La spesa sostenuta dalla Cassa, fino al 31 dicembre 1971, per l'espletamento, ai sensi dell'art. 259 del T.U., dei compiti di controllo tecnico sulla progettazione e realizzazione delle opere finanziate con i fondi stanziati per l'attuazione di un Piano straordinario per la rinascita della Sardegna, risulta di L. 1.241.507.571, di cui L. 242.874.333 afferenti all'anno in esame.

A fronte di detta spesa, il Ministero del Tesoro ha effettuato, finora, versamenti per complessive L. 968.000.000, importo esposto nel conto dotazioni e proventi.

#### 15) NUOVA LEGGE DI NAPOLI

La spesa per gli interventi realizzati dalla Cassa, ai sensi della legge 27 gennaio 1962, n. 7, per l'esecuzione di opere straordinarie nel Comune di Napoli ha raggiunto, alla fine del 1971, la somma di L. 2.818.230.145, con l'aumento, costituito dalle erogazioni effettuate nell'anno in esame, di L. 851.759.714.

Per questi interventi risultano effettuati versamenti, esposti nel conto dotazioni e proventi, per complessive L. 5.811.448.240.

#### 16) SPESE PER IL PIANO DI COORDINAMENTO

La spesa per la predisposizione e l'aggiornamento del Piano di coordinamento e per lo svolgimento delle altre attività connesse con la programmazione e l'attuazione degli interventi, ai sensi dell'art. 20 del T.U. 30 giugno 1967, n. 1523, sostituito dall'art. 2 della legge 8 aprile 1969, n. 160, risulta determinata, alla fine del 1971, in L. 1.130.000.000.

Su tale importo, interamente anticipato, è stata rendicontata la spesa di L. 937.257.124, esposta nel conto in oggetto. La differenza di L. 192.742.876, ancora da rendicontare, figura nel conto delle anticipazioni.

## DOTAZIONI E PROVENTI

### 1) Dotazioni

Durante il 1971 il fondo di dotazione ha avuto l'incremento di L. 709.255.870.354 raggiungendo l'importo di L. 4.838.395.518.310, così costituito :

	Importo	Variazioni rispetto al 1970 (in milioni di lire)
- Tesoro dello Stato per il fondo di dotazione . . . . .	L. 4.667.250.000.000	+ 705.500
- Tesoro dello Stato per rimborso spese Piano rinascita Sardegna . . . . .	» 968.000.000	+ 217
- Quota capitale crediti IMI-ERP ceduti dallo Stato. . . . .	» 159.117.052.830	+ 702
- Quote cessioni coltivazioni idrocarburi (art. 23 T.U.) . . . . .	» 312.293.183	—
- Interessi sui fondi di rotazione degli Istituti Meridionali . . . . .	» 4.936.724.057	+ 2.076
- Comune di Napoli (L. 27 gennaio 1962, n. 7) . . . . .	» 5.811.448.240	+ 760
	<u>L. 4.838.395.518.310</u>	<u>+ 709.255</u>

### 2) Proventi

Il fondo proventi nel 1971 è aumentato di L. 2.319.999.298, raggiungendo al 31 dicembre 1971 la cifra di L. 159.019.890.866, così costituita :

	Importo
- interessi sui c/c bancari e sul c/c fruttifero presso il Tesoro . . . . .	L. 160.192.993.792
- proventi vari . . . . .	» 1.353.469.826
- saldo negativo al 31 dicembre 1971 del conto proventi ed oneri per interventi creditizi con fondi esteri . . . . .	» (—) 5.113.876.327
- saldo attivo al 31 dicembre 1971 del conto proventi sulle anticipazioni straordinarie . . . . .	» 2.587.303.575
	<u>L. 159.019.890.866</u>

Il saldo negativo di L. 5.113.876.327 del conto proventi ed oneri per gli interventi creditizi con fondi esteri è la risultante contabile provvisoria dei seguenti dati :

- importo complessivo degli oneri (interessi, provvigioni). . . . .	L. 225.943.217.721
a riportare	L. 225.943.217.721

	Riporto L. 225.943.217.721
- importo dei proventi sui finanziamenti e sulle giacenze delle banche . . . . .	L. 193.951.991.146
- congruaglio interessi a carico del Tesoro . . . . .	» 26.877.350.248
	<hr/> L. 220.829.341.394
Saldo negativo . . .	<hr/> <u>L. 5.113.876.327</u>

L'importo del fondo proventi è stato destinato alla copertura delle spese generali di funzionamento per 138 miliardi; mentre la restante parte per 21 miliardi è stata assegnata ai vari settori di intervento.

### 3) *Prestiti esteri*

L'ammontare totale dei prestiti esteri contratti dalla Cassa è stato di Lire 683.110.987.666 (633,9 miliardi al 31 dicembre 1970); le quote di capitale rimborsate per rate di ammortamento sono state di L. 217.575.731.773: risulta, quindi, un residuo capitale da ammortizzare per L. 465.535.255.893 (449 miliardi nel 1970). Nell'anno 1971 risultano accesi prestiti per circa 49 miliardi.

### 4) *Fondo interventi creditizi con fondi Cassa*

Il fondo suindicato si è elevato da L. 79.830.924.480 a L. 83.708.573.446, con l'incremento di L. 3.877.648.966. Tale incremento è dovuto per 3.638 milioni ai proventi netti della gestione e per 239 milioni agli interessi sui crediti IMI-ERP.

### 5) *Creditori diversi*

Sotto questa voce si comprendono partite varie di diversa natura, e precisamente:

- concessionari per trattenute di garanzia . . . . .	L. 27.067.740.685
- mandati di pagamento in corso di estinzione . . . . .	» 8.379.047.321
- incassi da imputare ai vari conti. . . . .	» 16.914.584.245
- creditori vari . . . . .	» 570.642.109
- trattenute al personale da versare per imposte ed altro . . . . .	» 2.428.484.200
- fondazione Mancini-Gemito - premio di pittura e scultura . . . . .	» 5.893.439
- quote versate da enti vari e depositati presso banche per rinnovamento acquadotti . . . . .	» 488.077.484
	<hr/> <u>L. 55.854.469.483</u>

Rispetto al 31 dicembre 1970 si è avuto in questa voce l'aumento di 21.349 milioni, che ha riguardato, prevalentemente, le trattenute di garanzia per lavori (4.688 milioni) e la partita di evidenza riguardante introiti di varia natura, in attesa di imputazione e di contabilizzazione ai conti di pertinenza (16.914 milioni).

I conti d'ordine assommano a L. 16.761.474.343 e riguardano principalmente il fondo accantonato per indennità di licenziamento al personale (9.844 milioni) e il fondo di previdenza (6.865 milioni).

## PARTE SECONDA

Nella seconda parte, il bilancio pone in evidenza il quadro delle assegnazioni generali, e cioè le dotazioni, il ricavo dei prestiti esteri e i proventi vari, nonché degli impegni assunti e dei pagamenti, distinti per settore d'intervento.

Al 31 dicembre 1971 le assegnazioni generali ammontano a L. 13.276.157.537.472, così costituite:

- assegnazioni di legge . . . . .	L.	12.219.750.000.000
- versamenti Comune di Napoli (Legge 27 gennaio 1962, n. 7) . . . . .	»	5.811.448.240
- quota interessi dei crediti IMI-ERP ceduti dallo Stato . . . . .	»	54.348.163.938
- Saldo attivo della gestione interventi creditizi con fondi «Cassa» . . . . .	»	29.360.409.508
- fondo proventi «Cassa» . . . . .	»	159.019.890.866
- ricavo prestiti esteri (presunto) . . . . .	»	756.621.347.680
- reimpiego dei rientri derivanti dagli interventi creditizi con fondi «Cassa» . . . . .	»	45.029.260.000
- aliquota entrate coltivazioni idrocarburi (art. 23 T.U.) . . . . .	»	312.293.183
- quota interessi su fondi rotazione istituti meridionali . . . . .	»	4.936.724.057
- Piano Rinascita Sardegna (quota spese controllo) . . . . .	»	968.000.000
	<u>L.</u>	<u>13.276.157.537.472</u>

Il notevole aumento di 7.207 miliardi, rispetto al bilancio 1970, va riferito essenzialmente alle nuove assegnazioni disposte con la legge 6 ottobre 1971, numero 853 per 7.125 miliardi.

Tale ingente complesso di mezzi finanziari risulta così ripartito fra i singoli settori d'intervento (cifre in miliardi di lire):

	Importo	Variazioni rispetto al 1970
Infrastrutture . . . . .	4.510,2	+ 1.664,9
Incentivi . . . . .	3.461,2	+ 1.680,0
Progresso tecnico e sviluppo civile . . . . .	282,1	+ 78,1
Aree di particolare depressione . . . . .	142,9	+ 100,4
Interventi in zone terremotate in Sicilia . . . . .	14,9	+ 4,1
Interventi creditizi, partecipazioni ed anticipazioni . . . . .	1.181,0	+ 247,0
Legge 18 dicembre 1970, n. 1034 - provvedimenti ripresa economica . . . . .	97,1	- 2,9
Spese funzionamento ed altre . . . . .	155,8	+ 9,6
Nuova legge Napoli . . . . .	5,8	+ 0,7
Legge 6 ottobre 1971, n. 853 (da ripartire) . . . . .	3.425,1	+ 3.425,1
	<u>13.276,1</u>	<u>7.207,0</u>

A fronte delle accennate assegnazioni, gli impegni complessivi risultano come segue (in miliardi di lire):

	Importo	Variations rispetto al 1970
Infrastrutture . . . . .	3.082,8	+ 276,2
Incentivi . . . . .	1.846,3	+ 115,4
Progresso tecnico e sviluppo civile . . . . .	214,1	+ 18,4
Aree di particolare depressione. . . . .	98,1	+ 57,8
Zone terremotate in Sicilia . . . . .	14,8	+ 4,2
Interventi creditizi, partecipazioni e anticipazioni straordinarie . . . . .	1.032,4	+ 110,1
Legge 18 dicembre 1970, n. 1034 (provvedimenti per la ripresa economica) . . . . .	84,4	+ 84,4
Spese funzionamento ed altre . . . . .	161,0	+ 24,5
	<u>6.533,9</u>	<u>+ 691,0</u>

Rispetto agli impegni assunti si sono avuti complessivamente pagamenti per L. 4.851.362.034.147 per cui le somme ancora da erogare ammontano a Lire 1.682.570.489.225.

Va rilevato, come già posto in evidenza, il notevole aumento degli impegni assunti nel 1971 (691 miliardi), superiore agli importi registrati nei due anni precedenti (es. 1969 661,1 miliardi, es. 1970 581,1 miliardi); impegni che sono stati in parte assunti verso la fine dell'esercizio, sui fondi di cui alla legge n. 853 del 6 ottobre 1971. L'aumento da 1.513,9 miliardi a 1.682,5 miliardi dal 1970 al 1971 delle somme rimaste da erogare, può considerarsi dipendente sia dalla circostanza suindicata, sia dai normali fattori che condizionano il ritmo della spesa, già accennato nelle precedenti relazioni.

Il Collegio dei revisori, durante l'anno 1971, ha esercitato i normali compiti di vigilanza e controllo, sia con gli interventi effettuati durante le sedute del Consiglio di amministrazione, sia con il riscontro della documentazione dei titoli di spesa e delle reversali.

Dà atto di aver accertato, attraverso l'esame delle scritture contabili, regolarmente tenute, la corrispondenza dei dati esposti in bilancio con le risultanze della contabilità e, quindi, esprime il parere che si possa procedere all'approvazione del bilancio per l'esercizio 1971.

Il Collegio, infine, ritiene doveroso segnalare la notevole attività svolta nell'anno 1971 dalla Cassa per il Mezzogiorno, e l'iniziativa e l'impegno con cui gli organi della Cassa stessa, con la fattiva collaborazione dei dirigenti e di tutto il personale, si sono prodigati per conseguire i positivi risultati che sono certamente altamente apprezzabili.

Roma, 8 aprile 1972

I REVISORI  
*Guido Oliva*  
*Carmelo Comes*  
*Eduardo di Rienzo*

PAGINA BIANCA



**PARTE TERZA**  
**APPENDICE STATISTICA**

PAGINA BIANCA

## I — INFRASTRUTTURE GENERALI

PAGINA BIANCA

**INFRASTRUTTURE GENERALI**

ACQUEDOTTI E FOGNATURE

**TAV. 1. - DISTRIBUZIONE REGIONALE DELLE MISURAZIONI EFFETTUATE SULLE SORGENTI DAL 1953 AL 1971**

REGIONI	TOTALE SORGENTI SOTTOPOSTE A MISURAZIONE DAL 1953	MISURAZIONI EFFETTUATE		
		A tutto il 1970	Nell'anno 1971	A tutto il 1971
Toscana . . . . .	84	2.020	36	2.056
Lazio . . . . .	298	9.856	700	10.556
Abruzzi e Marche . . . . .	1.663	36.206	997	37.203
Molise . . . . .	141	2.499	141	2.640
Campania . . . . .	1.414	29.687	1.031	30.718
Puglia e Basilicata . . . . .	463	5.142	160	5.302
Calabria . . . . .	1.876	13.670	752	14.422
Sicilia . . . . .	2.052	44.136	1.539	45.675
Sardegna . . . . .	1.530	25.191	756	25.947
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>9.521</b>	<b>168.407</b>	<b>6.112</b>	<b>174.519</b>

**TAV. 2. - PROGETTI DI ACQUEDOTTO REDATTI DALLA CASSA O DA TERZI APPROVATI AL 31 DICEMBRE 1971**

(milioni di lire)

REGIONI	PROGETTI E PIANI DI MASSIMA		PROGETTI ESECUTIVI	
	Redatti dalla Cassa	Redatti da terzi	Redatti dalla Cassa	Redatti da terzi
Toscana . . . . .	710	—	135	1.660
Lazio . . . . .	38.141	7.678	25.169	20.438
Abruzzi e Marche . . . . .	23.685	3.157	32.489	20.675
Molise . . . . .	9.715	8.919	11.430	11.245
Campania . . . . .	43.732	76.970	92.540	60.419
Puglia . . . . .	4.500	102.541	3.842	93.795
Basilicata . . . . .	9.890	4.795	3.602	24.893
Calabria . . . . .	54.111	20.889	64.600	40.400
Sicilia . . . . .	25.210	38.210	18.170	77.350
Sardegna . . . . .	16.939	26.827	26.170	37.014
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>226.633</b>	<b>289.986</b>	<b>278.147</b>	<b>387.889</b>

## INFRASTRUTTURE GENERALI

### ACQUEDOTTI E FOGNATURE

**TAV. 3. - OPERE DI PRESA, CONDOTTE E SERBATOI COSTRUITI  
AL 31 DICEMBRE 1971**

REGIONI	OPERE DI PRESA		CONDOTTE (Km.)					SERBATOI	
	N.	l/sec.	Acciaio	Ghisa	Cemento armato	Cemento amianto	Totale	N.	mc.
Toscana . . . . .	88	106,5	41,2	30,8	—	51,2	123,2	30	6.490
Lazio . . . . .	89	2.117,0	1.158,2	424,6	28,8	308,1	1.919,7	425	92.651
Abruzzi e Marche	94	4.600,7	1.569,9	273,7	84,9	189,8	2.118,3	499	176.901
Molise . . . . .	66	610,2	760,8	160,3	35,8	141,0	1.097,9	218	125.750
Campania . . . . .	210	20.050,5	1.902,4	680,3	199,2	543,8	3.325,7	565	530.800
Puglia . . . . .	74	<sup>a)</sup> 13.566,7	127,1	42,2	190,5	109,3	469,1	39	181.988
Basilicata . . . . .	49	1.584,6	730,3	99,1	88,5	44,7	962,6	52	54.040
Calabria . . . . .	477	4.801,2	2.016,2	313,9	49,0	220,9	2.600,0	544	250.564
Sicilia . . . . .	232	4.231,0	1.075,0	272,7	20,0	184,0	1.551,7	216	197.320
Sardegna . . . . .	93	411,6	687,9	148,0	90,2	<sup>b)</sup> 738,3	1.664,4	297	181.038
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>1.472</b>	<b>52.080,0</b>	<b>10.069,0</b>	<b>2.445,6</b>	<b>786,9</b>	<b>2.531,1</b>	<b>15.832,6</b>	<b>2.885</b>	<b>1.797.542</b>

(a) Dei lt/sec. 6.661,7 riportati nel bilancio 1970 erano derivati solo lt/sec. 4.500.  
(b) Compresi km. 5,3 di tubazione sottomarina.

**TAV. 4. - CENTRI ABITATI PER I QUALI LA CASSA HA COSTRUITO OPERE ESTERNE DI  
ACQUEDOTTO FUNZIONANTI AL 31 DICEMBRE 1971**

REGIONI	COMUNI DI APPARTENENZA (N.)	CENTRI	
		Numero	Abitanti
Toscana . . . . .	10	22	24.387
Lazio . . . . .	101	174	469.042
Abruzzi e Marche . . . . .	220	444	709.461
Molise . . . . .	152	200	434.490
Campania . . . . .	387	601	2.485.873
Puglia . . . . .	78	136	1.064.520
Basilicata . . . . .	71	76	343.555
Calabria . . . . .	291	363	1.380.000
Sicilia . . . . .	137	167	1.725.360
Sardegna . . . . .	147	161	613.125
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>1.594</b>	<b>2.344</b>	<b>9.249.813</b>

INFRASTRUTTURE GENERALI

ACQUEDOTTI E FOGNATURE

TAV. 5. - IMPIANTI DI PROTEZIONE CATODICA INSTALLATI O IN CORSO DI  
INSTALLAZIONE AL 31 DICEMBRE 1971

REGIONI	N. DI POSTI DI PROTEZIONE CATODICA		N. ANODI DI MAGNESIO	LUNGHEZZA TUBAZIONE PROTETTA (Km.)
	Con alimentatori	Con anodi di magnesio		
<i>Impianti di protezione già installati</i>				
Lazio . . . . .	13	6	11	277,5
Abruzzi . . . . .	37	38	130	807,4
Molise . . . . .	28	53	89	819,1
Campania . . . . .	46	52	146	652,4
Puglia . . . . .	—	2	5	0,0
Basilicata . . . . .	10	28	41	291,4
Calabria . . . . .	74	15	27	1.096,2
Sicilia . . . . .	16	2	4	298,9
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>224</b>	<b>196</b>	<b>453</b>	<b>4.248,9</b>
<i>Impianti di protezione in corso di in- stallazione</i>				
Lazio . . . . .	22	—	—	370,7
Abruzzi . . . . .	20	—	—	332,4
Molise . . . . .	22	3	6	135,5
Campania . . . . .	35	2	4	501,8
Puglia . . . . .	6	—	—	43,2
Basilicata . . . . .	21	—	—	340,0
Calabria . . . . .	53	20	100	825,6
Sicilia . . . . .	39	4	7	417,2
Sardegna . . . . .	12	6	12	222,6
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>230</b>	<b>35</b>	<b>129</b>	<b>3.189,0</b>
<b>TOTALE GENERALE . . . . .</b>	<b>454</b>	<b>231</b>	<b>582</b>	<b>7.437,9</b>

## INFRASTRUTTURE GENERALI

### ACQUEDOTTI E FOGNATURE

**TAV. 6. - ACQUEDOTTI PER I QUALI SONO IN CORSO LE INDAGINI PRELIMINARI  
O IL PROGETTO PER LA PROTEZIONE CATODICA**

REGIONI	ACQUEDOTTI SOTTO INDAGINE		ACQUEDOTTI CON IMPIANTI IN PROGETTAZIONE	
	Numero	Km.	Numero	Km.
Toscana . . . . .	1	8,0	—	—
Marche . . . . .	1	45,9	1	106,0
Lazio . . . . .	9	157,5	7	176,2
Abruzzi . . . . .	16	78,5	11	93,9
Molise . . . . .	2	15,6	—	—
Campania . . . . .	19	242,0	7	172,6
Puglia . . . . .	2	27,5	—	—
Basilicata . . . . .	6	62,6	11	130,4
Calabria . . . . .	25	168,5	10	54,8
Sicilia . . . . .	22	247,7	10	298,7
Sardegna . . . . .	28	290,5	1	37,7
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>131</b>	<b>1.344,3</b>	<b>58</b>	<b>1.070,3</b>

**TAV. 7. - ACQUEDOTTI SUI QUALI SI SONO ESEGUITE INDAGINI VARIE (a)**

REGIONI	PER SOSTITUZIONE TUBAZIONI		PER SORVEGLIANZA	
	Numero	Km.	Numero	Km.
Marche . . . . .	—	—	8	170,0
Lazio . . . . .	3	148,6	9	282,3
Abruzzi . . . . .	3	135,6	47	1.276,0
Molise . . . . .	1	16,0	23	446,5
Campania . . . . .	2	5,8	20	169,8
Puglia . . . . .	—	—	2	4,8
Basilicata . . . . .	3	41,0	8	89,7
Calabria . . . . .	2	37,6	15	206,9
Sicilia . . . . .	13	261,7	9	153,1
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>27</b>	<b>646,3</b>	<b>141</b>	<b>2.799,1</b>

(a) Per stabilire l'eventuale necessità di sostituzione delle tubazioni o per esercitare la sorveglianza su impianti di protezione catodica installati da terzi.



**INFRASTRUTTURE GENERALI**

**ACQUEDOTTI E FOGNATURE**

**TAV. 8. - IMPIANTI DI POTABILIZZAZIONE IN PROGETTO AL 31 DICEMBRE 1971**

DENOMINAZIONE	CENTRI SERVITI DALL'ACQUEDOTTO	POPOLAZIONE INTERESSATA (abitanti)	STATO DELLA PROGETTAZIONE	PORTATA DA TRATTARE (l/sec.)
Alaca . . . . .	40 comuni della provincia di Catanzaro e Reggio Calabria	346.000	Progetto di massima approvato	558
Bunnari . . . . .	Sassari	140.000	Lavori appaltati	260
Iato . . . . .	Palermo ed alcuni comuni della provincia	—	In corso di studio	1.500
Leso . . . . .	Vari comuni della Calabria	—	In corso di progettazione	300
Liscia . . . . .	Vari Comuni della Gallura e Costa Smeralda	41.500	Progetto da approvare	840
Madonie Ovest . . . . .	Caltanissetta ed altri 13 comuni	267.500	Progettazione esecutiva da elaborare	200
Molito . . . . .	Vari comuni della provincia di Catanzaro	180.000	In corso di studio	300
Noto . . . . .	Vari comuni ed industrie della provincia di Catanzaro	—	Progetto da definire con appalto concorso	3.350
Sulcis . . . . .	Carbonia ed altri 9 comuni	119.000	Progetto da approvare	390
Vasto . . . . .	Vari comuni in provincia di Chieti	—	Progetto di massima approvato	240
Villacidro . . . . .	Vari comuni della provincia di Cagliari	—	Progetto da definire con appalto concorso	250

# INFRASTRUTTURE GENERALI

## ACQUEDOTTI E FOGNATURE

TAV. 9. - IMPIANTI DI POTABILIZZAZIONE COSTRUITI O IN COSTRUZIONE AL 31 DICEMBRE 1971

DENOMINAZIONE ACQUEDOTTI	CENTRI SERVITI	POPOLAZIONE INTERESSATA (abitanti)	CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELL'IMPIANTO	POPOLAZIONE TRATTATA (l/sec.)	IMPORTE DELLE OPERE (milioni di lire)	STATO DEI LAVORI
Ancipa . . . . .	Enna ed altri 13 comuni	360.000	Chiarificazione in vasche a bacino unico e ricircolazione meccanica dei fanghi; filtrazione rapida a gravità; disinfezione con cloro gas	300	829	Impianto in esercizio
Barbagia - Mandrolisai . . . . .	18 comuni delle provincie di Cagliari e Nuoro	30.000	Chiarificazione in vasche a bacino unico e ricircolazione meccanica dei fanghi; filtrazione rapida a gravità; disinfezione con cloro gas	100	298	Impianto in costruzione
Bidighinzu . . . . .	Sassari ed altri 26 comuni della provincia	320.000	Microfiltrazione; ricarbonatazione; chiarificazione in vasche a bacino unico e ricircolazione meccanica dei fanghi; filtrazione rapida a gravità; disinfezione con biossido di cloro	535	797	Impianto in esercizio
Corace . . . . .	Catanzaro e frazioni	90.000	Deferrizzazione mediante nebulizzazione dell'acqua; filtrazione rapida a gravità; disinfezione con cloro gas	100	143	Impianto in esercizio
Corongiu . . . . .	Cagliari e frazioni	290.000	Chiarificazione in vasche statiche; filtrazione rapida a gravità; disinfezione con cloro gas	350	164	Impianto in esercizio
Eleuterio . . . . .	Palermo e altri 6 comuni	910.000	Chiarificazione in vasche a bacino unico e letto di fanghi; filtrazione rapida a gravità; disinfezione con cloro gas	1.500	2.300	Impianto in esercizio

INFRASTRUTTURE GENERALI

ACQUEDOTTI E FOGNATURE

Segue: TAV. 9. - IMPIANTI DI POTABILIZZAZIONE COSTRUITI O IN COSTRUZIONE AL 31 DICEMBRE 1971

DENOMINAZIONE ACQUEDOTTI	CENTRI SERVITI	POPOLAZIONE INTERESSATA (abitanti)	CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELL'IMPIANTO	PORTATA TRATTATA (/sec.)	IMPORTO DELLE OPERE (milioni di lire)	STATO DEI LAVORI
Flumendosa (Donori)	Cagliari ed altri 16 comuni	290.000	Chiarificazione in vasche a bacino unico con circolazione meccanica e a letto di fanghi; filtrazione a gravità; disinfezione con cloro gas	840	803	Impianto in esercizio; in corso lavori di ampliamento
Fortore . . . . .	Vari comuni della Puglia e della Basilicata	68.500	Flocculazione e decantazione in vasche a bacino unico con circolazione meccanica dei fanghi; filtrazione rapida a gravità; disinfezione con cloro gas.	2.400	1.400	Impianto in costruzione
Gerrei . . . . .	S. Nicolò Gerrei ed altri 5 comuni	11.000	Deferrizzazione mediante aerazione in pressione; filtrazione rapida in pressione; disinfezione con cloro gas	18	25	Impianto in esercizio
Goceano . . . . .	Ozieri ed altri 30 comuni delle provincie di Sassari e Nuoro	155.000	Chiarificazione in vasche statiche; filtrazione rapida a gravità; disinfezione con cloro gas	165	528	Impianto in esercizio
Govrossai . . . . .	Nuoro ed altri 13 comuni della provincia	95.000	Chiarificazione in vasche statiche; filtrazione rapida a gravità; disinfezione con cloro gas	140	259	Impianto in esercizio
La Maddalena . . . . .	Isola de La Maddalena	11.000	Chiarificazione in vasche statiche; filtrazione rapida a gravità; disinfezione con cloro gas	40	42	Impianto in esercizio in corso lavori di sistemaz. e di potenziamento
Ogliastra . . . . .	Lanusei ed altri 9 comuni	26.500	Chiarificazione in vasche a bacino unico e letto di fanghi; filtrazione rapida a gravità; disinfezione con cloro gas	60	245	Impianto in esercizio

INFRASTRUTTURE GENERALI

ACQUEDOTTI E FOGNATURE

Segue: TAV. 9. - IMPIANTI DI POTABILIZZAZIONE COSTRUITI O IN COSTRUZIONE AL 31 DICEMBRE 1971

DENOMINAZIONE ACQUEDOTTI	CENTRI SERVITI	POPOLAZIONE INTERESSATA (abitanti)	CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELL'IMPIANTO	PORTATA TRATTATA (l/sec.)	IMPORTO DELLE OPERE (milioni di lire)	STATO DEI LAVORI
Olbia . . . . .	Olbia e Golfo Aranci	40.000	Chiarificazione in vasche statiche; filtrazione rapida a gravità; disinfezione con cloro gas prodotto da elettrolisi del cloruro di sodio	40	211	Impianto in esercizio
Pantelleria . . . . .	Isola di Pantelleria	9.500	Dissalazione acque salmastre mediante elettrodialisi	10	298	Impianto in costruzione
Pertusillo . . . . .	Taranto ed altri comuni della Puglia e della Basilicata	3.000.000	Chiarificazione di vasche a bacino unico a letto di fanghi; filtrazione rapida a gravità; disinfezione con ossido di cloro	4.500	2.900	Impianto in costruzione
Samugheo . . . . .	Samugheo ed altri 5 comuni	12.000	Addolcimento con resine scambiatrici di ioni in ciclo sodico	12	20	Impianto in esercizio
Vieste . . . . .	Vieste	12.000	Dissalazione acque salmastre mediante elettrodialisi	14	231	Impianto in esercizio
Villanovatulo . . . . .	Nurri, Orroli e Villanovatulo	9.000	Addolcimento con resine scambiatrici di ioni in ciclo sodico	24	335	Impianto in esercizio
Brindisi . . . . .	Brindisi	80.000	Opere civili di impianto di dissalazione a mezzo elettrodialisi forniti da C.N.R.	50	100	Impianto in costruzione
Lampedusa . . . . .	Isola di Lampedusa	5.000	Dissalazione di acque di mare a mezzo termo-compressione	6	267	Impianto in costruzione

**INFRASTRUTTURE GENERALI**

**ACQUEDOTTI E FOGNATURE**

**TAV. 10. - IMPIANTI DI DEPURAZIONE IN AVANZATA FASE DI PROGETTAZIONE,  
IN COSTRUZIONE O IN ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 1971**

IMPIANTI	POPOLAZIONE (abitanti)	TIPO DELL'IMPIANTO	IMPORTO DELLE OPERE (milioni di lire)
Agrigento . . . . .	50.000	Trattamento meccanico e biologico a fanghi attivati; digestione anaerobica ed essiccamento naturale dei fanghi (C)	300
Analfi . . . . .	8.000	Trattamento meccanico e biologico a letto percolatore; digestione anaerobica ed essiccamento naturale dei fanghi (C)	61
Capri . . . . .	5.000	Trattamento meccanico e biologico a ossidazione totale (E)	27
Catania . . . . .	500.000	Trattamento meccanico liquame; digestione anaerobica ed essiccamento meccanico di fanghi (C)	350
Isola Capo Rizzuto	3.250	Trattamento meccanico e biologico ad ossidazione totale (E)	25
Ostuni . . . . .	2.800	Trattamento meccanico e biologico ad ossidazione totale (C)	34
Paola . . . . .	15.000	Trattamento meccanico e biologico a fanghi attivati; digestione anaerobica ed essiccamento naturale dei fanghi (C)	196
Positano . . . . .	10.000	Trattamento meccanico e biologico ad ossidazione totale (E)	91
Roggio Calabria .	187.000	Trattamento meccanico e biologico a fanghi attivati; digest. anaerobica ed essiccamento naturale dei fanghi (P.A.)	300
R. Calabria (fraz.)	32.500	Trattamento meccanico e biologico a fanghi attivati; digest. anaerobica ed essiccamento naturale dei fanghi (C)	140
Villa S. Giovanni.	11.500	Trattamento meccanico e biologico a fanghi attivati; digest. aerobica ed essiccamento naturale dei fanghi (C)	100
Modica . . . . .	55.000	Trattamento meccanico e biologico a fanghi attivati; digest. aerobica ed essiccamento naturale dei fanghi (P.A.)	298

*Nota:* Le lettere alla fine della descrizione degli impianti hanno il seguente significato:  
 (C) in costruzione  
 (E) in esercizio  
 (P.A.) di prossimo appalto

## INFRASTRUTTURE GENERALI

### ACQUEDOTTI E FOGNATURE

*Segue: TAV. 10. - IMPIANTI DI DEPURAZIONE IN AVANZATA FASE DI PROGETTAZIONE,  
IN COSTRUZIONE O IN ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 1971*

IMPIANTI	POPOLA- ZIONE (abitanti)	TIPO DELL'IMPIANTO	IMPORTO DELLE OPERE (milioni di lire)
L'Aquila . . . . .	37.500	Trattamento meccanico e biologico a fanghi attivati; digest. aerobica ed essiccamento naturale dei fanghi (P.A.)	250
Salerno . . . . .	100.000	Trattamento meccanico del liquame; digest. anaerobica ed essiccamento naturale dei fanghi (E)	511
Sorrento . . . . .	15.000	Trattamento meccanico e biologico a letti percolatori; digestione anaerobica ed essiccamento naturale dei fanghi (E)	84
Torre del Greco . . . . .	55.000	Trattamento meccanico e biologico a ossidazione totale; essiccamento naturale dei fanghi (C)	286
Torre del Greco . . . . .	39.000	Trattamento meccanico e biologico a ossidazione totale; essiccamento naturale dei fanghi (P.A.)	116
Vibo Valentia . . . . .	10.000	Trattamento meccanico e biologico a fanghi attivi; digestione aerobica ed essiccamento naturale dei fanghi (C)	120
Pescara . . . . .	67.500	Trattamento meccanico e biologico a fanghi attivati; digestione anaerobica ed essiccamento naturale dei fanghi (P.A.)	370
Capri . . . . .	3.000	Trattamento meccanico e biologico a letti percolatori; digestione anaerobica ed essiccamento naturale dei fanghi (E)	55
Lecce . . . . .	90.000	Trattamento meccanico e biologico a fanghi attivati; digestione anaerobica ed essiccamento naturale dei fanghi (P.A.)	550
Chieti . . . . .	10.000	Trattamento meccanico e biologico a fanghi attivati; digestione anaerobica ed essiccamento naturale dei fanghi (P.A.)	69
Cagliari . . . . .	557.000	Trattamento meccanico e biologico a fanghi attivati; digest. aerobica ed essiccamento naturale e meccanico dei fanghi (P.A.)	2.550

Vedi note alla pagina precedente.

**INFRASTRUTTURE GENERALI**

ACQUEDOTTI E FOGNATURE

*Segue: TAV. 10 - IMPIANTI DI DEPURAZIONE IN AVANZATA FASE DI PROGETTAZIONE,  
IN COSTRUZIONE O IN ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 1971*

IMPIANTI	POPOLAZIONE (abitanti)	TIPO DELL'IMPIANTO	IMPORTO DELLE OPERE (milioni di lire)
S. Demetrio Corona (CS) . . .	5.000	Trattamento meccanico e biologico a fanghi attivati; digestione aerobica ed essiccamento naturale dei fanghi (C)	40
Salerno (fraz.) . .	3.200	Trattamento meccanico e biologico a fanghi attivati; digestione aerobica ed essiccamento naturale dei fanghi (C)	40
Montazzoli (CI) . .	1.200	Trattamento meccanico e biologico a fanghi attivati; digestione aerobica ed essiccamento naturale dei fanghi (C)	25
Aeri (CS) . . . . .	12.000	Trattamento meccanico e biologico a fanghi attivati; digestione aerobica ed essiccamento naturale dei fanghi (P.A.)	80
Terrasini (PA) . . .	11.000	Trattamento meccanico e biologico a fanghi attivati; digestione aerobica ed essiccamento naturale dei fanghi (P.A.)	70
Mammola (RC) . . .	8.000	Trattamento meccanico e biologico a fanghi attivati; digestione aerobica ed essiccamento naturale dei fanghi (P.A.)	60
Cefalù (PA) . . . . .	14.000	Trattamento meccanico e biologico a fanghi attivati; digestione aerobica ed essiccamento naturale dei fanghi (P.A.)	160
Marinco (PA) . . . .	5.000	Trattamento meccanico e biologico a fanghi attivati; digestione aerobica ed essiccamento naturale dei fanghi (P.A.)	140
Alcamo (TP) . . . . .	55.000	Trattamento meccanico e biologico a fanghi attivati; digestione aerobica ed essiccamento naturale dei fanghi (P.A.)	295
S. Agata dei Goti (BN) . . . . .	5.000	Trattamento meccanico e biologico a fanghi attivati; digestione aerobica ed essiccamento naturale dei fanghi (P.A.)	50
Atri (TE) . . . . .	6.000	Trattamento meccanico e biologico a fanghi attivati; digestione aerobica ed essiccamento naturale dei fanghi (P.A.)	40

Vedi note alla pagina 203.

**INFRASTRUTTURE GENERALI**

**ACQUEDOTTI E FOGNATURE**

**TAV. 11. - LAVORI DI ACQUEDOTTO**

*Dati relativi alle*

REGIONI	OPERE DI PRESA DA ACQUE SOTTERRANEE		OPERE DI PRESA DA ACQUE SUPERFICIALI				IMPIANTI DI POTABILIZZAZIONE		OPERE DI ADDUZIONE A FELO LIBERO		OPERE DI ADDUZIONE IN CONDO						
			Dighe o traverse	Ca- pacità	Por- tata	Canall in trincea			Canall in galleria	Acciaio		Ghisa					
	N.	l/sec.					N.	mo.		mc.	l/sec.	N.	l/sec.	Km.	Km.	Km.	Tonn.
Toscana . . . . .	2	0,3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lazio . . . . .	8	720,0	—	—	—	—	—	—	0,70	1,1	81,1	722,9	27,0	955,3	—	—	—
Abruzzi . . . . .	7	597,0	—	—	—	—	—	—	—	—	167,7	3.765,5	17,3	479,2	—	—	—
Molise . . . . .	3	44,2	—	—	—	—	—	—	—	—	11,3	293,4	15,7	397,2	—	—	—
Campania . . . . .	13	739,3	—	—	—	—	—	—	2,15	3,0	160,9	3.750,0	45,5	693,8	—	—	—
Puglia . . . . .	8	7.015,0	—	—	—	—	—	—	—	—	1,4	36,0	3,8	401,6	—	—	—
Basilicata . . . . .	9	73,0	—	—	—	—	—	—	—	—	187,3	2.866,9	49,9	917,7	—	—	—
Calabria . . . . .	30	715,1	—	—	—	—	—	—	—	1,0	216,7	4.196,5	51,7	2.183,9	—	—	—
Sicilia . . . . .	14	246,3	—	—	—	—	—	—	—	—	118,3	2.984,3	92,9	956,8	—	—	—
Sardegna . . . . .	—	—	1	32.000	—	—	—	—	—	1,0	60,9	1.852,9	3,7	235,0	—	—	—
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>94</b>	<b>10.150,2</b>	<b>1</b>	<b>32.000</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	<b>2,85</b>	<b>6,11</b>	<b>1.005,6</b>	<b>20.468,4</b>	<b>307,5</b>	<b>7.220,5</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	<b>—</b>



**INFRASTRUTTURE GENERALI**

**ACQUEDOTTI E FOGNATURE**

**IN CORSO AL 31 DICEMBRE 1971**

*opere fisiche*

PRESSIONE TFE		SERBATOI						CENTRALI				RETI TELEFONICHE DI SERVIZIO	STRADE DI SERVIZIO	EDIFICI PER CASE, CANTONIERE, MAGAZZINI, ECC.		
Cemento armato	Cemento amianto	In galleria		Interrati		Elevati		Di sollevamento		Idroelettrico				Km.	Km.	N.
Km.	Km.	N.	mc.	N.	mc.	N.	mc.	N.	Kw.	N.	Kw.					
—	—	—	—	1	100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	11	6.220	2	2.450	1	50	—	—	—	—	—	2	300
—	15,5	—	—	41	16.550	3	1.100	1	90	1	800	—	5,4	—	—	—
—	—	—	—	2	6.609	—	—	1	80	—	—	—	—	—	—	—
12,1	35,3	—	—	34	32.892	2	500	5	370	—	—	0,3	2,5	—	—	—
2,0	—	—	—	1	100.000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
58,0	4,0	—	—	11	5.960	—	—	—	—	—	—	—	0,9	—	—	—
—	42,5	—	—	63	18.300	4	6.900	5	295	—	—	—	37,9	—	—	—
—	6,6	—	—	27	27.015	1	500	5	754	—	—	0,2	2,1	2	420	—
16,9	17,7	—	—	18	10.000	—	—	—	—	—	—	—	6,8	—	—	—
<b>89,0</b>	<b>122,5</b>	—	—	<b>209</b>	<b>223.646</b>	<b>12</b>	<b>11.450</b>	<b>18</b>	<b>1.639</b>	<b>1</b>	<b>800</b>	<b>0,5</b>	<b>55,6</b>	<b>4</b>	<b>720</b>	—

**INFRASTRUTTURE GENERALI**

**ACQUEDOTTI E FOGNATURE**

**TAV. 12. - LAVORI DI ACQUEDOTTO PER I QUALI E'**

*Dati relativi alle*

REGIONI	OPERE DI PRESA DA ACQUE SOTTERRANEE		OPERE DI PRESA DA ACQUE SUPERFICIALI				IMPIANTI DI POTABILIZZAZIONE		OPERE DI ADDUZIONE A PELO LIBERO		OPERE DI CON	
			Digo o traverse		Capacità	Portata			Canali in trincea	Canali in galleria	Acciaio	
	N.	l/sec.	N.	mo.	mo.	l/sec.	N.	l/sec.	Km.	Km.	Km.	Tonn.
Toscana . . . . .	86	106,2	1	—	—	7,9	—	—	—	—	41,2	592,2
Lazio . . . . .	81	1.397,0	—	—	—	—	2	90,4	—	2,7	1.077,1	31.683,8
Abruzzi . . . . .	87	4.003,7	—	—	—	—	—	—	0,4	1,7	1.402,2	33.051,2
Molise . . . . .	63	566,0	—	—	—	—	—	—	—	0,1	749,5	18.954,7
Campania . . . . .	197	19.311,2	2	14.151	500.000	2.900,1	1	8,0	6,8	59,4	1.741,5	44.732,8
Puglia . . . . .	66	6.551,7	—	—	—	—	—	—	1,0	21,0	125,7	3.760,2
Basilicata . . . . .	40	1.511,6	—	—	—	—	—	—	—	49,1	543,0	30.341,2
Calabria . . . . .	447	4.086,1	—	—	—	—	1	170,0	—	50,8	1.799,5	37.526,4
Sicilia . . . . .	218	3.984,7	7	9.060	30.000	108,0	3	360,0	2,5	40,2	956,7	38.864,6
Sardegna . . . . .	93	411,6	6	180.378	20.563.200	661,0	13	1.842,0	0,3	2,5	627,0	12.135,3
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>1.378</b>	<b>41.929,8</b>	<b>16</b>	<b>203.589</b>	<b>21.093.200</b>	<b>3.677,0</b>	<b>20</b>	<b>2.470,4</b>	<b>11,0</b>	<b>227,5</b>	<b>9.063,4</b>	<b>249.642,4</b>

INFRASTRUTTURE GENERALI

ACQUEDOTTI E FOGNATURE

PERVENUTO IL VERBALE DI ULTIMAZIONE AL 31 DICEMBRE 1971

opere fisiche

ADDUZIONE IN PRESSIONE DOTTE				SERBATOI						CENTRALI				RETI TELE- FONI- CHE DI SER- VIZIO	STRA- DE DI SER- VIZIO	EDIFICI PER CASE CANTONIERE, MAGAZZINI, ECC.	
Ghisa		Cemen- to armato	Cemen- to amianto	In galleria		Interrati		Elevati		Di solleva- mento		Idro- elettriche				Km.	Km.
Km.	Tonn.	Km.	Km.	N.	mc.	N.	mc.	N.	mc.	N.	Kw.	N.	Kw.				
30,8	1.308,8	—	51,2	4	800	21	4.700	4	890	8	569	—	—	—	0,4	—	—
397,6	8.161,0	28,8	308,1	6	9.810	365	71.850	41	2.321	20	1.739	1	300	122,1	100,8	16	17.445
256,4	5.297,4	84,9	174,3	4	14.000	427	141.441	24	3.810	29	2.679	1	10	—	37,9	9	5.440
144,6	5.363,7	35,8	141,0	—	—	196	114.862	20	4.279	17	2.456	—	—	146,5	115,6	22	21.297
634,8	63.327,2	187,1	508,5	25	132.390	465	343.108	39	21.910	82	7.928	1	85	41,8	88,4	41	39.075
38,4	1.495,8	188,5	109,3	—	—	33	81.428	5	560	16	3.122	2	375	41,8	21,2	7	6.700
49,2	2.776,9	30,5	39,8	3	6.100	28	39.330	10	2.650	8	496	—	—	215,0	19,3	4	7.178
262,2	5.572,0	49,0	178,4	4	2.660	444	214.554	29	8.150	45	2.603	1	600	4,2	217,6	12	9.580
179,8	5.393,7	20,0	177,4	11	6.425	170	161.785	7	1.595	65	4.611	—	—	232,6	43,7	43	29.346
144,3	6.885,9	73,3	720,6	15	42.080	227	118.501	37	10.457	34	2.177	—	—	57,8	82,9	36	21.408
<b>2.138,1</b>	<b>105.582,4</b>	<b>697,9</b>	<b>2.408,6</b>	<b>72</b>	<b>214.265</b>	<b>2.376</b>	<b>1.291.559</b>	<b>216</b>	<b>56.622</b>	<b>324</b>	<b>28.380</b>	<b>6</b>	<b>1.370</b>	<b>861,8</b>	<b>727,8</b>	<b>190</b>	<b>157.469</b>

**INFRASTRUTTURE GENERALI**

**VIABILITÀ**

**TAV. 13. - SITUAZIONE REGIONALE DELLE REALIZZAZIONI NEL SETTORE DELLA VIABILITÀ A SCORRIMENTO VELOCE AL 31 DICEMBRE 1971**

(importi in milioni di lire)

REGIONI	PROGETTI APPROVATI		LAVORI APPALTATI			LAVORI ULTIMATI	
	Km.	Importo	Km.	Importo		Km.	Importo
				al lordo dei ribassi d'asta	al netto dei ribassi d'asta		
Marche . . . . .	—	115	—	115	109	—	109
Lazio . . . . .	114	16.238	114	16.238	14.164	56	5.663
Abruzzi . . . . .	144	37.138	94	17.515	15.694	37	2.694
Molise . . . . .	172	43.073	172	43.073	37.067	81	9.539
Campania . . . . .	103	32.485	103	27.011	24.879	27	5.780
Puglia . . . . .	121	31.194	112	28.841	27.050	36	3.288
Basilicata . . . . .	290	72.751	253	64.291	56.074	133	30.573
Calabria . . . . .	55	22.442	44	16.152	14.276	3	1.823
Sicilia . . . . .	215	46.130	201	38.930	35.112	123	12.099
Sardegna . . . . .	136	17.405	124	14.773	14.044	60	5.420
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>1.350</b>	<b>318.971</b>	<b>1.217</b>	<b>266.939</b>	<b>238.469</b>	<b>556</b>	<b>76.988</b>

**TAV. 14. - SITUAZIONE REGIONALE DELLE REALIZZAZIONI NEL SETTORE DELLE NUOVE COSTRUZIONI DI VIABILITÀ ORDINARIA AL 31 DICEMBRE 1971**

(importi in milioni di lire)

REGIONI	PROGETTI APPROVATI		LAVORI APPALTATI			LAVORI ULTIMATI	
	Km.	Importo	Km.	Importo		Km.	Importo
				al lordo dei ribassi d'asta	al netto dei ribassi d'asta		
Toscana . . . . .	2	50	2	50	50	2	50
Marche . . . . .	8	511	8	511	464	8	464
Lazio . . . . .	248	9.181	248	9.181	(*) 8.057	248	(*) 8.057
Abruzzi . . . . .	363	10.869	363	10.869	9.302	348	8.699
Molise . . . . .	(*) 257	8.385	(*) 257	8.385	7.200	(*) 256	6.927
Campania . . . . .	600	21.248	585	20.839	18.136	544	15.249
Puglia . . . . .	231	4.957	231	4.957	4.252	218	3.984
Basilicata . . . . .	(*) 197	(*) 8.710	(*) 197	(*) 8.710	(*) 7.706	(*) 197	(*) 7.706
Calabria . . . . .	634	23.572	634	23.572	21.043	616	20.059
Sicilia . . . . .	492	27.878	492	27.728	25.589	488	22.633
Sardegna . . . . .	(*) 465	(*) 11.983	(*) 465	11.983	10.179	(*) 463	9.838
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>3.497</b>	<b>127.344</b>	<b>3.482</b>	<b>126.785</b>	<b>111.978</b>	<b>3.388</b>	<b>103.666</b>

(\*) Dato rettificato.

**INFRASTRUTTURE GENERALI**

**VIABILITÀ**

**TAV. 15. - SITUAZIONE REGIONALE DELLE SISTEMAZIONI STRADALI NEL  
SETTORE DELLA VIABILITÀ ORDINARIA AL 31 DICEMBRE 1971**

(importi in milioni di lire)

REGIONI	PROGETTI APPROVATI		LAVORI APPALTATI			LAVORI ULTIMATI	
	Km.	Importo	Km.	Importo		Km.	Importo
				al lordo dei ribassi d'asta	al netto dei ribassi d'asta		
Toscana . . . . .	45	545	45	545	460	45	460
Marche . . . . .	116	1.132	116	1.132	1.058	116	1.058
Lazio . . . . .	991	5.592	991	5.592	4.728	984	4.536
Abruzzi . . . . .	1.816	14.023	1.816	14.023	11.926	1.798	11.421
Molise . . . . .	979	6.830	979	6.830	5.938	944	4.611
Campania . . . . .	2.814	17.894	2.808	17.759	15.617	2.796	14.677
Puglia . . . . .	2.474	13.377	2.474	13.337	11.671	2.470	11.634
Basilicata . . . . .	1.249	8.430	1.249	8.430	7.366	1.249	7.366
Calabria . . . . .	(*)2.112	(*)10.833	(*)2.112	(*)10.833	(*)9.662	2.112	9.662
Sicilia . . . . .	2.077	15.536	2.077	15.536	14.168	2.067	13.522
Sardegna . . . . .	1.421	12.323	1.421	12.323	11.313	1.415	10.786
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>16.094</b>	<b>106.515</b>	<b>16.088</b>	<b>106.340</b>	<b>93.907</b>	<b>15.996</b>	<b>89.733</b>

(\*) Dato rettificato.

**INFRASTRUTTURE GENERALI**

**VIABILITÀ**

**TAV. 16 - LAVORI DI VIABILITÀ ORDINARIA, A SCORRIMENTO VELOCE E TURISTICA PER I QUALI È PERVENUTO IL VERBALE DI ULTIMAZIONE AL 31 DICEMBRE 1971**

*Dati relativi alle opere fisiche realizzate*

OPERE FISICHE	UNITÀ DI MISURA	TO-SCANA	MAR-CHE	LAZIO	ABRUZZI	MOLISE	CAMPANIA	PUGLIA	BASILICATA	CALABRIA	SICILIA	SARDEGNA	TOTALE
<i>Viabilità ordinaria</i>													
Strade costruite	km.	2	7	248	335	245	543	217	191	600	468	461	3.317
Ponti costruiti oltre 10 ml. di luce	N. ml.	1 20	2 205	30 994	27 1.888	38 1.210	58 1.476	30 701	70 1.730	103 2.444	84 3.211	33 1.997	474 15.876
Viadotti costruiti	N. ml.	—	3 104	6 700	2 184	—	5 308	4 877	6 881	8 1.090	6 543	4 33	44 4.720
Gallerie costruite	N. ml.	—	—	4 1.189	2 382	1 911	2 332	—	—	1 852	7 1.327	—	17 4.993
Case cantoniere costruite	N. vani	—	—	—	1 5	—	—	—	—	1 6	2 18	2 16	6 45
Strade sistemate	km.	45	106	984	1.796	928	2.761	2.468	1.230	2.109	2.068	1.384	15.879
<i>Viabilità a scorrimento veloce</i>													
Strade costruite	km.	—	—	59	31	81	27	34	335	—	75	59	701
Ponti costruiti oltre 10 ml. di luce	N. ml.	—	—	14 246	—	1 38	2 65	8 160	18 680	—	14 952	24 510	81 2.651
Viadotti costruiti	N. ml.	—	—	9 590	10 486	8 1.362	3 318	—	42 6.664	—	5 793	1 330	78 10.543
Gallerie costruite	N. ml.	—	—	1 680	1 477	—	—	—	10 1.341	—	—	—	12 2.498
Case cantoniere costruite	N. vani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Strade sistemate	km.	—	—	—	2	16	—	—	1	—	—	12	31

INFRASTRUTTURE GENERALI

VIABILITÀ

Segue: TAV. 16. - LAVORI DI VIABILITÀ ORDINARIA, A SCORRIMENTO VELOCE E TURISTICA PER I QUALI È PERVENUTO IL VERBALE DI ULTIMAZIONE AL 31 DICEMBRE 1971

*Dati relativi alle opere fisiche realizzate*

OPERE FISICHE	UNITÀ DI MISURA	TOSCANA	MARCHE	LAZIO	ABRUZZI	MOLISE	CAMPANIA	PUGLIA	BASILICATA	CALABRIA	SICILIA	SARDEGNA	TOTALE
<i>Viabilità turistica</i>													
Strade costruite . . .	km.	18	6	65	114	60	211	144	21	38	110	110	897
Ponti costruiti oltre i 10 ml. di luce . . .	N.	1	2	—	6	14	10	32	—	8	11	3	87
	ml.	30	40	—	306	203	459	485	—	137	528	106	2.291
Viadotti costruiti . . .	N.	1	—	—	—	—	3	2	4	—	1	1	12
	ml.	92	—	—	—	—	65	122	275	—	40	13	607
Gallerie costruite . . .	N.	—	—	—	—	—	4	—	—	—	2	—	6
	ml.	—	—	—	—	—	518	—	—	—	357	—	875
Case cantoniere costruite . . . . .	N.	—	—	—	5	—	—	1	—	—	1	—	7
	vani	—	—	—	33	—	—	6	—	—	6	—	45
Strade sistemate . . .	km.	34	59	75	176	41	147	76	54	98	69	87	916
<i>Viabilità ordinaria, a scorrimento veloce e turistica</i>													
Strade costruite . . .	km.	20	13	372	480	386	781	395	547	638	653	630	4.915
Ponti costruiti oltre i 10 ml. di luce . . .	N.	2	4	44	33	53	68	70	88	111	109	60	642
	ml.	50	245	1.240	2.194	1.451	2.000	1.346	2.410	2.581	4.691	2.613	20.821
Viadotti costruiti . . .	N.	1	3	15	12	8	11	6	52	8	12	6	134
	ml.	92	104	1.290	670	1.362	691	999	7.820	1.090	1.376	376	15.870
Gallerie costruite . . .	N.	—	—	5	3	1	6	—	10	1	9	—	35
	ml.	—	—	1.869	859	911	850	—	1.341	852	1.684	—	8.366
Case cantoniere costruite . . . . .	N.	—	—	—	6	—	—	1	—	1	3	2	13
	vani	—	—	—	38	—	—	6	—	6	24	16	90
Strade sistemate . . .	km.	79	165	1.059	1.974	985	2.908	2.544	1.285	2.207	2.137	1.483	16.826

**INFRASTRUTTURE GENERALI**

**PORTI**

**TAV. 17. - INTERVENTI PER OPERE PORTUALI AL 31 DICEMBRE 1971**

(milioni di lire)

ANNI REGIONI	PROGETTI APPROVATI (a)	LAVORI APPALTATI	
		Al lordo dei ribassi d'asta	Al netto dei ribassi d'asta
<i>Per anni</i>			
1963 . . . . .	7.289	1.045	1.045
1964 . . . . .	6.946	5.791	5.639
1965 . . . . .	2.353	5.882	5.608
1966 . . . . .	1.007	4.574	4.149
1967 . . . . .	11.319	4.186	3.662
1968 . . . . .	10.383	10.238	8.989
1969 . . . . .	12.085	15.951	13.011
1970 . . . . .	28.078	23.389	19.601
1971 . . . . .	6.425	13.176	12.566
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>85.885</b>	<b>84.232</b>	<b>74.270</b>
<i>Per regioni</i>			
Abruzzi . . . . .	2.961	2.896	2.808
Campania . . . . .	8.997	8.811	6.897
Puglia . . . . .	10.533	10.533	10.066
Basilicata . . . . .	500	500	499
Calabria . . . . .	12.119	12.119	11.136
Sicilia . . . . .	34.958	33.630	27.993
Sardegna . . . . .	15.817	15.743	14.871
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>85.885</b>	<b>84.232</b>	<b>74.270</b>

(a) Al lordo delle economie.



**INFRASTRUTTURE GENERALI**

**OSPEDALI**

**TAV. 18. - INTERVENTI PER OSPEDALI CIVILI AL 31 DICEMBRE 1971**

(milioni di lire)

ANNI REGIONI	PROGETTI APPROVATI	LAVORI APPALTATI	
		Al lordo dei ribassi d'asta	Al netto dei ribassi d'asta
<i>Per anni</i>			
1963 . . . . .	2.830	350	350
1964 . . . . .	5.571	5.100	5.030
1965 . . . . .	10.022	10.606	9.982
1966 . . . . .	11.677	10.355	9.625
1967 . . . . .	6.240	8.019	7.503
1968 . . . . .	5.136	7.017	6.720
1969 . . . . .	9.434	9.463	8.961
1970 . . . . .	7.462	(*) 7.253	7.156
1971 . . . . .	3.380	2.004	1.865
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>61.752</b>	<b>60.167</b>	<b>57.192</b>
<i>Per regioni</i>			
Marche . . . . .	3.137	3.137	2.810
Lazio . . . . .	4.293	4.293	4.109
Abruzzi . . . . .	4.971	4.971	4.714
Molise . . . . .	900	—	—
Campania . . . . .	10.356	10.271	9.883
Puglia . . . . .	8.513	8.513	8.039
Basilicata . . . . .	1.295	1.295	1.274
Calabria . . . . .	7.209	7.209	7.033
Sicilia . . . . .	11.263	11.263	10.723
Sardegna . . . . .	9.815	9.215	8.607
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>61.752</b>	<b>60.167</b>	<b>57.192</b>

(\*) Dato rettificato.

PAGINA BIANCA

## II — AGRICOLTURA

**AGRICOLTURA**

**TAV. 19. - DISTRIBUZIONE REGIONALE DELLE OPERE PUBBLICHE DI BONIFICA APPROVATE, APPALTATE E ULTIMATE AL 31 DICEMBRE 1971**  
(importi in milioni di lire)

REGIONI	PROGETTI APPROVATI		LAVORI APPALTATI (a)		LAVORI ULTIMATI	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Toscana . . . . .	1.249	0,1	1.231	0,1	1.082	0,1
Marche . . . . .	10.287	0,8	9.401	0,9	8.190	1,0
Lazio . . . . .	68.949	5,4	61.047	5,7	51.203	6,4
Abruzzi . . . . .	61.642	4,8	51.853	4,7	45.202	5,6
Molise . . . . .	47.898	3,8	39.503	3,6	25.736	3,2
Campania . . . . .	137.181	10,8	119.184	10,9	87.274	10,9
Puglia . . . . .	188.948	14,8	155.135	14,1	109.086	13,6
Basilicata . . . . .	179.452	14,1	149.763	13,7	107.034	13,3
Calabria . . . . .	115.164	9,0	98.806	9,0	81.642	10,2
Sicilia . . . . .	258.304	20,3	226.134	20,6	145.638	18,1
Sardegna . . . . .	203.701	16,0	182.485	16,6	141.657	17,6
Progetti riguardanti più regioni	1.268	0,1	1.288	0,1	149	..
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>1.274.043</b>	<b>100,0</b>	<b>1.096.710</b>	<b>100,0</b>	<b>803.893</b>	<b>100,0</b>

(a) Al netto dei ribassi d'asta.

**TAV. 20. - DISTRIBUZIONE PER CATEGORIA D'OPERA DELLE OPERE PUBBLICHE DI BONIFICA APPROVATE, APPALTATE E ULTIMATE AL 31 DICEMBRE 1971**  
(importi in milioni di lire)

CATEGORIE DI OPERE	PROGETTI APPROVATI		LAVORI APPALTATI (a)		LAVORI ULTIMATI	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Sistemazioni montane nei comprensori di bonifica e nei bacini montani . . . . .	262.890	20,6	233.153	21,3	186.307	23,2
Opere idrauliche . . . . .	190.511	14,9	156.815	14,3	107.751	13,4
Opere irrigue, dighe e grandi gallerie . . . . .	505.190	39,7	422.285	38,5	274.794	34,2
Opere stradali e civili . . . . .	201.351	15,8	174.307	15,9	144.044	18,0
Elettrificazioni rurali . . . . .	91.574	7,2	88.470	8,0	73.501	9,1
Studi, ricerche o anticipazioni per progettazioni . . . . .	22.527	1,8	21.680	2,0	17.496	2,1
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>1.274.043</b>	<b>100,0</b>	<b>1.096.710</b>	<b>100,0</b>	<b>803.893</b>	<b>100,0</b>

(a) Al netto dei ribassi d'asta.

TAV. 21. - DISTRIBUZIONE REGIONALE DELLE OPERE PUBBLICHE DI BONIFICA APPROVATE, APPALTATE E ULTIMATE NEGLI ANNI 1970 E 1971 (milioni di lire)

REGIONI	PROGETTI APPROVATI			LAVORI APPALTATI (a)			LAVORI ULTIMATI		
	1970	1971	Variazioni fra il 1970 e il 1971	1970	1971	Variazioni fra il 1970 e il 1971	1970	1971	Variazioni fra il 1970 e il 1971
Toscana . . . . .	43	—	— 43	109	—	— 109	72	—	— 72
Marche . . . . .	419	288	— 131	419	288	— 131	298	516	+ 218
Lazio . . . . .	2.736	1.572	— 1.164	4.862	459	— 4.403	1.477	2.020	+ 543
Abruzzi . . . . .	1.117	4.425	+ 3.308	1.270	563	— 707	4.523	1.763	+ 2.760
Molise . . . . .	2.377	2.901	+ 524	2.926	1.021	— 1.905	1.402	2.098	+ 696
Campania . . . . .	4.383	8.180	+ 3.797	6.091	4.580	— 1.511	1.900	4.840	+ 2.940
Puglia . . . . .	(*) 4.411	21.608	+ 17.197	(*) 20.052	6.598	— 13.454	7.070	21.449	+ 14.379
Basilicata . . . . .	7.305	26.992	+ 19.687	7.030	12.502	+ 5.472	7.030	4.521	— 2.509
Calabria . . . . .	3.676	7.951	+ 4.275	5.790	2.052	— 3.738	1.717	3.002	+ 1.285
Sicilia . . . . .	20.312	26.167	+ 5.855	14.983	28.534	+ 13.551	16.265	16.942	+ 677
Sardegna . . . . .	7.168	15.806	+ 8.638	8.975	10.949	+ 1.974	8.050	8.328	+ 278
Progetti riguardanti più regioni . . . . .	—	379	+ 379	—	379	+ 379	—	—	—
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>53.947</b>	<b>116.269</b>	<b>+ 62.322</b>	<b>72.507</b>	<b>67.925</b>	<b>— 4.582</b>	<b>49.804</b>	<b>65.479</b>	<b>+ 15.675</b>

(\*) Dato rettificato.  
(a) Al netto dei ribassi d'asta.

TAV. 22. - DISTRIBUZIONE PER CATEGORIA D'OPERA DELLE OPERE PUBBLICHE DI BONIFICA APPROVATE, APPALTATE E ULTIMATE NEGLI ANNI 1970 E 1971 (milioni di lire)

CATEGORIE DI OPERE	PROGETTI APPROVATI			LAVORI APPALTATI (a)			LAVORI ULTIMATI		
	1970	1971	Variazioni fra il 1970 e il 1971	1970	1971	Variazioni fra il 1970 e il 1971	1970	1971	Variazioni fra il 1970 e il 1971
Sistemazioni montane nei comprensori di bonifica e nei bacini montani . . . . .	13.242	18.907	+ 5.665	8.699	13.426	+ 4.727	9.836	10.291	+ 455
Opere idrauliche . . . . .	8.514	17.898	+ 9.384	11.594	8.808	— 2.786	5.076	5.790	+ 714
Opere irrigue, dighe e grandi gallerie . . . . .	22.646	73.075	+ 50.429	40.039	38.259	— 1.780	24.231	42.727	+ 18.496
Opere stradali e civili . . . . .	7.286	4.589	— 2.697	9.982	4.579	— 5.403	6.845	5.460	— 1.385
Elettrificazioni rurali . . . . .	(*) 430	508	+ 78	(*) 509	1.715	+ 1.206	2.604	810	— 1.794
Studi, ricerche e anticipazioni per progettazioni . . . . .	1.829	1.292	— 537	1.684	1.138	— 546	1.212	401	— 811
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>53.947</b>	<b>116.269</b>	<b>+ 62.322</b>	<b>72.507</b>	<b>67.925</b>	<b>— 4.582</b>	<b>49.804</b>	<b>65.479</b>	<b>+ 15.675</b>

(\*) Dato rettificato.  
(a) Importi al netto dei ribassi d'asta, comprese le quote a carico dei terzi.

TAV. 23. - DIGHE E GRANDI GALLERIE

N. d'ord.	NOME DELLA DIGA O DELLA GALLERIA	CORSO D'ACQUA	PROVINCIA	SERBATOIO		
				Bacino imbrifero sotteso (Km. <sup>2</sup> )	Capacità invaso (milioni di mc.)	
					totale	uso irriguo
1	Nuraghe Arrubiu . . . .	Flumendosa	Cagliari	761	317	260
2	Monte Su Rei . . . . .	Mulgaria	Cagliari	172	331	310
3	Abate Alonia . . . . .	Rendina	Potenza	408	22,80	21,80
4	Trinità . . . . .	Delia	Trapani	190	18,10	17,58
5	Pozzillo . . . . .	Salso	Enna	577	141	116
6	Macheronis . . . . .	Posada	Nuoro	616	28	18,40
7	Pertusillo . . . . .	Agri	Potenza	530	155	135
8	Punta Gennarta . . . .	Canonica	Cagliari	29,30	12,70	12,20
9	Occhito . . . . .	Fortore	Foggia	1.012	292	240
10	S. Pietro . . . . .	Osento	Avellino	70	17,50	14,50
11	Monte Marelo . . . . .	Angitola	Catanzaro	154	21	11,50
12	Tarsia . . . . .	Crati	Cosenza	—	16	16
13	Ponte Fontanelle . . . .	Camastra	Potenza	350	39	—
14	Ogliastro . . . . .	Gornalunga	Catania	727	75	62
15	Penne . . . . .	Tavo	Pescara	136	9,20	8,80
16	Poma . . . . .	Iato	Palermo	164	72	60
17	Nicoletti . . . . .	Dittaino	Enna	103	24	19
18	Rubino . . . . .	Fastaiia	Trapani	68	11,50	10,20
19	Cuga . . . . .	Cuga	Sassari	60	35	30,40
20	Cedrino . . . . .	Cedrino	Nuoro	621	45	15
21	Ponte Liscione . . . . .	Biferno	Campobasso	1.040	150	137
22	Votturino . . . . .	Ceraso	Cosenza	6,80	3	2,80
23	Capacciotti . . . . .	Capacciotti	Foggia	62	49	48
24	Sovralzo Ogliastro . . . .	Gornalunga	Catania	727	48	48
25	Monte Lenu . . . . .	R. Mannu Pattada	Sassari	160	76	72
26	Monteleone Roccadoria . .	Temo	Sassari	145	86	48
27	Sistem. trav. P. Annibale	Volturno	Caserta	—	—	7
28	Monte Cotugno . . . . .	Sinni	Potenza	1.000	530	450
29	Forneto del Principe . . .	Esaro	Cosenza	247	39	21
30	Su Mangano . . . . .	Sologo	Nuoro	280	16	—
31	Conza . . . . .	Ofanto	Avellino	262	64	54
32	Ponte Chiauci . . . . .	Trigno	Campobasso	—	16,50	—
33	Cerasaro . . . . .	Cimia	Caltanissetta	70	10	7

INCLUSE NEL PROGRAMMA DELLA CASSA

CARATTERISTICHE DELLA DIGA								STATO DI ATTUAZIONE
Tipo	Altezza (m.)	Quota coronamento (m.s.m.)	Cubatura manufatto (mc.)	Rapporto capacità totale invaso/cubatura manufatto	Portate max. scari-cabili (mc/sec.)	Costo (milioni di lire)	Costo per mc. di invaso (lire)	
Arco gravità	119	270	330.000	961	4.400	9.273	29	Ultimata
Arco gravità	99	260	240.000	1.392	970	5.220	16	Ultimata
Terra	26	202	1.194.650	19	710	3.237	142	Ultimata
Terra	25	70,50	310.000	58	975	1.869	103	Ultimata
Blocchi in calcestruz.	59	368	280.000	504	1.880	6.948	49	Ultimata
Gravità in calcestruz.	55,50	48	95.000	295	2.765	1.546	55	Ultimata
Arco gravità	95	533	370.000	419	1.050	9.996	64	Ultimata
Arco cupola	60	257,50	55.000	231	892	2.071	163	Ultimata
Terra	60	200,40	3.021.000	97	2.850	7.961	27	Ultimata
Terra	50	466,80	1.700.000	10	460	3.745	214	Ultimata
Terra	28,30	48,30	255.000	82	1.285	3.185	152	Ultimata
Traversa a paratoio	10	57,85	—	—	4.500	2.485	155	Ultimata
Terra	45,50	540,40	1.290.000	30	816	5.272	135	Ultimata
Terra	44,60	207,15	2.613.000	29	1.100	5.405	72	Ultimata
Terra	28	258,50	280.000	33	377	1.985	216	Ultimata
Terra	49	199	1.000.000	72	1.500	11.731	163	Ultimata
Terra	53	389	1.900.000	13	940	5.764	240	Ultimata
Terra	27	187	400.000	29	500	4.006	348	Ultimata
Pietrame	54,67	114,50	253.000	138	750	6.065	173	In ultimazione
Pietrame	69,50	122,50	721.000	62	1.050	6.767	150	In ultimazione
Terra	60	131,50	2.270.000	66	2.742	7.847	52	In ultimazione
Gravità in calcestruz.	30	1.423,50	27.000	111	200	1.114	371	In costruzione
Terra	40	190	2.200.000	22	205	5.717	117	In costruzione
Terra	8,50	215,60	940.000	51	1.100	2.306	48	In costruzione
Gravità in calcestruz.	67,50	563	78.000	974	1.300	3.745	49	In costruzione
Gravità alloggiorita	56	228	86.000	1.000	950	3.373	39	In costruzione
—	—	—	—	—	—	2.065	295	In corso di appalto
Terra	65,00	258,50	10.800.000	45,50	750	27.000	51	In corso di appalto
Terra	30,70	144,20	1.900.000	20	1.400	7.295	187	In corso di appalto
Terra	25	37	103.000	155	866	1.800	112	Progetto esecutivo in istruttoria
Terra	25	439,50	2.000.000	32	830	9.855	154	Progetto esecutivo in istruttoria
Arco	—	—	—	—	—	1.500	91	Progetto esecutivo in istruttoria
Terra	38	144	1.200.000	8	855	5.200	520	Progetto esecutivo in istruttoria

N. d'ord.	NOME DELLA DIGA O DELLA GALLERIA	CORSO D'ACQUA	PROVINCIA	SERBATOIO		
				Bacino imbrifero sotteso (Km. <sup>2</sup> )	Capacità invaso (milioni mc.)	
					totale	uso irriguo
34	Traversa sul Dittaino .	Dittaino	Catania	—	—	—
35	Orticello . . . . .	Iassa	Cosenza	—	83	—
30	Castagnara . . . . .	Metramo	R. Calabria	—	30	28
37	Varco Catrina . . . . .	Follone	Cosenza	34,60	20,20	19,50
38	Gimigliano . . . . .	Molito	Catanzaro	—	90	85
39	Redisole . . . . .	Mucone	Cosenza	—	3	2,60
40	Fiumarella . . . . .	Fiumarella	Avellino	98	5,70	5,20
41	Leni . . . . .	Leni	Cagliari	74	23	11,30
42	Garcia . . . . .	Belice S.	Palermo	362	80	60
43	Atella . . . . .	Fiumara d'Atella	Potenza	—	40	—
44	Medau Zirimilis . . . . .	Casteddu	Cagliari	47	17	—
45	Lentini . . . . .	Lago Lentini	Siracusa	—	130	—
46	S. Lucia . . . . .	Rio da Teula	Nuoro	—	3,1	—
47	Is. Canargius . . . . .	Iglesias	Cagliari	49	6	5,5
48	Monte Nieddu . . . . .	Monte Nieddu	Cagliari	44	28,5	25
49	Campo Lattaro . . . . .	Tammaro	Benevento	258	69	—
50	Civitella Licinio . . . . .	Titerno	Benevento	93	42,5	—
51	Timpa di Pantaleo . . . . .	Lordo	Reggio Calabria	—	6,10	52
52	Ponte Acutzu . . . . .	Ollastu	Cagliari	190	84	—
53	Raganello . . . . .	Raganello	Cosenza	—	4,50	—
54	Cigno . . . . .	Biferno	Campobasso	42	9,8	2,7
55	Alto Esaro . . . . .	Esaro	Cosenza	169	70	70



INCLUSE NEL PROGRAMMA DELLA CASSA

CARATTERISTICHE DELLA DIGA								STATO DI ATTUAZIONE
Tipo	Altezza (m.)	Quota coronamento (m.s.m.)	Cubatura manufatto (mc.)	Rapporto capacità totale in vaso/cubatura manufatto	Portate max. scaricabili (mc/sec.)	Costo (milioni di lire)	Costo per mc. di Invaso (lire)	
---	---	---	---	---	---	1.593	---	In corso progetto esecutivo
Pietrame	---	---	---	---	---	7.060	85	In corso progetto esecutivo
Terra	---	---	---	---	---	3.000	100	In corso progetto esecutivo
Pietrame	79	484	915.000	22	250	4.330	214	In corso progetto esecutivo
Pietrame	---	---	---	---	---	14.100	157	In corso progetto esecutivo
Pietrame	---	---	---	---	---	630	210	In corso progetto esecutivo
Terra	25,40	422,90	280.000	20	330	2.300	404	In corso progetto esecutivo
Terra	47	247	1.492.000	15	1.000	4.700	204	In corso progetto esecutivo
Terra	55	199,40	6.150.000	13	1.200	12.750	159	In corso progetto esecutivo
Terra	---	---	---	---	---	6.000	150	In corso progetto esecutivo
Gravità alleggerita	47	---	---	---	---	3.414	201	In corso progetto esecutivo
Terra	---	---	---	---	---	16.250	125	Progetto di massima in istruttoria
---	---	---	---	---	---	---	---	Progetto di massima in istruttoria
Gravità	44,90	190,50	58.000	---	585	3.825	---	Progetto di massima in istruttoria
Arco gravità	68	135	120.000	---	611	---	---	Progetto di massima in istruttoria
Terra	42	---	---	---	---	6.000	87	Progetto di massima in istruttoria
Gravità	81	352,50	165.000	281	585	4.700	102	Progetto di massima in istruttoria
Terra	52,35	83,35	---	---	300	2.590	425	Progetto di massima in istruttoria
Gravità alleggerita	73	---	---	---	---	7.235	86	Progetto di massima in istruttoria
Arco	69	---	---	---	---	1.000	222	Progetto di massima in istruttoria
Terra	50	366	---	---	100	1.830	187	Progetto di massima in istruttoria
Pietrame	95,20	396,20	1.600.000	430	400	4.860	70	In corso progetto di massima

Seque: TAV. 23. - DIGHE E GRANDI GALLERIE

N. d'ord.	NOME DELLA DIGA O DELLA GALLERIA	CORSO D'ACQUA	PROVINCIE	SERBATOIO		
				Bacino imbrifero sotteso (Km.)	Capacità invaso (milioni mc.)	
					tota'e	uso irriguo
56	Locone . . . . .	Locone	Bari	221	90	—
57	Traversa di Mamola . .	Chiara	Reggio Calabria	—	—	—
58	Piana del Campo . . .	Belice D.	Palermo	—	7	—
59	Miglianò . . . . .	Mucone	Cosenza	—	3	2,50
60	Mollo . . . . .	Mollo	Frosinone	219	65	—
61	Triolo . . . . .	Triolo	Foggia	—	8,45	6
62	Salsola . . . . .	Salsola	Foggia	87,4	9,65	7,75
63	Celone . . . . .	Celone	Foggia	—	29,7	22
64	Vulgano . . . . .	Vulgano	Foggia	115,7	16	9,5
65	Gravina di Laterza . .	Laito	Matera	—	—	—
66	Marsico Nuovo . . . .	Agri	Potenza	26	8,3	7,3
67	Viggiano . . . . .	Casale	Potenza	—	—	—
68	S. Guglielmo . . . . .	Alto Ofanto	Avellino	—	—	—
69	Saetta . . . . .	Saetta	Avellino	—	—	—
70	Campu Giavesu . . . .	Rio Mulini	Sassari	61	10	8
71	Calambru . . . . .	Rio Calambru	Sassari	44	15,5	14
72	Buttule . . . . .	Rio Buttule	Sassari	119	31,4	30
73	Vignola . . . . .	Rio Vignola	Sassari	—	—	22
74	Baxiniedola . . . . .	Rio Pardu	Nuoro	—	—	—
75	Rio Mannu Benetutti .	Rio Mannu	Sassari	—	—	—
76	Monte Exi . . . . .	Rio Maddalena	Cagliari	—	—	—
77	Mongiana . . . . .	Allaro	R. Calabria	—	—	—
78	Colle d'Anchise . . . .	Biferno	Campobasso	—	—	—
79	Arcichiaro . . . . .	Quirino	Campobasso	—	—	—
80	Milici . . . . .	Milici	Caltanissetta	—	—	—
81	Favarotta . . . . .	Favarotta	Caltanissetta	—	—	—
82	Galleria Flumendosa - Mulargia . . . . .	—	Cagliari	—	—	—
83	Galleria Spirito Santo .	—	Cagliari	—	—	—
84	Galleria Cuga - Scala Mala	—	Sassari	—	—	—
35	Galleria Occhito - Finoc- chito . . . . .	—	Foggia	—	—	—
86	Galleria Temo Scala Mala	—	Sassari	—	—	—
87	Galleria Ogliastro . . .	—	Catania	—	—	—

INCLUSE NEL PROGRAMMA DELLA CASSA

CARATTERISTICHE DELLA DIGA								STATO DI ATTUAZIONE
Tipo	Altezza (m.)	Quota coronamento (m.s.m.)	Cubatura manufatto (mc.)	Rapporto capacità totale in vaso/cubatura manufatto	Portate max. scaricabili (mc/sec.)	Costo (milioni di lire)	Costo per mc. di in vaso (lire)	
Terra	45	185	—	—	—	7.000	78	In corso progetto di massima
—	—	—	—	—	—	—	—	In corso progetto di massima
Pietrame	—	—	—	—	—	2.800	100	In corso progetto di massima
Pietrame	—	—	—	—	—	630	210	In studio
Pietrame	—	—	—	—	—	3.000	46	In studio
Terra	16,80	154,80	600.000	14,08	—	1.800	212	In studio
Terra	24,70	236,30	—	—	—	2.200	228	In studio
Terra	26,10	151,70	1.800.000	16,5	—	3.000	100	In studio
Terra	16,30	164,30	—	—	—	2.700	169	In studio
—	—	—	—	—	—	—	—	In studio
Pietrame	61	787	1.300.000	—	—	3.500	420	In studio
—	—	—	—	—	—	—	—	In studio
—	—	—	—	—	—	—	—	In studio
—	—	—	—	—	—	—	—	In studio
Terra	26	424	—	—	—	2.000	200	In studio
Pietrame	—	332	—	—	—	4.400	100	In studio
Pietrame	56	436,50	—	—	—	3.150	100	In studio
Pietrame	34	307	—	—	—	—	—	In studio
—	—	—	—	—	—	—	—	In studio
—	—	—	—	—	—	—	—	In studio
—	—	—	—	—	—	—	—	In studio
—	—	—	—	—	—	—	—	In studio
—	—	—	—	—	—	—	—	In studio
—	—	—	—	—	—	—	—	In studio
—	—	—	—	—	—	—	—	In studio
—	—	—	—	—	—	—	—	In studio
—	—	—	—	—	—	—	—	In studio
—	—	—	—	—	—	—	—	In studio
—	—	—	—	—	—	270	—	Ultimata
—	—	—	—	—	—	266	—	Ultimata
—	—	—	—	—	—	1.092	—	Ultimata
—	—	—	—	—	—	—	—	Ultimata
—	—	—	—	—	—	18.964	—	Ultimata
—	—	—	—	—	—	3.035	—	In costruzione
—	—	—	—	—	—	7.000	—	In costruzione

AGRICOLTURA

TAV. 24. - NUMERO, IMPORTO E LUNGHEZZA DELLE STRADE DI BONIFICA APPROVATE, APPALTATE E ULTIME AL 31 DICEMBRE 1971  
(importi in milioni di lire)

REGIONI	APPROVATE				APPALTATE						ULTIMATE			
	N.	Importo	Km.		N.	Importo		Km.		N.	Importo	Km.		
			Costr.	Sist.		al lordo (a)	al netto (a)	Costr.	Sist.			Costr.	Sist.	
Marche . . .	31	1.214	51	17	31	1.214	1.007	49	17	30	858	49	17	
Lazio . . .	84	5.727	221	258	84	5.727	4.824	221	253	78	3.467	216	239	
Abruzzi . . .	127	8.943	315	304	126	8.815	7.692	315	300	117	6.592	315	255	
Molise . . .	109	12.632	421	176	108	12.621	11.235	419	161	92	8.448	386	119	
Campania . . .	187	14.301	479	322	186	14.225	12.157	473	320	166	9.072	429	248	
Puglia . . .	398	28.403	1.638	948	395	28.004	23.952	1.632	911	380	20.940	1.605	500	
Basilicata . . .	276	28.181	996	476	271	27.005	23.588	986	422	243	19.812	959	366	
Calabria . . .	243	20.824	756	417	242	20.428	18.202	755	396	229	16.758	738	353	
Sicilia . . .	303	32.958	1.104	685	303	32.958	28.790	1.104	647	276	24.465	1.070	503	
Sardegna . . .	460	29.113	1.875	476	458	28.155	25.398	1.849	432	422	20.388	1.777	356	
TOTALE . . .	2.218	182.296	7.856	4.079	2.204	179.152	156.845	7.803	3.859	2.033	130.800	7.544	2.956	

(a) Del ribassi d'asta.

**TAV. 25. - PERIZIE DI MANUTENZIONE APPROVATE NEL SETTORE DELLE OPERE PUBBLICHE DI BONIFICA E DI SISTEMAZIONE MONTANA PER CATEGORIA DI OPERE AL 31 DICEMBRE 1971 (a)**  
(milioni di lire)

REGIONI	CATEGORIE DI OPERE					TOTALE
	Idrauliche	Irrigue	Dighe	Stradali	Sistematizzazioni montane	
Marche . . . . .	—	6	—	13	239	258
Lazio . . . . .	249	—	—	13	188	430
Abruzzi . . . . .	350	49	—	214	143	756
Molise . . . . .	98	—	—	26	3	127
Campania . . . . .	285	—	—	287	249	821
Puglia . . . . .	300	14	19	800	377	1.510
Basilicata . . . . .	191	3	63	357	1.971	2.585
Calabria . . . . .	162	21	—	153	9	345
Sicilia . . . . .	379	—	—	151	671	1.201
Sardegna . . . . .	612	1	11	305	—	929
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>2.626</b>	<b>94</b>	<b>93</b>	<b>2.319</b>	<b>3.830</b>	<b>8.962</b>

(a) Escluse le quote a carico dei terzi.

**AGRICOLTURA**

**TAV. 26. - LAVORI DI BONIFICA E DI SISTEMAZIONE MONTANA PER I**  
*Dati relativi alle*

CATEGORIE DI OPERE	UNITÀ DI MISURA	TOSCANA	MARCHE	LAZIO
<b>OPERE IDRAULICHE :</b>				
Inalveazioni e arginature . . . . .	km	—	12	299
Canali di scolo . . . . .	km	—	2	157
Impianti idrovori . . . . .	N.	—	—	4
Superficie dei terreni difesi (a) . . . . .	ha	—	1.340	63.066
Superficie dei terreni prosciugati (b) . . . . .	ha	—	6	14.940
<b>OPERE IRRIGUE :</b>				
Canali adduttori e principali (c) . . . . .	km	—	40	182
Canali secondari e rete dispensa (d) . . . . .	km	—	178	926
Superficie dominata (e) . . . . .	ha	—	3.600	40.970
Superficie irrigabile (f) . . . . .	ha	—	3.950	16.242
Serbatoi di ritenuta . . . . .	mil/mc	—	—	4
Traverse di derivazione . . . . .	N.	—	1	3
	mc/sec	—	4	2
Pozzi . . . . .	N.	—	—	1
	l/sec	—	—	15
<b>OPERE STRADALI :</b>				
Strade costruite . . . . .	km	—	49	210
Strade sistemate . . . . .	km	—	17	240
Ponti costruiti oltre 10 ml. di luce . . . . .	N.	—	5	33
	ml	—	115	949
<b>OPERE CIVILI :</b>				
Acquedotti rurali . . . . .	km	—	2	16
	l/sec	—	6	13
Elettrodotti . . . . .	km	148	735	4.114
Abbeveratoi e piccole provviste di acqua . . . . .	N.	—	15	3
	l/sec	—	1	1
<b>BORCHI RURALI :</b>				
Edifici scolastici . . . . .	aule	—	—	9
Chiese	Superficie coperta . . . . .	mq	—	—
	Cubatura . . . . .	mc	—	—
Delegazioni comunali	Superficie coperta . . . . .	mq	—	—
	Cubatura . . . . .	mc	—	—

(a) Superficie sottratta ai danni conseguenti alle esondazioni delle acque. - (b) Superficie direttamente sottratta all'impaludamento dominato. - (c) Canali che provvedono alla distribuzione frazionata sino alla costituzione del corso d'acqua o successiva adduttori o principali e che sarà successivamente investita dalle canalizzazioni di ordine inferiore valutata al netto da tare, o singolo, attraverso i canali secondari e la rete dispensa, valutata al netto da tare e da esclusioni, secondo il criterio adottato

QUALI È Pervenuto IL VERBALE DI ULTIMAZIONE AL 31 DICEMBRE 1971  
opere fisiche realizzate

ABRUZZI	MOLISE	CAMPANIA	PUGLIA	BASILICATA	CALABRIA	SICILIA	SARDEGNA	TOTALE
209	35	221	758	302	318	456	521	3.131
198	173	695	1.516	642	307	296	667	4.653
2	8	7	8	5	—	4	8	46
24.567	4.145	69.039	206.602	41.533	31.794	54.818	78.407	575.311
28.238	8.080	63.315	138.061	37.881	26.736	32.702	51.320	401.279
128	22	345	185	227	140	241	411	1.921
622	282	2.177	937	1.477	681	1.787	2.140	11.207
23.780	5.380	136.225	207.325	81.215	22.322	54.856	261.503	837.176
14.037	4.241	93.273	88.156	47.514	21.683	68.739	53.291	411.126
10	—	—	353	157	37	258	705	1.524
5	—	7	4	2	6	2	12	42
2	—	27	15	22	8	1	6	87
—	—	8	175	4	—	3	5	196
—	—	2.050	5.362	116	—	81	80	7.704
205	371	393	1.600	933	724	973	1.605	7.153
248	99	197	414	321	347	428	296	2.607
18	30	87	69	68	61	92	154	617
1.206	7.209	2.187	2.845	2.526	2.299	3.406	5.060	27.802
28	8	114	7	68	35	145	78	501
18	1	58	16	16	21	143	31	323
4.207	1.775	8.477	4.718	2.822	6.412	3.639	2.022	39.069
58	—	22	11	15	1	168	4	297
5	—	57	19	10	—	67	10	170
—	2	94	82	96	33	4	26	346
—	—	2.511	3.846	17.328	3.262	—	2.636	29.583
—	—	17.833	45.795	150.290	25.983	—	19.369	259.270
—	—	1.095	1.309	2.016	424	—	421	5.265
—	—	7.078	7.105	17.724	2.638	—	2.892	37.437

damento o alla deficienza di scolo. - (c) Canali che provvedono al trasporto dell'acqua sino alle singole sottozone del comprensimento alla canalizzazione che consegna il corso d'acqua stesso all'utente. - (e) Superficie sottesa altimetricamente dai canali da esclusioni, secondo quanto previsto nel progetto approvato. - (f) Superficie cui è assicurata la consegna dell'acqua all'utente nel progetto approvato.

**AGRICOLTURA**

*Segue* : TAV. 26. - LAVORI DI BONIFICA E DI SISTEMAZIONE MONTANA PER I  
*Dati relativi alle*

CATEGORIE DI OPERE	UNITÀ DI MISURA	TOSCANA	MARCHE	LAZIO
<b>Segue : BORGHI RURALI :</b>				
Uffici postali	Superficie coperta . . . . .	mq	—	—
	Cubatura . . . . .	mc	—	—
Caserme C.C.	Superficie coperta . . . . .	mq	—	—
	Cubatura . . . . .	mc	—	—
Altri edifici pubblici	Superficie coperta . . . . .	mq	—	200
	Cubatura . . . . .	mc	—	1.000
<b>SISTEMAZIONI MONTANE :</b>				
<b>SISTEMAZIONE DEI CORSI D'ACQUA :</b>				
Traverse (g) . . . . .	mc	2.192	486.816	582.406
Difese di sponda (h) . . . . .	mc	6.697	110.807	587.370
CONSOLIDAMENTO E RINSALDAMENTO DEI VERSANTI (d) . . . . .	ha	—	131	1.673
<b>RIMBOSCHIMENTI E RICOSTITUZIONI BOSCHIVE :</b>				
Preparazione del terreno (l) . . . . .	ha	1.107	2.327	13.980
Piantagioni e semine . . . . .	ha	1.087	1.153	13.033
Rinfoltimento e ricceppatura di boschi degradati (m) . . . . .	ha	145	218	5.991
Risarcimenti e cure colturali (m) . . . . .	ha	4.873	3.001	98.430
Chiudende . . . . .	km	46	163	1.432
Piantine collocate a dimora . . . . .	migl.	1.623	5.555	50.997
Semi affidati al terreno . . . . .	q.li	399	97	7.445
SISTEMAZIONI IDRAULICO-AGRARIE : (n) . . . . .	ha	5	491	1.625
<b>ALTRE OPERE :</b>				
Strade di servizio e mulattiere . . . . .	km	32	59	1.073
Casermette (o) . . . . .	N.	1	4	14
	mc	2.154	6.687	20.960
Ricoveri, rifugi e simili (o) . . . . .	N.	—	1	4
	mc	—	568	1.489

(g) Comprende tutti i tipi di briglie, controbrioglio, serre, soglie in muratura (calcestruzzo, malta, gabbioni a secco) terra battenti, le gratiolate, le fascinate, le cordate, i muretti, i cunettoni, i fossi di scolo, i drenaggi, gli inerbimenti, i cespugliamenti preliminari d'illuminazione, ivi comprese l'eventuale decospugliamento, sentieri di servizio, viali antincendio, ecc. - (m) Superficie delle acque, quali il rimodellamento delle superfici, i cunettoni, dune o fossi per la raccolta o deflusso delle acque, ecc. - (o)



QUALI E' Pervenuto IL VERBALE DI ULTIMAZIONE AL 31 DICEMBRE 1971  
opere fisiche realizzate

ABRUZZI	MOLISE	CAMPANIA	PUGLIA	BASILICATA	CALABRIA	SICILIA	SARDEGNA	TOTALE
---	---	679	367	1.195	1.241	—	547	4.029
---	---	6.148	1.506	3.904	5.953	—	2.603	20.114
---	---	929	501	839	618	—	1.326	4.213
---	---	4.439	3.642	7.775	4.593	—	7.041	27.490
223	---	10.795	8.929	156.480	4.782	90	3.485	184.984
1.360	---	63.175	61.226	959.971	23.901	719	22.943	1.134.295
953.525	378.109	2.965.431	382.957	2.608.492	1.621.853	1.425.577	128.790	11.536.148
379.461	366.976	1.373.149	222.621	509.529	172.847	154.806	38.197	3.922.460
2.175	193	2.270	1.133	6.925	3.726	1.607	1.363	21.196
7.387	1.721	8.172	7.104	14.917	25.302	30.723	15.196	127.936
6.337	1.275	9.292	7.480	15.549	30.648	31.776	17.909	135.519
2.801	1.002	1.984	1.337	2.554	3.341	5.477	415	25.265
35.352	7.482	31.826	35.202	75.907	58.011	160.885	155.922	666.891
1.442	372	1.385	988	1.894	2.718	2.951	1.105	14.496
27.983	11.116	52.807	42.956	68.542	121.910	69.442	12.388	465.319
961	1.589	2.941	658	4.042	11.380	11.134	27.348	67.994
1.166	545	3.104	538	2.868	3.511	3.529	814	18.196
1.004	318	815	584	899	1.418	2.087	550	8.839
14	3	21	7	17	28	14	2	125
18.605	4.717	30.509	14.134	24.399	36.265	26.783	3.676	188.889
13	1	11	9	14	22	8	11	94
1.750	180	4.047	7.867	2.515	9.219	7.029	2.819	37.483

tuta e mista. - (A) Comprende gli argini, i muri di sponda, i pannelli, i repellenti e le scogliere. - (f) Comprende gli scorona ed eventuali piantagioni. - (l) Comprende tutti i tipi di preparazione del terreno: a buche, a piazzolo, a gradoni, lavorazioni percursora. - (n) Comprende le opere fondamentali per la sistemazione superficiale dei terreni, per la regolazione della condotta Vuoto per pieno.

**AGRICOLTURA**

**TAV. 27. - MIGLIORAMENTI FONDIARI E FABBRICATI RURALI TERREMOTATI**  
*Approvazioni e revoche al 31 dicembre 1971*  
 (importi in milioni di lire)

ANNI REGIONI	APPROVAZIONI			REVOCHE			SALDO NETTO DELLE APPROVAZIONI		
	N. progetti	Importo delle opere	Sussidio concesso	N. progetti	Importo delle opere	Sussidio disimpegnato	N. progetti	Importo delle opere	Sussidio a carico della Cassa
<i>Per anni</i>									
1951 . . . . .	2.752	5.035	1.746	—	—	—	2.752	5.035	1.746
1952 . . . . .	8.792	19.816	7.267	52	128	48	8.740	19.688	7.219
1953 . . . . .	11.385	28.059	10.534	177	678	252	11.208	27.381	10.282
1954 . . . . .	11.878	24.890	9.200	451	1.214	437	11.427	23.676	8.763
1955 . . . . .	14.830	32.823	12.348	580	1.805	665	14.250	31.018	11.683
1956 . . . . .	17.351	37.454	15.012	521	1.422	504	16.830	36.032	14.508
1957 . . . . .	20.255	41.520	16.899	69	447	187	20.186	41.073	16.712
1958 . . . . .	24.478	53.445	22.787	2.851	6.267	2.379	21.627	47.178	20.408
1959 . . . . .	28.650	57.504	25.003	789	3.773	1.483	27.861	53.731	23.520
1960 . . . . .	32.344	67.544	30.803	3.210	7.632	3.022	29.134	59.912	27.781
1961 . . . . .	31.707	62.112	28.299	3.154	5.104	2.074	28.553	57.008	26.225
1962 . . . . .	28.529	57.802	27.307	4.610	9.457	3.739	23.919	48.345	23.568
1963 . . . . .	12.474	33.116	17.081	9.053	18.509	7.764	3.421	14.607	9.317
1964 . . . . .	5.023	16.373	9.025	3.727	6.877	2.832	1.296	9.496	6.193
1965 . . . . .	4.744	17.181	9.119	3.135	5.305	2.368	1.609	11.876	6.751
1966 . . . . .	5.248	16.412	9.609	5.658	11.391	5.146	410	5.021	4.463
1967 . . . . .	3.530	18.563	9.089	4.444	7.751	3.650	914	10.812	5.439
1968 . . . . .	7.619	35.814	17.362	1.436	2.660	1.313	6.183	33.154	16.049
1969 . . . . .	7.526	40.733	21.381	573	1.834	1.011	6.953	38.899	20.370
1970 . . . . .	11.023	54.659	26.786	781	3.315	1.961	10.242	51.344	24.825
1971 . . . . .	5.285	33.767	17.366	1.069	2.501	1.167	4.216	31.266	16.199
<b>TOTALE AL 31 DICEMBRE 1971 . . . . .</b>	<b>295.423</b>	<b>754.622</b>	<b>344.023</b>	<b>46.340</b>	<b>98.070</b>	<b>42.002</b>	<b>249.083</b>	<b>656.552</b>	<b>302.021</b>
<i>Per regioni</i>									
Toscana . . . . .	5.473	5.377	2.185	345	484	189	5.128	4.893	1.996
Marche . . . . .	5.487	15.899	7.253	567	1.587	687	4.920	14.312	6.566
Lazio . . . . .	19.055	55.962	22.621	2.982	8.411	3.303	16.073	47.551	19.318
Abruzzi . . . . .	40.186	110.002	50.600	3.849	9.949	4.374	36.337	100.053	46.226
Molise . . . . .	6.173	22.148	11.719	861	2.336	1.051	5.312	19.812	10.668
Campania . . . . .	55.100	136.862	68.160	6.881	16.237	6.998	48.219	120.625	61.162
Puglia . . . . .	41.115	92.324	40.408	9.387	14.032	6.016	31.728	78.292	34.392
Basilicata . . . . .	48.232	100.469	46.963	8.073	16.008	6.956	40.159	84.461	40.007
Calabria (a) . . . . .	13.109	67.464	32.525	1.207	6.141	2.939	11.902	61.323	29.586
Sicilia . . . . .	26.916	72.632	28.643	5.359	11.847	4.548	21.557	60.785	24.095
Sardegna . . . . .	34.577	75.483	32.946	6.829	11.038	4.941	27.748	64.445	28.005
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>295.423</b>	<b>754.622</b>	<b>344.023</b>	<b>46.340</b>	<b>98.070</b>	<b>42.002</b>	<b>249.083</b>	<b>656.552</b>	<b>302.021</b>

(a) Nei dati sono compresi 6.563 progetti per 28.616 milioni finanziati congiuntamente con la legge Cassa e con la legge Calabria.

TAV. 28. - MIGLIORAMENTI FONDIARI E FABBRICATI RURALI TERREMOTATI

Collaudi liquidati al 31 dicembre 1971

(importi in milioni di lire)

ANNI REGIONI	N. PROGETTI	IMPORTO DELLE OPERE ESEGUITE	SUSSIDI LIQUIDATI A CARICO DELLA CASSA
<i>Per anni</i>			
1954 . . . . .	11.382	25.640	9.659
1955 . . . . .	7.457	16.657	6.269
1956 . . . . .	8.931	19.455	7.368
1957 . . . . .	14.302	30.141	11.314
1958 . . . . .	14.500	25.969	10.511
1959 . . . . .	18.979	34.794	14.546
1960 . . . . .	20.414	38.495	16.516
1961 . . . . .	23.810	45.204	20.252
1962 . . . . .	23.315	42.791	19.598
1963 . . . . .	20.209	37.424	17.341
1964 . . . . .	14.564	29.943	14.460
1965 . . . . .	9.639	23.469	11.976
1966 . . . . .	6.767	17.674	9.661
1967 . . . . .	5.194	13.343	7.341
1968 . . . . .	3.986	13.217	7.149
1969 . . . . .	4.544	18.282	9.134
1970 . . . . .	4.922	22.890	11.383
1971 . . . . .	7.281	29.710	14.538
<b>TOTALE AL 31 DICEMBRE 1971 . . . . .</b>	<b>220.196</b>	<b>485.098</b>	<b>219.016</b>
<i>Per regioni</i>			
Toscana . . . . .	4.791	4.426	1.805
Marche . . . . .	4.545	12.291	5.479
Lazio . . . . .	14.155	35.822	14.277
Abruzzi . . . . .	33.437	83.976	38.162
Molise . . . . .	5.044	14.271	7.273
Campania . . . . .	42.296	87.358	42.590
Puglia . . . . .	27.375	53.033	22.535
Basilicata . . . . .	37.353	69.350	32.016
Calabria (a) . . . . .	7.367	34.404	17.532
Sicilia . . . . .	19.251	46.096	18.093
Sardegna . . . . .	24.582	44.071	19.254
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>220.196</b>	<b>485.098</b>	<b>219.016</b>

(a) Nei dati sono compresi 2.057 progetti per 9.397 milioni finanziati congiuntamente con la legge Cassa o con la legge Calabria.

TAV. 29. - INVESTIMENTI REALI NELLE OPERE DI

A) *Fabbricati rurali - Attrezzature -*

CATEGORIE DI OPERE	TOSCANA	MARCHE	LAZIO	ABRUZZI	MOLISE
<b>I - FABBRICATI RURALI (d) :</b>					
Abitazioni . . . . . N.	1.637	2.880	7.731	21.572	2.901
vani . . . . . N.	6.183	11.614	25.426	73.694	9.626
Stalle a stabulazione fissa e libera N.	421	2.753	7.555	21.516	3.159
capacità ricettiva . . . . N. capi	1.270	18.622	52.148	127.172	21.522
Ovili. . . . . N.	28	1.032	278	8.956	728
capacità ricettiva . . . . N. capi	233	10.721	12.087	101.562	15.267
Sili e fienili . . . . . N.	69	536	3.490	6.941	1.739
cubatura . . . . . mc.	6.185	128.398	674.610	1.110.346	267.234
Officine, rimesse, portici, tettoie, ecc.					
superficie coperta . . . . mq.	415	24.602	60.275	258.752	26.930
Magazzini di deposito . . . . mc.	553	21.137	126.511	137.741	17.429
Altre costruzioni e pertinenze aziendali (e) . . . . . N.	2.673	10.555	20.777	60.468	6.529
<b>2 - ATTREZZATURE (d) :</b>					
Caseifici . . . . . N.	—	1	5	3	2
quantità massima di latte giornalmente lavorabile . . . q.li	—	20	66	98	6
Oleifici. . . . . N.	1	1	14	3	2
quantità massima di olive giornalmente lavorabile . . . q.li	50	100	729	420	160
Impianti enologici. . . . . N.	80	18	43	87	1
capacità di conservazione. . hl.	10.000	26.730	61.700	36.530	7.490
Magazzini di sola lavorazione e allestimento prodotti . . . . N.	—	1	18	3	4
superficie locali . . . . . mq.	—	130	5.048	170	783
Altre attrezzature (f) . . . . . N.	31	290	70	21	3
<b>3 - VIABILITÀ :</b>					
Strade poderali e interpoderali: lunghezza . . . . . km.	74	183	597	1.356	489
<b>4 - PROVVISIVE D'ACQUA POTABILE :</b>					
Aquedotti rurali . . . . . N.	165	212	129	1.984	119
lunghezza . . . . . km.	56	321	108	2.167	355
Pozzi, cisterne (g) . . . . . N.	840	716	3.039	3.713	970

(a) I dati si riferiscono ai collaudi ratificati e liquidati dalla Cassa. Le opere sono quelle effettivamente eseguite e risono finanziate ai sensi della legge 26 novembre 1955, n. 1177. — (d) I dati si riferiscono al complesso delle opere sistemate e di siti, pollai, porcelli, forni ecc. — (f) Impianti sgranatura, essiccatoi vari, ecc. — (g) Inclusive opere accessorie, quali abbeverata

MIGLIORAMENTO FONDIARIO COLLAUDATE AL 31 DICEMBRE 1971 (a)

Viabilità - Provviste d'acqua potabile

CAMPANIA (b)	PUGLIA	BASILICATA	CALABRIA (c)	SICILIA	MARIGLIANA	TOTALE
26.935	9.463	16.581	28.945	8.544	10.365	137.554
80.433	23.138	44.270	73.861	21.446	17.078	386.769
16.539	5.439	13.403	15.906	5.995	3.373	96.059
101.948	40.299	72.125	73.506	40.169	25.559	574.340
1.135	433	2.050	1.047	126	1.343	17.156
37.185	45.954	108.834	61.277	14.343	139.566	547.029
7.328	1.586	4.374	10.150	1.572	2.782	40.567
1.209.087	262.428	518.925	906.558	259.353	234.542	5.577.666
99.856	81.063	99.644	26.817	18.033	44.629	741.016
279.752	233.693	655.654	372.290	76.205	60.349	1.981.314
44.376	18.488	36.885	35.685	15.044	15.009	266.489
3	16	6	12	2	7	57
30	206	233	199	10	144	1.012
23	25	7	313	7	9	405
998	4.676	317	16.461	390	486	24.787
8	86	6	25	55	6	415
57.330	300.586	21.267	81.410	201.245	12.070	816.358
8	42	1	17	4	5	103
15.735	9.665	366	7.622	777	1.018	41.314
38	74	92	61	38	27	745
1.896	1.865	845	1.306	1.028	461	10.100
457	104	428	437	197	82	4.314
226	39	160	218	76	71	3.797
11.129	12.679	16.040	3.639	4.585	5.315	62.665

sciate al collaudo. — (b) Inclusive le opere riguardanti la ricostruzione dei fabbricati rurali terremotati. — (c) Inclusive le opere nuove costruzioni. — (e) Compresi i magazzini per uso della famiglia anche se incorporati nella casa colonica, piccoli depositi, casotti, ecc. —

**AGRICOLTURA**

*Segue* : TAV. 29. - INVESTIMENTI REALI NELLE OPERE DI  
B) Applicazioni elettro-agricole -

CATEGORIE DI OPERE	TOSCANA	MARCHE	LAZIO	ABRUZZI	MOLISE
<b>5 - APPLICAZIONI ELETTRO-AGRICOLE:</b>					
Linee elettriche . . . . . km.	34	18	178	208	179
Cabine di trasformazione . . . N.	5	4	66	44	34
<b>6 - SISTEMAZIONI DEI TERRENI :</b>					
Superficie sistemata (h) :					
in piano . . . . . ha	193	218	8.366	3.190	2.013
in pendio . . . . . ha	462	62	2.423	1.093	781
<b>7 - PIANTAGIONI ARBOREE (i) :</b>					
Oliveti in coltura intensiva . . ha	1	31	320	214	50
piante . . . . . N.	113	3.206	36.357	27.277	9.388
Oliveti in coltura specializzata . ha	41	58	3.024	1.347	190
piante . . . . . N.	6.212	7.584	306.690	153.577	17.190
Vigneti :					
Uva da vino . . . . . ha	—	202	500	911	—
Uva da tavola . . . . . ha	—	—	5	4	—
Albicocchi . . . . . ha	—	—	1	5	—
piante . . . . . N.	—	—	93	1.813	—
Agrumi . . . . . ha	—	—	14	—	—
piante . . . . . N.	155	—	4.548	—	—
Ciliegi . . . . . ha	—	—	1	4	—
piante . . . . . N.	—	—	130	1.156	—
Mandorli e noccioli . . . . . ha	—	—	42	10	—
piante . . . . . N.	—	—	21.039	5.353	—
Peri . . . . . ha	3	3	37	56	4
piante . . . . . N.	600	1.401	38.126	177.021	3.930
Peschi . . . . . ha	15	—	51	220	5
piante . . . . . N.	5.388	46	16.387	79.593	1.680
Susini . . . . . ha	—	—	—	24	—
piante . . . . . N.	189	—	—	11.097	—
Altre specie . . . . . ha	45	33	393	677	104
piante . . . . . N.	14.121	5.246	125.024	185.082	19.003
Essenze frangivento . . . . . N.	840	4.988	195.281	37.030	23.711
<b>8 - IRRIGAZIONI :</b>					
Da acque fluenti : (l)					
per aspersione . . . . . ha	55	490	8.161	5.246	718
per scorrimento . . . . . ha	30	193	677	532	290
Parte della superficie di cui sopra irrigata con acque derivate da pubblici impianti . . . . . ha					
	1	24	1.445	1.158	246
Da acque sotterranee : (l)					
per aspersione . . . . . ha	130	638	13.212	4.526	373
per scorrimento . . . . . ha	76	663	946	726	36
Da laghetti artificiali :					
capacità d'invaso . migliaia di mc	25	1.111	108	22.401	5.859
superficie irrigabile . . . . . ha	30	550	117	10.020	2.321

(h) Comprese briglie, reti di scolo, drenaggi, ecc. — (i) Per le superfici dei frutteti si intende la superficie reale, cioè quella

MIGLIORAMENTO FONDIARIO COLLAUDATE AL 31 DICEMBRE 1971 (a)  
 Sistemazioni - Piantagioni - Irrigazioni

CAMPANIA (b)	PUGLIA	BASILICATA	CALABRIA (c)	SIICILIA	SARDEGNA	TOTALE
592	359	33	345	173	160	2.279
128	356	21	147	135	88	1.028
11.931	24.351	13.329	27.354	30.880	28.383	150.208
9.653	5.608	18.161	14.149	11.333	18.745	82.470
800	679	183	1.455	608	512	4.853
81.138	121.152	19.314	141.010	66.189	61.244	566.388
2.349	7.121	1.177	8.879	1.888	3.539	29.613
216.270	793.535	134.103	808.228	213.532	345.930	3.002.851
38	22	43	10	25	380	2.131
3	—	—	2	—	—	14
114	19	26	22	43	30	280
35.781	5.929	10.800	7.353	18.181	5.182	85.132
52	1.518	206	3.252	3.337	739	9.118
17.317	509.892	65.005	1.136.192	1.328.682	170.899	3.232.690
28	22	3	25	14	22	119
6.867	5.798	470	6.210	3.657	2.670	26.958
106	280	32	222	743	156	1.591
57.701	45.578	8.245	55.212	180.328	19.223	392.679
374	330	184	372	365	89	1.817
313.411	561.560	64.108	180.560	295.117	26.574	1.662.408
1.077	459	59	404	270	188	2.748
404.314	191.347	21.316	142.336	109.332	56.617	1.028.356
80	42	1	23	—	—	170
33.001	25.004	315	8.393	—	90	78.089
970	1.034	976	1.999	1.591	537	8.359
350.742	609.828	248.736	1.321.497	477.631	83.306	3.440.216
276.752	481.835	303.259	1.199.705	399.055	1.929.097	4.851.553
5.347	3.107	11.069	5.418	3.070	1.685	44.366
2.953	3.391	3.084	10.092	8.913	3.314	33.469
1.985	442	10.641	1.503	780	870	19.095
13.782	19.227	1.077	6.668	6.241	2.587	68.461
9.684	26.144	1.568	19.658	19.020	15.290	93.811
991	1.206	734	2.882	9.782	1.195	46.294
639	766	304	1.551	3.294	737	20.329

effettivamente occupata dalle essenze arboree. — (d) Compresa captazioni, ricerche, impianti, ecc.

AGRICOLTURA

Segue: TAV. 29. - INVESTIMENTI REALI NELLE OPERE DI

C) *Miglioramento pascoli montani - Rimboschimenti*

CATEGORIE DI OPERE	TOSCANA	MARCHE	LAZIO	ABRUZZI	MOLISE
<b>9 - MIGLIORAMENTO PASCOLI MONTANI:</b>					
Miglioramenti della cotica erbosa, prati pluriennali, dissodamenti, decespugliamenti, spietramenti . . . . . ha	—	110	170	674	643
Chiudende e altre opere concernenti l'organizzazione dei pascoli . . . . . ml.	—	3.509	27.796	6.474	266
<b>10 - RIMBOSCHIMENTI E RICOSTITUZIONI BOSCHIVE . . . . . ha</b>	—	—	179	79	3
<b>11 - SERRE:</b>					
In vetro . . . . . N.	6	5	113	21	3
<i>superficie</i> . . . . . mq.	133	11.854	189.377	32.024	930
In plastica . . . . . N.	—	—	29	—	—
<i>superficie</i> . . . . . mq.	—	—	56.866	—	—
<b>12 - ACQUISTI:</b>					
Bovini . . . . . N. capi	—	—	939	72	163
Ovini . . . . . N. capi	—	—	—	—	—
Trattrici . . . . . N.	1	108	20	141	7
<i>potenza</i> . . . . . HP	70	3.823	1.093	5.834	301
Aratri, erpici, rulli, sarchiatori, scarificatori, rincalzatori, dissolcatori, ecc. . . . . N.	1	155	23	430	6
Irroratrici, impolveratrici . . . N.	—	43	3	138	—
Macchine raccolta prodotti . . . N.	—	23	4	91	—
Trebbiatrici, selezionatrici . . . N.	—	2	—	3	—
Silos metallici e attrezzature per l'insilaggio . . . . . N.	—	—	—	7	1
Motocoltivatori . . . . . N.	—	41	4	99	—
Altri acquisti . . . . . N.	1	142	30	304	3
<b>13 - MAGAZZINI GRANARI . . . . . N.</b>	—	14	10	43	2
<i>capacità</i> . . . . . q.li	—	82.000	92.800	268.000	45.000



MIGLIORAMENTO FONDIARIO COLLAUDATE AL 31 DICEMBRE 1971 (a)

- Serre - Acquisti - Magazzini granari

CAMPANIA (b)	PUGLIA	BASILICATA	CALABRIA (c)	SICILIA	SARDEGNA	TOTALE
509	718	2.154	1.166	1.157	24.956	32.257
58.401	16.775	88.680	120.322	18.434	1.706.912	2.047.569
357	141	1.070	4.326	116	50	6.321
24	120	42	183	13	209	739
23.551	129.504	18.864	492.230	13.504	543.586	1.455.612
—	4	—	—	28	13	74
—	4.980	—	—	39.576	15.906	117.728
350	584	356	871	912	332	4.579
283	1.353	604	160	112	—	2.512
58	47	45	114	9	27	577
2.688	2.524	2.466	5.947	571	1.047	26.364
77	60	27	118	3	112	1.012
16	11	1	5	—	7	224
17	5	—	8	10	9	167
—	—	—	—	1	—	6
3	1	1	7	1	2	23
2	1	—	2	—	2	151
67	71	26	37	53	52	786
17	55	15	9	34	41	240
294.000	633.500	204.000	121.000	376.000	408.000	2.524.300

**AGRICOLTURA**

**TAV. 30. - INVESTIMENTI REALI NELLE OPERE DI MIGLIO**

*Importo delle opere e*

(milioni)

CATEGORIE DI OPERE	IMPORTO								
	Toscana	Marche	Lazio	Abruzzi	Molise	Campania (b)	Puglia	Basilicata	Calabria (c)
<b>1 - FABBRICATI RURALI :</b>									
Abitazioni . . . . .	2.447	5.254	10.500	31.974	4.421	40.632	10.790	25.370	39.927
Stalle . . . . .	226	2.245	6.634	17.295	2.751	12.213	5.420	10.900	12.416
Ovili . . . . .	6	185	125	1.839	209	472	481	1.502	940
Sili e fienili . . . . .	32	312	2.075	4.448	1.139	3.956	1.220	3.119	5.696
Officine, rimesse, ecc. . . . .	4	276	587	3.296	340	879	970	1.354	298
Magazzini di deposito . . . . .	4	99	582	910	110	1.506	1.125	5.048	2.743
Altre costruzioni . . . . .	243	735	1.613	3.649	410	3.447	2.652	4.018	4.574
<b>2 - ATTREZZATURE :</b>									
Caseifici . . . . .	—	16	71	43	6	6	113	45	67
Oleifici . . . . .	9	7	200	34	20	209	397	58	2.955
Impianti enologici . . . . .	60	113	531	185	45	130	1.492	43	311
Magazzini di sola lavorazione e allestimento prodotti . . . . .	—	..	80	4	28	255	319	7	266
Altre attrezzature . . . . .	29	40	164	25	3	190	198	259	1.249
<b>3 - VIABILITÀ :</b>									
Strade poderali e interpoderali . . . . .	252	548	1.989	5.046	1.844	6.788	4.477	2.884	4.453
<b>4 - PROVVISI D'ACQUA POTABILE :</b>									
Acquedotti rurali . . . . .	111	609	233	5.044	971	609	85	685	437
Pozzi, cisterne . . . . .	184	219	885	711	199	2.297	3.109	5.091	1.089
<b>5 - APPLICAZIONI ELETTRO-AGRICOLE :</b>									
Linee elettriche - Cabine di trasformazione . . . . .	48	25	288	288	196	691	1.077	111	508
<b>6 - SISTEMAZIONI DEI TERRENI :</b>									
In piano e in pendio . . . . .	418	49	1.155	520	322	4.164	2.591	3.638	6.824
<b>7 - PIANTAGIONI :</b>									
Oliveti in coltura intensiva . . . . .	..	8	31	36	10	56	108	15	112
Oliveti in coltura specializzata . . . . .	25	13	356	247	25	248	758	178	753
Vigneti . . . . .	—	193	379	835	—	42	16	11	11
Albicocchi . . . . .	—	—	..	2	—	16	4	4	5
Agrumi . . . . .	..	—	6	—	—	14	405	56	991
Ciliegi . . . . .	—	—	..	1	—	2	4	..	4
Mandorli e noccioli . . . . .	—	—	8	3	—	16	32	4	30
Peri . . . . .	..	2	12	31	1	131	278	35	101
Peschi . . . . .	3	..	12	83	2	243	168	20	145
Susini . . . . .	..	—	..	11	—	16	12	..	6
Altre specie . . . . .	39	8	45	120	20	100	161	141	334
Essenze frangivento . . . . .	..	..	29	6	3	47	106	40	220

(a) I dati si riferiscono ai collaudi ratificati e liquidati dalla Cassa. L'importo delle opere è quello effettivamente riconcati rurali terremotati. — (c) Inclusive le opere finanziate al sensi della legge 26 novembre 1955, n. 1177.

RAMENTO FONDIARIO COLLAUDATE AL 31 DICEMBRE 1971 (a)

dei sussidi liquidati

di lire)

			SUSSIDIO											
Sicilia	Sardegna	TOTALE	Toscana	Marche	Lazio	Abruzzi	Molise	Campania (b)	Puglia	Basilicata	Calabria (c)	Stiglia	Sardegna	TOTALE
11.301	9.374	191.990	981	2.140	3.911	12.409	1.825	20.039	4.165	10.945	24.422	4.279	4.066	89.182
5.927	3.965	79.992	91	934	2.531	6.944	1.169	5.114	2.098	4.698	7.654	2.237	1.686	35.156
156	1.287	7.202	3	79	51	748	91	214	189	663	604	66	587	3.295
1.336	1.414	24.747	13	135	793	1.836	507	1.615	478	1.352	3.463	507	596	11.295
201	566	8.771	2	109	223	1.279	146	337	386	557	164	77	225	3.505
374	352	12.853	2	37	217	370	49	615	441	2.189	1.686	137	145	5.888
893	2.710	24.944	96	298	610	1.427	169	1.492	1.049	1.739	2.808	339	1.131	11.158
1	117	485	—	5	25	16	3	2	41	16	36	..	57	201
56	71	4.016	3	2	73	13	6	71	132	19	1.189	17	23	1.548
987	60	3.957	22	39	194	75	18	58	519	18	121	325	22	1.411
16	30	1.005	—	..	28	2	10	101	101	3	149	5	9	408
232	107	2.496	11	15	63	15	1	69	82	103	539	83	44	1.025
2.717	1.248	32.246	119	335	1.007	3.255	1.245	4.197	2.288	1.825	2.886	1.104	564	18.825
144	167	9.095	57	418	145	3.479	743	396	35	323	314	57	113	6.080
1.837	1.219	16.840	74	88	336	287	83	971	1.196	2.228	636	711	534	7.144
445	422	4.099	19	12	114	166	90	314	466	51	278	163	201	1.874
6.126	4.664	30.471	159	20	450	203	134	1.743	1.034	1.709	4.037	2.280	1.994	13.763
49	47	472	..	3	12	13	4	26	45	6	70	19	22	220
229	289	3.121	9	6	141	97	10	103	296	77	412	82	128	1.361
24	380	1.891	—	86	164	376	—	19	7	8	7	12	170	849
13	5	49	—	—	..	1	—	6	1	2	3	5	2	20
1.045	182	2.699	..	—	3	—	—	5	155	25	557	389	87	1.221
3	2	16	—	—	..	..	—	1	1	..	3	1	1	7
95	9	197	—	—	4	1	—	8	15	2	19	44	4	97
128	14	733	..	1	5	13	..	46	107	14	60	51	6	303
55	37	768	1	..	5	36	1	94	70	8	82	22	16	335
—	..	45	..	—	—	5	—	7	5	..	3	—	..	20
232	41	1.241	14	4	18	48	8	40	51	63	172	90	18	526
87	240	778	..	..	10	2	1	19	37	17	120	33	101	340

escluso al collaudo. L'ammontare dei sussidi è quello liquidato. — (b) Inclusive le opere riguardanti la ricostruzione dei fabbrici-

**AGRICOLTURA**

Segue : TAV. 30. - INVESTIMENTI REALI NELLE OPERE DI

Importo delle opere e  
(milioni)

CATEGORIE DI OPERE	IMPORTO								
	Toscana	Marche	Lazio	Abruzzi	Molise	Campania (b)	Puglia	Basilicata	Calabria (c)
<b>8 - IRRIGAZIONI :</b>									
Da acque fluenti . . . . .	35	178	1.608	1.162	244	1.421	1.091	1.962	3.190
Da acque sotterranee . . . . .	94	408	2.951	1.531	86	5.292	11.852	1.038	7.530
Da laghetti artificiali . . . . .	4	218	17	3.164	745	195	187	108	400
<b>9 - MIGLIORAMENTO PASCOLI MONTANI :</b>									
Miglioramenti della cotica erbosa, prati pluriennali, dissodamenti, decespugliamenti, spietramenti . . .	—	6	12	50	32	23	35	122	90
Chiudende e altre opere concernenti l'organizzazione dei pascoli . . . .	—	1	12	2	..	15	5	21	30
<b>10 - RIMBOSCHIMENTI E RICOSTITUZIONI BOSCHIVE. . . . .</b>	—	—	51	36	1	61	26	200	747
<b>11 - SERRE :</b>									
In vetro . . . . .	2	81	1.696	742	5	207	978	142	4.162
In plastica . . . . .	—	—	220	—	—	—	14	—	—
<b>12 - ACQUISTI :</b>									
Bovini . . . . .	—	—	251	17	45	89	160	98	273
Ovini . . . . .	—	—	—	—	—	4	21	9	3
Trattorie . . . . .	6	193	89	305	18	153	186	171	407
Aratri, erpici, rulli, sarchiatori, rincalzatori, ecc. . . . .	1	35	16	135	2	28	41	18	74
Irroratrici, impolveratrici . . . . .	—	11	1	38	—	4	9	..	2
Macchine raccolta prodotti . . . . .	—	14	3	40	—	28	2	—	3
Trebbiatrici, selezionatrici . . . . .	—	1	—	1	—	—	—	—	—
Silos metallici e attrezzature per l'insilaggio . . . . .	—	—	—	4	1	29	14	1	62
Motocoltivatori . . . . .	—	22	3	54	—	1	1	—	1
Altri acquisti . . . . .	..	42	17	99	6	23	32	12	47
<b>13 - OPERE NON INDICATE NELLE CATEGORIE PRECEDENTI . . . . .</b>	—	19	133	285	22	260	43	92	730
<b>14 - SPESE GENERALI . . . . .</b>	190	508	1.529	3.794	649	4.123	2.102	3.158	4.621
<b>TOTALE (1—14). . . . .</b>	4.472	12.691	37.199	88.145	14.931	91.331	55.367	71.786	109.837
<b>15 - MAGAZZINI GRANARI. . . . .</b>	—	227	178	695	115	476	1.462	472	295
<b>TOTALE GENERALE (1—15) . . . . .</b>	4.472	12.918	37.375	88.840	15.046	91.807	56.829	72.258	110.132

MIGLIORAMENTO FONDIARIO COLLAUDATE AL 31 DICEMBRE 1971 (a)

dei sussidi liquidati  
di lire)

			SUSSIDIO											
Sicilia	Sardegna	TOTALE	Toscana	Marche	Lazio	Abruzzi	Molise	Campania (b)	Puglia	Basilicata	Calabria (c)	Sicilia	Sardegna	TOTALE
2.003	982	14.776	14	71	602	453	104	548	440	1.041	1.771	1.035	407	6.486
6.198	6.035	43.013	37	158	1.125	586	36	1.919	5.025	472	4.170	2.167	2.529	18.224
975	101	6.114	2	121	10	1.809	453	129	114	56	245	596	54	3.589
54	1.219	1.643	—	3	6	23	16	11	16	59	61	24	573	792
7	1.337	1.430	—	..	7	1	..	8	3	12	22	3	641	697
20	14	1.156	—	—	31	26	..	36	20	116	541	14	10	794
110	4.000	13.127	1	27	550	197	3	54	418	42	2.335	45	1.626	5.208
60	72	372	—	—	54	—	—	—	3	—	—	17	18	92
260	87	1.280	—	—	85	6	16	30	57	34	96	89	31	444
3	—	40	—	—	—	—	—	1	7	3	1	1	—	13
27	53	1.608	2	51	19	75	4	40	39	37	120	8	13	408
1	31	382	..	9	4	35	..	8	9	4	20	..	8	97
—	3	68	—	3	..	9	—	1	2	..	1	—	1	17
12	6	108	—	4	1	11	—	8	1	—	1	3	1	30
..	—	2	—	..	—	..	—	—	—	—	—	..	—	..
1	1	113	—	—	—	2	..	11	5	..	34	..	..	52
—	2	84	—	7	1	14	—	..	..	—	..	—	..	22
163	27	468	..	14	5	28	3	7	11	4	20	86	7	185
297	209	2.090	—	8	43	119	10	111	17	43	308	123	83	865
1.976	1.663	24.311	73	237	601	1.652	315	1.946	858	1.433	2.756	747	700	11.318
47.788	45.857	579.404	1.805	5.479	14.277	38.162	7.273	42.590	22.535	32.016	64.996	18.093	19.254	266.480
847	975	5.740	—	57	44	173	29	119	365	118	74	212	244	1.435
48.635	46.832	585.144	1.805	5.536	14.321	38.335	7.302	42.709	22.900	32.134	65.070	18.305	19.498	267.915

AGRICOLTURA

TAV. 31. - IMPIANTI COOPERATIVI DI TRASFORMAZIONE E CONSERVAZIONE  
DEI PRODOTTI AGRICOLI

Approvazioni e revoche al 31 dicembre 1971 (a)

(importi in milioni di lire)

ANNI REGIONI	APPROVAZIONI			REVOCHE			SALDO NETTO DELLE APPROVAZIONI		
	N. progetti	Importo delle opere	Sussidio concesso	N. progetti	Importo delle opere	Sussidio disimpegnato	N. progetti	Importo delle opere	Sussidio a carico della Cassa
<i>Per anni</i>									
1951 . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1952 . . . . .	2	40	13	—	—	—	2	40	13
1953 . . . . .	9	394	152	—	—	—	9	394	152
1954 . . . . .	6	194	76	2	101	38	4	93	38
1955 . . . . .	12	1.182	454	—	—	—	12	1.182	454
1956 . . . . .	8	427	160	—	—	—	8	427	160
1957 . . . . .	32	2.578	918	4	346	108	28	2.232	810
1958 . . . . .	23	2.220	937	1	333	117	22	1.887	820
1959 . . . . .	31	3.007	1.282	4	726	267	27	2.281	1.015
1960 . . . . .	45	4.249	2.028	2	124	53	43	4.125	1.975
1961 . . . . .	50	5.325	2.675	3	430	163	47	4.895	2.512
1962 . . . . .	59	6.858	3.353	11	1.231	574	48	5.627	2.779
1963 . . . . .	44	6.070	3.042	17	1.510	706	27	4.560	2.336
1964 . . . . .	41	6.800	3.479	4	869	398	37	5.931	3.081
1965 . . . . .	26	3.580	1.838	5	1.612	887	21	1.968	951
1966 . . . . .	29	6.173	3.106	12	1.628	772	17	4.545	2.334
1967 . . . . .	19	5.168	2.584	6	629	331	13	4.539	2.253
1968 . . . . .	14	5.825	3.633	4	597	278	10	5.228	3.355
1969 . . . . .	30	18.057	9.581	2	191	96	28	17.866	9.485
1970 . . . . .	23	17.252	8.560	—	—	—	23	17.252	8.560
1971 . . . . .	30	21.523	12.099	2	448	208	28	21.075	11.891
<b>TOTALE AL 31 DICEMBRE 1971 . . . . .</b>	<b>533</b>	<b>116.922</b>	<b>59.970</b>	<b>79</b>	<b>10.775</b>	<b>4.996</b>	<b>454</b>	<b>106.147</b>	<b>54.974</b>
<i>Per regioni</i>									
Toscana . . . . .	1	111	42	—	—	—	1	111	42
Marche . . . . .	7	854	414	1	93	45	6	761	369
Lazio . . . . .	33	5.761	3.485	5	934	456	28	4.827	3.029
Abruzzi . . . . .	47	5.215	2.552	3	416	149	44	4.799	2.403
Molise . . . . .	7	13.840	5.304	1	23	12	6	13.817	5.292
Campania . . . . .	40	15.267	9.075	8	1.617	714	32	13.650	8.361
Puglia . . . . .	220	30.283	14.874	28	3.092	1.472	192	27.191	13.402
Basilicata . . . . .	23	4.702	3.154	3	847	421	20	3.855	2.733
Calabria (b) . . . . .	40	5.753	3.068	7	1.174	643	33	4.579	2.425
Sicilia . . . . .	70	28.711	15.025	14	1.794	770	56	26.917	14.255
Sardegna . . . . .	45	6.425	2.977	9	785	314	36	5.640	2.663
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>533</b>	<b>116.922</b>	<b>59.970</b>	<b>79</b>	<b>10.775</b>	<b>4.996</b>	<b>454</b>	<b>106.147</b>	<b>54.974</b>

(a) Escluse le spese di gestione. Nel numero dei progetti sono compresi gli ampliamenti.

(b) Nei dati sono compresi 8 progetti per 2.402 milioni finanziati congiuntamente con la legge Cassa e con la legge Calabria.

TAV. 32. - IMPIANTI COOPERATIVI DI TRASFORMAZIONE E CONSERVAZIONE  
DEI PRODOTTI AGRICOLI

Collaudi liquidati al 31 dicembre 1971 (a)

(importi in milioni di lire)

ANNI REGIONI	N. PROGETTI	IMPORTO DELLE OPERE ESEGUITE	SUSSIDI LIQUIDATI A CARICO DELLA CASSA
<i>Per anni</i>			
1957 . . . . .	25	790	296
1958 . . . . .	11	534	207
1959 . . . . .	21	1.028	433
1960 . . . . .	18	1.692	627
1961 . . . . .	23	1.357	618
1962 . . . . .	19	1.468	700
1963 . . . . .	35	3.946	1.880
1964 . . . . .	27	4.688	2.276
1965 . . . . .	28	2.907	1.407
1966 . . . . .	23	3.963	1.982
1967 . . . . .	12	1.880	930
1968 . . . . .	27	3.674	1.800
1969 . . . . .	25	4.798	2.516
1970 . . . . .	33	8.258	4.069
1971 . . . . .	25	8.462	4.546
<b>TOTALE AL 31 DICEMBRE 1971 . . .</b>	<b>352</b>	<b>49.445</b>	<b>24.287</b>
<i>Per regioni</i>			
Toscana . . . . .	1	105	40
Marche . . . . .	6	756	367
Lazio . . . . .	27	3.609	2.364
Abruzzi . . . . .	39	3.875	1.856
Molise . . . . .	3	2.668	885
Campania . . . . .	22	3.261	1.694
Puglia . . . . .	151	16.904	8.137
Basilicata . . . . .	12	1.002	458
Calabria (b) . . . . .	26	3.287	1.721
Sicilia . . . . .	32	10.075	4.966
Sardegna . . . . .	33	3.903	1.799
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>352</b>	<b>49.445</b>	<b>24.287</b>

(a) Escluse le spese di gestione. Nel numero dei progetti sono compresi gli ampliamenti.  
(b) Nel dati sono compresi 6 progetti per 1.716 milioni finanziati congiuntamente con la legge Cassa e con la legge Calabria.

**AGRICOLTURA**

**TAV. 33. - IMPIANTI COOPERATIVI DI TRASFORMAZIONE E CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI**  
(importi in

REGIONI	IMPIANTI LATTIERO CASEARI				OLEIFICI E IMPIANTI LAVORAZIONE OLI				IMPIANTI ENOLOGICI			
	N.	Q.li	Im- porto	Sussidi- o	N.	Q.li	Im- porto	Sussidi- o	N.	Im- porto	Im- porto	Sussidi- o
Toscana . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	1	21.000	120	38
Marche . . . . .	—	—	—	—	—	—	—	—	2	55.460	318	145
Lazio . . . . .	2	200	71	34	5	575	78	34	9	311.315	1.565	698
Abruzzi . . . . .	7	308	333	165	5	504	170	77	19	432.301	2.369	1.144
Molise . . . . .	1	25	110	55	1	200	62	30	—	—	—	—
Campania . . . . .	—	—	—	—	4	475	66	29	5	135.485	1.159	564
Puglia . . . . .	10	750	462	213	43	10.412	2.736	1.289	78	2.005.121	10.923	5.148
Basilicata . . . . .	2	27	16	8	4	760	264	127	3	44.900	245	92
Calabria . . . . .	3	323	324	188	10	1.589	454	263	6	106.907	509	259
Sicilia . . . . .	1	80	47	17	—	—	—	—	26	1.154.839	8.070	3.974
Sardegna . . . . .	4	700	536	258	1	450	69	23	19	486.587	2.408	1.077
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>30</b>	<b>2.413</b>	<b>1.899</b>	<b>938</b>	<b>73</b>	<b>14.965</b>	<b>3.899</b>	<b>1.872</b>	<b>168</b>	<b>4.733.895</b>	<b>27.686</b>	<b>13.139</b>

(a) Escluse le spese di gestione; compresi gli ampliamenti.  
N.B. - La presente tabella non comprende gli investimenti posti a carico della legge speciale per la Calabria (un complesso di



AGRICOLTURA

COLI COLLAUDATI A TUTTO IL 31 DICEMBRE 1971 PER REGIONE E CATEGORIA D'OPERA (a)  
milioni di lire)

CENTRALI ORTOFRUTTICOLE				MAGAZZINI RACCOLTA, LAVORAZIONE E ALLESTIMENTO PRODOTTI				ALTRI IMPIANTI			SPESE GENERALI		TOTALE		
N.	Mq.	Im- porto	Sussidi- o	N.	Mq.	Im- porto	Sussidi- o	N.	Im- porto	Sussidi- o	Im- porto	Sussidi- o	N.	Im- porto	Sussidi- o
—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5	2	1	125	40
1	1.500	254	125	4	6.103	183	80	—	—	—	36	17	7	791	367
3	2.739	453	215	6	6.908	162	73	2	1.261	1.260	109	50	27	3.699	2.364
1	2.359	528	210	7	33.617	366	175	1	4	2	175	83	40	3.943	1.856
—	—	—	—	—	—	—	—	1	2.443	782	55	18	3	2.670	885
4	7.165	1.096	530	3	17.118	252	127	5	633	396	102	48	21	3.308	1.694
6	5.522	1.457	706	12	15.114	609	255	2	364	176	735	350	151	17.286	8.137
2	1.380	431	211	—	—	—	—	1	4	1	42	19	12	1.002	458
—	—	—	—	6	17.105	1.487	738	1	395	197	145	76	26	3.314	1.721
2	5.816	1.185	554	2	8.680	411	183	1	39	39	408	199	32	10.160	4.966
1	1.280	274	135	2	3.437	184	84	4	393	147	165	75	31	4.029	1.799
<b>20</b>	<b>27.761</b>	<b>5.676</b>	<b>2.686</b>	<b>42</b>	<b>108.082</b>	<b>3.654</b>	<b>1.715</b>	<b>18</b>	<b>5.536</b>	<b>3.000</b>	<b>1.977</b>	<b>937</b>	<b>351</b>	<b>50.327</b>	<b>24.287</b>

3.528 milioni per 16 impianti, di cui 1.720 milioni per 5 impianti finanziati congiuntamente con la legge Cassa e con la legge Calabria).

PAGINA BIANCA

### **III — AREE E NUCLEI DI SVILUPPO INDUSTRIALE**

**AREE E NUCLEI  
DI SVILUPPO INDUSTRIALE**

**TAV. 34. - SITUAZIONE PER CATEGORIA DI OPERE DEI PROGETTI ESECUTIVI  
INERENTI LE INFRASTRUTTURE GENERALI E SPECIFICHE NELLE AREE E NEI NUCLEI  
AL 31 DICEMBRE 1971**  
(importi in milioni di lire)

CATEGORIA DI OPERE	PROGETTI APPROVATI (a)			PROGETTI IN CORSO DI ESECUZIONE			CONCESSIONI DEFINITE	
	N.	Importo totale	Importo a carico « Cassa »	N.	Importo	Lavori in ap- palto ulti- mati N.	N.	Importo
Strade . . . . .	119	45.225	43.727	101	39.876	46	6	450
Ferrovie . . . . .	29	9.006	8.479	21	6.874	11	4	628
Acquedotti . . . . .	86	54.522	51.359	75	40.938	43	5	3.183
Fognature . . . . .	60	16.369	16.129	43	10.086	18	9	2.943
Energia elettrica . . . . .	78	14.687	9.253	48	8.764	29	1	4
Sistemazione terreni . . . . .	32	4.060	3.550	18	1.624	12	6	1.945
Metanodotti . . . . .	4	638	454	3	383	1	—	—
Altre opere . . . . .	16	65.544	65.214	13	51.123	6	—	—
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>424</b>	<b>210.051</b>	<b>198.165</b>	<b>322</b>	<b>159.668</b>	<b>166</b>	<b>31</b>	<b>9.153</b>

(a) Al netto delle economie conseguite.

**TAV. 35. - SITUAZIONE PER CATEGORIA DI OPERE DEI PROGETTI ESECUTIVI  
INERENTI LE INFRASTRUTTURE GENERALI NELLE AREE E NEI NUCLEI A TOTALE  
CARICO DELLA « CASSA » AL 31 DICEMBRE 1971**  
(importi in milioni di lire)

CATEGORIA DI OPERE	PROGETTI APPROVATI (a)		PROGETTI IN CORSO D'ESECUZIONE		CONCESSIONI DEFINITE	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
Strade . . . . .	54	35.296	47	31.307	2	61
Ferrovie . . . . .	19	5.491	14	3.917	1	70
Acquedotti . . . . .	46	33.527	42	24.209	1	37
Fognature . . . . .	49	14.871	35	9.378	5	2.154
Energia elettrica . . . . .	2	187	—	—	1	4
Sistemazione terreni . . . . .	6	654	3	400	—	—
Altre opere . . . . .	11	63.339	8	48.918	—	—
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>187</b>	<b>153.365</b>	<b>149</b>	<b>118.129</b>	<b>10</b>	<b>2.326</b>

(a) Al netto delle economie conseguite.

**AREE E NUCLEI  
DI SVILUPPO INDUSTRIALE**

**TAV. 36. - SITUAZIONE PER SINGOLO CONSORZIO DEI PROGETTI ESECUTIVI DI  
INFRASTRUTTURE GENERALI E SPECIFICHE NELLE AREE E NEI NUCLEI  
AL 31 DICEMBRE 1971  
(importi in milioni di lire)**

CONSORZI	PROGETTI APPROVATI (a)			PROGETTI IN CORSO DI ESECUZIONE			CONCESSIONI DEFINITE		EROGAZIONI EFFETTUATE
	N.	Importo totale	Importo a carico «Cassa»	N.	Importo	Lavori in appalto ultimati N.	N.	Importo	
NI Ascoli Piceno . . .	17	2.325	2.419	11	2.518	8	2	59	1.637
ASI Frosinone . . .	21	7.569	6.690	14	5.441	7	—	—	1.945
NI Rieti-Cittaducale .	3	640	465	1	171	—	—	—	70
NI Avezzano . . . . .	2	273	267	2	273	2	—	—	43
NI Sangro Aventino .	2	47	34	—	—	—	—	—	—
NI Sulmona . . . . .	1	154	111	—	—	—	—	—	—
NI Teramo . . . . .	7	516	480	3	361	2	4	155	417
ASI Val Pescara . . .	29	7.195	6.785	19	5.812	10	3	349	3.352
NI Vastese . . . . .	21	6.668	6.242	14	5.075	7	—	—	3.342
NI Val Biferno . . . .	8	3.382	3.117	5	2.551	1	—	—	—
NI Avellino . . . . .	7	1.016	940	7	1.016	4	—	—	685
ASI Caserta . . . . .	18	7.226	6.924	10	5.576	6	—	—	1.003
ASI Napoli . . . . .	15	9.950	9.785	7	5.258	3	—	—	1.278
ASI Salerno . . . . .	29	6.233	5.930	25	5.596	18	1	120	2.836
ASI Bari . . . . .	33	5.865	4.870	28	5.166	26	1	74	3.409
ASI Brindisi . . . . .	11	11.404	10.084	9	9.465	7	—	—	5.889
ASI Foggia . . . . .	5	12.935	12.920	5	12.918	3	—	—	2.711
ASI Lecce . . . . .	12	2.052	1.789	2	213	1	3	66	152
ASI Taranto . . . . .	20	31.345	31.125	11	11.569	7	4	2.112	6.561
NI Crotone . . . . .	4	6.578	6.505	3	728	—	—	—	40
NI Reggio Calabria . .	3	306	260	3	306	1	—	—	58
NI Golfo di Policastro	1	215	215	1	215	—	—	—	147
NI Potenza . . . . .	22	7.544	7.098	20	7.393	7	2	151	2.094
NI Val Basento . . . .	26	8.589	7.551	19	4.477	11	7	4.113	6.526
ASI Catania . . . . .	9	3.080	2.900	9	3.080	2	—	—	1.135
NI Gela . . . . .	6	28.325	28.050	3	26.574	1	3	1.751	14.052
ASI Palermo . . . . .	12	1.397	1.299	12	1.397	6	—	—	802
ASI Siracusa . . . . .	7	4.138	3.991	7	4.138	2	—	—	1.116
NI Ragusa . . . . .	13	2.269	2.124	13	2.269	2	—	—	428
NI Messina . . . . .	4	868	868	4	868	—	—	—	336
NI Trapani . . . . .	3	1.708	1.500	3	1.708	—	—	—	331
NI Caltagirone . . . .	1	234	234	1	234	—	—	—	28
ASI Cagliari . . . . .	12	6.342	5.445	12	6.342	7	—	—	3.264
NI Sardegna centrale .	4	2.513	1.822	4	2.513	—	—	—	1
ASI Sassari . . . . .	10	11.251	10.901	10	11.251	4	—	—	5.793
NI Olbia . . . . .	1	254	254	1	254	1	—	—	231
NI Oristano . . . . .	9	1.925	1.708	9	1.925	4	—	—	591
NI Sulcis Iglesiente .	10	4.074	3.362	10	4.074	3	—	—	1.147
NI Tortolì-Arbatraz . .	6	1.146	1.101	5	943	3	1	203	479
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>424</b>	<b>210.051</b>	<b>198.165</b>	<b>322</b>	<b>159.668</b>	<b>166</b>	<b>31</b>	<b>9.153</b>	<b>73.929</b>

(a) Al netto delle economie conseguite.

**AREE E NUCLEI  
DI SVILUPPO INDUSTRIALE**

**TAV. 37. - SITUAZIONE PER SINGOLO CONSORZIO DEI PROGETTI ESECUTIVI DI  
INFRASTRUTTURE GENERALI NELLE AREE E NEI NUCLEI A TOTALE CARICO DELLA  
« CASSA » AL 31 DICEMBRE 1971  
(importi in milioni di lire)**

CONSORZI	PROGETTI APPROVATI		PROGETTI IN CORSO DI ESECUZIONE			CONCESSIONI DEFINITE	
	N.	Importo (a)	N.	Importo	Lavori in appalto ultimi N.	N.	Importo
NI Ascoli Piceno . . . . .	8	1.828	6	1.634	4	—	—
ASI Frosinone . . . . .	10	4.636	9	4.456	5	—	—
NI Avezzano . . . . .	1	235	1	235	1	—	—
NI Teramo . . . . .	5	443	1	288	—	4	155
ASI Val Pescara . . . . .	6	4.995	5	4.929	1	—	—
NI Vastese . . . . .	14	4.661	11	3.897	4	—	—
NI Val Biferno . . . . .	4	2.547	4	2.547	—	—	—
NI Avellino . . . . .	5	509	5	509	4	—	—
ASI Caserta . . . . .	10	6.118	7	5.440	2	—	—
ASI Napoli . . . . .	11	9.141	5	4.865	2	—	—
ASI Salerno . . . . .	7	4.428	5	3.923	—	—	—
ASI Bari . . . . .	6	1.268	6	1.268	5	—	—
ASI Brindisi . . . . .	2	2.607	1	736	—	—	—
ASI Foggia . . . . .	4	12.837	4	12.837	2	—	—
ASI Lecce . . . . .	7	1.034	1	107	—	3	65
ASI Taranto . . . . .	13	29.877	5	10.107	2	3	2.106
NI Crotona . . . . .	2	6.147	1	297	—	—	—
NI Golfo di Policastro . . . . .	1	215	1	215	—	—	—
NI Potenza . . . . .	14	6.031	14	6.031	4	—	—
Ni Val Basento . . . . .	10	1.667	10	1.667	3	—	—
ASI Catania . . . . .	3	1.902	3	1.902	—	—	—
NI Gela . . . . .	1	26.500	1	26.500	—	—	—
ASI Palermo . . . . .	4	770	4	770	—	—	—
ASI Siracusa . . . . .	1	3.229	1	3.229	—	—	—
NI Ragusa . . . . .	9	1.763	9	1.763	1	—	—
NI Messina . . . . .	4	868	4	868	—	—	—
NI Trapani . . . . .	1	939	1	939	—	—	—
NI Caltagirone . . . . .	1	234	1	234	—	—	—
ASI Cagliari . . . . .	3	2.226	3	2.226	1	—	—
NI Sardegna Centrale . . . . .	3	1.299	3	1.299	—	—	—
ASI Sassari . . . . .	6	8.983	6	8.983	—	—	—
NI Olbia . . . . .	1	254	1	254	1	—	—
NI Oristano . . . . .	2	589	2	589	—	—	—
NI Sulcis Iglesiente . . . . .	5	1.738	5	1.738	2	—	—
NI Tortoll-Arbatax . . . . .	3	847	3	847	1	—	—
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>187</b>	<b>153.365</b>	<b>149</b>	<b>118.129</b>	<b>45</b>	<b>10</b>	<b>2.326</b>

(a) Al netto delle economie conseguite.

**AREE E NUCLEI  
DI SVILUPPO INDUSTRIALE**

**TAV. 38. - SITUAZIONE REGIONALE DEI PROGETTI ESECUTIVI DI INFRASTRUTTURE  
GENERALI E SPECIFICHE NELLE AREE E NEI NUCLEI, APPROVATI NEL 1971**  
(importi in milioni di lire)

REGIONI	PROGETTI APPROVATI (a)			PROGETTI IN CORSO DI ESECUZIONE	
	N.	Importo totale	Importo a carico «Cassa»	N.	Importo
Marche . . . . .	4	247	235	—	—
Lazio . . . . .	11	4.997	4.418	3	2.713
Abruzzi . . . . .	19	3.826	3.351	4	1.309
Molise . . . . .	7	3.378	3.114	4	2.547
Campania . . . . .	27	6.535	6.155	10	536
Puglia . . . . .	19	20.089	19.779	3	242
Basilicata . . . . .	4	6.578	6.506	3	728
Calabria . . . . .	11	3.756	3.406	4	869
Sicilia . . . . .	23	30.074	29.708	4	26.876
Sardegna . . . . .	14	7.334	5.865	8	4.727
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>139</b>	<b>86.814</b>	<b>82.537</b>	<b>43</b>	<b>40.547</b>

(a) Al netto delle economie conseguite.

**TAV. 39. - SITUAZIONE REGIONALE DEI PROGETTI ESECUTIVI DI INFRASTRUTTURE  
GENERALI - A TOTALE CARICO CASSA - NELLE AREE E NEI NUCLEI APPROVATI NEL 1971**  
(importi in milioni di lire)

REGIONI	PROGETTI APPROVATI (a)		PROGETTI IN CORSO DI ESECUZIONE	
	N.	Importo	N.	Importo
Marche . . . . .	2	194	—	—
Lazio . . . . .	4	2.893	3	2.713
Abruzzi . . . . .	6	2.026	2	1.196
Molise . . . . .	4	2.547	4	2.547
Campania . . . . .	12	4.952	3	360
Puglia . . . . .	9	18.713	1	188
Calabria . . . . .	2	6.148	1	298
Basilicata . . . . .	7	2.887	—	—
Sicilia . . . . .	14	28.732	2	26.734
Sardegna . . . . .	8	3.706	3	1.300
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>68</b>	<b>72.798</b>	<b>19</b>	<b>35.336</b>

(a) Al netto delle economie conseguite.

**AREE E NUCLEI  
DI SVILUPPO INDUSTRIALE**

**TAV. 40 - SITUAZIONE REGIONALE DELLE PERIZIE PER STUDI E RICERCHE INTERES-  
SANTI LE AREE ED I NUCLEI, FINANZIATE DALLA CASSA, AL 31 DICEMBRE 1971**  
(importi in milioni di lire)

REGIONI	N.	IMPORTO
Marche . . . . .	2	51
Lazio . . . . .	7	434
Abruzzi . . . . .	8	262
Campania . . . . .	16	683
Puglia . . . . .	8	285
Basilicata . . . . .	5	86
Calabria . . . . .	13	369
Sicilia . . . . .	14	512
Sardegna . . . . .	8	94
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>81</b>	<b>2.776</b>
Gestione diretta « Cassa » . . . . .	2	153
<b>TOTALE GENERALE . . . . .</b>	<b>83</b>	<b>2.929</b>

**TAV. 41 - SITUAZIONE, PER CATEGORIA D'OPERA E PER REGIONE, DEI PROGETTI  
DI MASSIMA D'INFRASTRUTTURE GENERALI E SPECIFICHE APPROVATI  
DAL 1968 AL 31 DICEMBRE 1971**

CATEGORIE DI OPERE	N.	REGIONI	N.
Strade . . . . .	21	Marche . . . . .	1
Ferrovie . . . . .	2	Lazio . . . . .	7
Acquedotti . . . . .	12	Abruzzi . . . . .	4
Fognature . . . . .	7	Campania . . . . .	12
Energia elettrica . . . . .	1	Puglia . . . . .	6
Sistemazione terreni . . . . .	3	Basilicata . . . . .	4
Altre opere . . . . .	5	Calabria . . . . .	2
		Sicilia . . . . .	8
		Sardegna . . . . .	7
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>51</b>	<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>51</b>



**AREE E NUCLEI  
DI SVILUPPO INDUSTRIALE**

TAV. 42. - ESPOSIZIONE DELLA CASSA PER IL « FONDO ANTICIPAZIONI SPESE DI  
FUNZIONAMENTO DEI CONSORZI INDUSTRIALI » AL 31 DICEMBRE 1971

(milioni di lire)

CONSORZI	IMPORTI	CONSORZI	IMPORTI
<b>MARCHE</b>		<b>BASILICATA</b>	
NI Ascoli Piceno . . . .	19	NI Valle Basento . . . .	23
		NI Potenza . . . . .	23
<b>LAZIO</b>		<b>CALABRIA</b>	
ASI Frosinone . . . . .	48	ASI Piana di Sibari . . . .	19
ASI Roma-Latina . . . . .	48	NI Crotone . . . . .	19
NI Rieti-Cittaducale . . .	19	NI Golfo di Policastro . . .	19
<b>ABRUZZI E MOLISE</b>		NI Reggio Calabria . . . . .	24
NI Avezzano . . . . .	19	NI Lametia Terme . . . . .	20
NI Sangro-Aventino . . . .	19		
NI L'Aquila . . . . .	20	<b>SICILIA</b>	
NI Sulmona . . . . .	19	ASI Catania . . . . .	47
NI Teramo . . . . .	19	ASI Palermo . . . . .	62
ASI Valle Pescara . . . . .	43	ASI Siracusa . . . . .	48
NI Vastese . . . . .	24	NI Caltagirone . . . . .	19
NI Valle Biferno . . . . .	19	NI Gela . . . . .	19
		NI Messina . . . . .	24
<b>CAMPANIA</b>		NI Ragusa . . . . .	24
ASI Caserta . . . . .	57	NI Trapani . . . . .	24
ASI Napoli . . . . .	71		
ASI Salerno . . . . .	43	<b>SARDEGNA</b>	
NI Avellino . . . . .	24	ASI Cagliari . . . . .	52
NI Benevento . . . . .	20	NI Olbia . . . . .	19
		NI Oristanese . . . . .	27
<b>PUGLIA</b>		ASI Sassari . . . . .	24
ASI Bari . . . . .	57	NI Sulcis Iglesiente . . . .	24
ASI Brindisi . . . . .	47	NI Tortolì-Arbatax . . . . .	19
ASI Foggia . . . . .	47		
ASI Lecce . . . . .	47		
ASI Taranto . . . . .	47		
		<b>TOTALE . . . .</b>	<b>1.355</b>

PAGINA BIANCA

#### **IV — INDUSTRIA PESCA E ARTIGIANATO**

INDUSTRIA PESCA E ARTIGIANATO

INDUSTRIA

TAV. 43. - DOMANDE DI FINANZIAMENTO PERVENUTE AGLI ISTITUTI SPECIALI NEI SINGOLI ANNI DAL 1950 AL 1971  
(importi in milioni di lire)

ANNI	ISVEIMER				CIS				TOTALE			
	N.	Importo finanziamento richiesto	Impianti fissi	N.	Importo finanziamento richiesto	Impianti fissi	N.	Importo finanziamento richiesto	Impianti fissi	N.	Importo finanziamento richiesto	Impianti fissi
1950	1	81	135	—	—	—	39	3.837	7.048	40	3.918	7.183
1951	—	—	—	1	500	3.000	41	1.646	2.845	42	2.146	5.845
1952	55	10.553	8.076	6	2.189	5.408	64	2.323	3.924	125	15.065	17.408
1953	112	14.269	15.384	25	5.221	18.280	73	4.098	7.088	210	23.588	40.752
1954	118	10.163	15.820	56	10.332	24.098	74	2.533	4.047	248	23.028	43.965
1955	132	16.346	22.785	92	23.346	37.106	48	3.026	5.040	272	42.718	64.931
1956	125	18.271	19.497	62	30.501	42.076	77	3.528	5.737	264	52.300	67.310
1957	153	26.589	44.843	36	6.904	11.768	82	8.126	13.902	271	41.619	70.513
1958	119	19.204	29.363	35	19.060	37.264	71	4.408	6.799	225	42.672	73.426
1959	307	40.465	65.825	53	30.720	52.472	98	8.411	13.582	458	79.596	131.879
1960	554	76.185	110.447	79	15.231	25.437	183	16.584	26.303	816	108.000	162.187
1961	1.011	195.014	279.596	79	53.903	107.276	253	133.581	190.449	1.343	382.498	577.321
1962	884	244.112	342.851	61	35.874	56.135	178	107.923	160.400	1.123	387.909	559.386
1963	1.330	305.714	418.434	149	54.463	87.962	136	48.583	70.399	1.615	408.760	576.795
1964	884	136.726	194.810	167	46.360	73.915	111	59.405	97.980	1.162	242.491	366.705
1965	687	129.698	190.738	80	58.029	92.605	78	56.395	92.529	845	244.122	375.872
1966	708	186.324	317.069	134	78.776	109.064	91	65.210	104.006	933	330.310	530.139
1967	415	168.367	254.647	74	105.279	139.280	97	98.126	149.351	596	371.772	543.278
1968	453	241.070	369.147	94	221.795	124.508	121	290.902	238.971	668	753.767	732.626
1969	501	217.350	328.059	129	144.338	172.331	206	857.345	1.215.621	836	1.219.033	1.716.011
1970	610	505.348	571.104	180	79.856	102.570	164	846.335	948.116	954	1.431.539	1.621.790
1971	376	317.408	434.184	91	171.736	243.119	158	448.400	826.127	625	937.544	1.503.430
TOTALE	9.535	2.879.257	4.032.814	1.683	1.194.413	1.565.674	2.443	3.070.725	4.190.264	13.661	7.144.395	9.788.752

**INDUSTRIA PESCA E ARTIGIANATO**

INDUSTRIA

**TAV. 44. - FINANZIAMENTI INDUSTRIALI CONCESSI DAGLI ISTITUTI SPECIALI  
NEI SINGOLI ANNI DAL 1951 AL 1971**  
(importi in milioni di lire)

ANNI	FINANZIAMENTI		INVESTIMENTI PREVISTI			FAT- TURATO ANNUO PREVISTO	OCOU- PAZIONE PREVISTA (unità)
	N.	Importo	Impianti fissi	Capitale di esercizio e scorte	Totale		
1951 . . . . .	20	531	883	303	1.186	1.603	406
1952 . . . . .	46	4.395	8.622	2.757	11.379	7.133	1.504
1953 . . . . .	112	11.487	23.531	5.383	28.914	23.658	4.731
1954 . . . . .	193	10.889	20.210	6.334	26.544	28.741	7.080
1955 . . . . .	231	30.074	64.366	15.822	80.188	98.374	11.827
1956 . . . . .	252	34.858	65.582	15.543	81.125	63.091	12.155
1957 . . . . .	177	31.460	60.952	21.467	82.419	83.055	9.954
1958 . . . . .	170	34.998	67.493	18.539	86.032	73.315	6.944
1959 . . . . .	231	27.177	48.108	20.137	68.245	85.244	11.193
1960 . . . . .	521	70.089	123.745	42.997	166.742	164.432	20.483
1961 . . . . .	582	139.425	233.770	69.963	303.733	330.682	23.950
1962 . . . . .	753	192.178	299.369	70.426	369.795	422.985	29.791
1963 . . . . .	873	158.206	258.513	76.242	334.755	420.599	33.247
1964 . . . . .	424	60.191	109.387	31.867	141.254	195.242	13.346
1965 . . . . .	686	139.099	239.977	76.873	316.850	468.997	23.463
1966 . . . . .	420	159.773	309.170	108.811	417.981	437.526	10.861
1967 . . . . .	219	127.333	193.855	72.176	265.913	323.983	9.372
1968 . . . . .	346	228.069	469.651	122.613	592.264	391.600	18.902
1969 . . . . .	403	223.477	413.969	166.862	580.949	260.944	36.215
1970 . . . . .	361	239.718	422.669	132.549	555.218	490.111	39.022
1971 . . . . .	402	487.483	819.855	385.933	1.205.788	679.735	47.283
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>7.422</b>	<b>2.410.910</b>	<b>4.253.677</b>	<b>1.463.597</b>	<b>5.717.274</b>	<b>5.051.050</b>	<b>371.729</b>

# INDUSTRIA PESCA E ARTIGIANATO

## INDUSTRIA

TAV. 45. -- FINANZIAMENTI INDUSTRIALI CONCESSI DAGLI ISTITUTI SPECIALI E DAGLI ALTRI ISTITUTI (a) ABILITATI ALL'ESERCIZIO DEL CREDITO INDUSTRIALE A MEDIO TERMINE NEL MEZZOGIORNO NEI SINGOLI ANNI DAL 1950 AL 1971

(importi in milioni di lire)

ANNI	FINANZIAMENTI		INVESTIMENTI PREVISTI			FATTURATO ANNUO PREVISTO	OCCUPAZIONE PREVISTA (unità)
	N.	Importo	Impianti fissi	Capitale di esercizio e scorte	Totale		
1950 . . . . .	278	6.318	11.416	1.759	13.175	38.735	14.215
1951 . . . . .	336	11.008	21.416	5.730	27.146	52.086	12.627
1952 . . . . .	360	18.018	36.369	8.827	45.196	96.053	23.707
1953 . . . . .	363	18.720	36.729	8.795	45.524	65.772	13.496
1954 . . . . .	422	16.632	29.837	9.653	39.490	49.375	12.141
1955 . . . . .	595	37.311	75.530	22.090	97.620	139.484	20.038
1956 . . . . .	655	41.837	74.034	23.211	97.245	108.347	22.152
1957 . . . . .	346	35.564	66.451	24.504	90.955	109.270	12.839
1958 . . . . .	443	43.662	80.195	23.917	104.112	130.886	16.844
1959 . . . . .	326	32.190	55.427	23.185	78.612	102.794	14.509
1960 . . . . .	627	90.076	156.157	48.289	204.446	205.470	30.328
1961 . . . . .	730	188.799	309.863	82.373	392.236	422.371	36.995
1962 . . . . .	1.230	314.634	584.004	90.830	674.834	687.254	64.331
1963 . . . . .	1.301	309.822	617.507	103.999	721.506	637.532	74.567
1964 . . . . .	603	89.599	336.549	35.183	371.732	256.607	38.613
1965 . . . . .	982	283.297	529.813	94.448	624.261	988.359	43.483
1966 . . . . .	768	352.681	605.355	130.089	735.444	895.039	26.463
1967 . . . . .	592	227.534	371.537	98.097	469.634	688.947	24.242
1968 . . . . .	777	489.181	981.316	227.015	1.208.331	1.069.152	46.931
1969 . . . . .	738	361.705	664.163	209.786	873.949	600.710	59.536
1970 . . . . .	641	498.443	923.875	246.971	1.170.846	1.133.837	68.813
1971 . . . . .	681	906.079	1.500.140	497.381	1.997.521	1.339.309	91.319
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>13.794</b>	<b>4.373.110</b>	<b>8.067.683</b>	<b>2.016.132</b>	<b>10.083.815</b>	<b>9.817.389</b>	<b>768.189</b>

(a) I dati relativi agli «altri Istituti» comprendono i finanziamenti deliberati da B.N.L., Effbanca, Centrobanca, I.M.I., Mediobanca, Mediocredito Lazio, Mediocredito Toscana, Mediocredito Marche, ICIPIU, per i quali alla Cassa è stato richiesto il contributo sugli interessi e riguardano quelle operazioni di finanziamento di cui si è avuta notizia al 31-12-1970; ed inoltre i finanziamenti deliberati dalle due sezioni di credito industriale del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia.

INDUSTRIA PESCA E ARTIGIANATO

INDUSTRIA

TAV. 46. - FINANZIAMENTI INDUSTRIALI CONCESSI DAGLI ISTITUTI SPECIALI E DAGLI ALTRI ISTITUTI (a) ABILITATI ALL'ESERCIZIO DEL CREDITO INDUSTRIALE A MEDIO TERMINE NEL MEZZOGIORNO (importi in milioni di lire)

ISTITUTI	AL 31 DICEMBRE 1970					NEL 1971					AL 31 DICEMBRE 1971							
	N.	%	Finanzia-mento	%	Implanti fissi	N.	%	Finanzia-mento	%	Implan-ti fissi	N.	%	Finanzia-mento	%	Implanti fissi	%		
ISVEIMER . . . . .	5.136	39,2	1.056.646	30,5	1.816.443	27,7	274	40,2	261.521	28,9	357.815	23,9	5.410	39,2	1.318.167	30,1	2.174.258	26,9
IRFIS . . . . .	835	6,4	426.929	12,3	780.703	11,9	49	7,2	76.456	8,4	140.005	9,3	884	6,4	503.385	11,5	920.708	11,4
Cis . . . . .	1.049	7,9	439.852	12,7	836.676	12,7	79	11,6	149.506	16,5	322.035	21,5	1.128	8,2	589.358	13,5	1.158.711	14,4
TOTALE . . . . .	7.020	53,5	1.923.427	55,5	3.433.822	2,3	402	59,0	487.483	53,8	819.855	54,7	7.422	53,8	2.410.910	55,1	4.253.677	52,7
BNL . . . . .	370	2,8	84.999	2,5	137.915	2,1	17	2,5	4.415	0,5	7.672	0,5	387	2,8	89.414	2,0	145.587	1,8
Efbanca . . . . .	77	0,6	43.108	1,2	68.258	1,0	18	2,6	30.390	3,3	36.586	2,4	95	0,7	73.498	1,7	104.844	1,3
Centrobanca . . . . .	30	0,2	2.158	0,1	4.338	0,1	4	0,6	196	—	571	—	34	0,2	2.354	0,1	4.909	0,1
IMI . . . . .	993	7,6	784.024	22,6	1.488.402	22,6	83	12,2	246.056	27,2	403.076	26,9	1.076	7,8	1.030.080	23,6	1.891.478	23,4
Mediobanca . . . . .	45	0,4	66.518	1,9	89.326	1,4	3	0,4	16.525	1,8	24.000	1,6	48	0,4	83.043	1,9	113.326	1,4
Mediocr. Lazio . . . . .	163	1,2	11.453	0,3	24.771	0,4	4	0,6	500	0,1	1.206	0,1	167	1,2	11.953	0,3	25.977	0,3
Mediocr. Toscana . . . . .	1	..	100	..	264	..	..	..	..	..	..	..	1	..	100	..	264	..
Mediocr. Marche . . . . .	46	0,4	3.259	0,1	5.377	0,1	..	..	..	..	..	..	46	0,3	3.259	0,1	5.377	0,1
Icipu . . . . .	21	0,2	272.771	7,9	833.487	12,7	3	0,5	51.717	5,7	77.968	5,2	24	0,2	324.488	7,4	911.455	11,3
Interbanca . . . . .	5	..	1.114	..	1.520	..	2	0,3	630	0,1	3.195	0,2	7	0,1	1.744	..	4.715	0,1
TOTALE . . . . .	1.751	13,4	1.269.504	36,6	2.653.658	40,4	134	19,7	350.429	38,7	554.274	36,9	1.885	13,7	1.619.933	37,1	3.207.932	39,8
Banco Napoli . . . . .	3.325	25,4	163.919	4,7	280.680	4,3	78	11,5	52.805	5,8	71.626	4,8	3.403	24,6	216.724	4,9	352.306	4,4
Banco Sicilia . . . . .	1.017	7,7	110.181	3,2	199.383	3,0	67	9,8	15.362	1,7	54.385	3,6	1.084	7,9	125.543	2,9	253.768	3,1
TOTALE . . . . .	4.342	33,1	274.100	7,9	480.063	7,3	145	21,3	68.167	7,5	126.011	8,4	4.487	32,5	342.267	7,8	606.074	7,5
TOTALE GEN. . . . .	13.113	100,0	3.467.031	100,0	6.567.543	100,0	681	100,0	906.079	100,0	1.500.140	100,0	13.794	100,0	4.373.110	100,0	8.067.683	100,0

(a) Cfr. nota (a) Tav. 45.

INDUSTRIA PESCA E ARTIGIANATO

INDUSTRIA

TAV. 47. - DISTRIBUZIONE REGIONALE DEI FINANZIAMENTI INDUSTRIALI CONCESSI DAGLI ISTITUTI SPECIALI  
AL 31 DICEMBRE 1971  
(importi in milioni di lire)

REGIONI	FINANZIAMENTI		INVESTIMENTI PREVISTI			FATTURATO ANNUO PREVISTO	OCCUPAZIONE PREVISTA (unità)	CONTRATTI STIPULATI	
	N.	Importo	Impianti fissi	Capitale esercizio e scorte	Totale			N.	Importo
Toscana . . . . .	10	1.697	2.849	854	3.703	3.651	492	10	1.697
Marche . . . . .	127	18.917	27.273	12.574	39.847	49.344	4.903	124	17.802
Lazio . . . . .	791	171.783	265.360	138.651	404.011	543.600	48.113	773	157.734
Abruzzi . . . . .	718	107.474	170.160	70.993	241.153	287.895	29.668	708	102.325
Molise . . . . .	97	7.291	12.010	3.040	15.050	18.343	1.826	96	7.216
Campania . . . . .	2.109	548.660	1.003.733	446.097	1.449.830	1.457.192	132.316	2.089	523.082
Puglia . . . . .	920	280.437	431.546	144.378	575.924	528.499	41.659	905	268.210
Basilicata . . . . .	245	96.699	140.941	47.272	188.213	179.876	13.926	243	92.213
Calabria . . . . .	393	85.209	120.386	63.135	183.521	185.369	11.976	379	60.898
Sicilia . . . . .	884	503.385	920.708	205.284	1.125.992	888.008	45.180	841	436.907
Sardegna . . . . .	1.128	589.358	1.158.711	331.319	1.490.030	909.273	41.670	1.078	535.033
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>7.422</b>	<b>2.410.910</b>	<b>4.253.677</b>	<b>1.463.597</b>	<b>5.717.274</b>	<b>5.051.050</b>	<b>371.729</b>	<b>7.246</b>	<b>2.203.117</b>



**INDUSTRIA PESCA E ARTIGIANATO**

**INDUSTRIA**

**TAV. 48. - DISTRIBUZIONE PER CLASSE DI INDUSTRIA DEI FINANZIAMENTI INDUSTRIALI CONCESSI DAGLI ISTITUTI SPECIALI AL 31 DICEMBRE 1971**

(importi in milioni di lire)

CLASSI DI INDUSTRIA	FINANZIAMENTI		INVESTIMENTI PREVISTI			FATTURATO ANNUO PREVISTO	OCCUPAZIONE PREVISTA (unità)
	N.	Importo	Impianti fissi	Capitale di esercizio e scorte	Totale		
Estrattive . . . . .	95	24.889	43.051	8.924	51.975	43.514	3.539
Alimentari, trasformazione prodotti del suolo ed affini	1.987	230.982	349.954	213.963	563.917	810.192	48.169
Tabacco . . . . .	59	4.476	6.518	4.582	11.100	12.468	4.074
Tessili . . . . .	272	100.830	147.067	64.682	211.749	215.105	21.677
Vestiario ed abbigliamento	219	20.729	30.441	21.417	51.858	91.470	17.972
Calzature, pelli e cuoio . .	144	12.774	19.819	11.764	31.583	45.618	6.768
Mobilio e lavorazione legno	541	44.555	73.147	39.494	112.641	131.693	15.771
Metallurgiche . . . . .	179	242.671	532.140	171.027	703.167	411.455	23.880
Meccaniche . . . . .	1.126	271.599	405.315	204.300	609.615	678.932	85.107
Materiali da costruzione, vetro e ceramiche . . .	1.341	231.700	390.478	92.229	482.707	429.051	50.313
Chimiche ed affini . . . . .	607	854.323	1.575.629	427.403	2.003.032	1.446.690	46.263
Lavorazione gomma . . . . .	57	28.116	41.840	18.455	60.295	32.981	3.403
Produzione cellulosa per uso tessile, delle fibre tessili artificiali e sintetiche . .	22	96.662	252.132	85.564	337.696	193.137	11.037
Carta e cartotecnica . . . . .	271	98.222	149.871	41.458	191.329	240.851	12.380
Poligrafiche . . . . .	132	14.504	24.880	7.587	32.467	38.267	4.510
Prodotti materie plastiche.	135	33.558	45.674	29.861	75.535	93.486	6.616
Foto, fono, cinematografiche e manifatturiere varie . .	75	20.087	30.947	13.651	44.598	46.083	6.510
Elettricità, gas, acqua . . .	72	65.473	110.438	4.394	114.832	63.084	1.525
Trasporti e comunicazioni.	46	9.134	15.248	1.216	16.464	15.367	950
Varie . . . . .	42	5.626	9.088	1.626	10.714	11.606	1.265
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>7.422</b>	<b>2.410.910</b>	<b>4.253.677</b>	<b>1.463.597</b>	<b>5.717.274</b>	<b>5.051.050</b>	<b>371.729</b>

INDUSTRIA PESCA E ARTIGIANATO

INDUSTRIA

TAV. 49. - FINANZIAMENTI ED INVESTIMENTI DEGLI IMPIANTI INDUSTRIALI FINANZIATI  
(importi in

INVESTIMENTI IN IMPIANTI FISSI (Classe di ampiezza)	A TUTTO IL 1955				A TUTTO IL 1959			
	Investimenti previsti		Finanziamenti		Investimenti previsti		Finanziamenti	
	importo	%	n.	%	importo	%	n.	%
Fino a 50 milioni . . . . .	7.931	6,8	332	55,1	16.120	4,5	695	48,5
Oltre 50 milioni fino a 200 milioni . . . . .	18.507	15,7	182	30,2	47.377	13,2	470	32,8
Oltre 200 milioni fino a 500 milioni . . . . .	15.810	13,5	48	8,0	46.565	12,9	149	10,4
Oltre 500 milioni fino a 1.500 milioni . . . . .	17.221	14,6	23	3,8	56.794	15,8	73	5,1
Oltre 1.500 milioni fino a 3.000 milioni . . . . .	20.493	17,4	9	1,5	50.182	14,0	23	1,6
Oltre 3.000 milioni fino a 6.000 milioni . . . . .	29.630	25,2	7	1,2	63.759	17,7	15	1,1
Oltre 6.000 milioni . . . . .	8.020	6,8	1	0,2	78.950	21,9	7	0,5
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>117.612</b>	<b>100,0</b>	<b>602</b>	<b>100,0</b>	<b>359.747</b>	<b>100,0</b>	<b>1.432</b>	<b>100,0</b>

TAV. 50. - FINANZIAMENTI ED INVESTIMENTI DEGLI IMPIANTI INDUSTRIALI FINANZIATI DAGLI  
A MEDIO TERMINE NEL MEZZOGIORNO PER CLASSE  
(importi in

INVESTIMENTI IN IMPIANTI FISSI (Classe di ampiezza)	A TUTTO IL 1955				A TUTTO IL 1959			
	Investimenti previsti		Finanziamenti		Investimenti previsti		Finanziamenti	
	importo	%	n.	%	importo	%	n.	%
Fino a 50 milioni . . . . .	27.972	13,2	1.743	74,0	44.904	9,2	2.838	68,8
Oltre 50 milioni fino a 200 milioni . . . . .	42.291	20,0	441	18,7	88.935	18,2	916	22,2
Oltre 200 milioni fino a 500 milioni . . . . .	33.516	15,9	104	4,4	68.461	14,0	223	5,4
Oltre 500 milioni fino a 1.500 milioni . . . . .	31.292	14,8	40	1,7	71.536	14,7	92	2,2
Oltre 1.500 milioni fino a 3.000 milioni . . . . .	35.052	16,6	17	0,7	67.335	13,8	32	0,8
Oltre 3.000 milioni fino a 6.000 milioni . . . . .	33.154	15,7	8	0,4	67.283	13,8	16	0,4
Oltre 6.000 milioni . . . . .	8.020	3,8	1	0,1	78.950	16,3	7	0,2
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>211.297</b>	<b>100,0</b>	<b>2.354</b>	<b>100,0</b>	<b>487.404</b>	<b>100,0</b>	<b>4.124</b>	<b>100,0</b>

(a) Cfr. nota (a) Tav. 46.

**INDUSTRIA PESCA E ARTIGIANATO**

**INDUSTRIA**

DAGLI ISTITUTI SPECIALI PER CLASSE DI AMPIEZZA DEGLI INVESTIMENTI IN IMPIANTI FISSI  
milioni di lire)

A TUTTO IL 1963				A TUTTO IL 1967				A TUTTO IL 1971			
Investimenti previsti		Finanziamenti		Investimenti previsti		Finanziamenti		Investimenti previsti		Finanziamenti	
importo	%	n.	%	importo	%	n.	%	importo	%	n.	%
43.697	3,4	1.695	40,7	51.729	2,4	1.704	35,6	56.411	1,3	2.366	31,9
158.859	12,5	1.571	37,8	241.742	11,4	2.405	40,7	305.382	7,2	3.004	40,4
156.114	12,2	499	12,0	238.673	11,2	773	13,1	318.017	7,5	1.035	13,9
180.580	14,2	226	5,4	265.617	12,5	341	5,8	447.714	10,5	551	7,4
174.113	13,6	78	1,9	266.557	12,5	124	2,1	411.682	9,7	189	2,5
360.686	28,3	77	1,8	660.113	31,0	138	2,3	984.646	23,1	207	2,9
201.095	15,8	15	0,4	403.102	19,0	25	0,4	1.729.825	40,7	70	1,0
<b>1.275.144</b>	<b>100,0</b>	<b>4.161</b>	<b>100,0</b>	<b>2.127.533</b>	<b>100,0</b>	<b>5.910</b>	<b>100,0</b>	<b>4.253.677</b>	<b>100,0</b>	<b>7.422</b>	<b>100,0</b>

ISTITUTI SPECIALI E DAGLI ALTRI ISTITUTI (a) ABILITATI ALL'ESERCIZIO DEL CREDITO INDUSTRIALE  
DI AMPIEZZA DEGLI INVESTIMENTI IN IMPIANTI FISSI  
milioni di lire)

A TUTTO IL 1963				A TUTTO IL 1967				A TUTTO IL 1971			
Investimenti previsti		Finanziamenti		Investimenti previsti		Finanziamenti		Investimenti previsti		Finanziamenti	
importo	%	n.	%	importo	%	n.	%	importo	%	n.	%
81.618	3,8	4.311	53,8	97.886	2,5	5.059	46,1	109.395	1,4	5.524	40,0
237.710	11,0	2.383	29,7	368.913	9,2	3.692	33,7	492.232	6,1	4.819	34,9
220.632	10,2	707	8,8	352.146	8,8	1.143	10,4	515.278	6,4	1.671	12,1
274.718	12,8	341	4,3	445.983	11,2	555	5,1	776.942	9,6	940	6,8
338.578	15,7	154	1,9	599.196	15,0	269	2,5	861.953	10,7	388	2,8
436.384	20,3	96	1,2	901.264	22,5	196	1,8	1.494.240	18,5	328	2,4
565.295	26,2	20	0,3	1.232.801	30,8	43	0,4	3.817.643	47,3	124	1,0
<b>2.154.935</b>	<b>100,0</b>	<b>8.012</b>	<b>100,0</b>	<b>3.998.189</b>	<b>100,0</b>	<b>10.957</b>	<b>100,0</b>	<b>8.067.683</b>	<b>100,0</b>	<b>13.794</b>	<b>100,0</b>

INDUSTRIA PESCA E ARTIGIANATO

INDUSTRIA

TAV. 51. - INVESTIMENTI FISSI INDUSTRIALI RELATIVI AI FINANZIAMENTI ANNUALMENTE CONCESSI  
DAGLI ISTITUTI SPECIALI, PER TIPO DI INIZIATIVA, DAL 1951 AL 1971  
(importi in milioni di lire)

ANNI	NUOVI IMPIANTI						AMPLIAMENTI						TOTALE						
	Nell'anno			A tutto l'anno			Nell'anno			A tutto l'anno			Nell'anno			A tutto l'anno			
	n.	Importo	%	n.	Importo	%	n.	Importo	%	n.	Importo	%	n.	Importo	%	n.	Importo	%	
1951.	7	278	31,5	7	278	31,5	13	605	63,5	20	883	63,5	20	883	63,5	20	883	63,5	100,0
1952.	16	5.929	65,3	23	6.207	65,3	30	2.693	34,7	46	8.622	34,7	46	8.622	34,7	66	9.505	100,0	100,0
1953.	43	17.551	71,9	66	23.758	71,9	69	5.980	23,1	112	23.531	23,1	112	23.531	23,1	178	33.036	100,0	100,0
1954.	86	15.053	72,9	152	38.811	72,9	107	5.157	27,1	193	20.210	27,1	193	20.210	27,1	371	53.246	100,0	100,0
1955.	101	48.242	74,0	253	87.053	74,0	130	16.124	26,0	231	64.366	26,0	231	64.366	26,0	602	117.612	100,0	100,0
1956.	129	53.736	76,9	382	140.789	76,9	123	11.846	23,1	252	65.582	23,1	252	65.582	23,1	854	183.194	100,0	100,0
1957.	73	44.040	75,7	455	184.829	75,7	104	16.912	24,3	177	60.952	24,3	177	60.952	24,3	1.031	244.146	100,0	100,0
1958.	59	47.943	74,7	514	232.772	74,7	111	19.550	25,3	170	67.493	25,3	170	67.493	25,3	1.201	311.639	100,0	100,0
1959.	92	21.055	70,6	606	253.827	70,6	139	27.053	29,4	231	48.108	29,4	231	48.108	29,4	1.432	359.747	100,0	100,0
1960.	243	78.524	68,7	849	332.351	68,7	278	45.221	31,3	521	123.745	31,3	521	123.745	31,3	1.953	483.492	100,0	100,0
1961.	252	154.296	67,8	1.101	486.647	67,8	330	79.474	32,2	582	233.770	32,2	582	233.770	32,2	2.535	717.262	100,0	100,0
1962.	374	229.414	70,4	1.475	716.061	70,4	379	69.955	29,6	753	299.369	29,6	753	299.369	29,6	3.288	1.016.631	100,0	100,0
1963.	461	172.843	69,7	1.936	888.904	69,7	412	85.070	30,3	873	258.513	30,3	873	258.513	30,3	4.161	1.275.144	100,0	100,0
1964.	222	50.455	67,8	2.158	939.359	67,8	202	58.932	32,2	424	109.387	32,2	424	109.387	32,2	4.585	1.384.531	100,0	100,0
1965.	349	158.382	67,6	2.507	1.097.741	67,6	337	81.595	32,4	686	239.977	32,4	686	239.977	32,4	5.271	1.624.508	100,0	100,0
1966.	196	126.046	63,3	2.703	1.223.787	63,3	224	183.124	36,7	420	309.170	36,7	420	309.170	36,7	5.691	1.933.678	100,0	100,0
1967.	81	117.134	63,0	2.784	1.340.921	63,0	138	76.721	37,0	219	193.855	37,0	219	193.855	37,0	5.910	2.127.533	100,0	100,0
1968.	97	151.758	57,4	2.881	1.492.679	57,4	249	317.893	42,6	346	469.651	42,6	346	469.651	42,6	6.256	2.597.184	100,0	100,0
1969.	130	219.831	56,9	3.011	1.712.510	56,9	273	194.138	43,1	403	413.969	43,1	403	413.969	43,1	6.659	3.011.153	100,0	100,0
1970.	158	226.788	56,5	3.169	1.939.298	56,5	203	195.881	43,5	361	422.669	43,5	361	422.669	43,5	7.020	3.433.822	100,0	100,0
1971.	153	607.344	59,9	3.322	2.546.642	59,9	249	212.511	40,1	402	819.855	40,1	402	819.855	40,1	7.422	4.253.677	100,0	100,0

INDUSTRIA PESCA E ARTIGIANATO

INDUSTRIA

TAV. 52. - INVESTIMENTI FISSI INDUSTRIALI RELATIVI AI FINANZIAMENTI ANNUALMENTE CONCESSI DAGLI ISTITUTI SPECIALI E DAGLI ALTRI ISTITUTI (a) ABILITATI ALL'ESERCIZIO DEL CREDITO INDUSTRIALE NEL MEZZOGIORNO, PER TIPO DI INIZIATIVA, DAL 1951 AL 1971  
(importi in milioni di lire)

ANNI	NUOVI IMPIANTI						AMPLIAMENTI						TOTALE					
	Nell'anno			A tutto l'anno			Nell'anno			A tutto l'anno			Nell'anno			A tutto l'anno		
	n.	Importo	%	n.	Importo	%	n.	Importo	%	n.	Importo	%	n.	Importo	%	n.	Importo	%
1951.	243	18.480	56,2	243	18.480	56,2	371	14.352	371	14.352	43,8	614	32.832	614	32.832	100,0		
1952.	141	19.315	54,6	384	37.795	54,6	219	17.054	590	31.406	45,4	360	36.369	974	69.201	100,0		
1953.	101	21.879	56,3	485	59.674	56,3	262	14.850	852	46.256	43,7	363	36.729	1.337	105.930	100,0		
1954.	142	19.305	58,2	627	78.979	58,2	280	10.532	1.132	56.788	41,8	422	29.837	1.759	135.767	100,0		
1955.	185	53.254	62,6	812	132.233	62,6	410	22.276	1.542	79.064	37,4	595	75.530	2.354	211.297	100,0		
1956.	245	57.481	66,5	1.057	189.714	66,5	410	16.553	1.952	95.617	33,5	655	74.034	3.009	285.331	100,0		
1957.	126	46.013	67,0	1.183	235.727	67,0	220	20.438	2.172	116.055	33,0	346	66.451	3.355	351.782	100,0		
1958.	140	51.520	66,5	1.323	287.247	66,5	303	28.675	2.475	144.730	33,5	443	80.195	3.798	431.977	100,0		
1959.	113	22.579	63,6	1.436	309.826	63,6	213	32.848	2.688	177.578	36,4	326	55.427	4.124	487.404	100,0		
1960.	288	104.883	64,4	1.724	414.709	64,4	339	51.274	3.027	228.852	35,6	627	156.157	4.751	643.561	100,0		
1961.	331	217.809	66,3	2.055	632.518	66,3	399	92.054	3.426	320.906	33,7	730	309.863	5.481	953.424	100,0		
1962.	543	487.073	72,8	2.598	1.119.591	72,8	687	96.931	4.113	417.837	27,2	1.230	584.004	6.711	1.537.428	100,0		
1963.	683	505.346	75,4	3.281	1.624.937	75,4	618	112.161	4.731	529.998	24,6	1.301	617.507	8.012	2.154.935	100,0		
1964.	278	38.045	66,7	3.559	1.662.982	66,7	325	298.504	5.056	828.502	33,3	603	336.549	8.615	2.491.484	100,0		
1965.	479	401.696	68,3	4.038	2.064.678	68,3	503	128.117	5.559	956.619	31,7	982	529.813	9.597	3.021.297	100,0		
1966.	353	328.109	66,0	4.391	2.392.787	66,0	415	277.246	5.974	1.233.865	34,0	768	605.355	10.365	3.626.652	100,0		
1967.	280	197.375	64,8	4.671	2.590.162	64,8	312	174.162	6.286	1.408.027	35,2	592	371.537	10.957	3.998.189	100,0		
1968.	308	367.381	59,4	4.979	2.957.543	59,4	469	613.935	6.755	2.021.962	40,6	777	981.316	11.734	4.979.505	100,0		
1969.	332	398.560	59,5	5.311	3.356.103	59,5	406	265.603	7.161	2.287.565	40,5	738	664.163	12.472	5.643.668	100,0		
1970.	324	441.265	57,8	5.635	3.797.368	57,8	317	482.610	7.478	2.770.175	42,2	641	923.875	13.113	6.567.543	100,0		
1971.	292	1.107.262	60,8	5.927	4.904.630	60,8	389	392.878	7.867	3.163.053	39,2	681	1.500.140	13.794	8.067.683	100,0		

(a) Cfr. nota (a) Tav. 45.

INDUSTRIA PESCA E ARTIGIANATO

INDUSTRIA

TAV. 53. - DISTRIBUZIONE REGIONALE DEI FINANZIAMENTI INDUSTRIALI CONCESSI DAGLI ISTITUTI SPECIALI E DAGLI ALTRI ISTITUTI (a) ABILITATI ALL'ESERCIZIO DEL CREDITO INDUSTRIALE NEL MEZZOGIORNO AL 31 DICEMBRE 1971

(importi in milioni di lire)

R E G I O N I	FINANZIAMENTI		INVESTIMENTI PREVISTI			FATTURATO ANNUO PREVISTO	OCCUPAZIONE PREVISTA (unità)	
	N.	Importo	Impianti fissi	Capitale di esercizio e scorie	Totale			
Toscana . . . . .	nuovi impianti	8	651	1.201	301	1.502	894	244
	ampliamenti .	13	1.973	3.060	741	3.801	4.868	514
Marche . . . . .	nuovi impianti	114	16.836	25.511	8.814	34.325	43.024	4.989
	ampliamenti .	154	12.621	18.662	6.126	24.788	32.951	3.763
Lazio . . . . .	nuovi impianti	786	254.080	443.470	107.990	551.460	520.025	75.758
	ampliamenti .	736	142.755	217.851	102.351	320.202	719.174	43.981
Abruzzi . . . . .	nuovi impianti	476	89.228	143.768	38.827	182.595	197.173	26.906
	ampliamenti .	573	77.900	118.845	52.818	171.663	251.052	21.622
Molise . . . . .	nuovi impianti	84	7.848	13.341	2.264	15.605	13.099	1.591
	ampliamenti .	124	5.999	10.125	2.356	12.481	19.692	1.763
Campania . . . . .	nuovi impianti	1.573	402.258	648.836	169.541	818.377	923.425	89.968
	ampliamenti .	2.779	483.658	909.445	372.974	1.282.419	1.986.872	162.375
Puglia . . . . .	nuovi impianti	823	405.203	764.857	117.287	882.144	691.391	67.565
	ampliamenti .	970	387.692	895.590	152.052	1.047.642	790.006	66.145
Basilicata . . . . .	nuovi impianti	161	94.279	136.609	25.638	162.247	121.790	11.670
	ampliamenti .	187	39.126	62.716	28.126	90.842	112.786	7.196
Calabria . . . . .	nuovi impianti	327	106.481	156.973	58.078	215.051	167.648	12.462
	ampliamenti .	380	36.499	52.670	20.876	73.546	101.144	8.859
Sicilia . . . . .	nuovi impianti	1.005	568.422	1.136.871	166.304	1.303.175	715.036	52.136
	ampliamenti .	1.198	266.128	442.089	136.042	578.131	879.705	45.380
Sardogna . . . . .	nuovi impianti	570	719.423	1.433.134	309.280	1.742.414	970.099	48.859
	ampliamenti .	753	254.050	432.059	137.346	569.405	555.537	14.443
TOTALE . . . . .		13.794	4.373.110	8.067.683	2.016.132	10.083.815	9.817.389	768.189
di cui :								
nuovi impianti . . . . .		5.927	2.664.709	4.904.571	1.004.324	5.908.895	4.363.602	392.148
ampliamenti . . . . .		7.867	1.708.401	3.163.112	1.011.808	4.174.920	5.453.787	376.041

(a) Cfr. nota (a) Tav. 45.

**INDUSTRIA PESCA E ARTIGIANATO**

**INDUSTRIA**

**TAV. 54. - DISTRIBUZIONE REGIONALE DEGLI INVESTIMENTI FISSI INDUSTRIALI  
RELATIVI AI FINANZIAMENTI CONCESSI DAGLI ISTITUTI SPECIALI DAL 1955 AL 1971**

(milioni di lire)

REGIONI	A TUTTO IL 1955	NEL PERIODO 1956-1959	NEL PERIODO 1960-1963	NEL PERIODO 1964-1967	NEL PERIODO 1968-1971	TOTALE
Toscana . . . . .	656	940	746	213	294	2.849
Marche . . . . .	562	1.582	10.402	7.131	7.596	27.273
Lazio . . . . .	5.689	22.447	71.116	54.922	111.186	265.360
Abruzzi . . . . .	7.899	13.997	58.018	35.976	54.270	170.160
Molise . . . . .	1.377	421	5.765	1.928	2.519	12.010
Campania . . . . .	23.723	62.595	210.882	249.097	457.436	1.003.733
Puglia . . . . .	4.500	7.559	96.232	72.473	250.782	431.546
Basilicata . . . . .	6.059	2.082	56.808	9.557	66.435	140.941
Calabria . . . . .	3.557	9.629	21.409	24.383	61.408	120.386
Sicilia . . . . .	52.019	99.863	182.280	260.518	326.028	920.708
Sardegna . . . . .	11.571	21.020	201.739	136.191	788.190	1.158.711
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>117.612</b>	<b>242.135</b>	<b>915.397</b>	<b>852.389</b>	<b>2.126.144</b>	<b>4.253.677</b>

**TAV. 55. - DISTRIBUZIONE REGIONALE DEGLI INVESTIMENTI FISSI INDUSTRIALI  
RELATIVI AI FINANZIAMENTI CONCESSI DAGLI ISTITUTI SPECIALI E DAGLI ALTRI ISTITUTI (a) ABILITATI ALL'ESERCIZIO DEL CREDITO INDUSTRIALE NEL MEZZOGIORNO  
DAL 1955 AL 1971**

(milioni di lire)

REGIONI	A TUTTO IL 1955	NEL PERIODO 1956-1959	NEL PERIODO 1960-1963	NEL PERIODO 1964-1967	NEL PERIODO 1968-1971	TOTALE
Toscana . . . . .	736	940	1.659	573	353	4.261
Marche . . . . .	1.255	1.985	12.887	8.548	19.498	44.173
Lazio . . . . .	11.593	24.234	160.235	160.937	304.322	661.321
Abruzzi . . . . .	11.521	15.253	98.179	48.860	88.800	262.613
Molise . . . . .	2.195	724	6.206	8.294	6.047	23.466
Campania . . . . .	63.558	77.085	284.309	326.996	806.333	1.558.281
Puglia . . . . .	11.901	9.463	368.342	433.894	836.847	1.660.447
Basilicata . . . . .	6.542	2.362	94.044	6.300	90.077	199.325
Calabria . . . . .	7.413	10.259	31.454	35.818	124.699	209.643
Sicilia . . . . .	83.012	112.782	391.549	399.193	592.424	1.578.960
Sardegna . . . . .	11.571	21.020	218.667	413.841	1.200.094	1.865.193
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>211.297</b>	<b>276.107</b>	<b>1.667.531</b>	<b>1.843.254</b>	<b>4.069.494</b>	<b>8.067.683</b>

(a) Cfr. nota (a) Tav. 45.

INDUSTRIA PESCA E ARTIGIANATO

INDUSTRIA

TAV. 56. - DISTRIBUZIONE PER CLASSI DI INDUSTRIA DEGLI INVESTIMENTI FISSI INDUSTRIALI RELATIVI AI FINANZIAMENTI CONCESSI DAGLI ISTITUTI SPECIALI DAL 1955 AL 1971

(milioni di lire)

CLASSI DI INDUSTRIA	A TUTTO IL 1955	NEL PERIODO 1956-1959	NEL PERIODO 1960-1963	NEL PERIODO 1964-1967	NEL PERIODO 1968-1971	TOTALE
Estrattive . . . . .	2.039	1.486	4.314	23.803	11.409	43.051
Alimentari, trasformazione prodotti del suolo ed affini	18.253	31.692	103.554	65.203	131.252	349.954
Tabacco . . . . .	631	2.654	1.001	1.047	1.185	6.518
Tessili . . . . .	7.844	7.798	46.326	49.594	35.505	147.067
Vestiario ed abbigliamento	849	3.669	10.910	7.322	7.691	30.441
Calzature, pelli e cuoio . .	58	1.107	8.369	7.555	2.730	19.819
Mobilio e lavorazione legno	2.833	5.971	25.069	20.780	18.494	73.147
Metallurgiche . . . . .	4.992	6.545	31.075	133.909	355.619	532.140
Meccaniche . . . . .	9.502	22.999	97.299	87.559	187.956	405.315
Materiali da costruzione, vetro e ceramiche . . .	26.165	32.092	124.774	49.865	147.582	390.478
Chimiche ed affini . . . .	33.645	107.990	299.543	294.578	839.873	1.575.629
Lavorazione gomma . . . .	151	371	7.405	2.355	31.558	41.840
Produzione di cellulosa per uso tessile, di fibre tessili artificiali e sintetiche . .	—	—	16.613	8.530	226.989	252.132
Carta e cartotecnica . . . .	8.746	9.267	83.471	31.796	16.591	149.871
Poligrafiche . . . . .	686	1.094	5.892	11.932	5.276	24.880
Prodotti materie plastiche.	222	1.633	12.553	4.211	27.055	45.674
Foto, fono, cinematografiche e manifatturiere varie	127	810	6.457	8.187	15.366	30.947
Elettricità, gas, acqua . . .	261	507	20.295	34.079	55.296	110.438
Trasporti e comunicazioni.	500	3.780	— 2.657	8.050	5.575	15.248
Varie . . . . .	108	670	3.134	2.034	3.142	9.088
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>117.612</b>	<b>242.135</b>	<b>915.397</b>	<b>852.389</b>	<b>2.126.144</b>	<b>4.253.677</b>

Nota: I dati negativi sono dovuti a revoche di provvedimenti.



INDUSTRIA PESCA E ARTIGIANATO

INDUSTRIA

TAV. 57. - DISTRIBUZIONE PER CLASSI D'INDUSTRIA DEGLI INVESTIMENTI FISSI INDUSTRIALI RELATIVI AI FINANZIAMENTI CONCESSI DAGLI ISTITUTI SPECIALI E DAGLI ALTRI ISTITUTI (a) ABILITATI ALL'ESERCIZIO DEL CREDITO INDUSTRIALE A MEDIO TERMINE NEL MEZZOGIORNO DAL 1955 AL 1971

(milioni di lire)

CLASSI DI INDUSTRIA	A TUTTO IL 1955	NEL PERIODO 1956-1959	NEL PERIODO 1960-1963	NEL PERIODO 1964-1967	NEL PERIODO 1968-1971	TOTALE
Estrattive . . . . .	2.888	1.837	7.741	26.743	25.693	64.902
Alimentari, trasformazione prodotti del suolo ed affini	40.339	39.655	145.564	138.151	199.467	563.176
Tabacco . . . . .	631	2.840	1.064	1.119	3.391	9.045
Tessili . . . . .	15.793	8.635	57.004	86.684	56.392	224.508
Vestiaro ed abbigliamento	1.544	4.309	16.011	10.554	14.557	46.975
Calzature, pelli e cuoio . .	590	1.926	11.836	9.239	6.016	29.607
Mobilio e lavorazione legno	7.433	7.277	34.820	29.083	36.920	115.533
Metallurgiche . . . . .	6.127	7.919	165.769	487.050	762.977	1.429.842
Meccaniche . . . . .	24.348	25.504	157.633	132.576	651.909	991.970
Materiali da costruzione, vetro e ceramiche . . .	36.152	35.623	194.957	90.770	246.148	603.650
Chimiche ed affini . . . . .	44.272	109.618	564.655	645.177	1.540.483	2.904.205
Lavorazione gomma . . . .	200	387	23.579	11.575	49.951	85.692
Produzione di cellulosa per uso tessile, di fibre tessili artificiali e sintetiche . .	1.600	—	20.858	35.119	229.424	287.001
Carta e cartotecnica . . . .	13.490	10.355	107.172	44.816	42.038	217.871
Poligrafiche . . . . .	2.180	1.773	7.945	12.496	7.348	31.742
Prodotti materie plastiche	483	1.800	13.821	6.597	31.388	54.089
Foto, fono, cinematografiche e manifatturiere varie	1.379	518	17.769	12.212	27.226	59.104
Elettricità, gas, acqua . . .	4.964	5.000	50.853	51.143	77.777	189.737
Trasporti e comunicazioni	5.276	8.254	60.039	7.379	52.149	133.097
Varie . . . . .	1.608	2.877	8.441	4.771	8.240	25.937
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>211.297</b>	<b>276.107</b>	<b>1.667.531</b>	<b>1.843.254</b>	<b>4.069.494</b>	<b>8.067.683</b>

(a) Cfr. nota (a) Tav. 45.

INDUSTRIA PESCA E ARTIGIANATO

INDUSTRIA

TAV. 58. - RICHIESTE, CONCESSIONI E LIQUIDAZIONI DI CONTRIBUTI INDUSTRIALI DAL 1960 AL 1971  
(importi in milioni di lire)

ANNI	DOMANDE PERVENUTE		ISTRUTTORIE PERVENUTE		PROVEDIMENTI DI CONCESSIONE EMESSI (a)			CONTRIBUTI LIQUIDATI				
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo spese	Contributi concessi	N.	Importo spese			
										Contributi liquidati		
A tutto il 1960 . . . . .	2.155	167.380	217	13.076	807	56.294	476	29.279	4.033	247	17.745	2.362
1961 . . . . .	1.203	115.614	296	15.103	1.141	76.687	893	51.176	7.068	493	25.574	3.457
1962 . . . . .	1.272	134.617	192	13.152	744	71.090	818	66.385	9.369	713	39.422	5.056
1963 . . . . .	1.587	352.440	228	13.402	1.182	132.254	933	63.416	8.841	722	49.199	6.526
1964 . . . . .	2.249	856.359	201	22.269	1.124	536.177	969	130.904	18.519	936	69.493	9.282
1965 . . . . .	1.479	301.934	136	11.938	1.274	305.925	735	187.580	27.226	970	168.399	23.379
1966 . . . . .	1.513	678.101	158	23.348	1.107	246.456	1.256	363.246	53.705	794	158.951	21.938
1967 . . . . .	1.115	409.296	170	20.837	1.517	386.633	1.065	260.435	48.586	1.220	344.888	49.995
1968 . . . . .	1.355	375.411	591	68.127	1.597	373.778	1.553	387.930	68.612	1.410	265.746	43.409
1969 . . . . .	1.206	447.960	48	21.433	1.427	613.981	1.501	379.138	65.010	1.370	359.710	59.943
1970 . . . . .	1.446	412.769	28	2.013	1.103	572.975	762	372.436	51.086	1.475	550.491	81.318
1971 . . . . .	1.365	1.205.211	7	2.066	1.134	555.062	1.343	402.679	63.047	870	195.357	32.476
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>17.945</b>	<b>5.457.092</b>	<b>2.272</b>	<b>226.764</b>	<b>14.157</b>	<b>3.927.262</b>	<b>12.304</b>	<b>2.694.604</b>	<b>425.102</b>	<b>11.220</b>	<b>2.244.975</b>	<b>339.141</b>

(a) Al netto di revocche.

**INDUSTRIA PESCA E ARTIGIANATO**

**INDUSTRIA**

**TAV. 59. - DISTRIBUZIONE SECONDO L'ISTITUTO DI CREDITO DELLE DOMANDE DI  
CONTRIBUTO INDUSTRIALE PERVENUTE AL 31 DICEMBRE 1971**

(importi in milioni di lire)

ISTITUTI	DOMANDE		INVESTIMENTI PREVISTI	
	N.	%	Milloni di lire	%
ISVEIMER . . . . .	11.852	66,0	2.422.579	44,4
IRFIS . . . . .	1.748	9,7	456.665	8,4
C.I.S. . . . .	1.072	6,0	701.398	12,9
Banco di Napoli . . . . .	1.199	6,7	177.733	3,3
Banco di Sicilia . . . . .	378	2,1	55.629	1,0
Banca Nazionale del Lavoro . . . . .	357	2,0	145.642	2,7
Centrobanca . . . . .	67	0,4	7.318	0,1
I.M.I. . . . .	856	4,8	896.699	16,4
Mediobanca . . . . .	32	0,2	122.934	2,2
Efibanca . . . . .	64	0,3	75.149	1,4
Medio Credito del Lazio . . . . .	244	1,4	36.826	0,7
Medio Credito delle Marche . . . . .	55	0,3	6.635	0,1
I.C.I.P.U. . . . .	17	0,1	350.416	6,4
Interbanca . . . . .	4	..	1.469	..
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>17.945</b>	<b>100,0</b>	<b>5.457.092</b>	<b>100,0</b>

INDUSTRIA PESCA E ARTIGIANATO

INDUSTRIA

TAV. 60. - DISTRIBUZIONE REGIONALE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO INDUSTRIALE  
PERVENUTE AL 31 DICEMBRE 1971

(importi in milioni di lire)

REGIONI	DOMANDE		INVESTIMENTO PREVISTO		FINANZIAMENTI A MEDIO TERMINE OTTENUTI O RICHIESTI	
	N.	%	Milloni di lire	%	Milloni di lire	%
Toscana . . . . .	17	0,1	4.397	0,1	1.507	0,1
Marche . . . . .	368	2,0	48.672	0,9	29.742	1,2
Lazio . . . . .	1.810	10,1	597.582	10,9	295.632	12,4
Abruzzi . . . . .	1.612	9,0	304.447	5,6	136.582	5,7
Molise . . . . .	292	1,6	30.472	0,6	12.208	0,5
Campania . . . . .	4.517	25,2	1.311.360	24,0	613.390	25,6
Puglia . . . . .	4.236	23,6	1.000.982	19,4	376.258	15,7
Basilicata . . . . .	483	2,7	124.915	2,3	67.679	2,8
Calabria . . . . .	1.167	6,5	130.124	2,4	61.031	2,6
Sicilia . . . . .	2.283	12,7	798.993	14,6	313.021	13,1
Sardegna . . . . .	1.160	6,5	1.045.148	19,2	485.581	20,3
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>17.945</b>	<b>100,0</b>	<b>5.457.092</b>	<b>100,0</b>	<b>2.392.631</b>	<b>100,0</b>

**INDUSTRIA PESCA E ARTIGIANATO**

**INDUSTRIA**

**TAV. 61. - DISTRIBUZIONE PER CLASSI DI INDUSTRIA DELLE DOMANDE  
DI CONTRIBUTO INDUSTRIALE PERVENUTE AL 31 DICEMBRE 1971**

(importi in milioni di lire)

CLASSI DI INDUSTRIA	DOMANDE		INVESTIMENTO PREVISTO		FINANZIAMENTI A MEDIO TERMINE OTTENUTI O RICHIESTI	
	N.	%	Millioni di lire	%	Millioni di lire	%
Estrattive . . . . .	459	2,6	99.213	1,8	25.371	1,1
Alimentari . . . . .	7.196	40,1	641.047	11,8	282.793	11,0
Cuoio . . . . .	99	0,5	12.608	0,2	8.242	0,4
Tessili . . . . .	498	2,8	245.601	4,5	151.759	6,3
Abbigliamento . . . . .	509	2,8	60.588	1,1	27.966	1,2
Legno . . . . .	1.159	6,4	109.501	2,0	50.526	2,1
Carta . . . . .	353	2,0	197.939	3,6	103.856	4,3
Poligrafiche . . . . .	266	1,5	32.465	0,6	12.736	0,5
Metallurgiche . . . . .	230	1,3	740.763	13,6	228.973	9,6
Meccaniche . . . . .	1.955	10,9	745.119	13,7	400.920	16,8
Materiali da costruzione . . . . .	3.481	19,4	568.334	10,4	233.068	9,7
Chimiche . . . . .	1.104	6,1	1.661.581	30,4	734.393	30,7
Manifatturiere varie . . . . .	485	2,7	155.531	2,9	81.456	3,4
Produzione e distribuzione energia elettrica . . . . .	103	0,6	127.773	2,3	41.265	1,7
Varie . . . . .	48	0,3	59.029	1,1	29.307	1,2
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>17.945</b>	<b>100,0</b>	<b>5.457.092</b>	<b>100,0</b>	<b>2.392.631</b>	<b>100,0</b>

INDUSTRIA PESCA E ARTIGIANATO

INDUSTRIA

Tav. 62. - CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE IN FAVORE DI INIZIATIVE INDUSTRIALI  
SERIE STORICA DAL 1959 AL 1971

(importi in milioni di lire)

ANNI	CONTRIBUTI CONCESSI			CONTRIBUTI LIQUIDATI		
	Numero	Costo opere	Contributi concessi	Numero	Costo opere	Contributi liquidati
<i>Nuovi impianti</i>						
1959	97	7.987	1.088	36	2.972	425
1960	175	12.730	1.800	120	10.366	1.372
1961	411	30.196	4.219	223	15.696	2.150
1962	348	38.368	5.490	323	21.751	2.823
1963	421	35.458	4.944	305	27.230	3.666
1964	535	96.249	13.825	434	36.698	5.002
1965	389	133.012	19.823	530	124.294	17.678
1966	613	277.342	41.378	416	108.015	14.965
1967	555	178.939	33.643	609	278.396	41.112
1968	782	294.845	53.830	701	165.065	27.299
1969	704	212.267	38.104	693	272.838	46.016
1970	326	106.598	18.513	638	203.239	34.711
1971	656	197.677	33.350	400	80.096	13.640
<b>TOTALE</b>	<b>6.012</b>	<b>1.621.668</b>	<b>270.007</b>	<b>5.428</b>	<b>1.344.656</b>	<b>210.858</b>
<i>Ampliamenti</i>						
1959	5	274	38	2	80	10
1960	199	8.288	1.107	89	4.327	555
1961	482	20.980	2.849	270	9.878	1.307
1962	470	28.017	3.879	390	17.671	2.233
1963	512	27.958	3.897	417	21.969	2.861
1964	434	34.655	4.694	502	32.795	4.280
1965	346	54.568	7.403	440	44.105	5.701
1966	643	85.904	12.327	378	52.936	6.973
1967	510	81.496	14.943	611	66.492	8.883
1968	771	93.085	14.782	709	100.681	16.110
1969	797	166.871	26.906	677	86.872	13.927
1970	436	265.838	32.573	837	347.252	46.607
1971	687	205.002	29.697	470	115.261	18.836
<b>TOTALE</b>	<b>6.292</b>	<b>1.072.936</b>	<b>155.095</b>	<b>5.792</b>	<b>900.319</b>	<b>128.283</b>
<i>Totale</i>						
1959	102	8.261	1.126	38	3.052	435
1960	374	21.018	2.907	209	14.693	1.927
1961	893	51.176	7.068	493	25.574	3.457
1962	818	66.385	9.369	713	39.422	5.056
1963	933	63.416	8.841	722	49.199	6.526
1964	969	130.904	18.519	936	69.493	9.282
1965	735	187.580	27.226	970	168.399	23.379
1966	1.256	363.246	53.705	794	158.951	21.938
1967	1.065	260.435	48.586	1.220	344.888	49.995
1968	1.553	387.930	68.612	1.410	265.746	43.409
1969	1.501	379.138	65.010	1.370	359.710	59.943
1970	762	372.436	51.086	1.475	550.491	81.318
1971	1.343	402.679	63.047	870	195.357	32.476
<b>TOTALE</b>	<b>12.304</b>	<b>2.694.604</b>	<b>425.102</b>	<b>11.220</b>	<b>2.244.975</b>	<b>339.141</b>

INDUSTRIA PESCA E ARTIGIANATO

INDUSTRIA

TAV. 63. - DISTRIBUZIONE REGIONALE DEI CONTRIBUTI INDUSTRIALI CONCESSI  
E REVOCATI NELL'ANNO 1971  
(importi in milioni di lire)

REGIONI	CONCESSIONI			REVOCHE		
	N.	Costo opere	Contributo concesso	N.	Costo opere	Contributo revocato
Toscana . . . . .	1	34	5	—	—	—
Marche . . . . .	32	3.702	708	2	118	21
Lazio . . . . .	146	66.424	10.897	2	210	36
Abruzzi . . . . .	116	28.416	4.103	2	63	10
Molise . . . . .	17	2.766	459	—	—	—
Campania . . . . .	368	99.843	16.371	10	1.365	238
Puglia . . . . .	309	57.208	9.099	5	142	18
Basilicata . . . . .	29	2.732	506	—	—	—
Calabria . . . . .	62	13.741	2.388	1	118	22
Sicilia . . . . .	201	99.154	13.256	3	121	21
Sardegna . . . . .	88	31.256	5.694	1	460	73
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>1.369</b>	<b>405.276</b>	<b>63.486</b>	<b>26</b>	<b>2.597</b>	<b>439</b>

INDUSTRIA PESCA E ARTIGIANATO

INDUSTRIA

TAV. 64. - INCIDENZA PERCENTUALE DELLE COMPONENTI DI COSTO DEGLI IMPIANTI SULLA SPESA TOTALE AMMESSA A CONTRIBUTO AL 31 DICEMBRE 1971

(importi in milioni di lire)

CLASSI DI INDUSTRIA	N.	OPERE MURARIE		MACCHINARI E ATTREZZATURE		TOTALE SPESA AMMESSA A CONTRIBUTO
		Importo	% sul totale della spesa ammessa a contributo	Importo	% sul totale della spesa ammessa a contributo	
Estrattive. . . . .	321	10.608	42,9	14.143	57,1	24.751
Alimentari, trasformazione prodotti del suolo ed affini . . . .	4.910	212.259	49,9	212.689	50,1	424.948
Tabacco. . . . .	73	4.693	76,7	1.423	23,3	6.116
Tessili . . . . .	335	49.023	38,8	77.258	61,2	126.281
Vestiario od abbigliamento . . . .	250	19.219	56,0	15.080	44,0	34.299
Calzature, pelli e cuoio. . . . .	203	11.814	55,2	9.576	44,8	21.390
Mobilio e lavorazione legno . . . .	807	52.776	64,6	28.972	35,4	81.748
Metallurgiche . . . . .	161	92.980	37,8	151.867	62,2	244.847
Meccaniche . . . . .	1.239	142.680	47,9	155.312	52,1	297.992
Materiale da costruzione, vetro e ceramiche. . . . .	2.440	199.692	49,8	201.193	50,2	400.885
Chimiche ed affini . . . . .	674	163.973	23,9	520.856	76,1	684.829
Lavorazione gomma . . . . .	56	5.705	34,5	10.837	65,5	16.542
Produzione di cellulosa per uso tessile, di fibre artificiali e sintetiche . . . . .	8	5.468	18,8	23.672	81,2	29.140
Carta e cartotecnica . . . . .	272	42.082	31,6	91.104	68,4	133.186
Poligrafiche . . . . .	174	8.575	37,0	14.626	63,0	23.201
Prodotti materie plastiche . . . . .	168	15.789	38,9	24.779	61,1	40.568
Foto, fono, cinematografiche e manifatturiere varie . . . . .	149	27.448	44,3	34.566	55,7	62.014
Elettricit�, gas, acqua . . . . .	64	9.405	22,5	32.462	77,5	41.867
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>12.304</b>	<b>1.074.189</b>	<b>39,9</b>	<b>1.620.415</b>	<b>60,1</b>	<b>2.694.604</b>



INDUSTRIA PESCA E ARTIGIANATO

INDUSTRIA

TAV. 65. - CONTRIBUTI INDUSTRIALI CONCESSI PER ISTITUTO E PER ANNO

A) Numero dei contributi

ANNO	ISVEIMER	IRFIS	CIS	BANCO DI NAPOLI	BANCO DI SICILIA	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	CENTRO-BANCA	MEDIO CREDITO LAZIO	IMI	MEDIO CREDITO MARCHE	EST-BANCA	MEDIO BANCA	IOIFU	INTER-BANCA	TOTALE
A tutto il 1959.	71	10	6	7	5	2	—	1	—	—	—	—	—	—	102
1960 . . . . .	234	31	37	53	15	2	—	1	—	1	—	—	—	—	374
1961 . . . . .	675	58	49	69	12	9	—	2	13	4	1	1	—	—	893
1962 . . . . .	641	67	34	32	9	2	1	10	12	6	4	—	—	—	818
1963 . . . . .	721	63	39	29	9	17	4	10	34	1	3	3	—	—	933
1964 . . . . .	692	80	49	32	18	17	4	9	64	—	2	2	—	—	969
1965 . . . . .	474	73	48	29	28	14	1	10	49	1	5	3	—	—	735
1966 . . . . .	835	175	62	50	17	14	7	7	71	—	9	2	7	—	1.256
1967 . . . . .	722	117	58	41	20	28	4	9	58	1	3	4	—	—	1.065
1968 . . . . .	1.049	121	102	121	22	17	6	27	80	3	4	1	—	—	1.553
1969 . . . . .	878	176	113	146	34	28	4	20	83	8	8	3	—	—	1.501
1970 . . . . .	443	74	66	55	18	34	1	15	45	3	5	2	—	1	762
1971 . . . . .	769	117	76	96	61	66	13	37	86	6	8	5	2	1	1.343
TOTALE . . . . .	8.204	1.162	739	760	268	250	45	158	595	34	52	26	9	2	12.304

INDUSTRIA PESCA E ARTIGIANATO

INDUSTRIA

Segue: TAV. 65. - CONTRIBUTI INDUSTRIALI CONCESSI PER ISTITUTO E PER ANNO

B) Spesa ammessa a contributo  
(milioni di lire)

ANNO	ISVEI-MER	IRFIS	CIS	BANCO DI NAPOLI	BANCO DI SICILIA	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	CENTRO-BANCA	MEDIO CREDITO LAZIO	IMI	MEDIO CREDITO MARCHE	EFF. BANCA	MEDIO BANCA	IOIPU	INTER-BANCA	TOTALE
A tutto il 1959.	3.956	2.747	365	367	661	144	—	21	—	—	—	—	—	—	8.281
1960 . . . . .	13.061	1.432	3.602	2.163	595	129	—	27	—	9	—	—	—	—	21.018
1961 . . . . .	33.386	5.305	2.832	6.341	658	1.250	—	149	386	159	349	361	—	—	51.176
1962 . . . . .	53.006	2.952	2.691	1.969	593	29	44	531	3.632	265	673	—	—	—	66.385
1963 . . . . .	37.807	3.051	3.779	1.806	709	7.347	213	616	3.386	62	3.545	1.095	—	—	63.416
1964 . . . . .	79.065	12.381	3.483	2.520	2.242	6.432	290	788	20.331	—	2.952	420	—	—	130.904
1965 . . . . .	123.678	6.789	27.302	2.533	3.757	3.861	27	4.845	12.608	93	1.784	303	—	—	187.580
1966 . . . . .	158.917	26.352	21.823	4.339	1.757	5.734	896	546	88.808	—	12.600	1.896	39.578	—	363.246
1967 . . . . .	136.242	17.844	28.673	9.592	1.865	14.305	289	1.697	45.369	97	4.001	561	—	—	260.435
1968 . . . . .	126.673	22.692	116.483	18.466	2.481	9.806	605	2.173	80.670	177	3.989	3.715	—	—	387.930
1969 . . . . .	158.235	27.897	63.063	24.185	4.751	5.370	818	2.796	69.590	651	14.798	6.984	—	—	379.138
1970 . . . . .	243.569	25.363	52.848	9.985	3.430	5.744	131	3.513	26.238	209	1.231	105	—	70	372.436
1971 . . . . .	172.074	59.643	29.091	26.716	11.263	22.641	2.196	6.265	47.027	865	6.254	12.070	5.654	920	402.679
TOTALE . . . . .	1.339.669	214.448	356.035	110.982	34.762	82.792	5.509	23.867	398.045	2.587	52.176	27.510	45.232	990	2.694.604

INDUSTRIA PESCA E ARTIGIANATO

INDUSTRIA

Segue: TAV. 65. - CONTRIBUTI INDUSTRIALI CONCESSI PER ISTITUTO E PER ANNO

C) Contributo concesso  
(milioni di lire)

ANNO	ISVEIMER	IRFIS	CIS	BANCO DI NAPOLI	BANCO DI SICILIA	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	CENTRO-BANCA	MEDIO CREDITO LAZIO	IMI	MEDIO CREDITO MARCHE	EFF. BANCA	MEDIO BANCA	IOIPU	INTER-BANCA	TOTALE
A tutto il 1959.	578	327	50	57	90	21	—	3	—	—	—	—	—	—	1.126
1960 . . . . .	1.825	192	491	297	78	19	—	3	—	2	—	—	—	—	2.907
1961 . . . . .	4.633	696	390	878	76	188	—	25	56	20	64	42	—	—	7.068
1962 . . . . .	7.484	418	369	267	75	4	7	67	541	37	100	—	—	—	9.369
1963 . . . . .	5.369	417	512	261	98	972	33	93	495	10	415	166	—	—	8.841
1964 . . . . .	10.883	1.672	492	369	325	1.044	49	118	3.068	—	442	57	—	—	18.519
1965 . . . . .	17.733	1.004	4.041	344	523	638	4	735	1.873	11	277	43	—	—	27.226
1966 . . . . .	22.443	3.465	3.582	634	257	907	149	79	14.432	—	1.611	277	5.869	—	53.705
1967 . . . . .	20.751	3.171	7.181	1.382	306	2.100	54	245	12.591	17	668	120	—	—	48.586
1968 . . . . .	20.907	3.178	20.970	3.007	391	1.795	87	392	16.549	32	701	603	—	—	68.612
1969 . . . . .	24.530	4.504	12.937	3.694	848	824	154	440	13.573	127	2.425	954	—	—	65.010
1970 . . . . .	26.294	3.650	12.996	1.726	573	911	23	558	4.111	36	175	19	—	14	51.086
1971 . . . . .	27.843	6.990	5.388	4.677	1.780	3.639	392	985	7.383	173	793	1.928	973	103	63.047
TOTALE . . . . .	191.273	29.684	69.399	17.593	5.420	13.062	952	3.743	74.672	465	7.671	4.209	6.842	117	425.102

INDUSTRIA PESCA E ARTIGIANATO

PESCA

TAV. 66 - CONTRIBUTI PER LA PESCA - COSTO DELLE OPERE E ATTREZZATURE DISTINTE PER CATEGORIA  
SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1971  
(importi in milioni di lire)

REGIONI	NUOVI SCAFI	MIGLIORAMENTO SCAFI	MOTORI	ATTREZZATURE DA PESCA E DI BORDO	IMPIANTI A BORDO A FRIGORIFERI	IMPIANTI A MARE	IMPIANTI A TERRA	MEZZI DI TRASPORTO	IGIE, IMBALLI E TRASPORTO	TOTALE
Marche . . . . .	8.562	367	1.822	1.133	233	—	79	84	20	12.300
Toscana . . . . .	3.016	136	746	830	55	—	4	19	10	4.816
Lazio . . . . .	1.881	152	1.656	2.418	141	—	101	45	26	6.420
Abruzzi . . . . .	11.000	190	3.158	3.032	265	—	2	9	35	17.691
Molise . . . . .	3.270	31	1.309	683	81	—	—	—	8	5.382
Campania . . . . .	8.173	175	2.758	5.720	101	42	30	186	53	17.238
Puglia . . . . .	23.845	1.266	5.886	9.028	581	123	1.940	408	62	43.139
Basilicata . . . . .	3	—	1	—	—	—	—	—	—	4
Calabria . . . . .	821	28	701	1.254	6	—	34	17	13	2.874
Sicilia . . . . .	36.030	1.756	8.302	21.525	967	2	1.185	159	64	69.990
Sardegna . . . . .	7.069	58	726	850	56	—	72	13	14	8.858
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>103.670</b>	<b>4.159</b>	<b>27.065</b>	<b>46.473</b>	<b>2.486</b>	<b>167</b>	<b>3.447</b>	<b>940</b>	<b>305</b>	<b>188.712</b>
<i>Composizione % del totale</i>	55,0	2,2	14,3	24,6	1,3	0,1	1,8	0,5	0,2	100,0

Nota - Le categorie sono quelle previste dalla legge 29 luglio 1957, n. 634, art. 5.

INDUSTRIA PESCA E ARTIGIANATO

PESCA

TAV. 67. - CONTRIBUTI PER LA PESCA - BENEFICIARI DISTINTI PER POSIZIONE GIURIDICA (a)

SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1971

(importi in milioni di lire)

REGIONI	SINGOLI PESCATORI		SOCIETÀ DI FATTO		COOPERATIVE		SOCIETÀ COSTITUITE		TOTALE	
	N.	Costo delle opere	N.	Costo delle opere	N.	Costo delle opere	N.	Costo delle opere	N.	Costo delle opere
Marche . . . . .	151	5.744	215	4.064	—	—	4	2.492	370	12.300
Toscana . . . . .	228	3.818	57	577	2	3	1	418	288	4.816
Lazio . . . . .	801	4.394	208	1.982	5	44	—	—	1.014	6.420
Abruzzi . . . . .	443	10.480	460	5.892	—	—	3	1.319	906	17.691
Molise . . . . .	90	3.626	76	1.739	2	17	—	—	168	5.382
Campania . . . . .	1.746	13.520	299	2.958	2	507	1	253	2.048	17.238
Puglia . . . . .	3.407	22.687	922	18.728	22	295	5	1.429	4.356	43.139
Basilicata . . . . .	5	3	1	1	—	—	—	—	6	4
Calabria . . . . .	1.014	2.515	47	332	4	27	—	—	1.065	2.874
Sicilia . . . . .	3.907	43.315	1.375	21.506	19	2.657	4	2.512	5.305	69.990
Sardegna . . . . .	415	3.547	76	565	6	1.062	8	3.684	505	8.858
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>12.207</b>	<b>113.649</b>	<b>3.736</b>	<b>58.344</b>	<b>62</b>	<b>4.612</b>	<b>26</b>	<b>12.107</b>	<b>16.031</b>	<b>188.712</b>
<i>Composizione % del totale . . . . .</i>	<i>76,1</i>	<i>60,2</i>	<i>23,3</i>	<i>30,9</i>	<i>0,4</i>	<i>2,5</i>	<i>0,2</i>	<i>6,4</i>	<i>100,0</i>	<i>100,0</i>

(a) Concessioni - Al netto delle revocche.

INDUSTRIA PESCA E ARTIGIANATO

PESCA

TAV. 68. - CONTRIBUTI PER LA PESCA - SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1971 (a)  
(importi in milioni di lire)

REGIONI	CONCESSIONI				LIQUIDAZIONI		
	N.	Costo delle opere		Contributo concesso	N.	Costo delle opere	Contributo liquidato
		Dati assoluti	%				
Marche . . . . .	370	12.300	6,5	3.053	338	10.819	2.518
Toscana . . . . .	288	4.816	2,6	1.480	268	3.902	1.088
Lazio . . . . .	1.014	6.420	3,4	2.242	971	5.613	1.866
Abruzzi . . . . .	906	17.691	9,4	5.313	830	14.746	4.055
Molise . . . . .	168	5.382	2,9	1.546	155	4.506	1.481
Campania . . . . .	2.048	17.238	9,1	5.955	1.938	13.165	4.281
Puglia . . . . .	4.356	43.139	22,8	12.926	4.035	32.402	9.203
Basilicata . . . . .	6	4	..	2	6	4	2
Calabria . . . . .	1.065	2.874	1,5	1.001	1.018	2.626	859
Sicilia . . . . .	5.305	69.990	37,1	20.838	4.873	49.816	14.252
Sardegna . . . . .	505	8.858	4,7	1.954	451	8.315	1.736
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>16.031</b>	<b>188.712</b>	<b>100,0</b>	<b>56.310</b>	<b>14.883</b>	<b>145.914</b>	<b>41.341</b>

(a) Al netto delle revocche.

INDUSTRIA PESCA E ARTIGIANATO

PESCA

TAV. 69. - DISTRIBUZIONE REGIONALE DEI CONTRIBUTI PER LA PESCA CONCESSI E REVOCATI NELL'ANNO 1971  
(importi in milioni di lire)

REGIONI	CONCESSIONI			REVOCHE		
	N.	Costo opere	Contributo concesso	N.	Costo opere	Contributo revocato
Marche . . . . .	8	754	232	—	—	—
Toscana . . . . .	3	48	15	1	90	28
Lazio . . . . .	15	112	41	1	4	2
Abruzzi . . . . .	25	1.154	362	1	4	1
Molise . . . . .	2	106	33	1	52	17
Campania . . . . .	33	572	189	2	126	40
Puglia . . . . .	131	2.565	823	18	926	269
Basilicata . . . . .	1	1	..	—	—	—
Calabria . . . . .	21	107	37	—	—	—
Sicilia . . . . .	198	7.340	2.250	14	920	267
Sardegna . . . . .	22	60	20	—	—	—
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>459</b>	<b>12.817</b>	<b>4.002</b>	<b>38</b>	<b>2.122</b>	<b>624</b>

INDUSTRIA PESCA E ARTIGIANATO

PESCA.

TAV. 70. - CONTRIBUTI IN FAVORE DELLA PESCA OCEANICA AL 31 DICEMBRE 1971 (a)  
(importi in milioni di lire)

REGIONI	CONTRIBUTI DELIBERATI			CONTRIBUTI LIQUIDATI		
	N.	Spesa ammessa a contributo	Contributo	N.	Spesa ammessa a contributo	Contributo
Marche . . . . .	8	5.292	848	8	5.292	848
Toscana . . . . .	1	418	84	1	418	84
Lazio . . . . .	—	—	—	—	—	—
Abruzzo . . . . .	3	1.319	264	3	1.319	264
Molise . . . . .	—	—	—	—	—	—
Campania . . . . .	—	—	—	—	—	—
Puglia . . . . .	9	7.016	1.303	8	6.266	1.153
Basilicata . . . . .	—	—	—	—	—	—
Calabria . . . . .	—	—	—	—	—	—
Sicilia . . . . .	7	5.816	860	5	4.216	622
Sardegna. . . . .	7	5.621	924	7	5.621	924
TOTALE . . . . .	45	25.482	4.283	32	23.132	3.895

(a) Al netto di reverse.



INDUSTRIA PESCA E ARTIGIANATO

ARTIGIANATO

TAV. 71. - DISTRIBUZIONE REGIONALE DEI CONTRIBUTI PER L'ARTIGIANATO  
 CONCESSI E REVOCATI NELL'ANNO 1971  
 (importi in milioni di lire)

REGIONI	CONCESSIONI			REVOCHE		
	N.	Costo opere	Contributo concesso	N.	Costo opere	Contributo revocato
Marche . . . . .	32	74	19	6	10	2
Toscana . . . . .	1	6	2	—	—	—
Lazio . . . . .	37	200	51	51	104	28
Abruzzi . . . . .	262	1.004	274	68	92	23
Molise . . . . .	124	246	62	—	—	—
Campania . . . . .	697	2.422	610	301	637	160
Puglia . . . . .	948	3.197	808	126	139	36
Basilicata . . . . .	78	181	45	16	20	5
Calabria . . . . .	239	683	171	67	100	25
Sicilia . . . . .	573	1.036	258	31	34	9
Sardegna . . . . .	619	3.001	747	8	19	6
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>3.610</b>	<b>12.140</b>	<b>3.047</b>	<b>674</b>	<b>1.155</b>	<b>291</b>

INDUSTRIA PESCA E ARTIGIANATO

ARTIGIANATO

TAV. 72. - DISTRIBUZIONE REGIONALE DEI CONTRIBUTI PER L'ARTIGIANATO CONCESSI AL 31 DICEMBRE 1971 (a)  
(importi in milioni di lire)

REGIONI	DATI ASSOLUTI			DATI PERCENTUALI		
	Numero delle concessioni	Importo della spesa ammessa a contributo	Importo dei contributi concessi	Numero delle concessioni	Importo della spesa ammessa a contributo	Importo dei contributi concessi
Marche . . . . .	1.938	2.882	747	1,7	1,9	1,9
Toscana . . . . .	163	195	51	0,4	0,3	0,3
Lazio . . . . .	4.089	9.256	2.548	3,7	6,0	6,3
Abruzzi . . . . .	12.125	20.534	5.278	11,0	13,3	13,2
Molise . . . . .	3.248	4.439	1.151	2,9	2,9	2,9
Campania . . . . .	15.371	25.567	6.560	13,9	16,6	16,4
Puglia . . . . .	20.211	28.535	7.376	18,3	18,5	18,4
Basilicata . . . . .	4.897	5.741	1.488	4,4	3,7	3,7
Calabria . . . . .	11.932	12.988	3.397	10,8	8,4	8,4
Sicilia . . . . .	28.080	28.253	7.384	25,4	18,3	18,4
Sardegna . . . . .	8.300	15.681	4.032	7,5	10,1	10,1
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>110.344</b>	<b>154.071</b>	<b>40.012</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

(a) Al netto di revocche.

INDUSTRIA PESCA E ARTIGIANATO

ARTIGIANATO

TAV. 73. - DISTRIBUZIONE REGIONALE E SETTORIALE DELLE INIZIATIVE FINANZIATE PER L'ARTIGIANATO AL 31 DICEMBRE 1971 (a)

REGIONI	ARREDAMENTO		ABBIGLIAMENTO		MECCANICA		ARTIGIANATO ARTISTICO		SERVIZI TURISTICI		CATEGORIE AMMESSE DAL 15-3-1961		TOTALE	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Marche . . . . .	456	1,5	781	1,8	414	1,7	13	1,2	253	2,5	21	1,7	1.938	1,8
Toscana . . . . .	60	0,2	15	..	29	0,1	—	—	46	0,5	3	0,3	153	0,1
Lazio . . . . .	1.319	4,3	1.027	2,4	1.137	4,8	20	1,8	515	5,1	71	5,8	4.089	3,7
Abruzzi . . . . .	2.927	9,6	4.739	10,9	2.828	11,9	125	11,2	1.342	13,3	164	13,4	12.125	11,0
Molise . . . . .	790	2,6	1.378	3,2	800	3,4	35	3,1	222	2,2	23	1,9	3.248	3,0
Campania . . . . .	4.464	14,6	6.085	14,0	2.909	12,3	188	16,9	1.531	15,1	194	15,8	15.371	13,9
Puglia . . . . .	5.748	18,8	7.541	17,3	4.991	21,0	265	23,8	1.445	14,3	221	18,0	20.211	18,3
Basilicata . . . . .	1.375	4,5	2.153	4,9	1.085	4,6	22	2,0	241	2,4	21	1,7	4.897	4,4
Calabria . . . . .	3.338	10,9	5.456	12,5	2.008	8,5	59	5,3	997	9,8	74	6,0	11.932	10,8
Sicilia . . . . .	7.739	25,3	11.916	27,3	5.491	23,2	313	28,1	2.342	23,2	279	22,7	28.080	25,5
Sardegna . . . . .	2.365	7,7	2.501	5,7	2.027	8,5	74	6,6	1.177	11,6	156	12,7	8.300	7,5
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>30.581</b>	<b>100,0</b>	<b>43.592</b>	<b>100,0</b>	<b>23.719</b>	<b>100,0</b>	<b>1.114</b>	<b>100,0</b>	<b>10.111</b>	<b>100,0</b>	<b>1.227</b>	<b>100,0</b>	<b>110.344</b>	<b>100,0</b>
<i>Percentuale per settore . . . . .</i>	<i>27,7</i>		<i>39,5</i>		<i>21,5</i>		<i>1,0</i>		<i>9,2</i>		<i>1,1</i>		<i>100,0</i>	

(a) Al netto di rovoche.

INDUSTRIA PESCA E ARTIGIANATO

ARTIGIANATO

TAV. 74. - DISTRIBUZIONE REGIONALE E SETTORIALE DEI CONTRIBUTI CONCESSI PER L'ARTIGIANATO  
AL 31 DICEMBRE 1971 (a)  
(importi in milioni di lire)

REGIONI	ARREDAMENTO		ABBIGLIAMENTO		MECCANICA		ARTIGIANATO ARTISTICO		SERVIZI TURISTICI		CATEGORIE AMMESSE DAL 15-3-1961		TOTALE	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Marche . . . . .	256	1,8	137	2,1	241	1,8	4	..	81	2,1	28	2,1	747	1,9
Toscana . . . . .	22	0,2	1	..	11	..	—	—	15	0,4	2	0,2	51	0,1
Lazio . . . . .	900	6,4	133	2,1	1.144	8,6	10	1,2	263	6,8	98	7,3	2.548	6,4
Abruzzi . . . . .	1.804	12,9	814	12,6	1.832	13,7	88	10,2	484	12,4	256	19,2	5.278	13,2
Molise . . . . .	365	2,6	221	3,4	422	3,2	39	4,5	83	2,1	21	1,6	1.151	2,9
Campania . . . . .	2.271	16,2	1.253	19,3	2.053	15,3	204	23,4	607	15,6	172	12,9	6.560	16,4
Puglia . . . . .	2.403	17,1	1.408	21,7	2.489	18,6	214	24,6	621	15,9	241	18,1	7.376	18,4
Basilicata . . . . .	496	3,5	259	4,0	570	4,3	27	3,1	120	3,1	16	1,2	1.488	3,7
Calabria . . . . .	1.324	9,4	545	8,4	1.072	8,0	32	3,7	352	9,0	72	5,4	3.397	8,5
Sicilia . . . . .	2.671	19,0	1.237	19,1	2.292	17,1	162	18,6	797	20,5	225	16,9	7.384	18,4
Sardegna . . . . .	1.532	10,9	474	7,3	1.259	9,4	93	10,7	472	12,1	202	15,1	4.032	10,1
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>14.044</b>	<b>100,0</b>	<b>6.482</b>	<b>100,0</b>	<b>13.385</b>	<b>100,0</b>	<b>873</b>	<b>100,0</b>	<b>3.895</b>	<b>100,0</b>	<b>1.333</b>	<b>100,0</b>	<b>40.012</b>	<b>100,0</b>
<i>Percentuale per settore . . . . .</i>	<i>35,1</i>		<i>16,2</i>		<i>33,5</i>		<i>2,2</i>		<i>9,7</i>		<i>3,3</i>		<i>100,0</i>	

(a) Al netto di rovoche.

INDUSTRIA PESCA E ARTIGIANATO

ARTIGIANATO

TAV. 75. - CONTRIBUTI PER L'ARTIGIANATO LIQUIDATI AL 31 DICEMBRE 1971  
(importi in milioni di lire)

REGIONI	NUMERO		SPESA AMMESSA A CONTRIBUTO		CONTRIBUTI LIQUIDATI	
	Valori assoluti	%	Importo	%	Importo	%
Marche . . . . .	1.815	1,8	2.453	1,9	594	2,0
Toscana . . . . .	145	0,1	172	0,1	42	0,1
Lazio . . . . .	3.833	3,9	8.627	6,8	1.961	6,4
Abruzzi . . . . .	11.310	11,4	17.626	14,0	4.192	13,7
Molise . . . . .	2.969	3,0	3.949	3,1	970	3,2
Campania . . . . .	13.972	14,1	21.058	16,7	5.008	16,4
Puglia . . . . .	18.559	18,8	24.073	19,1	5.958	19,5
Basilicata . . . . .	4.467	4,5	4.958	3,9	1.203	3,9
Calabria . . . . .	11.177	11,3	11.193	8,9	2.719	8,9
Sicilia . . . . .	23.924	24,2	22.034	17,5	5.485	18,0
Sardegna . . . . .	6.866	6,9	10.057	8,0	2.410	7,9
TOTALE . . . . .	99.037	100,0	126.200	100,0	30.542	100,0

PAGINA BIANCA

V – TURISMO

**TURISMO**

**TAV. 76. - STATO DI REALIZZAZIONE DELLE NUOVE COSTRUZIONI  
DI VIABILITÀ TURISTICA AL 31 DICEMBRE 1971**  
(importi in milioni di lire)

FASE DI REALIZZAZIONE	A TUTTO IL 31 DICEMBRE 1971			NELL'ANNO 1971 (importo)
	N.	Km.	Importo	
Progetti approvati . . . . .	358	1.102	61.284	11.347
Lavori appaltati . . . . .	350	1.051	—	—
al lordo dei ribassi d'asta . . . . .	—	—	51.350	3.333
al netto dei ribassi d'asta . . . . .	—	—	46.649	3.067
Lavori ultimati . . . . .	305	919	34.503	700

**TAV. 77. - NUOVE COSTRUZIONI STRADALI REALIZZATE NELLA VIABILITÀ TURISTICA  
AL 31 DICEMBRE 1971**  
(importi in milioni di lire)

REGIONI	PROGETTI APPROVATI		LAVORI APPALTATI			LAVORI ULTIMATI	
	Km.	Importo	Km.	Importo		Km.	Importo
				al lordo dei ribassi d'asta	al netto dei ribassi d'asta		
Toscana . . . . .	19	632	19	632	571	19	571
Marche . . . . .	15	427	15	427	363	6	179
Lazio . . . . .	70	2.225	70	2.225	1.981	65	1.784
Abruzzi . . . . .	133	6.441	122	5.378	4.837	116	3.292
Molise . . . . .	64	1.899	64	1.899	1.618	60	1.409
Campania . . . . .	247	14.233	245	14.140	12.949	222	10.830
Puglia . . . . .	213	14.771	179	6.538	5.759	146	3.111
Basilicata . . . . .	32	1.764	32	1.764	1.605	21	775
Calabria . . . . .	51	3.090	51	3.090	2.892	38	1.778
Sicilia . . . . .	120	10.690	120	10.480	9.648	116	7.824
Sardegna . . . . .	138	5.112	134	4.777	4.426	110	2.950
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>1.102</b>	<b>61.284</b>	<b>1.051</b>	<b>51.350</b>	<b>46.649</b>	<b>919</b>	<b>34.503</b>



TAV. 78. - STATO DI ATTUAZIONE DELLE SISTEMAZIONI STRADALI  
DI VIABILITÀ TURISTICA AL 31 DICEMBRE 1971

(importi in milioni di lire)

FASE DI REALIZZAZIONE	A TUTTO IL 31 DICEMBRE 1971			NELL'ANNO 1971 (importo)
	N.	Km.	Importo	
Progetti approvati . . . . .	180	1.021	14.153	466
Lavori appaltati . . . . .	177	997	—	—
al lordo dei ribassi d'asta . . . . .	—	—	13.829	202
al netto dei ribassi d'asta . . . . .	—	—	11.869	184
Lavori ultimati . . . . .	169	923	9.928	654

TAV. 79. - SISTEMAZIONI STRADALI REALIZZATE NELLA VIABILITÀ TURISTICA  
AL 31 DICEMBRE 1971

(importi in milioni di lire)

REGIONI	PROGETTI APPROVATI		LAVORI APPALTATI			LAVORI ULTIMATI	
	Km.	Importo	Km.	Importo		Km.	Importo
				al lordo dei ribassi d'asta	al netto dei ribassi d'asta		
Marche . . . . .	48	738	48	738	628	34	390
Toscana . . . . .	59	760	59	760	615	59	615
Lazio . . . . .	75	833	75	833	704	75	704
Abruzzi . . . . .	193	3.450	193	3.355	2.882	176	2.502
Molise . . . . .	51	854	51	854	682	41	264
Campania . . . . .	165	2.542	152	2.373	2.042	152	2.042
Puglia . . . . .	96	927	85	867	795	76	466
Basilicata . . . . .	67	693	67	693	579	54	342
Calabria . . . . .	98	829	98	829	733	98	733
Sicilia . . . . .	71	1.333	71	1.333	1.133	71	1.133
Sardegna . . . . .	98	1.194	98	1.194	1.076	87	737
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>1.021</b>	<b>14.153</b>	<b>997</b>	<b>13.829</b>	<b>11.869</b>	<b>923</b>	<b>9.928</b>

**TURISMO**

**TAV. 80. - NUOVE COSTRUZIONI DI VIABILITÀ TURISTICA  
AL 31 DICEMBRE 1971**

(importi in milioni di lire)

REGIONI	PROGETTI APPROVATI		LAVORI APPALTATI			LAVORI ULTIMATI	
	N.	Importo	N.	Importo		N.	Importo
				al lordo dei ribassi d'asta	al netto dei ribassi d'asta		
Toscana . . . . .	8	632	8	632	571	8	571
Marche . . . . .	2	427	2	427	363	1	179
Lazio . . . . .	22	2.225	22	2.225	1.981	21	1.784
Abruzzi . . . . .	61	6.441	59	5.378	4.837	51	3.292
Molise . . . . .	15	1.899	15	1.899	1.618	13	1.409
Campania . . . . .	85	14.233	84	14.140	12.949	72	10.830
Puglia . . . . .	49	14.771 (*)	47	6.538	5.759	43	3.111
Basilicata . . . . .	12	1.764	12	1.764	1.605	9	775
Calabria . . . . .	24	3.090	24	3.090	2.892	20	1.778
Sicilia . . . . .	46	10.690	45	10.480	9.648	43	7.824
Sardegna . . . . .	34	5.112	32	4.777	4.426	24	2.950
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>358</b>	<b>61.284</b>	<b>350</b>	<b>51.350</b>	<b>46.649</b>	<b>305</b>	<b>34.503</b>

(\*) Dato rettificato.

**TAV. 81. - SISTEMAZIONI STRADALI DI VIABILITÀ TURISTICA  
AL 31 DICEMBRE 1971**

(importi in milioni di lire)

REGIONI	PROGETTI APPROVATI		LAVORI APPALTATI			LAVORI ULTIMATI	
	N.	Importo	N.	Importo		N.	Importo
				al lordo dei ribassi d'asta	al netto dei ribassi d'asta		
Toscana . . . . .	11	738	11	738	628	10	390
Marche . . . . .	6	760	6	760	615	6	615
Lazio . . . . .	15	833	15	833	704	15	704
Abruzzi . . . . .	43	3.450	42	3.355	2.882	39	2.502
Molise . . . . .	4	854	4	854	682	3	264
Campania . . . . .	39	2.542	38	2.373	2.042	38	2.042
Puglia . . . . .	16	927	15	867	795	14	466
Basilicata . . . . .	4	693	4	693	579	3	342
Calabria . . . . .	13	829	13	829	733	13	733
Sicilia . . . . .	19	1.333	19	1.333	1.133	19	1.133
Sardegna . . . . .	10	1.194	10	1.194	1.076	9	737
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>180</b>	<b>14.153</b>	<b>177</b>	<b>13.829</b>	<b>11.869</b>	<b>169</b>	<b>9.928</b>

TAV. 82. - RETI DI FOGNATURE FINANZIATE CON I FONDI DEL TURISMO  
AL 31 DICEMBRE 1971  
(importi in milioni di lire)

REGIONI	PROGETTI APPROVATI		LAVORI APPALTATI			LAVORI ULTIMATI	
	N.	Importo	N.	Importo		N.	Importo
				al lordo dei ribassi d'asta	al netto dei ribassi d'asta		
Lazio . . . . .	3	221	3	221	188	3	188
Campania . . . . .	12	704	12	704	611	11 (*)	552
Puglia . . . . .	2	187	2	187	178	1	111
Calabria . . . . .	4	359	4	359	317	3	187
Sicilia . . . . .	1	200	1	200	184	1	184
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>22</b>	<b>1.671</b>	<b>22</b>	<b>1.671</b>	<b>1.478</b>	<b>19</b>	<b>1.222</b>

(\*) Dato rettificato.

TAV. 83. - ACQUEDOTTI FINANZIATI CON I FONDI DEL TURISMO  
AL 31 DICEMBRE 1971  
(importi in milioni di lire)

REGIONI	PROGETTI APPROVATI		LAVORI APPALTATI			LAVORI ULTIMATI	
	N.	Importo	N.	Importo		N.	Importo
				al lordo dei ribassi d'asta	al netto dei ribassi d'asta		
Toscana . . . . .	5	235	5	235	224	3	47
Lazio . . . . .	4	683	4	683	662	3	555
Abruzzi . . . . .	8	574	8	574	505	4	177
Campania . . . . .	17	3.006	16	2.806	2.585	13	2.245
Puglia . . . . .	14	893	14	893	842	10	462
Basilicata . . . . .	1	30	1	30	29	1	29
Calabria . . . . .	6	1.014	6	1.014	898	2	162
Sicilia . . . . .	12	1.721	11	1.427	1.220	5	465
Sardegna . . . . .	8	703	8	703	614	7	385
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>75</b>	<b>8.859</b>	<b>73</b>	<b>8.365</b>	<b>7.579</b>	<b>48</b>	<b>4.527</b>

TAV. 84 - REALIZZAZIONI NEL SETTORE DEI RESTAURI, DEGLI SCAVI ARCHEOLOGICI E DEI MUSEI AL 31 DICEMBRE 1971  
(importi in milioni di lire)

REGIONI	PROGETTI APPROVATI		LAVORI APPALTATI			LAVORI ULTIMATI	
	N.	Importo	N.	Importo		N.	Importo
				al lordo dei ribassi d'asta	al netto dei ribassi d'asta		
Toscana . . . . .	1	55	—	—	—	—	—
Marche . . . . .	4	337	4	337	304	2	10
Lazio . . . . .	46	1.863	46	1.863	1.809	38	1.378
Abruzzi . . . . .	59	3.590	57	3.222	3.061	52	2.379
Molise . . . . .	12	264	11	229	225	8	158
Campania . . . . .	170	8.792	167	8.321	7.939	144	5.107
Puglia . . . . .	80	4.692	76	4.402	4.263	47	1.328
Basilicata . . . . .	29	2.457	25	1.707	1.634	11	347
Calabria . . . . .	35	2.588	35	2.588	2.536	28	655
Sicilia . . . . .	131	6.904	129	6.113	5.944	117	4.336
Sardegna . . . . .	26	789	26	789	766	19	528
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>593</b>	<b>32.331</b>	<b>576</b>	<b>29.571</b>	<b>28.481</b>	<b>466</b>	<b>16.226</b>

Tav. 85. - CONTRIBUTI PER LA REDAZIONE DEI PIANI REGOLATORI DEI PROGRAMMI DI FABBRICAZIONE  
E DEI COMPENSORI DI SVILUPPO TURISTICO AL 31 DICEMBRE 1971  
(importi in milioni di lire)

REGIONI	PROGETTI APPROVATI			LAVORI APPALTATI			LAVORI ULTIMATI		
	N.	Importo totale	Contributo concesso	N.	Importo totale	Contributo concesso	N.	Importo totale	Contributo concesso
Toscana . . . . .	8	36	19	8	36	19	—	—	—
Marche . . . . .	4	26	20	4	26	20	—	—	—
Lazio . . . . .	51	145	78	51	145	78	9	31	24
Abruzzi . . . . .	180	331	195	180	331	195	9	49	31
Molise . . . . .	39	84	51	39	84	51	15	23	14
Campania . . . . .	200	552	323	200	552	323	37	77	45
Puglia . . . . .	61	278	211	61	278	211	13	44	28
Basilicata . . . . .	35	70	45	35	70	45	4	23	15
Calabria . . . . .	167	400	271	167	400	271	27	190	131
Sicilia . . . . .	23	82	68	23	82	68	12	31	22
Sardegna . . . . .	89	234	189	89	234	189	14	94	91
Più regioni (a) . . . . .	29	419	419	29	409	409	27	377	377
TOTALE . . . . .	886	2.657	1.889	886	2.647	1.879	167	939	778

(a) Piani di sviluppo turistico.

PAGINA BIANCA

**VI — ATTIVITÀ CREDITIZIA E FINANZIARIA**

ATTIVITA' CREDITIZIA E FINANZIARIA

TAV. 86. - MUTUI DELIBERATI, STIPULATI ED EROGAZIONI EFFETTUATE PER IL FINANZIAMENTO DELLA QUOTA PRIVATA NELLE OPERE PUBBLICHE DI BONIFICA AL 31 DICEMBRE 1971  
(importi in milioni di lire)

REGIONI	MUTUI DELIBERATI		MUTUI STIPULATI		EROGAZIONI
	N.	Importo	N.	Importo	
Marche . . . . .	29	663	29	663	646
Lazio . . . . .	65	1.643	64	1.620	1.479
Abruzzi e Molise . . . . .	170	2.311	169	2.179	2.133
Campania . . . . .	417	5.316	408	5.247	5.131
Puglia . . . . .	365	5.066	364	5.031	5.034
Basilicata . . . . .	234	3.719	229	3.683	3.634
Calabria . . . . .	454	4.812	428	4.642	3.986
Sicilia . . . . .	145	3.789	137	3.686	3.453
Sardegna . . . . .	189	2.619	182	2.594	2.405
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>(a) 2.068</b>	<b>29.938</b>	<b>(a) 2.010</b>	<b>29.345</b>	<b>27.901</b>

(a) Sono compresi 37 mutui derivanti dal congiobamento di n. 85 finanziamenti.

TAV. 87. - MUTUI DELIBERATI, STIPULATI ED EROGAZIONI EFFETTUATE PER IL FINANZIAMENTO DEI MIGLIORAMENTI FONDIARI AL 31 DICEMBRE 1971  
(importi in milioni di lire)

REGIONI	MUTUI DELIBERATI		MUTUI STIPULATI		EROGAZIONI
	N.	Importo	N.	Importo	
Marche . . . . .	164	952	136	824	811
Lazio . . . . .	848	8.881	750	7.317	6.996
Abruzzi e Molise . . . . .	1.150	12.004	982	10.181	8.842
Campania . . . . .	970	8.181	856	6.350	5.303
Puglia . . . . .	1.291	16.720	1.026	13.091	11.874
Basilicata . . . . .	260	2.334	234	1.991	1.698
Calabria . . . . .	441	7.547	392	6.922	5.153
Sicilia . . . . .	1.236	16.407	1.154	9.720	8.662
Sardegna . . . . .	212	5.772	139	4.127	3.855
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>6.572</b>	<b>78.798</b>	<b>5.669</b>	<b>60.523</b>	<b>53.194</b>



ATTIVITA' CREDITIZIA E FINANZIARIA

**TAV. 88. - IMPIANTI FINANZIATI DALLA CASSA MEDIANTE MUTUI DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO AL 31 DICEMBRE 1971 (a)**

(importi in milioni di lire)

IMPIANTI REGIONI	IMPIANTI FINANZIATI		MUTUI STIPULATI		EROGAZIONI
	N.	Importo	N.	Importo	
Cantine sociali e varie . . . . .	111	43.124	111	21.549	19.643
Casifici . . . . .	13	1.216	13	564	502
Silos . . . . .	3	98	3	43	43
Enopoli ed oleifici . . . . .	95	10.481	95	5.012	4.244
Selezione sementi . . . . .	2	127	2	71	71
Ortofrutticoli . . . . .	53	11.783	53	5.724	5.142
Centrali latte . . . . .	6	1.324	6	629	600
Tabacchifici . . . . .	1	43	1	43	43
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>284</b>	<b>68.195</b>	<b>284</b>	<b>33.635</b>	<b>30.288</b>
Marche . . . . .	4	626	4	322	240
Lazio . . . . .	19	2.880	19	1.473	1.460
Abruzzi e Molise . . . . .	35	24.308	35	12.172	9.905
Campania . . . . .	25	4.850	25	2.294	2.039
Puglia . . . . .	124	16.770	124	8.168	8.075
Basilicata . . . . .	10	1.491	10	785	686
Calabria . . . . .	17	3.284	17	1.431	1.384
Sicilia . . . . .	35	11.534	35	5.733	5.316
Sardegna . . . . .	15	2.453	15	1.257	1.183
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>284</b>	<b>68.196</b>	<b>284</b>	<b>33.635</b>	<b>30.288</b>

(a) Impianti inclusi nella Tav. 87.

**ATTIVITA' CREDITIZIA E FINANZIARIA**

**TAV. 89. - IMPIANTI PER LA CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI - INTERVENTI CON FINANZIAMENTI SPECIALI AL 31 DICEMBRE 1971 (a)**  
(importi in milioni di lire)

REGIONI E DITTE	IMPIANTI FINANZIATI			CONTRATTI STIPULATI		EROGAZIONI
	N.	Costo delle opere	Importo del finanziamento deliberati	N.	Importo	
<b>CAMPANIA</b>						
S.A.C.A.M. . . . . .	1	520	247	1	247	247
Centro di raccolta latte di Chiaiano . . . . .	1	46	31	1	31	31
<b>PUGLIA</b>						
Centrale del latte di Taranto . . . . .	1	300	200	1	200	200
<b>SICILIA</b>						
Centrale del latte di Messina . . . . .	1	293	195	1	195	195
Centrale del latte di Catania . . . . .	1	526	350	1	350	350
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>5</b>	<b>1.685</b>	<b>1.023</b>	<b>5</b>	<b>1.023</b>	<b>1.023</b>

(a) Programma completato nell'esercizio 1964-65.

**TAV. 90. - IMPIANTI DI VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI SORTI PER INIZIATIVA DEGLI ENTI DI RIFORMA E FINANZIATI DIRETTAMENTE DALLA CASSA AL 31 DICEMBRE 1971**  
(importi in milioni di lire)

REGIONI	IMPIANTI FINANZIATI			MUTUI STIPULATI		EROGAZIONI
	N.	Costo delle opere	Importo del finanziamento deliberati	N.	Importo	
Abruzzi . . . . .	7	534	267	5	135	135
Molise . . . . .	2	61	30	1	29	30
Campania . . . . .	1	379	189	1	189	189
Puglia . . . . .	45	3.730	1.779	42	1.793	1.686
Basilicata . . . . .	10	983	491	9	415	415
Calabria . . . . .	19	1.521	571	14	426	224
Sicilia . . . . .	3	423	212	3	211	—
Sardegna . . . . .	5	562	282	5	279	279
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>92</b>	<b>8.193</b>	<b>3.821</b>	<b>(a) 80</b>	<b>3.477</b>	<b>2.958</b>

(a) Di cui 12 suppletivi.

TAV. 91. - PROGRAMMA PER LA COSTRUZIONE DEI MAGAZZINI GRANARI APPROVATO DAL COMITATO DEI MINISTRI  
PER IL MEZZOGIORNO AL 31 DICEMBRE 1971

(importi in milioni di lire)

REGIONI	MAGAZZINI PROGRAMMATI			MUTUI STIPOLATI		EROGAZIONI
	N.	Capacità (q.li)	Importo	N.	Importo	
Marche . . . . .	11	108.000	245	16	113	113
Lazio . . . . .	10	92.800	181	11	79	79
Abruzzi e Molise . . . . .	55	495.500	1.175	46	366	366
Campania . . . . .	21	366.000	727	21	245	235
Puglia . . . . .	62	723.500	1.532	64	698	688
Basilicata . . . . .	17	220.000	492	17	231	231
Calabria . . . . .	10	166.000	396	9	146	144
Sicilia . . . . .	37	403.000	866	39	402	402
Sardegna . . . . .	41	408.000	967	54	484	484
TOTALE . . . . .	264	2.982.800	6.581	277 (a)	2.764	2.742

(a) Di cui 38 suppletivi.

ATTIVITA' CREDITIZIA E FINANZIARIA

TAV. 92. - DISTRIBUZIONE REGIONALE DEI MUTUI ALBERGHIERI AL 31 DICEMBRE 1971  
(importi in milioni di lire)

REGIONI	MUTUI DELIBERATI			MUTUI STIPULATI		EROGAZIONI
	N.	Costo delle opere	Importo dei finanziamenti deliberati	N.	Importo	
Toscana . . . . .	92	11.218	5.382	90	5.188	4.198
Marche . . . . .	64	5.485	2.815	64	2.816	2.368
Lazio . . . . .	316	33.355	14.439	295	13.055	10.642
Abruzzi e Molise . . . . .	477	52.314	23.097	452	21.663	19.388
Campania . . . . .	617	68.073	36.797	561	31.668	25.396
Puglia . . . . .	211	36.843	17.923	197	16.689	13.085
Basilicata . . . . .	51	3.216	1.712	51	1.712	1.663
Calabria . . . . .	250	48.957	22.753	234	20.695	16.434
Sicilia . . . . .	228	63.000	31.819	207	25.570	15.267
Sardegna . . . . .	109	40.623	15.549	98	12.673	8.471
TOTALE . . . . .	(a) 2.415	363.084	171.286	(b) 2.249	151.729	116.912

(a) di cui 795 suppletivi.  
(b) di cui 760 suppletivi.

ATTIVITA' CREDITIZIA E FINANZIARIA

TAV. 93. - MUTUI DELIBERATI, STIPULATI ED EROGAZIONI EFFETTUATE PER OPERE PUBBLICHE DI INTERESSE TURISTICO  
 AL 31 DICEMBRE 1971  
 (importi in milioni di lire)

REGIONI	MUTUI DELIBERATI			MUTUI STIPULATI		EROGAZIONI
	N.	Costo delle opere	Importo dei finanziamenti deliberati	N.	Importo	
Toscana . . . . .	1	40	20	1	20	20
Marche . . . . .	4	390	192	4	192	192
Lazio . . . . .	4	2.373	1.170	3	1.040	1.040
Abruzzi e Molise . . . . .	14	1.615	565	14	565	475
Campania . . . . .	17	11.500	5.959	15	4.759	4.459
Puglia . . . . .	1	113	79	—	—	—
Basilicata . . . . .	1	165	80	1	80	—
Calabria . . . . .	5	965	490	4	420	290
Sicilia . . . . .	1	367	220	1	220	220
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>48</b>	<b>17.528</b>	<b>8.775</b>	<b>43</b>	<b>7.296</b>	<b>6.696</b>

ATTIVITA' CREDITIZIA E FINANZIARIA

TAV. 94. - AMMONTARE E DESTINAZIONE DEI PRESTITI ESTERI  
AL 31 DICEMBRE 1971

PRESTITI	ANNO	AMMONTARE DEL PRESTITO		DESTINAZIONE (milioni di lire)				
		In migliaia di dollari	In milioni di lire (a)	Impianti irrigui ed altro infrastrutture	Impianti elettrici	Impianti industriali	Impianti ricettivi	Assistenza tecnica
I BIRS . . . . .	1951	10.000	6.250	—	—	6.250	—	—
II » . . . . .	1953	10.000	6.250	—	6.250	—	—	—
III » . . . . .	1955	68.400	42.750	12.500	18.750	11.500	—	—
IV » . . . . .	1956	74.628	46.643	17.046	15.750	13.713	—	134
V » . . . . .	1958	75.000	46.875	10.275	18.250	18.350	—	—
VI » . . . . .	1959	20.000	12.500	—	5.625	6.875	—	—
I BEI . . . . .	1959	20.000	12.500	—	5.625	6.875	—	—
Obbligazionario Morgan . . . . .	1959	30.000	18.750	—	—	18.750	—	—
VII BIRS . . . . .	1959	40.000	25.000	—	25.000	—	—	—
II BEI . . . . .	1960	12.000	7.500	—	7.500	—	—	—
III » . . . . .	1960	5.000	3.125	—	—	3.125	—	—
IV » . . . . .	1961	24.000	15.000	—	—	15.000	—	—
Obbligazionario svizzero . . . . .	1961	11.435	(b) 7.147	—	—	7.147	—	—
V BEI . . . . .	1962	400	250	—	—	250	—	—
VI » . . . . .	1962	400	250	—	—	250	—	—
VII » . . . . .	1962	1.600	1.000	—	—	1.000	—	—
VIII » . . . . .	1962	1.360	850	—	—	850	—	—
IX » . . . . .	1962	4.560	2.850	—	—	2.850	—	—
X » . . . . .	1962	24.000	15.000	—	—	15.000	—	—
XI » . . . . .	1962	8.000	5.000	—	—	5.000	—	—
XII » . . . . .	1963	720	450	—	—	450	—	—
XIII » . . . . .	1963	2.000	1.250	—	—	1.250	—	—
XIV » . . . . .	1963	3.000	1.875	—	—	1.875	—	—
XV » . . . . .	1963	280	175	—	—	175	—	—
XVI » . . . . .	1963	1.000	625	—	—	625	—	—
XVII » . . . . .	1963	6.400	4.000	—	—	4.000	—	—
XVIII » . . . . .	1963	360	225	—	—	225	—	—
XIX » . . . . .	1963	2.520	1.575	—	—	1.575	—	—
XX » . . . . .	1963	19.200	12.000	—	—	12.000	—	—
XXI » . . . . .	1963	1.600	1.000	—	—	1.000	—	—
XXII » . . . . .	1963	500	312	—	—	312	—	—
XXIII » . . . . .	1963	1.600	1.000	—	—	1.000	—	—
XXIV » . . . . .	1963	2.112	1.320	—	—	1.320	—	—
XXV » . . . . .	1963	2.000	1.250	—	—	1.250	—	—
XXVI » . . . . .	1963	2.880	1.800	—	—	1.800	—	—
XXVII » . . . . .	1963	2.240	1.400	—	—	1.400	—	—
XXVIII » . . . . .	1963	800	500	—	—	500	—	—
Obbligazionario Lambert . . . . .	1963	18.000	11.250	—	—	11.250	—	—
XXIX BEI . . . . .	1964	6.000	3.750	—	3.750	—	—	—
XXX » . . . . .	1964	15.000	9.375	—	9.375	—	—	—
XXXI » . . . . .	1964	2.480	1.550	—	—	1.550	—	—
XXXII » . . . . .	1964	1.120	700	—	—	700	—	—
XXXIII » . . . . .	1964	1.600	1.000	—	—	1.000	—	—
XXXIV » . . . . .	1964	400	250	—	—	250	—	—
XXXV (c) » . . . . .	1964	—	—	—	—	—	—	—
XXXVI » . . . . .	1964	1.280	800	—	—	800	—	—
XXXVII » . . . . .	1964	960	600	—	—	600	—	—
XXXVIII » . . . . .	1964	800	500	—	—	500	—	—
XXXIX » . . . . .	1964	880	550	—	—	550	—	—
XL » . . . . .	1964	480	300	—	—	300	—	—
XLI » . . . . .	1964	1.440	900	—	—	900	—	—
C.E.C.A. » . . . . .	1964	15.000	9.375	—	9.375	—	—	—
XLII BEI . . . . .	1964	400	250	—	—	250	—	—
XLIII » . . . . .	1964	2.800	1.750	—	—	1.750	—	—

(a) Sulla base di Lit. 625 per un \$ USA.  
 (b) 50 milioni di franchi svizzeri (1 \$ USA = 4,3728 Fr.Sv.).  
 (c) Mutui revocati per rinuncia.

**ATTIVITA' CREDITIZIA E FINANZIARIA**

**Segue : TAV. 94. - AMMONTARE E DESTINAZIONE DEI PRESTITI ESTERI  
AL 31 DICEMBRE 1971**

PRESTITI	ANNO	AMMONTARE DEL PRESTITO		DESTINAZIONE (milioni di lire)				
		In migliaia di dollari	In milioni di lire (a)	Impianti irrigui ed altre infrastrutture	Impianti elettrici	Impianti industriali	Impianti ricettivi	Assistenza tecnica
XLIV BEI . . . . .	1964	1.760	1.100	—	—	1.100	—	—
XLV . . . . .	1964	800	500	—	—	500	—	—
XLVI . . . . .	1964	560	350	—	—	350	—	—
XLVII (c) . . . . .	1964	—	—	—	—	—	—	—
XLVIII . . . . .	1964	440	275	—	—	275	—	—
XLIX . . . . .	1964	960	600	—	—	600	—	—
L . . . . .	1964	24.000	15.000	—	—	15.000	—	—
Obbligazionario Warburg	1965	20.000	12.500	—	12.500	—	—	—
LI BEI . . . . .	1965	1.400	875	—	—	875	—	—
LII . . . . .	1965	16.000	10.000	—	—	10.000	—	—
LIII . . . . .	1965	720	450	—	—	450	—	—
VIII BIRS . . . . .	1965	100.000	62.500	—	—	62.500	—	—
LIV (c) BEI . . . . .	1965	—	—	—	—	—	—	—
LV . . . . .	1965	640	400	—	—	400	—	—
LVI . . . . .	1965	1.440	900	—	—	900	—	—
LVII . . . . .	1965	120	75	—	—	75	—	—
LVIII . . . . .	1965	1.000	625	—	—	625	—	—
LIX . . . . .	1965	2.880	1.800	—	—	1.800	—	—
LX . . . . .	1966	560	350	—	—	350	—	—
LXI . . . . .	1966	360	225	—	—	225	—	—
LXII . . . . .	1966	224	140	—	—	140	—	—
LXIII . . . . .	1966	1.800	1.125	—	—	1.125	—	—
LXIV . . . . .	1966	24.000	15.000	15.000	—	—	—	—
LXV . . . . .	1966	240	150	—	—	150	—	—
LXVI . . . . .	1966	3.200	2.000	—	—	2.000	—	—
LXVII . . . . .	1966	1.520	950	—	—	950	—	—
LXVIII . . . . .	1966	15.000	9.375	—	9.375	—	—	—
LXIX . . . . .	1966	1.120	700	—	—	700	—	—
LXX . . . . .	1966	400	250	—	—	250	—	—
LXXI . . . . .	1966	760	475	—	—	475	—	—
LXXII . . . . .	1966	640	400	—	—	400	—	—
LXXIII . . . . .	1966	2.000	1.250	—	—	1.250	—	—
LXXIV . . . . .	1966	24.000	15.000	15.000	—	—	—	—
LXXV . . . . .	1966	800	500	—	—	500	—	—
LXXVI . . . . .	1966	640	400	—	—	400	—	—
LXXVII . . . . .	1967	720	450	—	—	450	—	—
LXXVIII . . . . .	1967	2.200	1.375	—	—	1.375	—	—
LXXIX . . . . .	1967	2.600	1.625	—	—	1.625	—	—
LXXX . . . . .	1967	1.000	625	—	—	625	—	—
LXXXI . . . . .	1967	1.440	900	—	—	900	—	—
LXXXII . . . . .	1967	1.000	625	—	—	625	—	—
LXXXIII . . . . .	1967	600	375	—	—	375	—	—
LXXXIV . . . . .	1967	4.400	2.750	—	—	2.750	—	—
LXXXV . . . . .	1967	7.000	4.375	—	—	4.375	—	—
LXXXVI . . . . .	1967	2.240	1.400	—	—	1.400	—	—
LXXXVII . . . . .	1967	16.000	10.000	—	—	10.000	—	—
LXXXVIII . . . . .	1968	640	400	—	—	400	—	—
LXXXIX . . . . .	1968	400	250	—	—	250	—	—
XC . . . . .	1968	400	250	—	—	250	—	—
XCI . . . . .	1968	1.600	1.000	—	—	1.000	—	—
XCII . . . . .	1968	2.000	1.250	—	—	1.250	—	—
XCIII . . . . .	1968	240	150	—	—	150	—	—
XCIV . . . . .	1968	880	550	—	—	550	—	—
XCV . . . . .	1968	200	125	—	—	125	—	—
XCVI . . . . .	1968	1.600	1.000	—	—	1.000	—	—

(a), (c) Cfr. rispettive note alla pag. precedente.

ATTIVITA' CREDITIZIA E FINANZIARIA

Segue: TAV. 94. - AMMONTARE E DESTINAZIONE DEI PRESTITI ESTERI  
AL 31 DICEMBRE 1971

PRESTITI	ANNO	AMMONTARE DEL PRESTITO		DESTINAZIONE (milioni di lire)				
		In migliaia di dollari	In milioni di lire (a)	Impianti irrigui ed altre infrastrutture	Impianti elettrici	Impianti industriali	Impianti ricettivi	Assistenza tecnica
XCVII BEI . . . . .	1968	2.000	1.250	—	—	1.250	—	—
XCVIII » . . . . .	1968	720	450	—	—	450	—	—
XCIX » . . . . .	1968	600	375	—	—	375	—	—
C » . . . . .	1968	20.000	12.500	—	—	12.500	—	—
Obbligazionario Warburg .	1968	25.000	15.625	—	—	15.625	—	—
CI BEI . . . . .	1968	200	125	—	—	125	—	—
CII » . . . . .	1968	1.200	750	—	—	750	—	—
CIII » . . . . .	1968	880	550	—	—	550	—	—
CIV » . . . . .	1968	400	250	—	—	250	—	—
CV » . . . . .	1968	10.000	6.250	—	—	6.250	—	—
CVI » . . . . .	1969	4.400	2.750	—	—	2.750	—	—
CVII » . . . . .	1969	3.200	2.000	—	—	2.000	—	—
C.E.C.A. . . . .	1969	6.000	3.756	—	—	3.756	—	—
Obbligazionario Warburg .	1969	25.000	15.625	—	—	15.625	—	—
CVIII BEI . . . . .	1969	25.000	15.625	—	—	15.625	—	—
CIX » . . . . .	1969	800	500	—	—	500	—	—
CX » . . . . .	1969	3.600	2.250	—	—	2.250	—	—
CXI » . . . . .	1969	10.000	6.250	6.250	—	—	—	—
CXII » . . . . .	1969	24.000	15.000	15.000	—	—	—	—
CXIII » . . . . .	1969	2.000	1.250	—	—	1.250	—	—
C.E.C.A. . . . .	1970	6.000	3.747	—	—	3.747	—	—
CXIV BEI . . . . .	1970	880	550	—	—	550	—	—
CXV » . . . . .	1970	912	570	—	—	570	—	—
CXVI » . . . . .	1970	560	350	—	—	350	—	—
CXVII » . . . . .	1970	3.200	2.000	—	—	2.000	—	—
CXVIII » . . . . .	1970	2.400	1.500	—	—	1.500	—	—
CXIX » . . . . .	1970	1.760	1.100	—	—	1.100	—	—
CXX » . . . . .	1970	18.000	11.250	—	—	11.250	—	—
BEI/Banche Tedesche . . .	1970	6.900	4.312	—	—	—	4.312	—
CXXI BEI . . . . .	1970	2.000	1.250	—	—	1.250	—	—
CXXII » . . . . .	1970	1.200	750	—	—	750	—	—
CXXIII » . . . . .	1970	5.000	3.125	—	—	3.125	—	—
CXXIV » . . . . .	1970	1.400	875	—	—	875	—	—
CXXV » . . . . .	1970	2.400	1.500	—	—	1.500	—	—
CXXVI (d) » . . . . .	1970	2.000	1.250	—	—	1.250	—	—
CXXVII » . . . . .	1970	4.000	2.500	—	—	2.500	—	—
BEI/Banche Tedesche . . .	1970	16.400	10.249	—	—	10.249	—	—
CXXVIII BEI . . . . .	1971	4.800	3.000	—	—	3.000	—	—
CXXIX » . . . . .	1971	5.000	3.125	—	—	3.125	—	—
CXXX » . . . . .	1971	5.000	3.125	—	—	3.125	—	—
CXXXI » . . . . .	1971	4.000	2.500	—	—	2.500	—	—
CXXXII » . . . . .	1971	6.000	3.750	—	—	3.750	—	—
CXXXIII » . . . . .	1971	14.000	8.750	—	—	8.750	—	—
CXXXIV » . . . . .	1971	9.600	6.000	—	—	6.000	—	—
CXXXV » . . . . .	1971	3.400	2.125	—	—	2.125	—	—
CXXXVI » . . . . .	1971	4.400	2.750	—	—	2.750	—	—
CXXXVII » . . . . .	1971	4.000	2.500	—	—	2.500	—	—
CXXXVIII » . . . . .	1971	4.600	2.875	—	—	2.875	—	—
CXXXIX » . . . . .	1971	25.000	15.625	—	—	15.625	—	—
CXL » . . . . .	1971	15.000	9.375	—	—	9.375	—	—
CXLI » . . . . .	1971	7.200	4.500	—	—	4.500	—	—
CXLII » . . . . .	1971	2.800	1.750	—	—	1.750	—	—
<b>TOTALI . . . . .</b>		<b>1.210.591</b>	<b>756.621</b>	<b>91.071</b>	<b>147.125</b>	<b>513.979</b>	<b>4.312</b>	<b>134</b>

(a) Cfr. nota alla pag. precedente.

(d) L'operazione, sospesa nel 1970 per revisione del progetto da parte del beneficiario finale, è stata perfezionata nel 1971.



TAV. 95. - FINANZIAMENTI CONCESSI A TASSO AGEVOLATO - SITUAZIONE PER CLASSE DI INDUSTRIA  
AL 31 DICEMBRE 1971  
(milioni di lire)

CLASSI DI INDUSTRIA	ISTITUTI A BASE NAZIONALE E REGIONALE			ISTITUTI SPECIALI MERIDIONALI (g)		
	Piccoli e medi impianti	Grandi impianti	Totale	Piccoli e medi impianti	Grandi impianti	Totale
	Estrattive . . . . .	2.855	—	2.855	15.411	—
Alimentari . . . . .	58.516	—	58.516	124.656	—	124.656
Impianti frigoriferi . . . . .	399	—	399	3.459	—	3.459
Tessili e abbigliamento . . . . .	36.994	—	36.994	79.614	10.500	90.114
Pelli e cuoio . . . . .	1.539	—	1.539	9.283	—	9.283
Legno . . . . .	11.296	—	11.296	26.847	—	26.847
Metallurgiche . . . . .	20.805	180.060	200.865	53.435	118.485	171.920
Meccaniche . . . . .	89.108	87.862	176.970	132.396	26.000	158.396
Materiali da costruzione . . . . .	60.702	17.000	77.702	127.372	—	127.372
Chimiche . . . . .	258.740	223.194	481.934	297.308	171.968	469.274
Gomma . . . . .	21.511	—	21.511	10.998	18.400	29.398
Carta . . . . .	29.406	10.000	39.406	72.727	—	72.727
Foto, fono, manifatturiere varie . . . . .	27.165	—	27.165	24.472	—	24.472
Costruzione e installazione impianti . . . . .	19.678	—	19.678	4.123	—	4.123
Elettricità, gas, acqua . . . . .	8.122	44.865	52.987	37.767	5.500	43.267
Trasporti e comunicazioni . . . . .	11.100	7.000	18.100	2.244	—	2.244
Varie . . . . .	1.724	—	1.724	3.197	—	3.197
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>659.660</b>	<b>569.981</b>	<b>1.229.641</b>	<b>1.025.307</b>	<b>350.653</b>	<b>1.376.160</b>

(g) Sono comprese le operazioni effettuate con fondi obbligazionari per 794.372 milioni, con fondi di rotazione derivanti dalla legge 1.2.1965, n. 60 per 180.846 milioni, con fondi di rotazione derivanti da altre leggi per 50.089 milioni. Sono esclusi i finanziamenti con fondi derivanti da prestiti esteri.

**ATTIVITA' CREDITIZIA E FINANZIARIA**

**TAV. 96. - CONTRIBUTI SUGLI INTERESSI DI SINGOLI FINANZIAMENTI INDUSTRIALI ACCORDATI DAGLI ISTITUTI, CON FONDI PROPRI, A PICCOLE E MEDIE INDUSTRIE NEL MEZZOGIORNO AL 31 DICEMBRE 1971**

(importi in milioni di lire)

ISTITUTI	FINANZIAMENTI AGEVOLATI		CONTRIBUTI INTERESSI	
	Numero	Importo	Concessi	Erogati
IMI . . . . .	943	463.512	124.544	86.430
BNL . . . . .	347	79.092	22.799	14.544
Efbanca . . . . .	76	41.942	12.442	11.275
Mediobanca . . . . .	42	42.727	12.542	10.219
Centrobanca . . . . .	27	1.770	392	214
Mediocredito regionale per il Lazio . . . . .	156	10.773	2.214	1.926
Mediocredito regionale per la Toscana . . . . .	1	100	17	17
Mediocredito regionale per le Marche . . . . .	45	3.054	1.085	437
ICIPU . . . . .	8	15.926	5.464	1.757
Interbanca . . . . .	4	764	255	32
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>1.649</b>	<b>659.660</b>	<b>181.754</b>	<b>126.851</b>
ISVEIMER (a) . . . . .	85	4.443	664	556
IRFIS (a) . . . . .	27	1.694	166	166
CIS (b) . . . . .	—	—	—	—
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>112</b>	<b>6.137</b>	<b>830</b>	<b>722</b>
<b>TOTALE GENERALE . . . . .</b>	<b>1.761</b>	<b>665.797</b>	<b>182.584</b>	<b>127.573</b>

(a) Trattasi di finanziamenti che, sebbene imputati alle emissioni obbligazionarie, risultano agevolati singolarmente.  
 (b) I finanziamenti effettuati dal CIS con fondi provenienti da emissioni obbligazionarie sono stati tutti agevolati con contributo unico sulle emissioni obbligazionarie stesse.

**TAV. 97. - CONTRIBUTI SUGLI INTERESSI DI SINGOLI FINANZIAMENTI INDUSTRIALI ACCORDATI CON FONDI DI ROTAZIONE DAGLI ISTITUTI SPECIALI MERIDIONALI NEL MEZZOGIORNO AL 31 DICEMBRE 1971 (a)**

(importi in milioni di lire)

ISTITUTI	FINANZIAMENTI AGEVOLATI		CONTRIBUTI INTERESSI	
	Numero	Importo	Concessi	Erogati
ISVEIMER . . . . .	343	27.922	3.680	2.131
IRFIS . . . . .	150	15.790	1.806	1.133
CIS . . . . .	114	6.377	737	427
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>607</b>	<b>50.089</b>	<b>6.223</b>	<b>3.691</b>

(a) Trattasi di anticipazioni effettuate dalla Cassa per conto del Ministero del tesoro.

**ATTIVITA' CREDITIZIA E FINANZIARIA**

**TAV. 98. - CONTRIBUTI SUGLI INTERESSI DEI FINANZIAMENTI ACCORDATI A GRANDI  
INDUSTRIE AL 31 DICEMBRE 1971 (a)**  
(importi in milioni di lire)

SETTORI AZIENDE	CONCESSIONI			EROGAZIONI IN CONTO CONTRIBUTO	CONTRIBUTI ANCORA DA EROGARE
	Finanziamenti		Contributi		
	n.	Importo			
<b>METALLURGICO</b>					
Italsider . . . . .	1	15.000	2.951	2.951	—
Italsider . . . . .	1	18.660	5.046	5.046	—
Italsider . . . . .	1	10.000	2.735	2.735	—
Italsider . . . . .	1	10.000	2.595	2.595	—
ALSAB . . . . .	1	50.000	21.731	5.708	16.023
Italsider . . . . .	1	20.000	10.640	1.411	9.229
Italsider . . . . .	1	27.000	14.657	847	13.810
Eurallumina . . . . .	1	29.400	15.776	309	15.467
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>8</b>	<b>180.060</b>	<b>76.131</b>	<b>21.602</b>	<b>54.529</b>
<b>CHIMICO</b>					
Montecatini . . . . .	1	28.000	5.532	5.532	—
Montecatini . . . . .	1	20.000	3.756	3.756	—
ANIC - Gela . . . . .	1	25.000	3.287	3.287	—
ANIC - Gela . . . . .	1	2.800	713	713	—
SARAS . . . . .	1	9.000	2.404	2.404	—
Shell Italiana . . . . .	1	17.563	4.375	4.375	—
Shell Italiana . . . . .	1	5.898	716	716	—
SINCAT . . . . .	1	9.860	2.193	2.193	—
SINCAT . . . . .	1	8.190	1.821	1.821	—
SINCAT . . . . .	1	11.790	3.500	—	3.500
SARAS . . . . .	1	5.000	1.234	96	1.138
Anic . . . . .	1	36.275	1.387	602	785
Chimica del Tirso . . . . .	1	7.000	160	50	110
Anic . . . . .	1	7.868	228	—	228
Montecatini Edison . . . . .	1	29.150	12.680	—	12.680
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>15</b>	<b>223.194</b>	<b>43.986</b>	<b>25.545</b>	<b>18.441</b>
<b>CARTA</b>					
SIACE . . . . .	1	10.000	87	87	—
<b>MATERIALI DA COSTRUZIONE</b>					
Cementerie Calabro Lucane . . . . .	1	8.000	3.410	27	3.383
Cementerie Calabro Lucane . . . . .	1	9.000	3.876	50	3.826
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>2</b>	<b>17.000</b>	<b>7.286</b>	<b>77</b>	<b>7.209</b>
<b>TRASPORTI E COMUNICAZIONI</b>					
SIP . . . . .	1	7.000	2.333	744	1.589
<b>MECCANICHE</b>					
Alfa Sud . . . . .	1	31.500	16.003	1.178	14.825
Alfa Sud . . . . .	1	17.500	8.863	1.070	7.793
Fiat . . . . .	1	12.762	6.882	229	6.653
Olivetti . . . . .	1	10.500	4.638	180	4.458
Fiat . . . . .	1	15.800	64	1	63
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>5</b>	<b>87.862</b>	<b>36.450</b>	<b>2.658</b>	<b>33.792</b>
<b>ELETTRICITÀ, GAS E ACQUA</b>					
E.S.E. . . . .	1	9.500	1.878	1.878	—
SINCAT . . . . .	1	29.625	6.150	2.613	3.537
SINCAT . . . . .	1	5.740	1.026	1.026	—
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>3</b>	<b>44.865</b>	<b>9.054</b>	<b>5.517</b>	<b>3.537</b>
<b>TOTALE GENERALE . . . . .</b>	<b>35</b>	<b>569.981</b>	<b>175.327</b>	<b>56.230</b>	<b>119.097</b>

(a) Contributi sui singoli finanziamenti effettuati con fondi propri dagli Istituti a base nazionale.

ATTIVITA' CREDITIZIA E FINANZIARIA

TAV. 99. - PRESTITI OBBLIGAZIONARI - EMESSI DAGLI ISTITUTI SPECIALI E  
(importi in

ISTITUTI	DENOMINAZIONE DEI PRESTITI	IMPORTO DEL VALORE NOMINALE	NUMERO DEI FINANZIAMENTI	DURATA IN ANNI
ISVEIMER . . . . .	II Prestito 1958 . . . . .	10.000	85	10
	III » 1960 . . . . .	15.000	191	15
	IV » 1961 . . . . .	15.000	34	15
	V » 1962 . . . . .	20.000	325	15
	VI » 1962 . . . . .	22.000	144	15
	VII » 1963 . . . . .	28.000	134	15
	VIII » 1963 . . . . .	50.000	345	15
	IX » 1964 . . . . .	50.000	393	15
	X » 1964 . . . . .	50.000	380	15
	XI » 1965 . . . . .	30.000	203	15
	XII » 1966 . . . . .	30.000	227	15
	XIII » 1966 . . . . .	30.000	212	15
	XIV » 1967 (Italsider). . . . .	30.000	1	15
	XV » 1968 (Italsider). . . . .	30.000	1	10
	XVI » 1969 . . . . .	60.000	77	(a) } 15
	XVII » 1970 . . . . .	60.000	70	15
	XVIII » 1971 . . . . .	100.000	70	15
		TOTALE ISVEIMER . . . . .	630.000	2.892
IRFIS . . . . .	Prestito 1 gennaio 1958. . . . .	2.000	27	10
	I Prestito 1 <sup>a</sup> tranche . . . . .	10.000	95	15
	II » 1965-79 . . . . .	18.000	43	15
	III » 1966 . . . . .	32.000	24	15
	Prestito Serie « G » - 1967. . . . .	30.000	29	15
	» » « H » - 1969. . . . .	30.000	21	15
	VII Prestito 1971 . . . . .	90.000	73	15
	TOTALE IRFIS . . . . .	212.000	312	—
CIS . . . . .	I Prestito 1961 . . . . .	5.000	15	15
	II » 1963 . . . . .	20.000	14	15
	III » 1964 - 1 <sup>a</sup> tranche . . . . .	10.000	10	15
	2 <sup>a</sup> » . . . . .	3.500	32	15
	3 <sup>a</sup> » . . . . .	3.500	21	15
	4 <sup>a</sup> » . . . . .	3.000	15	15
	IV Prestito 1965 . . . . .	20.000	19	15
	V » 1966 . . . . .	25.000	23	15
	VI » 1968 . . . . .	30.000	15	15
	VII » 1969 . . . . .	50.000	18	15
VIII » 1970 . . . . .	50.000	29	15	
IX » 1971 . . . . .	75.000	41	15	
	TOTALE CIS . . . . .	295.000	252	—
Banco Napoli . . . . .	I Prestito - 1 <sup>a</sup> tranche . . . . .	2.100	1	15
	II » 1971 . . . . .	20.000	8	15
	TOTALE BANCO NAPOLI . . . . .	22.100	9	—
	TOTALE GENERALE . . . . .	1.159.100	3.465	—

(a) Anni 10 sulla quota di L. 25 miliardi (Italsider) ed anni 15 sulla rimanente quota di L. 35 miliardi.  
(b) Al lordo di 24,5 milioni assunti per interessi di mora.

ATTIVITA' CREDITIZIA E FINANZIARIA

DAGLI ALTRI ISTITUTI ABILITATI - AGEVOLATI DALLA CASSA AL 31 DICEMBRE 1971

milioni di lire)

GODIMENTO	INTERESSE ANNUO %	CONTRIBUTI CONCESSI		EROGAZIONI	
		Tasso	Importo	Effettuate	Da effettuare
1-1-59	6,00	2,75	2.282	2.282	—
1-1-61	5,50	3,00	5.603	4.444	1.159
1-1-62	5,50	2,40-2,90-3,90	6.813	4.980	1.833
1-4-62	5,50	3,90	9.711	7.097	2.614
1-10-62	5,50	3,90	10.682	7.464	3.218
1-4-63	5,50	3,90	13.595	9.036	4.559
15-10-63	5,50	3,90	24.277	15.307	8.970
15-3-64	6,00	3,90	24.277	14.430	9.847
6-10-64	6,00	4,30	26.768	14.942	11.826
15-6-65	6,00	4,30	16.060	8.353	7.707
1-2-66	6,00	4,30	16.060	7.095	8.965
16-1-67	6,00	4,30	16.060	5.805	10.255
1-7-67	6,00	2,90	10.831	3.480	7.351
1-12-68	6,00	3,20	7.968	2.880	5.088
1-6-69	6,00	4,30-3,30	23.777	5.825	17.952
1-6-70	7,00	5,60-4,60-3,60	33.530	4.551	28.979
1-3-71	7,00	6,60-5,60-4,60	65.118	2.936	62.182
—	—	—	313.412	120.907	192.505
1-1-58	5,00	2,75	383	383	—
1-1-65	6,00	4,30	4.721	2.896	1.825
1-1-65	6,00	4,30-3,30	7.622	4.808	2.814
1-3-66	6,00	4,30-3,30	14.156	7.093	7.063
1-7-67	6,00	4,30-3,30	13.212	4.815	8.397
1-7-69	6,00	4,30-3,30-2,30	9.392	1.712	7.680
1-3-71	7,00	6,60-5,60-4,60	47.000	2.653	44.347
—	—	—	96.486	24.360	72.126
1-1-62	5,50	3,50	1.914	1.549	365
1-1-63	5,50	4,00	8.776	6.536	2.240
1-7-64	6,00	4,30	4.618	2.961	1.657
1-8-64	6,00	4,30	1.616	1.036	580
1-10-64	6,00	4,30	1.652	1.042	610
1-3-65	6,00	4,30	1.416	834	582
1-8-65	6,00	4,30-3,30	8.673	4.740	3.933
1-6-66	6,00	4,30-3,30	11.047	5.534	5.513
1-7-68	6,00	4,30-2,30	13.712	3.747	9.965
1-6-69	6,00	4,30-3,30-2,30	21.313	4.854	16.459
1-6-70	7,00	5,60	27.737	4.200	23.537
15-2-71	7,00	6,60-5,60-4,60	20.000	2.200	17.800
—	—	—	122.474	39.233	83.241
1-4-69	6,00	4,30	1.124	226	898
1-1-71	7,00	6,50-4,50	3.300	597	2.703
—	—	—	4.424	823	3.601
—	—	—	536.796	185.323	351.473

ATTIVITA' CREDITIZIA E FINANZIARIA

**TAV. 100. - PRESTITI OBBLIGAZIONARI DI PROSSIMA EMISSIONE E CHE HANNO AVUTO L'AFFIDAMENTO DELLA CASSA AL 31 DICEMBRE 1971**

(importi in milioni di lire)

ISTITUTI	ANNO PREVISTO DI EMISSIONE	IMPORTO DEL VALORE NOMINALE	DURATA IN ANNI	INTERESSE ANNUO %	CONTRIBUTO DELLA CASSA	
					%	Importo
ISVEIMER . . . . .	1972 . . . . .	45.000	15	7,00	4,30	12.682
	1972 . . . . .	200.000 (a)	15	7,00	4,30	40.000
	<b>TOTALE ISVEIMER . . .</b>	<b>245.000</b>	—	—	—	<b>52.682</b>
Cis . . . . .	1972 . . . . .	25.000	15	7,00	—	—
Banco di Sicilia, Sezione speciale	1972 . . . . .	4.500	15	6,00	3,30	2.400
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>274.500</b>	—	—	—	<b>55.082</b>

(a) È stato concesso l'affidamento di massima su 200 miliardi con un impegno limitato a 40 miliardi.

**ATTIVITA' CREDITIZIA E FINANZIARIA**

**TAV. 101. - FINANZIAMENTI ACCORDATI DAGLI ISTITUTI SPECIALI MERIDIONALI CON FONDI DI ROTAZIONE DI CUI ALLA LEGGE 1-2-1965, N. 60 AL 31 DICEMBRE 1971 (a)**  
(importi in milioni di lire)

ISTITUTI	NUMERO	IMPORTO
ISVEIMER . . . . .	1.082	111.195
IRFIS . . . . .	110	44.948
CIS . . . . .	120	24.703
TOTALE . . . . .	<b>1.312</b>	<b>180.846</b>

(a) Trattasi di operazioni le cui quote d'interessi sono in parte attribuite alla Cassa per il Mezzogiorno (art. 2 della legge 1 febbraio 1965, n. 60) ed utilizzabili per la concessione dei contributi sugli interessi dei finanziamenti industriali previsti dall'art. 88 del T.U. delle leggi sul Mezzogiorno approvato con D.P.R. 30 giugno 1967, n. 1523.  
Le quote acquisite dalla Cassa a tutto il 31 dicembre 1970 ammontano a 4.937 milioni di lire.

**TAV. 102. - ANTICIPAZIONI A FAVORE DELLE SOCIETA' FINANZIARIE AL 31 DICEMBRE 1971**

SOCIETA'	ANNO DI COSTITUZIONE DEI DEPOSITI	CONSISTENZA ATTUALE DEI DEPOSITI (milioni di lire)
INSUD . . . . .	1963	(a) 12.000
INSUD . . . . .	1970	2.500
FINAM . . . . .	1966	1.000
TOTALE . . . . .		<b>15.500</b>

(a) L'importo di L. 12 miliardi è da considerarsi nuova anticipazione concessa dalla Cassa ai sensi dell'art. 100 del T.U. delle Leggi sul Mezzogiorno 30 giugno 1967, n. 1523.

ATTIVITA' CREDITIZIA E FINANZIARIA

TAV. 103. - SITUAZIONE DELLE ANTICIPAZIONI E DEI RIMBORSI AL 31 DICEMBRE 1971  
(milioni di lire)

DESTINAZIONE DEGLI INTERVENTI	ANTICIPAZIONI			RIMBORSI			SOMME DA RECUPE- RARE
	A tutto il 31 dicembre 1970	Nell'anno 1971	Totale	A tutto il 31 dicembre 1970	Nell'anno 1971	Totale	
Legge di Napoli:							
a) Comune . . . . .	32.835	231	33.066	28.405	723	29.128	3.938
b) Provincia . . . . .	4.608	11	4.619	4.385	2	4.387	232
Edilizia scolastica ed istituti professionali di Stato . . . . .	5.382	165	5.547	5.148	68	5.216	331
Reti interne di acquedotti e fognature . . . . .	58.913	10.698	69.611	42.522	5.337	47.859	21.752
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>101.738</b>	<b>11.105</b>	<b>112.843</b>	<b>80.460</b>	<b>6.130</b>	<b>86.590</b>	<b>26.253</b>

TAV. 104. - COSTRUZIONE O COMPLETAMENTO DELLE RETI IDRICHE INTERNE ED  
IMPIANTI E RETI DI FOGNATURE (a)

*Ammontare degli interventi effettuati (concessione contributi integrativi  
al 31 dicembre 1971)*

(milioni di lire)

REGIONI	NUMERO PROVVEDIMENTI			SPESA AMMESSA A CONTRIBUTO			IMPORTO CONTRIBUTO CONCESSO DALLA CASSA		
	A tutto il 31 di- cembre 1970	Nel- l'anno 1971	Totale	A tutto il 31 dicembre 1970	Nell'anno 1971	Totale	A tutto il 31 dicembre 1970	Nel- l'anno 1971	Totale
Toscana . . . . .	21	—	21	840	—	840	195	1	196
Marche . . . . .	52	2	54	1.283	35	1.318	306	15	321
Lazio . . . . .	221	10	231	11.607	1.016	12.623	2.734	337	3.071
Abruzzi . . . . .	833	50	883	25.287	2.045	27.332	5.932	612	6.544
Molise . . . . .	177	12	189	6.070	312	6.382	1.436	98	1.534
Campania . . . . .	1.266	39	1.305	53.063	2.551	55.614	12.571	804	13.375
Puglia . . . . .	609	30	639	28.483	1.931	30.414	6.175	582	6.757
Basilicata . . . . .	407	15	422	12.931	826	13.757	3.023	254	3.277
Calabria . . . . .	772	33	805	33.325	1.764	35.089	7.812	616	8.428
Sicilia . . . . .	414	22	436	15.805	1.171	16.976	3.702	366	4.068
Sardegna . . . . .	474	18	492	18.013	1.167	19.180	4.298	398	4.696
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>5.246</b>	<b>231</b>	<b>5.477</b>	<b>206.707</b>	<b>12.818</b>	<b>219.525</b>	<b>48.184</b>	<b>4.083</b>	<b>52.267</b>

(a) Art. 61 del T. U. (ex art. 6 della legge 29.7.1957, n. 634) commi da 3 a 6.



**ATTIVITA' CREDITIZIA E FINANZIARIA**

**TAV. 105. - PROVVEDIMENTI A FAVORE DEL COMUNE DI NAPOLI**  
*Progetti approvati, lavori appaltati, ultimati ed in corso di realizzazione*  
*al 31 dicembre 1971*  
 (milioni di lire)

CATEGORIE DI OPERE	PROGETTI APPROVATI	LAVORI APPALTATI (al netto dei ribassi d'asta)	LAVORI COLLAUDATI	LAVORI ESEGUITI RELATIVI AD OPERE IN CORSO DI REALIZZAZIONE
Edilizia scolastica . . . . .	5.210	5.014	3.696	1.094
Nuove fognature . . . . .	4.653	4.772	2.538	2.123
Nuove strade . . . . .	4.979	5.017	3.377	1.316
Edilizia varia . . . . .	3.477	3.679	3.329	126
Nuove pavimentazioni . . . . .	2.675	2.396	2.219	143
Edilizia popolare . . . . .	10.276	7.177	6.300	1.744
Quartiere C.E.P. . . . .	3.730	5.066	3.060	2.000
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>35.000</b>	<b>33.121</b>	<b>24.519</b>	<b>8.546</b>

**TAV. 106. - PROVVEDIMENTI A FAVORE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI**  
*Progetti approvati, lavori appaltati, ultimati ed in corso di realizzazione*  
*al 31 dicembre 1971*  
 (milioni di lire)

CATEGORIE DI OPERE	PROGETTI APPROVATI	LAVORI APPALTATI (al netto dei ribassi d'asta)	LAVORI COLLAUDATI	LAVORI ESEGUITI RELATIVI AD OPERE IN CORSO DI REALIZZAZIONE
Strade . . . . .	2.731	2.525	2.265	185
Ospedale psichiatrico provinciale . . . . .	1.000	997	867	128
Caserma Vigili del fuoco . . . . .	451	418	64	355
Istituti d'istruzione . . . . .	703	700	531	154
Dispensari d'igiene . . . . .	115	92	68	2
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>5.000</b>	<b>4.732</b>	<b>3.795</b>	<b>824</b>

PAGINA BIANCA

## VII - AREE DI PARTICOLARE DEPRESSIONE

**AREE DI PARTICOLARE DEPRESSIONE**

**ACQUEDOTTI**

**TAV. 107. - SITUAZIONE PER REGIONE AL 31 DICEMBRE 1971**

(importi in milioni di lire)

REGIONI	PROGETTI APPROVATI		LAVORI APPALTATI		
	N.	Importo	N.	Importo	
				al lordo dei ribassi d'asta	al netto dei ribassi d'asta
Abruzzi . . . . .	32	2.987	24	2.317	1.906
Molise . . . . .	44	4.280	20	1.388	1.148
Campania . . . . .	113	14.495	73	8.853	7.409
Puglia . . . . .	17	2.255	5	464	423
Basilicata . . . . .	23	3.223	7	948	873
Calabria . . . . .	46	8.505	19	3.590	3.172
Sicilia . . . . .	88	15.505	27	3.697	3.500
Sardegna . . . . .	51	6.645	26	3.143	3.055
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>414</b>	<b>57.895</b>	<b>201</b>	<b>24.400</b>	<b>21.486</b>

**TAV. 108 - SITUAZIONE PER CATEGORIA DI OPERE AL 31 DICEMBRE 1971**

(importi in milioni di lire)

CATEGORIE DI OPERE	PROGETTI APPROVATI		LAVORI APPALTATI		
	N.	Importo	N.	Importo	
				al lordo dei ribassi d'asta	al netto dei ribassi d'asta
Reti idriche e fognanti . .	264	37.838	123	15.380	13.351
Acquedotti . . . . .	61	8.178	24	3.150	2.829
Fognature . . . . .	88	11.854	53	5.845	5.281
Studi e ricerche . . . . .	1	25	1	25	25
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>414</b>	<b>57.895</b>	<b>201</b>	<b>24.400</b>	<b>21.486</b>

**AREE DI PARTICOLARE DEPRESSIONE**

**OPERE PUBBLICHE DI BONIFICA**

**TAV. 109. - SITUAZIONE PER REGIONE AL 31 DICEMBRE 1971**

(importi in milioni di lire)

REGIONI	PROGETTI APPROVATI		LAVORI APPALTATI		
	N.	Importo	N.	Importo	
				al lordo del ribassi d'asta	al netto del ribassi d'asta
Abruzzi . . . . .	14	307	10	101	98
Molise . . . . .	36	1.661	31	1.362	1.289
Campania . . . . .	22	547	14	142	142
Basilicata . . . . .	5	109	5	109	109
Calabria . . . . .	8	114	8	114	114
Sicilia . . . . .	4	791	4	791	739
Sardegna . . . . .	9	736	5	34	34
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>98</b>	<b>4.265</b>	<b>77</b>	<b>2.653</b>	<b>2.525</b>

**TAV. 110. - SITUAZIONE PER CATEGORIA DI OPERE AL 31 DICEMBRE 1971**

(Importi in milioni di lire)

CATEGORIE DI OPERE	PROGETTI APPROVATI		LAVORI APPALTATI		
	N.	Importo	N.	Importo	
				al lordo del ribassi d'asta	al netto del ribassi d'asta
Opere idrauliche . . . . .	1	6	1	6	6
Opere irrigue . . . . .	3	50	3	50	50
Opere stradali . . . . .	67	2.528	56	1.441	1.382
Opere civili (acquad. scuole, ecc.) . . . . .	24	1.379	14	854	785
Elettrificazioni rurali . . . . .	2	291	2	291	291
Studi, ricerche ed anticipazioni per progettazioni . . . . .	1	11	1	11	11
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>98</b>	<b>4.265</b>	<b>77</b>	<b>2.653</b>	<b>2.525</b>

AREE DI PARTICOLARE DEPRESSIONE

VIABILITÀ

TAV. 111. - SITUAZIONE PER REGIONE AL 31 DICEMBRE 1971

(importi in milioni di lire)

REGIONI	PROGETTI APPROVATI		LAVORI APPALTATI		
	N.	Importo	N.	Importo	
				al lordo dei ribassi d'asta	al netto dei ribassi d'asta
Abruzzi . . . . .	30	1.438	11	364	345
Molise . . . . .	51	1.753	16	641	555
Campania . . . . .	129	5.051	24	817	740
Puglia . . . . .	20	738	3	78	70
Basilicata . . . . .	34	2.329	7	939	863
Calabria . . . . .	35	1.133	2	40	32
Sicilia . . . . .	95	2.938	12	331	299
Sardegna . . . . .	28	936	3	101	93
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>422</b>	<b>16.316</b>	<b>78</b>	<b>3.311</b>	<b>2.997</b>

TAV. 112. - SITUAZIONE PER CATEGORIA DI OPERE AL 31 DICEMBRE 1971

(importi in milioni di lire)

CATEGORIE DI OPERE	PROGETTI APPROVATI		LAVORI APPALTATI		
	N.	Importo	N.	Importo	
				al lordo dei ribassi d'asta	al netto dei ribassi d'asta
<b>Viabilità ordinaria :</b>					
costruzioni . . . . .	131	6.099	14	513	443
sistemazioni . . . . .	249	8.349	55	1.933	1.726
<b>Viabilità a scorrim. veloce :</b>					
costruzioni . . . . .	1	682	1	682	648
sistemazioni . . . . .	—	—	—	—	—
<b>Interventi Minori . . . . .</b>	<b>41</b>	<b>1.186</b>	<b>8</b>	<b>183</b>	<b>180</b>
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>422</b>	<b>16.316</b>	<b>78</b>	<b>3.311</b>	<b>2.997</b>

**AREE DI PARTICOLARE DEPRESSIONE**

**ZONE TERREMOTATE**

**TAV. 113. - SITUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE IN ZONE TERREMOTATE  
AL 31 DICEMBRE 1971**

(importi in milioni di lire)

PROVINCE	PROGETTI APPROVATI		LAVORI APPALTATI		
	N.	Importo	N.	Importo	
				al lordo dei ribassi d'asta	al netto dei ribassi d'asta
Avellino . . . . .	4	94	3	39	39
Benevento . . . . .	3	82	3	82	72
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>7</b>	<b>176</b>	<b>6</b>	<b>121</b>	<b>111</b>

**TAV. 114. - SITUAZIONE DELLE OPERE PRIVATE IN ZONE TERREMOTATE  
AL 31 DICEMBRE 1971**

(importi in milioni di lire)

APPROVAZIONI (a)			LIQUIDAZIONI		
N.	Importo approvato	Sussidio concesso	N.	Importo ammesso	Sussidio liquidato
1.645	6.090	4.165	..	899	629

(a) Al netto di revocho.

PAGINA BIANCA



## VIII - PIANO DI RINASCITA DELLA SARDEGNA

PIANO DI RINASCITA DELLA SARDEGNA

TAV. 115. - SETTORE DELLE OPERE PUBBLICHE - RIEPILOGO GENERALE

(importi in milioni di lire)

STATO DI ATTUAZIONE	NEL 1971		AL 31 DICEMBRE 1971		
	N.	Importi	N.	Importi	Avanzamenti percentuali rispetto al programma
<i>Opere in programma . . . . .</i>	—	—	—	115.477	100,0
Progetti pervenuti . . . . .	58	8.819	415	77.275	66,9
Progetti approvati . . . . .	49	5.866	401	73.421	63,6
Lavori appaltati e consegnati	62	11.703	313	58.540	50,7
Lavori in corso . . . . .	161	21.890	124	23.807	20,6
Lavori ultimati . . . . .	39	5.314	189	34.733	30,1
Opere collaudate . . . . .	36	12.864	112	25.362	22,0

TAV. 116. - INFRASTRUTTURE INDUSTRIALI

(importi in milioni di lire)

STATO DI ATTUAZIONE	NEL 1971		AL 31 DICEMBRE 1971		
	N.	Importi	N.	Importi	Avanzamenti percentuali rispetto al programma
<i>Opere in programma . . . . .</i>	—	—	—	10.300	100,0
Progetti pervenuti . . . . .	1	567	2	2.237	21,7
Progetti approvati . . . . .	—	—	1	2.159	21,0

**PIANO DI RINASCITA DELLA SARDEGNA**

**TAV. 117. - OPERE PUBBLICHE IN AGRICOLTURA**  
(importi in milioni di lire)

STATO DI ATTUAZIONE	NEL 1971		AL 31 DICEMBRE 1971		
	N.	Importi	N.	Importi	Avanzamenti percentuali rispetto al programma
<i>Opere in programma . . . . .</i>	—	—	—	54.914	100,0
Progetti pervenuti . . . . .	43	3.888	203	37.155	67,7
Progetti approvati . . . . .	40	3.306	198	34.556	62,9
Lavori appaltati e consegnati	44	10.280	148	28.952	52,9
Lavori in corso . . . . .	94	11.014	73	15.573	28,4
Lavori ultimati . . . . .	20	2.636	74	13.379	24,4
Opere collaudate . . . . .	13	3.817	43	9.534	17,4

**TAV. 118. - OPERE TURISTICHE**  
(importi in milioni di lire)

STATO DI ATTUAZIONE	NEL 1971		AL 31 DICEMBRE 1971		
	N.	Importi	N.	Importi	Avanzamenti percentuali rispetto al programma
<i>Opere in programma . . . . .</i>	—	—	—	9.660	100,0
Progetti pervenuti . . . . .	5	2.357	38	7.267	75,2
Progetti approvati . . . . .	4	838	36	6.055	62,7
Lavori appaltati e consegnati	2	598	26	4.309	44,6
Lavori in corso . . . . .	10	1.810	8	1.588	16,4
Lavori ultimati . . . . .	2	222	18	2.721	28,1
Opere collaudate . . . . .	6	1.118	12	2.274	23,5

PIANO DI RINASCITA DELLA SARDEGNA

TAV. 119. - TRASPORTI E HABITAT  
(importi in milioni di lire)

STATO DI ATTUAZIONE	NEL 1971		AL 31 DICEMBRE 1971		Avanzamenti percentuali rispetto al programma
	N.	Importi	N.	Importi	
<i>Opere in programma</i> . . . . .	—	—	—	<b>25.224</b>	100,0
Progetti pervenuti . . . . .	8	1.957	130	28.343	80,2
Progetti approvati . . . . .	4	1.683	124	28.517	80,7
Lavori appaltati e consegnati	11	711	104	24.240	68,6
Lavori in corso . . . . .	46	8.554	35	6.172	17,5
Lavori ultimati . . . . .	11	2.382	69	18.068	51,1
Opere collaudate . . . . .	8	7.814	44	13.395	37,9

TAV. 120. - FORMAZIONE PROFESSIONALE  
(importi in milioni di lire)

STATO DI ATTUAZIONE	NEL 1971		AL 31 DICEMBRE 1971		Avanzamenti percentuali rispetto al programma
	N.	Importi	N.	Importi	
<i>Opere in programma</i> . . . . .	—	—	—	1.630	100,0
Progetti pervenuti . . . . .	—	—	2	172	10,6
Progetti appaltati . . . . .	—	—	2	190	11,7
Lavori appaltati e consegnati	1	47	2	190	11,7
Lavori in corso . . . . .	1	47	1	47	2,9
Lavori ultimati . . . . .	—	—	1	143	8,8

PIANO DI RINASCITA DELLA SARDEGNA

TAV. 121. - SANITÀ  
(importi in milioni di lire)

STATO DI ATTUAZIONE	NEL 1971		AL 31 DICEMBRE 1971		
	N.	Importi	N.	Importi	Avanzamenti percentuali rispetto al programma
Opere in programma . . . . .	—	—	—	3.060	100,0
Progetti pervenuti . . . . .	—	—	33	1.413	47,1
Progetti approvati . . . . .	—	—	33	1.536	51,2
Lavori appaltati e consegnati	4	67	31	813	27,1
Lavori in corso . . . . .	10	465	4	391	13,0
Lavori ultimati . . . . .	6	74	27	422	14,1
Opere collaudate . . . . .	9	115	13	159	5,3

TAV. 122. - INDAGINI E STUDI  
(importi in milioni di lire)

STATO DI ATTUAZIONE	NEL 1971		AL 31 DICEMBRE 1971	
	N.	Importi	N.	Importi
Interventi in programma . . .	—	—	—	359
Perizie pervenute . . . . .	1	50	7	688
Perizie approvate . . . . .	1	49	7	408
Studi affidati . . . . .	—	—	2	36
Studi in corso . . . . .	—	—	2	36

PAGINA BIANCA

IX — SERIE STORICHE

TAV. 123. - PROGETTI ESECUTIVI APPROVATI (a)

A) Numero (b)

ANNI REGIONI	BONIFICHE E SISTEMAZIONI MONTANE	ACQUE- DOTTI E FOGNA- TURE	VIA- BILITÀ ORDI- NARIA	OPERE D'INTE- RESSE TURIS- TICO	OPERE FERRO- VIARIE E MARIT- TIME	OSPE- DALI CIVILI	OPERE FOR- TUALI E AERO- PORTUA- LI	OPERE PUB- BLICHE IN ZONE TER- REMO- TATE	INFRA- STRUT- TURE SPECI- FICHE PER LE AREE E I NUCLEI INDU- STRIALI	TOTALE
<i>Per anni</i>										
1950 . . . . .	159	17	—	—	—	—	—	—	—	176
1951 . . . . .	465	109	551	23	—	—	—	—	—	1.149
1952 . . . . .	1.031	159	396	60	18	—	—	—	—	1.664
1953 . . . . .	546	167	207	38	71	—	—	—	—	1.029
1954 . . . . .	401	91	61	42	32	—	—	—	—	627
1955 . . . . .	552	151	100	58	38	—	—	—	—	899
1956 . . . . .	627	139	91	41	4	—	—	—	—	902
1957 . . . . .	628	136	68	32	2	—	—	—	—	866
1958 . . . . .	792	168	323	62	15	—	—	—	—	1.360
1959 . . . . .	782	159	234	58	8	—	—	—	—	1.241
1960 . . . . .	1.169	201	157	120	10	—	—	—	—	1.657
1961 . . . . .	1.090	163	100	102	10	—	—	—	2	1.467
1962 . . . . .	1.009	214	92	107	9	—	—	—	12	1.443
1963 . . . . .	821	160	111	111	2	5	15	1	48	1.274
1964 . . . . .	212	42	30	17	1	12	15	14	29	372
1965 . . . . .	290	108	45	25	—	18	3	6	34	529
1966 . . . . .	330	168	89	33	—	15	3	3	24	665
1967 . . . . .	455	182	24	68	—	7	15	5	37	793
1968 . . . . .	625	203	38	643	2	2	19	5	60	1.597
1969 . . . . .	309	167	36	339	—	5	11	—	81	948
1970 . . . . .	271	52	22	102	2	6	13	5	44	517
1971 . . . . .	255	81	17	33	—	3	5	4	139	537
<b>TOTALE AL 31 DICEMBRE 1971 . . . . .</b>	<b>12.819</b>	<b>3.037</b>	<b>2.792</b>	<b>2.114</b>	<b>224</b>	<b>73</b>	<b>99</b>	<b>43</b>	<b>510</b>	<b>21.711</b>
<i>Per regioni, al 31 dicembre 1971</i>										
Toscana . . . . .	61	44	9	33	—	—	—	—	—	147
Marche . . . . .	172	21	22	16	—	1	—	—	20	252
Lazio . . . . .	1.040	166	232	141	—	5	—	—	31	1.615
Abruzzi . . . . .	1.171	333	334	351	—	7	9	—	74	2.279
Molise . . . . .	510	145	166	70	—	1	—	—	9	901
Campania . . . . .	1.721	700	604	523	—	13	19	43	81	3.704
Puglia . . . . .	1.511	138	304	222	—	15	12	—	81	2.283
Basilicata . . . . .	1.325	111	185	81	—	3	3	—	48	1.756
Calabria . . . . .	1.691	580	367	249	—	9	13	—	25	2.934
Sicilia . . . . .	1.864	547	374	232	—	12	14	—	72	3.115
Sardegna . . . . .	1.734	232	195	167	—	7	29	—	66	2.430
Progetti riguardanti più regioni . . . . .	19	20	—	29 (c)	224	—	—	—	3	295
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>12.819</b>	<b>3.037</b>	<b>2.792</b>	<b>2.114</b>	<b>224</b>	<b>73</b>	<b>99</b>	<b>43</b>	<b>510</b>	<b>21.711</b>

(a) Al netto delle revocazioni avvenute nel periodo.  
(b) Compresa la perizia relativa a studi e ricerche.  
(c) Per le opere ferroviarie non è possibile fornire il dato regionale, in quanto gli interventi riguardano congiuntamente più regioni.



Segue : TAV. 123. - PROGETTI ESECUTIVI APPROVATI (a)

B) Importo - comprese le quote a carico di terzi (b)

(milioni di lire)

ANNI REGIONI	BONIFICHE E SISTEMAZIONI MONTANE	ACQUEDOTTI E FOGNATURE	VIA- BILITÀ ORDI- NARIA	OPERE D'INTE- RESSE TURIS- TICO	OPERE FERRO- VIARIE E MARIT- TIME	OSPE- DALI CIVILI	OPERE POR- TUALI E AERO- POR- TUALI	OPERE PUB- BLICHE IN ZONE TER- REMO- TATE	INFRA- STRUT- TURE SPECI- FICHE PER LE AREE E I NUCLEI INDU- STRIALI	TOTALE
<i>Per anni</i>										
1950 . . . . .	9.717	3.126	—	—	—	—	—	—	—	12.843
1951 . . . . .	34.888	12.419	33.004	1.192	—	—	—	—	—	81.503
1952 . . . . .	73.497	18.504	27.982	4.556	10.499	—	—	—	—	135.038
1953 . . . . .	54.073	14.623	19.294	3.367	24.554	—	—	—	—	115.911
1954 . . . . .	33.588	17.841	6.222	2.302	10.921	—	—	—	—	70.874
1955 . . . . .	46.671	15.697	9.774	3.435	29.595	—	—	—	—	105.212
1956 . . . . .	37.484	19.217	7.525	1.865	1.498	—	—	—	—	67.589
1957 . . . . .	42.266	23.233	8.159	2.450	1.971	—	—	—	—	78.079
1958 . . . . .	61.347	25.557	17.497	3.643	13.898	—	—	—	—	121.942
1959 . . . . .	45.807	23.456	20.124	3.780	3.608	—	—	—	—	90.775
1960 . . . . .	85.473	26.059	13.565	7.984	2.496	—	—	—	—	135.577
1961 . . . . .	76.591	27.612	13.045	7.169	8.617	—	—	50	—	133.084
1962 . . . . .	78.689	37.598	17.561	7.517	7.920	—	—	2.000	—	151.288
1963 . . . . .	59.163	30.443	29.067	9.279	1.459	2.908	7.289	0	14.240	152.858
1964 . . . . .	15.451	5.817	9.863	1.766	541	5.495	6.907	3.205	8.260	57.305
1965 . . . . .	30.007	35.449	19.005	2.394	1.500	10.063	2.354	1.922	13.163	115.857
1966 . . . . .	64.094	41.634	45.972	4.018	1.733	11.688	1.045	308	3.385	173.877
1967 . . . . .	102.767	50.779	23.467	6.702	—	6.188	16.882	433	6.564	213.782
1968 . . . . .	100.563	112.698	61.409	13.383	792	5.136	10.709	305	12.501	317.496
1969 . . . . .	51.691	47.097	55.652	9.279	—	9.434	17.010	206	36.377	226.746
1970 . . . . .	*53.947	45.065	52.168	8.739	800	7.462	30.202	319	22.674	221.376
1971 . . . . .	116.269	78.867	62.472	17.085	600	3.380	7.036	358	91.295	377.362
<b>TOTALE AL 31 DI- CEMBRE 1971 . . . . .</b>	<b>1.274.043</b>	<b>712.791</b>	<b>552.830</b>	<b>120.955</b>	<b>122.992</b>	<b>61.752</b>	<b>99.434</b>	<b>7.062</b>	<b>210.515</b>	<b>3.162.374</b>
<i>Per regioni, al 31 dicembre 1971</i>										
Toscana . . . . .	1.249	1.718	595	1.696	—	—	—	—	—	5.258
Marche . . . . .	10.287	2.993	1.758	1.550	—	3.137	—	—	2.852	22.577
Lazio . . . . .	68.949	47.345	31.011	5.970	—	4.293	—	—	10.336	167.904
Abruzzi . . . . .	61.642	51.901	62.030	14.386	—	4.971	5.093	—	16.907	216.930
Molise . . . . .	47.898	33.498	58.288	3.101	—	900	—	—	3.390	147.075
Campania . . . . .	137.181	168.689	71.627	29.829	—	10.356	8.997	7.062	20.616	454.357
Puglia . . . . .	188.948	52.247	49.528	21.748	—	8.513	13.706	—	61.364	396.054
Basilicata . . . . .	179.452	70.190	89.891	5.014	—	1.295	2.505	—	20.643	368.990
Calabria . . . . .	115.164	104.926	56.847	8.280	—	7.209	18.358	—	4.731	315.515
Sicilia . . . . .	258.304	111.558	89.544	20.930	—	11.263	34.958	—	42.041	568.598
Sardegna . . . . .	203.701	67.320	41.711	8.032	—	9.815	15.817	—	27.482	373.878
Progetti riguardanti più regioni . . . . .	1.268	406	—	419	122.992	—	—	—	153	125.238
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>1.274.043</b>	<b>712.791</b>	<b>552.830</b>	<b>120.955</b>	<b>122.992</b>	<b>61.752</b>	<b>99.434</b>	<b>7.062</b>	<b>210.515</b>	<b>3.162.374</b>

(\*) Dato rettificato.

(a) Al netto delle revocazioni avvenute nel periodo.

(b) Compresa la perizia relativa a studi e ricerche.

(c) Per le opere ferroviarie non è possibile fornire il dato regionale, in quanto gli interventi riguardano congiuntamente più regioni.

**SERIE STORICHE**

Segue: TAV. 123. - PROGETTI ESECUTIVI APPROVATI (a)

C) Importo - escluse le quote a carico di terzi (b)

(milioni di lire)

ANNI REGIONI	BONIFICHE E SISTEMAZIONI MONTANE	ACQUEDOTTI E FOGNA- TURE	VIA- BILITÀ ORDI- NARIA	OPERE D'INTE- RESSE TURIS- TICO	OPERE FERRO- VIARIE E MARIT- TIME	OSPE- DALI CIVILI	OPERE POR- TUALI E AERO- POR- TUALI	OPERE PUB- BLICHE IN ZONE TER- REMO- TATE	INFRA- STRUT- TURE SPECI- FICHE PER LE AREE E I NUCLEI INDU- STRIALI	TOTALE
<i>Per anni</i>										
1950 . . . . .	9.204	3.126	—	—	—	—	—	—	—	12.330
1951 . . . . .	31.785	12.289	33.004	1.192	—	—	—	—	—	78.270
1952 . . . . .	69.774	18.244	27.982	4.556	10.499	—	—	—	—	131.055
1953 . . . . .	51.786	14.551	19.286	3.367	24.554	—	—	—	—	113.544
1954 . . . . .	31.416	17.794	6.220	2.301	10.921	—	—	—	—	68.652
1955 . . . . .	43.794	15.672	9.765	3.485	29.585	—	—	—	—	102.301
1956 . . . . .	34.548	19.181	7.464	1.865	1.498	—	—	—	—	64.556
1957 . . . . .	39.237	23.209	8.159	2.400	1.971	—	—	—	—	74.976
1958 . . . . .	58.134	25.519	17.497	3.643	13.898	—	—	—	—	118.691
1959 . . . . .	43.538	23.019	20.124	3.780	3.608	—	—	—	—	94.069
1960 . . . . .	82.341	26.052	13.565	7.984	2.496	—	—	—	—	132.438
1961 . . . . .	76.324	27.428	13.045	7.169	8.617	—	—	—	50	132.633
1962 . . . . .	75.961	37.146	17.564	7.517	7.920	—	—	—	1.734	147.842
1963 . . . . .	56.509	29.390	29.049	8.219	1.459	2.906	7.289	6	11.810	146.637
1964 . . . . .	14.717	5.708	9.863	1.766	541	5.495	6.907	3.205	7.035	55.237
1965 . . . . .	28.655	34.958	19.004	2.394	1.500	10.063	2.354	1.922	9.330	110.180
1966 . . . . .	61.220	40.800	45.972	4.018	1.733	11.688	1.045	308	2.539	169.323
1967 . . . . .	102.767	50.571	23.467	6.699	—	6.188	16.882	433	5.350	212.357
1968 . . . . .	99.517	110.465	61.406	12.968	792	5.136	10.709	305	11.012	312.310
1969 . . . . .	50.181	46.102	55.651	8.990	—	9.434	17.010	206	34.197	221.771
1970 . . . . .	*53.690	44.830	49.331	8.736	800	7.462	30.202	319	29.259	224.629
1971 . . . . .	116.360	78.466	62.157	17.085	600	3.380	7.036	358	86.718	372.160
TOTALE AL 31 DI- CEMBRE 1971 . . .	<b>1.231.458</b>	<b>704.520</b>	<b>549.575</b>	<b>120.134</b>	<b>122.992</b>	<b>61.752</b>	<b>99.434</b>	<b>7.062</b>	<b>199.034</b>	<b>3.095.961</b>
<i>Per regioni, al 31 dicembre 1971</i>										
Toscana . . . . .	1.217	1.718	595	1.679	—	—	—	—	—	5.209
Marche . . . . .	9.743	2.992	1.758	1.544	—	3.137	—	—	2.738	21.912
Lazio . . . . .	65.195	47.344	30.965	5.903	—	4.293	—	—	9.157	162.857
Abruzzi . . . . .	59.567	51.682	59.190	14.250	—	4.971	5.093	—	15.986	210.739
Molise . . . . .	46.897	33.498	58.288	3.067	—	900	—	—	3.126	145.776
Campania . . . . .	130.732	164.380	71.618	29.548	—	10.356	8.997	7.062	19.867	442.560
Puglia . . . . .	182.354	51.112	49.519	21.681	—	8.513	13.706	—	58.377	385.262
Basilicata . . . . .	174.613	70.190	89.890	4.989	—	1.295	2.505	—	19.168	362.650
Calabria . . . . .	111.777	104.516	56.768	8.150	—	7.209	18.358	—	4.315	311.093
Sicilia . . . . .	251.586	110.228	89.273	20.917	—	11.263	34.958	—	41.147	559.372
Sardegna . . . . .	196.509	66.454	41.711	7.987	—	9.815	15.817	—	25.000	363.293
Progetti riguardanti più regioni . . . .	1.268	406	—	419	122.992	—	—	—	153	125.238
TOTALE . . . . .	<b>1.231.458</b>	<b>704.520</b>	<b>549.575</b>	<b>120.134</b>	<b>122.992</b>	<b>61.752</b>	<b>99.434</b>	<b>7.062</b>	<b>199.034</b>	<b>3.095.961</b>

(\*) Dato rettificato.

(a) Al netto delle revoche avute nel periodo.

(b) Compresa la parte relativa a studi e ricerche.

(c) Per le opere ferroviarie non è possibile fornire il dato regionale, in quanto gli interventi riguardano congiuntamente più regioni.

TAV. 124. - LAVORI APPALTATI (a)

A) Numero (b)

ANNI REGIONI	BONIFICHE E SISTEMAZIONI MONTANE	ACQUEDOTTI E FOGNATURE	VIA- BILITÀ ORDI- NARIA	OPERE D'INTE- RESSE TURIS- TICO	OPERE FERRO- VIARIE E MARIT- TIME	OSPE- DALI CIVILI	OPERE FOR- TUALI E AERO- POR- TUALI	OPERE PUB- BLICHE IN ZONE TER- REMO- TATE	INFRA- STRUT- TURE SPECI- FICHE PER LE AREE E I NUOVI INDU- STRIALI	TOTALE
<i>Per anni</i>										
1950 . . . . .	137	4	—	—	—	—	—	—	—	141
1951 . . . . .	386	99	448	9	—	—	—	—	—	942
1952 . . . . .	987	159	395	48	—	—	—	—	—	1.539
1953 . . . . .	621	164	280	51	44	—	—	—	—	1.160
1954 . . . . .	364	98	63	41	60	—	—	—	—	626
1955 . . . . .	506	137	94	47	35	—	—	—	—	819
1956 . . . . .	612	148	103	45	9	—	—	—	—	917
1957 . . . . .	626	115	64	42	13	—	—	—	—	880
1958 . . . . .	809	168	300	53	9	—	—	—	—	1.339
1959 . . . . .	771	133	196	59	8	—	—	—	—	1.167
1960 . . . . .	1.166	201	203	108	11	—	—	—	—	1.689
1961 . . . . .	1.055	169	97	88	8	—	—	—	2	1.419
1962 . . . . .	1.032	192	99	108	3	—	—	—	8	1.442
1963 . . . . .	912	187	102	88	1	1	1	1	47	1.340
1964 . . . . .	287	74	50	57	4	11	12	8	24	507
1965 . . . . .	258	82	36	24	2	17	13	11	32	475
1966 . . . . .	303	149	79	39	5	16	7	4	19	621
1967 . . . . .	373	174	33	50	—	9	2	1	11	653
1968 . . . . .	571	243	47	633	4	4	16	9	58	1.585
1969 . . . . .	403	149	31	354	1	6	19	—	51	1.014
1970 . . . . .	331	69	36	115	1	6	13	5	47	623
1971 . . . . .	208	35	11	25	—	—	9	3	112	403
<b>TOTALE AL 31 DI- CEMBRE 1971 . . .</b>	<b>12.698</b>	<b>2.949</b>	<b>2.767</b>	<b>2.084</b>	<b>218</b>	<b>70</b>	<b>92</b>	<b>42</b>	<b>411</b>	<b>21.331</b>
<i>Per regioni, al 31 dicembre 1971</i>										
Toscana . . . . .	61	44	9	32	—	—	—	—	—	146
Marche . . . . .	172	18	22	16	—	1	—	—	16	245
Lazio . . . . .	1.037	162	232	141	—	5	—	—	25	1.602
Abruzzi . . . . .	1.164	328	330	346	—	7	8	—	58	2.241
Molise . . . . .	500	145	166	69	—	—	—	—	6	886
Campania . . . . .	1.710	680	598	517	—	12	16	42	64	3.639
Puglia . . . . .	1.495	130	299	215	—	15	12	—	63	2.229
Basilicata . . . . .	1.305	108	181	77	—	3	3	—	48	1.725
Calabria . . . . .	1.680	570	366	249	—	9	13	—	18	2.905
Sicilia . . . . .	1.836	530	371	228	—	12	13	—	57	3.047
Sardegna . . . . .	1.719	214	193	165	—	6	27	—	53	2.377
Lavori riguardanti più regioni . . . .	19	20	—	29	(c) 218	—	—	—	3	289
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>12.698</b>	<b>2.949</b>	<b>2.767</b>	<b>2.084</b>	<b>218</b>	<b>70</b>	<b>92</b>	<b>42</b>	<b>411</b>	<b>21.331</b>

(a) Al netto delle revoche avutesi nel periodo. Comprese le opere per le quali non ha luogo l'appalto.  
 (b) Comprese le perizie relative a studi e ricerche.  
 (c) Per le opere ferroviarie non è possibile fornire il dato regionale, in quanto gli interventi riguardano congiuntamente più regioni.

**SERIE STORICHE**

*Segue: TAV. 124 - LAVORI APPALTATI (a)*

*B) Importo al lordo dei ribassi d'asta - comprese le quote a carico di terzi (b)*  
(milioni di lire)

ANNI REGIONI	BONIFICHE E SISTEMAZIONI MONTANE	ACQUE- DOTTI E FOGNA- TURE	VIA- BILITÀ ORDI- NARIA	OPERE D'INTE- RESSE TURIS- TICO	OPERE FERRO- VIARIE E MARIT- TIME	OSPE- DALI CIVILI	OPERE POR- TUALI E AERO- POR- TUALI	OPERE PUB- BLICHE IN ZONE TER- REMO- TATE	INFRA- STRUT- TURE SPECI- FICHE PER LE AREE E I NUCLEI INDU- STRIALI	TOTALE
<i>Per anni</i>										
1950 . . . . .	4.675	71	—	—	—	—	—	—	—	4.746
1951 . . . . .	27.511	10.897	26.154	414	—	—	—	—	—	64.976
1952 . . . . .	68.238	17.396	27.213	2.548	—	—	—	—	—	115.395
1953 . . . . .	56.187	15.367	24.265	4.255	11.260	—	—	—	—	111.334
1954 . . . . .	26.693	20.041	5.512	1.706	21.239	—	—	—	—	75.191
1955 . . . . .	44.812	10.487	9.863	3.202	12.943	—	—	—	—	81.307
1956 . . . . .	44.516	20.219	9.267	3.589	10.522	—	—	—	—	88.113
1957 . . . . .	42.298	19.919	6.165	2.913	3.158	—	—	—	—	74.453
1958 . . . . .	65.342	27.389	17.618	3.333	10.685	—	—	—	—	124.367
1959 . . . . .	41.130	17.860	14.607	3.734	9.098	—	—	—	—	86.429
1960 . . . . .	85.008	25.540	19.427	7.311	2.179	—	—	—	—	139.463
1961 . . . . .	75.573	30.298	12.902	5.535	3.659	—	—	—	50	128.017
1962 . . . . .	69.410	35.834	11.668	8.040	7.148	—	—	—	1.610	133.710
1963 . . . . .	70.279	31.637	26.479	6.051	2.766	350	1.046	6	13.030	161.644
1964 . . . . .	29.390	12.817	19.438	4.044	2.243	5.100	5.790	2.339	7.198	88.359
1965 . . . . .	22.708	23.909	11.070	2.701	4.920	10.654	5.889	2.546	11.233	95.680
1966 . . . . .	46.674	40.935	34.664	4.126	3.188	10.307	4.567	550	2.188	147.199
1967 . . . . .	62.027	37.247	22.783	4.211	536	8.019	4.186	384	2.391	141.784
1968 . . . . .	89.257	108.825	54.635	10.345	1.279	7.017	16.099	288	8.459	296.204
1969 . . . . .	79.634	62.169	40.953	11.330	3.217	9.463	17.072	272	16.355	240.465
1970 . . . . .	*74.752	47.024	71.031	10.701	1.487	7.462	29.345	319	21.669	263.790
1971 . . . . .	69.504	43.034	34.350	7.354	1.255	1.795	13.787	260	80.804	252.143
<b>TOTALE AL 31 DICEMBRE 1971 . . .</b>	<b>1.195.616</b>	<b>658.915</b>	<b>500.064</b>	<b>107.443</b>	<b>112.782</b>	<b>60.167</b>	<b>97.781</b>	<b>6.964</b>	<b>165.037</b>	<b>2.904.769</b>
<i>Per regioni, al 31 dicembre 1971</i>										
Toscana . . . . .	1.249	1.718	595	1.641	—	—	—	—	—	5.203
Marche . . . . .	10.287	2.612	1.758	1.550	—	3.137	—	—	2.702	22.046
Lazio . . . . .	67.555	44.417	31.011	5.970	—	4.293	—	—	6.266	159.512
Abruzzi . . . . .	57.653	49.586	42.407	12.860	—	4.971	5.028	—	13.278	186.783
Molise . . . . .	46.020	33.498	58.288	3.066	—	—	—	—	2.551	143.423
Campania . . . . .	133.166	150.514	65.609	28.896	—	10.271	8.811	6.964	18.345	422.576
Puglia . . . . .	169.472	49.425	47.135	13.165	—	8.513	13.706	—	40.832	342.248
Basilicata . . . . .	162.853	67.744	81.431	4.264	—	1.295	2.505	—	11.686	331.778
Calabria . . . . .	107.319	98.426	50.557	8.280	—	7.209	18.358	—	1.722	291.871
Sicilia . . . . .	242.676	102.257	82.194	19.635	—	11.263	33.630	—	41.251	532.906
Sardegna . . . . .	196.098	58.312	39.079	7.697	—	9.215	15.743	—	26.251	352.395
Lavori riguardanti più regioni . . . . .	1.268	406	—	419	112.782	—	—	—	153	115.028
<b>TOTALE . . .</b>	<b>1.195.616</b>	<b>658.915</b>	<b>500.064</b>	<b>107.443</b>	<b>112.782</b>	<b>60.167</b>	<b>97.781</b>	<b>6.964</b>	<b>165.037</b>	<b>2.904.769</b>

(\*) Dato rettificato.  
(a) Al netto delle revocche avutesi nel periodo. Comprese le opere per le quali non ha luogo l'appalto.  
(b) Comprese le perizie relative a studi e ricerche.  
(c) Per le opere ferroviarie non è possibile fornire il dato regionale, in quanto gli interventi riguardano congiuntamente più regioni.

Segue: TAV. 124. - LAVORI APPALTATI (a)

C) Importo al netto dei ribassi d'asta - comprese le quote a carico di terzi (b)  
(milioni di lire)

ANNI REGIONI	BONIFICHE E SISTEMAZIONI MONTANE	ACQUEDOTTI E FOGNATURE	VIA- BILITÀ ORDI- NARIA	OPERE D'INTE- RESSE TURIS- TICO	OPERE FERRO- VIARIE E MARIT- TIME	OSPE- DALI CIVILI	OPERE POR- TUALI E AERO- POR- TUALI	OPERE PUB- BLICHE IN ZONE TER- REMOTATE	INFRA- STRUT- TURE SPECI- FICHE PER LE AREE E I NUCLEI INDU- STRIALI	TOTALE
<i>Per anni</i>										
1950 . . . . .	4.225	71	—	—	—	—	—	—	—	4.296
1951 . . . . .	25.322	9.774	24.078	341	—	—	—	—	—	59.515
1952 . . . . .	63.335	16.333	24.763	2.391	—	—	—	—	—	106.322
1953 . . . . .	52.372	14.092	20.909	4.011	9.400	—	—	—	—	100.784
1954 . . . . .	23.737	17.090	4.538	1.559	19.667	—	—	—	—	66.591
1955 . . . . .	43.455	9.510	7.879	2.611	11.567	—	—	—	—	75.022
1956 . . . . .	42.297	17.907	7.414	3.163	9.084	—	—	—	—	79.865
1957 . . . . .	39.363	18.405	5.218	2.745	3.200	—	—	—	—	68.931
1958 . . . . .	53.416	25.084	14.621	2.961	10.503	—	—	—	—	106.585
1959 . . . . .	39.022	16.239	12.752	3.279	8.482	—	—	—	—	79.774
1960 . . . . .	76.037	23.244	16.618	6.464	1.876	—	—	—	—	124.239
1961 . . . . .	65.958	27.849	11.750	4.943	3.350	—	—	—	50	113.900
1962 . . . . .	65.928	34.680	10.700	7.414	6.371	—	—	—	1.606	126.699
1963 . . . . .	64.866	31.622	24.032	5.803	2.600	350	1.045	6	12.868	143.192
1964 . . . . .	29.304	12.817	18.255	3.918	2.190	5.031	5.639	2.173	7.013	86.340
1965 . . . . .	21.377	22.698	10.115	2.580	3.975	9.991	5.608	2.250	11.063	89.657
1966 . . . . .	43.603	36.537	30.337	3.864	2.929	9.615	4.149	520	1.942	133.496
1967 . . . . .	53.613	32.799	19.698	4.010	385	7.503	3.662	383	1.982	124.035
1968 . . . . .	77.903	94.546	44.270	9.479	1.165	6.720	14.181	272	8.165	256.701
1969 . . . . .	71.197	62.375	36.712	10.250	2.939	8.961	14.132	260	15.802	222.628
1970 . . . . .	*72.455	44.441	66.184	10.030	1.203	7.156	25.081	319	18.555	245.424
1971 . . . . .	67.925	42.800	33.511	6.887	980	1.865	13.042	231	81.048	248.289
<b>TOTALE AL 31 DI- CEMBRE 1971 . . .</b>	<b>1.096.710</b>	<b>610.913</b>	<b>444.354</b>	<b>98.703</b>	<b>101.866</b>	<b>57.192</b>	<b>86.539</b>	<b>6.414</b>	<b>160.094</b>	<b>2.662.785</b>
<i>Per regioni, al 31 dicembre 1971</i>										
Toscana . . . . .	1.231	1.644	510	1.459	—	—	—	—	—	4.844
Marche . . . . .	9.401	2.323	1.631	1.308	—	2.810	—	—	2.469	19.942
Lazio . . . . .	61.947	39.558	26.949	5.489	—	4.109	—	—	6.046	144.098
Abruzzi . . . . .	51.853	44.684	36.922	11.616	—	4.714	4.583	—	11.783	166.155
Molise . . . . .	39.503	30.216	50.205	2.609	—	—	—	—	2.551	125.084
Campania . . . . .	119.184	138.903	58.632	26.678	—	9.883	6.897	6.414	17.726	384.317
Puglia . . . . .	155.135	47.151	42.973	12.115	—	8.039	12.799	—	39.616	317.828
Basilicata . . . . .	149.763	65.638	71.146	3.917	—	1.274	2.396	—	11.456	305.590
Calabria . . . . .	98.806	91.687	44.981	7.776	—	7.033	17.000	—	1.618	268.901
Sicilia . . . . .	226.134	94.980	74.869	18.211	—	10.723	27.993	—	40.780	493.690
Sardegna . . . . .	182.485	53.723	35.536	7.116	—	8.607	14.871	—	25.896	328.234
Lavori riguardanti più regioni . . . . .	1.268	406	—	409	101.866 (c)	—	—	—	153	104.102
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>1.096.710</b>	<b>610.913</b>	<b>444.354</b>	<b>98.703</b>	<b>101.866</b>	<b>57.192</b>	<b>86.539</b>	<b>6.414</b>	<b>160.094</b>	<b>2.662.785</b>

(\*) Dato rettificato.  
(a) Al netto delle revocazioni avvenute nel periodo. Comprese le opere per le quali non ha luogo l'appalto.  
(b) Comprese le perizie relative a studi e ricerche.  
(c) Per le opere ferroviarie non è possibile fornire il dato regionale, in quanto gli interventi riguardano congiuntamente più regioni.

**SERIE STORICHE**

*Segue : TAV. 124. - LAVORI APPALTATI (a)*

*D) Importo al netto dei ribassi d'asta - escluse le quote a carico di terzi (b)*  
(milioni di lire)

ANNI REGIONI	BONIFICHE E SISTEMAZIONI MONTANE	ACQUE- DOTTI E FOGNA- TURE	VIA- BILITÀ ORDI- NARIA	OPERE D'INTE- RESSE TURIS- TICO	OPERE FERRO- VIARIE E MARIT- TIME	OSPE- DALI CIVILI	OPERE FOR- TUALI E AERO- FOR- TUALI	OPERE PUB- BLICHE IN ZONE TER- REMO- TATE	INFRA- STRUT- TURE SPECI- FICHE PER LE AREE E I NUCLEI INDU- STRIALI	TOTALE
<i>Per anni</i>										
1950 . . . . .	4.038	71	—	—	—	—	—	—	—	4.109
1951 . . . . .	22.875	9.644	24.078	341	—	—	—	—	—	56.938
1952 . . . . .	60.453	16.224	24.763	2.391	—	—	—	—	—	103.831
1953 . . . . .	49.644	13.951	20.907	4.011	9.400	—	—	—	—	97.913
1954 . . . . .	22.526	17.042	4.630	1.558	19.667	—	—	—	—	65.323
1955 . . . . .	41.413	9.464	7.876	2.611	11.567	—	—	—	—	72.931
1956 . . . . .	38.944	17.904	7.375	3.163	9.084	—	—	—	—	76.470
1957 . . . . .	36.322	18.343	5.216	2.745	3.200	—	—	—	—	65.826
1958 . . . . .	49.944	25.062	14.621	2.960	10.503	—	—	—	—	103.090
1959 . . . . .	37.211	16.229	12.752	3.231	8.482	—	—	—	—	77.905
1960 . . . . .	71.745	23.231	16.618	6.464	1.876	—	—	—	—	119.934
1961 . . . . .	66.016	27.296	11.750	4.943	3.350	—	—	—	50	113.405
1962 . . . . .	62.433	34.510	10.700	7.414	6.371	—	—	—	1.394	122.822
1963 . . . . .	63.122	30.649	24.013	5.803	2.800	350	1.045	6	10.634	138.222
1964 . . . . .	28.765	12.411	18.255	3.918	2.190	5.031	5.639	2.173	5.969	84.351
1965 . . . . .	20.566	22.274	10.114	2.580	3.975	9.991	5.608	2.250	7.561	84.919
1966 . . . . .	42.360	36.249	30.337	3.864	2.929	9.615	4.149	520	1.315	131.338
1967 . . . . .	52.646	32.362	19.698	4.008	385	7.503	3.662	383	1.359	122.006
1968 . . . . .	76.156	94.546	44.267	9.065	1.165	6.720	14.181	272	6.618	252.990
1969 . . . . .	69.916	61.277	36.709	9.900	2.939	8.961	14.132	260	15.201	219.295
1970 . . . . .	72.076	43.079	66.186	10.026	1.203	7.156	25.081	319	23.204	248.330
1971 . . . . .	65.903	42.835	33.510	6.887	980	1.865	13.042	231	78.456	243.709
<b>TOTALE AL 31 DICEMBRE 1971 . . . . .</b>	<b>1.055.074</b>	<b>604.653</b>	<b>444.275</b>	<b>97.883</b>	<b>101.866</b>	<b>57.192</b>	<b>86.539</b>	<b>6.414</b>	<b>151.761</b>	<b>2.605.657</b>
<i>Per regioni, al 31 dicembre 1971</i>										
Toscana . . . . .	1.199	1.644	510	1.442	—	—	—	—	—	4.795
Marche . . . . .	8.884	2.323	1.631	1.303	—	2.810	—	—	2.337	19.288
Lazio . . . . .	58.374	39.558	26.949	5.422	—	4.109	—	—	5.706	140.118
Abruzzi . . . . .	49.939	44.465	36.917	11.479	—	4.714	4.583	—	11.139	163.236
Molise . . . . .	38.624	30.216	50.205	2.576	—	—	—	—	2.413	124.034
Campania . . . . .	113.330	134.893	58.624	26.401	—	9.883	6.897	6.414	16.754	373.196
Puglia . . . . .	147.452	46.725	42.964	12.047	—	8.039	12.799	—	37.439	307.465
Basilicata . . . . .	145.085	65.638	71.146	3.890	—	1.274	2.396	—	10.821	300.250
Calabria . . . . .	95.559	91.577	44.924	7.645	—	7.033	17.000	—	1.533	265.271
Sicilia . . . . .	219.640	94.238	74.868	18.198	—	10.723	27.993	—	38.532	484.192
Sardegna . . . . .	175.720	52.970	35.537	7.071	—	8.607	14.871	—	24.934	319.710
Lavori riguardanti più regioni . . . . .	1.268	406	—	409	101.866	—	—	—	153	104.102
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>1.055.074</b>	<b>604.653</b>	<b>444.275</b>	<b>97.883</b>	<b>101.866</b>	<b>57.192</b>	<b>86.539</b>	<b>6.414</b>	<b>151.761</b>	<b>2.605.657</b>

(a) Al netto delle revocazioni avvenute nel periodo. Compresa le opere per le quali non ha luogo l'appalto.  
 (b) Compresa le perizie relative a studi e ricerche.  
 (c) Per le opere ferroviarie non è possibile fornire il dato regionale, in quanto gli interventi riguardano congiuntamente più regioni.

TAV. 125. - OCCUPAZIONE OPERAIA PROMOSSA DALLA ESECUZIONE DELLE OPERE FINANZIATE DALLA CASSA (migliaia di giornate-operaio)

A) NEI SETTORI D'INTERVENTO DIRETTO

ANNI	BONIFICHE E SISTEMAZIONI MONTANE	ACQUEDOTTI E FOGNATURE	VIA-BILITÀ ORDINARIA	OPERE D'INTERESSE TURISTICO	OPERE FERROVIARIE E MARITTIME	OSPEDALI CIVILI	OPERE PORTUALI E AEROPORTUALI	OPERE PUBBLICHE IN ZONE TERREMO-TATE	INFRASTRUTTURE SPECIFICHE PER LE AREE E I NUCLEI INDUSTRIALI	TOTALE
1950	10	7	—	—	—	—	—	—	17	
1951	3.375	196	1.101	58	—	—	—	—	4.730	
1952	9.535	972	5.457	308	—	—	—	—	16.272	
1953	12.728	1.802	4.908	384	23	—	—	—	19.845	
1954	10.400	2.111	2.889	368	1.444	—	—	—	17.212	
1955	8.357	1.435	1.534	391	1.616	—	—	—	13.333	
1956	8.239	1.497	1.287	460	1.184	—	—	—	12.667	
1957	6.559	1.319	886	386	704	—	—	—	9.854	
1958	6.637	1.525	1.063	212	562	—	—	—	9.999	
1959	6.665	1.602	1.653	219	423	—	—	—	10.562	
1960	5.936	1.379	1.797	254	130	—	—	—	9.496	
1961	6.393	1.730	1.491	363	24	—	—	—	10.001	
1962	5.875	1.708	758	270	89	—	—	—	8.700	
1963	5.963	1.203	343	203	96	—	—	—	7.808	
1964	3.711	873	465	207	150	—	8	250	5.664	
1965	3.223	1.109	703	211	126	10	28	4	5.744	
1966	1.740	645	449	102	34	103	56	34	3.723	
1967	1.743	571	570	128	42	220	60	34	3.991	
1968	1.966	719	598	123	10	437	61	14	4.333	
1969	1.941	592	656	186	14	111	118	4	4.022	
1970	1.916	874	777	217	5	85	256	3	4.583	
1971 (a)	1.728	720	718	208	5	61	381	4	4.447	
<b>TOTALE AL 31-12-1971</b>	<b>114.640</b>	<b>24.589</b>	<b>30.103</b>	<b>5.258</b>	<b>6.681</b>	<b>1.027</b>	<b>968</b>	<b>97</b>	<b>3.640</b>	<b>187.003</b>

B) NEI SETTORI D'INTERVENTO INDIRETTO

ANNI	MIGLIORAMENTI FONDIARI (b)	INIZIATIVE INDUSTRIALI (c)	RIFORMA FONDIARIA (d)	TOTALE
1951	973	—	—	973
1952	3.924	—	1.202	5.126
1953	6.501	—	4.147	10.648
1954	7.003	—	7.495	14.498
1955	8.039	—	9.904	17.943
1956	8.952	—	7.432	16.384
1957	9.048	—	5.022	14.070
1958	10.485	50	2.155	12.690
1959	12.272	514	1.275	14.061
1960	13.198	1.532	526	15.256
1961	11.587	3.154	—	14.741
1962	9.622	4.232	—	13.854
1963	7.891	3.836	—	11.727
1964	2.868	7.338	—	10.206
1965	2.638	10.543	—	13.181
1966	2.203	15.334	—	17.537
1967	2.898	23.530	—	26.428
1968	4.094	28.150	—	32.244
1969	4.851	23.815	—	28.666
1970	4.783	23.543	—	28.326
1971 (a)	4.139	25.967	—	30.106
<b>TOTALE AL 31-12-1971</b>	<b>137.969</b>	<b>171.538</b>	<b>39.158</b>	<b>348.665</b>

(a) I dati relativi agli ultimi tre mesi sono provvisori.  
 (b) I dati rappresentano una stima effettuata tenendo conto dell'incidenza del costo della mano d'opera sul costo totale delle opere e si riferiscono a: miglioramenti fondiari, magazzini granari, fabbricati rurali terremotati in Irpinia, esclusa la parte a carico della legge speciale Calabria.  
 (c) I dati rappresentano una stima effettuata tenendo conto dell'incidenza del costo della mano d'opera sul costo totale delle opere interessate al contributo in conto capitale.  
 (d) Dati forniti dal Ministero dell'agricoltura.